2016.03.
04
09:44:23
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 3 MARZO 2016 | n. 21

Corte Costituzionale
Tribunale Amministrativo
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 26 gennaio 2016, n. 37
Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 47/2014.. 8882

SENTENZA 10 febbraio 2016, n. 38
Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 48/2014. 8887

Tribunale Amministrativo Regionale

SENTENZA 17 febbraio 2016, n. 182
Ricorso n. R.G. 1085/2015 proposto da Luigi Buonarota c/Regione Puglia e nei confronti di Giuseppe Miglionico.. 8895

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 82
R.R. n. 13/2008 - Sostituzione componente in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico" di Bari. 8898

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 83
Art. 35, comma 2 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione cattura fauna selvatica a scopo scientifico. Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia. 8900

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2016, n. 102
Nomina Commissario Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia.. 8902

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 165
POR PUGLIA FESR – F.S.E. 2014-2020: "DIRITTI A SCUOLA". Adozione Avviso Pubblico n. 1/2016 e variazione al Bilan-cio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii. 8904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 29 febbraio 216, n. 48
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti".
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013.
Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017 approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016.
Modifica termini per la presentazione delle domande di aiuto ed ulteriori precisazioni. 8961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 29 febbraio 216, n. 49
“Misura Investimenti”. DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto. . . .. .8964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 15 febbraio 2016, n. 49
Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura. 8967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 17 febbraio 2016, n. 50
Registrazione del prodotto IGP “Lenticchia di Altamura” ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Parere. 9033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 17 febbraio 2016, n. 51
LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 “Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109” – art. 13 “Costituzione Albo delle associazioni micologiche”. Iscrizione dell’associazione micologica U’ PAPRAZZ di Monopoli all’albo regionale. 9042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 dicembre 2015, n. 2474
P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.2. CONSORZIO ASI DI TARANTO: “Allargamento della base produttiva – Lavori di Completamento”. Codice Operazione MIR FE6.200158.
Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.. 9044

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 15 gennaio 2016, n. 31
P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.1. Bando per gli insediamenti produttivi. COMUNE di TORITTO (BA): “Interventi Sostenibili di infrastrutturazione della nuova Area PIP”. C.F./P. IVA: 80006460721. Codice MIR FE6.200035 – Codice Pratica DOE7HYI.
Revoca del contributo concesso.. 9050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 19 gennaio 2016, n. 32
P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.2.
CONSORZIO ASI DI BRINDISI C.F./P. IVA 00176630747: Parziale revoca del contributo concesso con D.D. n. 86 del 31/07/2012.. 9056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 febbraio 2016, n. 287
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 – Art. 17 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese” - Approvazione e pubblicazione “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione”.. 9060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 331
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: BISCOTTIFICIO D’ONOFRIO di Saverio D’Onofrio & C. S.r.l.. 9067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 332
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: MEDITRANS S.r.l. Unico Socio.. 9101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 333
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: IFAC S.p.A. – Acquaviva delle Fonti (Ba).. 9132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 334
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: CEDAT 85 S.r.l. – San Vito dei Normanni (Br).. 9170

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 28 febbraio 2016, n.3
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Intervento "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival"- Atto dirigenziale n. 281/2014. Revoche, dichiarazione economia vincolata, rettifica impegno rigenerato nel 2015.. 9210

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 febbraio 2016, n. 47
D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Gestione SIC Murge di Sud-Est" - Autorità procedente: Regione Puglia – Sezione Assetto del Territorio - Servizio Parchi e tutela biodiversità. VAS -1002 – VER.. 9215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 23 febbraio 2016, n. 36
D.D. n. 245 del 03/09/2015 ad oggetto "Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, del Servizio di assistenza specialistica ambulatoriale di dialisi sito in Lecce alla Via prov.le per Arnesano km 4, con dotazione di n. 17 posti rene, gestito dalla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." – P.IVA 01367410394.". Integrazione. Classificazione del livello di assistenza erogato.. 9232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 37
Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l." con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.. 9239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 38
"Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccio & Co." di Racale (LE). Verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. Conferma del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 237 del 25/08/2015 per la realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con variazione dell'ubicazione della struttura, da realizzare in Matino (LE) al Viale Panorama n. 28.. 9248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 39
Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 – Conferma accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di patologia clinica (medicina di laboratorio di base) e di diagnostica per immagini (tradizionale) presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, ai sensi degli articoli 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2, R.R. n. 18/2009, causa trasferimento da Casa di Cura "La Madonnina" a Casa di Cura "Mater Dei Hospital". 9252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 29 febbraio 2016, n. 40

D.G.R. n. 626 del 30.03.2015, concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia. D.G.R. 1876 del 19.10.2015, avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia ex legge n. 401/2000.. 9258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 febbraio 2016, n. 46

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 79/2015 e D.D. n. 16/2016.. 9280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 febbraio 2016, n. 47

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib) per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule e specifiche indicazioni , previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. 72/2015.. 9287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 febbraio 2016, n. 45

CIG in deroga 2015/F211. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.. 9293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE, INQUINAMENTO ACUSTICO ELETTROMAGNETICO LUMINOSO 23 febbraio 2016, n.5

Art.27 D.Lgs 105/2015 – Adozione Piano Regionale Triennale 2016-2018 e Programma Regionale Anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore".. 9300

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE
Decreto 24 febbraio 2016, n. 1844
Esproprio.. 9319

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 22 febbraio 2016, n.2
Indennità di esproprio.. 9321

COMUNE DI ANDRIA
Ordinanza 17 febbraio 2016, n. 2
Esproprio.. 9328

COMUNE DI ORTA NOVA
Decreto 18 febbraio 2016, n. 37
Indennità di esproprio.. 9329

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI
Avviso pubblico alla manifestazione di interesse "Aggiornamento periodico del Registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership". 9331

COMUNE DI CONVERSANO
Avviso di asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale. 9334

SOCIETA' PUGLIA VALORE IMMOBILIARE
Avviso d'asta pubblica per la vendita degli immobili del "Terzo Portafoglio" della Società. 9336

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico Ingegnere Dirigente indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti – Foggia. 9349

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali, Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici, discipline diverse – A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari. 9350

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA
Revoca DD n. 280/2014. Avviso pubblico TA/05/2014 9351

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Gastroenterologia o Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva". 9354

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Medicina Nucleare". 9367

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Psichiatria". 9380

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Radioterapia". 9392

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Biologo della disciplina in "Patologia Clinica". 9405

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Fisico della disciplina in "Fisica Sanitaria". 9419

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Dietista – ctg. "D". 9431

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale – ctg. "D". 9444

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di Dirigente Amministrativo con incarico di direzione dell'Area Patrimonio.. 9457

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 3 borse di studio e ricerca e di n. 5 incarichi di collaborazione professionale per prestazioni occasionali.. 9461

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE BARI
Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale. 9477

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR
Procedura di autorizzazione integrata ambientale. Società Eco.Impresa.. 9478

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Clean Energy Re Due.. 9485

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Società FAS.. 9486

COMUNE DI LECCE
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Società Ferrante.. 9495

COMUNE DI MOLFETTA
Procedura di non assoggettabilità a VAS. 9496

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Zona B 2.. 9510

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Zona C 2.. 9514

COMUNE DI UGENTO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS.. 9517

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 924748. 9525

SOCIETA' EUROSTRADE
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 9529

SOCIETA' LATERIFICIO MERIDIONALE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.. 9530

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG ITALIA
Estratto Decreto Ministeriale 22 febbraio 2016 per per l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel Comune di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione del gasdotto di interconnessione Italia - Albania – "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). 9533

TRIBUNALE DI FOGGIA
Ricorso per riconoscimento intervenuta usucapione.. 9534

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 11 febbraio 2016, n. 1
Disposizioni relative al Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia. 9536

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 26 gennaio 2016, n. 37
Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 47/2014.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Marta	CARTABIA	Presidente
- Giuseppe	FRIGO	Giudice
- Paolo	GROSSI	,,
- Giorgio	LATTANZI	,,
- Aldo	CAROSI	,,
- Mario Rosario	MORELLI	,,
- Giancarlo	CORAGGIO	,,
- Giuliano	AMATO	,,
- Silvana	SCIARRA	,,
- Daria	de PRETIS	,,
- Nicolò	ZANON	,,
- Franco	MODUGNO	,,
- Augusto Antonio	BARBERA	,,
- Giulio	PROSPERETTI	,,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2 e 4 della legge della Regione Puglia 14 novembre 2014, n. 47 (Norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 20-28 gennaio 2015, depositato in cancelleria il 27 gennaio 2015 ed iscritto al n. 17 del registro ricorsi 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 26 gennaio 2016 il Giudice relatore Paolo Grossi;

uditi l'avvocato dello Stato Paola Maria Zerman per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Ida Maria Dentamaro per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Con atto depositato il 27 gennaio 2015, il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto ricorso in via principale contro la legge della Regione Puglia 14 novembre 2014, n. 47 (Norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147), lamentando che gli artt. 2 e 4 della legge medesima violino gli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione.

Ad avviso del ricorrente, l'art. 2 della legge regionale impugnata – nel prevedere l'avvio di procedure di stabilizzazione per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale che abbia maturato, entro la data del 31 dicembre 2015, i requisiti di cui al comma 529 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014) e che

risulti in servizio alla data di entrata in vigore della legge – si porrebbe in contrasto con la disposizione statale di cui è attuazione, ampliandone la sfera dei destinatari.

La predetta disposizione statale costituirebbe, del resto, esplicazione della competenza statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., che la Regione, pur nel rispetto della propria autonomia, non sarebbe legittimata a derogare, se non anche violando gli artt. 3 e 97 Cost.

Per le medesime ragioni viene impugnato l'art. 4 della stessa legge regionale, secondo cui le discipline previste per la stabilizzazione del personale regionale debbono intendersi «quali principi applicabili alle agenzie regionali, agli enti, all'Autorità di bacino e alle società *in house* della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2014, n. 810 e alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 *(Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore)*, costitutiva dell'Agenzia ARCA».

Anche tale disposizione, estendendo agli organismi appena indicati i princìpi dettati dalla norma statale esclusivamente per il personale regionale, si porrebbe in contrasto con il richiamato comma 529 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 e, perciò, in base a quanto già detto, con l'art. 117, terzo comma, Cost., oltre che con gli artt. 3 e 97 Cost.

2. - Nel giudizio si è costituita la Regione Puglia, la quale ha concluso chiedendo dichiararsi la questione inammissibile e comunque infondata.

A proposito del motivo di ricorso concernente l'art. 2, la Regione ne evidenzia l'assoluta genericità, non essendo stata in alcun modo individuata la sfera dei destinatari che la norma regionale avrebbe ampliato: ciò che condurrebbe alla inammissibilità della questione.

La censura sarebbe, comunque, infondata, dal momento che, non avendo la disposizione statale previsto alcun limite di ordine quantitativo, del tutto legittimamente la disposizione impugnata indicherebbe – senza ampliarla, come erroneamente dedotto – la platea dei destinatari della stabilizzazione.

La scelta, poi, di colmare i vuoti di organico mediante nuove procedure selettive ovvero mediante la stabilizzazione costituirebbe un'opzione del tutto indifferente sotto il profilo della spesa pubblica, dal momento che la Regione è tenuta a procedere «con risorse proprie».

Quanto, poi, alle censure relative agli artt. 3 e 97 Cost., non sarebbe dato comprendere rispetto a quali soggetti e per quali profili risulterebbero violati gli indicati parametri, visto che le stabilizzazioni riguarderebbero personale comunque in possesso dei requisiti prescritti dalla norma statale di riferimento.

Anche le censure riferite all'art. 4 si rivelerebbero infondate. Per un verso, infatti, l'estensione della procedura di stabilizzazione agli enti ivi previsti riguarderebbe organismi che presentano una «sostanziale immedesimazione» con l'ente regionale, svolgendo essi funzioni essenziali per la Regione ed essendo a questa legati attraverso poteri di indirizzo e di controllo tali da renderli assimilabili ad una «persona giuridica-organo»; per altro verso, l'espletamento delle procedure di stabilizzazione sarebbe comunque subordinato al rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli assunzionali previsti dalle discipline statale e regionale relative alla materia.

Inammissibili o comunque infondati sarebbero, infine, i rilievi che coinvolgono gli artt. 3 e 97 Cost., in quanto anche per gli enti e le agenzie in discorso le procedure di stabilizzazione riguarderebbero soltanto il personale assunto con procedure ad evidenza pubblica.

3.– In data 18 dicembre 2015 è stata depositata in cancelleria la deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, con la quale la Giunta della Regione Puglia ha determinato di costituirsi nel presente giudizio, conferendo il mandato al difensore.

L'atto di costituzione in giudizio, debitamente corredato dalla procura speciale, sottoscritta dal Vice Presidente della Giunta, era stato, invece, depositato, entro il previsto termine, il 3 marzo 2015.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto ricorso contro gli artt. 2 e 4 della legge della Regione Puglia 14 novembre 2014, n. 47 (Norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147), per violazione degli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione.

Ad avviso del ricorrente, l'art. 2 della legge regionale – volta ad introdurre disposizioni in materia di stabilizzazione di personale regionale precario – risulterebbe in contrasto con la disposizione statale di cui è attuazione, vale a dire il comma 529 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), in quanto, rispetto a quest'ultima disposizione, amplierebbe la «sfera dei destinatari».

Per i medesimi motivi (ampliamento della «sfera dei destinatari» della relativa disciplina) e con riferimento ai medesimi parametri, viene anche impugnato l'art. 4 della predetta legge regionale, secondo cui le norme di cui agli artt. 1, 2 e 3 della medesima legge debbono intendersi «quali principi applicabili alle agenzie regionali, agli enti, all'Autorità di bacino e alle società *in house* della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2014, n. 810 e alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), costitutiva dell'Agenzia ARCA».

Ciò in quanto il comma 529 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 farebbe riferimento esclusivamente al personale regionale assunto con contratti a tempo determinato e con procedure ad evidenza pubblica.

2. - Va preliminarmente rilevato che, in data 18 dicembre 2015, è stata depositata nella cancelleria di questa Corte, a cura del difensore della resistente Regione Puglia, la deliberazione (n. 429 del 13 marzo 2015) con la quale la Giunta regionale ha determinato di costituirsi nel presente giudizio e di conferire il mandato al predetto difensore.

L'atto di costituzione in giudizio, debitamente corredato dalla procura speciale (sottoscritta dal Vice Presidente della Giunta), era stato, invece, depositato il 3 marzo 2015, entro il previsto termine.

Ne risulta che la delibera di costituzione in giudizio sia stata adottata successivamente al deposito dell'atto di costituzione nonché alla scadenza del termine utile per costituirsi.

Al riguardo, va rammentato che nella giurisprudenza di questa Corte si è, in passato, avuto modo di affermare che la costituzione in giudizio delle Regioni nei giudizi promossi dal Governo, presuppone – a pena di inammissibilità della costituzione stessa – la preventiva deliberazione della Giunta regionale, «secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87», al quale diversi statuti regionali si sono adeguati: nella competenza «ad autorizzare la promozione dei giudizi di costituzionalità» – si è affermato – «deve ritenersi compresa anche la deliberazione di costituirsi in tali giudizi, data la natura politica della valutazione che i due atti richiedono» (*ex multis*, ordinanza letta all'udienza del 25 maggio 2010 e relativa al giudizio deciso con la sentenza n. 225 del 2010).

Tale orientamento merita di essere riesaminato. L'art. 32, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale) evoca, infatti, espressamente il requisito della «previa deliberazione» della Giunta regionale solo come presupposto dell'iniziativa della Regione contro una legge statale – al pari, del resto, di quanto dispone l'art. 31, comma 3, della stessa legge, a proposito della «previa deliberazione» del Consiglio dei ministri per l'impugnativa di una legge regionale da parte del Governo (e come, del resto, conferma l'art. 2, comma 3, lettera *d* della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», diversamente da quanto, invece, prevede la successiva lettera *g*, a proposito delle «proposte di sollevare conflitti di attribuzione o di resistere nei confronti degli altri poteri dello Stato, delle regioni e delle provincie autonome», con indicazione da considerare, secondo il comma 4 dello stesso art. 2, «tassativa») – senza nulla precisare, così come neppure le norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, in ordine a "condizioni di ammissibilità" della costituzione in giudizio della stessa Regione quale parte resistente.

Del resto, l'art. 19 delle richiamate norme integrative richiede, al comma 1, per la costituzione in giudizio delle Regioni ricorrenti, il deposito della procura speciale con l'elezione del domicilio; e, al comma 3, per la costituzione in giudizio, senza specificazioni, della «parte convenuta», il deposito di una «memoria contenente le conclusioni e l'illustrazione delle stesse».

Considerato che, per principio generale, le disposizioni che prevedono nullità, preclusioni, inammissibilità e decadenze processuali si intendono assoggettate ad un regime di stretta legalità (anche, com'è ovvio, ai fini

della più ampia tutela del contraddittorio, paradigmaticamente evocata, quale requisito necessario per «ogni processo», dall'art. 111, secondo comma, Cost.), non si può non rilevare che gli unici profili di legittimazione processuale che le richiamate norme espressamente richiedono per la «parte convenuta» riguardano i poteri di conferimento della procura speciale, senza necessità di evocare requisiti formali di diversa natura.

3. - La questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 2 della legge regionale impugnata deve essere dichiarata manifestamente inammissibile per carenza di motivazione.

Dal tenore del ricorso, prospettato in termini sostanzialmente "auto-dimostrativi", non emerge, infatti, alcuna specifica e congrua indicazione circa le ragioni per le quali la disposizione impugnata eccederebbe, in contrasto con i parametri costituzionali evocati, dai limiti tracciati dal comma 529 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

Quest'ultimo, infatti, prevede soltanto che le Regioni che, «alla data dell'ultima ricognizione effettuata al 31 dicembre 2012», non si trovino in situazioni di eccedenza di personale rispetto alla dotazione organica – e che, come previsto, stiano assolvendo alle carenze di organico attraverso personale assunto con procedure ad evidenza pubblica, con contratti di lavoro a tempo determinato via via rinnovati o prorogati – possano procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione, a domanda, del «personale interessato» in possesso dei requisiti previsti dalla disposizione medesima.

In conformità a tale previsione – che il ricorrente assume rivestire i caratteri di disposizione di principio, dettata nell'esercizio della funzione statale di coordinamento della finanza pubblica –, la Regione Puglia, nell'esercitare, attraverso la norma impugnata, le proprie attribuzioni concorrenti, non ha fatto altro che "scandire", sul piano squisitamente procedurale, modalità e termini di stabilizzazione del personale regionale in servizio alla data di entrata in vigore della legge, facendo espressamente salvi «i requisiti di cui al comma 529 dell'articolo 1 della L. 147/2013».

Il che rende del tutto oscura la ragione della censura e, dunque, inammissibile la questione proposta.

4. - È, invece, fondata la questione relativa all'art. 4, sollevata, tra l'altro, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost.

La possibilità di applicare le procedure di stabilizzazione, oltre che al personale regionale, anche a quello delle agenzie regionali, degli enti, dell'Autorità di bacino e delle società *in house* della Regione Puglia, per come individuati nella disposizione medesima, indiscutibilmente amplia la platea dei fruitori che la disciplina statale di principio ha, invece, esclusivamente riferito all'apparato amministrativo delle Regioni ed al relativo personale.

Né possono valere a giustificare la scelta normativa regionale i rilievi svolti dalla resistente nella memoria difensiva, secondo cui la lamentata "estensione" non sarebbe illegittima in quanto, per un verso, diretta al personale di organismi strumentali dell'«ente Regione» (con il quale questi avrebbero una «sostanziale immedesimazione») e, sotto altro profilo, in quanto adottata in una situazione rispetto alla quale non sussisterebbe contrasto con le funzioni di coordinamento della finanza pubblica, trovando, in ogni caso, applicazione i previsti «vincoli assunzionali» ed il rispetto dei «tetti di spesa per il personale previsti dalla vigente legislazione statale e regionale».

È, infatti, dirimente osservare, quanto al primo rilievo, che la semplice differenziazione soggettiva degli enti ai quali si riferisce il personale da stabilizzare è, di per sé, sufficiente a configurare la discrepanza della disposizione impugnata con la previsione statale di principio, evidentemente circoscritta al solo personale dell'ente territoriale; senza che le vicende del rapporto ("organico" o "funzionale" o quale che sia) tra le diverse figure soggettive coinvolte possano significativamente (o automaticamente) influenzare quelle dei rapporti di servizio che ciascun organismo stabilisce con il rispettivo personale.

Quanto al secondo rilievo, basterà osservare che l'illegittimità della scelta normativa regionale deriva direttamente e immediatamente dallo "sconfinamento" delle potestà legislative regionali rispetto a quanto previsto dalla norma statale di principio, senza che, nella valutazione, vengano implicati profili di intrinseca compatibilità, o incompatibilità, di quella scelta con la correlativa disciplina di programmazione finanziaria.

L'art. 4 impugnato deve, pertanto, essere dichiarato costituzionalmente illegittimo, restando assorbiti i

motivi di ricorso riferiti ad ulteriori parametri.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Puglia 14 novembre 2014, n. 47 (Norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147);

2) *dichiara* la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della medesima legge della Regione Puglia n. 47 del 2014, promossa, in riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 26 gennaio 2016.

F.to:
Marta CARTABIA, Presidente
Paolo GROSSI, Redattore
Gabriella Paola MELATTI, Cancelliere
Depositata in Cancelleria il 25 febbraio 2016.
Il Direttore della Cancelleria
F.to: Gabriella Paola MELATT**I**

SENTENZA 10 febbraio 2016, n. 38
Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 48/2014

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Paolo	GROSSI	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	,,
- Aldo	CAROSI	,,
- Marta	CARTABIA	,,
- Mario Rosario	MORELLI	,,
- Giancarlo	CORAGGIO	,,
- Giuliano	AMATO	,,
- Silvana	SCIARRA	,,
- Daria	de PRETIS	,,
- Nicolò	ZANON	,,
- Franco	MODUGNO	,,
- Augusto Antonio	BARBERA	,,
- Giulio	PROSPERETTI	,,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge della Regione Puglia 5 dicembre 2014, n. 48, recante «Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 6-10 febbraio 2015, depositato in cancelleria il 10 febbraio 2015 ed iscritto al n. 22 del registro ricorsi 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 9 febbraio 2016 il Giudice relatore Daria de Pretis;

uditi l'avvocato dello Stato Stefano Varone per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marcello Cecchetti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso spedito per la notificazione il 6 febbraio 2015, ricevuto il 10 febbraio 2015 e depositato lo stesso giorno nella cancelleria della Corte, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge della Regione Puglia 5 dicembre 2014, n. 48, recante «Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», in riferimento agli artt. 47 e 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, della Costituzione.

La norma impugnata aggiunge all'art. 24 della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005) il comma 1-*bis*, del seguente tenore: «Gli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario possono, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento

di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio».

Il ricorrente premette che l'art. 3, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 23 maggio 2014, n. 80, ha sostituito il comma 1 dell'art. 13 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilendo, tra l'altro, che «[l]e risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente».

Ad avviso del ricorrente, l'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, nell'imporre la destinazione esclusiva dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al potenziamento o alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente, inciderebbe sulla determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati ai ceti meno abbienti e costituirebbe, pertanto, espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato di determinare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost.

La norma regionale impugnata, che consente agli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario di destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, contrasterebbe con la norma statale assunta a parametro di riferimento, invadendo la competenza esclusiva dello Stato in tema di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e violando, altresì, l'art. 47 Cost. Inoltre, intervenendo nelle materie «governo del territorio» e «coordinamento della finanza pubblica», essa violerebbe anche l'art. 117, terzo comma, Cost., espressamente richiamato dal legislatore quale presupposto della citata disciplina dell'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014.

2.– Con memoria depositata il 23 marzo 2015 si è costituita in giudizio la Regione Puglia, eccependo preliminarmente l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal ricorrente e chiedendo nel merito che la Corte ne dichiari comunque l'infondatezza.

Secondo la Regione sarebbe manifestamente inammissibile, in primo luogo, la censura riferita alla violazione dell'art. 47 Cost., sia perché il ricorrente non ha indicato con quale comma o con quale parte della disposizione costituzionale contrasterebbe la norma regionale, sia perché, anche a volere individuare il parametro violato nel secondo comma dell'art. 47 Cost., là dove prevede che la Repubblica «[f]avorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione», nessuna ragione è enunciata a sostegno dell'impugnazione *in parte qua*, sia ancora perché l'eventuale lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., congiuntamente evocato, non comporterebbe automaticamente quella dell'art. 47 Cost.

Sarebbe inammissibile anche la questione sollevata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., giacché il ricorrente, ad avviso della Regione, si limita ad affermare in modo apodittico e meramente assertivo che l'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, assunto a parametro interposto, incide sulla determinazione dell'offerta di alloggi destinati ai ceti meno abbienti e, di conseguenza, sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nella materia dell'edilizia residenziale pubblica, riservata alla competenza esclusiva dello Stato.

Anche la questione riferita all'art. 117, terzo comma, Cost. sarebbe manifestamente inammissibile, sotto un duplice profilo. In un primo senso, il ricorrente si limiterebbe ad aggiungere ai rilievi fondati sul secondo comma, lettera *m*), dell'art. 117 Cost., la considerazione che il riferimento al terzo comma dello stesso art. 117, è espressamente operato dal legislatore quale presupposto della disciplina di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, con la quale, a suo avviso, contrasta la norma impugnata. Tuttavia, poiché i due parametri costituzionali invocati ineriscono, secondo la Regione, ad ambiti materiali nettamente distinti, la norma statale assunta a riferimento andrebbe ricondotta o al primo o al secondo, ma non ad entrambi, e sarebbe quindi inammissibile in assenza di coordinamento o di spiegazione sul rapporto intercorrente tra le

censure. Inoltre, la questione sarebbe del tutto carente nella motivazione, in quanto non sarebbero esposte le ragioni per le quali la citata norma statale andrebbe ascritta alle materie «governo del territorio» e «coordinamento della finanza pubblica» e avrebbe, altresì, in esse natura di principio fondamentale (natura neppure affermata dal ricorrente), a nulla valendo il richiamo all'*incipit* della disposizione, insufficiente a ricondurre una determinata disciplina, per «autoqualificazione legislativa», nella sfera di competenza del legislatore statale.

2.1.– Nel merito, la Regione Puglia sostiene, in primo luogo, che la norma impugnata non è necessariamente in contrasto con quella statale, assunta dal ricorrente a parametro di riferimento. Essa si limiterebbe infatti a contemperare la regola della destinazione esclusiva dei proventi delle alienazioni degli alloggi con l'osservanza del principio costituzionale del pareggio di bilancio, imposto non solo allo Stato ai sensi dell'art. 81 Cost., ma anche a tutte le pubbliche amministrazioni e a tutti gli enti pubblici, compresi quelli territoriali, dagli artt. 97 e 119, primo e sesto comma, Cost. Dal principio potrebbe discendere, per gli enti di gestione, la necessità di utilizzare una parte dei proventi per il pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà al fine di conservare tale patrimonio, soggetto altrimenti al rischio di procedure esecutive per la soddisfazione dei debiti tributari, e, pertanto, al fine di creare le condizioni perché sia messo in atto proprio quel «programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente» che la norma statale contempla.

In secondo luogo, la norma impugnata detterebbe una disciplina di copertura finanziaria delle imposte relative agli immobili di edilizia residenziale pubblica, riguardante la «gestione» di tale patrimonio immobiliare, profilo della materia che – alla luce della suddivisione in tre «livelli» legislativi della disciplina relativa all'edilizia residenziale pubblica, operata dalla giurisprudenza costituzionale – è riservato alla competenza residuale delle regioni ai sensi dell'art. 117, quarto comma, Cost. Non sussisterebbe dunque alcuna invasione della competenza legislativa dello Stato nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Né la norma impugnata, che consente la parziale destinazione dei proventi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica al ripianamento dei debiti tributari gravanti sugli immobili degli enti di gestione, parrebbe idonea a interferire con la determinazione dell'offerta minima di alloggi da destinare ai ceti meno abbienti, come sostiene il ricorrente.

Quanto alla lamentata interferenza con la materia «coordinamento della finanza pubblica», la Regione osserva che la norma impugnata, nel consentire che una quota dei proventi sia destinata dagli enti di gestione al pagamento dei debiti con l'erario, sembra rispettosa, al contrario, di una delle esigenze a cui quella materia si deve conformare, consistente nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Quanto al «governo del territorio» – materia alla quale, secondo la giurisprudenza costituzionale, è riconducibile la «programmazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica», attinente al secondo «livello» legislativo in cui si articola la disciplina relativa all'edilizia residenziale pubblica –, la Regione osserva che la norma impugnata non incide sulla programmazione di interventi nel settore in esame, ponendosi semmai su un piano che funge da presupposto logico e cronologico di tale attività, giacché l'individuazione delle risorse necessarie per ripianare i debiti tributari concorre a realizzare le condizioni economico-finanziarie della programmazione. Neppure sarebbe ravvisabile, nella disciplina dell'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, un principio fondamentale della materia. In ogni caso, alla luce della giurisprudenza costituzionale, il principio dovrebbe essere circoscritto all'obbligo di reinvestimento dei proventi nello stesso settore – al quale la norma impugnata si conforma –, senza vulnerare le competenze delle regioni nella «gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica».

Da ultimo, la Regione richiama la giurisprudenza costituzionale secondo la quale l'intervento della disciplina statale in materia di alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica si traduce in un'invasione della competenza regionale nella gestione degli stessi immobili, e osserva che, già prima della riforma del Titolo V della Costituzione, la Corte aveva riconosciuto la più ampia competenza legislativa regionale nella materia dell'edilizia residenziale pubblica, sino ad affermare, in un caso analogo a quello di specie, che correttamente una legge regionale aveva dettato norme sulla destinazione dei fondi ricavati dalla vendita degli

immobili di alcuni Istituti autonomi per le case popolari. Con la conseguenza che la medesima materia, nella parte in cui ha ad oggetto la destinazione dei proventi ricavati dall'alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, non potrebbe rientrare nella competenza legislativa statale dopo la riforma del Titolo V, che ha ampliato le competenze regionali rispetto al passato.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge della Regione Puglia 5 dicembre 2014, n. 48, recante «Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», in riferimento agli artt. 47 e 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, della Costituzione.

La norma impugnata aggiunge all'art. 24 della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005) il comma 1-*bis*, del seguente tenore: «Gli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario possono, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio».

Il ricorrente assume quale norma di riferimento l'art. 3, comma 1, lettera *a*)*,* del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 23 maggio 2014, n. 80, che ha sostituito il comma 1 dell'art. 13 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, con il seguente: «1. In attuazione degli articoli 47 e 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo della Costituzione, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, i livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione, entro il 30 giugno 2014, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa della Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approvano con decreto le procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560. Il suddetto decreto dovrà tenere conto anche della possibilità di favorire la dismissione degli alloggi nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è inferiore al 50 per cento oltre che in quelli inseriti in situazioni abitative estranee all'edilizia residenziale pubblica, al fine di conseguire una razionalizzazione del patrimonio e una riduzione degli oneri a carico della finanza locale. Le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente.».

Ad avviso del ricorrente, il citato art. 3, comma 1, lettera *a*)*,* del d.l. n. 47 del 2014, nell'imporre la destinazione esclusiva dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al potenziamento o alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente, inciderebbe sulla determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati ai ceti meno abbienti e costituirebbe pertanto espressione dell'esclusiva potestà legislativa dello Stato nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost.

La norma regionale impugnata, consentendo agli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario di destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, contrasterebbe con la norma statale assunta a parametro di riferimento e invaderebbe in tal modo la competenza esclusiva dello Stato, violando altresì l'art. 47 Cost.

Richiamando la stessa norma statale interposta, il ricorrente lamenta inoltre la violazione, da parte della norma regionale impugnata, dell'art. 117, terzo comma, Cost., e segnatamente della competenza legislativa statale nelle materie del «governo del territorio» e del «coordinamento della finanza pubblica», entrambe espressamente menzionate dal legislatore statale quali presupposti della disciplina dell'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014.

2.– La Regione Puglia si è costituita in giudizio eccependo in via preliminare, sotto diversi profili, l'inammissibilità delle questioni.

L'eccezione è solo parzialmente fondata.

2.1. – Con la prima censura, il ricorrente espone che l'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, nella parte in cui stabilisce che «[l]e risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente», inciderebbe sulla determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati ai ceti meno abbienti e rientrerebbe quindi nell'esclusiva potestà legislativa dello Stato di determinare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di edilizia residenziale pubblica. Sicché la norma regionale impugnata, consentendo invece agli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario di destinare una quota di quei proventi al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, violerebbe gli artt. 47 e 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., espressamente enunciati dal legislatore statale quale presupposto della disciplina contenuta nella norma assunta a parametro di riferimento.

Questa Corte ha più volte affermato che «il ricorso in via principale non solo deve identificare esattamente la questione nei suoi termini normativi, indicando le norme costituzionali e ordinarie, la definizione del cui rapporto di compatibilità o incompatibilità costituisce l'oggetto della questione di costituzionalità (*ex plurimis*, sentenze n. 40 del 2007, n. 139 del 2006, n. 450 e n. 360 del 2005, n. 213 del 2003, n. 384 del 1999), ma deve, altresì, contenere una argomentazione di merito a sostegno della richiesta declaratoria di illegittimità costituzionale della legge (si vedano, oltre alle pronunce già citate, anche le sentenze n. 261 del 1995 e n. 85 del 1990), tenendo

conto che l'esigenza di una adeguata motivazione a supporto della impugnativa si pone in termini perfino più pregnanti nei giudizi diretti rispetto a quelli incidentali (sentenze n. 139 del 2006 e n. 450 del 2005)» (sentenza n. 259 del 2014; nello stesso senso, anche sentenze n. 233, n. 218, n. 153, n. 142 e 82 del 2015, n. 36 del 2014 e n. 41 del 2013). La genericità e l'assertività delle censure implicano, di conseguenza, l'inammissibilità della questione (*ex plurimis*, sentenze n. 184 del 2012, n. 185, n. 129, n. 114 e n. 68 del 2011, n. 278 e n. 45 del 2010).

L'affermata lesione dell'art. 47 Cost. non è in alcun modo spiegata nel ricorso, nel quale non solo il parametro costituzionale è evocato in maniera generica ma non sono offerti argomenti di sorta idonei a far comprendere le ragioni per le quali la previsione costituzionale sarebbe violata. Anche volendo ritenere la censura riferita al secondo comma dell'art. 47 Cost., nella parte in cui prevede che la Repubblica «[f]avorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione», la mancanza assoluta di motivazione sul punto impedisce comunque di comprendere il percorso logico attraverso il quale si potrebbe sostenere che la norma impugnata – che consente agli enti gestori di utilizzare una parte dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per pagare i tributi gravanti sugli immobili di loro proprietà – lede il fondamentale diritto sociale all'abitazione che la disposizione costituzionale mira a realizzare.

2.2.– Il ricorso non è sorretto da una motivazione idonea a fare comprendere il significato della censura proposta neppure nella parte in cui lamenta la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost. Anche in questo caso il ricorrente si limita ad affermare che la norma statale interposta, incidendo sull'offerta minima degli alloggi destinati ai ceti meno abbienti, interviene sui livelli essenziali delle prestazioni nella materia dell'edilizia residenziale pubblica, ma non offre alcun argomento, né generale né specifico, a supporto della sua affermazione e, di conseguenza, delle ragioni per le quali la norma regionale, nel prevedere la possibilità di una diversa destinazione dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi, interferirebbe con una competenza statale esclusiva.

Non contribuisce a offrire una motivazione minimamente adeguata a sorreggere la censura nemmeno il richiamo all'*incipit* del citato art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, ove è precisato che la norma costituisce «attuazione degli articoli 47 e 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo della Costituzione, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, i livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione». La qualificazione legislativa della materia di afferenza di una determinata previsione, così come non assume rilievo, secondo costante giurisprudenza di questa Corte, per individuare l'effettivo ambito materiale al quale vanno ascritte le disposizioni oggetto di censura – la cui natura va desunta dalla loro oggettiva sostanza e non dalla qualificazione che ne dà il testo nel quale sono inserite (*ex plurimis*, sentenze n. 203 del 2012, n. 207 del 2010, n. 1 del 2008, n. 169 del 2007, n. 447 del 2006, n. 406 e n. 29 del 1995) –, alla stessa maniera non può offrire, in quanto priva di carattere precettivo e vincolante, e in assenza di altri profili di contesto concorrenti, elementi argomentativi rilevanti, idonei a compensare l'assenza di una pur minima motivazione del vizio contestato.

2.3.– Quanto appena esposto rende evidente la mancanza di una motivazione sufficiente anche a sostegno della censura con la quale il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta l'invasione della competenza concorrente dello Stato nella materia «governo del territorio», con violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.: in assenza di argomenti utili a individuare nel «governo del territorio» la materia pertinente, l'impugnazione risulta fondata, ancora una volta, esclusivamente sulla qualificazione conferita dal legislatore alla norma interposta. L'assenza nel ricorso di indicazioni di sorta sulle ragioni per le quali di questa materia effettivamente si tratterebbe e sul perché la legge impugnata eccederebbe i limiti della potestà concorrente regionale, unitamente all'impossibilità di desumere tali ragioni altrimenti, nel contesto dell'impugnazione, porta anche in questo caso a concludere per l'inammissibilità della censura.

2.4.– L'ulteriore censura, con la quale il ricorrente lamenta che la norma impugnata interferisce con la potestà legislativa concorrente dello Stato in materia di «coordinamento della finanza pubblica» supera invece il vaglio di ammissibilità.

Si deve escludere innanzitutto che la circostanza di avere, il ricorrente, lamentato contestualmente la violazione delle competenze statali in materia di «governo del territorio» e di «coordinamento della finanza pubblica» determini un'inscindibilità delle censure idonea a produrne a sua volta l'inammissibilità. Come la stessa Regione riconosce, le norme costituzionali invocate dallo Stato fanno riferimento ad ambiti materiali nettamente distinti. A questi ambiti possono e devono quindi essere distintamente ricondotte le violazioni lamentate, senza che, ai fini dell'ammissibilità dell'impugnazione, sia necessario dare conto del rapporto tra le due violazioni, le quali, proprio in quanto distinte, vanno considerate come tali, sia ai fini dell'ammissibilità, che ai fini della fondatezza.

Per quanto riguarda dunque questa residua censura, di violazione delle competenze statali in materia di «coordinamento della finanza pubblica», si deve osservare che il ricorso, oltre a indicare, come visto, la norma interposta in grado di illustrare la pretesa illegittimità della disposizione impugnata (sulla necessità di questa specificazione ai fini dell'ammissibilità della questione, *ex plurimis*, sentenze n. 312, n. 266 e n. 250 del 2013, n. 365 del 2006), mette in evidenza la natura esclusiva del vincolo di destinazione delle risorse derivanti dalle alienazioni degli alloggi impresso dal legislatore statale e la sua precipua funzionalizzazione alla realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale pubblica. Questi riferimenti, benché succinti, all'oggetto e alla *ratio* della norma interposta, considerata nella sua oggettiva sostanza, al di là della autoqualificazione legislativa, risultano di per se stessi evocativi della natura di scelta finanziaria di fondo della previsione statale, senza che a tali fini siano necessarie altre spiegazioni, e sono in grado, in questi stessi termini, di esprimere con sufficiente chiarezza il significato della censura formulata dal ricorrente, che si fonda sulla qualificazione della norma come afferente alla materia «coordinamento della finanza pubblica» e sulla sua violazione da parte della previsione regionale. Sotto questo profilo dunque si possono identificare nel ricorso, per quanto molto conciso, gli elementi sufficienti per ritenere ammissibile la censura, ossia: i termini della questione proposta, la disposizione impugnata, i parametri evocati e le ragioni del dubbio di legittimità (sentenze n. 31 del 2016 e n. 176 del 2015), che sta appunto nel preteso contrasto fra il vincolo di esclusività

di destinazione dei proventi fissato nella legge statale e la possibilità di un'eccezione a tale vincolo introdotta dalla legge regionale. Limitatamente al profilo indicato, di conseguenza, l'impugnazione è ammissibile.

3.– Per la parte in cui è ammissibile, la questione è fondata nel merito.

L'art. 3, comma 1, lettera *a*), del d.l. n. 47 del 2014, nell'imporre la destinazione esclusiva dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente, esprime una scelta di politica nazionale di potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, diretta a fronteggiare l'emergenza abitativa e, al tempo stesso, la crisi del mercato delle costruzioni. Si tratta di una scelta che, nell'ambito di un più ampio disegno di politica economica nazionale delineato dal legislatore, mira a finanziare il programma straordinario di edilizia residenziale attraverso piani di alienazioni che privilegiano, come dispone lo stesso art. 3, comma 1, lettera *a*), la «possibilità di favorire la dismissione degli alloggi nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è inferiore al 50 per cento oltre che in quelli inseriti in situazioni abitative estranee all'edilizia residenziale pubblica, al fine di conseguire una razionalizzazione del patrimonio e una riduzione degli oneri a carico della finanza locale», quindi al fine di conseguire un altro obiettivo generale di finanza pubblica. Il vincolo di destinazione esclusiva stabilito dalla norma va considerato pertanto come l'espressione di un principio fondamentale nella materia del «coordinamento della finanza pubblica», con il quale il legislatore statale ha inteso stabilire una regola generale di uso uniforme delle risorse disponibili provenienti dalle alienazioni immobiliari.

La circostanza che la norma si traduca, per gli enti pubblici ai quali il vincolo è imposto, in una prescrizione puntuale sull'uso delle risorse in oggetto non esclude, di per sé, il carattere di principio della norma stessa. Come questa Corte ha ripetutamente affermato (da ultimo, nella sentenza n. 153 del 2015), possono essere ricondotte nell'ambito dei principi di coordinamento della finanza pubblica anche «norme puntuali adottate dal legislatore per realizzare in concreto la finalità del coordinamento finanziario, che per sua natura eccede le possibilità di intervento dei livelli territoriali sub-statali» (sentenza n. 237 del 2009; in precedenza, nello stesso senso, sentenza n. 417 del 2005), giacché «il finalismo» insito in tale genere di disposizioni esclude che possa invocarsi «la logica della norma di dettaglio» (sentenza n. 205 del 2013). Coerentemente con questa ricostruzione finalistica del coordinamento, che può essere perseguito anche tramite norme finanziarie che non si limitino a porre un obiettivo di riequilibrio della finanza pubblica, ma prescrivano le specifiche modalità per il suo perseguimento, questa Corte ha affermato che «la specificità delle prescrizioni, di per sé, neppure può escludere il carattere di principio di una norma, qualora essa risulti legata al principio stesso da un evidente rapporto di coessenzialità e di necessaria integrazione (sentenze n. 237 del 2009 e n. 430 del 2007)» (sentenza n. 16 del 2010).

Anche nella norma statale in esame è individuabile un rapporto di coessenzialità e di necessaria integrazione tra prescrizione puntuale e principio, giacché, una volta assunto dal legislatore l'obiettivo generale di potenziare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso la vendita di determinati beni, l'imposizione del vincolo di destinazione specifica dei proventi della vendita all'acquisizione di nuovi alloggi o alla manutenzione di quelli esistenti appare mezzo necessario al suo raggiungimento (*ex plurimis*, sentenze n. 205 e n. 63 del 2013, in fattispecie nelle quali è stato riconosciuto carattere di principio a norme che imprimono vincoli di destinazione alla riduzione del debito pubblico di risorse derivanti da dismissioni patrimoniali).

Riguardata dal punto di vista generale delle regole di finanza e contabilità pubblica, del resto, la previsione statale non è altro che espressione del generale principio secondo cui le dismissioni patrimoniali non possono essere impiegate per spese di natura corrente, fra le quali ricade anche il pagamento di oneri tributari. Infatti, l'impiego dei proventi di alienazioni per spese correnti provoca un pregiudizio all'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'ente che lo pratica, pari al valore della dismissione stessa.

Per tutte le ragioni esposte, dunque, la norma regionale impugnata, che consente agli enti di gestione di destinare parte dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al diverso fine del pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, contrasta con il principio dettato dalla norma di riferimento e invade, in questo modo, la competenza concorrente dello Stato nella materia «coordinamen-

to della finanza pubblica», violando l'art. 117, terzo comma, Cost.

4.– Va conseguentemente dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge della Regione Puglia 5 dicembre 2014, n. 48, recante «Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica».

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge della Regione Puglia 5 dicembre 2014, n. 48, recante «Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 febbraio 2016.
F.to:
Alessandro CRISCUOLO, Presidente
Daria de PRETIS, Redattore
Gabriella Paola MELATTI, Cancelliere
Depositata in Cancelleria il 25 febbraio 2016.
Il Direttore della Cancelleria
F.to: Gabriella Paola MELATTI

Tribunale Amministrativo Regionale

SENTENZA 17 febbraio 2016, n. 182

Ricorso n. R.G. 1085/2015 proposto da Luigi Buonarota c/Regione Puglia e nei confronti di Giuseppe Miglionico.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia
(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1 085 del 2015, proposto da: Luigi Buonarota, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Iannarelli, con domicilio eletto presso Paola Bascia' in Bari, via Nizza, n. 80;

Contro

Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta p. t., rappresentata e difesa dagli avv.ti Sabina Ornella Di Lecce e Ada Matteo, con domicilio eletto presso gli uffici dell'Avvocatura regionale in Bari, al lungomare Nazario Sauro, 31-33;

nei confronti di

Giuseppe Miglionico, rappresentato e difeso dall'avv. Salvatore Ricciardi, con domicilio presso Segreteria T.A.R. Puglia in Bari, alla piazza Massari;

per l'annullamento

-del verbale di proclamazione degli eletti dell'Ufficio Centrale
Regionale Elettorale del 30 giugno 2015, recante data 2 luglio 2015; -del verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Foggia del 20 giugno 2015;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia e di Giuseppe Miglionico;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 febbraio 2016 la dott.ssa Giacinta Serlenga e uditi per le parti i difensori avv. Antonio Iannarelli, avv. Sabina Ornella Di Lecce e avv. Giulio Petruzzi, su delega orale dell'avv. Ada Matteo;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1. - Il sig. Buonarota ha proposto gravame per la correzione dei risultati delle operazioni svoltesi —in data 31 maggio- per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, nei limiti e nei termini indicati in ricorso.

Più precisamente, quale candidato alla carica di consigliere regionale si era classificato terzo nella lista dei Popolari collegata al candidato Presidente Emiliano, dopo Napoleone Cera, eletto consigliere regionale e Giuseppe Miglionico, primo dei non eletti. Lamentava l'erronea attribuzione di n. 2982 preferenze in luogo di 3010 a causa dell'erronea trascrizione, nel verbale redatto dall'Ufficio elettorale circoscrizionale di Foggia, dei dati riportati nei verbali delle singole Sezioni del Comune di Foggia e dei Comuni della relativa Provincia. Sarebbe, pertanto, risultato erroneamente terzo per aver conseguito 10 preferenze in meno rispetto al candidato Miglionico, cui ne sono state invece attribuite 2992.

Ha chiarito di agire in giudizio per conseguire una migliore posizione in graduatoria, implicando questo una maggiore possibilità di ricoprire in futuro l'ambita carica elettiva.

Si sono costituiti in giudizio sia la Regione che il contro interessato, con atti —rispettivamente- depositati in data 24.9.2015 e 10.11.2015, chiedendo il rigetto del gravame. La difesa della Regione ne ha preliminarmente eccepito anche l'inammissibilità.

Con ordinanza istruttoria di questa Sezione n. 1533/2015, è stato disposto il riconteggio dei voti di preferenza avuto riguardo alle risultanze degli estratti dei verbali di tutte le Sezioni del Comune di Foggia e dei Comuni della relativa provincia, onde verificare la fondatezza delle censure; per accertare, cioè, la mancata attribuzione dei voti di preferenza in discussione.

Esperita la verificazione dal Prefetto di Bari, incaricato con la stessa ordinanza, è emerso che, *"..considerando i dati risultanti nei verbali di ciascuna Sezione e nella documentazione presente all'interno dei plichi in cui gli stessi erano contenuti,al candidato Buonarota sarebbero attribuibili n. 3018 voti, mentre al candidato Miglionico n. 2987 voti"* (cfr. nota- Prefettura del 23.12.2015 versata in atti).

All'udienza del 9 febbraio 2016, la causa è stata trattenuta in decisione.

2. - In via preliminare, va respinta l'eccezione di inammissibilità per mancata impugnazione da parte del ricorrente della delibera di convalida degli eletti, formulata dalla Regione, già negativamente scrutinata da questa Sezione in precedente decisione (cfr. sentenza n. 1467/2015).

La giurisprudenza ha, infatti, più volte chiarito che lo speciale rito elettorale ha ad oggetto gli atti del relativo procedimento il quale deve intendersi concluso con il verbale di proclamazione degli eletti, non già con la successiva delibera di convalida da parte dell'ente (ex multis, Cons. Stato, sez. V, 4244/2014); atto quest'ultimo che, in quanto ulteriore e successivo, connesso al primo, ne segue comunque le sorti, trovando nella proclamazione degli eletti il suo necessario presupposto.

3. - Va invece accolto l'unico motivo di gravame, considerato che – all'esito dell'istruttoria – il riconteggio dei voti di preferenza ha condotto all'attribuzione al ricorrente di un numero di voti (3018) superiore a quelli del contro interessato (2987). Ne consegue la ricollocazione del ricorrente stesso nella posizione n. 2 della lista di appartenenza, quale primo dei non eletti al posto del candidato Miglionico.

4. - In condusione, il gravame va accolto, con conseguente correzione dei risultati elettorali. Il Collegio ritiene, tuttavia, di compensare tra le parti le spese di causa in considerazione della natura dell'interesse azionato in giudizio e di porre invece a carico dell'Amministrazione resistente il compenso per la verificazione, come liquidato in dispositivo.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul

ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, dispone la rettifica dei risultati elettorali nei termini di cui in motivazione con conseguente collocazione del ricorrente nella posizione n. 2 della lista di appartenenza. Pone a carico della Regione il compenso per la verificazione che liquida in complessivi €. 3.300,00 (tremila/00). Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 9 febbraio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giacinta Serlenga, Presidente FF, Estensore
Paola Patatini, Referendario
Flavia Risso, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 17 FEB. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Il Direttore della Sezione
(Dott.ssa Rosanna Boccolai)

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 82

R.R. n. 13/2008 - Sostituzione componente in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico" di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 517/1999 — *"Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419".*

Visto l'art. 3 del Regolamento Regionale n. 13/2008 ad oggetto *"Disposizioni Regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliero Universitarie della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 517/99*", che prevede, tra gli organi delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, l'Organo di Indirizzo.

Visto l'art. 6 del medesimo R.R. n. 13/2008, il quale stabilisce che l'Organo di Indirizzo è composto da cinque membri, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza esperte in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, che durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta, disponendo altresì che i componenti del suddetto Organo di Indirizzo, nominati con atto del Presidente della Giunta Regionale, sono così individuati: un membro con funzioni di Presidente designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università interessata, un membro di diritto nella persona del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia interessata, un membro designato dal Rettore dell'Università interessata e due membri designati dalla Regione.

Visto l'art. 5 della L.R. 45/2008, che stabilisce che ai membri dell'Organo di Indirizzo spetta un compenso, i cui oneri sono a carico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, in misura pari a quello previsto per i componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS pubblici di cui all'art. 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Visto il D.P.G.R. n. 196 del 20/3/2015, con il quale è stato nominato l'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per un periodo di anni quattro a decorrere dall'insediamento, avvenuto in data 24/4/2012 giusto verbale n. 1 del 24/4/2012, nella seguente composizione:

- Prof. Gianvito Giannelli — Presidente;
- Prof. Paolo Livrea — membro di diritto - Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; Prof. Augusto Garuccio — membro designato dal Rettore dell'Università di Bari;
- Dott. Domenico Ruggiero — membro designato dalla Regione Puglia;
- Dott. Ruggiero Castrignanò — membro designato dalla Regione Puglia.

Vista la nota prot. n. 6921-III/15 del 27/1/2016, con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato alla Regione l'avvenuta nomina, con Decreto Rettorale n. 66 del 15/1/2016, del prof. Loreto Gesualdo quale nuovo Presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Bari, con conseguente necessità di subentro dello stesso quale membro di diritto nell'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Policlinico" di Bari in sostituzione del prof. Paolo Livrea.

DECRETA

Art. 1 — Il prof. Loreto Gesualdo, Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari giusto Decreto Rettorale 6/2016, è nominato quale membro di diritto dell'Organo di Indirizzo dell'Azienda-Ospedaliero- Universitaria "Policlinico" di Bari, in sostituzione del prof. Paolo Livrea.

Art. 2 — Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 3 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 23 Febbraio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 83

Art. 35, comma 2 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione cattura fauna selvatica a scopo scientifico. Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. n. 27 del 13 agosto 1998, attuativa della normativa statale n. 157/92, che all'art. 35 comma 2 dispone che la Regione Puglia, su parere dell'ISPRA (ex INFS), può autorizzare, a scopo di studio e ricerca scientifica, esclusivamente gli Istituti scientifici delle Università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i Musei di storia naturale ad effettuare la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati;

RILEVATO che l'Università degli Studi di Padova — Dipartimento di Biologia, nella persona della prof. Laura Guidolin ha richiesto, con istanze datate 23.10.2015 e 12.01.2016, nell'ambito del Progetto "Scolopax Overland", il rilascio dell'autorizzazione alla cattura temporanea di esemplari di "Beccaccia" da equipaggiare con trasmettitori satellitari a energia solare;

TENUTO CONTO che detta cattura, da effettuarsi da parte di specifico personale indicato nella precitata richiesta, deve avvenire sul territorio regionale, precisamente nell'area del Parco Nazionale del Gargano, nel periodo 01 febbraio — 31 marzo 2016;

CONSIDERATO che l'ISPRA, all'uopo interessata, con nota prot. n. 004848/T-A 31 del 19.01.2016 ha espresso parere favorevole alla cattura di nr 03 (tre) esemplari di "Beccaccia", suggerendo, al contempo, l'inanellamento di detto selvatico da operarsi da parte di personale debitamente autorizzato (art. 35 comma 3 L.R. n. 27/98);

CONSIDERATO, inoltre, che il Parco Nazionale del Gargano, per quanto di propria competenza, ha rilasciato apposita autorizzazione alla suddetta attività di ricerca, giusta autorizzazione n. 38/372015 trasmessa con propria nota n. 5963 del 03.11.2015, pervenuta al Servizio Caccia in data 26.01.2016 (prot. arrivo n. 371/2016);

TENUTO CONTO che tale attività ha finalità scientifica per lo studio della migrazione e della biologia della specie "Beccaccia" andando, tra l'altro, a colmare alcune lacune nello status della distribuzione della specie in Italia, come evidenziato da IUCN Italia;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione, al rilascio dell'autorizzazione in parola;

DECRETA

- Di autorizzare il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, nella persona della prof. Laura Guidolin, per le motivazioni e secondo i termini indicati in premessa, alla cattura temporanea, con relativo inanellamento, di nr 03 (tre) esemplari di "Beccaccia" nel territorio del Parco Nazionale del Gargano (FG);

- Di invitare detto Dipartimento alla pedissequa osservanza, nelle operazioni di che trattasi, delle indicazioni riportate nelle richiamate note dell'ISPRA e del Parco Nazionale del Gargano, ivi compreso l'invio a detti Enti e al Servizio Caccia regionale delle risultanze delle attività in parola;

- Di notificare, per il tramite del Servizio Caccia regionale, il presente provvedimento alla prof. Laura Guidolin

del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, all'ISPRA (ex INFS) e al Presidente del Parco Nazionale del Gargano;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

- Di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K L.R. 7/97 e art. 35 L.R. 27/98;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 23 FEB, 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2016, n. 102
Nomina Commissario Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della regione Puglia";

VISTA L. R. 13 agosto 2001 n. 24 di istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria — A. Re.S.;

ATTESO che con D.G.R. n. 218 del 20 febbraio 2015, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 24/2001 e s.m.i., ha attribuito le funzioni di Direttore Generale dell'A.Re.S. al dott. Ettore Attolini, direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera della medesima Agenzia *"sino alla nomina del nuovo direttore generale";*

CONSIDERATO che il "Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale — M.A.I.A.", adottato con D.G.R. n.1518/2015, prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'A.Re.S. in Agenzia Strategica;

RILEVATA la necessità di procedere al commissariamento della stessa Agenzia finalizzato *"all'esame imparziale delle pregresse criticità, alla raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento delle stesse",* così come previsto dalla succitata Deliberazione;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla nomina di un Commissario Straordinario per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria - AReS oltre che per *"l'esame imparziale delle pregresse criticità, alla raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento delle stesse";*

RITENUTO, inoltre, di fissare in 180 giorni, prorogabili una sola volta, il periodo di commissariamento;

DECRETA

1. È nominato Commissario Straordinario dell›Agenzia Regionale Sanitaria - AReS della Regione Puglia il dott. Felice UNGARO, nato a Bari il 07/06/1961, di cui si è provveduto ad acquisire la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità;

2. II commissario straordinario provvede, avvalendosi del personale in servizio nell'Agenzia e/o di figure professionali esperte del modello organizzativo ambidestro descritto da M.A.I.A., oltre che all'ordinaria e straordinaria amministrazione, *"all'esame imparziale delle pregresse criticità, alla raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento della Agenzia", cosi* come previsto dalla D.G.R. 1518 del 31/07/2015;

3. II commissariamento avrà durata di 180 giorni, prorogabili una sola volta in costanza di comprovati motivi giustificativi;

4. II compenso del Commissario è determinato nella misura prevista per il Direttore Generale ed è posto a carico dell'Agenzia;

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a — i dell'art. 6 della L. R. n. 13/94;

6. Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione nel B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, addì 26 FEB. 2016

EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 165

POR PUGLIA FESR – F.S.E. 2014-2020: "DIRITTI A SCUOLA". Adozione Avviso Pubblico n. 1/2016 e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta professionalità, Giulia Veneziano, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Anna Lobosco, dalla Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, Mariarosaria Gemma e condivisa dall'Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando e dalla Responsabile del Fondo FSE 2014-2020, Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

PREMESSA

La Regione Puglia ha individuato nel capitale umano e nel miglioramento qualitativo dei sistemi di istruzione e formazione, le leve per incidere sullo sviluppo e la crescita economica e sociale del territorio regionale. Investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione - in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane - è infatti, uno dei temi centrali delle politiche regionali e rappresenta, in prospettiva, un importate investimento in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione.

La Regione Puglia ha avviato - sin dal 2009 - un progetto sperimentale, poi consolidatosi nel corso degli anni, di contrasto all'abbandono scolastico, attraverso cui si è scelto di puntare su un approccio "preventivo" ai temi della dispersione e dell'abbandono, con interventi rivolti agli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado, ed al biennio delle scuole secondarie di II grado, ritenendo quel segmento formativo un terreno fertile che potrebbe creare le condizioni che favoriscono i successivi fenomeni di "estraneità" a ogni percorso formativo.

Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili nella programmazione 20072013 del FSE nel contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze. Con le sei edizioni del progetto denominato "Diritti a Scuola" sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma anche di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento.

Gli importanti risultati conseguiti nell'ambito dell'Asse III "Inclusione Sociale" del PO Puglia FSE 2007-2013 - con il progetto "Diritti a scuola" sono stati evidenziati anche dalle attività di monitoraggio e verifica svolte da un'apposita Cabina di regia, e confermati dall'assegnazione del premio **"Regiostars 2015"** - The Awards for Innovative Projects - da parte della Commissione UE che lo ha riconosciuto quale *best practise* europea nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE.

"Diritti a Scuola" è stato premiato come vincitore della categoria **"Crescita Inclusiva"**, che premia le progettualità che favoriscono l'integrazione nella società delle persone a rischio di esclusione sociale.

D'altro canto, anche i dati sulla dispersione scolastica confermano inequivocabilmente i significativi progressi registrati a livello regionale, essendo rilevabile una forte riduzione del tasso di dispersione scolastica sceso dal 30,3% del 2004 al 19.9% del 2013 (Fonte report Tecnostruttura - dicembre 2012) e del tasso di abbandono scolastico, passato dal 24,9% del 2009 al 16,9% del 2014 (Fonte: lstat — DPS Indicatori per le politiche di sviluppo; Rapporto di Banca d'Italia sulle Economie Regionali - giugno 2012).

Partendo da tale premessa e valorizzando le esperienze pregresse, si intende proporre un intervento analogo anche per l'anno scolastico 2015-2016 ampliando l'ambito d'azione ed introducendo alcune importanti innovazioni.

L'Avviso, infatti, intende promuovere e rafforzare gli interventi finalizzati al contrasto della dispersione

scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale -degli -studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle _priorità _di investimento previste dal nuovo Regolamento FSE —10.i) *"Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, .che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione"* **relativa all'Asse prioritario X del PO 2014-2020**. Solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione di ogni individuo, colmando i gap, favorendo le relazioni con gli altri individui e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.

La strategia d'intervento delineata risulta non solo molto rilevante rispetto alle priorità e agli obiettivi dell'Asse prioritario X ed in particolare del RA 10.2, (o Risultato atteso RA) *"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi , ma anche coerente con la Linea di intervento 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi)...".*

Inoltre, dando attuazione a quanto esplicitamente previsto nell'Accordo sottoscritto il 16 dicembre 2015 dal Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano ed il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini, si è ritenuto necessario intervenire sulla qualità dell'offerta formativa dei sistema scolastico pugliese, sostenendo anche l'attività di formazione del personale degli Istituti scolastici, in quanto funzionale al miglioramento del contesto di apprendimento.

L'esperienza maturata ha suggerito, altresì, di sviluppare un servizio specifico di sostegno e di sensibilizzazione sulle tematiche della cittadinanza attiva e della legalità per le famiglie e gli studenti a rischio di emarginazione sociale.

Infine, anche in considerazione delle esigenze segnalate dagli istituti scolastici di istruzione secondaria di 2° grado, nonché al fine di rafforzare la capacità dei giovani di inserirsi successivamente nel mondo del lavoro, si è ritenuto opportuno estendere l'ambito di intervento alle materie tecnico-professionali e potenziare le funzioni di orientamento ai percorsi di alternanza scuola—lavoro.

Considerato che la Commissione Europea, giusta Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015 ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

Atteso che la Giunta Regionale con Deliberazione n.1735 del 06/10/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 21/01/2016 di ratifica dell'Accordo tra il Presidente della Regione Puglia e il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, su menzionato;

Preso atto che l'anno scolastico 2015-2016 è iniziato da alcuni mesi e che è necessario procedere all'avvio del progetto Diritti a scuola, al fine di non vanificare i risultati che tale progetto produrrebbe sull'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, è stato predisposto anche per l'anno scolastico in corso l'avviso pubblico denominato **"Diritti a Scuola — Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità agli studenti svantaggiati"**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

- **Parte Spesa**

Missione, Programma, Titolo: 15.04.01

Codifica piano dei conti finanziario: U. 1.04.01.01.000

CNI di parte corrente da istituire mediante prelievo dal CAP. 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)

Declaratoria capitolo: "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. Interventi per il rafforzamento

delle competenze di base. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali. Cofinanziamento regionale"
€ 4.500.000,00 competenza ANNO 20**16**
€ 4.500.000,00 cassa ANNO 2016

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento risulta accertata giusta DGR n. 737/2015 "POR Puglia 2014-2020. Dichiarazione di accertamento di maggiori entrate. Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001" ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

– Capitolo 2052810 € 15.000.000,00
Codifica Piano dei Conti finanziario: E.2.01.05.01.001
SIOPE 2211 Trasferimenti correnti da UE
Accertamento di entrata pluriennale n. 15/2015
Accertamento di entrata e.f.2016 n. 806/2016

– Capitolo 2052820 € 10.500.000,00
Codifica Piano dei Conti finanziario: E.2.01.01.01.001
SIOPE 2115 Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari
Accertamento di entrata pluriennale n. 16/2015
Accertamento di entrata e.f.2016 n. 807/2016

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Parte II^ - Spesa**

Apportare le VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio 2016 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.II.

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

capitolo di spesa	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa
1165000	15.4.1	U.1.04.04.01.000	- € 15.000.000,00
1165102	15.4.1	U.1.04.01.01.000	+ € 15.000.000,00
1166000	15.4.1	U.1.04.01.02.000	- € 10.500.000,00
1166102	15.4.1	U.1.04.01.01.000	+€ 10.500.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 30.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 con esigibilità nel 2016, a valere sui seguenti capitoli:

- CNI 1167102 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.2. Interventi per il rafforzamento delle competenze di base. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali. Cofinanziamento regionale" per € 4.500.000,00
- Capitolo 1165102 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE" per € 15.000.000,00
- Capitolo 1166102 "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO" per € 10.500.000,00.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; - a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di approvare l' avviso pubblico n.1/2016 denominato "Diritti a Scuola — Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità agli studenti svantaggiati" di cui all'Allegato "A" della presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di delegare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione, per l'importo corrispondente al progetto Diritti a scuola pari complessivamente a € 30.000.000,00, a valere sull'Azione 10.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento; - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;

- di approvare l'Allegato-E/1 nella parte relativa alla variazione-al bilancio; di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/0002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			4.500.000,00	
			previsione di cassa			4.500.000,00	
MISSIONE	*15*	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.500.000,00		
			previsione di cassa		4.500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		4.500.000,00		
			previsione di cassa		4.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		4.500.000,00		
			previsione di cassa		4.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

Allegato "A"

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

N.1/2016

P.O. PUGLIA 2014 – 2020
Fondo Sociale Europeo

"DIRITTI A SCUOLA"

INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PRIORITA' PER GLI STUDENTI SVANTAGGIATI

REGIONE PUGLIA

A) Riferimenti legislativi e normativi..... 3

B) Obiettivi dell'Avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Diritti a scuola" - 2015-2016 4

C) Azioni finanziabili 9

D) Organizzazione e durata degli interventi.....12

E) Destinatari.....21

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....21

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 26

H) Procedure e criteri di valutazione 27

I) Tempi e esiti delle istruttorie 29

J) Obblighi del soggetto attuatore.....30

K) Modalità di erogazione del contributo.....31

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa 31

M) Indicazione del foro competente 32

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....32

O) Tutela della privacy 32

P) Informazioni e pubblicità 32

REGIONE PUGLIA

3

A) Riferimenti legislativi e normativi

I riferimenti legislativi e normativi sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;

4

- D.P.R. n. 275 dell'8.03.1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- D.P.R. n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione del D. Lgs. n. 163/2006";
- Circolare MIUR 1636 dell'11.03.2009: "PON Competenze per lo Sviluppo 2007/2013. Precisazioni sui costi orario e sulle ritenute fiscali e contributive";
- L. 296 del 27.12.2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e sue successive modificazioni;
- Decreto legislativo del 16/04/1994, n. 297. "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- L. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("La buona scuola");
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Puglia per "*la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2015-2016*", sottoscritto il 16 dicembre 2015, dal Ministro Sen. Stefania Giannini e il Presidente della Regione Puglia on. Michele Emiliano.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Commissione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi dell'Avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Diritti a scuola" -2015-2016

L'Accordo di partenariato e il P.O. Puglia 2014-2020 prevedono tra gli obiettivi strategici dell'Asse prioritario X quello di "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente". Questo è anche uno dei temi centrali delle politiche regionali; in particolare investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione rappresenta l'investimento che più paga in prospettiva in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione. Con l'obiettivo specifico (o Risultato atteso - RA) 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", in particolare, si intende puntare sull'attrattività e sulla qualità del Sistema Scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze

chiave degli studenti avviato negli ultimi anni. Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili nella programmazione 2007-2013 del FSE nel contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze. Con le sei edizioni del progetto denominato "Diritti a Scuola" sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma anche di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento.

Gli importanti risultati conseguiti con il progetto "Diritti a scuola" sono stati peraltro evidenziati anche dalle attività di monitoraggio e verifica svolte da un'apposita Cabina di regia, nonché confermati dall'assegnazione del premio "Regiostars 2015" da parte della Commissione UE che lo ha riconosciuto quale *best practise* europea nell'ambito di riferimento.

D'altro canto, anche i dati sulla dispersione scolastica confermano inequivocabilmente i significativi progressi registrati a livello regionale, essendo rilevabile una forte riduzione nel tasso di abbandono scolastico passato, negli ultimi cinque anni, dal 24,9% rilevato nel 2009 al 16,9% del 2014, un dato che resta al di sopra del valore medio nazionale (15,0%) di circa 2 punti (Fonte: Istat – DPS Indicatori per le politiche di sviluppo).

Pertanto, valorizzando le esperienze pregresse, si è deciso di riproporre questa tipologia di intervento anche per l'anno scolastico 2015-2016 e di ampliare l'ambito d'azione, introducendo alcune importanti innovazioni.

L'esperienza maturata suggerisce, infatti, di sviluppare un servizio specifico di sostegno e di sensibilizzazione sulle tematiche della cittadinanza attiva e della legalità per le famiglie e gli studenti a rischio di emarginazione sociale.

Inoltre, in considerazione delle esigenze segnalate dagli istituti scolastici di istruzione secondaria di 2° grado, nonché al fine di rafforzare la capacità dei giovani di inserirsi successivamente nel mondo del lavoro, si ritiene opportuno estendere l'ambito di intervento alle materie tecnico-professionali e potenziare le funzioni di orientamento ai percorsi di alternanza scuola–lavoro.

Infine, dando attuazione a quanto esplicitamente previsto nell'Accordo con il M.I.U.R., si reputa altresì necessario intervenire sulla qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico pugliese, sostenendo anche l'attività di formazione/informazione del personale degli Istituti Scolastici, in quanto funzionale al miglioramento sia della capacità di intervento della scuola sia del contesto di apprendimento.

REGIONE PUGLIA

L' Avviso, dunque, intende promuovere e rafforzare un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità di investimento previste dal nuovo Regolamento FSE –10.i) "*Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione*" relativa all'Asse prioritario X del POR 2014-2020. Solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione di ogni individuo, colmando i gap, favorendo le relazioni con gli altri individui e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.

Tale strategia d'intervento risulta non solo molto rilevante rispetto alle priorità e agli obiettivi dell'Asse prioritario X ed in particolare del RA 10.2, come già segnalato in precedenza, ma anche coerente in particolare con la Linea di intervento 10.2 "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*", Azione 10.2.2 "*Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi)...*".

Con il presente Avviso sarà, quindi, data prioritaria attenzione alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e alle situazioni di svantaggio, personali e familiari dello studente, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Ciò senza, tuttavia, precludere la fruibilità delle azioni messe in campo da parte degli altri studenti, non in condizioni di svantaggio, ma con necessità di recupero negli apprendimenti, al fine di consentire una piena integrazione dei ragazzi e di ridurre le condizioni di emarginazione di quelli più svantaggiati.

I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli **studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e del I biennio della scuola secondaria di II grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.**

I progetti riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado e del I biennio della scuola secondaria di II grado, con riferimento: all'ambito della lingua italiana e logico-matematico per la scuola primaria; alle discipline di italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado.

alle discipline di italiano, matematica e tecnico-professionali per la scuola secondaria di II grado.

In particolare, per la scuola primaria, i progetti dovranno essere riferiti alla lingua italiana e logico matematico, mentre per la scuola secondaria di I grado, alle discipline di italiano e matematica rientranti nelle classi di concorso A043 e A059; per il biennio della secondaria di II grado dovranno essere riferiti alle stesse discipline rientranti, a seconda della tipologia di scuola, nelle classi di concorso A050, A051, A052, A047, A048, A049, nonché le classi di concorso per i docenti tecnici di laboratorio.
Inoltre, sarà ulteriormente rafforzata l'azione volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti, al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio, accrescerne le prospettive occupazionali e migliorarne l'integrazione sociale, **rendendo obbligatoria** l'apertura o il rafforzamento (ove già esistenti) di **sportelli di ascolto/orientamento/supporto**, che da questa edizione prevedono la possibilità di una nuova figura deputata a svolgere attività in tema di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.
Infine, sarà introdotta una nuova specifica linea di intervento dedicata **all'aggiornamento delle conoscenze del personale scolastico**, con particolare riguardo ai nuovi linguaggi comunicativi e alle nuove metodologie didattiche e/o amministrative, al fine di rafforzare la capacità di relazione con gli studenti e migliorare il contesto di apprendimento.

Gli interventi previsti dovranno avere carattere di sperimentazione e di innovazione e saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti, anche per favorire il raggiungimento dei target definiti dalla Strategia Europa 2020 relativi al settore dell'Istruzione.

Per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso, sulla base di quanto previsto dall'Accordo tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per la realizzazione delle attività progettuali, ci si atterrà a quanto segue:

- Per quanto riguarda il **personale scolastico, sarà impiegato prioritariamente** il personale docente inserito nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della Legge n. 296 del 27.12.2006 e successive modificazioni, ed il personale ATA inserito nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Dlgs n. 297 del 16.04.1994.

8 REGIONE PUGLIA

L'individuazione del personale avverrà a cura degli Uffici di ambito territoriale dell'U.S.R. per la Puglia, sulla scorta delle seguenti graduatorie:

- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola primaria;
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.043 (italiano, storia, educazione civica, geografia);
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.059 (scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl. A047, A048, A049;
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl. A050, A051 e A052;
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado docenti tecnici di laboratorio specificando la classe di concorso per l'ambito disciplinare prescelto;
- graduatoria permanente ed elenchi ad esaurimento dei collaboratori scolastici, di cui rispettivamente, all'art. 554 del Dlgs n. 297 del 1994 a al DM 19.04.2001, n. 75;
- graduatoria permanente degli assistenti amministrativi e/o assistenti tecnici di cui al Dlgs 297/1994.

- Per quanto concerne gli **assistenti tecnici** si precisa che gli istituti scolastici del primo ciclo, che intendono avvalersi di questa figura, dovranno far riferimento alle graduatorie degli istituti di secondo ciclo viciniori, secondo le consuete procedure di reclutamento del personale.
- Per le scuole ubicate nella provincia di Barletta-Andria-Trani si attingerà alle graduatorie provinciali di Bari e Foggia, a seconda che il Comune su cui insiste la scuola interessata al progetto apparteneva all'una o all'altra Provincia.
  In caso di esaurimento delle categorie come sopra indicate, il restante personale, in subordine, sarà reclutato dalle graduatorie di Istituto.
- Le scuole secondarie di II° grado dovranno indicare, nell'ambito di ciascuna sezione del progetto e per ogni docente richiesto, la relativa classe di concorso di appartenenza.
- Tutto il personale individuato costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via **continuativa ed esclusiva** nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline indicate in precedenza.

9 REGIONE PUGLIA

- Per quanto riguarda invece gli **esperti da coinvolgere** nelle attività sia degli sportelli sia dei laboratori di formazione/informazione per il personale scolastico, questi saranno reclutati dalle Istituzioni scolastiche con appositi bandi, secondo un format predisposto dalla Regione Puglia scaricabile sul sito www. sistema.puglia.it.

Una più efficiente ed efficace attività progettuale si realizza anche attraverso una solida struttura amministrativa di supporto. In tal senso andrà previsto l'utilizzo di collaboratori scolastici/personale amministrativo/tecnico, come più avanti specificato nel dettaglio (v. punto "Organizzazione e durata degli interventi" sub D).

C) Azioni finanziabili

Asse Prioritario	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico ***P.O. Puglia 2014-2020***	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Linea di intervento ***P.O. Puglia 2014-2020***	10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base
Tipologia di azione	Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) ..."

Sono finanziabili progetti che sviluppino gli obiettivi riportati al paragrafo B) attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

Per sostenere adeguatamente l'innalzamento dei livelli d'istruzione, si dovranno promuovere specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodi innovativi, le rendano più attrattive e favoriscano il successo scolastico.

L'obiettivo di tali attività è quello di facilitare lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche, logico-matematiche e tecnico-professionali dei giovani studenti e di migliorarne anche i processi di motivazione.

Le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione sociale degli studenti svantaggiati sostenendo il recupero dei gap di conoscenze e le relazioni collaborative con gli altri studenti;
- favorire il successo scolastico, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- migliorare l'autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie conoscenze e competenze;

- migliorare i processi di motivazione ad apprendere.

I progetti dovranno agevolare un inserimento positivo degli studenti nell'ambiente scolastico, quale luogo di relazioni ed apprendimenti significativi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Attività

I progetti delle scuole dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici, la definizione degli obiettivi, i risultati attesi e le metodologie didattiche da utilizzare.

In particolare, dovranno essere individuati metodologie ed obiettivi per lo sviluppo delle **competenze nella lingua italiana e delle competenze matematiche, scientifiche e tecnico-professionali**.

Per lo sviluppo delle competenze nella **lingua italiana** verrà posta attenzione alla capacità di:

- comprendere e utilizzare le principali strutture grammaticali;
- ampliare il lessico attraverso lo studio di contesti diversi;
- comprendere testi orali e scritti di uso quotidiano e riorganizzare le informazioni;
- comunicare correttamente nella lingua orale;
- produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari;
- comprendere i testi a livello di struttura logico-concettuale;
- conoscere gli eventi storici e saperli collocare nello spazio e nel tempo;
- saper comprendere il rapporto causa-effetto di un evento.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche attraverso progetti di scrittura collettiva;
- la lettura come momento di scambio di esperienze ed emozioni e stimolo alla fantasia e alla creatività;
- la competenza tecnica della lettura analitica e la capacità di interpretare testi complessi;
- la lettura e la comprensione di testi di uso quotidiano.

Per lo sviluppo delle competenze **matematiche e scientifiche** verrà posta attenzione a:

- conoscere gli elementi specifici della matematica;
- padroneggiare il calcolo mentale e scritto e saper affrontare problemi in ogni contesto;
- saper osservare, descrivere e interpretare fatti e fenomeni, sia nell'esperienza quotidiana che in situazioni controllate di laboratorio;

- identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica;
- rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche;
- formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale;
- imparare a farsi domande e a discutere per capire;
- conoscere e usare i diversi procedimenti logici e statistici.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- saper applicare la logica in ogni contesto e saperla utilizzare per ipotizzare e verificare soluzioni;
- saper ricorrere a strumenti diversi per operare nella realtà.

Per lo sviluppo delle competenze **tecnico-professionali**, verrà posta particolare attenzione a:

- sviluppare le conoscenze/competenze tecniche legate allo specifico percorso di studi, attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi con il potenziamento delle attività didattico-laboratoriali, in particolare nel primo biennio, e l' incremento di ore delle materie tipicamente laboratoriali;
- acquisire sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti lavorativi sia capacità cognitive idonee per risolvere problemi;
- rafforzare le conoscenze di carattere più generale e le competenze trasversali per ciò che concerne la conoscenza delle lingue straniere, le conoscenze digitali, ecc.;
- acquisire maggiore padronanza delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo della qualità nello specifico settore/ambito di riferimento del proprio indirizzo.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- saper analizzare un problema, identificando le possibili soluzioni;
- affrontare situazioni diverse, portare a termine compiti/progetti complessi, risolvere problemi.

Inoltre, al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione, nell'ambito del presente Avviso, diversamente dalle precedenti edizioni, è previsto **obbligatoriamente** che gli istituti scolastici realizzino **interventi di consulenza psicologica,** a cui potranno essere affiancati interventi di orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale e di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità in favore degli studenti e delle loro famiglie.

In aggiunta a ciò, per accrescere la capacità di intervento della scuola e contribuire a migliorare la qualità didattica, è altresì prevista la **possibilità** per gli istituti scolastici di promuovere la realizzazione di **laboratori di informazione/formazione** per

personale incentrati su nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative.

D) ORGANIZZAZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI

A differenza delle precedenti edizioni, in cui gli istituti scolastici presentavano singoli progetti per area disciplinare (ad esempio prog.A per italiano, prog.B per matematica), nell'ambito del presente avviso ogni scuola dovrà obbligatoriamente candidare **una sola proposta progettuale** contenente al proprio interno le diverse articolazioni disciplinari (definite **sezioni**). In maniera più esemplificativa, potrà essere presentato un solo progetto che includa al suo interno più "sottoprogetti" che di fatto coincidono con le precedenti voci tipo A, tipo B, tipo C, ecc.

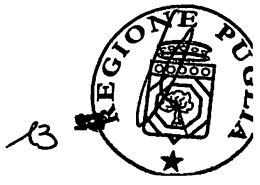
Pertanto, la singola proposta progettuale potrà articolarsi in determinate combinazioni disciplinari, in base alle modalità che verranno in avanti illustrate.

Il progetto presentato da ogni istituto scolastico potrà contenere le seguenti tipologie disciplinari:

- **sezione tipo A** mirata alle **competenze di ITALIANO;**
- **sezione tipo B** mirata alle **competenze di MATEMATICA, SCIENZE;**
- **sezione tipo B1** mirata alle **competenze TECNICO-PROFESSIONALI** (in alternativa a tipo B, solo per il biennio della scuola secondaria di II grado);
- **sezione tipo C** mirata al **sostegno psicologico, all'orientamento scolastico e professionale e/o all'integrazione interculturale, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;**
- **sezione tipo D (facoltativa)** mirata all'aggiornamento delle conoscenze del personale della scuola e basata sulla realizzazione di **laboratori di formazione/informazione** sull'innovazione metodologico-didattica e/o amministrativa.

A partire da questa edizione dell'Avviso diviene obbligatorio presentare la sezione di tipo B (o di tipo B1) e la sezione di tipo C (lo sportello psicologico/di orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale e di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità) all'interno dei singoli progetti in combinazione con le altre sezioni disciplinari.

Si ricorda che possono partecipare al presente Avviso le Istituzioni scolastiche statali primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di I grado, gli Istituti Comprensivi e gli studenti del biennio delle secondarie di II grado.



Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo, costituiti o da costituire e da istituti scolastici privati e paritari.

Ogni scuola potrà presentare, **pena l'esclusione**, **n.1 proposta progettuale** secondo le seguenti combinazioni:

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO, ISTITUTI COMPRENSIVI

1) 1 sezione di tipo A + 1 sezione di tipo B + 1 sezione di tipo C

A questa combinazione si potrà affiancare, in maniera facoltativa, una sezione di tipo D (illustrata in coda al paragrafo), che assegna una premialità di 100 punti in fase di valutazione.

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II GRADO:

1) 1 sezione tipo A + 1 sezione tipo B + 1 sezione tipo C

2) 1 sezione tipo A + 1 sezione tipo B1 + 1 sezione tipo C

A queste combinazioni si potrà affiancare, in maniera facoltativa, una sezione di tipo D (illustrata in coda al paragrafo), che assegna una premialità di 100 punti in fase di valutazione.

La presentazione di progetti in modo difforme rispetto a quanto sopra riportato, annulla tutte le proposte presentate dall'Istituto scolastico.

Inoltre, il progetto, una volta approvato dalla Regione Puglia vincola l'istituto scolastico alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione, che provvederà, se del caso, ad approvare la variazione. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di valutazione ai fini di un'eventuale revoca del progetto o di rettifiche finanziarie.

Si evidenzia che le sezioni di tipo A, B e B1 prevedono l'elaborazione di due differenti moduli didattici ciascuno da 350 ore per un totale di 700 ore per singola sezione. I due moduli sono articolati più precisamente in: **n. 320 ore di docenza + n. 30 ore di attività funzionali al progetto** (formazione, programmazione didattica, partecipazione Collegio dei Docenti e Consigli di Classe, colloqui con le famiglie); queste ultime dovranno essere in particolare rivolte a promuovere l'integrazione fra i docenti assegnati per le attività progettuali e quelli in organico, condizione fondamentale per il conseguimento di risultati positivi per gli studenti.

Ad ogni modulo corrisponde l'assegnazione di un docente. Ciascun modulo dovrà articolarsi in più **unità di apprendimento** secondo gli obiettivi proposti dal

14

REGIONE PUGLIA

progetto. Ogni **modulo** dovrà coinvolgere almeno **10 studenti** nell'arco della stessa giornata scolastica.

Per ogni progetto approvato, inoltre, saranno assegnati i relativi docenti e collaboratori scolastici e/o assistenti amministrativi e/o assistenti tecnici, come di seguito specificato:

- un progetto contenente una sezione di tipo A, una sezione di tipo B o B1 e una sezione di tipo C, comporta l'assegnazione, oltre al personale docente (2 unità uno per ogni modulo, con eccezione della sezione C), anche di un collaboratore scolastico; al contempo questa articolazione consente all'istituzione scolastica di richiedere l'assegnazione aggiuntiva di un assistente amministrativo o assistente tecnico.

Gli interventi didattico-formativi previsti da ogni progetto dovranno essere inseriti nella programmazione annuale prevista dal PIANO dell'Offerta Formativa ed essere approvati preventivamente dal Collegio dei Docenti delle singole scuole.

Dovranno prevedere un Comitato Tecnico composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o da un assistente amministrativo suo delegato e da n.1 docente referente di progetto, per svolgere le seguenti attività:

- coordinamento e raccordo tra i docenti in organico agli Istituti Scolastici e i docenti assegnati per le attività progettuali;
- promozione della partecipazione agli interventi ed incontri sia con gli studenti sia con le famiglie;
- monitoraggio sulle modalità di esecuzione del progetto;
- incontri interdisciplinari con i docenti interni ed esterni;
- raccordo con la Regione Puglia, l'U.S.R. e gli esperti individuati per la gestione dell'intervento.

Le attività previste dal progetto ammesso a finanziamento potranno essere avviate a partire dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP

I progetti dovranno pertanto svolgersi:

- nel **periodo compreso tra marzo 2016 e 31 agosto 2016** per le sezioni di tipo A, B e B1;
- nel **periodo compreso tra marzo 2016 e 30 settembre 2016** per le sezioni di tipo C e D.

REGIONE PUGLIA

15

In particolare, le attività progettuali si potranno svolgere sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano, secondo le opportune determinazioni del Collegio dei docenti.

Per quanto riguarda gli interventi che si svolgeranno a conclusione delle normali attività didattiche, essi saranno rivolti al rafforzamento delle competenze e/o al recupero delle stesse su gruppi di alunni opportunamente individuati dai Consigli di Classe.

Selezione degli studenti partecipanti alle attività delle sezioni di tipo A, B, B1:

Gli studenti dovranno essere selezionati nel rispetto dei seguenti criteri:

- studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curricolo, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti.

Dovrà inoltre essere data priorità alle seguenti situazioni di svantaggio:

- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

Spetterà ai Consigli di Classe individuare i criteri, tra quelli sopra esposti, maggiormente rispondenti alle caratteristiche del proprio Istituto, che saranno evidenziati e inseriti, **pena l'esclusione**, in fase di elaborazione progettuale, all'interno del pertinente box (**Criteri di selezione degli studenti destinatari**), del formulario, allegato 2 al presente Avviso.

In presenza di risultati positivi, sarà possibile procedere all'avvicendamento totale o parziale degli **studenti** impegnati nei moduli, fermo restando il loro numero minimo (n.10 studenti/giornata) e le suddette priorità e criteri. Ciò al fine di estendere al maggior numero di studenti le attività didattiche di cui al presente Avviso e, di conseguenza, la possibilità di conseguire il successo scolastico.

Sezione di tipo C)

Il progetto presentato da ogni singolo istituto scolastico **dovrà obbligatoriamente contenere una proposta per le attività di sportello (definito sezione di tipo C)** per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate, per le loro famiglie e per i docenti. Lo sportello dovrà assicurare un servizio di consulenza e supporto

psicologico; potrà altresì prevedere un servizio di informazione e orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale, oltre che farsi promotore di iniziative volte a promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. Inoltre sarà aperto anche alle **famiglie** degli **studenti** e ai **docenti** interessati alle iniziative promosse sia che si tratti dei docenti specificamente assegnati per le attività progettuali sia che si tratti di docenti in organico presso la scuola.

In particolare:

- presso **le scuole primarie, gli istituti secondari di I° grado e gli istituti comprensivi**, lo sportello potrà svolgere le seguenti **attività** mediante le figure professionali di seguito indicate:

a) offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze;
b) promuovere iniziative e conoscenze sui temi dell'intercultura e della mediazione culturale, soprattutto nelle scuole con una elevata incidenza di ragazzi provenienti da famiglie immigrate e/o con problematiche di integrazione sociale;
c) effettuare un'azione di sensibilizzazione sulle tematiche della legalità e di promozione di iniziative di educazione alla cittadinanza attiva;

- presso gli **istituti secondari di II grado**, lo sportello di ascolto e orientamento dovrà svolgere soprattutto una funzione di tutoraggio individuale al fine di:

a) dare un supporto psicologico al ragazzo svantaggiato o a rischio di emarginazione sociale che sia di sostegno ulteriore ai percorsi di recupero delle loro competenze e che rafforzi la capacità di tali percorsi di essere strumento anche di integrazione e contrasto alla discriminazione; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori, quando richiesto ed utile per rendere tale supporto più efficace;
b) fornire un'informazione idonea all'utenza specifica ed alle sue peculiari condizioni di svantaggio (immigrati, disabili, ecc.), circa i possibili percorsi formativi e anche di inserimento nel mondo del lavoro; il supporto individuale sarà volto a far conoscere alle persone svantaggiate: quali opportunità di formazione e di lavoro possono aprirsi (percorsi di alternanza scuola-lavoro, percorsi formativi successivi alla scuola, sbocchi professionali); la rete dei servizi del lavoro presenti sul territorio; le modalità per acquisire ulteriori informazioni utili alla loro integrazione sociale e lavorativa;
c) sviluppare un'azione di sensibilizzazione sulle tematiche della legalità e promuovere iniziative di educazione alla cittadinanza attiva.

17

Lo sportello dovrà assicurare un orario di accesso sulla base di un'articolazione massima oraria autonoma da parte dei singoli istituti scolastici, per l'intero periodo di durata dei progetti, tenendo presente il totale delle ore relativo alle attività da svolgere (**max 300 ore totali**); gli esperti impegnati dovranno promuovere il servizio presso i potenziali utenti al fine di assicurare la massima accessibilità allo sportello e l'efficacia dell'azione di supporto.

Per gli **sportelli** potranno essere utilizzate le seguenti **tipologie di figure professionali** (esperti da attingere esclusivamente dall'esterno degli istituti scolastici) con l'impegno orario di seguito indicato.

A) Presso **le scuole primarie, gli istituti secondari di I° grado e gli istituti comprensivi** la scelta può ricadere sulle seguenti figure:

1) per le azioni mirate al *sostegno psicologico*, per un totale di 120 ore:

- *Psicologo*, iscritto all'albo degli psicologi;

2) per le azioni mirate *all'integrazione interculturale*, per un massimo di 120 ore:

- *Mediatore interculturale*, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale e capace di elaborare un percorso di mediazione interculturale per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, maggiormente, (ma non solo) all'interno (degli Istituti Scolastici caratterizzati dalla presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate;

3) per le azioni mirate *all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità*, per un totale di 60 ore:

- *Giurista esperto in educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità*, capace di dare impulso a iniziative/progetti finalizzati a promuovere la cultura della legalità e il senso di appartenenza alla collettività.

Le suddette tipologie di scuola **dovranno necessariamente avvalersi di una delle seguenti combinazioni di esperti:**

- del solo psicologo (120 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del giurista (60 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore);
- dello psicologo (120 ore), del giurista (60 ore) e del mediatore interculturale (120 ore).

Gli Istituti scolastici che nell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/16 abbiano già attivato al proprio interno attività simili a quelle sopra descritte, avvalendosi di figure professionali su richiamate, anche tramite l'utilizzo dell'organico potenziato,

non dovranno presentare, nell'ambito della sezione C, interventi che prevedano l'utilizzo della medesima figura professionale.

B) Presso gli **istituti secondari di II grado**, la scelta può ricadere

1) per le azioni mirate al *sostegno psicologico*, per un totale di 120 ore:

- *Psicologo*, iscritto all'albo degli psicologi;

2) per le azioni mirate *all'orientamento scolastico e professionale*, e/o all'integrazione interculturale, le seguenti due figure professionali, per un massimo di 120 ore:

- *Orientatore*, esperto in orientamento scolastico ed inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di sostegno nella costruzione di percorsi formativi e/o professionali, mettendo in relazione capacità, inclinazioni e desideri del singolo con il sistema formativo e l'andamento del mercato del lavoro, curando anche uno specifico percorso di orientamento socio-lavorativo a sostegno delle famiglie di studenti in condizioni di disagio;
- *Mediatore interculturale*, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale e capace di elaborare un percorso di mediazione interculturale per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione maggiormente all'interno (ma non solo), degli Istituti Scolastici caratterizzati dalla presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate;

3) per le azioni mirate *all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità*, per un totale di 60 ore:

- *Giurista esperto in educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità*, capace di dare impulso a iniziative/progetti finalizzati a promuovere la cultura della legalità e il senso di appartenenza alla collettività.

Le istituzioni scolastiche di II grado **dovranno necessariamente avvalersi di una delle seguenti combinazioni di esperti**, in coerenza con i servizi che si prevede di erogare:

- del solo psicologo (120 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del giurista (60 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore);
- dello psicologo (120 ore) e dell'orientatore (120 ore);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (60 ore) e del mediatore interculturale (60 ore);
- dello psicologo (120 ore), del giurista (60 ore) e del mediatore interculturale (120 ore);
- dello psicologo (120 ore), del giurista (60 ore) e dell'orientatore (120 ore).

- dello psicologo (120 ore), del giurista (60 ore), dell'orientatore (60 ore) e del mediatore interculturale (60 ore).

Gli Istituti scolastici che nell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/16 abbiano già attivato al proprio interno attività simili a quelle sopra descritte, avvalendosi di figure professionali su richiamate, anche tramite l'utilizzo dell'organico potenziato, non dovranno presentare, nell'ambito della sezione C, interventi che prevedano l'utilizzo della medesima figura professionale.

Gli esperti impegnati nelle **attività di sportello** dovranno promuovere il servizio presso i potenziali utenti (studenti, famiglie, docenti) al fine di assicurare la massima accessibilità e l'efficacia dell'azione di supporto, coinvolgendo **un minimo di 5 utenti nell'arco della singola giornata di intervento .**

La presentazione della sezione di tipo C, comporterà l'attribuzione di un **punteggio premiale pari a 100 punti** nel caso in cui si preveda di utilizzare nello sportello, oltre allo psicologo, 1 o più esperti (giurista e/o orientatore e/o mediatore interculturale).

Gli esperti e/o professionisti da adibire alle attività dello sportello dovranno essere selezionati dagli Istituti Scolastici attraverso una procedura ad evidenza pubblica, obbligatoriamente sulla base dello schema di Avviso di selezione, redatto dalla Regione Puglia dopo l'approvazione delle graduatorie e scaricabile dal portale di Sistema Puglia. Gli Istituti Scolastici, al fine di garantire una più efficace e capillare pubblicizzazione degli Avvisi di selezione, dovranno trasmetterli - tempestivamente - al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per la pubblicazione sui seguenti siti:

- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

Le attività dello psicologo, orientatore, mediatore interculturale, giurista esperto in educazione alla cittadinanza attiva/legalità dovranno essere svolte da distinte figure professionali, in relazione alla richiesta degli istituti scolastici: **non è consentito, pertanto, che un istituto scolastico affidi più di un incarico ad uno stesso soggetto esperto.**

Sezione di tipo D

A partire dalla presente edizione, la proposta progettuale potrà contenere anche attività relative alla **sezione di tipo D,** che sono da considerarsi **facoltative**, e che potranno essere sviluppate da ciascun istituto scolastico attraverso la realizzazione di

laboratori **di informazione/formazione** specificamente rivolti a tutto il personale dell'Istituzione scolastica sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative, ad esempio riguardanti tematiche quali:

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- introduzione al coding;
- educazione ai media, social network e al safety;
- cittadinanza digitale;
- sicurezza dei dati e privacy;
- archivi cloud;
- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

Il numero di ore da dedicare in ogni scuola ai laboratori rivolti al personale è pari nel complesso ad un massimo di **50 ore,** articolabili in base agli obiettivi e agli argomenti indicati in ciascun progetto. Ogni **laboratorio formativo/informativo** dovrà coinvolgere **da un minimo di 10 ad un massimo 20 partecipanti.**

Selezione dei partecipanti ai laboratori di formazione/informazione

I partecipanti dovranno essere individuati dall'istituto scolastico attraverso un avviso interno rivolto al personale della scuola, a cui andrà data adeguata pubblicità garantendo il rispetto del principio delle pari opportunità. I partecipanti ai laboratori saranno individuati in base all'ordine di presentazione delle domande entro il termine prefissato, dando priorità al personale scolastico in organico coinvolto a vario titolo nelle attività del progetto approvato nell'ambito del presente avviso. La partecipazione potrà riguardare singoli moduli o l'intero percorso di 50 ore.

Gli esperti in nuovi linguaggi di comunicazione e in nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative dovranno essere selezionati dagli Istituti Scolastici attraverso una procedura ad evidenza pubblica, obbligatoriamente sulla base dello schema di **Avviso di selezione, redatto ed emanato dall'USR della Puglia** successivamente all'approvazione delle graduatorie. Per l'attività dei laboratori potranno essere utilizzate una o più figure professionali, in funzione degli argomenti previsti dal percorso. Gli Istituti Scolastici, al fine di garantire una più efficace e capillare pubblicizzazione degli Avvisi di selezione dovranno trasmetterli tempestivamente - per la pubblicazione sui seguenti siti:

- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

Le scuole che attueranno le attività di cui al presente Avviso dovranno offrire la massima collaborazione al monitoraggio e alla valutazione iniziale, in itinere e finale dell'intervento, sulla base di quanto previsto dall'Accordo MIUR/REGIONE PUGLIA.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado.

Non sono previste né riconosciute ai partecipanti forme di compenso per la frequenza delle attività previste nei progetti.

Le attività potranno avere inizio a partire dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP.

Ogni modifica rispetto ai tempi previsti per la realizzazione dei progetti dovrà essere autorizzata dalla Regione Puglia.

E) Destinatari

Destinatari del presente Avviso, come indicato al precedente punto C), sono:

- per le sezioni di tipo A e B gli studenti delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado, con priorità per gli studenti che presentano situazioni di svantaggio e coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle competenze linguistico/espressive, logico/matematiche, scientifiche e tecnico-professionali;
- per la sezione B1 esclusivamente gli studenti del biennio delle secondarie di II grado aventi le medesime caratteristiche di svantaggio/difficoltà sopra descritte;
- per la sezione di tipo C, gli studenti delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado , le loro famiglie e i docenti;
- per la sezione di tipo D, il personale dell'istituto proponente, con priorità per il personale scolastico in organico coinvolto a vario titolo nelle attività del progetto approvato nell'ambito del presente avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso pubblico è pari ad **€ 30.000.000,00**. Per la copertura finanziaria del presente dispositivo si farà ricorso alle

risorse del POR Puglia 2014-2020. L'intervento rientra, infatti, nell'ambito delle politiche promosse dal Programma Operativo con particolare riferimento all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", all'Obiettivo specifico/Risultato Atteso 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" e alla linea di intervento del P.O. 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", Azione 10.2.2. "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) ...".
Le suddette risorse sono ripartite per provincia facendo riferimento alla percentuale della popolazione scolastica secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, come indicate nella tabella riportata al paragrafo I) "Tempi e esiti delle istruttorie".
La proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente 1 sezione di tipo A, 1 sezione di tipo B (o B1 per le scuole secondarie di II grado) e 1 sezione di tipo C per un **costo minimo totale di € 83.800,00.**

Il costo totale di ciascun progetto è definito secondo i seguenti parametri di costo per il personale impegnato nelle attività del progetto:

Costo complessivo lordo docente	€	14.415,00
Costo complessivo lordo collaboratore scolastico	€	10.260,00
Costo complessivo lordo assistente tecnico o amm.vo	€	11.638,68
Costo orario lordo esperto esterno (progetti tipo C e D)	€	62,50

Nel rispetto delle regole previste al paragrafo D) "Organizzazione e durata degli interventi" si avranno i seguenti costi per le attività del progetto:

SEZIONE TIPO A	Costo 2 docenti	€ 28.830,00
SEZIONE TIPO B/B1	Costo 2 docenti	€ 28.830,00
SEZIONE TIPO C	Costo per figura obbligatoria:1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00
	Costo per 1 giurista (€ 62,50 per 60 ore)	€ 3.750,00
	Costo per 1 orientatore (*)/ mediatore interculturale (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00
	Costo 1 collaboratore scolastico	€ 10.260,00
(se richiesto)	Costo 1 assistente tecnico o amm.vo	€ 11.638,68
SEZIONE TIPO D (se prevista)	Costo per esperto/i di nuove metodologie didattico-relazionali/amministrative (€ 62,50 per 50 ore)	€ 3.125,00
"Altre spese"		10% del costo totale del progetto

(*) Orientatore solo per il biennio delle scuole secondarie di II grado

23

Pertanto, in base alle diverse combinazioni possibili di sezioni e figure da impegnare, **il progetto potrà avere il costo totale riportato nel prospetto seguente:**

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo del 10% di altre spese)
A B/B1 C	1	A+B/B1+C (solo psicologo)	€ 83.800,00
	2	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore)	€ 87.966,67
	3	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore)	€ 92.133,33
	4	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore)	€ 96.300,00
A B/B1 C D	5	A+B/B1+C (solo psicologo) + D	€ 87.272,22
	6	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore) +D	€ 91.438,89
	7	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore) +D	€ 95.605,56
	8	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore) +D	€ 99.772,22
A B/B1 C Ass.te amm.vo o tecnico	9	A+B/B1+C (solo psicologo) + assistente amm.vo o tecnico	€ 96.731,87
	10	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 100.898,53
	11	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 105.065,20
	12	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 109.231,87
A B/B1 C D Ass.te amm.vo o tecnico	13	A+B/B1+C (solo psicologo) + D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 100.204,09
	14	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore) +D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 104.370,76
	15	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore) +D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 108.537,42
	16	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore) +D++ assistente amm.vo o tecnico	€ 112.704,09

Con il personale esterno interessato (docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e/o tecnici), il Dirigente dell'Istituzione scolastica dovrà sottoscrivere **contratti di collaborazione coordinata e continuativa.**

Ogni Istituto scolastico avrà cura di redigere gli appositi modelli contrattuali e di assolvere a tutti gli annessi adempimenti contrattuali.

La voce ***"altre spese"*** potrà essere pari al massimo al **10% del costo totale previsto del progetto** e potrà essere **utilizzata**:

- per la copertura di spese per il compenso dei componenti del Comitato tecnico per le attività di coordinamento;
- per i costi di servizi per gli studenti (es. mensa, trasporti);

24

- per eventuali ore aggiuntive effettuate dal personale amministrativo dell'istituto scolastico per la gestione delle attività progettuali e/o per la promozione dell'iniziativa presso le comunità locali e le famiglie e/o per la valutazione degli esperti nell'ambito della sezione di tipologia C) e D) e/o per la copertura di costi generali (es. materiale didattico, di consumo, spese minute).

Tutte le spese dovranno essere debitamente documentate ai fini della rendicontazione.

Il costo massimo ammissibile previsto per le attività di coordinamento/direzione espletate dai Dirigenti Scolastici è pari ad € 500 per progetto).

Nelle more dell'emanazione di una normativa nazionale in materia di spese ammissibili per i Programmi del periodo 2014-2020, si ritengono applicabili le diposizioni valide per la programmazione 2007-13. Pertanto, considerato che le attività di Direzione e Coordinamento possono essere assimilate a quelle previste nei PON, i massimali orari applicabili sono riconducibili a quelli indicati dalla Circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, che prevede un compenso per il Dirigente Scolastico non superiore ad € 80,00 onnicomprensive di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente e a carico dell'amministrazione.

Tali spese saranno riconosciute a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte.

I massimali orari per le attività svolte dal Comitato Tecnico sono quelli applicabili ai PON (solo con riferimento alla fattispecie del GOP), così come previsti dalla citata circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, la quale prevede un compenso orario onnicomprensivo per tutti i membri del GOP (e quindi per tutti i membri del Comitato Tecnico) di € 41,32. Tale compenso orario (massimo) comprende tutte le ritenute a carico dello Stato e su di esse non vanno calcolate le ritenute previdenziali.

Infine, per i costi relativi alle attività svolte dal personale amministrativo interno si applica il compenso fissato dalla tabella n.6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola. In particolare, il costo orario massimo nel caso del DSGA è di € 18,50, mentre per il personale ATA si applica il massimale previsto dalla qualifica indicata: Area B € 14,50; Area C € 16,50). Tali massimali sono da intendersi lordo dipendente al netto di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico dell'amministrazione.

Si precisa che le attività di coordinamento/direzione nonché di partecipazione al Comitato Tecnico, svolte dal Dirigente Scolastico, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

25

E' competenza del Dirigente Scolastico, invece, autorizzare le nomine relative alla partecipazione al Comitato Tecnico di un suo delegato, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o di un assistente amministrativo suo delegato, e da un docente referente per il progetto, con individuazione delle ore e del relativo compenso. Tali attività dovranno essere documentate tramite l'esibizione dei verbali di incontro dai quali si desumeranno le singole presenze dei componenti il Comitato, che andranno pertanto remunerati incrociando le relative presenze con il compenso previsto.

Sezione di tipo C

In relazione alle figure professionali da impiegare negli interventi previsti dalle sezioni di tipologia C, si precisa che qualora un istituto scolastico decida di ricorrere ad una sola figura tra l'orientatore e il mediatore interculturale, in aggiunta allo psicologo (**esperto obbligatorio**) e al giurista (**facoltativo**), la ripartizione dei costi sarà la seguente:

- Psicologo: € 7.500=€ 62,50/ora per 120 ore totali di attività;
- Giurista esperto in educazione alla cittadinanza attiva/legalità, se previsto: € 3.750=€ 62,50/ora per 60 ore totali di attività;
- Orientatore o mediatore interculturale: € 7.500=€ 62,50/ora per 120 ore totali di attività.

Nel caso in cui, invece, un istituto decida di avvalersi, in aggiunta allo psicologo e all'eventuale giurista, sia dell'orientatore sia del mediatore interculturale, la suddivisione dei costi per esperto sarà la seguente:

- Psicologo: €7.500=€ 62,50/ora per 120 ore totali di attività;
- Giurista esperto in educazione alla cittadinanza attiva/legalità, se previsto: € 3.750=€ 62,50/ora per 60 ore totali di attività;
- Orientatore: € 3.750=€ 62,50/ora per 60 ore totali di attività;
- Mediatore interculturale: € 3.750=€ 62,50/ora per 60 ore totali di attività).

Qualora un istituto scolastico decida di impiegare la sola figura dello psicologo o le sole figure dello psicologo e del giurista riceverà esclusivamente l'importo corrispondente alle ore svolte da tale/i figura/e, pari a un massimo 120 ore di impegno nel primo caso e ad un massimo di 180 ore totali nel secondo (120 ore per lo psicologo e 60 ore per il giurista).

Si precisa che l'importo previsto è lordo e che sarà erogato a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte e documentazione attestante lo svolgimento del servizio (registrazione delle persone coinvolte nelle attività dello sportello ecc.

REGIONE PUGLIA

individuali sia rivolte a gruppi specifici di utenti), ivi incluse le azioni di sensibilizzazione e di promozione dello sportello, finalizzate ad assicurare l'effettivo utilizzo del supporto da parte di un ampio numero di destinatari.

Sezioni di tipo D

In relazione all'esperto/i da impiegare nelle sezioni di **tipologia D**, si precisa che l'importo previsto è lordo e che sarà erogato a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte e documentazione attestante la partecipazione del personale della scuola (registri).

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Diritti a Scuola 2016** messa a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto **www.sistema.puglia.it/dirittiascuola2016**).

La procedura sarà disponibile a partire dalle **ore 10 del 3 marzo sino alle ore 17 dell' 11 marzo.** Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una **Ricevuta di avvenuto inoltro.**

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina di **Diritti a Scuola 2016** saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiesta Info** gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'Avviso.

Inoltre, nella stessa pagina – sezione **Procedura Telematica** – sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione

27

all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti è effettuata da funzionari interni della Sezione Formazione Professionale, e da funzionari della Sezione Diritto allo Studio e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza (pena l'esclusione);
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G;
- corredate dal modulo pdf generato dalla procedura telematica e dalla delibera del Collegio dei docenti (pena l'esclusione);
- presentate in base alle combinazioni tra tipologie di sezioni previste al paragrafo D);
- rivolte agli studenti delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado (per i progetti di tipo A, B, B1).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente Avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali si decreta l'esclusione.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Gli Istituti Scolastici, in fase di stesura del progetto, dovranno porre grande attenzione al punto 4 "Descrizione contesto socioeconomico e criteri di selezione" de

Formulario (Allegato 2); pertanto, dopo una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui operano dovranno selezionare i fattori che giustificano l'intervento a supporto degli studenti in condizione di svantaggio.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 400 punti.**

La valutazione di merito si concretizzerà nell' attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

CRITERI	PUNTI Max	INDICATORI	PUNTI Max
1) Descrizione del progetto: qualità progettuale	**300**	**Coerenza dell'impianto progettuale:** - metodologie di intervento per la realizzazione del progetto e struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto; - azioni di accompagnamento.	**300**
2) Rispondenza del progetto alle priorità indicate nell'Avviso	**500**	**Rischio di abbandono e condizioni di svantaggio degli studenti** ***Per le scuole primarie, le scuole secondarie di I grado e gli Istituti Comprensivi*** - che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto percentuale tra numero **frequentanti** e numero iscritti **uguale o inferiore** al **95%**	**300**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto percentuale tra numero **frequentanti** e numero iscritti **superiore al 95%**	**150**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di studenti appartenenti a famiglie con attestazione ISEE non superiore a € 10.632,94 e numero di iscritti **superiore al 10%**	**100**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di studenti con **disabilità o con disturbi specifici** di apprendimento e numero di iscritti **superiore al 10%**	**50**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di **studenti con cittadinanza non italiana** (nati in Italia e non) e numero di iscritti **superiore al 5%**	**50**
		- ***Per le scuole secondarie di II grado***	
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. 2014/2015, presentino un rapporto percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti **uguale o inferiore** al **85%**	**300**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. 2014/2015, presentino un rapporto percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti **superiore all'85%**	**150**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di studenti appartenenti a famiglie con attestazione ISEE non superiore a € 10.632,94 e numero di iscritti **superiore al 10%**	**100**

		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di studenti con **disabilità o con disturbi specifici** di apprendimento e numero di iscritti **superiore al 10%**	**50**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2014/2015**, presentino un rapporto tra numero di **studenti con cittadinanza non italiana** (nati in Italia e non) e numero di iscritti **superiore al 5%**	**50**
3) Articolazione della sezione di tipo C	**100**	- il progetto prevede l'impiego, oltre allo psicologo, di 1 o più figure professionali	**100**
4) Presenza della sezione di tipo D	**100**	- il progetto prevede la sezione D	**100**

Si precisa che gli istituti scolastici dovranno riportare i dati relativi alla percentuale di frequentanti e di studenti in condizioni di svantaggio all'interno dell'allegato 3, sulla base di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Dirigente Scolastico, **pena l'esclusione.**

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente della Sezione, con propria determinazione, **approverà due distinte graduatorie** (***una per le scuole primarie, secondarie di I grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di II grado***) **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

In particolare, al fine di ripartire in maniera equa le risorse sull'intero territorio regionale, i finanziamenti saranno assegnati in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

Provincia	Totale Alunni % Provinciale	% istruzione primaria e secondaria I grado	% istruzione secondaria II grado
BARI	40,20%	40,70%	40,27%
BRINDISI	9,63%	9,30%	9,69%
FOGGIA	17,12%	17,10%	17,04%
LECCE	18,70%	18,40%	19,17%
TARANTO	14,35%	14,50%	13,83%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**
PESI RELATIVI		**60,20%**	**39,80%**

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dati aggiornati al 31-01-2015)

30

L'approvazione dei progetti avviene, **per ogni graduatoria provinciale**, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si darà priorità, nell'ordine, ai seguenti criteri:

1. *maggiore dispersione scolastica, sulla base dei dati forniti dagli istituti scolastici (*percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti*);*
2. *istituti scolastici che partecipano all'intervento "Diritti a scuola" per la prima volta.*

Qualora nelle graduatorie provinciali (*riferite* sia *alle scuole primarie, secondarie di I grado e I.C.* sia *alle scuole secondarie di II grado*) residuino somme eccedenti rispetto alla dotazione e le stesse non siano sufficienti a coprire l'intero costo di altri progetti ammissibili, si procederà a cumulare tali importi e a riassegnarli alle province cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili presenti nelle graduatorie delle suddette province. Resta fermo che la redistribuzione dovrà garantire la giusta proporzione tra *le diverse tipologie di scuole* così come percentualmente definito nella precedente tabella.

Le graduatorie, elaborate in automatico attraverso la piattaforma Sistema Puglia, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo (Allegato 4) che sarà stipulato da ciascuna Istituzione Scolastica a seguito dell'ammissione a finanziamento e riguarderanno, in particolare, la disponibilità degli istituti scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito

31

del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché a garantire l'applicazione degli artt. 115 e 116 del Reg. UE 1303/2013.

L'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere sottoscritto successivamente alla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie attraverso la procedura telematica attiva sulla pagina **Diritti a Scuola 2016** sul portale Sistema Puglia. In questa fase verranno richieste le seguenti informazioni:

a) estremi del conto di tesoreria unica (L. 720/84 s.m.e.i,) in conformità a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, sul quale la Regione Puglia effettuerà attraverso girofondi l'erogazione del finanziamento previsto per i progetti;
b) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e del termine.

L'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere compilato e generato telematicamente attraverso la procedura attiva sulla pagina dell'iniziativa sul portale Sistema Puglia. Lo stesso dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'istituto richiedente e trasmesso mediante la stessa procedura telematica. A conferma del completamento dell'iter di inoltro dell'Atto la procedura telematica produrrà una **Ricevuta di avvenuto inoltro**.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del **95%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, dopo la sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e invio della richiesta di acconto a firma del Dirigente Scolastico;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, tramite presentazione di domanda di pagamento da parte del Dirigente Scolastico, successiva alla ricezione dell'Atto Dirigenziale della Regione Puglia di approvazione delle risultanze contabili.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alle voci di costo come specificate per le singole tipologie di progetto al precedente punto F) e dai Regolamenti comunitari relativi alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall' Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

32

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Anna Lobosco

Responsabile del procedimento fino alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento: **Giulia Veneziano**

Responsabile del procedimento dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sino alla conclusione delle procedure: **Antonio Montillo**

O) Tutela della privacy

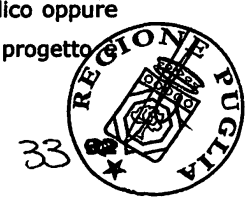
I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione dell' inclusione dell'Istituzione scolastica e dei progetti finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. L'Istituzione scolastica beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti ai progetti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione dei progetti, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto



33

stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre l'Istituto scolastico fornirà, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto "DIRITTI A SCUOLA" con i relativi loghi, le finalità e i risultati raggiunti, evidenziando, altresì, il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
La Regione costituirà un'apposita "*cabina di regia*" al fine di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi nella valutazione iniziale, in itinere e finale.
Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

- alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso **Diritti a Scuola 2016** del portale www.sistema.puglia.it. Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.sistema.puglia.it**
- **www.fse.regione.puglia.it**

39

ALLEGATI ALL'AVVISO "DIRITTI A SCUOLA 2016"

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale_____, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico** _____, con sede legale in _____
in riferimento all' ***"Avviso n.1/2016 – DIRITTI A SCUOLA"***, approvato con determinazione del Dirigente del Sezione Formazione Professionale n. ..... del ..... e pubblicato sul BURP n. ..... del ....., relativo all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del P.O. Puglia 2014-2020,

chiede

☐ di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo F) "Risorse disponibili e vincoli finanziari", per la realizzazione del progetto di seguito specificato

☐ l'assegnazione aggiuntiva di un assistente ..... *(barrare con "X", se la scuola ne fa richiesta, specificando se assistente amministrativo o tecnico)*

DENOMINAZIONE del PROGETTO:
.....
COSTO TOTALE del PROGETTO € .....

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003: *I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

35

Allegato 2

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

FORMULARIO

Avviso n.1/2016

DIRITTI A SCUOLA

REGIONE PUGLIA

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale		
Sede Legale (indirizzo)			
CAP	Città		Provincia
Tel		Fax	
Posta elettronica Certificata (PEC)			
Codice meccanografico			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
1.2	Istituto di Istruzione	- Istituto di Istruzione PRIMARIA - Istituto di Istruzione SECONDARIA di I Grado - Istituto Comprensivo - Istituto di Istruzione SECONDARIA di II Grado	
1.3	Delibera del Collegio dei docenti	- Delibera del Collegio dei docenti di approvazione della proposta progettuale (N.B. *la mancanza sarà causa di esclusione*):	

2. SCHEDA PROGETTO

Sezione	Classe di concorso *(barrare con "X")*	Durata complessiva in ore	N° moduli da 350 ore	N° unità disciplinari *(specificare)*
A **Competenze di ITALIANO** *(obbligatoria)*	☐ ins. Primaria ☐ A043 ☐ A050 ☐ A051 ☐ A052	700	2	
B **Competenze di MATEMATICA, SCIENZE** *(obbligatoria)*	☐ ins. Primaria ☐ A047 ☐ A048 ☐ A049 ☐ A059	700	2	
B1 **Competenze TECNICO-PROFESSIONALI** *(proponibile solo dalle scuole secondarie di II grado e solo in alternativa alla sezione B)*	(*indicare classi*)	700	2	

37 REGIONE PUGLIA

Sezione C *(obbligatoria)*	**Sportello di ascolto e orientamento**
Durata complessiva del progetto in ore Con utilizzo delle seguenti figure professionali *(barrare con "X")* ☒ psicologo ☐ giurista esperto di educazione alla cittadinanza attiva/legalità (*facoltativo*) ☐ mediatore culturale (*facoltativo*) ☐ orientatore (*facoltativo, utilizzabile solo dalle scuole secondarie di II grado*)	☐ 120 ore ☐ 180 ore ☐ 240 ore ☐ 300 ore

Sezione D *(facoltativa)*	**Laboratori per il personale**
Durata complessiva del progetto in ore (***max 50 ore***) Argomenti *(barrare con "X")*: ☐ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ☐ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali ☐ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) ☐ introduzione al coding ☐ educazione ai media, social network e al safety ☐ cittadinanza digitale ☐ sicurezza dei dati e privacy ☐ archivi cloud ☐ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ☐ altro (*specificare*)	☐ ..... ore

3. DESCRIZIONE CONTESTO SOCIOECONOMICO E CRITERI DI SELEZIONE DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI DI TIPO A, B/B1

Contesto e giustificazione dell'intervento:
(Inserire una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto che motivi la proposta progettuale)

Criteri di selezione degli studenti partecipanti alle attività delle sezioni A, B/B1
*(Selezionare, con l'apposizione di una o più crocette, **pena l'esclusione**, i fattori che giustificano l'intervento a supporto degli studenti in condizione di svantaggio con riferimento ai criteri esplicitati nel paragrafo D) "Organizzazione e durata degli interventi"- Selezione degli studenti partecipanti alle attività delle sezioni di tipo A, B, B1)"*

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle motivazioni a supporto della selezione degli studenti

- ☐ *studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
- ☐ *studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curricolo necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
- ☐ *studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti;*
- ☐ *studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;*
- ☐ *studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;*
- ☐ *studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi*
- ☐ *altro (specificare) .....*

4. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA: QUALITA' PROGETTUALE

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto **Struttura organizzativa prevista** *(Descrivere le metodologie di intervento per la realizzazione del progetto e la struttura organizzativa prevista per il funzionamento dello stesso, le "altre spese" previste distinte fra servizi per gli studenti, promozione dell'iniziativa, retribuzionè docenti interni, costi generali, ecc.)* *Per ciascuna sezione A, B/B1, specificare le metodologie didattiche che si intendono adottare, le modalità organizzative ed operative, anche con riferimento alla collocazione antimeridiana o pomeridiana degli interventi, gli altri elementi caratterizzanti le attività della sezione.*
Sezione A - Competenze di ITALIANO
Sezione B - Competenze di MATEMATICA, SCIENZE
Sezione B1 - Competenze TECNICO-PROFESSIONALI *(solo per il I biennio della scuola secondaria di II grado e solo in alternativa a B)*
Sezione C - Sportello di ascolto e orientamento
Sezione D - Laboratori per il personale *(se prevista)*

REGIONE PUGLIA

40

Azioni di accompagnamento *(Indicare le attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e agli studenti coinvolti, le attività di comunicazione e di informazione sulle attività progettuali)* ***max 3.500 caratteri***
Risultati attesi *(Specificare gli apprendimenti attesi per gli studenti beneficiari e descritti gli effetti attesi in termini di inclusione sociale* *Se prevista la Sezione D ("laboratori formativi/informativi per il personale"), descrivere gli apprendimenti attesi per i partecipanti)* ***max 3.500 caratteri***

41

5. ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEL PROGETTO - SEZIONE A, B/B1

PROGETTO SEZIONE A

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

REGIONE PUGLIA

42

PROGETTO SEZIONE ..... *(indicare B o B1)*

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

43

6. ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEL PROGETTO - SEZIONE D *(se prevista)*

N.	Argomenti	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	TOTALE COMPLESSIVO *(max 50 ore)*		

PROSPETTO DELLE SPESE

Il progetto ha un unico piano finanziario in cui sono esposte tutte le spese relative alle attività previste dalle singole sezioni del progetto e di carattere trasversale.

Si ricorda che:

- il progetto deve prevedere almeno le seguenti tre Sezioni: A+B+C per le scuole primarie, Istituti secondari di I grado, Istituti comprensivi; A+B+C oppure A+B1+C per gli Istituti secondari di II grado;
- per la sezione di tipo C, i costi risultano differenziati in base al numero di figure professionali coinvolte:
  - la figura dello psicologo è sempre obbligatoria, con un impegno orario di 120 h;
  - la figura del mediatore culturale è sempre facoltativa e può avere un impegno di 120 h;
  - la figura del giurista è sempre facoltativa e può avere un impegno pari a 60 h;
  - la figura dell'orientatore è anch'essa facoltativa, ma può essere prevista solo nelle scuole secondarie di II grado, anche in abbinamento al mediatore culturale (orientatore 60 h + mediatore 60 h per un totale di 120 h);
- la figura aggiuntiva dell'assistente amministrativo o tecnico è assegnata su richiesta della scuola;
- il 10% del costo totale previsto del progetto è riferito ad "altre spese", come definite al paragrafo F) dell'Avviso.

L'importo totale del progetto va da un **minimo di Euro 83.800,00** ad **un massimo di Euro 112.704,09**, secondo le combinazioni indicate nel prospetto seguente.

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo del 10% di "altre spese")
A B/B1 C	1	A+B/B1+C (solo psicologo)	€ 83.800,00
	2	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore)	€ 87.966,67
	3	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore)	€ 92.133,33
	4	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore)	€ 96.300,00
A B/B1 C D	5	A+B/B1+C (solo psicologo) + D	€ 87.272,22
	6	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore) +D	€ 91.438,89
	7	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore) +D	€ 95.605,56
	8	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore) +D	€ 99.772,22
A B/B1 C Ass.te amm.vo o tecnico	9	A+B/B1+C (solo psicologo) + assistente amm.vo o tecnico	€ 96.731,87
	10	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 100.898,53
	11	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 105.065,20
	12	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore)+ assistente amm.vo o tecnico	€ 109.231,87
A B/B1 C	13	A+B/B1+C (solo psicologo) + D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 100.204,09
	14	A+B/B1+C (psicologo + altra figura impegnata 60 ore) +D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 104.370,76

45

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo del 10% di "altre spese")
D Ass.te amm.vo o tecnico	15	A+B/B1+C (psicologo + altra/e figura/e impegnata/e 120 ore) +D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 108.537,42
	16	A+B/B1+C (psicologo + altre figure impegnate 180 ore) +D+ assistente amm.vo o tecnico	€ 112.704,09

Il costo totale del progetto è definito secondo i seguenti parametri di costo

Costo lordo docente	€ 14.415,00
Costo lordo collaboratore scolastico	€ 10.260,00
Costo lordo assistente amministrativo o ass.tecnico	€ 11.638,68
Costo orario lordo psicologo, giurista, orientatore e/o mediatore interculturale	€ 62,50
Costo orario lordo esperto di nuove metodologie didattico-relazionali/amministrative	€ 62,50

SEZIONE A	2 docenti	€ 28.830,00	
SEZIONE B/B1	2 docenti	€ 28.830,00	
SEZIONE C	1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	
oppure			
SEZIONE C	1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	Totale
	1 giurista (€ 62,50 per 60 ore)	€ 3.750,00	€ 11.250,00
oppure			
SEZIONE C	1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	Totale
	1 mediatore culturale e/o 1 orientatore (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	€ 15.000,00
oppure			
SEZIONE C	1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	Totale
	1 giurista (€ 62,50 per 60 ore)	€ 3.750,00	€ 18.750,00
	1 mediatore e/o 1 orientatore (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00	
	1 collaboratore scolastico	€ 10.260,00	
(se richiesto)	Costo 1 assistente tecnico o amm.vo	€ 11.638,68	
SEZIONE D (se prevista)	Costo esperto/i nuove metodologie didattico-relazionali/amministrative (€ 62,50 per 50 ore)	€ 3.125,00	
"Altre spese"		10% del costo totale del progetto	

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

46

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale_____, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico** _____, con sede legale in _____
in riferimento all' ***"Avviso n.1/2016 – DIRITTI A SCUOLA"***, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. ..... del ..... e pubblicato sul BURP n. ..... del ....., relativo all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del P.O. Puglia 2014-2020,

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

che nell'a.s. 2014/2015 nel proprio Istituto Scolastico

- il rapporto % tra numero frequentanti e numero iscritti, è pari al _____%;
- il rapporto % tra numero di studenti appartenenti a famiglie con attestazione ISEE non superiore a € 10.632,94 e numero di iscritti è pari al _____%;
- il rapporto % tra numero di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento e numero di iscritti è pari al _____%;
- il rapporto % tra numero di studenti con cittadinanza non italiana (nati in Italia e non) e numero di iscritti è pari al _____%.

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

47

Allegato 4

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività nell'ambito del

POR Puglia FSE 2014-2020

Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"

Avviso n.1/2016 "DIRITTI A SCUOLA"

Il **SOGGETTO ATTUATORE,** ....., c.f. n....., con sede legale in ....., Via ....., nella persona del prof. ..... nato a ..... il ....., intervenuto in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto:_____ di _____

PREMESSO

A. che con **A.D.** ..... **n. ..... del .....** è stata approvata la graduatoria dei progetti in esito all'Avviso pubblico **n.1/2016** approvato con A.D. n.... **del.../.....** pubblicato sul BURP n. **....** del **/.....**

B. che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n 1. progetto articolato nelle seguenti sezioni (*barrare con X):*

- ☐ sezione tipo A + sezione tipo B + sezione tipo C;
- ☐ sezione tipo A + sezione tipo B + sezione tipo C + sezione tipo D;
- ☐ sezione tipo A + sezione tipo B1 + sezione tipo C;
- ☐ sezione tipo A + sezione tipo B1 + sezione tipo C + sezione tipo D;

PRESO ATTO

- che le attività del progetto sono realizzate con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di FSE e richiamate dall'Avviso n. n.1/2016, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso n.1/2016 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del

48

particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso n.1/2016 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

- la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del contributo connesso, secondo il D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.e i.

SI IMPEGNA:

1. a realizzare le attività previste nell'ambito del progetto "Diritti a Scuola" con un finanziamento complessivamente ammontante ad Euro ..... (...../00);.
2. a garantire il regolare svolgimento delle stesse, così come indicato nel progetto approvato osservando la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate al paragrafo A) dell'Avviso n.1/2016 "DIRITTI A SCUOLA";
3. ad utilizzare il finanziamento concesso, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione delle attività affidate, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati per altri progetti;
4. a realizzare le attività corsuali relative al progetto per l'intero monte ore previsto pari a 700 ore riferite a ciascuna Sezione A, B/B1, costituita da due moduli di 350 ore e precisamente: 320 ore di docenza + 30 ore di attività funzionali così come riportato al paragrafo C) dell'Avviso n.1/2016 Le predette attività funzionali dovranno essere documentate mediante report analitici, indicanti il giorno, le ore e le attività svolte firmati dal docente e controfirmati dal Dirigente Scolastico;
5. a realizzare le attività relative alla Sezione C, da sviluppare attraverso uno sportello di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale e di educazione alla cittadinanza attiva rivolto agli studenti, alle loro famiglie e ai docenti. Le suddette attività dovranno essere documentate mediante report analitici, indicanti il giorno, le ore e le attività svolte firmati dalle figure professionali incaricate e controfirmati dal Dirigente Scolastico, la descrizione e la documentazione comprovante le iniziative attivate per promuovere l'utilizzo dello sportello, la registrazione dei dati relativi agli utenti dei servizi;
6. *(se il progetto prevede la sezione D)* a realizzare le attività informative/formative specificamente rivolte al personale scolastico - Sezione D – da sviluppare attraverso un laboratorio sulle nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative. Le suddette attività dovranno essere documentate mediante report analitici, indicanti il giorno, le ore e le attività svolte firmati dalle figure professionali incaricate e controfirmati dal Dirigente Scolastico.

PRENDE ATTO CHE:

7. le attività previste dal progetto ammesso a finanziamento potranno essere avviate a partire dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP e concludersi, entro e non oltre il:
   - 31 AGOSTO 2016, per le sezioni A, B e B1;
   - 30 SETTEMBRE 2016 per le sezioni C e D;
8. per quanto attiene alle Sezioni A, B e B1, la mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto (700 ore) entro il suddetto termine o una diversa articolazione del monte ore

REGIONE PUGLIA

49

previsto (320 ore di docenza + 30 ore di attività funzionali) comporterà la rideterminazione di euro 41,19 per ogni ora non realizzata dal singolo docente. Stesso discorso per ogni ora non realizzata dal collaboratore scolastico o assistente amministrativo o assistente tecnico impiegati nei progetti, il cui parametro è in funzione del relativo costo reale; per quanto attiene alle Sezioni C e D, la mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà in entrambi i casi la rideterminazione proporzionale per ogni ora non realizzata dall'esperto (psicologo, giurista, mediatore interculturale e/o orientatore, esperto in nuovi linguaggi di comunicazione e nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative), il cui parametro è in funzione del relativo costo reale;

9. **I dirigenti scolastici dovranno comunicare la data di avvio** del progetto finanziato, attraverso la procedura *on line* **Diritti a Scuola 2016** messa a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto **www.sistema.puglia.it/dirittiascuola2016**).
   Alla comunicazione riguardante la data di avvio del progetto devono essere allegati i seguenti documenti:
   - fotocopia della prima pagina del registro didattico vidimato dal Dirigente Scolastico, da cui risultino gli studenti frequentanti il corso, con relative presenze durante il primo giorno di lezione, l'argomento trattato e la firma del docente che ha svolto la prima ora di lezione per ogni sezione (Sezione A, Sezione B/Sezione B1);
   - elenco dei docenti e del personale ATA assegnati dall'Ufficio Scolastico Provinciale;

   Inoltre, all'avvio delle sezioni C e D dovrà essere inviato:
   - elenco degli esperti selezionati e dell'orario di attività dello sportello e relativi servizi (per la Sezione C);
   - elenco degli esperti selezionati, del personale scolastico partecipante e calendario delle attività informative/formative dei laboratori (per la Sezione D).

   La vidimazione del registro/i didattico/i, a cura del Dirigente Scolastico, è obbligatoria;
   la modulistica (registri, time sheet, richiesta di acconto e richiesta di saldo) è prelevabile al seguente indirizzo internet: www.sistema.puglia.it;
   sarà cura della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio delle attività previste dai progetti e, in particolare, che sia avvenuto puntualmente alle date risultanti dalle comunicazioni suddette;
10. l'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere compilato e generato telematicamente attraverso la procedura attiva sulla pagina dell'iniziativa sul portale Sistema Puglia. Lo stesso dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'istituto richiedente e trasmesso mediante la stessa procedura telematica. A conferma del completamento dell'iter di inoltro dell'Atto la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro;
11. tutte le spese saranno riconosciute solo ed esclusivamente dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP;

Il Dirigente Scolastico dovrà, inoltre:

12. prendere atto dell'individuazione del personale effettuata dall'Ufficio Scolastico Provinciale quale articolazione territoriale dell'U.S.R. per la Puglia, ai sensi del paragrafo B dell'Avviso n.1/2016. Il suddetto personale verrà convocato dall'Ufficio Scolastico Provinciale competente per il territorio provinciale, per l'assegnazione della sede, secondo l'ordine di graduatoria;
13. documentare in sede di verifica ispettiva in itinere da parte della Regione, le eventuali variazioni del personale docente e non docente assegnato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, con formale rinuncia rilasciata dal personale sostituito unitamente al suo

documento di identità. Tale documentazione dovrà essere conservata a cura di ogni singolo istituto scolastico a disposizione di eventuali controlli da parte della Regione;

14. rispettare la normativa in materia fiscale e previdenziale e la normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, avendo cognizione di quanto prescritto dal **Regolamento Regionale n.31/2009 "L.R. n.28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"** pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;

15. rispettare le disposizioni comunitarie e regionali in tema di "informazione e pubblicità" previsti dagli artt. 115 e 116 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009. In particolare l'Istituzione scolastica beneficiaria deve assicurarsi che i partecipanti al progetto siano stati informati in merito al finanziamento del FSE;

16. qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre la scuola fornirà, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

PRENDE ATTO ALTRESI' CHE:

17. la sottoscrizione del presente atto costituisce accettazione della inclusione dell'Istituzione scolastica e del progetto finanziato nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del Regolamento (UE) 1303/2013;

18. i fondi previsti per i progetti assegnati, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondi sul conto n._____ di tesoreria unica – L.720/84 e s.m.e i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136;

19. i finanziamenti previsti saranno erogati, con le seguenti modalità:

- **primo acconto, pari al 95 %** dell'importo assegnato, a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:
  - > sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo;
  - > ricezione della richiesta di acconto a firma del Dirigente Scolastico;
- **saldo pari al 5%** dell'importo assegnato, a chiusura delle attività, da richiedere, tramite presentazione di domanda di pagamento da parte del Dirigente Scolastico, ~~esclusivamente dopo la ricezione dell'Atto Dirigenziale della Regione~~ **Puglia di approvazione delle risultanze contabili.** Si evidenzia che il saldo si ottiene sottraendo dalla spesa riconosciuta finale, la quota ricevuta con l'anticipo del 95% erogato su ogni singolo progetto;

20. tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività assegnata;

21. il costo di ogni docente, collaboratore, assistente amministrativo o assistente tecnico assegnati al progetto è da intendersi onnicomprensivo degli oneri IRAP-INPS-INAIL-IRPEF, nella misura in vigore nel periodo di riferimento, a carico della scuola-committente e del personale contrattualizzato;

22. per l'utilizzo del 10% del costo totale previsto del progetto relativo alla voce "Altre Spese" si riconosceranno le tipologie di spesa tassativamente previste al paragrafo F) dell'avviso n..... /..... Le stesse dovranno essere documentate analiticamente mediante l'esibizione di timesheet, relazioni, disposizioni di servizio per le eventuali ore aggiuntive effettuate dal personale amministrativo dell'Istituto scolastico per la gestione delle attività progettuali; ricevute di consegna del materiale didattico e/o di consumo a firma del docente; contratti per eventuali forniture per il servizio di mensa e trasporto studenti, ecc.;

23. il costo massimo ammissibile previsto per le attività di coordinamento/direzione

51

relativamente al progetto espletate dai Dirigenti Scolastici è pari ad € 500 per progetto. I massimali orari applicabili sono riconducibili a quelli indicati dalla Circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, che prevede un compenso per il Dirigente Scolastico non superiore ad € 80,00 onnicomprensive di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente e a carico dell'Amministrazione;

24. i massimali orari per le attività svolte dal Comitato Tecnico sono quelli applicabili ai PON (solo con riferimento alla fattispecie del GOP), così come previsti dalla citata circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, la quale prevede un compenso orario onnicomprensivo per tutti i membri del GOP (e quindi per tutti i membri del Comitato Tecnico) di € 41,32. Tale compenso orario (massimo) comprende tutte le ritenute a carico dello Stato e su di esse non vanno calcolate le ritenute previdenziali. Tali attività dovranno essere documentate tramite l'esibizione dei verbali di incontro dai quali si desumeranno le singole presenze dei componenti il Comitato, che andranno pertanto remunerati incrociando le relative presenze con il compenso previsto;
25. per i costi relativi alle attività svolte dal personale amministrativo interno si applica il compenso fissato dalla tabella n.6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola. In particolare, il costo orario massimo nel caso del DSGA è di € 18,50, mentre per il personale ATA si applica il massimale previsto dalla qualifica indicata: Area B € 14,50; Area C € 16,50). Tali massimali sono da intendersi lordo dipendente al netto di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico dell'amministrazione sempre nell'ambito della quota "altre spese";
26. le spese relative all'impegno di personale saranno riconosciute a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte.

SI IMPEGNA ALTRESI'

27. a garantire - sempre attraverso il legale rappresentante, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività previste dal progetto finanziato secondo le modalità che saranno stabilite dalla Regione Puglia;
28. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese;
29. a rispettare le eventuali ulteriori modalità e tecniche di rendicontazione che potranno essere precisate con successive disposizioni dalla Regione Puglia.

Il presente atto unilaterale avrà validità fino al 31/12/2016.

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è esclusivamente competente il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. ...pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845."

Luogo e data, _____ FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Luogo e data, _____ **FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il presente allegato è composto di n. CINQUANTATRE **facciate.**

53

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 29 febbraio 216, n. 48

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti".
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013.
Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017 approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016.
Modifica termini per la presentazione delle domande di aiuto ed ulteriori precisazioni.

Il giorno 29 febbraio 2016, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 – 2016/2017;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2016.115 del 26/02/2016 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti – modifica ulteriore del termine di presentazione delle domande 2016*";

TENUTO CONTO che al punto 18.1 delle Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 51 prot. n. UMU.2015.1884 del 25 novembre 2015 in relazione alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo"* è stabilito che *"Il termine ultimo di presentazione della richiesta di collaudo non può eccedere il 30 giugno 2016. E' data facoltà alla Regione/PA competente di prevedere\normare una proroga di una annualità (30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda di aiuto). Tali proroghe vanno concesse, entro e non oltre il 20 giugno 2016, e comunicate ad Agea attraverso le apposite funzioni previste nel portale Sian*;"

RITENUTO, pertanto, necessario:

- modificare i termini per la presentazione delle domande di aiuto fissati dalle disposizioni regionali approvate con DDS n.4 del 19/01/2016;
- stabilire, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* il termine entro il quale i beneficiari devono presentare la richiesta per il collaudo delle opere;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il **rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto**, fissato dalle disposizioni regionali approvate con DDS n.4 del 19/01/2016 al giorno 29 febbraio 2016, è prorogato alle **ore 24,00** del giorno **8 marzo 2016**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che il termine ultimo per **l'accettazione presso il protocollo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso** contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è prorogato:
- **alle ore 13.00** del giorno **9 marzo 2016** per le domande dei richiedenti in possesso della **priorità A);**
- **alle ore 13.00** del giorno **11 marzo 2016** per tutte le altre domande.

Le domande pervenute oltre i predetti termini non sono ricevibili.

- stabilire che, nelle more della formulazione e pubblicazione della graduatoria regionale, per tutte le domande dei richiedenti in possesso della priorità A) l'istruttoria tecnico-amministrativa deve essere avviata dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, con sollecitudine e completata entro e non oltre il giorno 17/03/2016;
- precisare che l'ammissione a finanziamento delle domande il cui richiedente è in possesso della priorità A) avverrà a seguito di approvazione della graduatoria regionale e di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- stabilire che, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* i beneficiari devono presentare richiesta di collaudo entro il 30 giugno 2016.

I Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, su richiesta della ditta beneficiaria, possono concedere, entro e non oltre il 20 giugno 2016, nuovo termine per la richiesta di collaudo al 30/06/2017.

Tale possibilità non è consentita per le domande di aiuto con "*pagamento a collaudo"* il cui richiedente ha dichiarato il possesso della priorità A);

- confermare quanto altro disposto con la DDS n.4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di stabilire che il termine ultimo per il **rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto**, fissato dalle disposizioni regionali approvate con DDS n.4 del 19/01/2016 al giorno 29 febbraio 2016, è prorogato alle **ore 24,00** del giorno **8 marzo 2016**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- di stabilire che il termine ultimo per **l'accettazione presso il protocollo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso** contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è prorogato:
- **alle ore 13.00** del giorno **9 marzo 2016** per le domande dei richiedenti in possesso della **priorità A);**
- **alle ore 13.00** del giorno **11 marzo 2016** per tutte le altre domande.

Le domande pervenute oltre i predetti termini non sono ricevibili.

- di stabilire che, nelle more della formulazione e pubblicazione della graduatoria regionale, per tutte le domande dei richiedenti in possesso della priorità A) l'istruttoria tecnico-amministrativa deve essere avviata

dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, con sollecitudine e completata entro e non oltre il giorno 17/03/2016;

- di precisare che l'ammissione a finanziamento delle domande il cui richiedente è in possesso della priorità A) avverrà a seguito di approvazione della graduatoria regionale e di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di stabilire che, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* i beneficiari devono presentare richiesta di collaudo entro il 30 giugno 2016.

I Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, su richiesta della ditta beneficiaria, possono concedere, entro e non oltre il 20 giugno 2016, nuovo termine per la richiesta di collaudo al 30/06/2017.

Tale possibilità non è consentita per le domande di aiuto con "*pagamento a collaudo"* il cui richiedente ha dichiarato il possesso della priorità A);

- di confermare quanto altro disposto con la DDS n.4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016;
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura Ristrutturazione vigneti/campagna 2015/2016;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) pagine timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 29 febbraio 216, n. 49

"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 29 febbraio 2016, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTA la DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – campagna 2015/2016;

VISTA la DDS n. 26 del 16/02/2016, pubblicata sul BURP n. 19 del 25/02/2016, con la quale sono stati modificati i paragrafi 4 – 5 e 14, dell'allegato A, delle disposizioni regionali della DDS n. 3/2015, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016;

VISTA la nota, prot. n. 0000321 del 26/02/2016, dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse agroalimentari con la quale è stata chiesta una proroga al 21 marzo 2016 del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto afferente alla Misura "Investimenti" – campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative Prot. n. UMU.2016.339 del 29/02/2016, di Agea - Organismo Pagatore, con la quale è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "Investimenti" – campagna 2015/2016 alla data del 21/03/2016;

TENUTO CONTO che con le disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n. 3 del 16/02/2016 è stato stabilito al giorno 29 febbraio 2016, il termine per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e al giorno 07 marzo 2016 il termine ultimo per la consegna della copia cartacea;

Tanto premesso, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2015/2016 al 29 febbraio 2016, è prorogato alla ore 24,00 del **giorno 21 marzo 2016**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;

- stabilire che il plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali **deve pervenire improrogabilmente al protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 24 marzo 2016**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili; ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo del protocollo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 13,00 del suddetto giorno;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n. 3 del 15/01/2016 e la DDS n.26 del 16/02/2016, pubblicate rispettivamente nel BURP n. 5 del 21/01/2016 e n. 19 del 25/02/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
2) di stabilire che il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2015/2016 al 29 febbraio 2016, è prorogato alla ore 24,00 del **giorno 21 marzo 2016**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
3) di stabilire che il plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali **deve pervenire improrogabilmente al protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 24 marzo 2016**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili; ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo del protocollo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 13,00 del suddetto giorno;
4) di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 3 del 15/01/2016 e la DDS n.26 del 16/02/2016, pubblicate rispettivamente nel BURP n. 5 del 21/01/2016 e n. 19 del 25/02/2016.
5) di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
   - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
   - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
   - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
   - AGEA Coordinamento;
   - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

e) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;

f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 15 febbraio 2016, n. 49

Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura.

L'anno 2016 addì 15 del mese Febbraio in Bari, nella sede della Sezione Alimentazione presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa e sulla base delle risultanze del Gruppo di lavoro nell'ambito del progetto "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione", riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'articolo 7 del della legge 5 marzo 2001, n 57";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e in particolare l'articolo 1 dove viene introdotta la figura dell'imprenditore agricolo professionale (di seguito IAP) che sostituisce ai fini della normativa statale e regionale la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale introdotta dall'articolo 12 della legge 153/75, che viene difatti abrogato;

VISTO il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38." che ha, tra l'altro, apportato modifiche al citato D. Lgs. 99/2004 che ha attribuito alle Regioni il compito di accertare il possesso dei requisiti di tempo di reddito e di professionalità necessari per l'ottenimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;

VISTO il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;

VISTE le Direttive *n.* 75/268/CEE, articolo 3 paragrafo 4, del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate, elencate nelle Direttive n. 75/273/CEE e n. 84/167/CEE e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'articolo 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, recante "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";

VISTO l'articolo n. 2135 del Codice Civile;

VISTO il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

VISTO il Decreto dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2015;

VISTO l'articolo 32 comma 2 del TUIR che individua i beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse;

VISTA la Determinazione del Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 di approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;

VISTA la Determinazione del Settore Alimentazione n. 296/ALI del 03 luglio 2008 di approvazione delle modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007;

CONSIDERATO che è necessario adeguare le disposizioni contenute nelle precedenti determinazioni alla nuova normativa nazionale nonché semplificare le procedure amministrative, come previsto dal Decreto legislativo n. 99 del 29 marzo 2004 e dall'articolo 15 della Legge n. 183/2011;

VISTE le risultanze ottenute dal Gruppo di lavoro composto dai funzionari e dirigenti dei Servizi Provinciali Agricoltura, coadiuvati dal FORMEZ e coordinati dalla Dirigente della Struttura di staff Amministrazione e AAGG, nell'ambito del progetto "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione";

RITENUTO di adottare le linee guida (allegato A) e i nuovi modelli (allegato B); Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di emanare le linee guida di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento
- di stabilire che dalla data di approvazione del presente atto saranno vigore i modelli di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente
provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo — Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio — Dott. Nicola Laricchia

La Dirigente della Struttura di staff Amministrazione e AAGG — Dott.ssa Anna Maria Guerrieri

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del funzionario di adozione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di emanare le linee guida di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

- Di stabilire che dalla data di approvazione del presente atto saranno vigore i modelli di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- Di stabilire che detti criteri e disposizioni rappresentano la base minima delle procedure per il rilascio delle certificazioni e possano essere modificate o integrate con provvedimento del Dirigente della Sezione Alimentazione al fine di rendere le singole istruttorie più esplicative o allorquando specifiche esigenze lo richiedano;

- Di incaricare il Servizio Associazionismo Alimentazione e Tutela Qualità di notificare il presente provvedimento ai Servizi Provinciali Agricoltura di Bari, di Brindisi, di Foggia, di Lecce e di Taranto;

- Di incaricare il Servizio Associazionismo Alimentazione e Tutela Qualità di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Settore Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Settore.

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato A composto da n. 45 pagine e di un allegato B di 18 pagine, tutte debitamente timbrate e siglate dal Funzionario Responsabile, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Alimentazione.

Il Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

Allegato A

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 45 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

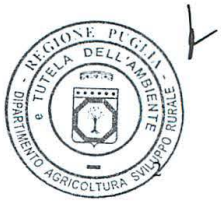
.....

Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

INDICE

Premessa ... 3
1. L'imprenditore agricolo ... 3
2. Il coltivatore diretto ... 5
3. Impresa familiare ... 5
4. L'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ... 6
5. Società agricole ... 8
6. Verifica del requisito della professionalità ... 9
7. Verifica del requisito del tempo dedicato ... 10
8. Metodo di calcolo del requisito reddito ricavato ... 12
9. Procedure per il riconoscimento della qualifica di IAP ... 13
10. Presentazione della domanda ... 14
11. Istruttoria ... 15
12. Controlli ... 16
13. Ricorsi ... 17
14. Disposizioni integrative ... 17
ALLEGATI ... 19
Allegato 1: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2015 ... 20
Allegato 2: Elenco dei Comuni ricadenti in zone svantaggiate nella Regione Puglia (direttive CEE 273/75 e 167/84) ... 23
Allegato 3: Fabbisogno di lavoro* per ettaro - coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato **espresso in ore* ... 28
Allegato 4: Modulistica per il calcolo del requisito reddito ricavato - Riepilogo situazione economica aziendale (produttori agricoli esclusi dall'applicazione IRAP) ... 33
Allegato 5: Modulistica per gli utenti ... 37
1 - Modello domanda IAP - Imprese individuali ... 37
2 - Modello domanda IAP - Società ... 41



Premessa

Le presenti Linee guida sono il risultato dell'attività svolta dal gruppo di lavoro costituitosi all'interno del Tavolo di coordinamento dei Servizi provinciali agricoltura, già Uffici Provinciali Agricoltura (UPA), coordinato da FORMEZ PA nell'ambito del Progetto Semplifica Italia. Le Linee guida sono state elaborate dal gruppo di lavoro e successivamente condivise con tutto il Tavolo di coordinamento.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato i dirigenti dei Servizi provinciali dell'agricoltura e i funzionari che si occupano del riconoscimento della qualifica di IAP.

La Regione Puglia, con la DDS/Ali n. 356 del 30 agosto 2007 e successiva DDS/Ali del 3 luglio 2008, n. 296, in attuazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, ha stabilito i criteri e le disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura.

Le presenti Linee guida intervengono per adeguare le disposizioni contenute nelle precedenti DDS alla nuova normativa nazionale e per semplificare le procedure amministrative come previsto dal Decreto legislativo n. 99 del 29 marzo 2004 e dall'art. 15 della Legge 183/2011.

Pertanto, si forniscono ai Servizi provinciali dell'agricoltura le necessarie indicazioni al fine di uniformare e agevolare lo svolgimento del procedimento amministrativo e rendere un servizio più rapido ed efficiente agli imprenditori agricoli interessati.

Di seguito saranno richiamate, oltre alla definizione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, per la quale vengono fornite le necessarie informazioni per il rilascio della relativa certificazione, anche le definizioni di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del Codice Civile, come aggiornato dal Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228; di coltivatore diretto, di cui alla Legge n. 454/1961, che beneficia, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla Legge n. 590/1965, dalla Legge n. 817/1971, dalla ex Legge n. 25 del 26 febbraio 2010 (comma 4bis, primo periodo, dell'art.2) e dalla Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (art. 1 comma 41) che ha disciplinato a regime le agevolazioni per il trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli, sia ai fini della formazione della proprietà coltivatrice e di imprese familiari (per il coltivatore diretto), sia per l'imprenditore agricolo professionale.

1. L'imprenditore agricolo

L'articolo 2135 del Codice Civile, aggiornato dall'art. 1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, definisce "imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse". Tale definizione vale sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche (società di persone, società di capitali, società cooperative).

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del TUIR e dell'art. 2135, comma 3 del c.c., per "attività agricole" si intendono: le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Sono considerate attività agricole anche le seguenti:

1. attività di acquacoltura e connesse attività di prelievo, sia in acque dolci sia in acque salmastre, sempre che i redditi che ne derivano siano prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche

non agricole svolte dallo stesso soggetto;
2. attività di coltivazione dei funghi;
3. attività ortoflorivivaistica, a condizione che le piante o i fiori vengano coltivati fino a ottenere un incremento qualitativo o quantitativo;
4. attività cinotecnica.

Sono considerate "connesse" alle precedenti, le attività, svolte dallo stesso imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano a oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali; vi rientrano, inoltre, le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, nonché le attività di ricezione e ospitalità. Tra quest'ultime rientrano le attività agrituristiche che, come precisato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 228/2001, comprendono, ancorché svolte all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, l'organizzazione delle attività ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo, finalizzate a una migliore fruizione e conoscenza del territorio, nonché alla degustazione dei prodotti aziendali, ivi compresa la mescita del vino. Come disposto dalla Legge 11 marzo 2006 n. 81 (art. 2–quater, comma 11, lettera a) e b) che ha modificato l'art. 1, comma 423, della Legge 266/2005), anche la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse e si considerano produttive di reddito agrario.

L'attività connessa dell'imprenditore agricolo (art. 2135 del c.c.), deve restare collegata all'attività del medesimo mediante un vincolo di strumentalità o complementarietà funzionale. In assenza di tale vincolo, l'attività connessa non può essere considerata tale e assume il carattere prevalente o esclusivo di attività commerciale o industriale o altro.

Nell'esercizio dell'attività connessa, l'imprenditore agricolo deve utilizzare risorse e attrezzature normalmente impiegate nell'esercizio dell'attività agricola principale, che deve essere sempre prevalente. Il requisito della prevalenza è rispettato quando il tempo di impiego delle attrezzature e delle risorse aziendali nelle lavorazioni interne all'azienda è superiore (più del 50%) al tempo d'impiego nella attività connessa (per esempio, attività diretta alla fornitura di servizi a favore di terzi). La verifica delle condizioni di "normale impiego", deve riguardare, sia la conformità e compatibilità funzionale delle attrezzature o risorse, rispetto alla tipologia di attività agricola svolta dall'imprenditore, sia l'utilizzo sistematico delle medesime nell'attività agricola propria dell'imprenditore.

Il reddito derivante dall'attività connessa è da considerarsi agricolo, anche qualora sia superiore al reddito prodotto dall'attività agricola principale.

Le attività di trasformazione, valorizzazione e vendita, possono avere a oggetto anche prodotti acquistati da terzi, purché l'impiego dei prodotti aziendali risulti prevalente. Al fine di verificare la prevalenza, è necessario confrontare in termini quantitativi i beni ottenuti dall'attività agricola principale e i prodotti acquistati da terzi, fermo restando che i prodotti acquistati devono comunque essere prodotti agricoli (per esempio, uva per la produzione del vino).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2015 ha aggiornato l'elenco delle "attività agricole connesse" (ALLEGATO n.1).

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

L'imprenditore agricolo definito dal Codice Civile rappresenta la figura più "semplice" di imprenditore operante in agricoltura. Al fine di poter attribuire a un soggetto la qualifica di imprenditore agricolo ai sensi del Codice Civile - in base alla definizione stessa del concetto di imprenditorialità - il soggetto deve produrre per la commercializzazione e non per l'autoconsumo.

L'imprenditore agricolo deve essere in regola con gli adempimenti che la normativa prescrive per qualsiasi imprenditore e deve essere in possesso di iscrizione I.V.A. per l'attività agricola; inoltre, tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate, deve essere in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività agricola e all' INPS per la previdenza agricola. È necessario ricordare che le norme di settore (civilistiche e previdenziali), relativamente ad alcune categorie di soggetti (in genere per volumi di affari o dimensioni aziendali inferiori a certi limiti), non richiedono l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e/o all'I.N.P.S., pertanto possono essere considerati imprenditori agricoli, anche senza essere iscritti alla C.C.I.A.A. o all'I.N.P.S., i soggetti rientranti in tali categorie esentate.

Il soggetto che esercita attività agricola, in possesso di partita IVA per l'attività agricola (nonché, se non rientrante nelle fasce di esenzione, di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività agricola e all'INPS per la previdenza agricola), può essere considerato imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, senza necessità di ulteriori accertamenti, anche se esercita un'altra attività in modo prevalente.

Il possesso dei requisiti di Imprenditore, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, *non è comunque di per sé sufficiente per l'accesso a tutte le agevolazioni previste per il settore agricolo dalle diverse normative.*

2. Il coltivatore diretto

La figura del coltivatore diretto, come definito dall'art. 31, L. 26 maggio 1965, n. 590 e dalla L. n. 817/1971, è strettamente legata alla conduzione diretta dell'azienda e alla necessità di dedicare la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo e all'allevamento del bestiame, apportando direttamente e con la collaborazione delle unità familiari attive almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale. Il coltivatore diretto, come sopra definito, è iscritto al relativo regime previdenziale INPS (con conseguente esclusività o prevalenza del tempo lavorativo e del reddito da lavoro derivanti dall'attività agricola).

Il coltivatore diretto rientra nelle condizioni necessarie per ottenere il riconoscimento della qualifica di IAP, pertanto beneficia anche delle agevolazioni previste per tale specifica figura professionale. Per quanto riguarda la fruizione delle agevolazione è sufficiente la sola iscrizione all'INPS, presso la gestione previdenziale e assistenziale dell'agricoltura, senza modificare la qualifica di coltivatore diretto.

3. Impresa familiare

L'impresa familiare è un'impresa agricola intestata a più persone, componenti dello stesso nucleo familiare (per esempio, fratelli) che gestiscono insieme l'impresa stessa e sono cointestatari di partita IVA, posizione U.M.A. e altro. All'impresa familiare così definita e costituita come società si applicano i requisiti e le disposizioni previste per le società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 99/2004.

Se l'impresa è intestata a una persona fisica, ma a essa collaborano i familiari iscritti quali unità attive presso l'INPS, siamo in presenza di una ditta individuale (in regime di co-impresa), la cui iscrizione al registro delle imprese avviene nella sezione piccoli imprenditori o coltivatori diretti (i familiari collaboratori non hanno una propria posizione nel registro imprese). Il riconoscimento della qualifica di IAP a tale impresa e la fruizione delle agevolazioni si effettua secondo quanto detto per il coltivatore diretto.

Il riconoscimento della qualifica di coadiuvante è possibile esclusivamente per i familiari collaboratori dell'imprenditore agricolo individuale e non per i familiari collaboratori di soci di persone giuridiche.

4. L'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

L' Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), come definito dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs. n. 99/2004, integrato dal D.Lgs n. 101/2005, è colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, dedica alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni a esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in associazioni e altri enti operanti nel settore agricolo, oltre ai redditi non da lavoro (come per esempio i redditi da capitale e da fabbricati) sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro.

Nel caso delle società di persone e cooperative, incluse le cooperative di lavoro, *l'attività svolta dai soci nella società* (in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito) è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale e al riconoscimento dei requisiti per i *soci lavoratori.*

Nel caso di società di capitali, *l'attività svolta dagli amministratori* nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito, è idonea a far acquisire ai medesimi amministratori la qualifica di IAP. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di tempo e di reddito sono ridotti al venticinque per cento (l'elenco dei Comuni ricadenti in zone svantaggiate nella Regione Puglia in ALLEGATO n. 2 - Direttive CEE 273/75 e 167/84)

I requisiti previsti per le zone svantaggiate a favore dell'Imprenditore Agricolo Professionale si applicano quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

a il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;

b almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) si trovi in area svantaggiata.

Le imprese agricole singole e associate nelle quali il richiedente la qualifica svolge la sua attività, devono essere titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al registro delle Imprese – sezione speciale imprenditori agricoli o sezione coltivatori diretti o sezione speciale imprese agricole – e le cooperative agricole iscritte presso la Camera di Commercio nell'albo delle società cooperative, sezioni a "mutualità prevalente" e/o "cooperative diverse", secondo quanto istituito dal D.M. Attività Produttive 23/06/2004, in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 17/01/2003 n. 6, e dell'art.233 – sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

La Regione verifica il possesso dei requisiti di cui alla precedente definizione dell'art. 1, comma 1, della normativa. L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ha facoltà di svolgere, ai fini previdenziali, le verifiche ritenute necessarie ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 476.

Le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate Imprenditori Agricoli Professionali qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile e siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) nel caso di società di persone, qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;

b) nel caso di società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore, che sia anche socio per le società cooperative, sia in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.
c) La qualifica di IAP può essere apportata da parte dell'amministratore a una sola società.

All'Imprenditore Agricolo Professionale persona fisica, se iscritto nella gestione previdenziale e assistenziale, sono riconosciute le agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e creditizie, stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto. La perdita dei requisiti di cui al comma 1, nei cinque anni dalla data dell'applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di IAP, determina la decadenza delle agevolazioni medesime.

Le indennità e le somme percepite per le attività svolte in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate come reddito da lavoro derivanti da attività agricole, e consentono l'iscrizione del soggetto interessato nella gestione previdenziale e assistenziale per l'agricoltura.

L'imprenditore agricolo professionale persona fisica è obbligato a iscriversi nella gestione previdenziale dell'agricoltura presso l'INPS, come disciplinato dalla Legge 233/90. Il D.Lgs n. 99/2004, al comma 5-bis dell'art. 1, prevede che lo IAP persona fisica, anche ove socio di società di persone o cooperative, ovvero amministratore di società di capitali, deve iscriversi nella gestione previdenziale e assistenziale per l'agricoltura. Ai soci lavoratori di cooperative si applica l'art. 1, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La normativa ha poi introdotto il comma 5-ter (IAP provvisorio) il quale prevede che le disposizioni relative allo IAP si applicano anche ai soggetti, persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 3 della normativa, abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica alla regione competente che rilascia apposita certificazione, nonché si siano iscritti nella relativa gestione previdenziale INPS.

Per lo "IAP provvisorio" l'iscrizione all'INPS diventa un requisito essenziale per poter essere equiparato allo IAP. Pertanto, il possesso della qualifica di IAP provvisorio non può prescindere dall'iscrizione all'INPS. Tale obbligo deve essere adempiuto entro 90 giorni dalla data d'inizio dell'attività agricola. L'inizio dell'attività agricola è desumibile dalla visura camerale, fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla legge (L. 77/1997, art. 2 comma 3) in materia di iscrizione al Registro delle imprese, in qual caso potrà far fede l'anagrafe tributaria. Se in sede di controllo uno IAP provvisorio, che ha iniziato l'attività da più di 90 giorni, non risulti iscritto all'INPS, il verbale avrà esito negativo e il soggetto potrà incorrere nella cancellazione con effetto retroattivo alla domanda di riconoscimento.

Per la persona fisica, tale certificazione verrà utilizzata solo ai fini dell'iscrizione nell'apposita gestione dell'INPS. Il soggetto interessato deve risultare in possesso dei requisiti, di cui ai comma 1 e 3 del D.Lgs 99/2004, entro 24 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti. L'interessato, alla scadenza dei ventiquattro mesi, o prima di tale scadenza, qualora l'attività sia iniziata prima della data di presentazione della domanda di riconoscimento della qualifica, deve richiedere al Servizio provinciale agricoltura competente il riconoscimento definitivo della qualifica. Tra l'altro, tale richiesta deve riportare la dichiarazione che i requisiti previsti dalla normativa sono stati acquisiti entro i ventiquattro mesi d'inizio attività.

Qualunque riferimento nella legislazione vigente all'Imprenditore Agricolo a Titolo Principale si intende riferito allo IAP. L'art. 12 della Legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modificazioni, è abrogato.

È importante tenere presente che l'attività manuale dello IAP è molto marginale, pertanto i lavori agricoli in azienda devono essere svolti principalmente da manodopera avventizia o salariale. Di conseguenza, al

fini del riconoscimento della qualifica, l'interessato deve produrre idonea documentazione comprovante l'assunzione di manodopera agricola per i lavori richiesti dalla propria azienda agricola.

In caso di acquisto di terreni da parte dello IAP, persona fisica, non è più necessario che, in sede di registrazione dell'atto di acquisto del terreno, venga prodotto l'attestato di Imprenditore Agricolo Professionale rilasciato dai competenti Servizi provinciali dell'agricoltura. In tal caso si applicano le procedure che sono state stabilite dal comma 4bis dell'art. 2 del Decreto Legge n. 194 (convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 25 e dalla Legge n. 220 del 13 dicembre 2010) che ha disciplinato a regime le agevolazioni per il trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli anche per lo IAP. In base alla nuova normativa, per accedere alle agevolazioni e per l'individuazione dei benefici assume primaria rilevanza l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e assistenziale presso l'INPS.

5. Società agricole

L'articolo 2 comma 1 del D.Lgs n. 99/04 e del D.Lgs n. 101/05 stabilisce che la ragione sociale o la denominazione sociale delle società, che hanno come oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, deve contenere l'indicazione di società agricola.

Il requisito dell'esclusività è soddisfatto quando la previsione contenuta nell'oggetto sociale trova riscontro nell'attività effettivamente svolta. Non viene meno se la società svolge ulteriori attività strumentali a quella principale per il conseguimento dell'oggetto sociale (per esempio, acquistare o prendere in affitto terreni per ampliare l'attività agricola oppure contrarre un finanziamento per acquistare un trattore necessario alla coltivazione del terreno). Nel caso di società che, oltre a commercializzare le proprie produzioni agricole, svolgano anche attività di commercio di altri prodotti agricoli di provenienza extra aziendale, il requisito di "attività agricola esclusiva" è rispettato quando il prodotto di provenienza di altre aziende agricole è della stessa natura di quello prodotto nell'azienda. Il prodotto acquistato e commercializzato non deve essere quantitativamente superiore alla propria produzione.

Le società costituite alla data di entrata in vigore della suddetta normativa, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo, devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale l'indicazione di "società agricola" e adeguare lo statuto, ove redatto. Le predette società sono esentate dal pagamento di tributi e diritti dovuti per l'aggiornamento della ragione sociale o denominazione sociale negli atti catastali e nei pubblici registri immobiliari e per ogni adempimento a tal fine necessario.

L'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto (articolo 8 della Legge 26 maggio 1965, n. 590, e successive modificazioni, e articolo 7 della Legge 14 agosto 1971, n. 817) spetta anche alla società agricola di persone, qualora almeno la metà dei soci sia in possesso della qualifica di coltivatore diretto, come risultante dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 e seguenti del Codice Civile. Alla medesima società sono in ogni caso riconosciute le agevolazioni previdenziali e assistenziali stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto.

Alle società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, qualificate IAP, sono riconosciute le agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e creditizie, stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 3, nei cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di IAP, determina la decadenza dalle agevolazioni medesime. Tali agevolazioni sono riconosciute anche alle società agricole di persone con almeno un socio coltivatore diretto, alle

società agricole di capitali con almeno un amministratore coltivatore diretto, nonché alle società cooperative (iscritte alla Camera di Commercio secondo quanto disposto dal D.M. Attività Produttive 23/06/2004), con almeno un amministratore socio coltivatore diretto, iscritto nella relativa gestione previdenziale e assistenziale.

La figura della società aspirante è ammessa solo per lo IAP apportante qualifica alla società, mentre il coltivatore diretto dante qualifica alla società deve già possedere la qualifica al momento della presentazione della domanda, vale a dire che deve aver esercitato l'attività per almeno tre anni precedenti o nei due anni precedenti qualora dimostri di aver frequentato un corso di formazione in materie di agricoltura riconosciuto dalla Regione Puglia.

La perdita dei requisiti richiesti, nei cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni, determina la decadenza delle agevolazioni eventualmente percepite.

Non sono ammissibili ai benefici di cui al D.Lgs 99/04 gli acquisti di fondi affittati (perché non ne permettono la conduzione) e gli acquisti di soli fabbricati rurali, mentre possono essere ammesse ai benefici fiscali gli acquisti di sole quote di terreno anche nei casi in cui l'acquisto di quota non determini il consolidamento dell'intero.

La Legge 25/2010 ha espressamente richiamato e confermato la disposizione dell'art. 2 del D.Lgs 29 marzo 2004, modificato con D.Lgs n.101 del 27 maggio 2005, relativo alle società agricole. Nel caso di acquisto di terreni con le agevolazioni fiscali da parte di società è sempre necessario produrre l'attestato di qualifica rilasciato da parte degli Uffici regionali competenti. Anche in questi casi, il soggetto qualificante deve essere iscritto all'INPS nella gestione previdenziale e assistenziale dell'agricoltura. Per l'individuazione dell'oggetto agevolabile, risultano interessati solo gli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze, qualificati agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, senza eccezioni o distinzioni di sorta, nonché le operazioni fondiarie operate attraverso l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo e Alimentare (ISMEA). L'usucapione deve ritenersi esclusa dall'ambito delle applicazioni delle agevolazioni per l'agricoltura, trattandosi di un acquisto a titolo originario, non riconducibile alla categoria degli "atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze" cui fa espresso riferimento la suddetta legge.

6. Verifica del requisito della professionalità

Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica del possesso in capo al richiedente di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999, del Consiglio.

La capacità professionale è presunta per la persona che:

a) abbia esercitato attività agricola per almeno 3 anni, documentati con possesso di partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola) oppure di lavoratore agricolo subordinato (o forestale per le aziende a indirizzo forestale) di cui alla Legge 8 agosto 1972 n. 457 e successive modifiche e integrazioni);

oppure

b) sia in possesso di un titolo di studio in discipline agrarie o di una certificazione di partecipazione e superamento dell'esame finale di un corso di formazione professionale, appositamente istituito e riconosciuto dall'Amministrazione regionale.

In mancanza delle condizioni sopra indicate, il requisito della capacità professionale può essere accertato dal Servizio provinciale competente attraverso una commissione nominata dal dirigente.

Il possesso del requisito della capacità professionale, qualora non rientri nelle ipotesi sopra descritte, potrà essere conseguito esercitando per due anni attività agricola come titolare o coadiuvante familiare, socio, amministratore di società agricola, ottenendo il riconoscimento della qualifica (rilascio di certificazione provvisoria), a condizione che il richiedente abbia frequentato almeno un corso di formazione in materie agrarie, finalizzato al conseguimento della professionalità. Tale frequenza deve essere dimostrata con il possesso della relativa attestazione.

7. Verifica del requisito del tempo dedicato

La verifica di tale requisito deve essere effettuata deduttivamente a partire dalle dimensioni e dalle caratteristiche (ordinamento produttivo) dell'impresa agricola cui si dedica il richiedente.

In tal caso si farà riferimento alle tabelle regionali dei valori medi di impiego di manodopera, approvate con D.G.R. 28 luglio 1997, n. 6191 e aggiornate con quelle aggiuntive riportate nella D.D.S/ALI n. 356 del 30 Agosto 2007 (che ne costituiscono parte integrante). Le tabelle riportano il fabbisogno di manodopera per ettaro di superficie o per capo allevato espresso in ore/anno per ogni tipologia di coltivazione o di allevamento (ALLEGATO N. 3). Tuttavia, è necessario tenere conto di ulteriori forme di meccanizzazione che agevolano i lavori, riducendo notevolmente le giornate lavorative.

I dati desumibili dalle tabelle devono essere intesi in modo indicativo, poiché l'ufficio competente può integrare tali tabelle per le tipologie non comprese oppure riconsiderare tali valori in presenza di casi specifici opportunamente motivati dal richiedente. Le motivazioni devono essere presentate in una relazione (elaborata da un tecnico competente in discipline agrarie, abilitato e iscritto ad albo o collegio professionale) che analizzi l'impiego di manodopera. L'ufficio si riserva la possibilità di effettuare accertamenti tecnici in azienda per visionare l'ordinamento produttivo effettivamente praticato, nonché le tecniche di coltivazione e/o allevamento adottate.

Il requisito del tempo dedicato è posseduto nel caso il fabbisogno di manodopera dell'azienda non sia inferiore a 104 giornate annue.

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 99/2004, articolo 1 comma 1, il tempo dedicato dal soggetto richiedente alle attività agricole svolte nell'ambito di società (società di persone, cooperative o di capitali), qualora lo statuto delle stesse preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, è da comprendere nel computo del tempo di lavoro dedicato all'agricoltura. A tal fine il soggetto dovrà dimostrare il fabbisogno totale di manodopera relativo alle attività agricole della società, che potrà essere imputato allo stesso richiedente in rapporto alla sua quota di partecipazione nella società stessa. Nel caso di società agricole di capitali e/o cooperative, qualora vi siano più amministratori, il tempo complessivo di lavoro viene equamente suddiviso tra essi, fatta salva la possibilità di variare tale ripartizione sulla base di una dichiarazione congiunta degli stessi.

Il tempo dedicato alla eventuale attività extra-agricola deve essere ricavato dalle documentazioni relative a tale attività, prodotte dal soggetto interessato, o in altro modo ritenuto opportuno dall'ufficio competente per riconoscimento della qualifica di IAP.

In ogni caso, il tempo dedicato all'attività agricola deve essere ricondotto al tempo lavorativo totale annuale di una unità lavorativa attiva, storicamente pari a 287 giornate di 8 ore ciascuna (corrispondenti a una ULU = Unità Lavorativa Uomo) in agricoltura, mentre per le attività extra-agricole deve essere ricondotto al valore di 230 giornate lavorative che si assume come valore medio dell'impiego a tempo pieno nel settore extra-agricolo.

Pertanto, non può essere considerato Imprenditore Agricolo Professionale il soggetto che svolga attività lavorativa extra-agricola per un tempo superiore alle 115 giornate in un anno (metà di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno) in zona non svantaggiata; e per un tempo superiore alle 172,5 giornate in un anno (tre quarti di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno) in zona svantaggiata.

In conclusione, il requisito del tempo di lavoro si ritiene soddisfatto qualora:

Zone non svantaggiate: devono essere soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'imprenditore dedica all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo complessivo di lavoro, purché, comunque, l'attività extra-agricola svolta non richieda più di 115 giornate in un anno (metà di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno).
- l'azienda agricola deve avere una estensione tale da richiedere almeno 104 giornate convenzionali di lavoro in un anno.

Zone svantaggiate: devono essere soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'imprenditore dedica all'attività agricola almeno il 25% del proprio tempo complessivo di lavoro purché, comunque, l'attività extra-agricola svolta non richieda più di 172,5 giornate in un anno (tre quarti di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno).
- l'azienda agricola deve avere una estensione tale da garantire all'attività agricola almeno 104 giornate convenzionali di lavoro in un anno.

I dati sono schematizzati nelle tabelle di seguito riportate.

TABELLA 1 - Persone Fisiche

Figura professionale	tempo di lavoro	reddito da lavoro	ampiezza minima azienda (espressa in giornate convenzionali)	giornate lavorative annue convenzionali	Iscrizione INPS	P. IVA	Iscrizione CCIAA
Coltivatore Diretto	(1)	—	104 giornate lavorative convenzionali	287 giornate lavorative convenzionali	sì	sì	sì
Imprenditore ex-art. 2135 CC	—	—	—	—	sì (eccetto categorie esentate)	sì	sì (eccetto categorie esentate)
I.A.P. zona non svantaggiata	almeno 50%	almeno 50%	104 giornate lavorative convenzionali	max 115 giornate lavorative convenzionali / anno nel settore extragricolo	sì	sì	sì
I.A.P. zona svantaggiata	almeno 25%	almeno 25%	104 giornate lavorative convenzionali	max 172,5 giornate lavorative convenzionali. / anno nel settore extraagricolo	sì	sì	sì

(1) minimo 104 gg. convenzionali e almeno 1/3 del fabbisogno lavorativo aziendale

TABELLA 2 - Persone Giuridiche

Tipologie di società	Requisiti	Iscriz. INPS	P. IVA	Iscrizione C.C.I.A.A.
società semplici	Almeno 1 **socio** deve essere IAP (come sopra definito) e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali	sì	sì	sì
società in accomandita	almeno 1 **socio accomandatario** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali	sì	sì	sì
società di capitali	Almeno 1 **amministratore** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali	sì	sì	sì
società cooperative	Almeno 1 **socio amministratore** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali	sì	sì	sì

Il tempo di lavoro di natura non agricola è dichiarato in domanda e, nel caso di lavoro dipendente, corrisponde all'orario di lavoro previsto nel contratto collettivo nazionale e/o nel contratto di lavoro individuale. Qualora non sia desumibile l'esatto numero di ore di lavoro, il contratto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del datore di lavoro sull'impegno orario effettivo corrisposto.

In ogni caso, l'attestazione di qualifica di IAP non viene rilasciata qualora:

- il richiedente sia titolare di posizione previdenziale da lavoro autonomo prevalente diversa da quella agricola;
- il richiedente sia titolare di una posizione in Camera di Commercio con attività principale non agricola.

Si chiarisce che il soggetto professionista, iscritto a un Albo professionale e il dipendente di Ente pubblico o di ditta privata (anche se part-time) non possono essere riconosciuti IAP nel caso in cui il cumulo di attività sia incompatibile con quanto disposto sia dall'Albo sia dal contratto di lavoro sottoscritto con il proprio datore di lavoro. Qualora il professionista e/o il dipendente part-time siano in grado di soddisfare il possesso contestuale dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1 del D.Lgs n. 99/04, come modificato dal D.Lgs n. 101/2005, previa autorizzazione da parte dell'Albo o del datore di lavoro, possono essere riconosciuti IAP.

8. Metodo di calcolo del requisito reddito ricavato

La verifica della prevalenza del reddito derivante dall'attività lavorativa agricola rispetto al reddito derivante da eventuali altre attività lavorative, si ottiene costruendo un rapporto tra le due seguenti grandezze:

- reddito prodotto dall'attività agricola svolta dal richiedente;
- reddito globale da lavoro del richiedente.

Per reddito prodotto dall'attività agricola si deve considerare:

- per le persone fisiche, il valore della produzione, derivante dalla differenza tra il valore dei corrispettivi e il valore degli acquisti destinati alla produzione (desumibili dal modello IRAP). A tale valore è necessario sommare i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali) a sostegno del reddito agricolo;
- per le società di persone, il valore della produzione, derivante dalla differenza tra i corrispettivi e gli acquisti destinati alla produzione (desumibili dal modello IRAP). A tale valore è necessario sommare i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali) a sostegno del reddito agricolo;
- per le società di capitali il reddito di impresa deve essere effettuato calcolando la differenza tra il volume d'affari dell'attività agricola e il totale degli acquisti e importazioni (desumibili dal modello IVA). A tale valore è necessario sommare i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali) a sostegno del reddito agricolo.

Il calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola dovrà tenere conto del costo del lavoro e dell'imposta lorda IRAP a detrazione e di quelle voci di reddito che, pur non scontando aliquota IRAP ridotta poiché risultano tra attività di impresa o altro (per esempio agriturismo con reddito non determinato forfettariamente, allevamento eccedentario), sono riconducibili alle attività previste dall'art. 2135 del Codice Civile.

Nei casi di ingenti investimenti aziendali, perdita di raccolto per eventi naturali e/o accidentali, prodotti agricoli non venduti nell'anno ma stoccati in magazzino, nuovi impianti di colture frutticole o forestali per le quali la vendita del prodotto avviene alcuni anni dopo l'avvio della coltura, il funzionario istruttore deve tenere conto che tali eventi eccezionali possono distorcere il valore della produzione ai fini del calcolo del requisito del reddito ricavato.

Secondo quanto disposto dal comma 1, dell'art. 1, del D.Lgs. n. 99/2004 sono da considerare, al

fine del calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola, anche i redditi derivanti al soggetto richiedente dalla sua qualità di socio di società agricole.

Il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole può essere quantificato prendendo come riferimento il valore della produzione calcolato come sopra indicato, della società cui appartiene il richiedente, rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società. Si ricorda che le attività agricole svolte da società (con esclusione delle società semplici) sono considerate fiscalmente come reddito di impresa.

Per reddito globale da lavoro dell'imprenditore si considera la somma dei redditi di seguito indicati:

- redditi da lavoro dipendente e assimilati (articoli 49-50 del D.P.R. n. 917/1986), riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro RC, con l'esclusione dei redditi da pensione, gli assegni a esse equiparati e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche ovvero in società, associazioni e altri enti operanti nel settore agricolo;
- redditi da lavoro autonomo e assimilati (articolo 53 del D.P.R. n. 917/1986), riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro RE;
- redditi di impresa (articoli 54 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986), riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro RF e RG, con l'esclusione di quelli derivanti da attività in connessione a quella agricola, delle società di capitali e/o altri soggetti che hanno optato per il regime normale nella gestione delle attività connesse;
- redditi da partecipazione (art. 5 e 116 del D.P.R. n. 917/1986), riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro RH (con riferimento ad attività di partecipazione in società di persone non agricole ed equiparate);
- redditi contribuenti minimi, riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro CM;
- redditi diversi (articoli 67-71 D.P.R. n. 917/1986), riferimento MODELLO UNICO – persone Fisiche Quadro RL;
- redditi prodotti dall'attività agricola, come precedentemente definiti.

Per la verifica del requisito del reddito sarà necessario che il reddito prodotto dall'attività agricola sia almeno il 50% del reddito globale da lavoro dell'imprenditore. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate, di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento.

I produttori agricoli con volume d'affari annuo non superiore a euro 7.000, sono esonerati dagli adempimenti previsti dall'imposta sul valore aggiunto (ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.P.R. 26 ottobre 1973 n. 633, come sostituito dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 313), purché non abbiano rinunciato all'esonero a norma dell'ultimo periodo del citato comma 6, dell'art. 34 e sono inoltre esclusi della applicazione dell'IRAP. Per tali soggetti il reddito prodotto dall'attività agricola può essere calcolato utilizzando la metodologia del reddito netto in base a un bilancio aziendale utilizzando come modulistica le schede semplificate "Riepilogo situazione economica aziendale" redatte da tecnico abilitato in materie agrarie (in ALLEGATO n.4).

9. Procedure per il riconoscimento della qualifica di IAP

L'imprenditore agricolo o il legale rappresentate della persona giuridica che intendono richiedere il riconoscimento della qualifica di IAP, devono presentare richiesta all'Servizio Provinciale Agricoltura competente per territorio. Le domande finalizzate a ottenere un provvedimento diverso

da quelli previsti dall'art. 21/bis della tabella – allegato "B" al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972, sono assoggettate all'imposta di bollo nella misura ordinaria prevista dall'art. 3 della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/72. Ne consegue che, per effetto di quanto disposto dalla ex legge n. 25 del 26 febbraio 2010, art. 2 comma 4 bis, sono esenti da bollo solo le domande di riconoscimento di qualifica presentate per le società che intendono acquistare terreni con le agevolazioni fiscali.

La competenza territoriale è quella del Servizio provinciale dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese.

Qualora l'impresa in cui svolge l'attività il richiedente (persona fisica o giuridica) abbia insediamenti produttivi situati in altri comuni o province o in regioni diverse, il Servizio competente richiederà l'espletamento delle verifiche istruttorie, relative a tali insediamenti produttivi, ai servizi dell'Amministrazione localmente competente.

Il riconoscimento della qualifica ha valore, ai fini dei benefici previsti dalla vigente normativa, su tutto il territorio nazionale e ha validità di un anno.

10. Presentazione della domanda

Le due tabelle che seguono riportano in maniera sintetica e schematica i soggetti che possono presentare domanda ai sensi dei Decreti Leg.vi 99/04 e 101/05:

TABELLA 3 - Persone Fisiche

<table>
<tr><th colspan="3">PERSONE FISICHE</th></tr>
<tr><td>IMPRESA INDIVIDUALE</td><td rowspan="4">Che svolge la propria attività in qualità di:</td><td>1) titolare nella propria azienda agricola</td></tr>
<tr><td rowspan="3">La domanda viene presentata dall'interessato</td><td>2) socio, nelle società agricole di persone (semplici, in nome collettivo o accomandita semplice)</td></tr>
<tr><td>3) socio amministratore, o socio lavoratore, in soc. coop. agricole</td></tr>
<tr><td>4) amministratore di società agricole di capitale</td></tr>
<tr><td colspan="3">L'impresa individuale può svolgere le attività sia come CD sia come solo IAP/o come socio CD, socio lavoratore (nelle soc. coop. Agricole), socio e/o amministratore IAP o aspirante IAP. Le domande possono essere presentate, ai sensi del decreto legislativo n 99/2004, integrato con D. Lgs. N 101/2005 solo in caso di IAP o aspirante IAP che deve iscriversi nella gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS e, eventualmente, per accedere ad agevolazioni diverse da quelle previste per acquisto terreni, qualora ne ricorrano le condizioni previste per legge.</td></tr>
</table>

TABELLA 4 - Persone Giuridiche

<table>
<tr><th colspan="4">PERSONE GIURIDICHE</th></tr>
<tr><td rowspan="4">SOCIETÀ</td><td rowspan="2">Società di persone</td><td>Società semplici</td><td>Le domande possono essere presentate dal socio legale rappresentante. La qualifica alla società può essere conferita dallo stesso socio legale rappresentante o da un socio CD, IAP o aspirante IAP.</td></tr>
<tr><td>Società in nome collettivo o in accomandita semplice</td><td>Le domande possono essere presentate dal socio/accomandatario legale rappresentante. La qualifica alla società può essere conferita dallo stesso socio/accomandatario legale rappresentante o da un socio/accomandatario CD, IAP o aspirante IAP.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Società cooperative</td><td>Le domande possono essere presentate dal socio amministratore legale rappresentante. La qualifica alla società cooperativa può essere conferita dallo stesso socio/amministratore legale rappresentante o da un socio/amministratore CD, IAP o aspirante IAP.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Società di capitali</td><td>Le domande possono essere presentate dall'amministratore legale rappresentante. La qualifica alla società può essere conferita dallo stesso amministratore legale rappresentante o da un amministratore CD, IAP o aspirante IAP. L'amministratore nelle società di capitali deve essere socio qualora lo statuto lo prevede.</td></tr>
</table>

L'attività di certificazione relativa al decreto legislativo n. 99/2004 e successive modificazioni e integrazioni di cui al D.lgs n. 101/2005 è attuata attraverso una procedura a sportello, i cui termini sono aperti tutto l'anno. Il soggetto interessato presenta una domanda utilizzando il modello disponibile presso il competente Servizio Provinciale Agricoltura e sul sito www.regione.puglia.it (modello in Modulistica per gli utenti ALLEGATO n. 5). La domanda deve essere corredata della documentazione obbligatoria indicata nel modello in quanto indispensabile per l'espletamento della fase istruttoria. I requisiti per l'accesso ai benefici devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle imprese di nuova costituzione o gestite da giovani al primo insediamento. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

Le domande sono presentate al Servizio provinciale agricoltura competente per territorio a mezzo posta, a mano, posta certificata o tramite corriere. In tutti i casi indicati si considera quale data di presentazione quella del protocollo del Servizio competente apposto sul frontespizio della domanda. Le domande, compilate rigorosamente in ogni parte, devono essere acquisite, in bollo se ne ricade la condizione, con firma autenticata o con allegata fotocopia di documento di riconoscimento valido e complete di tutta la documentazione non direttamente acquisibile dal Servizio presso altre amministrazioni.

Dopo l'acquisizione delle istanze agli atti del Servizio, il dirigente provvede ad assegnare le stesse alla Posizione Organizzativa competente, responsabile del procedimento.

Il responsabile della Posizione Organizzativa può svolgere l'istruttoria o individuare un funzionario istruttore a cui assegnare le istanze pervenute.

Viene effettuata una prima analisi delle domande al fine di verificarne la ricevibilità in termini di:
a) modalità di presentazione della domanda;
b) modello di domanda compilato in tutte le sue parti
c) presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
d) presenza della documentazione richiesta in allegato, come riportato sul modello di domanda.

Nel caso in cui uno degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, il responsabile del procedimento considera la domanda non istruibile, quindi, non ricevibile, e provvede a inviarne comunicazione al soggetto richiedente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

11. Istruttoria

Il responsabile del procedimento, verificata la presenza e la conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto ai requisiti stabiliti dalle norme, comunica via mail al richiedente l'avvio del procedimento e la data entro la quale il procedimento deve concludersi, come da tempistica fissata nella Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale n. 417 del 27/11/2014, pubblicata sul BURP del 04/12/2014. La certificazione attestante la qualifica di IAP viene rilasciata entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo richiesta di acquisizione di documentazione integrativa necessaria all'istruttoria che sospende i termini del procedimento. In questo caso, il responsabile del procedimento invia al richiedente la richiesta di integrazioni

fissando il termine massimo di trenta giorni per la produzione di tali documenti. Tale richiesta deve anche significare che qualora non pervengano le integrazioni richieste, nel termine massimo sopra indicato, l'istanza viene proposta per l'archiviazione, provvedendo a darne comunicazione all'interessato.

Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, L. 241/1990 e al fine di ridurre al minimo il contenzioso e consentire la valutazione più corretta delle istanze, il Servizio competente deve preventivamente comunicare all'interessato (dopo avere effettuato l'istruttoria) l'eventuale esito negativo di un'istanza, prima dei termini di conclusione del procedimento. L'interessato può presentare memorie o richiedere audizione nei 10 giorni precedenti il termine di conclusione del procedimento. Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista l'istruttoria assume carattere definitivo con l'emissione di un provvedimento negativo.

L'esito dell'istruttoria è riportato in un verbale (modelli in ALLEGATO n. 6 Modulistica per i Servizi) che deve contenere: i riferimenti identificativi del richiedente; le normative per le quali sono stati richiesti i benefici; le verifiche tecniche e amministrative effettuate; le risultanze dell'istruttoria.

12. Controlli

L'attività di controllo delle istanze di richiesta delle certificazioni si suddivide in due momenti: controllo amministrativo, operato dal Servizio sulla documentazione prodotta dal richiedente, e controllo in loco presso l'azienda agricola interessata.

Controllo amministrativo

Il controllo amministrativo è parte integrante dell'istruttoria dell'istanza, deve essere esaustivo e realizzato su tutte le domande.

Il Servizio competente potrà attingere taluni dati dalla banche dati di altre amministrazioni, qualora fosse disponibile l'accesso, come previsto dall'art 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183. Il Servizio verifica la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, come disposto dall'articolo 71, del D.P.R. n. 445/2000. La verifica viene effettuata su un campione casuale, almeno del 30% del totale delle istanze pervenute nel corso dell'anno solare. Oltre questo controllo a campione, un controllo mirato deve essere eseguito ogni qualvolta vi sia un ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni.

Controllo in loco

Per quanto riguarda la qualifica di IAP, il controllo in loco, su un campione pari almeno al 10% del totale delle certificazioni rilasciate nel corso dell'anno solare, è realizzato ex-post, al rilascio delle stesse e comunque entro cinque anni dal riconoscimento della qualifica. Il controllo in loco mira a verificare il mantenimento dei requisiti e la corrispondenza delle caratteristiche aziendali dichiarate in domanda. La selezione del campione da controllare in loco deve basarsi sull'analisi dei rischi e tenere conto di un fattore casuale di rappresentatività delle domande istruite.

I Servizi provinciali agricoltura competenti sono tenuti a eseguire appositi accertamenti in loco in tutte le aziende agricole che, ai fini del calcolo della redditività, hanno prodotto il bilancio aziendale, redatto sulla base della modulistica allegata, in quanto non assoggettate all'IRAP. Gli

esiti del controllo in loco saranno riportati in un verbale (modello in ALLEGATO n.6 Modulistica per i Servizi).

13. Ricorsi

Il richiedente può esperire tre tipologie di ricorso:

1. Ricorso gerarchico alla Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Alimentazione - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari e per conoscenza al Servizio Provinciale Agricoltura competente per territorio, da trasmettere per posta con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata, entro 30 giorni dalla notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta.
   La Sezione Alimentazione nomina una commissione per l'esame del ricorso. La commissione esprime parere positivo o negativo sull'ammissibilità, motivandone le ragioni. In caso di accoglimento del ricorso, la Sezione rilascia l'attestato o può demandare il rilascio al Servizio provinciale agricoltura competente.
2. Ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta. Nel caso di positivo accoglimento del ricorso giurisdizionale, il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale riesamina la domanda alla luce delle motivazioni che hanno supportato la decisione e/o la sentenza, nei termini temporali previsti dalla normativa, a decorrere dal momento della notifica della sentenza. Il Servizio Alimentazione può comunque richiedere eventuale documentazione integrativa o informativa per rilasciare la certificazione richiesta o può demandare il rilascio al Servizio provinciale agricoltura competente.
3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta.

14. Disposizioni integrative

Il legislatore ha previsto il rilascio della certificazione provvisoria per favorire l'insediamento di giovani agricoltori e nuovi imprenditori agricoli (comma 5-ter del D.Lgs 99/2004 e integrazioni del D.Lgs 101/05). Tale certificazione provvisoria, attestante che la ditta "richiedente" ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di IAP, deve essere rilasciata a condizione di acquisire, entro ventiquattro mesi dalla richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP, i requisiti di cui all'art. 1 comma 1 del novellato decreto e l'iscrizione alla relativa gestione previdenziale come previsto per legge.

Le condizioni per avvalersi della facoltà del riconoscimento, ai sensi del comma 5ter, devono essere valutate dal Servizio competente; nel caso ricorrano i requisiti, il Servizio riconosce la qualifica di IAP come previsto dallo stesso comma.

Il Servizio provinciale agricoltura competente deve comunicare all'INPS, con cadenza trimestrale, l'elenco di tutti gli attestati di qualifica rilasciati alle persone fisiche (compresa la certificazione provvisoria ai sensi del comma 5ter); all'INPS devono essere comunicati anche gli esiti negativi delle verifiche e degli eventuali controlli a campione.

Relativamente al riconoscimento delle persone giuridiche, in caso di mutamenti della compagine sociale, la qualifica potrà essere mantenuta se, entro sei mesi dalla modifica, la società dimostrerà di aver

ricostituito una compagine sociale con le stesse caratteristiche che hanno permesso il riconoscimento.

ALLEGATI

Indice

Allegato 1: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2015 20
Allegato 2: Elenco dei Comuni ricadenti in zone svantaggiate nella Regione Puglia (direttive CEE 273/75 e 167/84) 23
Allegato 3: Fabbisogno di lavoro* per ettaro - coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato **espresso in ore* 28
Allegato 4: Modulistica per il calcolo del requisito reddito ricavato - Riepilogo situazione economica aziendale 33

Allegato 1: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2015

Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse, di cui all'articolo 32, comma 2,lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi. (15A02038) *(GU n.62 del 16-3-2015)*

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visti gli articoli 7 e 8 della legge 5 marzo 2001, n. 57, recanti la delega per la modernizzazione nei settori dell'agricoltura, delle foreste, della pesca e dell'acquacoltura;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Visto, in particolare, il comma 1 del predetto art. 1 del decreto legislativo n. 228 del 2001, che ha sostituito l'art. 2135 del codice civile riformulando così la nozione di imprenditore agricolo;

Visto l'art. 1 della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante disposizioni in materia di agricoltura, che ha previsto, tra l'altro, di coordinare la normativa statale tributaria con le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, prevedendo l'adozione di appositi regimi di forfetizzazione degli imponibili e delle imposte;

Visto l'art. 32, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante la qualificazione del reddito agrario e in particolare delle attività considerate comunque produttive di reddito agrario, secondo cui sono considerate attività agricole le attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché' non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali;

Vista la legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante la disciplina dell'apicoltura;

Vista la classificazione delle attività economiche «Ateco 2007» approvata con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 16 novembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2007, adottata in sostituzione della classificazione delle attività economiche «Atecofin 2004»,approvata con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 23 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2003;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 giugno 2011, recante l'individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse di cui all'art. 32, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917;

Tenuto conto della proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, espressa con nota n. 0015043 del 18 luglio 2014 e nota n. 0027364 del 1° dicembre 2014, con le quali viene

chiesto di confermare le attività della tabella allegata al precedente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 giugno 2011 e di inserire ulteriori attività;

Decreta:

Art. 1

Individuazione dei beni oggetto delle attività agricole 1. La tabella allegata al decreto ministeriale 17 giugno 2011, nella quale sono individuati i beni prodotti e le relative attività agricole di cui all'art. 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e' sostituita dalla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2
Decorrenza

1. Le disposizioni del presente decreto hanno effetto dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 13 febbraio 2015

Il Ministro: Padoan

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economico e finanze Reg.ne Prev. n. 495

Allegato

TABELLA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Produzione di carni e prodotti della loro macellazione (10.11.0 - 10.12.0);

Produzione di carne essiccata, salata o affumicata, salsicce e salami (ex 10.13.0);

Lavorazione e conservazione delle patate, escluse le produzioni di purè di patate disidratato, di snack a base di patate, di patatine fritte e la sbucciatura industriale delle patate (ex 10.31.0);

Produzione di succhi di frutta e di ortaggi (10.32.0);

Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (10.39.0);

Produzione di olio di oliva e di semi oleosi (01.26.0 - 10.41.1 - 10.41.2);

Produzione di olio di semi di granturco (olio di mais) (ex 10.62.0);

Trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte (01.41.0 - 01.45.0 - 10.51.1 - 10.51.2);

Lavorazione delle granaglie (da 10.61.1 a 10.61.3);

Produzione di farina o sfarinati di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta in guscio commestibile (ex 10.61.4);

Produzione di pane (ex 10.71.1);

Produzione di paste alimentari fresche e secche(ex 10.73.0);

Produzione di vini (01.21.0 - 11.02.1 - 11.02.2);

Produzione di grappa (ex 11.01.0);

Produzione di aceto (ex 10.84.0);

Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (11.03.0);

Produzione di malto (11.06.0) e birra (11.05.0);

Disidratazione di erba medica (ex 10.91.0);

Lavorazione, raffinazione e confezionamento del miele (ex 10.89.0);

Produzione di sciroppi di frutta (ex 10.81.0);

Produzione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, mediante congelamento, surgelamento, essiccazione, affumicatura, salatura, immersione in salamoia, inscatolamento, e produzione di filetti di pesce (ex 10.20.0);

Manipolazione dei prodotti derivanti dalle coltivazioni di cui alle classi 01.11, 01.12, 01.13, 01.15, 01.16, 01.19, 01.21, 01.23, 01.24, 01.25, 01.26, 01.27, 01.28 e 01.30, nonché' di quelli derivanti dalle attività di cui ai sopraelencati gruppi e classi;

Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura di cui alle classi 02.10.0-02.20.0, comprendenti la segagione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segagione delle piante.

Allegato 2: Elenco dei Comuni ricadenti in zone svantaggiate nella Regione Puglia (direttive CEE 273/75 e 167/84)

TERRITORI MONTANI E SVANTAGGIATI DELIMITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA CEE N.268/75 ED ELENCATI NELLE DIRETTIVE CEE N.273/75 E 167/84 e successive modifiche

Provincia di **BARI**

Direttiva CEE 268/75 art.3 paragr.4 (zone svantaggiate)

Comuni totalmente delimitati:

Alberobello, Locorotondo, Noci, Putignano.

Comuni parzialmente delimitati:

Acquaviva delle Fonti:

Fogli di mappa interamente delimitati: 54, 59, 60, 67, da 69 a 112, da 125 a 128, 136, 138, 139, 140.

Altamura:

Fogli di mappa interamente delimitati: da 1 a 151; 154, 156, 157, 158, da160 a 199; da 205 a 211; 225, 227, 229, 230, 231, da 249 a 254, da 268 a 278.

Fogli di mappa parzialmente delimitati: 155, 159, 204, 221.

Andria:

Fogli di mappa interamente delimitati: 141, da 158 a 196.

Bitonto:

Fogli di mappa interamente delimitati: da 145 a 152.

Cassano Murge:

Fogli di mappa interamente delimitati: 17, 25, 26, da 33 a 37; 39, da 43 a 49, da 53 a 78.

Corato:

Fogli di mappa interamente delimitati: da 83 a 87, da 89, a 105.

Gioia del Colle:

Fogli di mappa esclusi: 2, 3, 4, 5, 12 (parte) 13, 14, 22 (parte), 23, 31 (parte), 32.

Gravina di Puglia:

Fogli di mappa interamente delimitati: da 1 a 6, da 9 a 12; 17, 18, 26, 27, 28, 34, 35, 36, 42, 43, 44, 57, 58, da 60 a 68; 81, da 83 a 89; 102, 105, 106, 107

Fogli di mappa parzialmente delimitati:

Foglio24, particelle: 1, da 3 a 6, 8, 9, da 14 a 16, 19, 21, 22, 26, 27, 31, da 33 a 45, 58, 59, da 62 a 69, da 74 a 85.

Foglio 25, particelle: 1, 3, 4, 6, da 8 a 10, 12, 13, da 15 a 18, 21, da 25 a 36, da 83 a 112, da 115 a 118, 121, da 124 a 146.

Foglio 41, particelle: da 1 a 6, 8, 9, da 12 a 18, da 22a 24, 27, 29, da 36 a 40, da 43 a 57.

Foglio 56, particelle : 4, da 7 a 20, 22, 24, da 26a 28, da 32 a 41, da 51 a 54, da 56 a 65, da 67a 101, da 103 a 159, 169, 170, 173, 174, 194, da 197 a 206, 209, 210.

Foglio 59, particelle: 6, 8, 11, 13, da 16 a 18, 25, da 32 a 83, da 86 a 112, da 114 a 142, da 144 a 149, da 151 a 153.

Foglio 79, particelle: da 1 a 3, 5, 28, da 40 a 50 138, 144, 148, 149, da 157 a 160, 184.

Foglio 80, particelle: da 1 a 6, 8, 10, 11, da 13 a 27, 30, da 32 a 43, da 45 a 53, da 56 a 64, 67, da 69 a 109, da 111 a 121, da 123 a 132, 134.

Foglio 82, particelle: da 6 a 9, 15, da 17 a 20, da 23 a 29, da 39 a 41, 43, 44, da 46 a 49, da 51 a 59, 63, 64, 69, 70, da 73 a 75, da 81 a 84, da 86 a 88, da 91 a 97, da 108 a 111, da 113, a 121.

Foglio104, allegato a.

Grumo Appula:

Fogli di mappa interamente delimitati: 48, 49, da 55 a 58; da 61 a 64; da 67 a 75.

Minervino Murge:

Fogli di mappa interamente delimitati: 7, 12, 13, da 20 a 23;da 34 a 38; da 53, a 56; da 65 a 68; da 79 a 100; da 116 a 124; da 133 a 136; da 151 a 158; 165, 166, da 170 a 175; 180, 181, da189 a 192; 198.

Poggiorsini:
Fogli di mappa interamente delimitati: 1 e 2.
Ruvo di Puglia:
Fogli di mappa interamente delimitati: 84, 90, 91, 96, 97, da 101 a 108, da 111 a 154.
Sammichele:
Fogli di mappa interamente delimitati: da 1 a 4; 6, 7, 11, 13, 14, 16, 17.
Fogli di mappa parzialmente delimitati: 5 (a sud della ferrovia S.E.), 8 (ad est della S.S. 100), 15.
Santeramo in Colle:
Fogli di mappa interamente delimitati: da 1 a 12; da 14 a 95; 100, 101, 102, 106, 111, 112.
Spinazzola:
Fogli di mappa interamente delimitati: da 62 a 77.
Toritto:
Fogli di mappa interamente delimitati: da 34 a 38; da 48 a 51; 53, 54, 55.
Turi:
Fogli di mappa interamente delimitati: 25, 26, 27, da 31 a 34; 36, da 39 a 50; 52, 53, 54, 56, 59.
Fogli di mappa parzialmente delimitati: 20, 24, 28, 37 (a sud della ferrovia S.E.).
Foglio 20 particelle: 18, da 72 a 78, 84, 96, 103, 111, 120, 124, da 134 a 139, 144, 145, 156, da 163 a 165, 170, 184, 189, 195, 197, 200, da 202 a 211, da 222 a 237, 241, da 250 a 254, da 264 a 268, da 271 a 281, 287, 290, 291, 302, 303, da 305 a 317, 319, 320, da 322 a 327, 329, da 332 a 334, 336, 337, 346, 347, da 349 a 352, 354, 357, 358, da 360 a 363, da 365 a 367, 372, 382, 387, 388, da 390 a 408, 412, da 418 a 423, 427.
Foglio 24 particelle: 16, da 54 a 58, 70, 73, da 81 a 83, da 86 a 91, 93, 96, da 107 a 128, da 131 a 136, da 138 a 140, da 142 a 147, da 149 a 153, da 162 a 164, 166, 167, 169, 171, 172, da174 a 176, 183, 190, 191, da 196 a 201, 213, da 215 a 226,231, da 237 239, 242, 243, 247, da 255 a 258, 261, 262, da 264 a 266,269, 325, 329, 334, da 336 a 342, da 346, a 348, 350, 352.
Foglio 28 particelle: 61, 73, 75, 77, 78, 81, 103, 126, 127, da 129 a 133, 147, da 195 a 198, 206, 215, 231, da 235 a 238, da 261 a 263, da 268 a 274, 277, da 282 a 284, 303, 309, 310, 319, 331, 332.
Foglio 37 particelle:1, da 3 a 8, 10, 12, 19, 21, 22, da 29 a 31, 34, 42, 43, 49, da 56 a 58, da 61 a 68, da 76 a 80, 88, da 95 a 97, 100, 101, 107, 108, 111, 119, 120, 126, da 129 a 135, 137, da139 a 142, da 144 a 146.

Provincia di **FOGGIA**

Comuni totalmente delimitati: Dir. CEE 268/75 art. 3 paragr 3 (zone montane)
Accadia, Anzano di Puglia, Cagnano Varano, Carpino, Celle S. Vito
Faeto, Ischitella, Mattinata, Monteleone di Puglia,
Monte S. Angelo, Panni, Peschici, Rodi Garganico, Roseto Valfortore,
Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste.
Dir. CEE 268/75 art. 3 paragr. 4 (zone svantaggiate)
Alberona,Biccari,Carlantino,CastelluccioValmaggiore,CelenzaValfortore,MottaMontecorvino,Pietramontecorvino,Rocchetta S. Antonio, S. Marco La Catola, S. Agata di Puglia, Volturara Appula
Dir. CEE 268/75 art. 3 paragr. 5 (zone svantaggiate a vocazione turistica) :
Isole Tremiti totalmente delimitato
Comuni parzialmente delimitati:
Apricena: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli di mappa interamente delimitati: dal 30 al 33, dal 42 al 48,
dal 54 al 57, 63, 64, 65, 69, 74, 75.
Bovino: art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)
Fogli di mappa interamente delimitati: 1,5,6,7,17, da 19 a 29; da 31 a 39, da 41 a 55.
Fogli di mappa parzialmente delimitati:

Foglio 8, interamente ad eccezione delle particelle: da 32 a 35, 49, 77, 81.
Foglio13, interamente ad eccezione delle particelle: da 1 a 37, da 40 a 61, da 63 a 67, da 69 a 71, da 73 a 82, 84, 85, da 87 a 90.
Foglio16 interamente ad eccezione delle particelle:
da 1a 99, 115, 118, 175, 212, da 214 a 226, da 230 a 240, da 247 a 249, da 290 a 294, 296, 297,
da 299 a 307, da 317 a 324, da 326 a 329, da 343 a 345, 362, 369, 373, 374.
Foglio 18 interamente ad eccezione delle particelle:
da 1 a 20, 23, 30, 70, da 72 a 77, da 107 a 113, 127, 128, da 131 a 133, 140.
Foglio30 interamente ad eccezione delle particelle:
da 1 a 19, da 24 a 28, da 36 a 41, da 44 a 89.
Foglio 40 interamente ad eccezione delle particelle: 4e 5.
Candela:
Fogli di mappa interamente delimitati:8,12,13,15,16, art. 3 paragr 3 (montana).
Dal 19 al 36,40,41, art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)
Fogli di mappa parzialmente delimitati: 7, particelle: 11,19,20,25,30,31,36,37,45,46,52,53,56,
57,59,61,62,65,66, (montana)
Casalnuovo Monterotaro: art.3, paragr.4 (svantaggiata)
Fogli di mappa interamente delimitati: 8,9, dal 14 al 19, dal 21 al 29.
Fogli di mappa parzialmente delimitati:
Foglio 4 particelle:15, 25, 26, 28, 30, 34, 35, 38, 39, 95, 98, 128, 143, da 161 a 189, da 191 a 194, da 200 a 217, 220, 221, da 224 a 235.
Foglio 10 interamente ad eccezione delle particelle: da 2a a 19, 20(a-b), da 21a 23, 24(a-b), da 25 a 27, 147, 148, da 171 a 175, 179(a-b-c), da 180 a 186, da 224 a 226, 238, 295, 297, 298, 313, 314.
Foglio 11 particelle: 58(a-b-c), da 59 a 64, da 66 a 69, 71, 73(a-b), da 74 a 77(a-b), da 78 a 89, da 91 a 98, da 102 a 114(a-b),da 118 a 122, 124, 132, 136, 137, 138, 143, 148, da 151 a 157, 180, 195.
Foglio 20 particelle: 491, 503, 570, 702, 704, da 706 a 708, da 710 a 737, da 749, a 753, da 756, 759, da 761 a 763, da 776 a 785, 787, da 799 a 810, da 830 a 838, da 856 a 859, da 861 a 863(a-b-c), 864(a-b), 865(a-b), 866(a-3 b-c), 867, da 882 a 896, da 900 a 904, da 916 a 924, da 926 a 928, da 936 a 946, da 957 a 966, 968, 1024, 1029, 1042, 1043, da 1049 a 1055, 1124, 1168, 1169, 1174, da 1178 a 1182, 1190, da 1204 a 1210, da 1218 a 1220, 1248, 1254, 1255, 1258, 1259, 1262, da 1275 a 1277,1286, 1287, 1298, da 1304 a 1315, 1317(a-b-c) 1318, 1319, da 1322 a 1329, 1332, da 1343 a 1349.
Casalvecchio di Puglia:art.3, paragr.4 (svantaggiata)
Fogli di mappa interamente delimitati: dal 27 al 33.
Fogli di mappa parzialmente delimitati:
Foglio26 particelle: da 65 a 79, da 81 a 89, da 101 a 110, 112, 115, da 118 a 121, 127, 128, 132, 133, 135, da 146 a 151, 153.
Castelnuovo della Daunia:art.3paragr.4(svantaggiata
Fogli di mappa interamente delimitati: 9,10,11, dal 16 al 20, dal 25 al 45.
Fogli di mappa parzialmente delimitati:
Foglio 14 particelle: da 56 a 63, da 65 a 82, 86, 87, dal 113 a 133, 136, 138, 140, 141.
Deliceto: art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)
Fogli di mappa interamente delimitati: 9,10,11, da 13 a 16, da 18 a 26, da 29 a 41, 43.
Fogli di mappa parzialmente delimitati:
Foglio 5 ad eccezione delle particelle da 1 a 44; da 46 a 50; 54, 55, 56,
da 58 a 61; 65, 78, 150, 152, 153, 154,
da 172 a 178; 187, da 189 a 192; 194, 197.
Foglio 12 ad eccezione delle particelle da 1 a 25; da 32 a 40; da 54 a 70;

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE e DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

72, 73, 75, da 82 a 90; 94, 96, 97, 98,
102, 107, 108, 109, 115, 116, 117, 118.
Foglio 17 ad eccezione delle particelle 1 e 30.
Manfredonia: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli interamente delimitati: dall'1 a 39; da 41 a 50; da 60 a 63; 66, 143.
Orsara: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli interamente delimitati: dall'1 a 21; da 30 a 35; 37, 38, 39, 41, da 43 a 67.
Foglio 23 ad eccezione delle particelle da 36 a 75; da 80 a 90; da 98 a 121;da 126 a 129.
Foglio 36 ad eccezione delle particelle 172, 472, 492.
Foglio 40, particelle da 1 a 90; da 319 a 363; 443, 444, 451, 452, 453.
Foglio 42 ad eccezione della particella 97.
Rignano Garganico: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli interamente delimitati: da 1 a 11; da 13 a 18; da 20 a 28; da 33 a 36.
Fogli parzialmente delimitati:
Foglio12 :particelle da 1 a 7, 12, da 14 a 28, 36, 37, da 50 a 70, da 74 a 84, 88.
Foglio 19 :particelle 1, da14 a 18, 38, 39.
Foglio 29 :particelle 1, 17, 18, 18/b.
Foglio 30 :particelle 1, 2, 3, 63.
Foglio32 : particelle da 1 a 10, 14, 15, da 17 a 26, 28 (a-b-c), da 29 a 45, 46 (a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m), 48 (a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-n-o-p-q-r-s-t-v-z), da 49 a 55, 56 (a-b-c-d-f-g) 57, 59, 63, 64, 65, da 70a 73, 74(a-b-c-d-e-f-g) da 75 a 100, 103, 104, 406, 109, 118, 121.
Foglio 42: particelle 1(a-b), 2, 3, 4 (a-b-c-d-e-f-g-h) 5, 6, 9 (a-b), 10, 22, 23, 24, da 29 a 33, 38, 39, 40, da 46 a 49.
S. Giovanni Rotondo: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli interamente delimitati: da 1 a 129; da 143 a 148, 151, 152.
S. Marco in Lamis: art. 3 paragr 3 (montana)
Fogli interamente delimitati: da 1 a 122.
Fogli parzialmente delimitati: 123 particelle 14, 15, 18.
Foglio 124 particelle 1, 5, 16, 17, 18a-b, 19a-b-c, 20a-b, 21, 22, 23a, 24.
Troia: art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)
Fogli interamente delimitati: da 3 a 8; da 34 a 38; 40, 41, 46, 48.
Fogli parzialmente delimitati:
Foglio 2 particelle 6, 8, 12 ,17, 18, 26, 29, 31, da 37 a 71; da 77 a 98, da 100 a 109; da 121 a 125; 127, da 129 a 150, da 157 a 161; da 173 a 192; da 195 a 199.
Foglio 39 particelle da 1 a 13; da 15 a 27; 29, da 31 a 41; da 48 a 55; da 58 a 63; da 67 a 84, da 91 a 94; da 99 a 107; da 109 a 124; da 131 a 134.
Volturino: art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)
Fogli interamente delimitati: da 1 a 7, da 11 a 36, 38, 39, 40.
Fogli parzialmente delimitati: 10 per intero ad eccezione delle particelle da 1 a 24, da 26 a 43, da 45 a 48, da 83 a 84, da 91 a 95, 98, 105, da 107 a 115, da 133 a 136.

Provincia di **LECCE**

Direttiva CEE 268/75 art.3 paragr.4 (svantaggiata)
Comuni interamente delimitati:
Acquarica del Capo, Alessano, Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Calimera, Cannole, Carpignano Salentino, Casarano, Castrignano del Capo, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Diso, Gagliano del Capo, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano, Morciano, Muro Leccese, Nociglia,

Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Presicce, Ruffano, Salve, Sanarica, S. Cassiano, S. Donato di Lecce, Sannicola, S. Cesarea Terme, Scorrano, Soleto, Specchia, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Tuglie, Uggiano la Chiesa, Zollino.

Provincia di **BRINDISI**

Direttiva CEE 268/75 art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)

Comuni totalmente delimitati:

Ceglie Messapico, Cisternino, S. Michele Salentino, Villa Castelli.

Comuni parzialmente delimitati:

Fasano:

Fogli interamente delimitati: da15 a 17, da 19 a 24, da 26 a 32, da 34 a 52; da 54 a 59; da 61 a 81; da 84 a92; da 95 a 97; da 99 a 102; 105, 123.

123.

Fogli parzialmente delimitati:

25, 33, 60, 82, 83, 104, 106, 108, 113, 118, 121, 122.

Ostuni:

Fogli interamente delimitati: 19, 39, 40, 41, 43, 53, 54, 55, da 68 a 72; da 81 a 87; da 102 a 112; da 119 a 148, da 150 a 221.

Foglio 149 ad eccezione delle particelle da 23 a 29; 297, 298, 523, 524, 525, 564, 618.

Provincia di **TARANTO**

Direttiva CEE 268/75 art. 3 paragr. 4 (svantaggiata)

Comuni totalmente delimitati:

Crispiano, Laterza, Martina Franca, Mottola.

Castellaneta:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 78.

Ginosa:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 99.

Grottaglie:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 30; da 33 a 39.

Massafra:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 52, 58, 64, 65, 66, 74, 75, da 77 a 80.

Fogli parzialmente delimitati: 73 (limitatamente alla parte a nord della S.S.100 BA-TA).

Montemesola:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 4; da 6 a 10; 12, 13, 15.

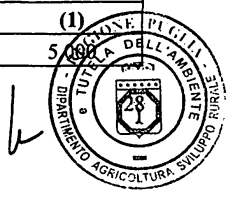
Palagianello:

Fogli interamente delimitati: da 1 a 10.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

Allegato 3: Fabbisogno di lavoro* per ettaro - coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato
*(*espresso in ore)*

COLTURE	PROVINCIA				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
ARBOREE					
Vite:					
- allevata ad alberello	350	350	350	350	350
- allevata a spalliera	420	420	420	420	420
- allevata a tendone - uva da vino	480	480	480	480	480
- allevata a tendone - uva da tavola	700	700	700	700	700
- allevata a tendone coperto - uva da tavola	850	850	850	850	850
Olivo					
Olivo da olio:					
- sesto d'impianto tradizionale	280	280	280	280	280
- sesto d'impianto intensivo	380	380	380	380	380
Olivo da mensa:	520	520	520	520	520
Fruttiferi					
Actinidia	500	500	500	500	500
Agrumi	600	600	720	600	600
Albicocco, susino	420	420	420	420	420
Ciliegio	470	470	470	470	470
Mandorlo	220	220	220	220	220
Melo	450	450	450	450	450
Nettarina, pesco e percoco	500	500	500	500	500
ERBACEE					
Cereali	45	35	30	35	45
Mais da granella	95	95	95	95	95
Sorgo	65	65	65	65	65
Legumi secchi	50	50	40	50	50
Barbabietola	160	160	160	160	160
Colza	45	35	30	35	45
Girasole	40	40	40	40	40
Soia	40	40	40	40	40
Tabacco	650	650	650	650	650
Ortaggi irrigui in pieno campo: - cicoria, cipolla, cocomero, melone, finocchio, insalata, zucchina, sedano, carota	420	420	420	420	420
- melanzana, peperone	520	520	520	520	520
- carciofo	600	600	600	600	600
- asparago	800	800	800	800	800
- fragola	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
- cavolo e cavolfiore, fava fresca, patata, broccolo	300	300	300	300	300
- prezzemolo, spinacio	100	100	100	100	100
- pomodoro mensa	650	650	650	650	650
- pomodoro industria (raccolta meccanica)	400	400	400	400	400
- pomodoro industria (raccolta manuale)	600	600	600	600	600
Ortaggi irrigui in coltura protetta	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Vivai di piante ortive in coltura protetta	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000



Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP
Allegato 3: Fabbisogno di lavoro per ettaro - coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato*
*(*espresso in ore)*

COLTURE	PROVINCIA				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Fiori in pieno campo	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Fiori recisi in coltura protetta:					
- garofano	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000
- rosa	8.500			5.500	
- bulbose in genere	3.000			2.700	
- gerbera, gipsophila	9.000			6.000	
Piante ornamentali in vaso in coltura protetta	20.000				
Verde ornamentale	1.000			1.000	
FORAGGERE					
Erbai:					
- granoturco e sorgo (mat. Cerosa)	55	55	55	55	55
- medica	70	70	70	70	70
- erbai polifiti ed altri monofiti	60	60	60	60	60
Pascolo	5	5	5	5	5
Prato - pascolo	25	25	25	25	25
Bosco e pascolo arborato	15	15	15	15	15
Terreni a riposo (set-aside, maggese, ecc.)	10	10	10	10	10
ALLEVAMENTI (2)					
Bovino da latte:					
- stabulazione fissa	100	100	100	100	100
- stabulazione libera	55	55	55	55	55
Bovino da carne	40	40	40	40	40
Bufalino	55	55	55	55	55
Equino	30	30	30	30	30
Ovi-caprino:					
- da latte con mungitura meccanica	12	12	12	12	12
- da latte con mungitura manuale	20	20	20	20	20
- da carne	8	8	8	8	8
Suino	15	15	15	15	15
Cunicolo	1	1	1	1	1
Avicolo	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

(1) I dati si intendono aumentati del 20% rispetto alle stesse colture in pieno campo
(2) Per la conversione in Unità di Bestiame Adulto (UBA) vedasi allegato I al Reg. CEE 2328/91

Tabelle aggiuntive

Apicoltura (per arnia)	10	10	10	10	10
Cinotecnica (per fattrice)	32	32	32	32	32

* giornate lavorative = ore tabella / 8 (con arrotondamento all'unità superiore)

"Ore lavorative convenzionali ad ettaro di coltura o a capo di bestiame"("tabella ettaro/coltura")

Vivai e colture protette	**Ore/anno pianura**	**Ore/anno collina e montagna**
Serra condizionata	2.250	2.475
Serra fredda, ombrai vasetteria	720	792
Vivai piante da frutto rose vite e seminati	2.250	2475
Vivai di arbusti e piante ornamentali	1.200	1320
Industrie di trasformazione aziendali	gg. lavoro x q prodotto da trasformare	
Uva in vino	0.3	0.3
Latte in burro	0.1	0.1
Latte in formaggio	0.1	0.1

Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP
Allegato 3: Fabbisogno di lavoro per ettaro - coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato*
*(*espresso in ore)*

Coefficienti di aumento (aumento percentuale delle giornate lavorative)

Coltivazioni: Aziende sino a 5 ha	30%
Coltivazioni: Aziende da 5 a 10 ha	20%
Allevamenti: Bovini da latte inferiori a 50 capi	20%
Caratteristiche oggettive aziendali e ordinamenti colturali	10%

I tempi di lavoro sopra indicati sono rapportati, oltre alle unità di produzione, all'ubicazione del fondo su cui avviene la produzione; tale accezione fa riferimento alla posizione territoriale della singola superficie di coltivazione, della struttura di allevamento o di trasformazione e non dell'azienda nel suo complesso. Pertanto, nella definizione delle ore necessarie per la coltivazione, l'allevamento o la trasformazione si dovrà verificare dove dette operazioni si svolgono.

Non tutte le possibili produzioni agricole sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento alle tecniche ordinarie della zona o a dati reperibili in letteratura.

Si ritiene opportuno per le colture orticole, stante la grande varietà di prodotti e tecniche, dare delle indicazioni di massima per la loro definizione:

- per orticole pieno campo meccanizzabili si intendono colture orticole le cui operazioni di semina (o trapianto) e raccolta sono ordinariamente meccanizzabili. Qualora, per ragioni tecniche, di mercato o manageriali, si verifichi che l'azienda non effettui le operazioni meccanicamente, gli istruttori provvederanno, sulla base delle tecniche ordinarie della zona o su dati in letteratura, a definire le ore di lavoro necessarie alla coltivazione;
- per colture orticole avvicendate si intendono colture orticole in successione tra loro con un minimo di almeno 3 raccolti all'anno. Qualora non si verifichi tale condizione, la fattispecie è riconducibile al caso precedente, indicando le ore di lavoro per ciascuna coltura.

Per i vivai e le colture protette:

- Colture in serra in più piani, la superficie è quella sviluppata;
- serre condizionate, la superficie da considerare è quella coperta;
- serre fredde, ombrai e vasetteria, la superficie da considerare comprende anche i necessari passaggi.

Per le altre tipologie di vivaio menzionate, la superficie è quella netta, secondo l'ordinaria densità di impianto. In presenza di sesti eccessivi, deve essere valutata l'effettiva natura di vivaio e, in caso positivo, la superficie utilizzata va ricondotta alla superficie ordinariamente impiegabile per la tipologia di vivaio.

Per gli allevamenti bovini ed ovicaprini, sono distinte le due tipologie (latte e carne). I parametri di tempo sono riferiti al capo allevato e vanno applicati in funzione della effettiva produzione dei singoli capi; le ore di lavoro per i bovini ed ovicaprini da latte vanno assegnate ai capi in lattazione, secondo il normale ciclo (produzione ed asciutta). Agli altri capi allevati va applicato il parametro delle produzioni da carne.

Per la trasformazione, l'unità di riferimento è la quantità di prodotto da trasformare.

Se l'imprenditore non esercita alcuna attività professionale al di fuori della propria azienda agricola, soddisfa al requisito del tempo indipendentemente dal tempo effettivamente dedicato alla gestione.

Altre attività agricole

a) alloggio agrituristico in appartamenti o monolocali autonomi (tempo lavoro calcolato in ore/mese su numero di posti letto utilizzati)

Posti letto	Ore Lavoro
2	12
4	14
6	16
8	18
10	20
12	22
14	24
16	26
18	28
20	30
22	32
24	34
26	36
28	38
30	40

b) campeggio agrituristico: 6 ore/mese per ciascuna piazzola autorizzata.

c) alloggio agrituristico in camere consistenti in due posti letto (tempo lavoro ore/giorno calcolate sul numero di camere utilizzate e necessarie per pulizia e riassetto giornaliero della camera, eventuale 1° colazione e pensione)

Numero camere autorizzate	Ore/giorno			
	Alloggio	Alloggio + colazione	Alloggio + ½ pensione	Alloggio + pensione
1	0.5	1	2.5	3.5
2	1	1.5	3.2	4.3
3	1.4	1.9	3.9	5.1
4	1.8	2.4	4.5	6
5	2.2	2.9	5.1	6.9
6	2.6	3.4	5.7	7.8
7	3	3.9	6.2	8.4
8	3.4	4.4	6.7	9
9	3.8	4.9	7.2	9.6
10	4.2	5.3	7.9	10.5
11	4.6	5.8	8.6	11.4
12	5	6.2	9.3	12.3
13	5.4	6.7	9.9	13.1
14	5.8	7.2	10.5	13.8
15	6.2	7.7	11.1	14.5

Il tempo lavoro per il trattamento di pensione e mezza pensione viene calcolato con la presente tabella qualora l'attività di ristoro sia rivolta esclusivamente agli ospiti alloggiati.

d) Ristoro agrituristico (tempo lavoro ore/settimana calcolati su posti tavola autorizzati)

Posti tavola autorizzati	Cena Giorni di apertura						Pranzo e Cena Giorni di apertura					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
	Ore/settimana						Ore/settimana					
10	4	8	12	17	21	25	7	13	20	25	30	35
20	6	12	18	24	30	35	10	20	30	39	47	55
30	8	17	25	33	42	50	13	27	40	53	67	75
40	10	21	30	40	51	60	16	31	45	59	73	87
50	12	24	36	48	60	70	20	40	60	74	88	100
60	14	29	43	57	71	84	22	42	62	82	102	120
70	16	33	50	66	82	98	25	47	69	91	113	135
80	18	38	58	76	84	112	26	51	76	101	126	160

e) Trasporti, sorveglianza, operazioni generiche, contabilità, ecc. Per attività di alloggio e/o campeggio agrituristico 30 ore/anno.

f) Attività di ristoro agrituristico 0,5 ore/giorno di apertura autorizzato.

g) Attività di maneggio 12 ore/mese per capo equino.

Per l'applicazione dei parametri sopra riportati è ammesso un indice di tolleranza in più ed in meno fino al 20 per cento eventualmente da applicare in base alle caratteristiche delle singole attività agrituristiche ed alla ubicazione delle aziende agricole.

Allegato 4: Modulistica per il calcolo del requisito reddito ricavato - Riepilogo situazione economica aziendale

Riepilogo situazione economica aziendale da utilizzare da parte delle aziende non soggette ad IRAP

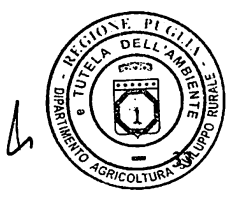
Anno fiscale _____ (anno fiscale concluso)
(Tab. 1)

Descrizione			Importi		Fonte
			Parziali	totali	
a1	Ricavi da vendita dei prodotti	PLV Animale			
a2		PLV Ortofrutticola			
a3		PLV Altri vegetali			
a4		Ricavi di industrie			
a5	Ricavi da agriturismo				
a6	Ricavi da attività di manutenzione ambientale e conservazione dello spazio naturale (1)				
a7	Utili da soccida				Ricevuta quietanza rilasciata al soccidario
a8	Premi ed integrazioni al reddito	Premi PAC sminativi (Reg. CE 1782/03)			Estremi pagamenti AGEA
a9		Indennità Compensativa			
a10		Premi PAC zootecnica (Reg. CE 1782/03)			
a11		Altri contributi (agroambiente, ecc.)			
A (totale)		**Produzione Lorda Vendibile Integrata**			
b1	Costi di produzione	Acquisti materie prime			
		Di cui per beni strumentali (2)			
b2		Noleggi e servizi			
b3		Spese generali			Bollettini versamenti – ricevute
b4	Altri costi d'esercizio	imposte, Tasse			MOD. F 24
b5		Quote di ammortamento (3)			Calcolati in % sul PLV come da schema
B (totale)		**Spese Varie**			
C	Altri costi	Affitti			Estremi pagamenti
D		Salari, Stipendi, Oneri dipendenti			Modelli CUD libro paghe
D		Oneri sociali familiari e Soci			Bollettini INPS
F		Interessi passivi			Estremi pagamenti
G = A - (B+C+D+E+F)		**Reddito Netto**			

(1) Limitatamente alle aziende che operano in zone montane, svantaggiate ed all'interno di parchi naturali Nazionali o regionali.
(2) Si indichi con segno negativo l'ammontare degli acquisti per beni strumentali.
(3) Percentuale da applicare per il calcolo delle quote di ammortamento.

Classe dimensione PLV	Rapporto tra quote di ammortamento e PLV*
<=155.000 euro	7%
> 155.000 e <= 516.500 euro	5%
> 516.500 euro	3%

* produzione di beni e servizi dell'impresa agricola, esclusi premi ed integrazioni al reddito



anno fiscale in corso riferito a colture in atto (dati ricavabili da fatturazione)
(tab. 1/bis)

Descrizione			Importi		Fonte
			Parziali	totali	
a1	Ricavi da vendita dei prodotti	PLV Animale			
a2		PLV Ortofrutticola			
a3		PLV Altri vegetali			
a4		Ricavi di industrie			
a5	Ricavi da agriturismo				
a6	Ricavi da attività di manutenzione ambientale e conservazione dello spazio naturale (1)				
a7	Utili da soccida				Ricevuta quietanza rilasciata al soccidario
a8	Premi ed integrazioni al reddito	Premi PAC sminativi (Reg. CE 1782/03)			Estremi pagamenti AGEA
a9		Indennità Compensativa			
a10		Premi PAC zootecnica (Reg. CE 1782/03)			
a11		Altri contributi (agroambiente, ecc.)			
A (totale)		**Produzione Lorda Vendibile Integrata**			
b1	Costi di produzione	Acquisti materie prime			
		Di cui per beni strumentali (2)			
b2		Noleggi e servizi			
b3		Spese generali			Bollettini versamenti – ricevute
b4	Altri costi d'esercizio	imposte, Tasse			MOD. F 24
b5		Quote di ammortamento (3)			Calcolati in % sul PLV come da schema
B (totale)		**Spese Varie**			
C	Altri costi	Affitti			Estremi pagamenti
D		Salari, Stipendi, Oneri dipendenti			Modelli CUD libro paghe
D		Oneri sociali familiari e Soci			Bollettini INPS
F		Interessi passivi			Estremi pagamenti
G = A - (B+C+D+E+F)		**Reddito Netto**			

(1) Limitatamente alle aziende che operano in zone montane, svantaggiate ed all'interno di parchi naturali Nazionali o regionali.
(2) Si indichi con segno negativo l'ammontare degli acquisti per beni strumentali.
(3) Percentuale da applicare per il calcolo delle quote di ammortamento.

Classe dimensione PLV	Rapporto tra quote di ammortamento e PLV*
<=155.000 euro	7%
> 155.000 e <= 516.500 euro	5%
> 516.500 euro	3%

* produzione di beni e servizi dell'impresa agricola, esclusi premi ed integrazioni al reddito

(Tab. 2)

Situazione produttiva aziendale (annata agraria conclusa)

Dichiara che la PLV relativa all'ultima annata conclusa è stata:

Colture erbacee ed arboree	Superficie (Ha)	Produzione totale (q.li) (A)	Di cui reimpiegati in azienda q.li (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (A-B) x C + aiuti CE
				(X) Totale €		

(Tab. 3)

Allevamenti	N° capi nell'anno presenza media in azienda (A)	Produzione annua (q.li) (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (BXC) + aiuti CE
			(Y) Totale €		

(Tab. 4)

Dichiara inoltre di svolgere altre attività CONNESSE all'attività agricola, quali:

Attività connesse (D.L. 228/2001)					
Manipolazione					
Conservazione					
Trasformazione					
Commercializzazione					
Valorizzazione					
Fornitura beni/servizi					
Altro					
				(Z) Totale €	

Totale complessivo P.L.V. (X+Y+Z)	

Data: _____

Firma

_____

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

(Tab. 2/bis)

Situazione produttiva aziendale riferita all'annata agraria in corso con colture in atto

Dichiara che la PLV relativa all'annata agraria in corso è la seguente:

Colture erbacee ed arboree	Superficie (Ha)	Produzione totale (q.li) (A)	Di cui reimpiegati in azienda q.li (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)
				(X) Totale €	

(Tab. 3 bis)

Allevamenti	N° capi nell'anno presenza media in azienda (A)	Produzione annua (q.li) (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (BXC) + aiuti CE
			(Y) Totale €		

(Tab. 4 bis)

Dichiara inoltre di svolgere altre attività CONNESSE all'attività agricola, quali:

Attività connesse (D.L. 228/2001)					
Manipolazione					
Conservazione					
Trasformazione					
Commercializzazione					
Valorizzazione					
Fornitura beni/servizi					
Altro					
				(Z) Totale €	

Totale complessivo P.L.V. (X+Y+Z)	

Requisito del reddito

Reddito prodotto da attività agricola (tabella 1 o 1/bis riepilogo situazione economico aziendale)		A

Reddito globale di LAVORO di natura extra agricola (di lavoro dipendente, lavoro autonomo, impresa e redditi diversi): come da dichiarazioni fiscali		B

Totale complessivo (A+B)		C

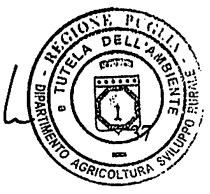
Quindi la percentuale dei redditi derivanti da attività agricola risulta pari a A/C x100 del totale complessivo dei redditi da lavoro percepiti.

Data:_____ Firma _____

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

Allegato 5: Modulistica per gli utenti

1 - Modello domanda IAP - Imprese individuali *37*
2 - Modello domanda IAP - Società *41*



BOLLO

Pos. n._____ **(riservato al Servizio)**

REGIONE PUGLIA

Modello domanda IAP – **Imprese individuali**(1)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Alimentazione
Servizio Provinciale Agricoltura
Via _____
_____ - _____

Oggetto: **Applicazione D.Lgs. 29/03/2004 n. 99; D.Lgs. 27/05/2005 n. 101 – Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – Richiesta attestato di qualifica.**

...l... sottoscritt... _____ nat... a _____
prov di (___) il _____residente a _____ CAP _____ prov. di (___), in
via _____ n._____ tel._____, cell. _____ Fax _____
PEC(2) _____, C.F _____ in
qualità di: (segnare con una **X** la casella interessata)

☐ Imprenditore Agricolo Professionale - ☐ Coltivatore Diretto - ☐ Aspirante alla qualifica di I.A.P

CHIEDE

Il rilascio dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi dell':

☐ art. 1comma 1 - ☐ art. 1 comma 5 ter, del D.Lgs. 29/03/2004, n.99 e D.Lgs. 27/05/2005 n.101, per:

☐ Iscrizione nella gestione previdenziale ed assistenziale INPS (Domanda in bollo a norma di legge)

☐ Usi consentiti dalla legge (Domanda in bollo a norma di legge) _____
(specificare)

A tal fine ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1) che la propria azienda ricade prevalentemente in zona

☐ Normale; ☐ Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n. 1257/99

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

2) di dedicare alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio/amministratore di società-cooperativa, almeno:

☐ Il 50% del proprio tempo complessivo; ☐ Il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

3) di ricavare dalle attività medesime almeno:

☐ il 50 % del proprio reddito globale da lavoro; ☐ il 25% del proprio reddito globale da lavoro.

4) di essere socio e/o amministratore della società agricola:

_____;_____;

5) ☐ di non svolgere alcuna attività extragricola

☐ di svolgere l'attività extragricola di _____;

6) di essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 del Reg. CE n.1257/1999. A tal proposito dichiara:

☐ di essere in possesso del titolo di studio _____

(laurea in Scienze Agrarie o Forestali, Veterinaria, Diplomi universitari conseguiti presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui innanzi, Diploma di Perito Agrario, di Agrotecnico, di altre scuole ad indirizzo agrario)

☐ di aver partecipato al corso di formazione in materia di agricoltura riconosciuto dalla Regione Puglia: _____

(specificare la tipologia del corso)

☐ di avere esercitato per almeno ☐ un triennio - ☐ un biennio, l'attività agricola come:

☐ Titolare di azienda agricola

☐ Coadiuvante familiare di azienda agricola

☐ Lavoratore agricolo

☐ Altro: _____

(specificare)

☐ di essere giovane agricoltore

7) di non essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 1257/99 (indicare dettagliatamente le motivazioni) _____

_____

e di impegnarsi a conseguire la qualifica di IAP entro il biennio dalla data della presente domanda ed a mantenerla per un periodo non inferiore a 5 anni, qualora il richiedente acceda ad agevolazioni fiscali e/o contributi pubblici

8) ☐ di essere iscritto all'I.N.P.S. in qualità di:

_____

(Coltivatore diretto-Imprenditore Agricolo Professionale, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo)

dall'anno _____ con iscrizione al n. _____;

☐ di non essere iscritto all'I.N.P.S;

9) di essere iscritto nel Registro delle Imprese Agricole di _____dall'anno _____, al N. REA_____ - Unità locale di _____

10) di essere in possesso della Partita IVA n. _____ dal _____

11) che la società di cui è _____ è iscritta alla CCIAA di _____, n° REA _____

12) di allevare il seguente bestiame: Bovini dal latte n. _____, Bovini da carne n._____, Manze e Manzette n. _____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____, altro _____

13) che la ripartizione colturale dei terreni posseduti e condotti e delle attività connesse è la seguente:

	Tipo di coltura praticata	Ettari	Zona normale (ha)	Zona svantaggiata (ha)	Fabbisogno di manodopera per ha (*) (ore/anno)	Monte ore/anno	Giornate/anno = (monte ore/8)
Posseduti dal richiedente							
Totali							
In possesso della società di cui il richiedente è:							
Totali							
Attività connesse	Specificare:.....						
					Totali generali		

(*) Vedi tabelle DGR 6191 del 28 luglio 1997 dei valori medi di impiego di manodopera

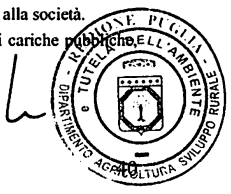
donde deriva, **un monte ore complessivo di** _____ non inferiore alla metà di 1.800 ore, cioè al monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo

14) monte ore annuo per attività extra-agricola n. _____, pari al % _____ delle ore annue complessive di lavoro
15) che nell'azienda suddetta sono impiegate n. _____ unità attive
16) che nell'azienda suddetta, nel biennio precedente, mediamente sono state assunte n. _____ giornate lavorative agricole
17) che il reddito prodotto dall'attività agricola è come risulta dai seguenti dati:

COMPONENTI DEL REDDITO		
Reddito prodotto dall'attività agricola negli ultimi due anni:	**20___**	**20___**
A1 Valore della produzione (mod. IRAP, quadri IQ, rigo IQ 48), al netto del costo del lavoro e dell'imposta lorda IRAP a detrazione		
A2 Contributi pubblici di sostegno al reddito (PAC, ecc.)		
A3 Redditi da impresa agricola (quadro RF e RG mod, unico) (**)		
A4 Altri Redditi non soggetti a IRAP agevolata		
A5 Redditi dell'attività agricola (per impresa non soggetta IRAP, rilevabile dal bilancio aziendale su modello _____ allegato)		
A6 Altri (specificare)		
A Totale reddito da lavoro agricolo		
B1 Redditi da lavoro dipendente (quadro RC mod. Unico) (***)		
B2 Redditi da lavoro autonomo (quadro RE mod. Unico)		
B3 Redditi da impresa non agricola (quadro RF e RG, mod. Unico)		
B4 Redditi diversi (quadro RL mod. Unico)		
B – Totale Reddito da Lavoro extra - agricolo		
C – TOTALE Reddito da Lavoro (A+B)		
% REDDITO AGRICOLO = (A/C) X 100		

(**) Il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole, potrà essere calcolato prendendo come riferimento il valore della produzione di cui al rigo IP 54 (società di persone) al netto del costo del lavoro agricolo e dell'imposta lorda IRAP, rigo IC 64 per la quota del settore agricolo (società di capitali, dei modelli IRAP delle società cui il richiedente appartiene, rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società.

(***)Esclusi: le pensioni di ogni genere, gli assegni ad essi equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, redditi da capitale e da fabbricati.



18) di essere a conoscenza che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per un periodo non **inferiore ai 5 anni dall'impegno, qualora il richiedente acceda ad agevolazioni fiscali e/o contributi pubblici, e a segnalare all'Amministrazione, che ha operato il riconoscimento, le eventuali modifiche apportate ai requisiti previsti**

19) di esser stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

_____

_____

Data _____

IL RICHIEDENTE

_____
(firma per esteso)

Note:

Il Servizio Provinciale Agricoltura competente a riconoscere la qualifica di IAP è quello dove l'azienda agricola, o la Società, ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza iscrizione al registro delle imprese

Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999, il limite quantitativo del requisito del tempo dedicato alle attività agricole deve essere pari al 25% del tempo di lavoro complessivo, mentre il reddito ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale da lavoro.

La firma deve essere autenticata oppure deve essere allegata copia di un documento d'identità del richiedente in corso legale di validità

_____

ALLEGA

I seguenti documenti (produrre solo quelli che riguardano la posizione del richiedente):

☐ Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi dei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda;

☐ Copia dell'atto registrato da cui risulti la disponibilità dei terreni (per quelli non in proprietà);

☐ Copia documento di riconoscimento in corso legale di validità;

☐ Copia ricevuta della domanda telematica di iscrizione IAP inviata all'INPS tramite la procedura di Comunicazione Unica della Camera di Commercio;

☐ Nel caso di redditi provenienti da partecipazioni di società agricole: copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi e del bilancio aziendale dei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda;

☐ Altro: _____.

(1) Impresa individuale:

La domanda viene presentata per e soltanto dall'interessato	Che svolge la propria attività come:	1) titolare nella propria azienda agricola
		2) socio lavoratore, nelle società agricole di persone (semplici, in nome collettivo o accomandita semplice)
		3) socio amministratore o socio lavoratore, socio lavoratore agricolo dipendente in soc. coop. agricole
		4) amministratore di società agricole di capitale
L'impresa individuale può svolgere le attività sia come CD, sia come solo IAP/o come socio CD, socio lavoratore nella società semplice, nella soc. coop. agricola, amministratore IAP o aspirante IAP. Le domande possono essere presentate, ai sensi del Decreto Legislativo n 99/2004, integrato con il Decreto Legislativo. n. 101/2005 solo in caso di IAP o aspirante IAP che deve iscriversi nella gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS e, eventualmente, per accedere ad agevolazioni diverse da quelle previste per acquisto terreni, qualora ne ricorrano le condizioni previste per legge.		

(2) indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC valido per le comunicazioni. Art. 5, comma 1 e comma 2, D.L. 179/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012).

REGIONE PUGLIA

BOLLO

Pos. n._____ **(riservato all'Ufficio)**

Modello domanda IAP – **società** (1)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Alimentazione
Servizio Provinciale Agricoltura
Via _____
_____ - _____

Oggetto: **Applicazione D. lgs. 29/03/2004 n. 99; D. lgs. 27/05/2005 n. 101 – Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – Richiesta attestato di qualifica.**

...l... sottoscritt... _____ nat... a _____ prov di (___) il _____

residente a _____ CAP _____ prov. di (___), in via _____ n.____

tel._____, cell. _____ Fax _____ PEC(2) _____

C.F. _____

in qualità di: (segnare con una **X** la casella interessata)

☐ Imprenditore Agricolo Professionale - ☐ Coltivatore Diretto - ☐ Aspirante alla qualifica di I.A.P, e

☐ Socio ☐ Amministratore ☐ Legale rappresentante, della Società agricola:

_____

avente sede legale a _____ CAP _____ prov. di (___), via _____ n. _____

tel _____ cell _____ fax _____ PEC(2) _____ iscritto alla

C.C.I.A.A. di _____ n REA _____ P.I. n_____ iscritta nel Registro delle

Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di _____ n. REA _____ P.I: n. _____

avente come: ☐ socio - ☐ Imprenditore Agricolo Professionale - ☐ Coltivatore Diretto - ☐ Amministratore - ☐ Aspirante alla

qualifica di I.A.P, **apportante qualifica** il sig. _____ nato a _____ prov. di (____)

il _____ residente a _____ CAP _____ prov (_____) in via _____

n° _____ tel _____ cell _____ fax _____ PEC(2)_____

iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ n REA _____ P.I. n_____

CHIEDE

☐ Il rilascio dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) per la Società agricola ai sensi dell':
art. 1 ☐ comma 1 - art. 1 ☐ comma 5 ter, del D.Lgs. 29/03/2004, n.99 e D.Lgs. 27/05/2005 n.101, per:

☐ Acquisto terreni in agro di _____ censiti come elencato in calce
☐ Usi consentiti dalla legge (Domanda in bollo a norma di legge) _____
(specificare)

TERRENI OGGETTO DI ACQUISTO

Fg. N.	P.lle. n.	Qualità (attuale)	SUPERFICIE			Ore di lavoro/ha (*)	Totale ore di lavoro	Agro
			Ha.	a.	ca.			
Totale terreni da acquistare								

(*) Vedi tabelle DGR 6191 del 28 luglio 1997 dei valori medi di impiego di manodopera

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

A tal fine ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

Ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
il richiedente leg. rappr. DICHIARA

1) Che l'azienda della società, ricade prevalentemente in zona:
☐ Normale; ☐ Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n.1257/99;
INOLTRE (per chi apporta la qualifica):
☐ **il socio DICHIARA** - ☐ **l'amm.tore/socio DICHIARA** - ☐ **il richiedente leg. rappr. DICHIARA**
2) di essere ☐ socio ☐ amministratore, della società:_____
3) di condurre un'azienda agricola a titolo di _____ ricadente prevalentemente in zona:
☐ Normale; ☐ Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n.1257/99;
4) di dedicare alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente e/o in qualità di:
☐ socio -☐ amministratore, nella società, almeno:
☐ Il 50% del proprio tempo complessivo; ☐ Il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo;
5) di ricavare dalle attività medesime almeno:
☐ il 50 % del proprio reddito globale da lavoro; ☐ il 25% del proprio reddito globale da lavoro.
6) ☐ di non svolge alcuna attività extragricola;
7) di svolgere attività extragricola di _____;
8) di essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 del Reg. CE n.1257/1999. A tal proposito dichiara:
☐ che è in possesso del titolo di studio_____
(Scienze Agrarie o Forestali, Veterinaria, Diplomi universitari conseguiti presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui innanzi, Diploma di Perito Agrario, di Agrotecnico, di altre scuole ad indirizzo agrario)
☐ di aver partecipato al corso di formazione in materia di agricoltura riconosciuto dalla Regione Puglia: _____
(specificare la tipologia del corso)
☐ che ha esercitato per almeno un triennio - ☐ un biennio, l'attività agricola come:
a. Titolare di azienda agricola
b. Coadiuvante familiare di azienda agricola
c. Lavoratore agricolo
d. Altro _____
(specificare)
☐ di essere giovane agricoltore
9) di non essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 1257/99
(indicare dettagliatamente le motivazioni)
_____
_____

e di impegnarsi a conseguire la qualifica di IAP entro il biennio dalla data della presente domanda ed a mantenerla per un periodo non inferiore a 5 anni, qualora la società acceda ad agevolazioni fiscali e/o contributi pubblici

10) ☐ di essere iscritto all'I.N.P.S. in qualità di _____;
(Coltivatore diretto-Imprenditore Agricolo Professionale, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo)
dall'anno _____ con iscrizione al n. _____;
☐ di non essere iscritto all'I.N.P.S.;
11) di essere iscritto nel Registro delle Imprese Agricole dall'anno _____, al N. REA_____ - Unità locale _____;
12) di essere in possesso della Partita IVA n. _____ del _____;
13) che la società alleva il seguente bestiame: Bovini dal latte n. _____, Bovini da carne n._____, Manze e Manzette n. ____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____, altro _____
14) di allevare anche in proprio il seguente bestiame: Bovini dal latte n. _____, Bovini da carne n._____, Manze e Manzette n. ____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____, altro _____

15) che la ripartizione colturale dei terreni posseduti dalla società e in proprio è la seguente:

	Tipo di coltura praticata	Ettari	Zona normale (ha)	Zona svantaggiata (ha)	Fabbisogno di manodopera per ha (*) (ore/anno)	Monte ore/anno	Giornate/anno = (monte ore/8)
In possesso della società							
Totali							
Posseduti dall'apportante la qualifica alla società							
Totali							
Attività connesse	.....						
	Totali generali						

(*) Vedi tabelle DGR 6191 del 28 luglio 1997 dei valori medi di impiego di manodopera

donde deriva, **un monte ore complessivo della società di** _____ non inferiore alla metà di 1800 ore, cioè al monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo

16) monte ore annuo per attività extra-agricola dell'apportante qualifica n. _____, pari al % _____ delle ore annue complessive di lavoro

17) che nell'azienda della società sono impiegate n. _____ unità attive;

18) che nell'azienda della società, nel biennio precedente, mediamente sono state assunte n. _____ giornate lavorative agricole

19) che nella propria azienda sono impiegate n. _____ unità attive;

20) che nella propria azienda, nel biennio precedente, mediamente sono state assunte n. _____ giornate lavorative agricole

21) che il reddito prodotto dall'attività agricola è come risulta dai seguenti dati:

COMPONENTI DEL REDDITO		
Reddito prodotto dall'attività agricola negli ultimi due anni (valore medio)	**Società**	**Soggetto apportante la qualifica**
A1. Valore della produzione (mod. IRAP, quadro IQ, rigo IQ 48), al netto del costo del lavoro e dell'imposta lorda IRAP a detrazione	X	
A2-a **Società di persone.** Valore della produzione (mod. IRAP, quadro IP, rigo IP 54), al netto dell'imposta lorda IRAP		X
A2-b **Società di capitali.** Detrarre dal volume d'affari (mod. IVA, rigo VE 40) il totale degli acquisti e importazioni (mod. IVA, rigo VF 21)		X
A3 Contributi pubblici di sostegno al reddito (PAC ecc.)		
A4 Redditi da impresa agricola (quadro RF e RG mod, unico) (**)	X	
A5 Altri Redditi non soggetti a IRAP agevolata		
A6 Redditi dell'attività agricola (per impresa non soggetta IRAP, rilevabile dal bilancio aziendale su modello ____ allegato)		
A6 Altri (specificare): _____		
A Totale reddito da lavoro agricolo		
B1 Redditi da lavoro dipendente (quadro RC mod. Unico) (***)	X	
B2 Redditi da lavoro autonomo (quadro RE mod. Unico)	X	
B3 Redditi da impresa non agricola (quadro RF e RG, mod. Unico)		
B4 Redditi diversi (quadro RL mod. Unico)		
B – Totale Reddito da Lavoro extra - agricolo		
C – TOTALE Reddito da Lavoro (A+B)		
% REDDITO AGRICOLO = (A/C)*100		

(**) Il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole potrà essere calcolato prendendo come riferimento l'imponibile IRAP della società cui appartiene il richiedente rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società.

(***)Esclusi: le pensioni di ogni genere, gli assegni ad essi equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, redditi da capitale e da fabbricati.

22) di essere a conoscenza che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore ai 5 anni e dell'impegno a segnalare all'Amministrazione, che ha operato il riconoscimento, le eventuali modifiche apportate ai requisiti previsti;
23) di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

_____

_____

Data _____

Il soggetto apportante la qualifica (*) _____ (firma per esteso)

Il richiedente legale rappresentante _____ (firma per esteso)

(*) Solo nel caso in cui il soggetto apportante la qualifica non è il rappresentante legale

Note:

L'Ufficio Provinciale Agricoltura competente a riconoscere la qualifica di IAP è quello dove l'azienda agricola, o la Società, ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza iscrizione al registro delle imprese

Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n.1257/1999, il limite quantitativo del requisito del tempo dedicato alle attività agricole deve essere pari al 25% del tempo di lavoro complessivo, mentre il reddito ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale da lavoro.

La firma deve essere autenticata oppure deve essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità del richiedente, in corso legale di validità

_____

ALLEGA

I seguenti documenti (produrre solo quelli che riguardano la posizione della società e/o del socio/legale rappresentante/amministratore):

☐ Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi, del richiedente socio/leg. Rapp.e/amministratore, dei due anni precedenti la data di presentazione della presente domanda;
☐ Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi, della società, dei due anni precedenti la data di presentazione della presente domanda;
☐ Per le società, ove previsto, copia dei bilanci degli ultimi due anni (anche su supporto digitale);
☐ Copia dell'atto registrato da cui risulti la disponibilità dei terreni (per quelli non in proprietà);
☐ Copia atto di compravendita del terreno oggetto del beneficio (se già stipulato);
☐ Copia documento di riconoscimento in corso legale di validità del socio e/o amministratore;
☐ Altro: _____

(1) Società:

SOCIETÀ (la domanda deve essere presentata dal rappresentante legale)	Società di persone	Società semplici	La qualifica può essere apportata da un socio	CD
		Società in nome collettivo o in accomandita semplice		IAP, aspirante IAP ovvero Con socio CD
				Con socio IAP o aspirante IAP
	Società cooperative		La qualifica può essere apportata dall'amministratore socio	CD
				IAP
				Socio aspirante IAP
	Società di capitali		La qualifica può essere apportata dall'amministratore, socio se previsto dallo statuto	CD
				IAP
				Aspirante IAP

(2) indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC valido per le comunicazioni. Art. 5, comma 1 e comma 2, d.l. 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012).

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRI... TUR... SVILUPPO RURALE
45

Allegato B: Modulistica per gli uffici

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 18 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

INDICE

1 - Verbale di controllo sulla permanenza dei requisiti 2
2 - Verbale istruttoria per attestato definitivo 4
3 - Verbale istruttoria per attestato art. 1 comma 5ter 7
4 - Attestato Imprenditore Agricolo Professionale per Coltivatore Diretto 9
5 - Attestato Imprenditore Agricolo Professionale definitivo per ditta individuale 10
6 - Attestato definitivo (previo comma 5ter) per società con legale rappresentante dante qualifica 11
7 - Attestato definitivo (previo comma 5ter) per società con socio/amministratore dante qualifica 12
8 - Attestato definitivo (previo comma 5ter) per dita individuale 13
9 - Attestato definitivo per società con legale rappresentante dante qualifica 14
10 - Attestato definitivo per società con socio/amministratore dante qualifica 15
11 - Attestato comma 5ter per ditta individuale 16
12 - Attestato comma 5ter per società con legale rappresentante dante qualifica 17
13 - Attestato comma 5ter per società con socio/amministratore dante qualifica 18

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE e DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

Pos. n°_____

Applicazione Decreto L. lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al Decreto L. lgs. 27 maggio 2005 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – CONTROLLI A CAMPIONE SULLA PERMANENZA DEI REQUISITI.

VERBALE D'ACCERTAMENTO

...l... sottoscritt... _____ funzionario del Servizio Prov.le Agricoltura di _____, incaricato dal ☐ Dirigente Responsabile e/o ☐ dal Responsabile della Posizione Organizzativa "_____";

VISTE le disposizioni integrative di cui alla DDS n. _____/ALI del _____ 2015;

VISTO l'attestato di qualifica d'Imprenditore Agricolo Professionale rilasciato dall'Ufficio Prov.le Agricoltura di _____ in data _____, prot. n. _____ al ☐ sig. - ☐ Società _____ avente come - ☐ socio, ☐ amministratore - IAP il sig. _____, nato a _____ (___) il _____ e residente a _____ (___) Via _____ n. _____;

☐ a cui, in data _____, con prot. n. _____, è stato rilasciato attestato provvisorio ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter del D.lgs n. 99/04;

CONSIDERATO che, sulla permanenza dei requisiti di qualifica sino ai cinque anni dalla data di rilascio dell'attestato ai sensi del comma 5-ter o di IAP definitivo, la suddetta Ditta rientra nel campione dei soggetti da verificare in quanto, nel procedimento di individuazione casuale di rappresentatività delle aziende che sono già destinatarie di attestato IAP definitivo, è risultata estratta;

EFFETTUATI gli opportuni controlli mediante visita in azienda in data _____;

SI E' ACCERTATO CHE

per - ☐ il sig. ☐ la Società _____

☐ad oggi permangono i requisiti di **Imprenditore Agricolo Professionale;**

☐ non permangono i requisiti di **Imprenditore Agricolo Professionale** per i seguenti motivi:

_____

_____

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

pertanto, si propone la revoca del provvedimento riguardante la qualifica di IAP rilasciato in data _____, prot. n. _____.

_____, lì _____

Il Responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile della Pos. Org.

_____

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

Pos. n°_____

Applicazione Decreto L. lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al Decreto L. lgs. 27 maggio 2005 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

VERBALE D'ISTRUTTORIA

...l... sottoscritt.. _____ funzionario del Servizio Prov.le Agricoltura di _____, incaricato dal Dirigente Responsabile e/o dal Responsabile della Posizione Organizzativa "_____";

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____ del _____ dal sig. _____, nato a _____ (__) il _____ e residente a _____ (__), nella qualità di: ☐ Imprenditore Agricolo Professionale; ☐ Coltivatore Diretto; ☐ Lavoratore agricolo;

e

☐ Socio; ☐ Amministratore; ☐ Legale Rappresentante, ☐ apportante qualifica, della Società _____

avente sede legale a _____ (___) Via _____ n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di _____ (__) n. REA_____, con Unità Locale a _____ n. _____

avente come: ☐ socio - ☐ amministratore, apportante qualifica il sig. _____, nato a _____ (__) il _____, residente a _____ (___) Via _____ n. _____, con la qualifica di _____ :

con la quale ha chiesto che venga rilasciato:

☐ Attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, ai sensi dell'art. 1, co. 1 del D. lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05;

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

☐ Attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale per la ☐ Società Agricola ☐ Cooperativa, ai sensi dell'art. 1, co. 3, lettera ____ del D. lgs. n. 99/04 e s.m.ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05,

dovendo:_____

_____

VISTO l'attestato rilasciato al ☐ richiedente - ☐ alla Società, in data _____, ai sensi del comma 5-ter del D.lgs 99/04 e ss.mm.e ii. prot. n. _____ del _____;

VISTA la domanda presentata dal richiedente - ☐ rappresentante legale - ☐ socio/amministratore, in data _____, prot. n. _____ del _____; con la quale si chiede il riconoscimento definitivo della qualifica di IAP e si dichiara che i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 sono stati posseduti entro i due anni d'inizio attività agricola;

CONSIDERATO che il centro aziendale: ☐ ricade in zona svantaggiata, ai sensi dell'art. 17 del Reg. ce 1257/99, ☐ ricade in zona normale;

ESAMINATA la documentazione allegata alla domanda ed in particolare le dichiarazioni dei redditi degli anni _____ da cui si deduce che:

il: ☐ richiedente dante qualifica; ☐ socio dante qualifica; ☐ legale rappresentante, ☐ amministratore - ☐ dedica - ☐ non dedica all'attività lavorativa agricola almeno il ☐ 50% - ☐ 25/% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ☐ ricava - ☐ non ricava dall'attività stessa almeno il ☐ 50% - ☐ 25/% del proprio reddito da lavoro globale;

☐ la Società, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs n. 99/04, come integrato dal D.Lgs n.101/05, svolge attività agricola esclusiva, ☐ non svolge attività agricola esclusiva - da cui ☐ ricava - ☐ non ricava, reddito da lavoro agricolo esclusivo;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti ☐ in azienda - ☐ riguardanti la struttura aziendale ☐ del richiedente - ☐ della Società - e ☐ del richiedente socio/legale rappresentante/amministratore dante qualifica - ☐ del socio/amministratore dante qualifica;

ACCERTATO che l'azienda ☐ condotta dal sig. _____;

☐ della Società Agricola, ☐ Cooperativa, di cui il sig. è _____, risulta costituita complessivamente di ettari _____ coltivati a

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

ove si allevano _____, per cui é necessario un monte ore di _____annue, pari a giornate annue n. _____;

ACCERTATO che l'azienda propria del: ☐ socio - ☐ amministratore/socio, sig. _____, risulta costituita complessivamente di ettari _____ coltivati a _____

_____

ove si allevano _____, per cui é necessario un monte ore di _____annue, pari a giornate annue n. _____;

ACCERTATE le capacità professionali del: ☐ richiedente ☐ socio ☐ legale rappresentante/amministratore, dante qualifica;

ESPRIME parere ☐ favorevole - ☐ sfavorevole affinché al _____

_____

☐ possa ☐ non possa - attribuirsi la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale** ai sensi del D.lgs n. 99/04 e del D.lgs n. 101/05.

_____, lì _____

Il Responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile della Pos. Org.

_____

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

Pos. n°_____

Applicazione Decreto L. lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al Decreto L. lgs. 27 maggio 2005 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) - ART. 1, CO. 5 - ter

VERBALE D'ISTRUTTORIA

...l... sottoscritt... _____ funzionario del Servizio Prov.le Agricoltura di _____, incaricato dal Responsabile della Posizione Organizzativa "_____";

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____ del _____ dal sig. _____, nato a _____ (__) il _____ e residente a _____ (____), nella qualità di ☐ IAP - ☐ aspirante IAP;

e

☐ Socio; ☐ Amministratore; ☐ Legale Rappresentante - ☐ apportante qualifica, della Società _____,

☐ IAP - ☐ aspirante IAP, avente sede legale a _____ (__);

Via _____ n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di_____ (__) n. REA_____ - Unità Locale a _____, n. _____,

avente come: ☐ socio - ☐ amministratore il sig. _____, nato a _____ (__) il _____, residente a _____ (___) Via _____ n. _____, ☐ IAP - ☐ aspirante IAP ;

intesa ad ottenere il:

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

☐ Provvedimento attestante che è stato chiesto il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, ai sensi dell'art. 1, co. 5-ter del D. lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05;

☐ Provvedimento attestante che è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale per la ☐ Società agricola ☐ Società Cooperativa agricola, ai sensi dellart. 1, co. 5-ter del D. lgs. n. 99/04 e s.m.ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05,

dovendo:_____

_____

ESAMINATA la documentazione allegata in domanda e **valutate** le condizioni per il rilascio dell'attestato ai sensi del com. 5-ter del D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05, cioè, in particolare, che:

- l'azienda: ☐ del richiedente - ☐ della Società - Società Cooperativa, ha un'ampiezza tale da richiedere almeno 104 giornate lavorative annue;
- l'azienda: ☐ del legale rappresentante - ☐ socio;

☐ ha - ☐ non ha, un'ampiezza tale da richiedere almeno 104 giornate lavorative annue;

ESPRIME parere ☐ favorevole ☐ sfavorevole affinché al...._____

☐ possa ☐ non possa – rilasciarsi attestato condizionato di **Imprenditore Agricolo Professionale** ai sensi del D.lgs n. 99/04 e del D.lgs n. 101/05, art. 1, com. 5-ter

_____, lì _____

Il Responsabile del procedimento

_____

Il Responsabile della Pos. Org.

_____

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -._____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs. 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, iscritto/a alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA_____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___
nella sua qualità di coltivatore diretto
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.lgs n. 99 del 29/03/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs n. 101 del 27/05/05, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ prov. (____), C.F.:_____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Il presente attestato viene rilasciato per accedere ai benefici di cui al:

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ **– P.O. "**_____**"**
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:

_____

Pos. n°_____

Via_____

____ -_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs. 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, iscritto/a alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA_____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___ ;
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTA la richiesta d'iscrizione IAP presso l'INPS, sede di _____, presentata in data _____, tramite la procedura Comunicazione Unica della Camera di Commercio;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.lgs n. 99 del 29/03/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs n. 101 del 27/05/05, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ prov. (____), C.F.:_____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ **– P.O. "**_____**"**
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -._____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 5 ter - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[(1)].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (___) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, della società avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___, apportante qualifica, nella sua qualità di ☐ IAP - ☐ Coltivatore diretto;

VISTO l'attestato rilasciato alla Società _____in data _____, prot. AOO_030 n. _____ del_____, ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter del D.lgs 29/03/2004;

VISTA la richiesta presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ con la quale l'istante ha chiesto che venga rilasciato alla società de quo l'attestato definitivo di qualifica di cui alla legge in oggetto;

VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;

VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;

VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato che la società agricola era già in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell' art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e ss.mm. ed ii., entro i due anni dalla domanda di riconoscimento della qualifica IAP, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Il Responsabile della P. O. **Il Dirigente del Servizio**

_____ _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO RURALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -_____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 5 ter - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**(1).

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, della società avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___;
avente come socio/ amministratore, il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____ nella sua qualità di ☐ IAP - ☐ Coltivatore diretto;
VISTO l'attestato rilasciato alla Società _____in data _____, prot. AOO_030 n. _____ del_____, ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter del D.lgs 29/03/2004;
VISTA la richiesta presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ con la quale l'istante ha chiesto che venga rilasciato alla società de quo l'attestato definitivo di qualifica di cui alla legge in oggetto;
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato che la società agricola era già in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell' art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e ss.mm. ed ii., entro i due anni dalla domanda di riconoscimento della qualifica IAP, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -._____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 1 - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[(1)].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, iscritto/a alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA_____;

VISTO l'attestato rilasciato alla Ditta richiedente in data _____, prot. AOO_030 n. _____ del_____, ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter del D.lgs 29/03/2004;

VISTA la richiesta presentata in data _____, prot. AOO_030 n. _____ del_____, con la quale l'istante ha chiesto che gli venga rilasciato l'attestato definitivo di qualifica di cui alla legge in oggetto;

VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato che la ditta richiedente era già in possesso dei requisiti, di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.lgs n. 99 del 29/03/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs n. 101 del 27/05/05, entro i due anni dalla domanda di riconoscimento di qualifica IAP, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che il/la sig./sig.ra _____, C.F.:_____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -._____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 3 Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[(1)].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, apportante qualifica, della società_____, avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___;

e nella qualità di ☐ IAP - ☐ Coltivatore diretto;

VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004;

VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;

VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto che sussistono i requisiti di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ **– P.O. "**_____**"**
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE e TUTELA DELL'AMBIENTE

14

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:

Pos. n°_____

_____

Via_____

____ -._____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 3 - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, apportante qualifica, della società_____, avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___;

Avente come / socio/ amministratore apportante qualifica, ☐ IAP - ☐ Coltivatore diretto il/la sig./sig.ra_____, nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____;

VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004;

VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;

VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto che sussistono i requisiti di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Il Responsabile della P. O. **Il Dirigente del Servizio**

_____ _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Pos. n°_____

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -._____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 5 ter - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, iscritto/a alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA_____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___ ;
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004;
VISTO l'art. 1, comma 5-ter del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;
VISTA la richiesta d'iscrizione IAP presso l'INPS, sede di _____, presentata in data _____, tramite la procedura Comunicazione Unica della Camera di Commercio;
VISTO il parere favorevole espresso nel verbale d'istruttoria a firma del Funzionario responsabile del procedimento;

SI ATTESTA

che il/la sig./sig.ra _____, C.F.:_____ ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Tanto si rilascia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art.1 comma 5-ter del D. Lgs. 99 del 29/03/2004 e ss. mm. ed ii.

Si rammenta al soggetto interessato che, ai sensi delle norme predette, entro 24 mesi dalla domanda di riconoscimento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 (cioè "dedicare all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavare dalla detta attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro, essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 Reg. Ce n.1257/99"). Di gestire l'azienda agricola riportata in domanda, rispettando i parametri di lavoro, colturali e di reddito. In mancanza non potrà essere rilasciato il provvedimento finale di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale[2].

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

(2) IL RICONOSCIMENTO DEFINITIVO DELLA QUALIFICA DI IAP, POTRÀ AVVENIRE DOPO 24 MESI DALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA, PREVIA ISTANZA DA PRESENTARE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ – P.O. "_____"
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:

Pos. n°_____

_____

Via_____

____ -._____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 5 ter - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, apportante qualifica, della società_____, avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___;
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004;
VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto che sussistono i requisiti di cui al comma 5-ter dell'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Tanto si rilascia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art.1 comma 5-ter del D. Lgs. 99 del 29/03/2004 e ss. mm. ed ii.

Si rammenta al soggetto interessato che, ai sensi delle norme predette, entro 24 mesi dalla domanda di riconoscimento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 (cioè "dedicare all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavare dalla detta attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro, essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 Reg. Ce n.1257/99"). Di gestire l'azienda agricola riportata in domanda, rispettando i parametri di lavoro, colturali e di reddito. In mancanza non potrà essere rilasciato il provvedimento finale di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale[2].

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

(2) IL RICONOSCIMENTO DEFINITIVO DELLA QUALIFICA DI IAP, POTRÀ AVVENIRE DOPO 24 MESI DALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA, PREVIA ISTANZA DA PRESENTARE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ **– P.O. "**_____**"**
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA_____

REGIONE PUGLIA
AOO_030-
n. del
Protocollo: uscita

Alla Ditta:
_____
Via_____
____ -_____

Pos. n°_____

Oggetto: D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, come modificato dal D.Lgs. 27/05/05 n. 101 – art. 1 c. 5 ter - Imprenditore Agricolo Professionale. **ATTESTAZIONE**[1].

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. AOO_030 n. _____ del_____ dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____, in qualità di Legale rappresentante / socio/ amministratore, della società_____, avente sede legale a _____ (_____), via _____, n._____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n° REA _____, Unità Locale C.C.I.A.A. di _____ n. ___,
Avente come / socio/ amministratore apportante qualifica, ☐ IAP - ☐ aspirante alla qualifica di IAP il/la sig./sig.ra_____, nato/a a _____ prov. (____) il _____ e residente a _____ prov. (___) in via _____, n. _____,
VISTO l'art.5 del Regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004;
VISTO l'art. 1, comma 3, lettera ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e ss.mm.ii;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto che sussistono i requisiti di cui al comma 5-ter dell'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la società _____, P. IVA n. _____ ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

Tanto si rilascia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art.1 comma 5-ter del D. Lgs. 99 del 29/03/2004 e ss. mm. ed ii.

Si rammenta al soggetto interessato che, ai sensi delle norme predette, entro 24 mesi dalla domanda di riconoscimento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 (cioè "dedicare all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavare dalla detta attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro, essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 Reg. Ce n.1257/99"). Di gestire l'azienda agricola riportata in domanda, rispettando i parametri di lavoro, colturali e di reddito. In mancanza non potrà essere rilasciato il provvedimento finale di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale[2].

Il Responsabile della P. O. _____

Il Dirigente del Servizio _____

(1) Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. Art. 15 legge n. 183 del 12 novembre 2011.

(2) IL RICONOSCIMENTO DEFINITIVO DELLA QUALIFICA DI IAP, POTRÀ AVVENIRE DOPO 24 MESI DALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA, PREVIA ISTANZA DA PRESENTARE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura di _____ **– P.O. "**_____**"**
Via _____ – _____ - Tel: _____ - Fax: _____
mail: _____ – pec: _____.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 17 febbraio 2016, n. 50

Registrazione del prodotto IGP "Lenticchia di Altamura" ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Parere.

L'anno 2016 addì 17 del mese di Febbraio in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Sezione Alimentazione Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Tutela qualità" Agrot. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga **i** regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006;

VISTO l'art. 7 "Valutazione delle domande di riconoscimento" del D.M. 14 ottobre 2013, recante le disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

VISTA la domanda presentata in data 05/02/2016 dall'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura, Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba), acquisita agli atti della Sezione Alimentazione con prot. A00155/09/02/2016, n. 468, con la quale è stata chiesta la registrazione del prodotto "Lenticchia di Altamura" come Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, in materia di DOP, IGP e STG;

CONSIDERATO che l'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura ha allegato alla suddetta istanza di registrazione, la documentazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG e del D.M. 14 ottobre 2013;

DATO ATTO che il Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità ha provveduto all'esame della documentazione trasmessa dall'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura verificandone la completezza della stessa al fine della registrazione della IGP "Lenticchia di Altamura";

CONSIDERATO che la Regione Puglia tra gli obiettivi strategici mira a valorizzare le filiere produttive con le relative produzioni del territorio e le loro tipicità;

VISTO il verbale istruttorio del 17/02/2016 inerente la domanda presentata dall'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura", con il quale è stato proposto l'espressione di parere favorevole alla registrazione della IGP "Lenticchia di Altamura", in considerazione:
- della regolare costituzione dell'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura";
- della valutazione documentale presentata, dalla quale si evince la reputazione del prodotto nel territorio considerato, le caratteristiche organolettiche e qualitative;
- del contenuto della relazione socio-economica con informazioni sufficienti per le finalità della registrazione;

PROPONE

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione della IGP "Lenticchia di Altamura" presentata dall'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura"ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione IGP "Lenticchia di Altamura" presentata dall'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura"ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e dei Consiglio del 21 novembre 2012;

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali — Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca- Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica PQAI IV.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità — Agr. Angelo Raffaele Lillo
Il Dirigente dei Servizio — Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

- VISTA la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

- VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

- RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dal Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di registrazione IGP "Lenticchia di Altamura" presentata dall'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura"ai sensi **del** Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione IGP "Lenticchia di Altamura" presentata

dall'Associazione per il riconoscimento della IGP "Lenticchia di Altamura"ai sensi **del** Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali — Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca- Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica PQAI IV.

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di n. 3 facciate, timbrate e vidimate, dall'Allegato 1, composto da 6 fogli, redatto in un unico originale che rimarrà agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Sezione Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Alimentazione.

La Dirigente della Sezione Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 06 FOGLI
Il Dirigente di Sezione

Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta
"Lenticchia di Altamura"

Art. 1
Denominazione
L'Indicazione Geografica Protetta (IGP) "Lenticchia di Altamura" è riservata alla granella secca che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione

Art.2
Zona di produzione, di lavorazione e confezionamento.
La "Lenticchia di Altamura" può essere coltivata esclusivamente in terreni situati sul territorio dell'altopiano della Murgia barese e nei terreni della Fossa Pre-Murgiana confinante, ovvero nei comuni di: 1) Altamura, 2) Ruvo, 3) Corato, 4) Canosa di Puglia; 5) Minervino Murge; 6) Andria; 7) Spinazzola; 8) Poggiorsini; 9) Gravina di Puglia; 10) Cassano Murge; 11) Santeramo; 12) Laterza; 13) Ginosa; 14) Castellaneta; 15) Lavello; 16) Melfi; 17) Montemilone; 18) Venosa; 19) Palazzo San Gervasio; 20) Forenza; 21) Banzi; 22) Genzano di Lucania; 23) Acerenza; 24) Oppido Lucano; 25) Irsina; 26) San Chirico Nuovo; 27) Tolve; 28) Matera 29) Tricarico; 30) Grassano; 31) Grottole; 32) Miglionico; 33) Montescaglioso; 34) Pomarico; 35) Ferrandina; 36) Pisticci; 37) Bernalda; 38) Moltalbano Jonico; 39) Maschito; 40) Matera.

Il territorio di produzione ricade in parte all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Anche le lavorazioni post-produzione necessarie alla produzione di seme destinato alla semina, destinato all'industria conserviera, all'industria di trasformazione nonché il confezionamento per il consumo umano devono essere effettuate solo ed esclusivamente negli stessi territori.

Art. 3
Prova dell'origine
Ogni fase del processo produttivo, partendo dal prodotto da impiegare per la semina e comprendendo i processi di pulitura post-produzione fino al confezionamento, deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output e deve avvenire nel territorio di cui all'art.2. In questo modo, attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori, dei condizionatori, degli eventuali trasformatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto.
Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 4
Descrizione e caratteristiche del prodotto
La lenticchia di Altamura è un Prodotto Agroalimentare Tradizionale italiano (PAT) e dal 2007 è incluso in un apposito elenco, predisposto dal Ministero delle

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

1

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con la collaborazione della Regione Puglia.
L'indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "Lenticchia di Altamura" designa la granella secca ottenuta dagli ecotipi locali che presentano una colorazione di diverse gradazioni del verde e del marrone e mai rosa o rossa di diverso calibro compreso tra i 3 e i 8 mm della forma appiattita e non tonda e dalle varietà comunemente impiegate che rispondano alle caratteristiche summenzionate appartenenti alla specie: *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.). In funzione della dimensione sarà identificata come "Lenticchia grande di Altamura" (macrosperma >5 mm) e "Lenticchia piccola di Altamura" (microsperma <5 mm).

Caratteri botanici

La lenticchia è una pianta annuale, dall'altezza compresa tra i 25 ed i 70 cm, ramificata, gracile, semiprostrata. La radice della lenticchia è fittonante ma la profondità raggiungibile dal fittone non è grande: 35-40 cm al massimo. Sulle radici si sviluppano numerosi tubercoli radicali, piccoli e allungati.
Le foglie sono alterne, pennate, composte da 1 fino a 8 paia di foglioline, terminanti con un cirro semplice. I fiori sono piccoli, bianchi o con venature rosate o celeste pallido sullo stendardo, portati in numero da 1 a 4 su infiorescenze ascellari.
La lenticchia è pianta a sviluppo indeterminato e può presentare legumi quasi maturi sui nodi bassi e fiori su quelli più alti. La fecondazione è normalmente autogama.
I legumi sono appiattiti e di solito contengono 1 o 2 semi rotondi, lenticolari, di diametro ampiamente variabile. In base alla dimensione e al peso dei semi la specie è divisa in due gruppi principali:
- a seme piccolo (< 40 mg di peso di un seme);
- a seme grande (> 40 mg di peso).

Il colore dei semi varia sia per il colore dei cotiledoni (giallo o arancio) che dei tegumenti: dal giallo-verdognolo al grigio al bruno al nero, in tinta unita o screziata.

Esigenze ambientali

La lenticchia è coltura diffusa nelle aree svantaggiate a clima temperato, semiarido dove, grazie alla brevità del ciclo biologico e al ciclo autunno-primaverile, nonostante la siccità ricorrente riesce a dare produzioni soddisfacenti, anche se modeste, di una granella di alto valore alimentare e di residui pagliosi di alto valore foraggero, preziosi per gli animali domestici allevati in queste regioni.
In Italia la lenticchia è soprattutto localizzata in ristrette aree nelle quali le condizioni di clima e soprattutto di suolo conferiscono altissimo pregio qualitativo al prodotto, per sapore e facilità di cottura.
Per quanto riguarda il terreno la lenticchia manifesta una grande adattabilità anche a terre di fertilità media e bassa, di tessitura da argillosa a limo-sabbiosa, pur se ricchi di scheletro, di reazione da sub-acida a sub-alcalina.
Poco adatti alla lenticchia sono invece i terreni di alta fertilità o con eccessiva umidità, e quelli salini. Su terreni calcarei la lenticchia dà un prodotto poco pregiato, di difficile cottura.

Art. 5
Metodo di ottenimento
Avvicendamento colturale

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

2

Allo scopo di ottenere i migliori risultati produttivi e qualitativi, la coltivazione della "Lenticchia di Altamura" deve essere inserita in una rotazione tradizionale con cereali, oleaginose, orticole o altre leguminose, costituendo un'ottima coltura da far precedere ai cereali grazie alle sue ottime capacità di azotofissazione.

Epoca di semina

La semina della "Lenticchia di Altamura" si effettua da novembre a marzo. La scelta più opportuna per la data di semina varia in funzione dell'ambiente e della varietà utilizzata. Nelle zone più calde è preferibile la semina autunnale che, se accompagnata da un corretto controllo delle infestanti e dei patogeni, permette di ottenere produzioni più elevate rispetto alla semina primaverile. In agricoltura biologica si predilige la semina tradiva (marzo) allo scopo di controllare meccanicamente le infestanti durante l'intero inverno. Questo permette altresì di ridurre fortemente la possibilità di subire malattie da funghi quali l'antracnosi, la ruggine e la peronospora.

Preparazione del terreno

La preparazione del terreno va fatta per tempo, nello strato superficiale (25 cm), subito dopo aver raccolto il precedente prodotto. Si presta molto bene ad essere coltivata seguendo tecniche di lavorazioni minime effettuando una ripuntatura con il fine di aumentare la capacità drenante del terreno ed una frangizollatura. Seguono lavori di affinamento mediante l'impiego di vibrocoltivatori leggeri per preparare il letto di semina in autunno nel caso di semina tardo-autunnale, in autunno e in inverno nel caso di semina primaverile.

Semina

Il seme deve essere fornito da un operatore munito di licenza, controllato dall'organismo di tutela, opportunamente confezionato e cartellinato come da normativa vigente. Il seme deve presentare le seguenti caratteristiche qualitative:

- purezza fisica > 98%
- purezza biologica > 98%
- germinabilità > 90%
- calibro similare purché sia rinveniente dalla stessa cultivar.

Per una semina razionale, in agricoltura convenzionale, si consiglia di impiegare tra 120-160 kg/Ha di seme del diametro di circa 6 mm mentre sono sufficienti 80-120 Kg/Ha per le lenticchie a seme piccolo, ovvero del diametro di circa 4mm (si può considerare ottimale l'impiego di circa 2-2,5 mln di semi/Ha). In agricoltura biologica, laddove previsto, si potrebbe ridurre la densità di semina. Per la semina si impiegano le comuni seminatrici da frumento. E' previsto il reimpiego aziendale a condizione che il prodotto venga lavorato ed appositamente confezionato da ditta munita di licenza e cartellinata conformemente alla norma, e consorziata all'organismo di tutela e valorizzazione.

Concimazione

La concimazione della lenticchia può essere fatta mediante concimazione di fondo impiegando tra 30 e 40 kg/Ha di fosforo minerale da distribuire immediatamente prima della semina in modo da poterlo interrare durante la preparazione del letto di semina o durante la semina stessa; in terreno povero di potassio si può prevedere l'impiego di 50-80 Kg/ha di K2O l'azoto non è necessario. In agricoltura biologica è previsto il solo impiego di concimi consentiti dalle normative vigenti.

Difesa antiparassitaria

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

3

Per quel che concerne l'attacco da parte di insetti, il più dannoso è sicuramente il tonchio (*Bruchus signaticornus*) che raramente, e solo in caso di inverni non rigidi, si può presentare in maniera importante. Si consiglia di attuare tutte quelle tecniche agronomiche, biologiche, biotecnologiche, genetiche e meccaniche atte a sfavorire lo sviluppo degli attacchi parassitari.
Per le produzioni biologiche gli operatori potranno impiegare solo prodotti consentiti dalle normative vigenti. In agricoltura convenzionale si può ricorrere all'impiego di insetticidi.
Per quanto attiene la lotta chimica oltre ad attenersi scrupolosamente ai tempi di carenza indicati dai produttori degli antiparassitari, sono da scegliere quei prodotti che a) riescano a mantenere il patogeno al di sotto della soglia di tolleranza; b) siano meno pericolosi per l'operatore; c) non lascino residui sul prodotto e siano più rispettosi dell'ambiente. A parità di efficacia dei diversi presidi fitosanitari, vanno preferiti quelli a miglior profilo ecotossicologico.
Entro 12-24 ore dalla raccolta il prodotto deve sempre essere sottoposto al processo di sterilizzazione da eventuali parassiti impiegando CO_2 o microonde (entrambe consentite anche in agricoltura biologica) o altri fumiganti chimici servendosi di ditte specializzate ed in possesso dei relativi permessi.

Controllo delle infestanti

La lenticchia è scarsamente competitiva nei confronti delle infestanti, che possono rappresentare il principale fattore limitante la produzione. Un razionale avvicendamento, la semina primaverile (su terreno sottoposto a falsa semina nel periodo autunno invernale) e l'aratura profonda, costituiscono i mezzi agronomici più opportuni per portare la presenza delle infestanti al di sotto della soglia di danno. In regime di agricoltura convenzionale, dovendo ricorrere al diserbo chimico, si può ricorrere a principi attivi efficaci registrati per le leguminose.

Raccolta e utilizzazione

La raccolta della "Lenticchia di Altamura" può essere effettuata in due diversi modi. Per le varietà a taglia alta e a portamento eretto sarà possibile la meccanizzazione della raccolta con la mietitrebbiatura diretta in alternativa sarà possibile effettuare prima una falcia-andanatura, seguita da essiccazione e successiva trebbiatura delle andane.
La produzione normalmente è compresa tra 0,8 e 2,5 t/Ha di semi secchi con una media di 1 - 1,2 t/Ha.

Conservazione

Le caratteristiche del terreno cambiano anche a distanza di pochi metri e, fortunatamente, conferiscono alla "Lenticchia di Altamura" particolari sapori, profumi, e maggiore o minore facilità alla cottura.
Al fine di avere la maggiore uniformità possibile del prodotto finito che arriva sulle tavole e nei piatti del consumatore finale si impone l'impiego di sacconi monouso (big bags) della capacità di circa 1 ton. In alternativa il prodotto può essere stoccato in sacchi più piccoli. È vietato stoccare la merce in silos.

Post-produzione

La lavorazione del prodotto da destinare alla semina o all'industria agroalimentare e conserviera deve consistere necessariamente nelle seguenti fasi: a) prepulitura/aspirazione con il fine di eliminare polvere, paglia e corpi più leggeri; b) disinfestazione da parassiti a mezzo di CO2 o microonde, consentita anche in Agricoltura Biologica, o a mezzo fumigazioni chimiche effettate da ditte autorizzate; c) taratura a mezzo di tarara per separare i corpi estranei

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

4

pesanti, piccoli e grandi che siano, e perfezionare l'aspirazione dei corpi che non raggiungono il peso del singolo seme del legume; d) calibratura che permette di ottenere omogeneità dei lotti in funzione della dimensione del legume; e) tavola densimetrica o gravimetrica; f) spietratura che permette di eliminare eventuali pietre ancora presenti; g) lettura ottica che permette di ottenere uniformità del colore delle lenticchie nonché di eliminare corpi estranei in funzione del colore; h) eliminazione di metalli accidentalmente presenti nel prodotto grazie all'impiego di magneti; i) confezionamento in Big Bags o in sacchi o in confezioni più piccole per la vendita diretta al consumatore finale.
Quanto su descritto è necessario per ottenere un prodotto che deve avere una percentuale di purezza fisica e biologica > 98% per la Lenticchia di Altamura da seme e > 99,9% per il prodotto destinato all'industria agroalimentare e conserviera.
Tutte le attività sopraelencate devono essere svolte da soggetti che abbiano stabilimenti autorizzati alle relative lavorazioni, che rispettino le normative vigenti in tema di igiene e sicurezza alimentare e soprattutto che siano ubicati obbligatoriamente nei territori di cui all'Art. 2.

Art. 6
Legame con il territorio
La "Lenticchia di Altamura" ha una forte reputazione sul territorio nazionale, sia a livello commerciale che a livello di consumi, in quanto fortemente apprezzata soprattutto per le sue caratteristiche peculiari sia sotto l'aspetto storico colturale, sia organolettico.
Importanti, infatti, sono i fattori umani fortemente radicati sul territorio. Ne sono un esempio la tradizionalità. Una coltura che negli anni passati ha necessitato di molta manodopera e che nell'areale di Altamura era esclusivamente di tipo famigliare.
A conferma della lunga tradizione di coltivazione della "Lenticchia di Altamura" sono anche le notizie storiche relative alla commercializzazione ed alla esportazione della stessa Lenticchia
La lenticchia di Altamura presenta caratteristiche peculiari rispetto alle altre Lenticchie. Infatti ha un ottima consistenza della granella secca e si evidenzia un elevato contenuto in ferro e proteine, una facilità nella cottura e soprattutto dei profumi e dei sapori, conferiti dalla terra di coltivazione difficili da ritrovare in altre lenticchie prodotte altrove. Questo a dimostrazione dell'importanza della vocazionalità pedoclimatica dell'areale di Altamura, dell'Alta Murgia e dell'intera fossa pre-murgiana e presenta tutte le caratteristiche idonee per originare un prodotto diverso da altri.

Art.7
Obblighi delle aziende
Le aziende che producono la "Lenticchia di Altamura" sono tenute ad osservare le norme contenute nel presente disciplinare.
Esse si impegnano a consentire l'accesso in ogni parte dell'Azienda agli incaricati dell'organismo di tutela per l'esecuzione dei controlli, ispezioni e prelievo di campioni su sistemi di produzione, attrezzature, locali, materie prime, concimi, prodotto finito e semilavorato. Esse altresì si impegnano a collaborare

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

5

con gli stessi per l'esecuzione di tali verifiche che potranno essere svolte in qualsiasi momento previo preavviso.

Art. 8
Controlli
I controlli sulla conformità del prodotto al disciplinare sono svolti conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/2006 da un organismo di certificazione e controllo accreditato dal Ministero.

Art. 9
Revoche
Il Consorzio di Tutela e Valorizzazione ha diritto di revoca o sospensione delle autorizzazioni rilasciate a seguito di verifica di non conformità da parte dell'organismo di certificazione.

Art. 10
Etichettatura ed immissione al consumo

A. La "Lenticchia di Altamura" si presenta in granella secca deve essere immessa al consumo in materiale per uso alimentare in modo da garantire la inalterabilità delle caratteristiche di salubrità ed organolettiche del prodotto. La confezione può contenere prodotto del peso da Kg. 0,100 fino a Kg 5,00.
B. La "Lenticchia di Altamura" cotta al naturale, in barattolo, in banda di latta o vasetto in vetro o in altro materiale per uso alimentare non riutilizzabile del peso variabile da Kg. 0,100 fino a Kg. 5,00.

Le attività di confezionamento o di cottura e confezionamento elencate al comma A e B dell'Art 10 devono essere svolte da soggetti che abbiano stabilimenti autorizzati alle relative lavorazioni, che rispettino le normative vigenti in tema di igiene e sicurezza alimentare e soprattutto che siano obbligatoriamente ubicati nei territori di cui all'Art. 2.
Su tutti i documenti che accompagnano il prodotto già dal campo deve essere riportata la voce "Lenticchia di Altamura" nella descrizione del prodotto oltre a quanto richiesto dalla legge in materia fiscale. I processi di lavorazione post produzione devono sempre riportare nella descrizione del prodotto la voce "Lenticchia di Altamura" al fine di ben comprendere quali lavorazioni sono effettuate sul prodotto e di avere costantemente tracciabilità dello stesso. Le confezioni e gli imballaggi devono recare obbligatoriamente sull'etichetta, a carattere di stampa chiaro e leggibile, oltre al simbolo grafico comunitario e alle informazioni obbligatorie ai sensi della normativa vigente, l'indicazione "Lenticchia di Altamura IGP". Gli aderenti al consorzio devono necessariamente impiegare il marchio collettivo che sarà registrato e regolamentato dal Consorzio non appena sarà costituito.

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione della Lenticchia di Altamura
Str. Priv. Camogli, 17 - 70022 Altamura (Ba)
telefono +39 080 2141184 fax : +39 080 2140620
e-mail: info@lenticchiadialtamura.org - web: www.lenticchiadialtamura.org
Pec: lenticchiadialtamura@pec.it
c.f. 91118500726

REGIONE PUGLIA

6

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 17 febbraio 2016, n. 51

LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – art. 13 "Costituzione Albo delle associazioni micologiche". Iscrizione dell'associazione micologica U' PAPRAZZ di Monopoli all'albo regionale.

L'anno 2016 addì 17 del mese di Febbraio in Bari, nella sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Alimentazione, Lungomare N. Sauro,45 — Bari, a seguito dell'istruttoria espletata dall'A.P. " Servizi al Territorio":

VISTA la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 *"Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109";*

VISTO in particolare l'art. 13 della predetta L.R. 8/2015 dal titolo *"Albo delle associazioni micologiche';*

VISTO che il predetto articolo 13 riporta: al comma 1 *"E' costituito, presso la Regione Puglia - Area Politiche per Io Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, l'albo delle associazioni micologiche"* ed al comma 2: *"L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 è regolamentata da apposito atto amministrativo da emettersi a cura del Dirigente del Servizio Regionale Alimentazione";*

VISTA la determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15.10.2015 con la quale è stato costituito l'albo regionale delle associazioni micologiche e sono state individuate e regolamentate le apposite procedure di iscrizione;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione sul BURP n. 134 del 15.10.2015 della determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, sono pervenute, alla Sezione Alimentazione, istanze di iscrizione all'albo regionale delle associazioni micologiche;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 37 del 05.02.2016, esecutiva, con la quale sono state iscritte all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 7 associazioni micologiche;

EFFETTUATA, la compiuta istruttoria dell'istanza pervenuta al fine di procedere all'iscrizione dell'associazione richiedente all'albo delle associazioni micologiche;

PRESO ATTO che l'istruttoria con esito positivo si è conclusa per la seguente associazione micologica:

Associazione Micologica U' PAPRAZZ con sede legale in Monopoli in Via A. Muoio n. 16 CF: 93457620727 Presidente Dott. De Martino Gianfranco;

ESSENDO stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, **si propone** alla Dirigente della Sezione Alimentazione di **approvare** quanto innanzi riportato e **di iscrivere** all'albo regionale delle associazioni micologiche operanti nel territorio regionale pugliese, al **n. 8** , la seguente associazione:

Associazione Micologica U' PAPRAZZ con sede legale in Monopoli in Via A. Muoio n. 16 CF: 93457620727

Presidente Dott. De Martino Gianfranco;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio" (Dott. Nicola Tedone)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dall' A.P. " Servizi al Territorio" della Sezione Alimentazione;
Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;
Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;
Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;

di iscrivere all'albo delle associazioni micologiche riconosciute nel territorio della Regione Puglia, **al n. 8,** la seguente associazione:

8) Associazione Micologica U' PAPRAZZ con sede legale in Monopoli in Via A. Muoio n. 16 CF: 93457620727 Presidente Dott. De Martino Gianfranco

di attribuire al soggetto iscritto all'albo delle associazioni micologiche il numero **8** di iscrizione;

di stabilire che ogni variazione dei dati dell'associazione micologica come innanzi indicata devono essere comunicati alla Sezione Alimentazione entro 30 giorni dalla data di verifica della variazione medesima;

di stabilire che con cadenza biennale a partire dalla data di iscrizione in albo, la Sezione Alimentazione porrà in essere i controlli sulle associazioni iscritte significando che la perdita di almeno uno dei requisiti comporterà, ipso facto, la cancellazione dall'albo delle associazioni micologiche, e che tale evenienza sarà determinata dalla Dirigente della Sezione Alimentazione con apposito atto da notificare al legale rappresentante dell'associazione medesima;

di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sull'URP.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Alimentazione;

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale;

Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Copia alla Sezione proponente.

Non viene inviata copia al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione — Sezione Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili. Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Alimentazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 dicembre 2015, n. 2474

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.2. CONSORZIO ASI DI TARANTO: "Allargamento della base produttiva – Lavori di Completamento". Codice Operazione MIR FE6.200158. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del DLgs 165 del 30/03/01; la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea dell'Il luglio 2006 e ss.mm e ii.

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 del 1/12/2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 6/12/2012;

- le DGR n. 146 del 12/02/2008 (BURP n. 31 del 26/08/08), n. 2941 del 29/12/2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29/01/2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27/01/2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;

PREMESSO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art . 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- con la DGR n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013;

- con le DGR n. 2574 del 22 novembre 2011, n. 1577 del 31 luglio 2012 e n. 377 del 7 marzo 2013 è stata operata la revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

- con DD n. 44 19/03/2010 il Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione O)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione O)" e i rispettivi Allegati, successivamente modificati con Determinazione del Servizio Attuazione del Programma n. 42 del 03/05/2012 e n. SO del 13/01/2013;

- con DGR n. 2584 del 30/11/2010 è stato operato il rifinanziamento della Linea di Intervento 6.2 *"Iniziative per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi"* con ulteriori risorse pari ad euro 87.058.823,53;

- con DGR n. 657 del 5/04/2012, è stato riapprovato Programma Pluriennale Asse VI, periodo 2007 - 2010 PO FESR 2007 - 2013 e, nell'ambito della Linea di intervento 6.2, è stata attivata una nuova azione denominata 6.2.2: *"Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale"*, assegnando alla stessa una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00;

- con DGR n. 446 del 13 marzo 2012 la suddetta somma è stata ripartita tra i vari Consorzi ASI della regione Puglia, assegnando a quello di TARANTO l'importo di € 6.447.000,00;

- con Determinazione del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 74 del 20/07/2012, che qui si intende integralmente richiamata, si è provveduto ad impegnare la cifra di € 35.000.000,00 a favore degli stessi Consorzi ASI;

ATTESO CHE:

- a favore del CONSORZI ASI della Regione Puglia sono stati finanziati, ad oggi, n. 18 interventi, per i quali si è determinato un contributo complessivo concedibile, a valere sugli impegni **n. 2 e n. 3 del 25/07/2012** di **€ 29.664.419,42**, con un economia di **€ 4.929.050,53** rispetto alla dotazione iniziale;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 11255 del 27/11/2015 il CONSORZIO ASI DI TARANTO ha presentato la richiesta di finanziamento di un ulteriore Progetto denominato ***"Allargamento della base produttiva. Lavori di Completamento"*** per un importo pari ad **€ 335.000,00;**

- dalla documentazione prodotta, si evince che i lavori previsti nel progetto in esame risultano essere complementari all'intervento con codice operazione FE6.200144, finanziato, a seguito della rideterminazione del Quadro Economico dopo gara, per € 5.632.442,04;

- con nota prot. n. AOO_158 - 11571 del 04/12/2015 il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ha accolto l'istanza del CONSORZIO ed ha richiesto, tra l'altro, la documentazione per la successiva ammissione a finanziamento;

ACCERTATO CHE:

- con note prot. n. 1522 del 14/12/2015 e n. 1553 del 22/12/2015 il CONSORZIO ASI DI TARANTO, ha provveduto a consegnare, tra l'altro:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente, sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa, nella quale è stato attestato che, per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura in oggetto, non si è beneficiato di altri finanziamenti pubblici, né si è concorso per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione firmata dal Rappresentante legale dell'Ente, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2· del Reg. (CE) 1828/06, nella quale è stato accettato di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, ove sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico ad esso destinato;
  - attestazione con cui si è dichiarato che *«Consorzio per l'opera in oggetto adempie al perseguimento del proprio fine istituzionale con prestazioni di servizi senza rientro di corrispettivi e pertanto l'IVA derivante dall'opera de quo non verrà posta in detrazione d'imposta prevista dal DPR 633/1972, risultando a tutti gli effetti un costo. Pertanto l'IVA risulterà indetraibile ed in virtù di questo si chiede la finanziabilità da parte della Regione Puglia.»*
- dall'istruttoria condotta dal Servizio Aree industriali e produttive risulta che il Progetto di Completamento in

argomento è conforme ai requisiti di ammissibilità previsti nel Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, così come riapprovato con D.G.R. n. 657 del 5 aprile 2011 e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/02/2008 per le Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- sulla base della documentazione prodotta dal CONSORZIO ASI DI TARANTO i lavori in oggetto rientrano nella casistica prevista dall'art. 57 comma 5 del D.Lgs 163/06;

- con Determinazione Presidenziale n. 124 del 14/12/2015 il CONSORZIO, a seguito dell'applicazione sui lavori a base d'appalto del ribasso d'asta del contratto principale, ha approvato il nuovo Quadro Economico complessivo del progetto di completamento da cui si evince una spesa per l'intervento in questione di **€ 320.430,05;**

- tale importo è comprensivo di IVA proprio perché, a seguito di quanto prodotto dal CONSORZIO, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

- le economie appurate, pari ad **€ 4.929.050,53** consentono di finanziare l'importo necessario per la realizzazione delle opere previste in progetto;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 59 del 29/01/2013, il Consorzio ASI di Taranto ha dichiarato di non essere soggetto al regime di Tesoreria Unica previsto dalla Legge 720/84, come indicato dall'art. 35, commi 8-13, del d.I. 1/2012 e della Circolare del 24 marzo 2012, n. 11del Ministero dell'Economia e delle Finanze, giusta l'irrilevanza dell'apporto finanziario degli enti territoriali rispetto al totale delle entrate dell'Ente Consortile;

VERIFICATO CHE:

come prescritto dalla L. n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie" - Tracciabilità flussi finanziari, e dalla Determinazione dell'Autorità sulla Vigilanza dei Contratti Pubblici n. 4 del 07.07.2011, da parte del Beneficiario sono stati acquisiti il **Codice Identificativo di Gara (CIG): 6516376894 e il Codice Unico di Progetto (CUP) H56D15000540006;**

RAVVISATA LA NECESSITÀ di procedere all'ammissione del Progetto denominato ***"Allargamento della base produttiva. Lavori di Completamento"*** con codice MIR FE6.200158, presentato dal CONSORZIO ASI DI TARANTO (TA) e localizzato nell'Agglomerato ASI DI TARANTO (TA) per l'importo di **€ 320.430,05** e a stabilire, a favore del medesimo Ente, un finanziamento concedibile a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007-2013 per pari importo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dott. Francesco G. MANGHISI e dal Responsabile delle Azioni 6.2.1e 6.2.1 geom. Giovanni GUARINO.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indi-

spensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E s.m.i.

- individuare il CONSORZIO ASI DI TARANTO con Sede Legale in via Gobetti n. 5 74100 Taranto e P. IVA 00160180733 beneficiario di un contributo pari a **€ 320.430,05** a fronte di un intervento ritenuto ammissibile di pari importo;

- Qualificazione della spesa a i fini del P.S.I.: codice n. 310 "Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE";
- di imputare la somma di **€ 320.430,05** nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2015**
  - **Riaccertati 2015;**
  - **U.P.B. Spesa: 2.09.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- CUP: **H56D15000540006**;
- CIG: **6516376894**;
- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di € 35 .000.000,00 assunto con **Atto Dirigenziale - Codice CIFRA: 159/DIR/2015/00074 del 20 luglio 2012 n. 74 del 20/07/2012 (impegno n. 03/2012 - 826844** riaccertato con la DGR 1586 del 06/08/2015 al numero 6531/2015)
- **Causale : Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo**
- l'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art . 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- la liquidazione ed il successivo pagamento sono assunti nel rispetto dei vincoli deliberati con provvedimenti della G.R. n. 1508/2015, n. 1586/2015 e n. 2032/2015, trattandosi di spese rientranti nella programmazione comunitaria 2007 - 2013 .

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
dott. Pasquale Orlando

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto denominato ***"Allargamento della base produttiva. Lavori di Completamento "*** - Codice MIR FE6.200158, per l'importo di **€ 320.430,05**;
- quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare a favore del CONSORZIO ASI DI TARANTO con Sede Legale in via Gobetti n. 5 74100 Taranto e P. IVA 00160180733, in € **320.430,05**, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con DD **Codice CIFRA: 159/DIR/2015/00074 del 20 luglio 2012 n. 74 del 20/07/2012 (impegno n. 03/2012 - 826844** riaccertato con la DGR 1586 del 06/08/2015 con il numero **6531/2015);**
- di dare atto che:
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno rego-

late nel Disciplinare;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "con omissis", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia {BURP) ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii e sui portali www.regione.puglia.it e www.sistema .puglia.it;
- di comunicare al CONSORZIO ASI DI TARANTO che il provvedimento sarà consultabile sul portale www. sistema.puglia.it ad avvenuto controllo contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di dichiarare il presente atto, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 15 gennaio 2016, n. 31

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.1. Bando per gli insediamenti produttivi. COMUNE di TORITTO (BA): "Interventi Sostenibili di infrastrutturazione della nuova Area PIP". C.F./P. IVA: 80006460721. Codice MIR FE6.200035 – Codice Pratica DOE7HYI.
Revoca del contributo concesso.

Il giorno 15 Gennaio 2016, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;

- la DGR 1444 del 30/07/2008;

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea del 11/07/2006 e ss.mm e

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 e ss.mm. e ii.,

- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 e ss.mm. e ii.;

- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 del 1/12/2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 06/12/2012;

- le DGR n. 146 del 12/02/2008 (BURP n. 31 del 26/08/08), n. 2941 del 29/12/2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29/01/2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27/01/2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;

PREMESSO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Giunta Regionale, con la DGR n. 750 del 07/05/2009, ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013, successivamente modificato con le DGR n. 657 del 5 aprile 2011, n. 2574 del 22 novembre 2011, n. 1577 del 31 luglio 2012 e n. 377 del 7 marzo 2013;

- con DD n. 44 19/03/2010 il Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e i rispettivi Allegati, successivamente modificati con Determinazione del Servizio Attuazione del Programma n. 42 del 03/05/2012 e n. 50 del 13/01/2013;

- con DD del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la somma di € 60.000.000,00 ed emanato il bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;

- con DD del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;

- con DD n. 187 del 6 agosto 2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative, l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come *"aree esistenti")* e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come *"nuove aree");*

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 30 del 26/01/2011 la proposta progettuale presentata dal Comune di TORITTO, nelle parti di essa risultate ammissibili, si è utilmente collocata nella graduatoria delle iniziative da realizzarsi in aree esistenti e, pertanto, è stata, ammessa a finanziamento per un importo di contributo a valere sulla Linea di Intervento 6.2-Azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, pari a € 2.400.491,53 su un valore di progetto di € 2.999.414,16, con cofinanziamento comunale di € 598.922,63;

- conseguentemente, in data 27/04/2011 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia e l'Ente Beneficiario, indicante, tra l'altro, la tempistica delle diverse fasi per giungere all'effettiva entrata in funzione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 16549 del 11/11/2011 il Comune di TORITTO ha rappresentato a questo Servizio, per la prima volta, le difficoltà relative alla progettazione e alla successiva esecuzione delle opere, per i rapporti con il Consorzio delle imprese insediate nell'area PIP e per le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino in quanto l'area PIP era assoggettata al vincolo scaturante dal PAI. Per tali motivi, veniva richiesta una proroga di 120 giorni per il raggiungimento del termine per l'assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante;

- con nota prot. AOO_159 — 2163 del 06/03/2012 del Servizio competente, avendo constatato che erano già trascorsi i 120 giorni richiesti con la precedente nota sul termine previsto dall'art. 4 punto d) del disciplinare, non fu possibile prendere in considerazione la tempistica indicata nella nota comunale prot. 2155 del 10/02/2012; ciò nonostante fu richiesta una nuova riproposizione dei tempi di avanzamento procedurale assicurando in primo luogo l'apertura del cantiere entro e non oltre il 30/05/2012 e, in secondo luogo, l'operatività dell'intervento entro il 31/12/2013;

- con nota prot. AOO_159 — 2755 del 23/03/2012 del Servizio, in considerazione del forte ritardo nell'attuazione del Crono programma, il Comune di TORITTO veniva convocato al fine di fornire chiarimenti necessari a garantire l'operatività delle infrastrutture finanziate nei tempi programmati, nonché l'attivazione e definizione delle procedure di assegnazione dei lotti;

- in data 23/10/, con nota prot. n. AOO_159 — 9978, avendo nuovamente riscontrato che le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale non erano ritenute sufficienti a dimostrare né l'avvenuto formale impegno del cofinanziamento di € 598.922,64, né il mancato rispetto del termine indicato nel trono programma per l'assunzione del'impegno giuridicamente vincolante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8

della Legge 241/90, fu comunicato l'avvio del procedimento preordinato alla **revoca;**

- in data 25/03/2013, a seguito di regolare convocazione effettuata con nota prot. n. AOO_159 — 2266 del 15/03/2013, si è tenuto un incontro cui ha partecipato il RUP; nel corso del quale, lo stesso ha dichiarato di aver proceduto all'aggiudicazione provvisoria dell'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ex art. 53 comma 2 lett. b) del D. Lgs n. 163/2006, ma, già in tale fase, sono emerse forti criticità. A tal motivo, è stato deciso di fissare un successivo incontro in data 05/04/2013;

- l'incontro si è regolarmente tenuto e, ad esso, oltre al RUP, vi ha preso parte il Vice Sindaco. Il Responsabile del Procedimento ha comunicato che l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento di cui sopra, sarebbe intervenuta presumibilmente nell'arco di ulteriori 30 giorni ed entro fine giugno si sarebbe proceduto alla consegna dei lavori per via d'urgenza, per poi procedere alla stipula del Contratto di Appalto. In considerazione della particolare caratteristica del progetto, comprensivo sia delle opere relative alle infrastrutture in area PIP oggetto del finanziamento FESR in questione e sia delle opere di mitigazione del rischio idraulico richieste dall'AdB Puglia, l'Ufficio ha avuto cura acché il RUP assicurasse di organizzare la contabilità ed il Quadro Economico tenendo conto di tale particolarità;

- con PEC del 06/07/2013 il Comune di Toritto ha trasmesso la Det. n. 51 del 21/06/2013 di "Aggiudicazione definitiva" nei confronti della ditta Castellano Costruzioni Generali avente sede legale amministrativa in Matera;

- ancora in data 25/07/2013, con nota comunale prot. n. 11122, in risposta ad ulteriore sollecito inoltrato con nota prot AOO_159 — 6170 del 22/07/2013, con la quale missiva si concedevano altri 30 giorni per il ricevimento dell'attestazione di concreto inizio dei lavori e per l'implementazione dati nel sistema di monitoraggio regionale, il Comune comunicava che gli ultimi adempimenti propedeutici al perfezionamento della procedura di aggiudicazione definitiva dell'Appalto (che avrebbero dovuto concludersi entro il 25/04/2013), erano ancora in itinere;

- in data 30/07/2013, tramite PEC, il Comune ha trasmesso per conoscenza la nota n. 11359 in pari data di convocazione urgente del Legale Rappresentante dell'impresa aggiudicataria per il perfezionamento degli atti necessari alla successiva stipula del Contratto;

- sennonché, con nota raccomandata prot. n. 50 del 30/07/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 30/08/2013 — prot. 6793, l'ATP BERLOCO A. — BERLOCO F. — I.CO.BE. Srl II^{a} classificata, ha inoltrato allo stesso Comune, alla Commissione di Gara, al Servizio Regionale, all'AdV e alla Prefettura di Bari, un atto di diffida avverso alla consegna dei lavori e alla stipula del Contratto nei confronti della ditta Castellano Costruzioni Generali;

- con nota prot. A00_159 — 9023 del 18/11/2013 del Servizio, è stato nuovamente evidenziato il ritardo e richiesto di produrre un'adeguata relazione descrivente lo stato dell'iter amministrativo del procedimento, rammentando gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Disciplinare;

- il Comune, in data 11/12/2013, attraverso PEC, ha trasmesso la nota del 10/12/2013 prot. n. 17198, con la quale è stato comunicato che, in data 02/08/2013 si è proceduto alla consegna urgente del Contratto di Appalto, che successivamente a tale data, ha affrontato e superato positivamente un ricorso al TAR avverso l'aggiudicazione definitiva e che il 17/12/2013 si discuterà presso il Consiglio di Stato l'appello presentato dallo stesso concorrente. Nella stessa nota si fa anche riferimento a diversi incontri tenuti dall'A.C. con l'AQP per la definizione di alcuni aspetti propedeutici all'acquisizione del parere di competenza dello stesso Ente;

inoltre, si evidenzia l'emergere di un ulteriore problema connesso ai dettami del PPTR, per la qual cosa si dispone la sospensione dei termini di presentazione della progettazione esecutiva;

- con nota prot. AOO_159 — 383 del 20/01/2014 il Servizio ha nuovamente evidenziato al Comune di aver risposto parzialmente a quanto richiesto con al precedente comunicazione 9023/2013 e che, alla luce della complessità della situazione delineatasi, si rendeva necessario relazionare adeguatamente sull'iter amministrativo del procedimento;

- con nota n. 1987 del 10/02/2014 il Comune ha comunicato che le problematiche evidenziate sono in corso di risoluzione ma che la tempistica dei relativi procedimenti non può essere governata dallo stesso Ente, pur allegando un nuovo crono programma in cui il termine massimo di completamento è indicato al 30/09/2015;

- con nota prot. AOO_158 — 1701 del 21/02/2014 il Servizio ha invitato il Sindaco e il RUP ad un incontro fissato per il giorno 28/02/2014, preavvertendo che la mancata partecipazione avrebbe determinato inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Disciplinare sottoscritto; nel corso della riunione, il Comune non ha fornito documentati elementi giustificativi dei ritardi;

- pertanto, con nota prot. A00_158 — 3716 del 17/04/2014 è stato comunicata la data ultima del 30/06/2015, fissata dall'AdG a seguito della decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, per la chiusura dei progetti finanziati con il fondo FESR e quella di eleggibilità del 31/12/2015 delle spese a rimborso e, in ragione di tali scadenze, è stata evidenziata l'impossibilità alla concessione di ulteriori dilazioni temporali previste nell'ultimo crono programma;

- il Comune di Toritto con nota prot. 15693 del 17/12/2014, in risposta ad altra nota prot. AOO_158 — 6897 del 11/07/2014, ha comunicato la risoluzione del contenzioso di cui sopra nonché l'irrilevanza delle problematiche paesaggistiche, motivo per cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione dello schema di Convenzione Definitivo disciplinante i rapporti tra il Comune di Toritto e il Consorzio assegnatario delle aree;

- con nota prot. AOO_158 — 3302 del 14/04/2015 è stato evidenziato la carenza delle comunicazioni riportate nella suddetta lettera Comunale e sono stati concessi n. 5 giorni per la trasmissione di una serie di atti tali da consentire la verifica del rispetto dei termini temporali di rendicontazione di simili finanziamenti per poter valutare definitivamente la possibilità di procedere o meno con la revoca;

- il Comune di TORITTO con la nota n. 5171 del 23/04/2015 e con la D.G.C. n. 17 del 09/02/2015 allegata, non ha fornito sufficienti informazioni atte a dimostrare la possibilità di omologare la spesa complessiva dell'intervento entro il 31/12/2015 termine massimo di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, più volte comunicato;

- il Servizio con nota AOO_158 — 5313 del 09/06/2015 ha chiuso il procedimento di preavviso di revoca avviato con la precedente nota n. A00_159 - 9978 del 23/10/2012 e più volte ribadito e ha evidenziato la necessità della revoca del contributo promesso, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 241/90;

Preso atto che:

- da parte del Comune di Toritto si sono ampiamente disattesi i tempi stabiliti nel disciplinare;

- da parte del Comune non è mai stato adottato un atto di formale impegno per la copertura della quota di

cofinanziamento, così come promesso in sede di istanza di finanziamento e poi contrattualizzato nel disciplinare;

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere alla revoca della contribuzione finanziaria di € 2.400.491,53 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 30 del 26/01/2011 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al Comune di TORITTO per la realizzazione del progetto "Interventi Sostenibili di infrastrutturazione della nuova Area PIP" del valore di € 2.999.414,16 (Codice MIR FE6.200035 — Codice Pratica DOE7HYI), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Azioni 6.2.1 e 6.2.2, geom. Giovanni Guarino, e dal Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive, dott.ssa Anna Lisa Camposeo.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- di approvare quanto esposto nella narrativa e, per le motivazioni ivi riportate che qui si intendono confermate, revocare la contribuzione finanziaria di € 2.400.491,53 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 30 del 26/01/2011 di "Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo" del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al Comune di TORITTO per la realizzazione del progetto "Interventi Sostenibili di infrastrutturazione della nuova Area PIP" del valore di € 2.999.414,16 (Codice MIR FE6.200035 — Codice Pratica DOE7HYI);

- darsi atto che l'assenza di erogazioni in favore del Comune di TORITTO a carico del contributo concesso per la realizzazione del progetto in argomento fa sì che non occorra procedere ad alcun recupero di somme nei confronti del Comune stesso;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di TORITTO mediante trasmissione di copia conforme all'originale;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "con omissis", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezzadei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- di trasmettere, H provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare H provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al Comune di TORITTO (BA) che H provvedimento sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente atto, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 19 gennaio 2016, n. 32

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 – Azione 6.2.2.
CONSORZIO ASI DI BRINDISI C.F./P. IVA 00176630747: Parziale revoca del contributo concesso con D.D. n. 86 del 31/07/2012.

Il giorno 15 Gennaio 2016, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;

- la DGR 1444 del 30/07/2008;

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea del 11/07/2006 e ss.mm e ii.;

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 e ss.mm. e ii.;

- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 e ss.mm. e ii.;

- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 del 1/12/2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 06/12/2012;

- le DGR n. 146 del 12/02/2008 (BURP n. 31 del 26/08/08), n. 2941 del 29/12/2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29/01/2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27/01/2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;

PREMESSO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Giunta Regionale, con la DGR n. 750 del 07/05/2009, ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013, successivamente modificato con le DGR n. 657 del 5 aprile 2011, *n.* 2574 del 22 novembre 2011, n. 1577 del 31 luglio 2012 e n. 377 del 7 marzo 2013;

- con DD n. 44 19/03/2010 il Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione dei P.O. FESR 2007-2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e i rispettivi Allegati, successivamente modificati con Determinazione del Servizio Attuazione del Programma n. 42 del 03/05/2012 e n. 50 del 13/01/2013;

- con DGR n. 2584 del 30/11/2010 è stato operato il rifinanziamento della Linea di Intervento 6.2 *"Iniziative per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi"* con ulteriori risorse pari ad euro 87.058.823,53;

- con DGR n. 657 del 5/04/2012, è stato riapprovato Programma Pluriennale Asse Vi, periodo 2007 — 2010 PO FESR 2007 -- 2013 e, nell'ambito della Linea di intervento 6.2, è stata attivata una nuova Azione denominata 6.2.2: *"Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale",* assegnando alla stessa una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00;

- con DGR n. 446 del 13 marzo 2012 la suddetta somma è stata ripartita tra i vari Consorzi ASI della Regione Puglia, assegnando a quello di Brindisi l'importo di € 7.449.000,00;

- con Determinazione del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 74 del 20/07/2012, che qui si intende integralmente richiamata, si è provveduto ad impegnare la cifra di € 35.000.000,00 a favore degli stessi Consorzi ASI;

- con Determinazione del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 86 del 31/07/2012, che qui si intende parimenti richiamata, si è provveduto all'ammissione a finanziamento e alla determinazione provvisoria del contributo, a beneficio del Consorzio ASI di Brindisi, per la realizzazione di n. 5 interventi, n. 2 dei quali sono stati realizzati e, invece, per i n. 3 di seguito riportati, il beneficiario non ha perfezionato l'iter:

ID PRATICA	CODICE MIR	TITOLO	IMPORTO (EURO)
48	FE6.200136	Miglioramento servizio di distribuzione dell'Acqua industriale invaso del Cillarese.	2.232.000,00
45	FE6.200139	Miglioramento efficienza gestionale post-chiusura discarica ASI Brindisi. Completamento della pubblica illuminazione della viabilità di accesso e perimetrale del Parco Eolico.	1.150.000,00
51	FE6.200140	Completamento viabilità a servizio dell'agglomerato industriale di Ostuni.	1.100.000, 00
		TOTALE	**4.482.000,00**

- conseguentemente alla suddetta ammissione, in data 03/08/2012 sono stati sottoscritti i rispettivi disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia e l'Ente Beneficiario, indicanti, tra l'altro, la tempistica delle diverse fasi per giungere all'effettiva entrata in funzione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE:

- Con le note AOO_158 — 4144 del 07/05/2014 (FE6.200136), A00_158 — 4147 del 07/05/2014 (FE6.200139) e A00_158 — 4148 del 07/05/2014 (FE6.200140), l'Ufficio Aree Industriali e Produttive ha comunicato la data ultima, fissata dall'AdG a seguito della decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, per la chiusura dei progetti finanziati con il fondo FESR per i beneficiari finali (30/06/2015) e quella di eleggibilità del 31/12/2015 delle spese a rimborso;

- con nota prot. A00_158 — 5192 del 04/06/2015 il Servizio competente richiedeva al Consorzio ASI di Brindisi una circostanziata relazione descrivente lo stato di attuazione delle pratiche, in considerazione del fatto che, dall'attività istruttoria, risultava che le ultime comunicazioni inerenti ai suddetti progetti, trasmesse dal con note prot. n. 3027 del 18/07/2014 (FE6.200136), prot. n. 3028 del 18/07/2014 FE6.200139 e prot. n. 5080 del 15/12/2014 (FE6.200140), non evidenziavano alcun avanzamento significativo del procedimento. Con la stessa nota del Servizio veniva comunicato il preavviso di **revoca** ai sensi e per gli effetti degli artt. 7

e 8 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. 2672 del 26/06/2015 il Consorzio ASI di Brindisi comunicava che per i progetti in oggetto si erano manifestate criticità tali da impedire l'avvio degli appalti e le conseguenti attività in tempi compatibili con limiti fissati per la conclusione dei lavori e la relativa rendicontazione;

Preso atto che:

- da parte del CONSORZIO ASI DI BRINDISI si sono ampiamente disattesi i tempi stabiliti determinando inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Disciplinare sottoscritto;

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere alla revoca della contribuzione finanziaria di complessivi € 4.482.000,00 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.2 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 86/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al Consorzio ASI di Brindisi per la realizzazione dei progetti:

- *"Miglioramento servizio di distribuzione dell'Acqua industriale invaso del Cillarese"* (Codice MIR FE6.200136 - ID 48) di € 2.232.000,00;
- *"Miglioramento efficienza gestionale post-chiusura discarica ASI* Brindisi. *Completamento della pubblica illuminazione della viabilità di accesso e perimetrale del Parco Eolico" (Codice* MIR FE6.200139 - ID 45) di € 1.150.000,00;
- *"Completamento viabilità a servizio dell'agglomerato industriale di Ostuni"* (Codice MIR FE6.200140 - ID 51) di € 1.100.000,00;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Azioni 6.2.1 e 6.2.2, geom. Giovanni Guarino e dal Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive, dott.ssa Anna Lisa Camposeo.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. *n.* 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo** di **entrata o di spesa,** né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- di approvare quanto esposto nella narrativa e, per le motivazioni ivi riportate che qui si intendono confermate, revocare la contribuzione finanziaria di € 4.482.000,00 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.2 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 86 del 31/07/2012 di "Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo" del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al CONSORZIO ASI DI BRINDISI per la realizzazione dei progetti:
  - *"Miglioramento servizio di distribuzione dell'Acqua industriale invaso del Cillarese"* (Codice MIR FE6.200136

- ID 48) di € 2.232.000,00;
- *"Miglioramento efficienza gestionale post-chiusura discarica ASI Brindisi. Completamento della pubblica illuminazione della viabilità di accesso e perimetrale del Parco Eolico" (Codice* MIR FE6.200139 - ID 45) di € 1.150.000,00;
- *"Completamento viabilità a servizio dell'agglomerato industriale di Ostuni"* (Codice M1R FE6.200140 - ID 51) di € 1.100.000,00;

- darsi atto che l'assenza di erogazioni in favore del CONSORZIO ASI DI BRINDISI a carico del contributo concesso per la realizzazione del progetto in argomento fa sì che non occorra procedere ad alcun recupero di somme nei confronti del CONSORZIO stesso;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "con omissis", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- di trasmettere, il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al CONSORZIO ASI DI BRINDISI che il provvedimento sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente atto, redatto in unica esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 22 febbraio 2016, n. 287

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 – Art. 17 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Approvazione e pubblicazione "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione".

II giorno 22 Febbraio 2016 in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i;

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;

- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;

- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere Io sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006

e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- con DGR n. 1518 del 31/07/2015, la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA".

ATTESO CHE:

- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" con atto dirigenziale n. 799 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 8 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese disciplina gli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

- L'art. 9 dell'Avviso per la presentazione di progetti proposti da PMI aderenti disciplina gli investimenti in Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.

- L'art. 14 dell'Avviso concerne le modalità di istruttoria del progetto definitivo ed al comma 6 stabilisce che: "Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico—economica".

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- Dare evidenza delle procedure e criteri di valutazione della congruenza tecnico — economica dei singoli progetti di investimento in R&S e/o in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, in considerazione dell'attribuzione di un punteggio minimo di ammissibilità.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimen-

to e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** le procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Allegato D) e le procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione (Allegato E) presentati nella fase del progetto definitivo.

- Di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale: - alla **Segreteria della Giunta Regionale;**

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, composto da n. 03 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 287 DEL 22 FEB. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA

Allegato D

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO

La valutazione deve attestare se il programma in R&S garantisce la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc...).
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

7. Esperienza maturata dal soggetto proponente/aderente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni:
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 287 DEL 22 FEB. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA

Allegato E

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONETECNOLOGICA DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DALLE PMI ADERENTI AI CONTRATTI DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO

La valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;
- di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;
- di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Grado di innovazione del progetto.
Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.
Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.
Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o organizzazione), nonché le ricadute per l'aumento della capacità produttiva.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione.
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 331

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.

Il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000

- 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PM I" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento. Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 de(Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi

dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO_158/1470, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** – Codice Progetto: K5JO1Q9 -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.417.116,95=, di cui:
  - € 2.347.116,95 per Attivi Materiali,
  - € 50.000,00 per Servizi di Consulenza,
  - € 20.000,00 per Innovazione,

- con agevolazione massima concedibile pari ad €1.025.439,19;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. —** Codice Progetto: K5JO1Q9 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata odi spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 926/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO_158/1470, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.** — Codice Progetto: **K5101Q9** -, cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. — Codice Progetto: K51O1Q9 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto *a* favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 331 DEL 24 FEB. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.

Codice Progetto: K5JO1Q9

Protocollo istruttorio: 9

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 8
3.1 Esame preliminare della domanda 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 13
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 17
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 18
3.4 Investimenti in R&S 19
3.5 Investimenti in Innovazione 20
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 22
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 23
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 26
5. Conclusioni 29

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 06/08/2015 alle ore 18:30;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Giovanni Quarato;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) DSAN di dettaglio dei soci della società proponente, completa di firma digitale del legale rappresentante;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di compravendita del 12/10/1988 repertorio n. 14.935/8730 relativo all'acquisto dell'opificio sito a Foggia in via Manfredonia Km.1; contratto di compravendita del 14/11/2011 repertorio n. 2.929 raccolta, n. 2.345 relativo all'acquisto dell'opificio sito a Foggia in via del Feudo d'Ascoli);
11) relazione del tecnico, Ing. Giovanni Quarato, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su orto foto;
13) marca da bollo assolta con n. 1121312502976 del 24/06/2015.

Inoltre, l'impresa ha fornito per PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8267/BA del 24/11/2015: permesso di costruire n.64/2015 rilasciato dal Comune di Foggia il

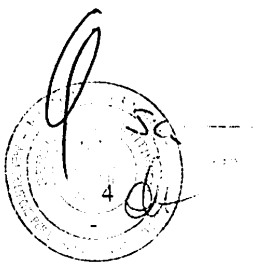
21/10/2015 completo di relazione SUAP, stralcio PRG e catastale, n. 2 piani volumetrici, n.2 planimetrie, n. 2 prospetti e sezioni, lay out.
La società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 574/Ba del 29/01/2016:

1. copia del bilancio di esercizio relativo al 2012, 2013 e 2014 riclassificato secondo il formato CE timbrato e firmato dalla società e dal commercialista;
2. modello di dichiarazione UNICO 2014;
3. modello di dichiarazione IRAP 2014.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 666/Ba del 03/02/2016:

1. DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il dato ULA distinto per le due sedi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l., Partita IVA 00142910710, è stata costituita in data 17/07/1964 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 06/08/2015), ha avviato la propria attività in data 18/07/1964 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Foggia in Via Manfredonia n. 28.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 06/08/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), il capitale sociale è di € 1.170.500,00 ed è interamente detenuto (100% del capitale sociale) dall'Amministratore Unico Eugenio D'Onofrio.

✓ oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

1) attività di produzioni e vendita di pane nei diversi tipi, di grissini e di prodotti dolciari in genere;
2) operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, commerciali ed industriali funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale ivi compresi l'assunzione di mutui passivi, il rilascio di avalli, fideiussioni e garanzie anche reali, a terzi e/o a favore di terzi;
3) assunzioni sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o affine o complementare al proprio.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: "*produzione di pane, grissini e prodotti dolciari in generale*".
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.
Tuttavia, si segnala che dalla descrizione del ciclo produttivo e dall'analisi del mercato riportato dalla società proponente nel business plan, emerge che i prodotti realizzati dall'impresa sono esclusivamente biscotti secchi e tortine, pertanto, il Codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposta risulta essere: *10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati.* Si suggerisce sulla base "di quanto detto" l'implementazione del Codice Ateco sopra menzionato.

✓ requisiti (cfr.procedure operative 5.5 a)

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince da:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14,60	4.481.579,00[1]	7.376.257,00

[1] Si segnala che l'impresa nella "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" ha erroneamente riportato per il fatturato il seguente importo: € 5.457.197,00 anziché € 4.481.579,00 (voce A1 del Conto Economico).

2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.572.055,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 4.585.266,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 4.649.322,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 4.481.579,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 01/07/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive:
   - via Manfredonia Km. 1 n. 28, Foggia;
   - via Feudo D'Ascoli n. 9, Foggia;

inoltre, con DSAN sottoscritta il 01/02/2016 dal Legale Rappresentante, la società attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 14,29 in tutte le sedi presenti in Puglia. Tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di un nuovo capannone all'interno dell'area in cui opera la società proponente e la realizzazione di nuove celle frigorifere al fine di ottimizzare i flussi delle materie prime e dei prodotti finiti. Inoltre, la società ha previsto l'acquisto di una nuova linea di confezionamento automatica del biscotto monodose e di un impianto per l'introduzione di un nuovo formato, sia per il tortino attualmente in produzione che per la produzione di un nuovo prodotto: il plum-cake. L'obiettivo finale del programma di investimenti è l'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con conseguente efficientamento della produzione al fine di gestire la produzione di maggiori quantità di prodotto. Inoltre, la società proponente ha previsto investimenti nell'acquisizione di servizi ed in innovazione.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della società Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. a Foggia in via Manfredonia Km. 1 n. 28;
b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.417.116,95**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 2.347.116,95;
   - Innovazione per € 20.000,00
   - Servizi di consulenza per € 50.000,00;
c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 97,10% dell'investimento complessivo;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. Tuttavia, si segnala che, sebbene l'azienda abbia indicato come Area di specializzazione: "Salute dell'uomo e dell'ambiente", come Area di innovazione: "Agroalimentare-Agroindustria" e come Ket "Tecnologie di produzione avanzata" si ritiene che, dal punto di vista della tipologia e finalità degli investimenti programmati, la proposta sia riconducibile all'Area di Innovazione Manifattura sostenibile e possa essere collocata sia alla Fabbrica intelligente che alla Meccatronica. Infatti, alcune degli impianti che saranno acquistati sono sicuramente dei componenti meccatronici (si pensi ai robot). Inoltre, l'automazione avanzata è generalmente flessibile e quindi si presta a dimensioni di "intelligenza" della fabbrica. Per quanto attiene alle KET si tratta certamente di "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 30/09/2015 con validità fino al 30/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera da tre generazioni nel settore della produzione di dolci e prodotti da forno, rivolgendosi ad un target attento alla genuinità delle materie prime utilizzate. La società proponente produce biscotti e merende a marchio DOEMI; i biscotti vengono prodotti secondo l'antica ricetta usata da Emilio D'Onofrio, nonno dell'attuale amministratore del biscottificio. Negli ultimi anni la società dichiara di essersi schierata a favore dell'alimentazione sana e corretta producendo una linea di biscotti e tortine con meno grassi e acidi grassi saturi. Nella produzione la società dichiara di non aver mai inserito tra le sue materie prime l'olio di palma e questo ha determinato l'inserimento del marchio DOEMI in alcuni elenchi, accessibili ai consumatori, di biscotti "senza olio di palma" contenenti solo olio di oliva, olio di girasole o solo burro. L'inserimento del prodotto DOEMI nelle liste dei prodotti sani ha dato visibilità al marchio potenziando l'immagine aziendale del 90% rispetto ai biscotti contenenti grasso vegetale esposti sugli scaffali dei centri di distribuzione. L'azienda ha, inoltre, sviluppato la vendita on line dei prodotti attraverso il proprio sito. La società afferma che la volontà di realizzare il programma di investimento proposto deriva dalla risposta positiva del mercato di riferimento alla produzione monodose e al confezionamento artigianale.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti". Tuttavia, dalla lettura del business plan risulta che l'attività si configura anche nell'ambito della "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il programma di investimenti che l'azienda intende realizzare è volto all'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con il conseguente efficientamento della produzione. Inoltre, il progetto di investimenti è finalizzato a supportare la strategia di prodotto dell'azienda. A tal proposito, l'azienda ha previsto l'acquisto di una nuova linea di confezionamento automatica del prodotto monodose che secondo l'azienda consentirà di passare dalle attuali 70 confezioni al minuto alle 350 confezioni al minuto. Pertanto, l'introduzione del nuovo impianto di confezionamento consentirà all'azienda di consolidare la sua presenza nel mercato delle vending machine. Al fine di integrare il nuovo impianto nell'attuale processo produttivo, sono richiesti i seguenti beni d'investimento: elevatore, sistema multitesta della confezionatrice e due robot antropomorfi che provvederanno a confezionare il cartone nei diversi formati richiesti dalla clientela. Il secondo tipo di investimento riguarda l'acquisto di un nuovo impianto per l'introduzione di un nuovo prodotto: il formato plum-cake. A tal proposito l'impresa ha previsto l'acquisto delle seguenti macchine: spirottinatrice, fotocellule, dosatrice, farcitrice, smodellatore e celle di raffreddamento. Anche questo impianto è al servizio della strategia di prodotto dell'azienda. Occorre evidenziare che l'investimento avrà un impatto sulla qualità del prodotto e sulla sicurezza ed integrità alimentare dello stesso.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

La proposta di investimento si inquadra come una tipica innovazione di processo mediante l'acquisizione di impianti ed attrezzature di produzione innovative. Nell'ambito della curva di Rogers della diffusione dell'innovazione si tratta di un caso di adozione tardiva di un'innovazione. Infatti, le tecnologie produttive oggetto dell'investimento sono molto diffuse tra i principali player del settore ed in altri settori dell'industria alimentare. Tuttavia, sebbene si tratti di un'adozione tardiva dell'innovazione, tenendo conto dell'ammontare degli investimenti necessari per l'acquisizione delle tecnologie di processo in oggetto e che il proponente è una piccola impresa, si ritiene che l'agevolazione dell'investimento possa essere necessaria per garantire la competitività dell'impresa proponente in termini di efficienza produttiva, di qualità del prodotto e di strategie di prodotto. In sostanza, il progetto proposto ha una significativa validità industriale per il proponente. Per quanto attiene la trasferibilità dell'innovazione in oggetto all'interno della struttura del proponente, essa non costituisce una problematica rilevante in quanto il trasferimento di tecnologie di processo mediante acquisizione di impianti viene garantita dal fornitore nella fase di start up dell'impianto stesso. Infine, l'investimento potrebbe innescare imitazione in altri adattatori tardivi e favorire una diffusione di questo tipo di tecnologie in altre PMI del settore.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Come detto, sebbene l'azienda abbia indicato come area d'innovazione quella della Salute dell'uomo e dell'ambiente in quanto essa opera nel settore agroalimentare-agroindustria, si ritiene che, dal punto di vista della tipologia e finalità degli investimenti programmati, la proposta sia riconducibile all'Area di Innovazione Manifattura sostenibile e può essere collocata sia alla Fabbrica intelligente (1) che alla Meccatronica (3). Infatti, alcune degli impianti che saranno acquistati sono sicuramente dei componenti meccatronici (si pensi ai robot). Inoltre, l'automazione avanzata e generalmente flessibile e quindi si presta a dimensioni di "intelligenza" della fabbrica. Per quanto attiene alle KET si tratta certamente di Tecnologie di produzione avanzata.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

La proposta progettuale potrebbe essere migliorata operando sulle seguenti direttrici:

- approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio, per esempio tramite simulazione ad eventi discreti. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi. Questo tipo di studio potrebbe, per esempio, essere condotto in collaborazione con l'Università e configurarsi come investimento in "innovazione", soprattutto per il trasferimento di metodologie di gestione innovative;
- prevedere una fase di start up e di tunning degli impianti e dei parametri operativi del processo produttivo. Durante questa fase generalmente si forma il personale interno addetto alla gestione della linea.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il programma di investimento proposto rappresenta l'adozione d'innovazione di processo tardiva attraverso l'acquisizione d'impianti ed apparecchiature. Sebbene l'innovazione acquisita sia già consolidata presso altri player del settore ed in altri contesti dell'industria alimentare, il progetto riveste un'importanza elevata per il proponente. Infatti, trattandosi di una PMI e visto l'ammontare richiesto degli investimenti, l'agevolazione consente l'acquisizione di tecnologie di processo necessarie a migliorare l'efficienza e la qualità della produzione e a realizzare strategie di prodotto che consentiranno all'impresa di essere più competitiva. Si esprime pertanto un giudizio positivo sulla proposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

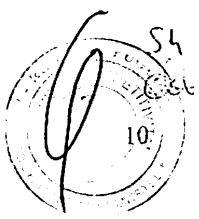
Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,54	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,57	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	Positiva



L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	56,66%	68,96%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,43%	2,39%
Indice di liquidità	2,38%	2,15%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,11	0,1445
ROI	0,09	0,1089

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	26.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	438.422,95
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.882.694,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	20.000,00
Partecipazione a fiere (€)	30.000,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	6.800,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	13.200,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 2.417.116,95**
Apporto mezzi propri	€ 1.914.708,76
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	€ 1.025.439,19
TOTALE FONTI	**€ 2.940.147,95**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.417.116,95, fonti di copertura complessive per € 2.940.147,95. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 1.914.708,76 ed agevolazioni richieste per 1.025.439,19.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.914.708,76, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 3.716.895,00
(di cui riserve disponibili per € 2.467.258,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 217.853,00
Debiti m/l termine	€ 1.664.286,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 5.599.034,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.088.302,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 3.088.302,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 2.510.732,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri.
Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):
Il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Foggia e risulta riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 76, part. 1 sub 1 e al Foglio 76, part. 106 sub 11, 13, 16, 17 e 19.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):
L'area e l'immobile industriale risultano di proprietà dell'azienda come risulta dall'atto notarile di trasformazione della ditta Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. s.n.c. in Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. redatto dal Notaio Antonio Rizzo Corallo in data 30/10/2014, Rep. n. 4596, Rac. n. 3747 e registrato a Foggia al n. 4964 in data 10/11/2014.

c) Oggetto dell'iniziativa:
L'investimento proposto prevede la realizzazione di un edificio di tipo industriale nell'interno dell'area in cui opera attualmente l'azienda con struttura prefabbricata. Gli obiettivi del programma di investimento sono l'introduzione di una linea completamente automatizzata di confezionamento per il prodotto biscotto monodose e di una linea per lo sviluppo di un nuovo prodotto consistente in un nuovo formato (plum-cake) per il prodotto tortine.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'investimento è compatibile con gli strumenti urbanistici. L'area è tipizzata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 – Area per laboratori artigianali" con i seguenti parametri urbanistici: Rapporto di copertura ½ e Altezza massima m. 11. Il progetto presentato soddisfa le suddette condizioni. Inoltre, il progetto ha ottenuto parere favorevole da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia in data 21/02/2015. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia ha espresso parere favorevole in data 27/04/2015.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Il documento autorizzativo è il Permesso di Costruire. Il Comune di Foggia in data 21/10/2015 ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 64/2015 al sig. Eugenio D'Onofrio, Legale Rappresentante della società Biscottificio D'Onofrio & C. s.r.l. per l'esecuzione di lavori di realizzazione di un capannone prefabbricato all'interno dell'area dello stabilimento industriale esistente.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce della documentazione esaminata e all'ottenimento, già avvenuto, del Permesso di Costruire si può concludere che non esistono motivi ostativi per la cantierabilità dell'opera.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre anche la seguente documentazione:

1. lay out delle linee di produzione, prima e dopo gli investimenti, evidenziando i nuovi inserimenti;
2. preventivi particolareggiati atti alla classificazione dei beni acquisiti nelle categorie Impianti Generali, Macchinari e Impianti Produttivi.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

L'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. s.r.l. opera nel settore della produzione dolciaria. Nello specifico produce 21 tipi diversi di prodotti individuabili in due macro categorie: biscotti secchi e ripieni e tortine.

I prodotti vengono forniti in diversi formati e gusti: biscotto classico; biscotto integrale; biscotto al cioccolato; biscotto al limone; biscotto all'uvetta; biscotto ripieno di crema gianduia; biscotto con frutta e cereali; biscotto al cacao e fiocchi d'avena senza zucchero. Le tortine sono disponibili nei gusti: tortine tradizionali; tortine farcite con crema al limone; tortine al cacao farcite con mandorle; tortine al cacao al

gianduia; tortine integrali senza zucchero; tortine integrali farcite all'amarena. I prodotti venduti sono a marchio registrato DOEMI, di proprietà della società stessa. L'impresa fa riferimento ad una specifica e consolidata nicchia di mercato e le vendite sono distribuite sull'intero territorio nazionale. La società non opera con una rete di agenti sul territorio, bensì distribuisce i prodotti presso i commercianti. A differenza del passato, in cui produceva in private label, attualmente la vendita viene effettuata principalmente tramite la G.D.O. e in minima parte (2%) direttamente al pubblico. A livello settoriale le aziende acquirenti del manufatto sono: commercianti all'ingrosso del settore e centri di distribuzione. I fattori di successo e gli elementi che determinano la preferenza nella fornitura sono: standard costanti di qualità del prodotto; puntualità nelle consegne; capacità produttiva; possibilità di concedere termini di pagamento lunghi (anche fino ai 180 giorni).

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:
La società afferma, nel business plan, che il settore dei prodotti da forno e dolciari rimane attualmente frammentato. Il mercato alimentare è infatti destinato a consolidarsi a livello Europeo e Mondiale ed oggi le aziende alimentari italiane sono troppo piccole per competere in un mercato globale. In Italia negli ultimi anni si è riscontrata una crescita delle acquisizioni di aziende da parte di grandi gruppi che cercano di consolidare il proprio mercato. Nel settore di attività del Biscottificio D'Onofrio, ottimi operatori specializzati su una sola categoria di prodotti, hanno deciso di entrare in gruppi più grandi. Il mercato alimentare italiano è il secondo per dimensione dopo quello manifatturiero. Nonostante le difficoltà economiche globali, il settore registra un aumento delle esportazioni che sostengono i valori delle vendite. L'industria dolciaria rappresenta il 12% del mercato alimentare nazionale e il segmento che comprende i biscotti e le merendine è il segmento che conta circa 65 aziende specializzate che si dividono un fatturato di circa 2,5 Miliardi di euro.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:
La società afferma che l'investimento proposto è fondamentale per il potenziamento del formato monodose che interessa soprattutto il mercato estero che non acquista biscotti e dolci nelle classiche confezioni da 500-750 o 1000 grammi, ma preferisce un consumo saltuario. Pertanto, per garantire la freschezza del prodotto, le confezioni contenenti due biscotti sono preferite al formato "famiglia". Attualmente, il mercato estero rappresenta una quota minima del fatturato del Biscottificio D'Onofrio, circa il 1,22% nel 2014, tuttavia, la società ritiene che i contatti instaurati negli ultimi anni e le richieste ricevute coadiuvate da un prodotto nel formato più appetibile possa far raggiungere rapidamente il 10% del fatturato per continuare a crescere costantemente. L'utilizzo del monodose per il mercato italiano è finalizzato a due canali di vendita sempre più diffusi in questi ultimi anni: il vending e l'Ho.re.ca. La società sostiene che solo attraverso il prodotto confezionato in dosi e la garanzia di poter produrre un sufficiente numero di confezioni si può rivolgere ai seller sopra menzionati, esigenza che sarà soddisfatta dalle confezionatrici automatizzate che porteranno la produzione del monodose dalle attuali 70 confezioni a minuto a 350 a minuto. La nuova referenza del prodotto in formato plum-cake, invece, va ad innovare un prodotto già consolidato ed in forte crescita della tortina con pirottino attualmente prodotta. Negli anni la percentuale di richiesta e di produzione del prodotto tortina è cresciuto e dal 20% attuale la società prevede che nei prossimi 5 anni, data la sempre maggiore richiesta del prodotto, sia possibile registrare una maggiore richiesta del prodotto di almeno il 20% rispetto all'anno prima. La società afferma che i mercati di particolare interesse sono quello Europeo (nello specifico il mercato tedesco con in quale sono già intercorsi alcuni ordini) e il mercato Cinese.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

La società identifica tre obiettivi da raggiungere con il nuovo programma deli investimenti: mercato vending; mercato Ho.re.ca. e mercato estero. Il vending sta riscoprendo in questi ultimi anni un sempre maggiore sviluppo. Si stanno diffondendo i distributori automatici sia in luoghi aperti al pubblico che nelle aziende private. La sempre crescente tecnologia e il miglioramento efficiente di tali distributori permette di vendere una sempre maggiore varietà di prodotti. Tali prodotti devono rispettare requisiti di dimensione e di appetibilità per il pubblico adeguati. E' per questo che il prodotto biscotto secco confezionato in pacchi da due risulta essere adeguato sia in termini di esigenza, legata a questo tipo di vendita, sia in termini di redditività per il venditore "vending" che avrebbe una elevata marginalità proponendo i monodose della proponente. Il nuovo formato plum-cake e gli stessi biscotti in confezione monodose risultano essere ottimali per il mercato HO.RE.CA. Il prodotto già confezionato e porzionato risulta essere preferibile sia per esigenze igieniche, sia per eventuali limiti di manipolazioni di prodotto. Obiettivo della ricerca di marketing prevista dalla società nel business plan è di individuare altri compratori nel mercato cinese, oltre a quelli già tra i contatti del Biscottificio D'Onofrio.

Analisi della concorrenza:
Il mercato dei prodotti dolciari è un segmento della produzione alimentare italiana che vede come produttori una moltitudine di soggetti di diversa dimensione. La società afferma che i produttori temibili che detengono la maggior parte del mercato sono i marchi noti come Ferrero, Barilla (con il marchio Mulino Bianco) e il gruppo Bauli. Nonostante questa presenza di importanti produttori, il marchio DOEMI riesce a ritagliarsi una sufficiente fetta del mercato. Biscottificio D'Onofrio afferma che grazie alla qualità dei prodotti, all'utilizzo di materie prime di prima scelta, ai prezzi più contenuti rispetto ai prodotti delle aziende sopraindicate, i prodotti riescono a suscitare un sempre maggior consenso da parte del pubblico. Inoltre, la società ritiene che la situazione di crisi economica generale e la sempre maggior attenzione da parte del consumatore nella scelta dei prodotti che meglio riescano a coniugare la qualità con il prezzo spostando l'attenzione dai brand più famosi, stia facendo emergere i prodotti con marchio DOEMI. La società individua come concorrenti diretti la società Di Leo Pietro S.p.A. di Matera e la F. Divella S.p.A. di Rutigliano. La proponente, ha avuto modo di conoscere particolarmente bene la società rutiglianese, dato che ha prodotto per loro per molti anni i biscotti con marchio "Ottimini".

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:
La società ritiene che l'iniziativa proposta consolida ed aumenta le collaborazioni con i fornitori. Saranno necessari maggiori quantitativi di materie prime e di servizi connessi all'attività di produzione. Le materie prime che il Biscottificio D'Onofrio utilizza sono: lo zucchero che viene fornito principalmente da un impresa di Brindisi; l'olio extravergine d'oliva, ecc. Anche i servizi connessi all'attività saranno implementati in funzione del nuovo investimento. I trasporti principalmente vengono effettuati da alcune aziende di trasporti di Corato (Ba) e i servizi di assistenza e manutenzione degli impianti vengono effettuati dagli operatori locali.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
L'impresa proponente esiste da oltre 50 anni e secondo la società proponente il punto di forza principale è sia il possesso di Know-how che viene tramandato di generazioni in generazione, che il livello qualitativo alto del prodotto. La società individua tra i punti di debolezza del marchio Doemi la ridotta dimensione aziendale che impedisce di effettuare gli investimenti necessari a conquistare rapidamente nuove fette di mercato.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
Biscottificio D'Onofrio ritiene probabile un incremento della produzione di circa il 20%. Gli obiettivi commerciali prefissati richiedono una velocità produttiva maggiore: l'automazione della fase terminale

del processo di produzione consentirà quindi anche un miglioramento della produttività attraverso un aumento della produzione su quantità oraria. Questo comporta un aumento quantitativo del prodotto confezionato ed imballato lasciando invariati i tempi di lavorazione. All'incremento della produttività ed al conseguente aumento del potenziale lavorato, è, inoltre, correlato l'acquisto di una nuova impastatrice. I prezzi dei prodotti alla vendita non subiranno variazioni, tuttavia saranno prodotti maggiori quantitativi per le richieste che proverranno da un'area commerciale molto più estesa.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Biscotti secchi	Kg.	245.101,00	12	2.941.212,00	2.058.852,00	2,20	4.529.474,40
tortine	Kg.	33.232,00	12	398.784,00	319.905,00	2,90	927.724,50
						Totale	5.457.198,90

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Biscotti secchi (comprese confezioni monodose)	Kg.	245.101,00	12	2.941.212,00	2.500.034,00	2,20	5.500.074,80
Tortine (comprese plum cake)	Kg.	53.317,00	12	639.804,00	519.845,00	2,90	1.507.550,50
						Totale	7.007.625,30

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 14,41 ULA di cui n. 4,50 ULA impiegati e n. 9,91 ULA operai. Tuttavia, con DSAN del 01/02/2016, la società dichiara che il numero delle ULA presenti nelle sedi di Puglia nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda è pari a 14,29 di cui 5,40 impiegati e 8,89 operai. Inoltre, la società dichiara che il dato ULA è ripartito così tra le due unità locali:

- opificio, oggetto dell'investimento, sito a Manfredonia Km. 1 n. 28: **13,29 ULA**;
- deposito sito a Foggia in via Del Feudo D'Ascoli n.9: **1 ULA**.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno due unità lavorative impiegate uno al controllo e gestione della linea di confezionamento e l'altra a supporto del settore delle vendite. Il sistema di confezionamento, per quanto automatizzato, necessita di un addetto specializzato che si occuperà del controllo del processo di confezionamento. La società ipotizza l'assunzione di una figura professionale per l'aumento della produzione. Infine, la società prevede anche l'assunzione di una figura con formazione in ambito marketing e conoscenza di due lingue straniere che sia di supporto al settore delle vendite.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.
Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese atteso che l'incremento occupazionale dev'essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	variazione
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	5,40	2,40	-
	di cui donne	2,40	2,40	-
	Operai	8,89	10,89	+2
	di cui donne	0	0	-
	TOTALE	14,29	16,29	+2
	di cui donne	2,40	2,40	-
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) Opificio oggetto di investimento sito a Menfredonia km.1, n. 28	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	5,40	5,40	-
	di cui donne	2,40	2,40	-
	Operai	7,89	9,89	+2
	di cui donne	0	0	-
	TOTALE	13,29	15,29	+2
	di cui donne	2,40	2,40	-
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (agosto 2014 - luglio 2015) Deposito sito a Foggia in via Del Feudo D'Ascoli n. 9	Dirigenti	0	0	-
	di cui donne			
	Impiegati	0	0	-
	di cui donne			
	Operai	1	1	-
	di cui donne	0	0	-
	TOTALE	1	1	-
	di cui donne	0	0	-

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2 ULA e riguarderà esclusivamente gli operai di sesso maschile della sola sede di Menfredonia km.1, n. 28, oggetto di investimento.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 2.347.116,95**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per progettazione strutturale ed organizzativa di **€ 26.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per la realizzazione di una copertura, bocchettoni di scarico in neoprene, fornitura e posa in opera di tubi pluviali metallici e canali di gronda) per **€**

3.356,24; scavi di fondazione e smaltimento del materiale per € 22.071,93; struttura prefabbricata, travi lamellari, pannelli di copertura, pavimentazione industriale, intonacatura, tinteggiatura esterna ed interna, fornitura e posa in opera di portone ed infissi, copertura perimetrale e finiture per € 318.461,87; impermeabilizzazione e coibentazione per € 22.962,75; impianto idrico per € 2.283,23; impianto elettrico per € 18.786,83; impianto antincendio per € 10.800,10; impianto di generazione elettrica per € 39.700,00) per un totale di **€ 438.422,95;**

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (speedy cutter con motore auotofrenante per € 9.492,00; n. 2 elevatori trasportatori a tazze per € 19.284,00; carrello elevatore Yale per € 70.000,00; transpallet elettrico Yale per € 7.500,00; n. 2 robot antropomorfi per riempimento di prodotti in cartoni tipo americano ed espositore per € 122.500,00; fasciapallet per € 17.900,00; n. 3 aspiratori solidi-liquidi per € 11.050,00; sistema di codifica MARKER ed etichettatrice per € 35.133,00; n. 1 impianto di condizionamento con centrale ad alta tecnologia con due porte frigorifere e 1 impianto frigorifero centrale per € 170.550,00; kit produzione formato plum-cake per € 215.000,00; pesatrice 14-18, confezionatrice, confing uscita per € 162.880,00; pesatrice 8-8, confezionatrice, confing uscita per € 294.300,00; impastatrice planetaria 400 lt completo di optional per € 228.790,00; impianti di stoccaggio per € 158.315,00; linea automatica per il confezionamento formato monodose completo per € 360.000,00), per un totale di **€ 1.882.694,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	26.000,00	11.700,00	26.000,00	11.700,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	438.422,95	131.526,89	438.422,95	131.526,89
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.882.694,00	847.212,30	1.882.694,00	847.212,30
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.347.116,95**	**990.439,19**	**2.347.116,95**	**990.439,19**

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Ipotesi non ricorrente.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Gli investimenti in innovazione nella proposta progettuale sono marginali, infatti consistono in € 20.000,00 su un ammontare complessivo del progetto di investimento di € 2.417.000,00. Nello specifico € 5.000,00 sono relativi all'ottimizzazione delle linee di produzione ed € 13.200,00 all'ingegnerizzazione dei processi. La restante parte è relativa alla formazione del personale.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

L'attuale esiguità degli investimenti in innovazione non determina la generazione di un potenziale innovativo significativo. Tuttavia, si ritiene che se gli stessi investimenti in innovazione possono essere incrementati, l'azienda potrebbe realizzare un potenziale innovativo in termini di conoscenza dei processi organizzativi. Infine, l'investimento è volto alla realizzazione di una nuova linea dei prodotti.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Gli obiettivi progettuali sono perseguibili e andrebbero supportati da una maggiore acquisizione di conoscenza attraverso una maggiore estensione degli investimenti in innovazione al fine di sviluppare nuove conoscenze sulla gestione dei nuovi processi.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Con l'investimento proposto l'azienda si dota di innovazione dei processi produttivi. Una maggiore incidenza degli investimenti in innovazione potrebbe consentire di sviluppare nuove conoscenze e competenze per supportare il nuovo processo produttivo.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Non sono state richieste spese per questa macrovoce.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Si suggerisce di incrementare, in fase di implementazione, l'impatto degli investimenti in innovazione volti alla costruzione di conoscenze e competenze per la gestione innovativa del nuovo processo produttivo. Si suggerisce inoltre, di approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio di un simulatore della nuova linea di produzione attraverso la simulazione ad

eventi discreti e/o sistem dinamics. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi, lo sviluppo di un sistema di gestione off-line per prendere le corrette decisioni produttive. Si segnala che questo tipo di studio potrebbe essere condotto in collaborazione con l'Università.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Gli investimenti innovativi sono attualmente marginali nella proposta di investimento dell'azienda proponente. Ciò non limita l'impatto innovativo del nuovo sistema di produzione sia in termini di automazione del processo produttivo che per l'introduzione di nuovi prodotti. Tuttavia, la possibilità di generare nuove conoscenze e competenze, soprattutto con riguardo ai processi organizzativi della produzione, appare limitata. L'azienda in fase di implementazione della proposta di investimento dovrebbe incrementare la portata degli investimenti in innovazione rendendo la proposta più robusta anche in termini di generazione di nuove conoscenze e competenze.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 20.000,00,** risultano di seguito dettagliati:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti €**	**Investimenti ammissibili €**	**Agevolazioni proposte e concedibili €**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- *assistenza per l'implementazione dei sistemi produttivi nell'investimento e ottimizzazione dei funzionamenti di processo di tutte le linee aziendali*	5.000,00	5.000,00	3.400,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	
	Addestramento del personale- *fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione*	1.800,00	1.800,00	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi – *reingegnerizzazione del funzionamento delle macchine attraverso l'impiego di software che ne coordinano il funzionamento*	13.200,00	13.200,00	6.600,00

Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE		20.000,00	20.000,00	10.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2012	*2013*	*2014*
1,22%	1%	2,73%

In considerazione dell'esiguità dell'incidenza dell'attuale fatturato all'estero, nonché dell'ampliamento del bacino di utenza all'estero, si ritiene positiva la scelta degli investimenti in marketing internazionale. Nel dettaglio, la società ha richiesto, relativamente all'internazionalizzazione d'impresa, spese per € 20.000,00 per:

- la realizzazione di un programma di intervento finalizzato a garantire il presidio stabile dell'impresa in specifici mercati esteri;
- l'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo, funzionali alla strutturazione dell'offerta sui mercati esteri con l'inserimento del prodotto DOEMI su nuovi mercati esteri tramite la progettazione di iniziative coordinate di promozione.

Acquisizione di Servizi di Consulenza					
		Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni richieste €	Agevolazioni concedibili €
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	Ambito "internazionalizzazione d'impresa"- programma di marketing	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	Partecipazione alla fiera CIBUS di Parma prevista dal 9 al 12 maggio 2016	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE		50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa evidenzia nel business plan di avvalersi da sempre del supporto di società di consulenza di marketing per proporre migliori metodi per raggiungere gli obiettivi di conoscenza e diffusione dei prodotti. A tal proposito la società afferma che la campagna marketing televisiva su scala nazionale fu

sviluppata nella fase di nuovo investimento della produzione della tortina ed in una fase di potenziamento delle aree obiettivo di vendita.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

PPTR: la società dichiara la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto); dichiara altresì che "Il progetto in argomento non prevede l'utilizzo dell'area interessata alla rete dei tratturi" quindi si presume che l'intervento interessi l'area di rispetto. In caso di movimenti di terra e/o modifiche dell'aspetto esteriore dei manufatti (che presumibilmente avverranno, dato che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio) potrebbe quindi essere richiesto l'assoggettamento alle necessarie procedure autorizzative paesaggistiche.

L'insediamento "ricade in zona D4 - aree per laboratori artigianali di produzione e di servizio, esistenti e di Previsione".

VIA: Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali, in sintesi, l'istante dichiara che "La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7098 mq", che "la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha "un consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno".

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Emissioni: la società dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Nel merito si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe, ad esempio, essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Acque meteoriche: non viene indicata dall'istante nell'allegato 5 la necessità di assoggettamento alle previsioni del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.). Dato che è prevista la realizzazione di "un edificio di tipo industriale uso deposito di prodotto finito" con "una superficie coperta complessiva di circa 477,00 mq, per un volume di circa 4.227,00 mc" il nuovo manufatto dovrà essere assoggettato a tale disciplina.

Sezione 5a:

Si tratta di un'azienda alimentare che produce biscotti ed altri prodotti da forno.

È prevista la realizzazione di "*un edificio di tipo industriale uso deposito di prodotto finito*" con "*una superficie coperta complessiva di circa 477,00 mq, per un volume di circa 4.227,00 mc*". É prevista l'installazione di una linea automatica per il confezionamento. È prevista l'installazione di una impastatrice.

La società dichiara di tener conto di diversi criteri ambientali e, tuttavia, si rileva che non è previsto il recepimento di due criteri in tema di energia (E02, E03) che assumono particolare importanza ove siano presenti macchinari particolarmente energivori quali, in questo caso, i forni. Il recepimento di tali criteri assicurerebbe l'analisi dei consumi e la valutazione di tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto.

L'azienda è certificata ISO 14001.

La società dichiara di aver tenuto conto del criterio GR04 ma si tratta presumibilmente di un refuso dato che l'intervento non riguarda un "sistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata".

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

PPTR: l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche stante la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto).

Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

VIA: Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali in sintesi l'istante dichiara che "*La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7.098 mq*", che "*la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha "un consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno*".

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri

tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

1. **Acque meteoriche:** occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.
2. **Emissioni:** In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

   Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

   In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo della società proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento;
2. installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp;
3. raccolta differenziata dei rifiuti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili;
b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idro esigenza;
c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
   I. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
   II. siano scelte tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto;
   III. siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
   IV. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.).

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;

d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:

  La proposta progettuale potrebbe essere migliorata operando sulle seguenti direttrici:

  - approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio, per esempio tramite simulazione ad eventi discreti. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi. Questo tipo di studio potrebbe, per esempio, essere condotto in

collaborazione con l'Università e configurarsi come investimento in "innovazione", soprattutto per il trasferimento di metodologie di gestione innovative;
- prevedere una fase di start up e di tunning degli impianti e dei parametri operativi del processo produttivo. Durante questa fase generalmente si forma il personale interno addetto alla gestione della linea.

- **Prescrizioni circa la cantierabilità**:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre la seguente documentazione:
  - lay out delle linee di produzione, prima e dopo gli investimenti, evidenziando i nuovi inserimenti;
  - preventivi particolareggiati atti alla classificazione dei beni acquisiti nelle categorie Impianti Generali, Macchinari e Impianti Produttivi.

- **Prescrizioni circa il programma di innovazione**:

Si suggerisce di:
- incrementare, in fase di implementazione, l'impatto degli investimenti in innovazione volti alla costruzione di conoscenze e competenze per la gestione innovativa del nuovo processo produttivo;
- di approfondire la progettazione To-Be degli impianti attraverso uno studio di un simulatore della nuova linea di produzione attraverso la simulazione ad eventi discreti e/o sistem dinamics. Questo tipo di analisi consentirebbe una progettazione più consapevole, un'analisi dei flussi produttivi e di eventuali colli di bottiglia, l'individuazione di key performance indicators del processo, l'ottimizzazione dei parametri operativi, lo sviluppo di un sistema di gestione off-line per prendere le corrette decisioni produttive. Si segnala che questo tipo di studio potrebbe essere condotto in collaborazione con l'Università.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

PPTR: l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche stante la presenza di vincoli da PPTR (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto).

Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

VIA: Richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Rispetto ai dati dimensionali in sintesi l'istante dichiara che "*La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7.098 mq*", che "*la dimensione è inferiore a 50.000 mc*" e che l'impianto ha "un

consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno".

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

3. **Acque meteoriche:** occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.
4. **Emissioni:** In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

   Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

   In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo della società proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

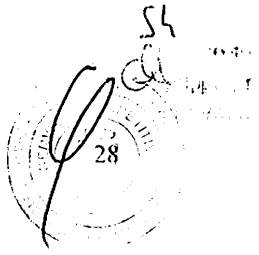
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento;
2. installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp;
3. raccolta differenziata dei rifiuti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili;
b) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idro esigenza;
c) rispetto ai criteri in tema di Energia:
   I. sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;



II. siano scelte tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto;
III. siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
IV. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.).

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva.**

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/03/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.347.116,95	990.439,19	2.347.116,95	990.439,19
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE		2.417.116,95	1.025.439,19	2.417.116,95	1.025.439,19

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 2.417.116,95 ed ammesso per € 2.417.116,95 deriva un'agevolazione di € 1.025.439,19, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità.
Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 16/02/2016

L'Attuatore

Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 30 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

30

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 332

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: MEDITRANS S.r.l. Unico Socio.

II giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA';

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000

- 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A.; quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'ari 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'ari 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi

dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 16/02/2016 prot. n. 929/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO_158/1471, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **MEDITRANS S.r.l. Unico Socio —** Codice Progetto: LBYXWS2 -, cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **MEDITRANS S.r.l. Unico Socio** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.944.973,33=, di cui:
  • € 1.909.797,33 per Attivi Materiali,
  • € 35.176,00 per Innovazione,
  con agevolazione massima concedibile pari ad € 571.594,25;

- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 929/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **MEDITRANS S.r.l. Unico Socio** — Codice Progetto: **LBYXWS2 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2016 prot. n. 929/BA, trasmessa in data 16/02/2016 ed acquisita agli atti in data 17/02/2016 prot. n. AOO_158/1471, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **MEDITRANS S.r.l. Unico Socio** — Codice Progetto: **LBYXWS2** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **MEDITRANS S.r.l. Unico Socio** — Codice Progetto: LBYXWS2 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa MEDITRANS S.r.l. Unico Socio;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 332 DEL 24 FEB 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: MEDITRANS S.R.L. unico socio

Codice Progetto: LBYXWS2

Protocollo istruttorio: 8

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 6
2.3 Requisito di premialità 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 9
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 19
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 20
3.4 Investimenti in R&S 21
3.5 Investimenti in Innovazione 22
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 23
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 23
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 26
5. Conclusioni 26

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda
La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 05/08/2015 alle 11:54;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lett. g) comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale Vincenzo Labianca;
3) Sezione 3 – n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia sottoscritte digitalmente da Vincenzo Labianca in funzione della sua titolarità delle diverse cariche rivestite all'interno della MEDITRANS S.r.l. ;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritta digitalmente dall'Arch. Antonio De Palma, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n. 3036;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante relativa alla unica unità produttiva sita nella Regione Puglia;
7) Verbale di assemblea sottoscritto il 21/09/2004 innanzi al dott. Claudio La Serra, Notaio in Corato, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani, repertorio n.32655 e raccolta n.10258, con il quale si delibera l'aumento del capitale sociale da € 12.000,00 ad € 50.000,00 e l'adeguamento dello statuto sociale;
8) copia dello statuto sociale facente parte integrante del citato verbale con la denominazione "Allegato A"[1];

[1] Si evidenzia che la società ha già inviato in fase di progetto di massima relativa alla precedente programmazione PIA tit. IX l'atto costitutivo originario della società, sottoscritto in data 20/12/2002 e le n.2 cessioni di quote, entrambe sottoscritte il 21/07/2006.

9) certificato camerale emesso dalla CCIAA di Bari il 23/03/2015 dal quale si evince, tra le altre informazioni, la composizione societaria;
10) Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
11) Contratto di locazione, relativo alla vecchia sede, avente decorrenza dal 01/11/2009 fino al 31/10/2015 e rinnovato tacitamente per altri 6 anni tra il Sig. Piarulli Paolo in qualità di "Locatore" e la società MEDITRANS S.r.l., in persona del Sig. Labianca Vincenzo, in qualità di "Conduttore", di un capannone industriale sito in Corato alla Contrada S. Elia, Zona Industriale, avente accesso da via Maglioferro e con annesso circostante piazzale pertinenziale di mq. 6.000 circa, della superficie di mq. 2750 circa;
12) Relazione sottoscritta digitalmente dall'Arch. Antonio De Palma, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n. 3036, con la quale attesta di aver "*esattamente identificato il suolo oggetto del programma stesso, individuato dai seguenti riferimenti catastali:*
    - *Foglio n.50 Particelle n. 1154 – 2229 – 1158 – 1159 – 1056 – 581 – infra maggior consistenza p.lla 1415 – infra maggior consistenza p.lla 2228;*
    - *Foglio n.56 Particelle 308 - 47*";

    ed assevera che "*il suolo interessato a detto programma di investimenti è conforme, in relazione all'attività produttiva esercitata e da esercitare, alle norme ed ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso*";
13) Stralcio ortofotografico;
14) Diagramma di Gantt;
15) Marca da bollo n. 01150195161571 pagata il 30/07/2015.

A seguito di richiesta d'integrazione, MEDITRANS S.r.l. ha inviato via PEC, in data 27/10/2015, la documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7608/Ba del 28/10/2015, relativa alla indicazione del settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Il soggetto proponente ha inviato, altresì, la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 410/BA del 25/01/2016:

1) Asseverazione del tecnico incaricato dalla Meditrans, sottoscritta il 20/01/2016 dall'Arch. Antonio De Palma, con la quale il professionista dichiara la conformità urbanistica dell'ampliamento della sede logistica in corso di ultimazione e riporta la specifica catastale dell'ubicazione dell'ampliamento e della destinazione urbanistica;
2) estratto di mappa catastale con indicazione delle particelle della Meditrans s.r.l., nonché di quelle oggetto di eventuale acquisto;
3) planimetria catastale con l'unione dei fogli di mappa n.50 e 56;
4) titoli abilitativi dell'immobile in corso di realizzazione;
5) titoli di proprietà dei suoli;
6) Allegati (verbali di approvazione e note integrative) e ricevute di deposito relativi ai bilanci 2012 e 2013;
7) Ricevuta di deposito e verbale di approvazione del Bilancio 2014.

Inoltre, il soggetto proponente ha inviato via PEC la seguente ulteriore documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 607/BA del 01/02/2016:

1) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e riportante rettifiche alle seguenti sezioni del business plan:

- *"sezione 4"* del Business Plan: la schermata 2 relativa alle *"Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente"*, resta fermo l'importo indicato relativamente al *"fatturato"* (€ 4.941.930,00) e viene modificato l'importo relativo alla voce *"totale di bilancio"* (€ 3.138.237,00);
- *"sezione 9"* del Business Plan:
  - il paragrafo relativo alla *"Analisi della concorrenza"* viene implementato indicando i nominativi dei principali concorrenti della Meditrans;
  - il paragrafo relativo alla *"Analisi Swot"*, viene correttamente compilato indicando i punti di forza, debolezza, le opportunità e le minacce dell'impresa che si sviluppano analizzando l'ambiente interno (in considerazione dei punti di forza e debolezza) ed esterno (per quel che concerne le minacce ed opportunità);
- nuova tabella relativa alla *"determinazione della capacità produttiva"*.

2) Preliminare di compravendita tra il sig. Cataldo Cannillo (obbligato a vendere) e il sig. Vincenzo Labianca (obbligato a comprare), sottoscritto in data 29/06/2015, con il quale il sig. Vincenzo Labianca nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Meditrans s.r.l., si obbliga ad acquistare il terreno sito in agro di Corato (Ba), alla Contrada Maccarone o Grotta Maccarone o S.Elia, ricadente in Zona di tipo D (Zona Industriale), riportato nel Catasto Terreni del Comune di Corato, al Foglio 50, p.lle 1154-2229-1158-1159-1056-581 (intere) e 1415-2228 (in parte);
3) Preliminare di compravendita tra il sig. Cataldo Cannillo (obbligato a vendere) e il sig. Vincenzo Labianca (obbligato a comprare), sottoscritto in data 15/12/2015, con il quale il sig. Vincenzo Labianca nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Meditrans s.r.l., si obbliga ad acquistare il terreno sito in agro di Corato (Ba), alla Contrada Maccarone o Grotta Maccarone o S.Elia, ricadente in Zona di tipo D (Zona Industriale), riportato nel Catasto Terreni del Comune di Corato, al Foglio 50, p.lle 1416-2250 (in parte) e 2248 (intere).

Infine, il soggetto proponente ha inviato via PEC, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.773/BA del 09/02/2016, una dichiarazione sottoscritta in data 08/02/2016 dal legale rappresentante concernente una rettifica relativa all'incremento ULA del presente programma di investimento, indicato nella sezione 10 del business plan, con la quale afferma che:

- il dato ULA riferito all'unità produttiva nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione dell'istanza di accesso era pari a 29,99;
- l'impegno assunto con l'operazione approvata e conclusa, in attesa di collaudo, per il periodo a regime (esercizio 2016), per il raggiungimento di una forza occupazionale pari a n.32 ULA;
- l'incremento occupazionale generato dal nuovo programma di investimenti pari a n.4 ULA porterebbe, di conseguenza, il totale delle unità lavorative, nell'esercizio a regime (2018), in complessive n.36 ULA.

Pertanto, la sezione 10 del business plan, nel totale occupazione generata nell'esercizio a regime, deve intendersi n.36 ULA.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Meditrans S.r.l., Partita IVA 05945400728, è stata costituita in data 20/12/2002, ha avviato la propria attività in data 20/02/2004 ed ha sede legale ed operativa in Via Maglioferro s.c., Corato (BA).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 05/08/2015, il capitale sociale di € 50.000,00 è detenuto dal socio unico Labianca Vincenzo che, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente, è il Legale rappresentante dell'impresa.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi logistici a favore di imprese di trasporto ed imprese manifatturiere.

✓ campo di attività:

MEDITRANS S.r.l. opera nel settore dei servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci e autotrasporto merci per conto terzi (*cod. ATECO 2007 52.29.22 – Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci*).

✓ requisiti del soggetto proponente

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:
   1) da tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione della singola impresa – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
28,21	4.941.930,00	3.138.237,00

   2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.
b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma degli investimenti, denominato "*Meditrans S.r.l. Unico Socio*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. Reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 6 dell'Avviso: "*ampliamento di unità produttive esistenti*".

L'investimento proposto dalla MEDITRANS S.r.l. prevede la realizzazione di servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci e autotrasporto conto terzi ed investimenti in innovazione di processi e dell'organizzazione.
Si segnala che l'impresa risulta essere beneficiaria di agevolazioni concesse nell'ambito del POR Puglia 2007 – 2013 PIA Tit. IX per un investimento riguardante la realizzazione di una nuova unità produttiva e attinente esclusivamente investimenti in Attivi Materiali.
Si riportano, di seguito, le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili connesse al citato programma di investimenti:

Linea di intervento – Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	1.140.088,82	420.917,04	1.140.088,82	1.135.035,20	419.080,54
	Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00	0,00[2]	0,00	0,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.11		**1.150.088,82**	**425.917,04**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**	**419.080,54**
Linea di intervento 1.1 Azione 1.4.1	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.4.1		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE a)+b)		**1.150.088,82**	**425.917,04**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**	**419.080,54**

- ✓ requisiti dell'investimento (cfr.procedure operative 5.5 b)
  a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
     La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede legale ed operativa dell'impresa sita in Contrada Maccarone s.c., Corato (BA). Pertanto, l'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.
  b. <u>dimensione del progetto integrato di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro</u>:
     il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.223.196,00**, così distinto:
     - Attivi Materiali per € 2.188.020,00;
     - Innovazione per € 35.176,00.

     Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 dell'Avviso.
  c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza</u>:
     il progetto prevede investimenti in Innovazione.
  d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti</u>:
     l'investimento in Attivi Materiali è pari al 98,42% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.
  e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:
     il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "manifattura sostenibile", settore "Fabbrica intelligente" e Ket "Tecnologie di produzione avanzata" e, precisamente, "tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei

[2] L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha proposto una spesa di € 10.000,00 ma nel corso dell'iter istruttorio ha comunicato la rinuncia alla realizzazione dei Servizi di Consulenza. Pertanto tale voce di spesa è riportata a zero.

sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, del marketing e della distribuzione".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La Meditrans, così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e da approfondimenti istruttori effettuati, è una società operante nel settore della logistica e del trasporto su strada di merci di qualsiasi natura.

La società opera su tutto il territorio nazionale e negli ultimi anni, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso, è punto di riferimento di numerose aziende del territorio che affidano all'esterno la gestione della logistica.

Meditrans S.r.l. si qualifica come una società giovane e dinamica, fortemente motivata e completamente rivolta alla soddisfazione della propria clientela. L'Azienda ha, dai dati di bilancio forniti e da quanto esposto in sede di istanza di accesso, vissuto una crescita repentina nel momento più critico dell' economia mondiale, grazie ad un andamento in controtendenza, spinto da una forte volontà di capitalizzare investendo fortemente sulle risorse umane e strutturali. La Meditrans S.r.l. dichiara di aver stravolto completamente la sua identità, trasformandosi in un'organizzazione capace di gestire ogni tipo di spedizione, dal singolo bancale al carico completo.

Come già indicato, la compagine sociale è composta da un unico socio che possiede il 100% del capitale sociale, il sig. Vincenzo Labianca.

Negli ultimi due esercizi la Meditrans ha registrato i seguenti dati: risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con utile netto rilevato pari ad € 310.965,00; risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con utile netto pari ad € 338.453,00.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Si è proceduto alla decurtazione di alcune voci di spesa non ammissibili (rif. par. 3.3). Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione delle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. In particolare, si segnala che la MEDITRANS fonda il proprio core business, come già detto, nel campo dei servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci e autotrasporto merci per conto terzi. Il presente investimento è finalizzato alla realizzazione di un ampliamento della propria base logistica per il quale si prevedono, prevalentemente, investimenti in Attivi Materiali oltre ad investimenti nell'ambito della Innovazione finalizzati a rendere operative le soluzioni organizzative e tecnologiche avanzate che, secondo la

Meditrans, generano più interesse nei committenti di servizi logistici privilegiando la gestione centralizzata dei flussi.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)
Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto
Il progetto mira al controllo della flotta di trasporto installando in ogni veicolo un dispositivo prodotto da terzi che trasmetta dati sulla posizione del veicolo ad un sistema centrale che viene poi acceduto dal personale della ditta per analizzare la posizione dei vari veicoli. Trasmettendo i dati sulla posizione ad opportune applicazioni software è possibile ottimizzare tempi e modi di trasporto. Oltre agli investimenti in componenti tecnologici e servizi software sono previsti ulteriori investimenti in ristrutturazioni edilizie ed allacciamenti. Il costo dei componenti tecnologici e dei servizi software è di circa 40.000 euro rispetto ad un investimento complessivo superiore a 2.000.000 di euro.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)
Da un punto di vista tecnologico il progetto si pone borderline rispetto allo stato dell'arte in quanto non vi sono evidenze sull'utilizzo dei dati raccolti mediante i dispositivi che si intendono installare sulla flotta. Non vi sono evidenze dei vantaggi offerti dai dispositivi che si prevede di utilizzare rispetto ad applicazioni che potrebbero essere installate su smartphone dei dipendenti.
Se la soluzione proposta ha quindi grandi potenzialità dal punto di vista dei guadagni di efficienza dei processi aziendali, mancano evidenze del fatto che esistano gli strumenti software per ottenere tali guadagni.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
La proposta risulta riconducibile all'area di innovazione "Manifattura sostenibile", "Fabbrica Intelligente", settore applicativo "manifatturiero" (servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci). Le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento sono collegabili alla tecnologia abilitante e di supporto alle aree di specializzazione tecnologica KET "Tecnologie di produzione avanzata" e, precisamente, "Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, del marketing e della distribuzione.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.
Il progetto definitivo dovrebbe illustrare ad un livello di dettaglio adeguato come si intendono sfruttare i dati raccolti dal sistema di monitoraggio della flotta che si vuole adottare. Inoltre, dovrebbe considerare la rappresentazione e la proprietà dei dati raccolti in modo che l'azienda sia libera di cambiare il fornitore dei servizi di raccolta dati e calcolo in base alle proprie esigenze. Infine, si suggerisce di considerare anche soluzioni basate su applicazioni su smartphone per ridurre l'investimento.

4. Giudizio finale complessivo.
L'innovatività appare sufficiente e permette all'azienda di collocarsi al livello che altre aziende hanno già raggiunto. Inoltre, gli investimenti per gli aspetti innovativi appaiono percentualmente bassi rispetto all'investimento complessivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,45	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,82	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
MEDITRANS S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **MEDITRANS S.r.l.** , mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	23,91%	39,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,036	1,334
Indice di liquidità	1,006	1,350

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**8**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
MEDITRANS S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata dalla Meditrans, verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
ROE	0,466	0,254
ROI	0,046	0,053

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
MEDITRANS S.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
MEDITRANS S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto, è sintetizzabile come dalla tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	30.000,00	0,00	0,00	**30.000,00**
Progettazione e direzione lavori	0,00	50.000,00	0,00	**50.000,00**
Suolo aziendale	200.467,00	0,00	0,00	**200.467,00**
Opere murarie e assimilate	1.375.783,00	0,00	0,00	**1.375.783,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	531.770,00	0,00	**531.770,00**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	35.176,00	0,00	**35.176,00**
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale investimento complessivo	**1.606.250,00**	**616.946,00**	**0,00**	**2.223.196,00**
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale complessivo fabbisogni	**1.606.250,00**	**616.946,00**	**0,00**	**2.223.196,00**

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	101.311,00	63.751,00	**165.062,00**
Apporto di mezzi propri	300.000,00	0,00	0,00	**300.000,00**
Finanziamenti a m / l termine	1.000.000,00	300.000,00	0,00	**1.300.000,00**
Totale escluso agevolazioni	***1.300.000,00***	***300.000,00***	***0,00***	**1.600.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	407.561,00	279.386,00	0,00	**686.947,00**
Totale fonti	**1.707.561,00**	**579.386,00**	**0,00**	**2.286.947,00**
Agevolazioni richieste				**686.947,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.223.196,00, delle fonti di copertura, al netto della voce "eccedenza fonti anno precedente", per € 2.286.947,00, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 300.000,00, un finanziamento a m/l termine per € 1.300.000,00 e agevolazioni per € 686.947,00.
Tuttavia, in considerazione delle decurtazioni apportate in sede di istruttoria, come si rappresenterà in seguito, le agevolazioni sono ridotte ad € 571.594,25, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 1.944.973,33.
Inoltre, in previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 300.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 1.223.758,00
(di cui riserve disponibili per € 147.330)	
Fondo per rischi e oneri	€ 192.005,00
TFR	€ 104.749,00
Debiti m/l termine	€ 201.781,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.722.293,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.068.645,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.068.645,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 653.648,00**

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del Passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato.

Si rammenta, infine, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio
L'iniziativa proposta dalla Meditrans S.r.l. unico socio è localizzata in Contrada "Grotta Maccarone", Zona Industriale del Comune di Corato (Bari) ed individuata catastalmente al Foglio n.50 Particelle n. 1154 – 2229 – 1158 – 1159 – 1056 – 581 – infra maggior consistenza p.lla 1415 – infra maggior consistenza p.lla 2228 e Foglio n.56 Particelle 308 – 47.
La società Meditrans S.r.l. risulta proprietaria del terreno al fg 56 p.lla 308 con Atto di Compravendita Rep. N. 58693 del 12/11/2015 e del terreno al fg 56 p.lla 47 con Atto di Compravendita Rep. N. 58048 del 15/05/2015.
Pertanto, la società Meditrans S.r.l. non è attualmente proprietaria di tutte le particelle oggetto dell'iniziativa e dichiara che, qualora il programma di finanziamento vada a buon fine, provvederà ad

acquistarle con atto pubblico; tale titolo dal momento della stipula sarà compatibile con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

Relativamente alle particelle precedentemente elencate non ancora di proprietà, la Società MEDITRANS S.r.l, nella persona del suo Legale Rappresentante, ha stipulato preliminare di compravendita in data 29/06/2015 con il Sig. CANNILLO Cataldo, nato a Corato il 27/03/1943 e residente in Corato in Viale V. Veneto n. 134 (C.F.: CNNCLD43C27C983R).

L'oggetto dell'iniziativa riguarda l'ampliamento della base logistica della società secondo i seguenti investimenti in attivi materiali che riguardano la realizzazione dell'ampliamento della sede della Meditrans S.r.l. per complessivi mq. 1600 circa, di cui mq. 1261 a destinazione produttiva e mq. 339 divisi in due manufatti adibiti a officina meccanica per i mezzi di trasporto e portineria. Il progetto prevede una circostante area pertinenziale destinata a viabilità aziendale, parcheggi, aree a verde. L'intervento oggetto di finanziamento è finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva in ampliamento a quella in fase di realizzazione.

Il progetto in ampliamento prevede la realizzazione dei seguenti manufatti:

- capannone composto da solo piano terra di superficie pari a mq. 1261 e volumetria pari a mc. 12610, sarà destinato allo stoccaggio di merci;
- officina meccanica composta da solo piano terra di superficie di circa mq. 320 e volumetria totale pari a circa mc. 1440, adibita ad officina meccanica per i mezzi di proprietà della società Meditrans S.r.l.;
- portineria composta da solo piano terra di superficie pari a circa mq. 19 e volumetria pari a circa mc. 76 , destinata ad ospitare l'addetto al controllo dei mezzi in uscita e in entrata;
- pensilina metallica di superficie pari a circa mq. 135 destinata alla copertura delle zone destinate al carico e scarico delle merci sensibili agli agenti atmosferici.

L'ampliamento è subordinato all'acquisto di un suolo di complessivi mq 5.185.

Il progetto in Attivi Materiali comprende la realizzazione del completamento della recinzione, la realizzazione di un piazzale esterno attrezzato per circa mq 8.000, l'illuminazione del piazzale, realizzazione dell'impianto idrico, elettrico, fognario, antincendio, un impianto di celle frigo, realizzazione di una stazione di rifornimento carburante, impianto di lavaggio veicoli industriali, impianto di depurazione e trattamento acque di scarico, impianto fotovoltaico di 40 kwh di potenza, impianto di aria compressa, attrezzatura da officina e insegna a totem, impianto di recupero e trattamento acque meteoriche, n.1 carrello elevatore controbilanciato, n.5 transpallet elettrici con forche da mm.1150, n.1 transpallet elettrico con forche da mm. 2350, mobili e arredi per ufficio, n. 12 personal computer, n.12 gruppi di continuità, n.1 lavagna attiva multimediale, n.1 videoproiettore, n.1 tv lcd 55", n.2 stampanti multifunzione laser, n. 12 licenze software, n.1 sistema di backup.

Facendo riferimento all'asseverazione dell'Arch. Antonio De Palma, tecnico incaricato dalla Meditrans S.r.l., l'investimento da realizzare risulta compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero suolo interessato dal progetto edilizio, poiché ricadente in zona tipizzata D-Industriale del vigente PRG del Comune di Corato e rientrante nel Piano Particolareggiato per Impianti Produttivi della zona D1/B.

La società Meditrans S.r.l. ha presentato presso il Comune di Corato il progetto per la realizzazione di un capannone destinato alla logistica, su suolo posto alla C.da Maccarone ricadente nei lotti n. 2-3-4 della maglia I del Piano Particolareggiato della Zona D1/B del vigente PRG, distinto in catasto al fg 50 p.lle 1144-1145-1152-1153 compreso all'interno dell'area aziendale censita in catasto al fg 50 p.lle 1144-

1145-1152-1153-1151-1150-1146-1147-1155-1154-1156-1148-1149, il progetto risulta approvato con Permesso di Costruire n. 66/14 del 03/07/2014 e con Provvedimento Unico Autorizzativo N.23 del 08/07/2014.
Vista la destinazione urbanistica dell'intero suolo interessato dal progetto edilizio e tenuto conto dell'asseverazione dell'Arch. Antonio De Palma sulla conformità urbanistica dell'ampliamento della sede logistica, l'iniziativa proposta della Meditrans S.r.l. risulta cantierabile.

- prescrizioni/indicazione per la fase successiva

Per l'ampliamento della base logistica della società occorrerà effettuare nuova richiesta di Permesso a Costruire e nuovo Provvedimento Unico Autorizzativo; i tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni citate sono complessivamente di circa 90 giorni dalla presentazione dell' istanza, non risultano vincoli ostativi all'ottenimento dei titoli autorizzativi.
Quanto all'impianto fotovoltaico, quest'ultimo è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo. A tal riguardo, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

1. che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
2. il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
3. l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
4. il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Meditrans è una azienda che offre servizi logistici relativi alla distribuzione di merci in favore delle principali aziende di produzione locale, regionale e nazionale con punte di sviluppo internazionale. La logistica viene effettuata, secondo quanto dichiarato nel business plan, mediante la raccolta di beni presso le aziende terze e l'organizzazione logistica dei servizi di classificazione, localizzazione e aggregazione delle assegnazioni dei trasporti mediante l'utilizzo di sistemi informatizzati che seguono le merci nell'intero percorso dall'inizio del servizio fino alla consegna delle stesse. Meditrans dichiara che il citato controllo, effettuato grazie ai servizi innovativi *way* e *win software*, potrà essere esercitato sia mediante l'utilizzo del *database* esistente presso l'azienda sia tramite i collegamenti *gps* assegnati ai clienti utenti tramite username e password.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

La Meditrans ha approfondito le caratteristiche del settore di riferimento e del mercato di sbocco, richiamando un estratto della XVII Riunione scientifica SIET, Università BOCCONI, svolta a Milano dal 29

giugno al 1 luglio 2015, denominata *"Nuovi sviluppi dell'economia dei trasporti: alla ricerca di un equilibrio tra crescita economica, sostenibilità ambientale e inclusività sociale"* e, in particolare, l'intervento del Prof. Ennio Forte (DISES-Federico II, Napoli) e del Dott. Delio Miotti (SVIMEZ) concernente *"l'outsourcing, la terziarizzazione dei trasporti e delle logistiche nelle filiere traslog (trasporto e logistica) - Gli impatti dell'uso prevalente dell'Incoterm Franco Fabbrica"*.

I dati relativi al settore di riferimento che emergono dall'analisi svolta evidenziano che *"il mercato logistico italiano è il quarto più grande mercato europeo con oltre 77 miliardi di euro fatturati nel 2012. Un mercato che nonostante la crisi mostra segni di apprezzabile dinamismo, secondo l'Osservatorio sulla Contract Logistic del Politecnico di Milano, il fatturato sarebbe salito a 79,1 miliardi nel 2014 e supererebbe gli 81 miliardi di euro nel 2015. Nel settore operano poco più di 160 mila imprese, in flessione rispetto ai primi anni 2000 e formato per quasi il 90% da imprese con meno di 10 addetti; solo 30 imprese occupano in media più di 1.000 addetti. Le micro imprese occupano poco più del 27% degli addetti del settore trasporti e logistica, mentre le medie o meglio medio-piccole imprese con un peso di poco più di un decimo occupano oltre la metà (53,3%) del milione di addetti del settore nel complesso"*.

Infine, per quello che concerne il mercato di sbocco e l'evoluzione del mercato di riferimento, la Meditrans rileva che la *"Contract Logistics rappresenta oggi un vero e proprio settore industriale a livello nazionale ed internazionale. Nell'ambito dell'attuale contesto, di mercato competitivo e globalizzato, emerge una nuova categoria di imprenditori, gli attori logistici, appunto, i quali si propongono sul mercato con una offerta di servizi integrati a livello della intera supply chain*[3]*. A differenza degli operatori tradizionali che eseguono attività decise a livello strategico ed operativo dal proprio cliente, l'operatore logistico è un'impresa integrata nel processo produttivo e distributivo capace non solo di svolgere una parte o l'intero processo logistico, ma anche di organizzarlo e guidarlo per conto dei propri clienti. Il ruolo svolto dai più evoluti operatori di servizi logistici integrati si sta ampliando rapidamente e tende verso l'acquisizione di responsabilità di governo di interi segmenti della supply chain (specializzazione orizzontale di fornitura di un solo prodotto intermedio a più imprese dello stesso settore o verticale cioè più prodotti a una o più imprese). Le conseguenze positive nel lungo e nel breve periodo sono piuttosto importanti. Infatti, le risorse dell'impresa possono essere concentrate in quelle attività che rappresentano il core business dell'impresa, evitando di dover investire in attività secondarie interne che oltretutto, per raggiungere livelli di competitività assoluta, necessiterebbero di investimenti ingenti, sia in termini economici che di risorse e competenze, comunque non giustificabili da risultati proporzionalmente adeguati ed apprezzabili"*.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La Meditrans, allo stato attuale, dichiara di avere un pacchetto di 1804 clienti di ogni dimensione e settore produttivo. La società prevede, grazie allo studio di innovazione e sviluppo previsto all'interno del presente investimento concernente il nuovo sistema di software win e way (con il quale la società renderà tracciabile, anche da parte dei clienti, lo stato della merce viaggiante e i tempi e la località di consegna), che il pacchetto clienti precedentemente indicato subirà una continua espansione su tutto il territorio nazionale. La nuova struttura e i nuovi sistemi di stoccaggio e smistamento delle merci porterà, secondo la Meditrans, ad una contrazione dei costi medi del servizio e, presumibilmente, realizzerà un incremento dei ricavi aggiuntivi fino al raggiungimento di quelli indicati nel conto economico di previsione.

[3] *supply chain*: riguarda diverse attività logistiche delle aziende, con l'obiettivo di controllare le prestazioni e migliorarne l'efficienza. Tra queste attività sono incluse la catalogazione sistematica dei prodotti e il coordinamento strategico dei vari membri della catena di distribuzione.

➢ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

L'azienda con il piano di espansione in atto tende ad organizzare la movimentazione delle merci puntando su fattori essenziali consistenti nell'efficienza delle infrastrutture e dell'informatica legate alla logistica. La gestione semplificata delle spedizioni internazionali, dovuta alla capacità di seguire con l'innovazione e lo sviluppo sperimentale computerizzato, ogni stato relativo alla singola spedizione, nonché la tempestività nel raggiungere le destinazioni consentiranno, secondo le previsioni della Meditrans, l'incremento delle merci movimentate, l'apprezzamento del servizio reso da parte dei clienti, nonché l'economicità dei servizi prestati. L'azienda dichiara, inoltre, di essere localizzata in un bacino territoriale strategico poiché rappresenta il punto di collegamento tra le aziende del centro nord e quelle del sud Italia e, pertanto, gode del vantaggio intermedio che consente agli utenti di ottenere particolare contrazione dei costi della movimentazione delle merci. L'esperienza maturata nel settore, infine, consente e consentirà, per la proponente, di porre in essere strategie di marketing sempre più incisive, tendenti allo sviluppo competitivo dell'azienda.

➢ Analisi della concorrenza

La Meditrans ha effettuato l'analisi della concorrenza richiamando "*Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020*", pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente le linee politiche approvate dalla Consulta dopo il confronto con gli operatori, i territori e le audizioni parlamentari (paragrafo "*2.2. La logistica italiana nella competizione mondiale*"). Dal documento richiamato si evince che la Banca Mondiale finanzia il progetto "*Logistics Performance Index*" che, per la prima volta, misura i divari di competitività che esistono tra le varie Nazioni con riferimento soprattutto al commercio internazionale. Questo indice, basato su un sondaggio mondiale condotto presso gli operatori logistici ed i corrieri espressi è uno strumento di *benchmarking* per confrontare la performance dei singoli Paesi lungo la loro *supply chain* interna. Tale indice, che è stato eseguito su 150 Paesi del Mondo, è sottotitolato con "*connecting to compete*", che evidenzia come la logistica è posta al centro della competizione mondiale dei sistemi economici. La costruzione dell'indice tenta di captare le variabili fondamentali che sono alla base della capacità di una nazione di muovere rapidamente, in modo affidabile ed economicamente competitivo, le merci attraverso i propri confini.
L'indice rileva, infatti, che le nazioni "performanti" sono le nazioni che tipicamente hanno attuato un reale approccio sistemico alle loro riforme (per es.: Olanda e Germania).
I principali concorrenti indicati dalla proponente, in ambito regionale, sono i seguenti:

- T.L.D. s.r.l – Lecce;
- Stucci s.r.l Logistica e Spedizioni - Modugno (Ba);
- Transervis s.r.l. – Brindisi;
- Gerco Spedizioni Internazionali s.r.l. – Bari;
- Pietro Balena s.r.l. – Bari;
- Milillo s.r.l. – Bari.

➢ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

La Meditrans dichiara di collocarsi al centro di un distretto produttivo che vede la presenza di grandi pastifici (Granoro e Riscossa) e mulini di interesse nazionale ed internazionale (Casillo), aziende metallurgiche di produzione di particolari per grandi aziende nonché un numero considerevole di piccole e medie imprese alimentari e non che caratterizzano il nord barese. Inoltre, la proponente evidenzia che nella provincia di Bari, sono presenti importanti aziende di produzione di macchine olearie, di macchinari per l'agricoltura e la zootecnica, carrelli elevatori, macchine estrattive, sistemi di assemblaggio e controllo, valvole, cuscinetti, componentistica per macchinari, impiantistica industriale che richiedono servizi logistici alla Meditrans. Infine, l'azienda afferma che l'attività si svolge in tutta

Italia per il già citato bidirezionalismo dei movimenti delle merci effettuati, intesi come consegne dal sud al nord e dal nord al sud, grazie ad una organizzazione capillare con aziende e corrispondenti di tutta Italia e con punte di sviluppo fuori dai confini nazionali.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

La società proponente descrive esclusivamente i punti di forza indicando nella figura dell'Amministratore Unico e del suo staff l'esperienza, l'attenzione al costante miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto e il particolare impegno che viene posto nella scelta della clientela tale da garantire i previsti flussi finanziari conseguenti ai servizi offerti e, pertanto, non creare perdite su crediti e/o dispersione di costi.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Meditrans afferma che le tabelle allegate, per semplicità, sono state elaborate in base ad omogeneità della struttura di contenimento merci (pedane) ma non rappresentano la totalità della tipologia delle movimentazioni delle merci. Infatti, la proponente provvede ad effettuare consegne di merci diverse che vengono quantitativamente valorizzate in un modo differente anche se rappresentano una minima parte dei volumi movimentati.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
LOGISTICA IN PEDANE	MESE	10.833,00	12	129.996,00	98.838,60	50	4.941.930,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
LOGISTICA IN PEDANE	MESE	20.833,00	12	249.996,00	203.763,10	38	7.742.997,80

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

La MEDITRANS dichiara che il presente investimento sarà caratterizzato, per quanto riguarda l'aspetto tecnico amministrativo, da una innovazione tecnologica basata sui principi più avanzati di gestione del transito merci. A seguito di ciò, al fine della realizzazione del progetto, il personale amministrativo sarà incrementato di 1 unità e gli operai di 3 unità.

Come già precedentemente riportato, l'impresa risulta essere beneficiaria di agevolazioni concesse nell'ambito del POR Puglia 2007 – 2013 PIA Tit. IX.

Pertanto, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo con i dati di incremento occupazionali relativi ai due programmi di investimento:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (08/2014-07/2015)	Incremento ULA a regime da precedente agevolazione (2016)	N. unità nell'esercizio a regime (2019)	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	*3,85*	*7,00*	*8,00*	*1,00*
di cui donne	2,19	4,06	4,50	0,44
Operai	*26,14*	*25,00*	*28,00*	*3,00*
di cui donne	0,75	0,75	1,00	0,25
TOTALE	29,99	32,00	36,00	4,00
di cui donne	2,94	4,81	5,50	0,69

In relazione al principio delle pari opportunità, la MEDITRANS afferma che sin dalla sua costituzione ha fatto proprio il principio di pari opportunità collegato alla realizzazione di pari condizioni di partenza tra uomini e donne, evitando di porre in essere qualsiasi discriminazione diretta e indiretta. L'azienda afferma, inoltre, che ha posto sempre attenzione alla pari dignità sociale e di eguaglianza dei lavoratori dipendenti riconoscendo alla donna lavoratrice gli stessi diritti e le stesse retribuzioni dei colleghi uomini.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 2.188.020,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** concernenti la ricerca, studio di realizzazione e preventivazione per € 30.000,00;
- **Progettazioni e direzione lavori** relative alle opere murarie e agli impianti specifici per € 50.000,00;
- **Suolo aziendale** (acquisto suolo per € 156.000,00; sistemazione del suolo per € 44.467,00) per un totale di € 200.467,00;
- **Opere murarie ed assimilate** (lavori su opificio per € 453.619,00; compattazione, pavimentazione, verde, illuminazione per € 360.023,00; rifacimento recinzioni per € 100.455,00; pensilina coperta zona carico e scarico per € 22.000,00; impianti di fognatura, scavi installazione tubi ecc. come da computo metrico per € 25.391,00; installazione apparecchi igienico sanitari, allacciamento per servizi come da computo metrico per € 23.966,00; quadri, linee e impianti come da computo metrico € 62.038,00; produzione e impianto di distribuzione come da computo metrico € 25.795,00; antincendio - cisterna, cassette con idranti, estintori portatili, allarme esterno ecc. per € 29.417,00; stazione di rifornimento - isola di erogazione come da computo metrico € 39.750,00; celle frigo come da computo metrico per € 76.000,00; impianto per acque meteoriche - come da computo metrico scavi, tubazione, canali di drenaggio per € 77.329,00; impianto fotovoltaico - produzione di 40 kwh di potenza per € 80.000,00) per un totale di € 1.375.783,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e software**: (Impianto di allarme e antintrusione per € 145.140,00; insegna a totem per 15.000,00; impianto di lavaggio veicoli industriali con annesso impianto di depurazione per € 131.106,00; scaffalature per pellet per € 8.270,00; attrezzatura di officina per € 81.510,00; attrezzatura per manutenzione mezzi per € 15.544,00; carrelli elevatori

per transpallet per € 5.000,00; arredamenti per ufficio per € 90.360,00; Hardware per € 36.480,00; n. 12 licenze software per € 3.360,00), per un totale di € 531.770,00.

Si evidenzia l'inammissibilità di alcune voci di spesa relative alle "attrezzature, macchinari, impianti e software" ed agli "impianti generali", in particolare, le voci di spesa non riconosciute riguardano l'impianto di lavaggio veicoli industriali con annesso impianto di depurazione per € 131.106,00, l'attrezzatura di officina per € 81.510,00, l'attrezzatura per manutenzione mezzi per € 15.544,00 e l'impianto di rifornimento di carburante per € 39.750,00, poiché afferenti al settore relativo al trasporto merce con mezzi targati non rientranti tra gli investimenti ammissibili e, pertanto, non strettamente correlate al processo produttivo oggetto dell'investimento. La tabella che segue riporta il dettaglio degli Attivi Materiali richiesti ed ammissibili.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	30.000,00	13.500,00	29.174,60	13.128,57
Spese di progettazione	50.000,00	22.500,00	50.000,00	22.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	200.467,00	50.116,75	190.979,73	47.744,93
Opere murarie e assimilate	1.375.783,00	343.945,75	1.336.033,00	334.008,25
Attrezzature, macchinari, impianti e software	531.770,00	239.296,50	303.610,00	136.624,50
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.188.020,00**	**669.359,00**	**1.909.797,33**	**554.006,25**

Inoltre, si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità sono stati adeguati nel limite dell'1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come previsto dall'art.7 comma 3 dell'Avviso;
- le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento;
- il suolo aziendale è stato adeguato al 10% del totale Attivi Materiali ammessi, come stabilito dall'art. 29 comma 2 lettera a.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in base all'investimento richiesto, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S
Ipotesi non ricorrente.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

L'investimento in innovazione tecnologica è focalizzato sulla geolocalizzazione dei mezzi di trasporto mediante dispositivi ad hoc. I dati sulla geolocalizzazione verranno trasmessi a servizi software per la ottimizzazione della gestione della flotta ma la proposta indica in modo molto generico i servizi software che si prevede di sviluppare. Ovviamente, tali dati sono fondamentali per qualsiasi ottimizzazione della flotta ma non si indica in dettaglio le elaborazioni o se e come i clienti potranno visualizzarli. Sicuramente, la disponibilità dei dati sulla posizione dei vari veicoli potrà migliorare i processi interni ed i dati economici della ditta ma visti i dati forniti non è possibile valutare in modo accurato tali benefici.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

La proposta permetterà all'azienda di adeguarsi allo stato dell'arte nel settore interessato per quanto riguarda aziende di carattere nazionale. Questo adeguamento è condizionato allo sviluppo e/o acquisizione di servizi software per la elaborazione, l'analisi e la correlazione dei dati raccolti.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi

Il progetto permetterà all'azienda proponente di acquisire conoscenze e competenze su servizi software per la gestione ottimizzata della flotta. Non si pone il problema di protezione e sfruttamento di tali servizi che sono e restano di terzi.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Il progetto permetterà all'azienda proponente di acquisire conoscenze e competenze su servizi software per la gestione ottimizzata della flotta. Di conseguenza andranno riorganizzati i processi interni ma il progetto non fornisce informazioni per individuare quanti e quali processi.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Assente per quanto riguarda il proponente.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Chiara definizione dei servizi software che si intende sviluppare ed analisi dei processi interni che dovranno essere modificati.

6. Giudizio finale complessivo

Gli investimenti e le ricadute in innovazione sono limitate rispetto all'investimento complessivo.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 35.176,00** risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	35.176,00	35.176,00	17.588,00
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**35.176,00**	**35.176,00**	**17.588,00**
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Trasferimento di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**35.176,00**	**35.176,00**	**17.588,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Aiuti all'Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione richieste e concesse nel limite del 50%, ex art. 77 comma 3 del Titolo V, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:
Sezione 5:

Acque meteoriche: l'istante dichiara di essere soggetto ad "autorizzazione per la gestione delle acque meteoriche ex art. 113 del D.Lgs 152/06". Nel merito l'Autorità rammenta che la norma regionale di riferimento è il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.).
Alberi di ulivo: nel campo "altre autorizzazioni" l'istante non riporta alcuna previsione e tuttavia è evidente, dalla perimetrazione su ortofoto, la presenza di ulivi. Stante l'evidente necessità di espianto in ragione della previsione di realizzazione di diversi manufatti, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L.144/1951, e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso andrà segnalata la presenza degli ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
Emissioni: l'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Nel merito l'Autorità rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe, ad esempio, essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia " a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tale autorizzazione non sarebbe invece necessaria qualora l'impianto ricadesse nella Parte I dell'allegato citato (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1) ad esempio nella categoria "k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura."

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa l'Autorità Ambientale ha evidenziato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

1. **Alberi di ulivo** Stante l'evidente necessità di espianto di ulivi in ragione della previsione di realizzazione di diversi manufatti, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L.144/1951, e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso andrà segnalata la presenza degli ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

1. **Acque meteoriche**: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

2. **Emissioni**: l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe, ad esempio, essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 in quanto afferente alla tipologia " *a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di*

impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tale autorizzazione non sarebbe invece necessaria qualora l'impianto ricadesse nella Parte I dell'allegato citato (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1) ad esempio nella categoria "*k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.*"

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1) approvvigionamento di acque per usi potabili solo da rete acquedottistica;
2) uso di acque meteoriche per usi non potabili;
3) utilizzo di macchinari di nuova generazione che permettono un risparmio energetico;
4) realizzazione di aree verdi e piantumazione di essenze autoctone all'interno del complesso aziendale;
5) installazione di un impianto fotovoltaico;
6) effettuazione dell'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
7) ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto (anno));
8) completamento dell'acquisizione della certificazione ISO 14001;
9) raccolta differenziata degli scarti da imballaggi.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza;
b) rispetto ai criteri in tema di Energia:
   I. siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
   II. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.);
   III. venga quantificato il dichiarato miglioramento dell'efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto (anno));

   tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
c) la raccolta differenziata dovrà essere estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili e andrà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti potenzialmente più dannosi per l'ambiente;
d) nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;

- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe, inoltre, auspicabile:
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sulla cantierabilità (rif. par.3.2.6);
2) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto (rif. par. 3.2.2 punto 3 e par. 3.5);
3) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento (rif. par. 3.7).

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento è pari ad € 2.223.196,00 e le agevolazioni richieste sono pari ad € 686.947,00. A seguito dell'attività istruttoria, il programma di investimenti ammesso è pari ad **€ 1.944.973,33** e le agevolazioni ammesse sono pari ad **€ 571.594,25**.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.188.020,00	669.359,00	1.909.797,33	554.006,25
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	35.176,00	17.588,00	35.176,00	17.588,00
TOTALE		2.223.196,00	686.947,00	1.944.973,33	571.594,25

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate inviato dalla Meditrans che si riporta di seguito, la tempistica dell'investimento è ipotizzata dal 01/07/2016 al 20/12/2018:

Attività Programmata	2016		2017				2018			
	lug.-sett.	ott.-dic.	gen.-mar.	apr.-giu.	lug.-sett.	ott.-dic.	gen.-mar.	apr.-giu.	lug.-sett.	ott.-dic.
Opere edili strutturali (strutture, murature, intonaci, pavimenti, opere in pietra, opere in ferro, opere in legno, ascensore)										
Realizzazione impianti (rete fognaria, cabine elettriche, riscaldamento, solare termico, condizionamento, idrico, elettrico, fotovoltaico, sanitario, telefonico, TV/SAT, rilevazione incendi, antincendio)										
Opere di finitura (tinteggiatura, rivestimenti, controsoffitti, manti impermeabili, coibentazioni, infissi, arredo sanitario)										
Lavori di sistemazioni esterne, strade, piazzali e recinzioni										
Acquisto arredi e attrezzature per spazi comuni e camere										
Acquisto arredi e attrezzature per servizi funzionali (sala conferenza, sala convegni)										
Realizzazione portale web										
Certificazione ISO 14001										
Certificazione SA 8000										

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 27 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 333

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: IFAC S.p.A. – Acquaviva delle Fonti (Ba).

II giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;

- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investi-

menti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Par-

lamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 —Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** in data 01.08.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché. alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 987STSO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** è pari ad **C. 2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.319.591,00;**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc , alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc.- Z.I. -

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 98TST-SO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc — Z.I., riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** con agevolazione massima concedibile pari ad €. **2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di **€. 6.319.591,00;**

- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba) ,** ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba);**
- alla **Segreteria della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione

Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 333 DEL 24 FEB. 2016

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: IFAC S.p.A.

Codice Progetto: 987STS0

Protocollo istruttorio: 12

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 8
3.1 Esame preliminare della domanda 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 9
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 9
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 11
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti 13
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 14
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato 18
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento. 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 22
3.4 Investimenti in R&S 23
3.5 Investimenti in Innovazione 26
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 29
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 30
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 32
5. Conclusioni 33

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 01/08/2015 alle ore 16.58. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1130458742864 del 08/02/2014;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

1. Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
2. Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
3. Sezione 3 – n. 16 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci e dai componenti del collegio sindacale della società);
4. Sezione 4 – Business plan;
5. Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
6. Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
7. Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal rappresentante Legale);
8. Relazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
9. Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi dei relativi allegati e delle ricevute di avvenuto deposito presso il Registro Imprese;
10. Atto costitutivo e statuto del 17/06/1981, Repertorio n. 169033 e Raccolta n. 6242; verbale di assemblea straordinaria del 30/05/2005, Repertorio n. 38977 e Raccolta n. 11647 di aumento capitale sociale e aggiornamento statuto; verbale di assemblea straordinaria del 26/05/2010, Repertorio n. 25274 e Raccolta n. 9919 di aumento capitale sociale, trasformazione da S.r.l. in S.p.A., trasferimento sede legale e proroga del termine di durata della società;
11. Estratto del libro soci e visura camerale ordinaria con elenco dei soci;
12. Documentazione attestante la disponibilità del suolo e degli immobili:

- ✓ visura catastale attestante la proprietà in capo alla Ifac S.p.A. degli immobili iscritti al foglio 48 particella 519 sub 2 e 3 – Cat. D1 ed al foglio 48 particella 518 sub 2 e 3 – Cat. D1 e dei terreni iscritti al foglio 43 particelle 223, 225 e 402 ed al foglio 48 particelle 583, 586 e 587;
- ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 25136 e Raccolta n. 9828, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104 (foglio 48 particella 584) in Zona PIP al fine di realizzare un opificio industriale;
- ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 28682 e Raccolta n. 11512, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104/A (foglio 48 particelle 586 e 587) in Zona PIP al fine di ampliare l'opificio industriale.

13. Diagramma di GANTT;
14. Inquadramento generale su ortofoto.

Successivamente l'impresa:

- con mail del 09/09/2015 ha inviato una comunicazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, attestante la tempistica relativa all'avvio lavori in relazione al Provvedimento Unico Autorizzativo n. 61/2012, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 7845/BA del 06/11/2015;
- con PEC del 29/01/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 609/BA del 01/02/2016, ha trasmetto una certificazione, a firma del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), attestante che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Via A. Tamburrino – Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con il PUA n. 61 del 17/04/2012, alla data del 26/01/2016, non risultano avere avuto inizio.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **IFAC S.p.A.**, Partita IVA 02558090722, è stata costituita ed avviata in data 17/06/1981 (come si evince dalla visura camerale), ha sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc – 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) ed ulteriore sede operativa in Via per Castellana – Blocco E, Km. 3 – 70014 Conversano (Ba).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 25/06/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 3.500.000,00, versato per € 2.375.000,00, sono i seguenti:

Socio	Quota	Valore
Amodio Angelo	82,86%	€ 2.900.000,00
Ruggiero Angelo	17,14%	€ 600.000,00

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:

- *nell'ambito della divisione produttiva, con l'ausilio di studi e ricerche di settore: produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isotermici in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico; produzione di parti e particolari di carrozzerie industriali nonché la produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli, rimorchi ed altri mezzi di trasporto; produzione di articoli accessori necessari per l'allestimento degli autoveicoli; assemblaggio dei beni su elencati;*
- *nell'ambito della divisione commercio e servizi: rappresentanza con o senza deposito e relativa commercializzazione di pannelli e furgoni isotermici, di gruppi frigoriferi e relativi accessori, necessari ed utilizzati nel comparto automezzi e trasporti specifici; import-export degli stessi elementi inseriti nella divisione commercio; gestione di agenzia di affari esclusivamente per la compravendita degli autoveicoli nuovi ed usati".*

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isotermici in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico".*
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *29.20.00 – Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.*
Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014*		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
92,43	14.260.362,00	16.136.663,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della IFAC S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 79,81 – Fatturato: € 10.822.915,00 – Tot. Bilancio: € 12.757.152,00) ed all'impresa collegata Tecnofrigo S.r.l. (ULA: n. 15 – Fatturato: € 3.437.447,00 – Tot. Bilancio: € 3.379.511,00).

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

- ✓ Descrizione dell'investimento:
  Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente".
  L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Acquisizione di Servizi, finalizzati al miglioramento del processo produttivo automatizzato dei furgoni isotermici e dei kit isotermici oltre alla produzione in loco di parte della materia prima (poliuretano espanso).
  L'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 24 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/12/2017 e l'esercizio a regime nel 2019.

- ✓ Requisiti:
  a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
     il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della IFAC S.p.A. in Via Achille Tamburrino, nc - Z.I. – 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba).
  b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
     il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 6.319.591,00**, così distinto:
     Attivi Materiali per € 4.154.591,00
     R&S per € 1.985.000,00
     Innovazione per € 30.000,00
     Acquisizione di Servizi per € 150.000,00
  c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
     il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.
  d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
     l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 65,74% dell'investimento complessivo.
  e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
     Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (*Produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere, furgoni isotermici in vetroresina e furgoni frigoriferi per trasporti specifici*) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dal soggetto proponente. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 14/10/2015 con validità fino al 14/10/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda IFAC S.p.A., così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa della produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isotermici in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico.
L'impresa, partendo dalla progettazione utilizzando criteri di calcolo e verifica strutturale mediante sofisticati supporti informatici, realizza le casse isotermiche attraverso la preparazione e lo stampaggio di pannelli isotermici con assemblaggio semplificato, ottenendo un prodotto più leggero e termicamente più efficiente a salvaguardia dell'ambiente e della qualità organolettica dei prodotti da trasportare. Successivamente provvede all'installazione a bordo dei mezzi di trasporto.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è quello di realizzare una serie di investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto (furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale) e di processo (miglioramento del processo produttivo automatizzato ed avvio della produzione in loco di parte della materia prima, ovvero del poliuretano espanso a basso impatto ambientale) tali da consentire all'impresa di proporre sul mercato un aggiornamento degli attuali prodotti, frutto della suddetta innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto, dal titolo: "*Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale*" prevede investimenti in R&S per € 1.985.000,00. Ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per la produzione di carrozzerie isotermiche, pannelli in vetroresina, allestimenti di automezzi frigoriferi. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 6.319.591,00 di cui € 4.154.591,00 in investimenti in Attivi Materiali. Il progetto di ricerca è mirato all'ottenimento di caratteristiche innovative quali autoportanza (ammessa dalle normative italiane a partire dal 1994) e intermodalità. La caratteristica di autoportanza è già offerta sul mercato italiano. La caratteristica di intermodalità è meno diffusa nei prodotti presenti sul mercato e, sostanzialmente, implementata in misura non soddisfacente nei requisiti di efficacia ed efficienza auspicabili per una reale crescita del trasporto intermodale nel settore considerato. Le caratteristiche di ecosostenibilità e di impiego di lega speciale per il telaio, per quanto rivendicate dall'azienda, non sono sufficientemente evidenziate nel progetto di R&S. Il successo del progetto di ricerca è mirato all'ampliamento della struttura produttiva esistente su di un suolo industriale PIP ad essa immediatamente adiacente, con miglioramento del processo produttivo automatizzato e produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria, quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania. Si nota che la produzione della materia prima in loco non è supportata da una descrizione adeguata delle tecnologie di produzione e che non è neanche spiegato con quali modalità verrà ottenuto il "*poliuretano espanso a basso impatto ambientale*". La trattazione degli "investimenti in attivi materiali" è sostanzialmente una mera riproposizione della descrizione degli "investimenti in ricerca e sviluppo".

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Gli aspetti innovativi del prodotto evidenziati dall'azienda riguardano la realizzazione di veicoli con furgoni isotermici autoportanti e con caratteristiche intermodali, cioè con una autonomia strutturale e affidabilità in grado di soddisfare le specifiche richieste di utilizzo sia dal punto di vista funzionale che da quello normativo.

Per quanto riguarda i furgoni isotermici autoportanti, essi sono da tempo presenti sul mercato europeo in una pluralità di soluzioni strutturali e di materiali impiegati; di per sé questa caratteristica non sarebbe innovativa, se non considerata insieme al requisito di intermodalità. Infatti, per quanto attiene alle caratteristiche intermodali, lo studio di strutture ausiliarie integrative in grado di soddisfare le specifiche richieste per le applicazioni in ambito ferroviario e quelle per la movimentazione in aree portuali potrebbe richiedere un grado di innovatività anche rilevante, in funzione delle soluzioni proposte. L'ottenimento di caratteristiche intermodali in un furgone isotermico autoportante, potrebbe richiedere quindi una revisione delle modalità di progettazione e realizzazione della cella autoportante, tali da concretizzare l'esigenza di RI e SS. Tale esigenza non è illustrata adeguatamente nel progetto presentato.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

Si conferma la coerenza della proposta con l'area di innovazione indicata dal soggetto proponente e riportata nel documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)". In particolare trattasi di iniziativa ricadente nell'area di innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Al fine di permettere alla IFAC S.p.A. di predisporre correttamente il progetto definitivo, si riportano, di seguito, le seguenti indicazioni:

- si suggerisce al soggetto proponente di evidenziare in misura più chiara e approfondita i contenuti innovativi del progetto presentato e, in particolare, le conseguenze che il perseguimento dei contenuti innovativi ha sulla progettazione strutturale del furgone e sulle modifiche da apportare alle architetture del sistema (furgone) e dei sottosistemi (pannelli), tali da richiedere il ricorso alla RI/SS per l'adattamento delle conoscenze esistenti sia sulle metodologie di progettazione sia sui materiali da impiegare e i relativi processi di fabbricazione/giunzione/assemblaggio.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto industriale proposto è indispensabile per il mantenimento della competitività dell'azienda in un settore in cui le caratteristiche di autoportanza dei furgoni frigoriferi sono sempre più richieste dal mercato. L'individuazione della caratteristica di intermodalità appare una prestazione premio in grado di consentire l'ampliamento della quota di mercato dell'azienda proponente. La necessità di attività di RI/SS per il successo del progetto industriale deve essere precisata ed approfondita, per evitare che il progetto appaia come un ordinario progetto di sviluppo industriale realizzabile con le competenze del proponente eventualmente integrate da quelle di consulenti operanti sul mercato. Per inciso, si segnala che tra gli elementi di innovazione è citato l'utilizzo di nuovi sistemi di refrigerazione, per i quali non è stata fornita nessuna informazione atta a chiarirne la reale innovatività.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,58	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,39	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
IFAC S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	35,32	35,64
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,93	1,00
Indice di liquidità	0,48	0,60

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	**7**	**7**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
IFAC S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
ROE	-0,008	0,021
ROI	0,007	0,018

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
IFAC S.p.A.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
IFAC S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	90.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	90.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	415.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.934.591,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.625.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	100.000,00
Partecipazione a fiere (€)	50.000,00
Ricerca industriale (€)	1.478.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	497.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	10.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	25.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	5.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 6.319.591,00**
Apporto mezzi propri	€ 1.800.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.671.147,75
TOTALE	**€ 6.471.147,75**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.800.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.547.103,00
(di cui riserve disponibili per € 916.273,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 153.411,00
TFR	€ 913.905,00
Debiti m/l termine	€ 1.867.728,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 1.437.432,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 8.919.579,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 1.125.000,00
Immobilizzazioni	€ 7.298.573,00
Crediti m/l termine	€ 545.450,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 8.969.023,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**- € 49.444,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente inferiore all'attivo immobilizzato. Pertanto, qualora l'impresa dovesse confermare, in sede di progetto definitivo, il suddetto piano di copertura finanziaria, in relazione all'apporto di mezzi propri, dovrà provvedere ad apportare esclusivamente mezzi freschi mediante nuovi apporti da parte dei soci.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

La società IFAC S.p.A., si occupa della produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere, di pannelli in vetroresina allestimenti di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. La società ha sede legale e amministrativa in Via Achille Tamburrino, nc, Zona PIP - 70021 Acquaviva Delle Fonti (Ba), dove attualmente esiste l'insediamento produttivo della società, individuato in catasto al Fg 48 p.lle 486-464-465-466-467-469-395 del Comune di Acquaviva delle Fonti.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'area di proprietà è tipizzata come zona per insediamenti produttivi come da Piano Regolatore Generale e rientra nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), approvato con delibera Comunale n. 188 del 23 ottobre 1976 ed attualmente vigente.

Come meglio specificato nella relazione tecnica, a firma dell'Ing. Claudio Giorgio, la zona si compone di due lotti:

1) il primo su cui esiste attualmente l'insediamento IFAC S.p.A.; in catasto l'area risulta individuata al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle 486,464,465,466,467,469,395 per una superficie complessiva di mq 36.467;
2) la seconda è stata assegnata dal Comune di Acquaviva delle Fonti alla IFAC S.p.A. con convenzione del Notaio Petrera del 26/04/2010 e con delibera di approvazione del Consiglio Comunale n. 44 del 07/11/2011. In catasto l'area risulta al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle n° 402, 583,586,587 per una superficie di mq 15.066.

L'intera superficie è, pertanto, pari a mq 36.467,00+15.066,00= mq 51.533,00

Tutta l'area su menzionata risulta già di proprietà della IFAC S.p.A. e pertanto la disponibilità dell'area e dell' immobile esistente (tipologia titolo ed estremi) è compatibile con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Il tutto come meglio dettagliato nei seguenti titoli allegati all'istanza di accesso:

- verbale di assemblea del 26 Maggio 2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919, registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975;
- convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. n. 25136 Raccolta n. 9828; registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405;
- retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. n. 28682 Raccolta n. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al n. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq.

PRESCRIZIONE A: *A tal riguardo si evidenzia che la parte riguardante le superfici di cui al punto 1 e 2 coincidono sia nella relazione del tecnico Ing. Claudio Giorgio che nel verbale di assemblea del 26/05/2010 e nelle convenzioni del 26/04/2010 e del 17/06/2012,; invero, poiché ci sono stati vari passaggi di cessioni ed acquisizioni, anche successive all'assegnazione di cui al punto 2, in*

fase di progetto definitivo, si richiede di fornire un chiarimento con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'intervento proposto prevede un ampliamento della struttura produttiva esistente su suolo industriale PIP immediatamente adiacente l'attuale insediamento della IFAC S.p.A., tendente al miglioramento del processo produttivo automatizzato ed alla produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania e, quindi, con maggiori costi di acquisto, costi indiretti di produzione quali lo sfrido e lo smaltimento in discarica dello stesso rifiuto classificato speciale. Inoltre la ricerca tenderà al miglioramento dell'attuale conducibilità dello stesso necessaria per migliorare e ridurre gli attuali consumi energetici ed un minor inquinamento ambientale. A tal riguardo, va segnalato che il titolo del progetto della presente iniziativa è: "Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale", con elementi innovativi che sono i materiali, i nuovi sistemi di refrigerazione, la realizzazione di una nuova linea di produzione dei materiali isotermici dei pannelli caratterizzati da elevata automazione, elevata efficienza ed utilizzo di tecnologie volte a minimizzare gli effetti ambientali.

L'intervento prevede:

1. un ampliamento della zona lavorativa con investimento su un suolo attiguo all'opificio esistente e sulla sistemazione della stesso. In particolare, è previsto un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012, rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia privata - del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo del 26/01/2016, certifica in pari data, quanto segue: "*Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17/04/2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio*".

   Tale circostanza è di particolare rilievo atteso che il comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso riporta quanto segue: "*I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12. Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione*".
2. un ampliamento della zona uffici pari a circa 325,00 mq, da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, cosi come da superfici minime previste; tale ampliamento sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente.

L'investimento totale sui nuovi fabbricati comprende i manufatti stessi, le opere murarie e l'impiantistica annessa.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile e del suolo dove sarà localizzata l'iniziativa; infatti, in riferimento agli atti di provenienza, si è potuto evincere dai certificati di destinazione urbanistica allegati che:

- L'intera superficie di proprietà della IFAC S.p.A. è pari a mq 36.467,00+15.066,00 = mq 51.533,00. A tale superficie occorre sottrarre l'area destinata a verde privato, pari a mq 794,00, per cui l'area edificabile di proprietà IFAC S.p.A. è pari a:
  AREA EDIFICABILE = mq (51.533,00-794,00) = mq 50.739,00
  l'indice di zona è pari a 4 mc/mq per cui il
  VOLUM. EDIFICABILE = (mq 50.739,00 X 4 mc/mq) = me 202.956,00

Considerando che:

- VOLUME ESISTENTE pari a mc 126.806,88;
  VOLUME AMPLIAMENTO pari a mc 43.608,68 (autorizzato con PAU n. 61 del 17/04/2012 ma non ancora realizzato);
  VOLUME RESIDUO = MC 202.956,00- (126.806,88+46.308,68) = MC 29.840,44

La IFAC S.p.A. necessita di nuovi uffici, di una zona in cui fare formazione e ricerca e una sala riunioni e, quindi, si prevede che, considerando che la situazione attuale prevede già una superficie destinata ad uffici pari a mq 131,00 a Piano Terra e mq 114,00 a 1° piano per un totale di mq 245,00, si possa realizzare una superficie destinata esclusivamente ad uffici al netto di servizi e parti comuni, di circa mq 325,00 su due piani, rientrante nell'ambito del volume residuo sopra indicato. Si precisa che il calcolo è stato compiuto considerando l'indirizzo secondo cui è possibile realizzare una superfice di mq 25,00 per ogni dipendente amministrativo.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:

Cosi come già evidenziato da relazione del tecnico di parte, Ing. Claudio GIORGIO, gli ampliamenti previsti devono seguire l'iter del SUAP, in quanto trattasi di ampliamenti di attività produttive; invero, per quanto riguarda l'ampliamento della zona lavorativa su suolo attiguo (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti) di mc 46.308,68, esiste già un P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano (con annessi Parere favorevole dell'ufficio Tecnico trasmesso al SUAP con nota prot. n. 1882 del 27/01/2012, Parere Igienico-sanitario della ASL BA prot. n. 40/SUAP del 13/01/2012, Parere di conformità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, prot. n. 3817 del 14/02/2012) con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia Privata del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo in pari data, ha certificato quanto segue: *"Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17.04.2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio"*.

Per quanto riguarda l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, cosi come da superfici minime previste che sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente, si procederà con la l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, cosi come per legge, dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Sulla base della documentazione presentata nella relazione tecnica dell'Ing. Claudio Giorgio e degli atti e convenzioni di proprietà, si è proceduto all'analisi della situazione aziendale esistente e della situazione aziendale proposta per accertare la cantierabilità dell'opera.

SITUAZIONE AZIENDALE ESISTENTE:

L'intero lotto su cui sorgono il capannone e gli uffici esistenti è di 36.467,00 mq e l'immobile è recintato con muro di cinta e cancello con apertura automatica; l'immobile/lotto è riportato in catasto al Fg. 48, p.lle 486,464,465,467,469,395.

L'immobile è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusto verbale di assemblea del 26/05/2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919 registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975 e Permesso di costruire n. 90/04 rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti (lotto 105-106-106/A del PIP).

SITUAZIONE AZIENDALE PROPOSTA:

L'intero lotto su cui sorgerà l'ampliamento sarà realizzato con un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano; il lotto è riportato in catasto al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587. Il lotto è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusta convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. N. 25136 Raccolta N. 9828, registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405 e successivo atto di retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. N. 28682 Raccolta N. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al N. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti).

Per quanto riguarda invece l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq, si procederà con l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, cosi come per legge, e dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione; nel caso specifico, poiché si tratta soltanto di un corpo uffici da realizzare sul lotto già edificato (adiacente gli uffici esistenti), gli enti coinvolti ai fini del rilascio del PAU saranno sicuramente meno e, pertanto, i tempi, probabilmente, risulteranno particolarmente brevi rispetto a quanto previsto per norma.

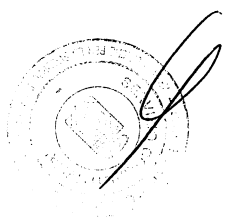
L'impresa ha fornito relazione tecnica generale redatta dall'ing. Claudio GIORGIO che ha riportato tutti gli iter autorizzativi su menzionati, attestando la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile e dei lotti, oltre alla destinazione d'uso garantita dai titoli di proprietà ed alla conformità di quanto realizzato a quanto approvato con gli atti elencati.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, risulta cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1) Chiarimento, con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate di cui alla PRESCRIZONE A inserita nel punto b).



17

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa opera nel settore manifatturiero occupandosi della progettazione e calcolo strutturale con l'ausilio dei più moderni software di CAD 3D e successiva realizzazione delle casse isotermiche attraverso la preparazione e lo stampaggio dei pannelli isotermici innovativi ad alto coefficiente isotermico. Inoltre, si occupa dell'assemblaggio e successiva installazione a bordo dei mezzi di trasporto. Successivamente, l'impresa effettua il collaudo tecnico sia della cassa che del gruppo di refrigerazione.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Il mercato in cui l'impresa opera è quello delle carrozzerie speciali isotermiche. L'impresa opera da oltre 30 anni in tutta l'aera europea ed extraeuropea, con una percentuale di fatturato estero, così come dichiarato, in costante crescita. Il fatturato export consolidato nel 2014 è pari ad oltre il 44% del fatturato complessivo. L'impresa dichiara che il mercato di sbocco della società è attualmente rappresentato dai seguenti mercati:

- mercato nazionale per il 50%;
- mercato estero per il 50% ed, particolare: Australia, Belgio, Svizzera, Germania, Olanda, Croazia, Grecia.

Nell'ambito della domanda nazionale, l'attività dell'azienda comprende sia la produzione del furgone isotermico che l'allestimento della furgonatura comprensiva di accessori.
La quota di produzione destinata all'esportazione si compone prevalentemente di pannelli e kit destinati ad importanti allestitori di furgoni localizzati nei mercati di interesse della società.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

L'impresa evidenzia che i clienti attuali in portafoglio sono rappresentati da primarie aziende agroalimentari e florovivaistiche. L'investimento in oggetto, secondo quanto dichiarato dall'impresa, si rivolge al miglioramento delle condizioni di trasporto dei prodotti freschi e freddi, nella modalità gomma – ferrovia.
A consolidare le prospettive, concorrono l'acquisizione di importanti accordi commerciali con qualificati operatori dei mercati esteri dalle elevate potenzialità commerciali.
L'impresa sostiene, infine, che risolvere le problematiche logistiche connesse, rendendole compatibili con un sistema combinato terrestre efficiente ed economicamente sostenibile, permetterà di utilizzare con efficacia "l'ottimizzatore logistico intelligente multiruolo" per l'organizzazione e la gestione di circuiti intermodali a livello internazionale, grazie ai risparmi conseguibili nel costo del servizio di trasporto.
L'insieme di tali azioni, a detta del proponente, consentirà di aggredire nuovi mercati, raggiungendo un aumento della produttività e, pertanto, un incremento del fatturato.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

La competitività dell'impresa, sia a livello territoriale che internazionale, passa anche attraverso lo sviluppo del prodotto offerto. In Italia, con il programma di investimenti in oggetto, l'impresa dichiara di essere la prima azienda in grado di produrre una cassa autoportante che in base alle caratteristiche dei materiali utilizzati (es. tessuti con Nano Microsfere di ultima generazione), conferiranno un risparmio del 20% del peso della cassa stessa oltre ad un incremento delle caratteristiche meccaniche.

L'impresa sostiene che l'innovazione avrà un riflesso di sicuro interesse internazionale di forte interesse per le flotte logistiche di primarie aziende produttive e di trasporto.

- Analisi della concorrenza

L'impresa dichiara che in Italia nessuna azienda del settore è oggi in grado di garantire la produzione di questo nuovo furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale. Tuttavia, a livello internazionale, l'impresa dovrà confrontarsi con altri tre competitor in grado di fornire sul mercato tale tipologia di prodotto. In relazione a questi competitor, l'impresa ritiene di poter fronteggiare gli stessi mediante una costante ricerca ed il mantenimento di elevati standard di qualità.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto economico dell'area di riferimento in quanto la Puglia è una regione caratterizzata da un elevato sviluppo imprenditoriale e con un settore manifatturiero eterogeneo.
L'azienda in passato aveva ampliato i propri stabilimenti produttivi nella zona industriale di Conversano (Ba) per poi trasferire le attività al nuovo e più grande stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) già nel 2004. Oggi, a distanza di più di 10 anni, i 20.000 mq coperti ed i 20.000 mq di piazzali risultano insufficienti. Per tale motivo l'impresa intende ampliare l'intero complesso aziendale mediante il presente programma di investimento. In linea con tale strategia, l'impresa ritiene che i collegamenti funzionali con il territorio si sono consolidati data la presenza in Provincia di Bari da oltre 30 anni. L'investimento nell'area adiacente l'attuale stabilimento consoliderà ulteriormente tali collegamenti funzionali, grazie alla produzione in loco di parte della materia prima che oggi viene trasportata su gomma dall'Emilia-Romagna e dalla Germania.
Inoltre, il personale addetto è totalmente residente in zona, la maggior parte dei fornitori di beni e servizi è riconducibile all'area provinciale e regionale oggetto dell'investimento.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

Tra i punti di forza, la società ha dichiarato di possedere ottime referenze sul mercato australiano che, negli anni appena trascorsi, ha consentito una crescita consistente della quota di export, tale da riportare il fatturato aziendale ai livelli ante crisi.
L'impresa ritiene che l'investimento in oggetto potrà determinare una ulteriore crescita del fatturato dall'8 al 15% in considerazione delle nuove capacità produttive a regime dell'impianto e dei nuovi mercati emergenti.
Altro punto di forza della IFAC S.p.A. è rappresentato dalla sinergia con la collegata Tecnofrigo che possiede l'esclusiva per Puglia e Basilicata degli innovativi motori per refrigerazione della multinazionale Thermo King.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

La IFAC S.p.A. dichiara che, ad oggi, gli impianti produttivi sono quasi al limite della loro capacita teorica massima. Il programma di investimenti mira, oltre alla ricerca e sviluppo per il miglioramento di prodotto e di processo, anche alla realizzazione di una linea produttiva necessaria per l'aumento della predetta capacità produttiva. Inoltre, il nuovo ed innovativo telaio autoportante intermodale consentirà di aumentare ricavi ed utili aziendali in una nicchia di mercato in cui l'impresa può crescere aggredendo nuovi mercati nazionali ed internazionali.

Il nuovo telaio autoportante con controllo elettronico della stabilità e del carico farà raggiungere alla proponente nuovi traguardi di posizionamento e di fatturato.
Pertanto, l'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, così come segue:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
FURGONI ISORTERMICI	PZ	700,00	1,00	700,00	625,00	8.000,00	5.000.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	250,00	1,00	250,00	200,00	25.000,00	5.000.000,00
						Totale	**10.000.000,00**

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
FURGONI ISORTERMICI	PZ	900,00	1,00	900,00	900,00	8.000,00	7.200.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	400,00	1,00	400,00	400,00	25.000,00	10.000.000,00
						Totale	**17.200.000,00**

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali, l'impresa dichiara che il programma di investimento determinerà rilevanti ricadute occupazionali. In particolare nell'anno a regime la società incrementerà complessivamente il proprio organico di 8,19 unità di cui 3 da adibire ad attività impiegatizie e 5,19 alle attività produttive da destinarsi al potenziamento produttivo ed allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto.
L'impresa intende selezionare personale in possesso di idonea qualifica e con idonea istruzione che verranno adeguatamente formati in azienda con l'ausilio di capi reparto. Tuttavia, l'impresa dichiara che nell'incremento occupazionale valuterà eventuali candidature, tenendo conto della specifica attività lavorativa.
L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (01/08/2014 - 31/07/2015)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14	6
	Operai	65,81	0
	TOTALE	**79,81**	**6**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime (2019)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	17	7
	Operai	71	0
	TOTALE	**88**	**7**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	5,19	0
	TOTALE	**8,19**	**1**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 8,19 ULA di cui n. 1 donna.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 4.154.591,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** per **€ 90.000,00**;
- **Progettazione e direzione lavori:** progettazione tecnica e direzione lavori per **€ 90.000,00**;
- **Acquisto del suolo aziendale e/o sue sistemazioni:** sistemazione del suolo e scavi: per **€ 415.000,00**;
- **Opere murarie e assimilabili:** realizzazione di capannone industriale per **€ 1.934.591,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (**Impianti**: n. 1 impianto di produzione aziendale per € 1.267.000,00; **Hardware**: n. 1 server e PC per € 30.000,00; **Software**: software per progettazione e realizzazione per € 20.000,00), per un totale di **€ 1.625.000,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Spese di progettazione	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	415.000,00	103.750,00	415.000,00	103.750,00
Opere murarie e assimilate	1.934.591,00	483.647,75	1.934.591,00	483.647,75
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.625.000,00	568.750,00	1.625.000,00	568.750,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.154.591,00**	**1.219.147,15**	**4.154.591,00**	**1.219.147,15**

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
La parte di ricerca industriale consiste nello studio del comportamento a breve, medio e lungo termine di "pannelli sandwich" con strati superficiali in fibra di vetro e parte interna in poliuretano espanso.
Le correlazioni tra architettura del pannello, proprietà meccaniche dei singoli componenti, prestazioni meccaniche e termiche del pannello stesso sono ben note, per le architetture e le composizioni attualmente in uso, comprese le versioni di pannelli dotate di "autoportanza".
Dalla proposta avanzata dall'azienda proponente, emerge l'esigenza di sviluppare al suo interno alcune conoscenze aggiuntive perché, a suo avviso, le conoscenze disponibili nella letteratura internazionale sono limitate a casistiche generali e semplificate, sia da un punto di vista di architettura dei sistemi che dei sottosistemi.
L'azienda però vanta numerose conoscenze pregresse, sia produttive che ricavate dalla partecipazione ad altri progetti di R&S e, a tal proposito, non risulta chiara l'esigenza del ricorso alla Ricerca Industriale, atteso che il proponente appare già competitivo con le altre aziende produttrici di pannelli, che ovviamente mantengono forte riservatezza sui dettagli dei codici utilizzati, sui processi di fabbricazione dei pannelli e sulla loro affidabilità in esercizio. E' necessario, quindi, che siano illustrate in dettaglio le modifiche ipotizzate nell'architettura del sistema e nella costituzione dei pannelli, soprattutto per il perseguimento della intermodalità, che certamente richiede importanti revisioni nella progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti, tali da rendere, per l'azienda proponente, indispensabile il ricorso ad attività di RI/SS per lo sviluppo dei *mock up* virtuali, la scelta e la realizzazione dei *mock up* fisici, la sperimentazione e la taratura dei modelli di calcolo e simulazione. Il tutto con i limiti imposti alle risorse utilizzabili, trattandosi di un prodotto destinato a un settore con ridotti margini operativi. Si fa presente, a questo proposito, che l'adozione di rinforzi in espansi ad alta densità è già nota.
La parte di Sviluppo Sperimentale consiste nella messa a punto delle tecniche di realizzazione dei componenti strutturali per i furgoni autoportanti intermodali. Le tecniche di realizzazione di parti strutturali integrate con elementi di rinforzo e di collegamento, quali stratificazioni unidirezionali di rinforzo e membrature e inserti in materiali metallici sono ben note. Devono essere evidenziate le modifiche dell'architettura del sistema, discendente dalle caratteristiche di intermodalità, rispetto alle soluzioni convenzionali, richiedenti la riprogettazione e il riposizionamento delle membrature e degli inserti, per la cui realizzazione sia necessaria una revisione dei processi produttivi in uso e la messa a punto di attrezzature specifiche per l'effettuazione di prove statiche e a fatica.

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
L'azienda proponente ha effettuato una stima tecnico-economica dei vantaggi conseguenti all'utilizzazione di strutture autoportanti intermodali in base alla quale, a parità di massa complessiva del mezzo e di affidabilità, si otterrebbe un incremento della capacità di carico compresa tra il 7% e il 10%, con conseguente riduzione dei consumi di carburante. Le capacità intermodali nel trasporto ferroviario e via mare consentirebbero ulteriori ottimizzazioni dei costi energetici, delle emissioni e dell'impatto sul traffico stradale.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente dichiara di avere esperienze pregresse nell'ambito della Ricerca e Innovazione.
In particolare:

a) Progetto trasporti e Logistica avanzata, in collaborazione con Magsistem S.r.l. (capofila), Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Theorematica S.p.A., Sgl logistica S.r.l., Consorzio Cetma, Università degli studi di Napoli Parthenope, Logi.tech S.r.l.;
b) Ricerca di nuovi prodotti: Prototipo di furgone isotermico anche con struttura autoportante per assemblaggio semplificato, assistita dall'Università La Sapienza di Roma;
c) Bando PIA Nazionale Progetto B01/0156/P -28153-13, Decreto concessione definitivo 127481 del 05 08 2003;
d) Capofila del PON 01-01430 con vari partner tra cui l'Università di Napoli;
e) Cluster tecnologico Regione Puglia.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

La proponente dichiara cha la realizzazione della nuova linea di produzione dei materiali isotermici dei pannelli sarà caratterizzata da elevata automazione, inclusi i controlli delle caratteristiche dei prodotti e dei parametri di processo, elevata efficienza, utilizzo di nuove tecnologie in grado di rendere attivo il bilancio energetico e minimizzare gli impatti ambientali. Le informazioni di dettaglio sono carenti e non consentono valutazioni.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

A pagina 9, alla voce "per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi", l'azienda marca il seguente punto:
- Ø i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Si nota, a proposito di quanto sopra, che il paragrafo intitolato "COLLABORAZIONI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI" riportato a pagina 9 è piuttosto modesto in quanto a collaborazioni di qualificate Università e Enti di Ricerca (è coinvolto solo il Politecnico di Bari per 63 k€ in RI e 22 k€ in SS, cioè per poco più del 4% dei costi del progetto di ricerca) e del tutto generico in relazione alla affermazione *"..i risultati di progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni anche sui siti WEB degli attori del progetto, e/o banche dati di libero accesso e/o software open source o gratuito"*, cui non segue nessun dettaglio o modalità attuativa.

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il proponente è assegnatario di un progetto cofinanziato con contributo PONREC 2007-2013 del costo totale di euro 1.500.480,00, contributo pubblico totale 768.947,00 euro, totalmente erogato, per la realizzazione di un vano isotermico, per lo sviluppo di una "Piattaforma Tecnologica Integrata Multiruolo per la Logistica Intermodale Terrestre del Freddo e del Fresco". Per le finalità del progetto, secondo le informazioni diffuse, sono stati sviluppati materiali a bassissima conducibilità termica, materiali ad elevata inerzia termica e schiume poliuretaniche additivate con nano-particelle per ridurne la conducibilità termica.
Il proponente dichiara inoltre la partecipazione ad altre attività di ricerca, senza specificarne i contenuti e, a volte, neanche i titoli. Non sono dettagliati i risultati ottenuti.

Il proponente deve indicare con chiarezza tutti i progetti di R&S cui ha partecipato negli ultimi cinque anni, i risultati ottenuti, gli eventuali trasferimenti in produzione industriale effettuati e le differenze con il progetto presentato oggetto della presente valutazione.
In particolare, devono essere evidenziate le barriere tecnologiche ancora da superare con l'impiego della Ricerca Industriale. La progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti in grado di conferire caratteristiche di intermodalità al prodotto atteso richiedono, al fine di ottenere un sistema realmente attrattivo per il mercato, in termini di rapporto prestazioni/costo, una profonda revisione delle metodologie, tecnologie e materiali in uso. Il soggetto proponente deve evidenziare le revisioni progettuali, realizzative e di scelta dei materiali che deve attuare per il conseguimento delle prestazioni desiderate. Inoltre, ai fini della conferma della premialità, l'impresa dovrà esplicitare le azioni di diffusione dei risultati del progetto.

6.Giudizio finale complessivo.
Il progetto di R&S, così come presentato, non evidenzia le necessità di ricorso alla Ricerca Industriale, per risolvere le problematiche di ottenimento di un furgone frigorifero isotermico autoportante adatto alle esigenze del trasporto intermodale. Tali problematiche sono conosciute nel settore e risultano non risolvibili con il semplice ricorso alle conoscenze progettuali e tecnologiche disponibili. Il proponente segnala la necessità di innovazioni rilevanti nelle attività di progettazione, scelta dei materiali, tecnologie di fabbricazione, giunzione e assemblaggio, ma il grado di riservatezza sulle soluzioni che intende perseguire è troppo elevato ai fini di un giudizio sulla pertinenza e necessità delle attività proposte, la congruenza dei costi, il rischio connesso in relazione al conseguimento dei risultati attesi in termini di rapporto prestazioni/costo. Si propone l'accoglimento dell'istanza di accesso, in relazione ai contenuti potenziali di innovatività del prodotto atteso, ma si raccomanda al proponente di esplicitare in dettaglio aspetti quali: le linee di massima delle soluzioni proposte, le connesse problematiche da risolvere con la ricerca, le specifiche dei sistemi di refrigerazione da adottare, le tipologie di materiali da utilizzare (ivi comprese le leghe metalliche), i processi e le tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio da mettere a punto, le valutazioni ambientali, la definizione del processo da adottare per la produzione in sito di parte dei materiali per la fabbricazione dei pannelli.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Ricerca industriale	1.155.000,00	1.155.000,00	866.250,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da parte del Politecnico di Bari	63.000,00	63.000,00	47.250,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	80.000,00	80.000,00	60.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	180.000,00	180.000,00	135.000,00
Totale spese per ricerca industriale		**1.478.000,00**	**1.478.000,00**	**1.108.500,00**

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale	385.000,00	385.000,00	192.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da parte del Politecnico di Bari - Poliba	22.000,00	22.000,00	11.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**497.000,00**	**497.000,00**	**248.500,00**
SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA (in ricerca industriale e sviluppo sperimentale)				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Studio di fattibilità in Ricerca Industriale		0,00	0,00	0,00
Studio di fattibilità in Sviluppo Sperimentale		10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese per studi di fattibilità		**10.000,00**	**10.000,00**	**5.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.985.000,00**	**1.985.000,00**	**1.362.000,00**

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
Le informazioni fornite non sono sufficienti ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
La proposta appare di inseguimento rispetto al mercato esistente e ai prodotti già disponibili. I prodotti proposti sono realizzabili nel breve periodo, trattandosi di innovazioni incrementali per quanto attiene ai pannelli autoportanti. Non è possibile esprimere un giudizio sulla possibilità di realizzare presso il

proponente parte del materiale per la fabbricazione dei pannelli, per carenza di informazioni sulle modalità e tecnologie che si intendono perseguire.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.
Trattandosi di innovazione incrementale gli obiettivi, per quanto scarnamente descritti, appaiono perseguibili, fatta eccezione per la produzione di parte del materiale necessario alla fabbricazione del Poliuretano Espanso per i pannelli autoportanti.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Informazioni fornite non in misura sufficiente ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
Tali spese non risultano richieste.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Il progetto deve essere riscritto in maniera chiara e comprensibile, fornendo le informazioni di dettaglio atte a valorizzare la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla Ricerca Industriale. Devono essere inoltre fornite le altre informazioni giudicate carenti, per consentire le valutazioni di cui ai precedenti punti 1-2-3-4.

6. Giudizio finale complessivo
Si esprime parere positivo sull'istanza di accesso, per la necessità che il proponente aggiorni la sua produzione di furgoni autoportanti in misura tale da mantenere e possibilmente accrescere la quota del mercato di riferimento attualmente presidiata.
Il progetto di R&S presentato nell'istanza di accesso è però, nella sua attuale versione, troppo schematico e richiede l'illustrazione in maggior dettaglio delle soluzioni perseguite onde valutarne i contenuti innovativi e la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla RI/SS, con particolare riferimento a:

- metodologie di progettazione;
- utilizzo di nuovi materiali, ivi incluse le leghe metalliche, per l'ottenimento di nuove architetture frigorifere, autoportanti, con caratteristiche di intermodalità;
- processi e tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio del sistema e dei suoi componenti;
- "Life Cycle Assessment" "dalla culla alla tomba";

Sono inoltre da precisare gli aspetti legati:

- alla produzione in azienda di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania;
- all'utilizzo di sistemi di refrigerazione innovativi.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 30.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**25.000,00**	**25.000,00**	**12.500,00**
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**5.000,00**	**5.000,00**	**2.500,00**
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	**30.000,00**	**30.000,00**	**15.000,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:
L'impresa IFAC S.p.A., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione ed, in particolare, della partecipazione a fiere e servizi di marketing. Infatti, dichiara una spesa di circa € 34.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

2012	*2013*	*2014*
47%	27%	20%

In relazione alle spese per partecipazione a fiere connesse al presente programma di investimenti, l'impresa dichiara di voler partecipare alla fiera internazionale in Germania nel 2017. Inoltre l'impresa propone investimenti in programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale finalizzati all'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate rispettivamente ad ampliare il proprio fatturato nei paesi esteri già presenti ed a sbarcare su nuovi mercati esteri.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	60.000,00	30.000,00
Programmi di marketing internazionale	40.000,00	20.000,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
TOTALE	**150.000,00**	**75.000,00**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.
Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

V.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - *B.2.ad) "fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate"*. Vengono difatti comunicati i quantitativi di materie prime, di tale tipologia, utilizzate (circa 6000 m^3 di poliuretano, 240 ton di poliestere, 80 ton di gel di poliestere), ma vengono utilizzate unità di misura differenti e non si comprende esattamente se tali materie prime verranno prodotte nello stabilimento o acquistate esternamente.

In merito alle soglie di riferimento è bene ricordare che il D.M. 52 del 30/03/2015 "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome",* ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

A.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Sezione 5a:

Il soggetto proponente opera nel settore della produzione di carrozzerie isotermiche frigorifere e di pannelli in vetroresina utilizzati per l'allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. L'investimento proposto prevede la ricerca e sviluppo e la prototipazione di furgone isotermico autoportante intermodale, e la realizzazione dell'ampliamento dell'opificio esistente per una superficie coperta di 5.703,04 mq. Verrà altresì prodotto un nuovo tipo di materiale isolante, da utilizzare per i pannelli isotermici per il telaio portante. Per la realizzazione di tali pannelli è previsto l'utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a).

A tal proposito, viene dichiarato che la produzione in sito consentirà una riduzione dei flussi di traffico per gli spostamenti delle materie prime verso lo stabilimento.

Si riscontra positivamente il possibile utilizzo intermodale dei nuovi furgoni e casse mobili su strada, su rotaia e per vie navigabili.

Viene inoltre dichiarata una maggiore efficienza in termini di riduzione degli spessori di isolante necessari e, pertanto, un incremento della capacità di trasporto di ogni mezzo con una conseguente riduzione dei consumi da fonti energetiche non rinnovabili (ipoteticamente associata all'aumento di capacità di carico).

Si riscontra positivamente la previsione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento.

Si riscontrano positivamente la predisposizione di un AUDIT energetico e l'estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

In merito alla sistemazione a prato degli 800 mq circa di area a verde, si suggerisce l'utilizzo di essenze autoctone meno idroesigenti del prato inglese.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue:

Valutazione di Impatto Ambientale:

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto posa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - *B.2.ad) "fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate"*.

Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato nel precedente punto, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Si ricorda che le procedure di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Autorizzazione Integrata Ambientale:

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si ricorda che le procedure di cui alla Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, qualora l'Azienda non fosse soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale:

- ✓ dovrà esser acquisito aggiornamento dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;

- ✓ si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente, di seguito sintetizzati:

1) utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a);
2) recupero di acqua piovana per uso irriguo;
3) realizzazione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento;
4) predisposizione di un AUDIT energetico;
5) estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.
Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si suggerisce, altresì, che in ogni scelta fatta durante la sperimentazione, si tenga in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto e che si utilizzino, per la piantumazione delle aree esterne a verde, essenze autoctone meno idroesigenti del previsto prato inglese.
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

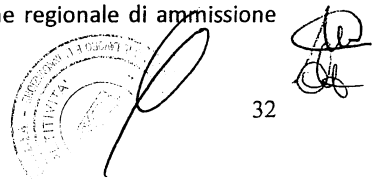
All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
3) Prescrizione in merito alla cantierabilità dell'iniziativa;
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.154.591,00	1.219.147,75	4.154.591,00	1.219.147,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	150.000,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.478.000,00	1.108.500,00	1.478.000,00	1.108.500,00
	Sviluppo Sperimentale	497.000,00	248.500,00	497.000,00	248.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
TOTALE		**6.319.591,00**	**2.671.147,75**	**6.319.591,00**	**2.671.147,75**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 6.319.591,00 scaturisce un'agevolazione di € 2.671.147,75, tenendo conto della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e della premialità connessa al possesso del rating di legalità.

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore
Michele Caldarola

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 33 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 334

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: CEDAT 85 S.r.l. – San Vito dei Normanni (Br).

II giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazionev di documenti digitali sui siti informatici;

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;

- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli

investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del

Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)** in data 18.06.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 927/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01465, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** (Codice progetto 6J4DHD6), così come previsto dall›art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell›ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza" è pari ad €. 1.924.500,00 a fronte di un investimento complessivo di **€. 3.550.000,00;**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 927/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01465, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)** (Codice progetto 6J4DHD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci. n 27/28, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28, riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** con agevolazione massima concedibile pari ad **C. 1.924.500,00** a fronte di un investimento complessivo di **C. 3.550.000,00;**

- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br) ,** ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br);**
- alla **Segreteria della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Com-

petitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 334 DEL 24 FEB. 2016

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: CEDAT 85 S.r.l.

Codice Progetto: 6J4DHD6

Protocollo istruttorio: 4

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 13
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 13
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 15
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 16
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 19
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 22
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 23
3.4 Investimenti in R&S 25
3.5 Investimenti in Innovazione 28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 31
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 34
5. Conclusioni 35

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 798 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 18/06/2015 alle ore 09.22. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1131059690981 del 15/06/2015;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
3) Sezione 3 – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch. Maria Addolorata Cavaliere;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto (rep. n. 6659 racc. n. 3019 del 08/10/1986), atto di modifica di patti sociali (rep. 5221 del 26/08/1992), cessione di quota di snc e modifica di patti sociali (rep. 3980 del 31/01/1997), atto di aumento del capitale e modifica dell'oggetto sociale (rep. n. 10315 racc. n. 4400 del 28/04/1999), atto di trasformazione di snc in srl (rep. n. 22375 racc. n. 12254 del 30/01/2008), atto di cessione di quote (rep. n. 38 racc. n. 35 del 04/01/2013), atto di cessione di quota (rep. n. 25008 racc. n. 10713 del 27/01/2014);
8) bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) copia della visura ordinaria camerale, datata 09/06/2015, con evidenza dei soci;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di comodato ad uso gratuito registrato in data 30/09/2014 alla Agenzia delle Entrate di Brindisi al numero 2298 serie 3 con decorrenza 15/09/2014 e scadenza in data 14/09/2021);

11) relazione del tecnico, Arch. Maria Addolorata Cavaliere, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su ortofoto.

Inoltre, in seguito alle richiesta di integrazioni, avanzate a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A., l'impresa ha fornito la seguente documentazione:

- ✓ PEC del 16/10/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7313/BA del 16/10/2015):
  1) aggiornamento della sezione 5 relativamente ai vincoli P.P.T.R firmata digitalmente da parte del tecnico Arch. Maria Addolorata Cavaliere;
  2) DSAN informazioni antimafia relativa al procuratore Giuseppina Cacciatore;
  3) DSAN LUL firmata digitalmente dal legale rappresentante;
  4) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di impegno a formalizzare relativo atto di concessione in disponibilità, a titolo di comodato d'uso gratuito, della porzione di fabbricato posta al primo piano dell'immobile sito in Via Danusci, 22;
  5) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di impegno a formalizzare relativo atto di concessione in disponibilità e relativo trasferimento della proprietà dell'immobile sito in Via Danusci, 20.
- ✓ PEC del 09/11/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7877/BA del 09/11/2015):
  1) Relativamente all'immobile sito al primo piano in via Danusci 22: Copia del titolo abilitativo PdC n. 2913/C del 17/07/2014;
  2) Relativamente all'immobile sito in Via Danusci 20: Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui attesta la tempistica per la formalizzazione del contratto di compravendita;
  3) Integrazione del paragrafo "Conformità urbanistica" all'interno del documento intitolato: "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5", da cui si evince la compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile, nonché l'assenza o la presenza di eventuali vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi dichiarati dal tecnico stesso: Scia per cambio destinazione d'uso e Permesso di costruire;
  4) copia dell'atto di nomina quale procuratore del Sig. Enrico Giannotti e relativa dichiarazione di precisazione dei poteri del Sig. Giannotti, sottoscritta dal legale rappresentante.
- ✓ PEC del 24/12/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015):
  1) Richiesta di rimodulazione del piano degli investimenti con relativa rivisitazione della localizzazione del programma di investimenti presso l'attuale sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1) e presso la nuova sede di Via Danusci, 20 (Fg. 97 part. 1568);
  2) Relazione di cantierabilità, a firma dell'Arch. Cavaliere Maria Addolorata in data 22/12/2015 ed attinente la nuova localizzazione.
- ✓ PEC del 20/01/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 309/BA del 20/01/2016):
  1) Contratto preliminare di compravendita, sottoscritto in data 30/12/2015, tra i proprietari dell'immobile sito in Via Ruggiero Danusci, 20 (Fg. 97 Part. 1568) ed il legale rappresentante della Cedat 85 S.r.l.;
  2) Contratto di comodato relativo alla sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1), registrato in data 20/01/2016 (Agenzia delle Entrate di Ostuni n. 95 serie 3), comprensivo della planimetria dell'immobile;

3) Visura catastale delle particelle 1565 sub 9 e 1567 sub 1;
4) Sezione 5 e sezione 5a aggiornate in base alla nuova localizzazione e sottoscritte dal dall'Arch. Cavaliere Maria Addolorata in data 19/01/2016.

✓ PEC del 28/01/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 556/BA del 28/01/2016):
1) Visura catastale dell'immobile da acquistare e censito al fg. 97 p.lla 1568;
2) Precisazione in merito all'esattezza del civico 22 relativamente all'immobile al fg. 97 p.lla 1567 sub 1 anziché civico 20 come erroneamente riportato nella visura catastale.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l.**, Partita IVA 01322700749, è stata costituita in data 06/10/1986 (come si evince dalla visura camerale), ha avviato la propria attività in data 01/01/1988 ed ha sede legale ed operativa in Piazza Carducci, 27/28 – 72019 San Vito dei Normanni (Br) ed un'altra unità locale in Via Monte d'oro, 16 – 00186 Roma.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 18/06/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 110.000,00 sono i seguenti:

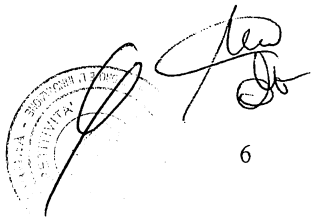
- Mazzoccoli Gianfranco: in piena proprietà per € 107.800,00 (pari al 98%);
- Giannotti Enrico: in piena proprietà per € 2.200,00 (pari al 2%).

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la *"Produzione software e consulenza informatica, Resocontazione di sedute consiliari, convegni, servizi elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche, realizzazione, conduzione e manutenzione e assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza, produzione e post produzione video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse, servizi di trascrizione automatica, servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali"*.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"Produzione software e consulenza informatica, Resocontazione di sedute consiliari, convegni, servizi elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche, realizzazione, conduzione e manutenzione e assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza, produzione e post produzione video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse, servizi di trascrizione automatica, servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali"*. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*. Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.



✓ requisiti

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
62,63	6.959.922,00	10.271.059,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Cedat 85 S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 40,93 – Fatturato: € 3.651.045,00 – Tot. Bilancio: € 4.479.981,00) ed alle imprese controllate Real Time Report S.r.l. (ULA: n. 8,95 – Fatturato: € 605.781,00 – Tot. Bilancio: € 934.568,00), Subtitle Voice (ULA: n. 6,33 – Fatturato: € 465.343,00 – Tot. Bilancio: € 2.291.310,00) e Comunicare ANCI – Comunicazione ed eventi S.r.l. (ULA: n. 6,42 – Fatturato: € 2.237.753,00 – Tot. Bilancio: € 2.565.200,00).

Tuttavia, dalla Nota Integrativa al Bilancio 2014, si evince quanto segue: "*Nel corso dell'esercizio la CEDAT 85 S.R.L. ha ceduto la partecipazione posseduta nella società COMUNICARE ANCI - COMUNICAZIONE ED EVENTI S.R.L., considerata non più strategica rispetto al core business della società, la cui cessione ha contribuito al miglioramento dell'equilibrio finanziario della società e producendo ricavi per il futuro, a seguito degli accordi di cessione*". A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito alla esatta determinazione della dimensione della Cedat 85 S.r.l., con PEC del 16/10/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in pari al prot. n. 7313/BA, l'impresa ha fornito la DSAN LUL riportante il personale della CEDAT 85 S.r.l. distinto per sedi. Quest'ultima verifica conferma il dato dichiarato per la sola impresa proponente e, pertanto, insieme alle imprese controllate è confermata la dimensione di media impresa.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente". In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato".

L'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 36 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/08/2018 e l'esercizio a regime nel 2019.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della CEDAT 85 S.r.l. in Piazza Carducci, 27/28 – 72019 San Vito dei Normanni (Br).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 3.550.000,00**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 880.000,00
- R&S per € 1.790.000,00
- Innovazione per € 480.000,00
- Servizi di consulenza per € 400.000,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 24,79% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*.
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (Produzione di Software non connesso all'edizione) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – Information and Communications Technology".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 03/09/2015 (in seguito ad istanza di rinnovo) con validità fino al 03/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La CEDAT 85 S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, è impegnata nel settore terziario e ICT occupandosi dell'elaborazione di contenuti provenienti dal parlato (verbalizzazione, resocontazione, sottotitolazione, trascrizione automatica) nonché nello sviluppo delle tecnologie per il trattamento automatico del parlato spontaneo (ASR – *Automatic Speech Recognition*) e delle applicazioni che utilizzano tali tecnologie. L'impresa propone soluzioni realizzate per rispondere in maniera professionale all'esigenza di trasformare il parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi ad hoc. Secondo quanto dichiarato dall'impresa, la stessa ha rivoluzionato il modo di affrontare i processi di elaborazione delle informazioni consentendo di ripensare interamente i modelli organizzativi di gestione dei servizi, con la finalità di ridurre i costi e aprire nuovi scenari di sviluppo. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che le tecnologie per la comprensione del parlato naturale (*Automatic Speech Recognition*), hanno aperto nuovi orizzonti nel settore attraverso l'automazione avanzata dei processi e lo sfruttamento intelligente delle informazioni.

L'impresa è membro fondatore del Forum TAL (Trattamento Automatico della Lingua) e membro dell'AISV (Associazione Italiana Scienze della Voce). Inoltre, nel corso degli anni, ha partecipato a diversi progetti di ricerca, di seguito elencati:

1. PIA PIT n. 7 – Realizzazione di servizi di trascrizione, resocontazione e sottotitolazione in tempo reale;
2. Asse I Linea 1.1. – Sviluppo di nuovi metodi e tecnologie per la gestione dei dialoghi, sia automatici che con operatore, in grado di gestire le trascrizioni testuali e le informazioni metatestuali ed emozionali;
3. Asse I Linea 1.2.4 – Progetto CBPI *Continuous Pervasive Business Innovation*;
4. *Horizon 2020 Sub Program H2020-MSCA-RICE 2014* – Progetto "*Listen*" in collaborazione con *Foundation For Research and Technology – Hellas, RWTH Aachen University (DE), European Media Laboratory GMBH (DE)*.

Cedat 85, inoltre, sin dall'inizio degli anni 90, ha dichiarato di aver avuto collaborazioni con IBM nel campo del riconoscimento automatico della voce fino a brevettare un sistema di resocontazione in diretta, interamente digitale, basato su un sistema proprietario di trascrizione automatica (*Speaker Indipendent*) con sincronizzazione dell'audio con il testo. Tale sistema, brevettato da CEDAT, ha consentito la trasmissione dell'audio in diretta in qualsiasi luogo e quindi senza la presenza dei resocontisti professionisti nella sede ove è necessario eseguire la trascrizione degli atti.

Infine, si riepilogano, di seguito, alcuni dei servizi e prodotti offerti da Cedat 85 S.r.l.:

- resocontazione parlamentare per conto delle principali assemblee legislative italiane;
- trascrizione automatica;
- progettazione di soluzioni ad hoc per la gestione dei contenuti provenienti dal parlato;
- assistenza tecnica hardware e software per sistemi di riconoscimento vocale, audio digitale, software per la sottotitolazione, ecc..;
- media monitor rassegna stampa video "*All Inclusive*" con decodifica integrale del parlato in testo e indicizzazione full text ai fini della ricerca all'interno dei video, principalmente per il palinsesto TV;

- *Be Smart Call* per il monitoraggio della qualità dei dialoghi telefonici;
- Magnetofono: piattaforma disponibile sia in *cloud* che per l'installazione presso il cliente, utile alla verbalizzazione automatica e alla trasmissione in streaming di un evento;
- Trascrivi *Easy*: portale di trascrizione automatica in tempi e costi ridotti;
- *Real Time Reporting* per la gestione in tempo reale degli eventi.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di un "*ampliamento di unità produttiva esistente*". In particolare, si segnala che l'impresa fonda il proprio *core business* nella fornitura di servizi e/o prodotti hardware e software in grado di trasformare il parlato in testo scritto. Obiettivo principale del presente programma di investimenti è quello di giungere alla realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato". A tal proposito, l'impresa prevede investimenti in Attivi Materiali (finalizzati all'acquisto di un immobile a ridosso dell'attuale sede ed alla ristrutturazione di una parte inutilizzata della sede aziendale da destinare a centro di ricerca oltre ad attrezzature, hardware e software), R&S (finalizzati all'acquisto di strumentazioni di calcolo oltre a spese di personale, consulenze tecniche di specialisti e spese generali connessi al progetto di R&S), Servizi di Consulenza in materia di innovazione (finalizzati all'acquisizione di consulenze per l'assistenza tecnologica conseguenti l'introduzione delle nuove tecnologie oltre a spese per l'addestramento del personale), Servizi di Consulenza per l'innovazione delle imprese (finalizzati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale, e-business e partecipazioni a fiere).

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)
Il progetto proposto si inserisce all'interno della linea di sviluppo dei prodotti aziendali che hanno caratterizzato CEDAT 85 dalla sua fondazione. L'obiettivo è di estendere l'uso delle tecnologie sviluppate per la trascrizione automatica del parlato alle realtà dei *call/contact center* usati dalla clientela per contattare il proprio fornitore per richiesta di informazioni o per segnalazioni di problemi e guasti nei prodotti o servizi fruiti.
L'obiettivo è quello di estrarre automaticamente dal parlato le informazioni essenziali sull'oggetto della telefonata, informazioni che saranno utilizzate in tempo reale per ricercare automaticamente nella base di conoscenza aziendale i fatti di interesse che possono essere mostrati all'operatore del *call/contact center* per poter rispondere in modo efficace alla richiesta del cliente.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B e art. 2 comma 3 dell'Avviso)
Il prodotto previsto da un punto di vista tecnologico si pone nel solco degli "assistenti personali", realizzati ad es. da Apple (Siri), Microsoft (Cortana), che interpretano le domande espresse dall'utilizzatore a voce in linguaggio naturale ed eseguono delle azioni conseguenti (esecuzione di una chiamata su *smartphone*, ricerca di notizie sul web ecc.). La differenza del prodotto proposto nel presente progetto è il contesto di utilizzo, sia in termini di modalità di interazione uomo-macchina, sia in termini di finalità dell'interazione. Mentre nell'interazione vocale con uno *smartphone* l'utente ha consapevolezza di interagire con una macchina, e la forma e il contenuto della richiesta sono coerenti con questo paradigma, nel caso proposto nella proposta progettuale in esame la macchina si interpone nell'interazione fra persone (cliente dell'azienda e operatore del *call/contact center*), rendendo il problema più complesso per la inevitabile maggiore variabilità dei dialoghi sia nella forma sia nel contenuto. Non si tratta, infatti, solo di trascrivere il parlato, o di individuare nel parlato la presenza di alcuni comandi predefiniti (vocabolari chiusi), ma di estrarne la semantica corretta al fine di eseguire le azioni coerenti.
Il prodotto proposto, pertanto, si pone all'interno di un settore scientifico e tecnologico che ha già prodotto diversi risultati consolidati in ambito internazionale, e in cui l'azienda proponente è presente da anni con diversi prodotti software e con un brevetto registrato. La presente proposta intende produrre degli avanzamenti innovativi rispetto allo stato dell'arte, volendosi inserire nelle realtà dei *call/contact center*, nei quali l'interpretazione del parlato è prevalentemente limitata al paradigma dei comandi vocali impartiti ad una macchina (scelta iniziale da parte dell'utente del servizio desiderato) ma non alla interpretazione semantica della conversazione fra utente e operatore.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
Il settore di investimento (Produzione di Software non connesso all'edizione) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade

in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", *Ket* "Tecnologie di produzione avanzata – *Information and Communications Technology*".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nel predisporre l'eventuale progetto definitivo il proponente deve focalizzare la descrizione in modo che riporti esclusivamente il dettaglio delle caratteristiche tecniche innovative del prodotto offerto, il dettaglio delle attività di ricerca necessarie, del mercato potenziale e le ricadute aziendali, evitando affermazioni generiche che non sono utili ai fini della valutazione della proposta. A titolo esemplificativo, le prime frasi presenti nella scheda "Descrizione degli investimenti in attivi materiali" riportano affermazioni generiche che non forniscono alcuna informazione utile alla valutazione della proposta.

In particolare è necessario:

- presentare una analisi dettagliata e aggiornata dello stato dell'arte scientifico e tecnologico al fine di individuare con precisione i bisogni non soddisfatti delle aziende cui il prodotto proposto intende rispondere, e i temi di ricerca che allo stato dell'arte è necessario affrontare;
- supportare le analisi di cui al punto precedente con lettere di supporto da parte di potenziali utilizzatori del sistema che si intende sviluppare al fine di avere evidenza che il problema che si intende risolvere non solo è interessante da un punto di vista metodologico, ma è una esigenza esplicita da parte di aziende del settore. Sarebbe opportuno che alcune delle aziende potenzialmente interessate forniscano la propria disponibilità a contribuire alla stesura e/o revisione dei requisiti e alla sperimentazione del prototipo;
- dettagliare i contributi attesi relativamente agli aspetti ergonomici e psicologici delle interfacce;
- dettagliare l'impiego delle risorse umane necessarie rispetto alle diverse attività in modo che sia chiaramente associabile l'impegno richiesto con le attività proposte.

4. Giudizio finale complessivo.

Il progetto proposto è coerente con le attività principali svolte dall'azienda nei suoi 30 anni di attività ed è caratterizzata, per quanto desumibile dalla sintesi esaminata, da un buon grado di innovazione, coerente con lo stato dell'arte scientifico e tecnologico in campo internazionale. L'innovazione proposta ha lo scopo non solo di ampliare l'offerta del soggetto proponente al fine di consentire il suo inserimento in mercati nei quali non è attualmente presente, ma di porsi fra gli innovatori nel settore del riconoscimento automatico del parlato naturale nella realtà dei call center. Pertanto, la proposta presentata può essere considerata ammissibile per l'accesso alla successiva fase di valutazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 **coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) **Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,97	3

A tal riguardo, si rileva che l'impresa nella determinazione dell'indice ha erroneamente indicato il fatturato dell'esercizio 2013 anziché quello dell'esercizio 2014 (ultimo approvato). Pertanto, si è proceduto alla rideterminazione dell'indice inserendo, nella tabella sopra indicata, il valore corretto del fatturato 2014. Si precisa che il punteggio che scaturisce è comunque pari a 3.

B) **Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	5,60	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
CEDAT 85 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 **qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **CEDAT 85 S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	10,06%	14,15%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,65	1,01
Indice di liquidità	0,93	1,41

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**7**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
CEDAT 85 S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
ROE	0,19	0,11
ROI	0,04	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
CEDAT 85 S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
CEDAT 85 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	20.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	560.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	200.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	100.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	300.000,00
Partecipazione a fiere (€)	100.000,00
Ricerca industriale (€)	1.350.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	440.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	480.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 3.550.000,00**
Apporto mezzi propri	€ 1.014.900,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.924.500,00
TOTALE	**€ 3.939.400,00**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.014.900,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 633.848,00
(di cui riserve disponibili per € 276.582,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 780.000,00
TFR	€ 440.525,00
Debiti m/l termine	€ 661.080,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 2.515.453,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.719.816,00
Crediti m/l termine	€ 54.484,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 1.774.300,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 741.153,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio in misura parziale rispetto a quanto previsto.

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
Cedat 85 S.r.l. è localizzata a San Vito dei Normanni in Provincia di Brindisi, in Piazza Carducci, 27 e 28 e ingresso anche da Via Danusci 22, nell'immobile al piano terra, identificato catastalmente al Fg. 97, P.lla 1565 Sub 9 e P.lla 1567 Sub. 1. Il progetto, in seguito alla richiesta di rimodulazione e nuova localizzazione, avanzata con PEC del 24/12/2015 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015, prevede la sistemazione dell'attuale sede oltre all'ampliamento della stessa acquistando l'immobile adiacente, sito in Via Danusci 20, identificato catastalmente al Fg. 97 P.lla 1568;

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):
Per quanto concerne la tipologia del titolo:
- l'immobile al piano terra, di proprietà del Sig. Mazzoccoli Gianfranco (porzione in Piazza Carducci 27 Fg. 97 P.lla 1565 Sub.9) e dei Sigg. Mazzoccoli Gianfranco e Scattaglia Domenica (porzione in via Danusci 22 Fg. 97 P.lla 1567 Sub.1), è già in uso da parte della Cedat 85 S.r.l., che ne svolge all'interno l'attività con destinazione d'uso ufficio, giusta contratto di comodato d'uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Brindisi - Ufficio Territoriale di Ostuni, il 20/01/2016 al n. 95 serie 3a;
- - l'immobile adiacente piano terra e piano primo di Via Danusci 20, non è né in possesso, né in uso della Cedat 85 S.r.l., che prevede di acquistarlo nell'ambito del programma di investimenti proposto. A tal proposito, il legale rappresentante della Cedat 85 S.r.l., Sig. Gianfranco Mazzoccoli, ha stipulato un contratto preliminare di vendita con le Sig.re Ardone Concetta e Leone Cosima proprietarie del bene di cui al Fg. 97 P.lla 1568 da concludere con atto pubblico entro il 31/12/2016.

Per quando concerne la compatibilità con la durata di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
- l'immobile al piano terra, è già presente un contratto di comodato d'uso gratuito con scadenza 18/01/2025 e rinnovabile tacitamente;
- l'immobile adiacente di Via Danusci 20 si osserva che, una volta acquistato l'immobile, potrà rispettare il vincolo del mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) Oggetto dell'iniziativa:
Al fine di realizzare l'iniziativa in premessa, l'istanza prevede:
- Progettazione e Direzione lavori per ristrutturazione ed eventuale consolidamento dei due immobili esistenti;
- Acquisto dell'immobile adiacente, di Via Danusci 20, da acquistare, posto in contiguità alla sede attuale stessa;

- Lavori per ristrutturazione ed eventuale consolidamento dei due immobili esistenti, attraverso la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'immobile al piano terra, di Via Danusci 22 ovvero Piazza Carducci 27-28, già in possesso e in comodato, e dell'immobile adiacente, di Via Danusci 20, da acquistare, posto in contiguità alla sede attuale stessa;
- Ammodernamento dei macchinari con nuovi beni in grado di garantire una migliore efficienza energetica;
- Brevetti, licenze, etc;

Per un totale in Attivi Materiali di 880.000,00 euro;
- Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese 300.000,00
- Partecipazione a fiere 100.000,00

Per un totale in Acquisizione di Servizi 400.000,00;
- Ricerca industriale 1.350.000,00
- Sviluppo sperimentale 440.000,00

Per un totale in Ricerca e Sviluppo 1.790.000,00;
- Servizi di consulenza in materia di innovazione 480.000,00

Per un totale in Innovazione 480.000,00.
Il totale del programma di investimenti è pari a 3.550.000,00 euro.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):
Per l'immobile al piano terra di Via Danusci 22 - Piazza Carducci 27-28 e per l'immobile adiacente, di Via Danusci 20, si evidenzia quanto segue:
Sulla base di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nel documento intitolato: "*Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5*", si evince che: in tutta l'area di intervento degli immobili in oggetto non c'è alcun tipo di vincolo Aree naturali protette regionali e/o nazionali, SIC ZPS, PAI, Putt/p, PPTR, Vincoli DLgs 42 del 2004, Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98) e che l'intervento non è soggetto a nessuna delle norme in campo ambientale (VIA, AIA, Autorizzazione Emissioni in atmosfera, Autorizzazione all'emulgimento di acqua ed altri scarichi, Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante), inoltre la futura destinazione d'uso dell'immobile è compatibile con le strumentazione urbanistica vigente, pertanto è dimostrabile la compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile-suolo dove sarà localizzata l'iniziativa. L'agibilità sarà da chiedere per entrambi gli immobili in oggetto.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
Per l'immobile al piano terra sarà necessario presentare S.C.I.A. per la ristrutturazione completa e l'eventuale consolidamento statico, come dichiarato dal tecnico incaricato, la quale è efficace immediatamente, salvo richieste da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale successivamente al protocollo della stessa. Si precisa che ad oggi è stata documentata la sola destinazione catastale ad ufficio. L'assenza del propedeutico cambio di destinazione d'uso urbanistico infatti potrebbe ostacolare la pratica SCIA per ristrutturazione e consolidamento statico. Pertanto, sarà necessario documentare in sede di progetto definitivo il possesso della destinazione d'uso ufficio anche dal punto di vista urbanistico, propedeutica all'acquisizione degli ulteriori titoli abilitativi

relativi alla sola ristrutturazione e consolidamento statico. Per la tempistica dell'immobile al piano terra, la cantierabilità è immediata.
Per l'immobile adiacente di Via Danusci 20, al fine di cantierizzare l'intervento i documenti autorizzativi necessari sono:

- Atto notarile per l'acquisto definitivo dell'immobile;
- Permesso a costruire (corredato da eventuali pareri) per ristrutturazione e consolidamento statico con contestuale cambio di destinazione d'uso.

Pertanto, affinché l'iter amministrativo si completi successivamente sarà necessario procedere con le seguenti fasi per completare l'investimento:

- Ottenimento del permesso a costruire e avvio dei lavori;
- Esecuzione dei lavori;
- Fine lavori;
- Accatastamento con cambio destinazione catastale;
- Agibilità.

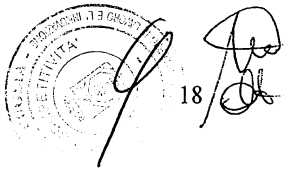
Per quanto dichiarato dal tecnico incaricato nel documento intitolato: "*Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5*", si evince che: non c'è la presenza di alcun tipo di vincolo (Aree naturali protette regionali e/o nazionali, SIC ZPS, PAI, Putt/p, PPTR, Vincoli D.Lgs. n. 42 del 2004, Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98), e che l'intervento non è soggetto a nessuna delle norme in campo ambientale (VIA, AIA, Autorizzazione Emissioni in atmosfera, Autorizzazione all'emulgimento di acqua ed altri scarichi, Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante), pertanto non esisterebbero vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi.
Per la tempistica dell'immobile adiacente di Via Danusci, 20, si ritiene che la tempistica complessiva per la conclusione della compravendita, la presentazione del PdC e il relativo ottenimento risulta pari a 6 mesi.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
Per l'immobile al piano terra, l'iniziativa è cantierabile non appena si presenti la S.C.I.A. e, successivamente alla realizzazione delle opere edili, sarà necessario effettuare l'accatastamento e l'agibilità dell'immobile.
Per l'immobile adiacente di Via Danusci 20, affinché l'iniziativa sia cantierabile è necessario raggiungere il pieno possesso della titolarità da un punto di vista giuridico, consistente in Atto di compravendita; successivamente è necessario ottenere la titolarità per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento attraverso un permesso di costruire con cambio di destinazione d'uso urbanistico; infine sarà necessario effettuare l'accatastamento con cambio d'uso catastale e richiedere agibilità dell'immobile.

g) PRESCRIZIONI/indicazione per la fase successiva:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- per l'immobile al piano terra: S.C.I.A., lavori edili, accatastamento e agibilità;
- per l'immobile adiacente di Via Danusci 20: atto di acquisto dell'immobile, titoli abilitativi per cambio d'uso urbanistico e lavori edili, esecuzione dei lavori edili, accatastamento con cambio d'uso catastale, agibilità.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.



3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Il settore di attività è quello della realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) in settori chiave per lo sviluppo sia delle aziende sia del settore pubblico con particolare attenzione ai mercati di riferimento dei prodotti dell'azienda. In particolare, si tratta di evolvere l'offerta di soluzioni dell'azienda nella direzione di un potenziamento delle capacità del sistema insieme ad una semplificazione delle modalità del suo utilizzo e della sua personalizzazione. L'accesso ai dati, indipendentemente dal canale utilizzato, insieme ad una strategia di estrazione e selezione dei dati rilevanti rappresenta un risultato di notevole importanza, che può posizionare l'offerta come innovativa e competitiva sul mercato. Gli "assistenti virtuali" non sono pensati per l'utilizzatore finale tipo Siri o Cortana, ma come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o anche nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco

A fronte di investimenti sul multilinguismo fatti negli ultimi anni, alcuni mercati potenziali possono essere in paesi come Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile ed altri in fase di valutazione come Francia, Spagna e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba. Le dimensioni di questi mercati sono molto rilevanti ma in molti di loro esistono offerte anche di grandi aziende particolarmente agguerrite e ben posizionate. È necessario comunque un notevole sforzo sia comunicativo, sia tramite partner locali sia tramite investimenti in E-Business e partecipazione ad eventi chiave per rendere noti prodotti e soluzioni e, soprattutto, l'innovazione e la competitività degli stessi.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato

La strategia della società punta a creare un portafoglio prodotti e servizi innovativi e competitivi tale da rilanciare, in modo consistente, il fatturato. I prodotti in fase di evoluzione fanno riferimento ad un'area di potenziali utenti particolarmente ampia. Più o meno tutte le aziende di una certa dimensione necessitano di aggiornare il proprio CRM (Customer Relationship Management) sia per affrontare la nuova globalizzazione dei dati sia per offrire un efficace supporto al proprio marketing con nuove soluzioni cloud e con strumenti semplici da utilizzare. L'analisi degli infiniti dati disponibili è essenziale per la strategia aziendale e per un conoscenza sempre aggiornata del mercato e dei propri clienti. Gran parte degli strumenti realizzati possono essere essenziali anche in campi come il monitoraggio dei media, la creazione di banche dati di conoscenza su cui operare a vari livelli. Inoltre, il settore pubblico dovrà adattarsi alle nuove realtà e alle nuove tecnologie inserendosi nel mondo globale e facendo della trasparenza e dell'attenzione al cittadino utente i propri obiettivi primari. I sistemi sviluppabili con gli strumenti realizzati possono offrire quell'ambiente necessario alla loro operatività e sviluppo (anche innovativo). Quanto alle previsioni di fatturato, lo sbocco sul mercato internazionale potrebbe consentire all'azienda di ottenere un ottimo risultato in termini di performance, passando dai circa 3 milioni di euro attuali ai potenziali 7 milioni di euro nell'esercizio a regime.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)

Lo sviluppo delle tecnologie connesse al programma di investimenti permetterà non solo il consolidamento delle soluzioni del portafoglio prodotti dell'azienda ma anche una maggiore competitività sul mercato e la capacita di sviluppare un settore servizi con offerte per la realizzazione di soluzioni specifiche e di integrazioni di soluzioni aziendali con l'ottica di un miglioramento nella gestione e nei settori strategici delle aziende. Lo sviluppo di soluzioni specifiche nel settore pubblico potrebbe aprire molte opportunità di servizi e di realizzazioni con una evoluzione delle amministrazioni secondo le strategie indicate e previste nel settore.

Analisi della concorrenza

Gran parte delle tecnologie sono disponibili sul mercato anche se in forma ridotta e con caratteristiche non mirate. Ad esempio, molte offerte nel settore dei Call/Contact Center affermano di poter integrare informazioni multicanale e costruire una reportistica articolata. Il problema è che molte di queste offerte non fanno parte del sistema base ma possono essere sviluppate e personalizzate su richiesta del cliente con relativi costi aggiuntivi. Nel settore dei Knowledge base systems vi sono offerte interessanti ma che richiedono un notevole investimento per la costruzione delle basi dati di conoscenza su cui operare. L'ambito degli assistenti virtuali personali per l'utente finale è, oggi, appannaggio dei fornitori di sistemi smartphone (es. Siri per Apple, Cortana per Microsoft e Google Voice per Google). In molti casi esistono funzioni solo per le lingue principali di cui l'Italiano non fa parte. L'approccio seguito dall'integrazione sui prodotti offerti di varie tecnologie con un obiettivo di renderle più rispondenti alle nuove esigenze del mercato e alla centralità del cliente, oltre che efficienti in un mondo globale, non ha molti esempi di offerte sul mercato se non con sviluppi e personalizzazioni ad hoc.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

Per ciò che riguarda le capacità di integrazione ed i collegamenti funzionali tra il programma proposto e le principali aree di riferimento, il progetto si inserisce nelle politiche di SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia ed in linea con i risultati previsti dall'Agenda Digitale, priorità anche del Piano di Azione Coesione, che punta ad uno sviluppo bilanciato dell'offerta e della domanda di TIC, al fine di integrare il sostegno allo sviluppo di una Società dell'Informazione in grado di innescare meccanismi di crescita socio economica del territorio. Inoltre tale progetto, in linea con la politica sopra citata, trova collocazione negli ambiti e nelle traiettorie tecnologiche individuate dai Distretti Tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico Private nelle aree prioritarie della S3. Quanto alla qualificazione dell'area di riferimento, il progetto oltre a migliorare la competitività delle risorse umane concorrerà a favorire la formazione di posti di lavoro ad alta qualificazione, attraendo capitale umano. Con la diffusione "mondo smart" è evidente che i sistemi software non potranno più lavorare autonomamente ma dovranno prevedere delle sinergie tra imprese e Università, in grado di accrescerne la competitività, soprattutto nei mercati internazionali, a vantaggio di redditività e occupazione.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

Fattori interni. Punti di forza: esperienza e competenza consolidata su alcune delle tecnologie indirizzate in particolare sulla Speech Recognition and Transcription. Competenze su sistemi multi lingue e multi ambiente. Reputazione sul mercato e sistemi efficaci e apprezzati. Capacità di evoluzione dei sistemi anche in collaborazione con il centro di ricerca EML e l'Università del Salento. Esperienze nei settori applicativi per l'utilizzo di dati audio in contesti e per finalità diverse (dalla pura e semplice trascrizione alla realizzazione di banche dati per ricerche mirate di informazioni). Esperienza nella ricerca ed estrazione di dati in contesti specifici e con l'utilizzo di dati multicanale da selezionare e filtrare. Partnership con realtà operanti sul mercato e con competenze in settori non direttamente indirizzati dai

team dell'azienda ad esempio Natural Language Understanding e Knowledge Base Systems. Team di sviluppo con capacità di sviluppo multipiattaforma utilizzando le ultime piattaforme di sviluppo disponibili. Punti di debolezza: Dimensione dei team di ricerca e sviluppo che potrebbe rallentare le attività. Identificazione e selezione (non semplice) di partner competenti e disponibili nel settore indirizzato e con cui stabilire alleanze strategiche. Per ovviare a tale handicap la società si avvarrà della collaborazione del Gruppo di Ricerca dell'Università del Salento impegnato da anni nello studio delle problematiche del trattamento automatico del linguaggio, condividendone la diffusione dei risultati della Ricerca attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e software open source e potenziando al contempo il Gruppo di ricerca grazie all'assunzione di tre tecnici informatici.
Fattori esterni: Opportunità. Sono state identificate sul mercato molte potenziali opportunità in settori in crescita ma con problematiche non soddisfatte dai sistemi presenti sul mercato, ad esempio CRM, monitoraggio di dati introduzione di basi di conoscenza. Capacità potenziali anche nel settore pubblico riferite alla nuova strategia: globalizzazione, trasparenza, attenzione al cittadino utente. In questo settore ben noto, già indirizzato dall'azienda, le nuove tecnologie e i campi di azione ipotizzati potranno fare la differenza sia per tempestività di offerte sia per l'innovazione introdotta. Minacce: vi sono molti attori sul mercato con dimensioni che permettono grandi investimenti e notevole presenza sui clienti e potenziali clienti. Attualmente non sono ancora in grado di soddisfare alcune delle caratteristiche dei sistemi ipotizzati ma possiedono tecnologie e competenze da permettere una evoluzione dei loro sistemi nella direzione corretta. Rimane un problema di tempo, attualmente non sentono questa necessità quindi lasciano una finestra su cui potrebbe essere interessante inserirsi. Le tecnologie indirizzate sono complesse e le competenze necessarie non sono semplici da trovare.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'obiettivo della società è principalmente quello di trovare nuovi sbocchi di mercato all'estero. Tale aspirazione è funzione degli investimenti sul multilinguismo fatti negli ultimi anni. Per tale motivo, puntando sulla domanda di alcuni servizi individuati sui mercati potenziali quali Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile ed anche Francia, Spagna e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba, la società potrebbe sviluppare un fatturato più che doppio rispetto alle attuali performance. Come si potrà evincere dal prospetto relativo alla capacità produttiva l'ingresso nei mercati suddetti potrebbe portare, ad esempio, la produzione dei nuovi servizi (Monitoraggio media e analisi quantitativa, Speech-Analitycs – call center, Verbalizzazione automatica e Monitoraggio rete e social), tenendo conto dell'esponenziale aumento di potenziali clienti, verso i valori obiettivo di fatturato preventivati.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trascrivi	h/parlato	164,00	12,00	1.968,00	1.968,00	25,00	49.200,00
Mediamonitor	licenze/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Magnetofono	h/parlato	250,00	12,00	3.000,00	3.000,00	110,00	330.000,00
Be Smart Call	LICENZE/MESE	2,00	12,00	24,00	24,00	10.000,00	240.000,00
Real time Superior	H/PARLATO	35,00	12,00	420,00	420,00	200,00	84.000,00
Gestione documentale	canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	355,00	12,00	4.260,00	4.260,00	130,00	553.800,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	2,00	12,00	24,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Varie	q	11,00	12,00	132,00	132,00	2.500,00	330.000,00
						Totale	**3.651.000,00**

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Sistema Speech analytics - call center	LICENZE/MESE	2,00	12,00	24,00	24,00	40.000,00	960.000,00
Verbalizzazione automatica	h/parlto	1.888,50	12,00	22.662,00	22.662,00	10,00	226.620,00
Sistema monitoraggio rete e social	LICENZE/MESE	3,00	12,00	36,00	36,00	30.000,00	1.080.000,00
Tracrivi	h/parlato	164,00	12,00	1.968,00	1.968,00	25,00	49.200,00
Mediamonitor	licenza/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Sistema Monitoraggio media (TV MEDIA) e analisi qualitativa	licenze/mese	3,00	12,00	36,00	36,00	35.000,00	1.260.000,00
Magnetofono	H/PARLATO	250,00	12,00	3.000,00	3.000,00	110,00	330.000,00
Be Smart Call	licenza/mese	2,00	12,00	24,00	24,00	10.000,00	240.000,00
Real Time Superior	h/parlato	35,00	12,00	420,00	420,00	200,00	84.000,00
Gestione Documentale	canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	355,00	12,00	4.260,00	4.260,00	130,00	553.800,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	2,00	12,00	24,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Varie	q	11,00	12,00	132,00	132,00	2.500,00	330.000,00
						Totale	7.177.620,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, può contare su un organico complessivo (sede di San Vito dei Normanni e sede di Roma) composto da dirigenti e impiegati pari a n. 40,93 ULA mentre relativamente alla sola sede pugliese di San Vito dei Normanni, l'impresa dichiara un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 15 ULA di cui n. 1 ULA quale dirigente e n. 14 ULA quale impiegati.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 3 figure tecniche a supporto delle nuove attività da avviare sui mercati esteri individuati. Si prevede che tali risorse umane, principalmente programmatori, saranno scelti in base alle professionalità necessarie a traghettare i risultati di progetto verso gli auspicati obiettivi di fatturato. In particolare, tali figure dovranno avere, oltre a competenze di sviluppo software anche una conoscenza approfondita della lingua inglese. Saranno preferiti, nel rispetto delle pari opportunità, le risorse umane che oltre alla lingua inglese conoscano almeno una delle lingue dei mercati individuati: tedesco, portoghese/brasiliano, spagnolo, arabo.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.

L'impresa definisce positivi gli effetti che avrà il progetto sulle minoranze appartenenti a campi di non discriminazione quali l'occupazione, mentre, resta neutra per l'età e la disabilità.

Essa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità.

Il progetto garantisce il mantenimento ed ampliamento nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'assetto occupazionale aziendale, consentendo la possibilità di un ulteriore inserimento di risorse umane femminili, nonché persone disabili ed immigrati, ad oggi già presenti

nell'azienda, per l'espletamento delle attività tecnico amministrative e di realizzazione, inerenti l'evoluzione del progetto stesso.

Infine, vista la presenza di due sedi della Cedat 85 S.r.l. di cui una in territorio pugliese (San Vito dei Normanni) ed una sita in Roma, l'impresa con PEC del 16/10/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in pari al prot. n. 7313/BA, ha fornito la DSAN LUL riportante il personale distinto tra le due sedi. Quest'ultima verifica conferma il dato dichiarato in sede di istanza di accesso e di seguito riportato:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE (SEDE DI ROMA E SAN VITO DEI NORMANNI)	Dirigenti	2	1
	Impiegati	38,08	27,83
	Operai	0	0
	TOTALE	**40,08**	**28,83**
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) (SEDE DI SAN VITO DEI NORMANNI)	Dirigenti	1	1
	Impiegati	14	6
	Operai	0	0
	TOTALE	**15**	**7**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime (2019)	Dirigenti	1	1
	Impiegati	17	9
	Operai	0	0
	TOTALE	**18**	**10**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	3
	Operai	0	0
	TOTALE	**3**	**3**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3 ULA interamente donne, evidenziando attenzione al principio delle pari opportunità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 880.000,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese connesse alla sostenibilità ambientale dell'investimento per un totale di **€ 20.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per acquisto di immobile adiacente fg. 97 part. 1568 per € 95.000,00, spese di ristrutturazione immobile fg. 97 particelle 1565 sub 9 e 1567 sub 1 per € 130.000,00, spese per lavori di ristrutturazione immobile fg. 97 particella 1568 per € 200.000,00,

impianti generali per € 73.000,00, spese di allacciamento informatico per € 62.000,00) per un totale di **€ 560.000,00**;

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (n. 3 lavagne multimediali per € 13.500,00, n. 2 storage enclosure, n. 1 capacity disk control enclosure e n. 1 high performance disk control enclosure per € 52.300,00, n. 2 stampanti professionali Sharp per € 18.000,00, arredi per allestimento nuova struttura da acquistare e primo piano da ristrutturare per € 35.000,00, videoproiettore comprensivo di schermo da viaggio per € 6.500,00, n. 1 centralino samsung office serv 7400, n. 15 telefoni digitali e n. 1 scheda per € 7.800,00, n. 2 enterprice switch e firewall per € 13.000, n. 2 APC Smart UPS Rack Tower e n. 15 APC Smart UPS 3000 VA Tower per € 15.300,00, n. 16 PC Think Station P300 Tower e n. 32 Monitor ThinkVision per € 32.000,00, n. 16 Microsoft Office Professional 2013 per € 6.600,00), per un totale di **€ 200.000,00**;
- **Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate:** (acquisizione di Know How, licenze di sfruttamento e conoscenze tecniche da un Centro di ricerca estero denominato EML Gmbh e dall'Università del Salento) per un totale di **€ 100.000,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	20.000,00	7.000,00	20.000,00	7.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	560.000,00	140.000,00	560.000,00	140.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	200.000,00	70.000,00	200.000,00	70.000,00
Brevetti, licenze, Know how	100.000,00	35.000,00	100.000,00	35.000,00
TOTALE	**880.000,00**	**252.000,00**	**880.000,00**	**252.000,00**

L'impresa non prevede spese per studi preliminari di fattibilità.
Si rileva che le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposte sono orientate a sviluppare un sistema di riconoscimento del parlato in "tempo reale" da utilizzare in ambito di *call/contact center* per supportare l'operatore nel reperire le informazioni richieste dal cliente. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare gli algoritmi necessari per estrarre la semantica dall'audio attraverso l'uso del contesto, la riduzione del rumore in ambiti acusticamente ostili, il supporto multi-lingua, con il vincolo di contenere le risorse computazionali necessarie al fine di soddisfare il vincolo di "tempo reale".

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
Le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto hanno una sicura rilevanza e impatto innovativo con riferimento alle attuali attività dell'impresa proponente. L'impatto che questa innovazione può avere in ambito commerciale e industriale dipenderà fortemente dalla originalità delle soluzioni proposte e dalla capacità di soddisfare i bisogni dei potenziali clienti.
Come anche osservato dall'impresa proponente, il riconoscimento automatico della semantica associata al parlato naturale è oggetto di studio e di industrializzazione da alcuni decenni, ma i risultati fin qui raggiunti non hanno ancora prodotto risultati soddisfacenti. Le maggiori difficoltà in questo settore si riscontrano sia nel riconoscimento semantico in ambito non controllato (vocabolari aperti, rumore, inflessioni locali, ecc.), sia nella realizzazione di un sistema *"real time"*. Tuttavia, essendo tematiche attualmente oggetto di studio da parte di numerosi gruppi di ricerca e di interesse da parte di numerose imprese a livello internazionale, sarà necessario un accurato stato dell'arte scientifico e tecnologico al fine di individuare le azioni di maggiore impatto che consentano al proponente di entrare nel mercato. Da un lato, la rilevanza e il potenziale innovativo del progetto dovranno confrontarsi con un panorama internazionale di soluzioni in continuo miglioramento e sviluppo. Dall'altro la mancanza di soluzioni efficaci dopo decenni di studio è sintomo della difficoltà intrinseca del problema, aspetto di cui si dovrà tener conto al fine di calibrare in modo oculato gli obiettivi del progetto al fine di contenerli in ambito di concreta fattibilità industriale.
Pertanto, se la valutazione della rilevanza e potenziale innovativo del progetto è positiva, si rileva il potenziale rischio di fissare obiettivi eccessivamente ambiziosi che possono risultare in significativi avanzamenti metodologici ma non ancora sufficientemente maturi per lo sfruttamento industriale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'impresa proponente fin dalla sua fondazione ha svolto attività in collaborazione con Università e centri di ricerca in Italia e Europa. In particolare, negli ultimi 5 anni il soggetto proponente ha continuato la collaborazione con il centro *European Media Laboratory* in Germania e con il centro di ricerca Watson dell'IBM, fra i leader nei settori di interesse per la proposta progettuale in esame.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto presentato non fa riferimento all'impatto sulla gestione dell'inquinamento, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni, trattandosi di un progetto esclusivamente in ambito informatico.

4. Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)

L'impresa richiede la premialità dichiarando che al termine delle attività di ricerca e sviluppo garantirà la diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e software open source (fattispecie indicata alla lettera B nel formulario).

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Sarà necessario presentare una analisi dettagliata e aggiornata dello stato dell'arte scientifico e dei maggiori progetti di ricerca industriale in ambito europeo e internazionale al fine di individuare con precisione gli ambiti in cui si svolgeranno le attività dei centri di ricerca coinvolti nel progetto e il dettaglio dei risultati attesi da dette attività.

La proposta dovrà dettagliare in modo chiaro tutti gli elementi di rischio nell'esecuzione dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (difficoltà nella realizzazione di alcuni moduli del sistema, possibile uscita sul mercato di prodotti contenenti parte delle funzionalità previste in questo progetto, ecc.) prevedendo le azioni correttive a salvaguardia del finanziamento eventualmente concesso e individuando gli obiettivi minimi che ci si prefigge di raggiungere soprattutto con riferimento alla loro utilità per lo sfruttamento in ambito industriale.

Sarà inoltre necessario fornire il dettaglio della tipologia di contributo atteso dagli studi in ambito ergonomico-psicologico per la progettazione delle interfacce utente.

Per le attività di ricerca e sviluppo sarà necessario indicare a quali metodologie e tecniche si farà ricorso nel formulare la soluzione dei problemi di interpretazione semantica del parlato.

Dovranno essere riportati i requisiti di massima relativi alla ottimizzazione degli algoritmi di elaborazione ovvero delle risorse computazionali da predisporre in considerazione dei vincoli di tempo reale necessari per le applicazioni oggetto della proposta.

Dovranno essere infine riportati i criteri utilizzati per la stima dei costi di personale relativi a ciascuna attività prevista nel progetto.

6. Giudizio finale complessivo.

L'impresa proponente ha una lunga esperienza in attività di R&S sulle tematiche oggetto della presente proposta anche in collaborazione con Università e centri di ricerca. Tale esperienza costituisce un aspetto positivo nella valutazione della proposta.

L'articolazione delle attività previste e dei risultati attesi in ambito di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono appropriate e tengono in considerazione gli elementi di rischio cui un progetto di innovazione può andare incontro.

Pertanto, si esprime giudizio positivo circa l'accesso della presente proposta alla fase successiva.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 1.790.000,00** risultano di seguito dettagliati:

Tabella n.6

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale interno	900.000,00	900.000,00	675.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto di strumentazioni di calcolo in funzione delle attività di ricerca quali: n. 1 server HP per acquisizione e processing segnale DVB-T e DVB-S e n. 12 Lame Server IBM Flex System	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	200.000,00	200.000,00	150.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di gestione immobili adibiti a centro di ricerca aziendale	100.000,00	100.000,00	75.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**1.350.000,00**	**1.350.000,00**	**1.012.500,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale interno	300.000,00	300.000,00	150.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di gestione immobili adibiti a centro di ricerca aziendale	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**440.000,00**	**440.000,00**	**220.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.790.000,00**	**1.790.000,00**	**1.232.500,00**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
Il programma di investimenti in innovazione tecnologica è prevalentemente orientato alla collaborazione con alcune realtà di ricerca come *l'European Media Laboratory (EML)* in Germania, l'Università di Salerno e il centro IBM Watson. Questi centri di ricerca forniranno metodologie e tecnologie complementari alle competenze aziendali che dovranno essere integrate per la produzione del prodotto finale.
Non sono previsti investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
Il progetto proposto dall'azienda è caratterizzato dalla sua continuità con quanto finora sviluppato dall'azienda e può consentire all'azienda nel medio termine di sviluppare prodotti e servizi innovativi per l'inserimento in nuovi segmenti di mercato. Il successo dell'iniziativa dipenderà in modo sostanziale da una analisi dettagliata del potenziale mercato di riferimento che mostri quali bisogni vengono soddisfatti dal prodotto che si intende sviluppare.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.
Il progetto proposto ha un obiettivo concreto ben definito, in continuità con l'attività principale dell'azienda. Tale obiettivo potrebbe risultare eccessivamente ambizioso e pregiudicare il trasferimento delle conoscenze e il loro sfruttamento. Tuttavia il progetto prevede la realizzazione di diversi moduli, ciascuno dei quali può contribuire positivamente al trasferimento delle conoscenze e allo sfruttamento almeno parziale degli obiettivi progettuali.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
La proposta progettuale non prevede nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne. Altresì non prevede nuovi metodi di produzione o di distribuzione o miglioramenti degli stessi essendo la proposta progettuale totalmente orientata allo sviluppo di software. Pertanto, questo aspetto non può essere valutato perché non pertinente con la proposta in esame.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
La proposta progettuale non prevede l'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Pertanto, non può essere formulato alcun giudizio su questo aspetto.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Illustrare in modo dettagliato le attività che verranno svolte dai centri di ricerca indicati nella proposta (EML e IBM Watson) indicando quali prodotti e/o servizi ci si aspetta di acquisire e le modalità di integrazione nel prodotto finale.

6. Giudizio finale complessivo
L'innovazione prevista nel progetto è totalmente focalizzata allo sviluppo di nuove metodologie e tecniche finalizzate alla produzione di software per l'interpretazione automatica del parlato e non prevede innovazioni organizzative, o di processo. Pertanto, seppur con alcune riserve, si esprime giudizio positivo relativamente al perseguimento degli obiettivi progettuali e al loro sfruttamento per lo sviluppo di nuovi prodotti nel medio periodo.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 480.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella n. 7

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**480.000,00**	**480.000,00**	**240.000,00**
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	**480.000,00**	**480.000,00**	**240.000,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Cedat 85 S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione. In particolare l'impresa ha posto in essere alcune alleanze con partner europei (es. EML in Germania); ha partecipato e si è aggiudicata il premio *"LT Innovate Award 2013 di Bruxelles"*; ha contribuito con la propria testimonianza a importanti eventi del settore quali *EEOP – Instanbul Maggio 2012, Exploring and Exploiting Official Pubblications; Workshop on Making Media Accessible to all – Genova Ottobre 2013.*

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

Tabella n. 8

2012	2013	2014
0,17%	1,51%	1,35%

- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

A tal riguardo, si segnala che l'impresa intende effettuare esclusivamente investimenti in servizi di consulenza finalizzati ad internazionalizzare la comunicazione sugli sviluppi e sui sistemi realizzati. Pertanto, l'impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle pari opportunità si ritiene non pertinente nel caso dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese relative ai Servizi di Consulenza proposti riguardanti:

- Programmi di Internazionalizzazione: attività di rafforzamento delle capacità di inserimento e di presidio dell'impresa sui principali mercati internazionali in termini di penetrazione commerciale, organizzazione di reti di vendita, ricerca di partner tecnologici e/o joint venture o accordi di collaborazione commerciale;
- Programmi di Marketing Internazionale: sviluppo di un piano di marketing per individuare canali commerciali e opportunità di mercato in una data area geografica, sviluppando una immagine corporate forte ed affidabile;
- E-Business: attuazione di strategie di posizionamento nel Web attraverso gli strumenti disponibili;
- Partecipazione a Fiere: partecipazione ad una fiera tematica al fine di dare visibilità all'immagine ed ai prodotti/servizi aziendali.

Tabella n. 9

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	200.000,00	100.000,00
Programmi di marketing internazionale	50.000,00	25.000,00
E - business	50.000,00	25.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	**400.000,00**	**200.000,00**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

PPTR: Viene dichiarata l'assenza di vincoli da PPTR. Dalle verifiche effettuate sulla base della documentazione fornita, l'Autorità Ambientale ha tuttavia rilevato che l'intera area in oggetto è ricompresa negli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) relativi alla "Struttura antropica e storico-culturale", nello specifico quale "Città consolidata". Stante la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, qualora vengano effettuate modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi (circostanza probabile dato che è prevista la ristrutturazione di immobili), e non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

Si segnalano quindi, in relazione a quanto precede, dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5.

Sezione 5a:

L'azienda opera nel settore dell'ICT: produzione di software e consulenza informatica, la fornitura di servizi di resocontazione, di trascrizione automatica; di progettazione di soluzioni per la gestione dei

contenuti provenienti dal parlato; di assistenza tecnica HW e SW per sistemi di riconoscimento vocale, audio digitale, software per la sottotitolazione, ecc.

Si apprezza la previsione di recupero di manufatti esistenti e la previsione di "efficientamento energetico dell'insediamento produttivo grazie alla realizzazione di nuovi impianti: elettrico, idrico e fognante etc." Tuttavia, per quanto attiene le ristrutturazioni, l'intervento non appare coerente con i criteri di sostenibilità ambientale relativi alle tipologie di materiali da utilizzare nel recupero di manufatti esistenti. Non sono esplicitate le prestazioni energetiche dei serramenti né viene quantificato il miglioramento delle prestazioni generali dell'involucro a valle degli interventi. Non sono fornite indicazioni sulle soluzioni adottate per l'efficienza idrica ed energetica degli impianti. Anche le modalità di recepimento del criterio E02 sono indicate in maniera generica: "*L'investimento prevede l'acquisto di macchinari specifici e di ultima generazione in grado di garantire l'efficientamento energetico*". Viene infine indicata la modalità di smaltimento di rifiuti connessi alla particolare attività condotta nel sito (toner esausti, materiali elettrici e componenti elettronici) ma non viene specificato se essi sono avviati a riciclo.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue.

Prima della realizzazione dell'investimento:

PPTR: Dalle verifiche istruttorie effettuate si desume che l'intervento, per la sua localizzazione, potrebbe essere sottoposto alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR in quanto ricadente in un'area individuata dal PPTR come Ulteriori Contesti Paesaggistici. Tuttavia, non si è in grado di evincere se siano presenti eventuali cause di esclusione dalla procedura (art. 91 delle NTA del PPTR). Dovrà pertanto essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito. Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

- l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
  1. smaltimento di toner esausti, materiali elettrici e componenti elettronici tramite ditta specializzata;
  2. recupero di manufatti esistenti ed efficientamento energetico dell'insediamento produttivo;
  3. acquisto di macchinari in grado di garantire l'efficientamento energetico.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) Nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
b) siano esplicitate le soluzioni adottate per l'efficienza idrica degli impianti;
c) rispetto ai criteri in tema di Energia:

I. sia prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura e sia valutato il potenziale contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
II. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.) con particolare riferimento alle esigenze termiche di raffreddamento degli ambienti destinati all'alloggiamento di attrezzature informatiche;
III. siano specificate le prestazioni energetiche dei macchinari acquisiti quantificando i risparmi energetici ottenibili;
IV. venga quantificato il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili a seguito delle ristrutturazioni conseguendo le migliori classi di efficienza energetica dell' immobile (ove possibile A, A+);
Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

d) la raccolta differenziata dovrà essere estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili prodotte nell'ambito dell'attività;
e) l'approvvigionamento di beni sia orientato verso quelli dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento. In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

L'impresa, a conclusione dell'iter istruttorio in materia ambientale, con PEC del 24/12/2015, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015, ha proposto una rimodulazione del piano degli investimenti con relativa rivisitazione della localizzazione del programma di investimenti presso l'attuale sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1) e presso la nuova sede di Via Danusci, 20 (Fg. 97 part. 1568). A tal proposito, avendo l'impresa fornito un aggiornamento della documentazione relativa alla cantierabilità ed alla valutazione degli aspetti ambientali, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso, con nota prot. 193/BA del 14/01/2016, la relativa documentazione all'Autorità Ambientale - Servizio Ecologia della Regione Puglia. Quest'ultima, con nota prot. n. AOO_089/1090 del 01/02/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 755/BA del 08/02/2016, ha trasmesso un aggiornamento della scheda di valutazione relativa al programma di investimenti della Cedat 85 S.r.l. dichiarando quanto segue:

"Si prende atto della rettifica relativa all'impresa in oggetto, trasmessa con nota acquisita al ns. prot. n. 887 del 26 gennaio 2016, conseguente alla errata indicazione degli immobili oggetto di agevolazione per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e consolidamento statico. Restando ferma, nelle linee generali, la natura dell'intervento si confermano i contenuti della scheda di

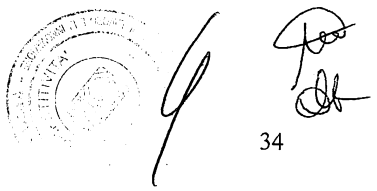
Valutazione della Sostenibilità Ambientale già trasmessa con nota prot. n. 15828 del 23/11/2015. Si prende atto altresì dell'integrazione alla tabella della Sezione 5 afferente il regime giuridico dell'area di intervento che rende nota la motivazione della mancata indicazione della presenza di vincoli da PPTR. Nel merito si rileva tuttavia come, in tali casi, debba essere indicata comunque la presenza delle aree di tutela previste dal Piano come da esso individuate e rese consultabili tramite il sito web http://www.sit.puglia.it, barrando la casella "SI". Nel contempo, come correttamente riportato nell'integrazione resa dal proponente, qualora si ritenga che sussistano eventuali cause di non assoggettamento alla disciplina riveniente dallo strumento di pianificazione queste andranno indicate nel campo "descrizione". È opportuno evidenziare che, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo esclusi dalle procedure autorizzative paesaggistiche sono quelli che non alterano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici come richiamato nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale già trasmessa. In proposito si rammenta che la Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. La totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante. L'esame delle dichiarazioni rese nelle sezioni 5 e 5a ha infatti lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto".

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
3) Prescrizioni sulla cantierabilità;
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
6) Prescrizioni in merito ai servizi di consulenza;
7) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	880.000,00	252.000,00	880.000,00	252.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.350.000,00	1.012.500,00	1.350.000,00	1.012.500,00
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	480.000,00	240.000,00	480.000,00	240.000,00
TOTALE		**3.550.000,00**	**1.924.500,00**	**3.550.000,00**	**1.924.500,00**

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore
Michele Caldarola

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 35 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 28 febbraio 2016, n.3

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Intervento "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival"- Atto dirigenziale n. 281/2014. Revoche, dichiarazione economia vincolata, rettifica impegno rigenerato nel 2015.

Il giorno 28/01/2016 in Bari, nella sede della Sezione Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale n.7/97 e s.m.;

- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;

- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA – approvazione atto di alta organizzazione";

- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;

- la DGR n. 2024 del 10.11.2015 di conferimento incarico di direzione ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo";

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visti, altresì:

- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013 , n. 1808 del 01/10/ 2013;

- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014**;**

- la DGR n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, che autorizza il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;

- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr Puglia 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° – Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;

- l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, che ha previsto all' Allegato 1 *"Programma degli interventi immediatamente cantierabili"* del Settore Attività Culturali – Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi;

- la Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva per il Settore attività culturali passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo atto deliberativo;

Considerato che:

- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV – Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"

- tra le schede dell'APQ è previsto l'intervento "*Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival"*; l'individuazione dei singoli beneficiari del citato intervento avviene mediante procedure di evidenza pubblica già attivate per il PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006;

- con atto dirigenziale n. 281 del 16/10/2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati da Enti Locali ed Enti Pubblici ai sensi della L.R. n. 6/2004 – Programma in materia di Spettacolo, come da allegato parte integrante della medesima determinazione;

- con atto dirigenziale n. 281 del 16/10/2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti proposti da Enti Locali ed Enti pubblici ai sensi della L.R. n. 6/2004 - Programma in materia di Spettacolo per l'annualità 2014, ritenuti dall'Ufficio competente, sulla base dei criteri di selezione, coerenti con gli obiettivi del P.O. Fesr Puglia 2007- 2013 - P.P.A. 2007/2013 - ASSE IV - Linea 4.3; con la medesima determinazione è stata impegnata, al fine di finanziare i progetti compresi nell'elenco allegato alla stessa, la spesa complessiva di **€ 999.800,00** sul capitolo n. 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali" U.P.B. 4.3.3, previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e rassegnazione al capitolo 1147080;

- Il Responsabile Unico dell'Attuazione APQ, con propria nota, ha comunicato agli Enti Locali ed Enti Pubblici beneficiari del finanziamento, riportati nell'allegato all'atto dirigenziale n. 281/2014, l' importo loro assegnato, corredata dalla convenzione da sottoscrivere;

- a seguito della suddetta comunicazione, sono pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo da parte dei sottoelencati Enti Locali, formali rinunce al finanziamento assegnato per la realizzazione delle attività da svolgersi nell'anno 2014:

- Comune di Turi (Ba) per l'attività *"Folklore e suoni Mediterranei"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 7.600,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 02/12/2014 ed acquisita in pari data al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0004701;

- Comune di Grottaglie (Ta) per l'attività *"Festival della Musica Mundi"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 10.700,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo Raccomandata A.R. in data 02/12/2014, prot. 25512 ed acquisita al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0004840 del 04/12/2014;

- Comune di Ginosa (Ta) per l'attività *"Maggio Ginosino"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 15.900,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 12/01/2015

ed acquisita al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0000104 del 14/01/2015;

- Comune di Soleto (Le) per l'attività *"Soletoperalnero"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 6.700,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 21/11/2014 ed acquisita in pari data al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0004382;

- Comune di Molfetta (Ba) per l'attività "*Open Square Festival – la musica nelle piazze "/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 13.300,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 03/12/2014 ed acquisita al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0004824 del 04/12/2014;

- Comune di Gagliano del Capo (Le) per l'attività *"Reloading Music Festival"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 8.800,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 18/12/2014 ed acquisita al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0005180 del 19/12/2014;

- Comune di Modugno (Ba) per l'attività "*Festival illuminazione"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 2.400,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 19/11/2014 ed acquisita in pari data al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0004309;

- Comune di Monteroni di Lecce (Le) per l'attività "*Restart Monteroni"/anno 2014* di cui all'allegato alla D.D. n. 281/2014*;* importo da revocare **€ 18.800,00** a seguito di formale rinuncia trasmessa a mezzo PEC in data 23/01/2015 ed acquisita al Servizio regionale al prot. n. AOO_171/0000252 del 28/01/2015.

Tanto premesso

Con il presente provvedimento, preso atto delle formali rinunce trasmesse al Servizio Cultura e Spettacolo da parte dei succitati Enti Locali, si intende procedere alla revoca del finanziamento assegnato per la realizzazione delle attività 2014 dagli stessi proposte.

Contestualmente, si intende procedere alla rettifica in diminuzione dell'impegno di spesa assunto con la determinazione n. 281/2014 - impegno originario n. 4548/2014, impegno riaccertato n. 6219/2015, **dichiarando economia vincolata** la somma di **€ 84.200,00** sul capitolo 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali" - U.P.B. 4.3.3.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i. - U.P.B. 4.3.3

- **Bilancio**: Vincolato
- **Esercizio Finanziario**: 2016
- **Capitoli di entrata:** 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Assegnazioni Deliberazioni

CIPE"
- **UPB di Spesa**: 4.3.3
- **CODICE P.S.I. : 320** *"Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 – Progetti coerenti e cofinanziamento regionale al PO (Allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i. Spesa conto capitale"*
- **Capitolo di spesa**: 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali"

- **Codifica D.lvo 118/2011:**
- **Missione:** 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- **Programma:** 3 – Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali
- **Titolo:** 2 – Spese conto capitale
- **Macroaggregato:** 3 - contributi agli investimenti
- **Livello III:** 1 - contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche
- **Livello IV:** 2 - contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali
- **Livello V:** _____
- **rettifica in diminuzione per € 84.200,00** l' impegno di spesa **assunto con atto** n. 281 del 16/10/2014 (impegno originario n. 4548/2014 - impegno riaccertato n. 6219/2015
- **Causale:** revoche a seguito di rinunce dei beneficiari

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si dichiara di **rettificare in diminuzione** per la somma di **€ 84.200,00 l'impegno** assunto con atto dirigenziale 281/2014 (impegno originario n. 4548/2014 - **impegno riaccertato n.** 6219/2015)

- codice SIOPE 2234 "Trasferimenti in conto capitale a Comuni".

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Responsabile della Linea 4.3
del P.O. FESR Puglia 2007-2013
f.to SILVIA PELLEGRINI

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di prendere atto** delle formali rinunce trasmesse al Servizio Cultura e Spettacolo da parte degli Enti di cui all'elenco di seguito riportato;

- **di revocare**, gli interventi finanziari riportati nell'allegato all'atto dirigenziale n. 281/2014, per un importo complessivo di **€ 84.200,00** nei confronti degli Enti Locali, come di seguito elencati, per l'attività e l'entità accanto a ciascuno riportate:

- Comune di Turi (Ba) per l'attività *"Folklore e suoni Mediterranei"/anno 2014;* importo da revocare **€ 7.600,00**;

- Comune di Grottaglie (Ta) per l'attività *"Festival della Musica Mundi"/anno 2014;* importo da revocare **€ 10.700,00;**

- Comune di Ginosa (Ta) per l'attività *"Maggio Ginosino"/anno 2014;* importo da revocare **€ 15.900,00**;

- Comune di Soleto (Le) per l'attività *"Soletoperalnero"/anno 2014;* importo da revocare **€ 6.700,00**;

- Comune di Molfetta (Ba) per l'attività "*Open Square Festival – la musica nelle piazze "/anno 2014;* importo da revocare **€ 13.300,00**;

- Comune di Gagliano del Capo (Le) per l'attività *"Reloading Music Festival"/anno 2014;* importo da revocare **€ 8.800,00**;

- Comune di Modugno (Ba) per l'attività "*Festival illuminazione"/anno 2014;* importo da revocare **€ 2.400,00**;

- Comune di Monteroni di Lecce (Le) per l'attività "*Restart Monteroni"/anno 2014;* importo da revocare **€ 18.800,00**;

- **di rettificare in diminuzione** per la somma **di € 84.200,00** l'impegno di spesa **assunto con atto** n. 281 del 16/10/2014 (impegno originario n. 4548/2014 - impegno riaccertato n. 6219/2015) sul capitolo 1147080 *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali*"- UPB 4.3.3 a fronte delle revoche dei finanziamenti assegnati agli Enti sopra elencati.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 facciate è adottato in singolo originale:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);

- sarà notificato agli Enti interessati;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all' Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;

- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Responsabile Linea 4.3 - P.O. FESR Puglia 2007-2013
f.to SILVIA PELLEGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 febbraio 2016, n. 47

D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Gestione SIC Murge di Sud-Est" - Autorità procedente: Regione Puglia – Sezione Assetto del Territorio - Servizio Parchi e tutela biodiversità. VAS -1002 – VER.

L'anno 2016 addì 25 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VAS ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;

- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.

- la Legge Regionale n. 17/2015;

- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

PREMESSO che:

- con messaggio di PEC del 05/08/2015, acquisito al prot. AOO_089/11/08/2015 n. 11264 di protocollo del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio regionale "Parchi e tutela biodiversità", in qualità di autorità procedente, *"ritenendo che il piano in oggetto ricade nella fattispecie prevista dall'art.3, comma 5, della L.R. 44/2012"*,provvedeva ad anticipare a questo Ufficio la Nota prot. AOO_145/05/08/2015 n. 7735, di trasmissione della Determinazione Dirigenziale n. 328 del 24/07/2015, recante la formalizzazione della proposta di Piano, unitamente ai relativi elaborati;

- con messaggio di PEC inviato a questo Ufficio in data 21/10/2015, ed acquisito al prot. AOO_089/26/10/2015 n. 14413 di protocollo del Servizio Ecologia, l'autorità procedente provvedeva a trasmettere i succitati elaborati di piano in formato digitale, di seguito elencati:

1. PDG_MURGIA_ATLANTE;
2. PDG_MURGIA_FORMULARIO STANDARD;
3. PDG_MURGIA_PROGRAMMA MONITORAGGIO;
4. PDG_MURGIA_REGOLAMENTO;
5. PDG_MURGIA_RELAZIONE;
6. PDG_MURGE_TABELLE_RILIEVI;
   - Rill. (boschi di fragno, habitat 9250);
   - Rill. (boschi di leccio, habitat 9340);
   - Rill. (Cisto-Micromerietea);
   - Rill. (dehesas, habitat 6310);

- Rill. (macchia medit.);
- Rill. (pratelli annuali, habitat 6220);
- Rill. (praterie perenni, habitat 62A0);
- Rill. (rupi, habitat 8210);

7. PDG_MURGIA_SCHEDE AZIONI;
8. TAVOLE;
   - QC01_Inquadramento;
   - QC02_Rete;
   - QC03_Paesaggi_PPTR;
   - QC04_Idrogeomorf_1di2;
   - QC04_Idrogeomorf_2di2;
   - QC05_UsodelSuolo_1di2;
   - QC05_UsodelSuolo_2di2;
   - QC06_Vegetazione_1di2;
   - QC06_Vegetazione_2di2;
   - QC07_Habitat_1di2;
   - QC07_Habitat_2di2;
   - QC08_Forestale_1di2
   - QC08_Forestale_2di2;
   - QC09_QC10_ALLEGATO_distr_specie;
   - QC09_Val_floristico_1di2
   - QC09_Val_floristico_2di2
   - QC10_Val_faunistico_1di2
   - QC10_Val_faunistico_2di2
   - QC11_Permanenze
   - QC12_Dinamiche_trasformazione
   - QC13a_propr_pubbliche_1di2;
   - QC13a_propr_pubbliche_2di2;
   - QC14_PianiProgrammiProgetti;
   - QC15_Vincoli;
   - QC16_ALLEGATO_Repertorio_urb;
   - QC16_Aree_Attenzione_PDG;
   - QG01_Perimetrazione_definitiva;
   - QG02_Interventi_1di2;
   - QG02_Interventi_2di2;
   - QV01_Pressioni_Minacce;
   - QV01_Valore_N2000;
   - QV03_contesti_paesaggistici;
9. PDG_MURGIA_All1_RP_ASS_VAS;
10. PDG_MURGIA_RP_ASS_VAS;
11. Vettoriali Tavole;
    - ALLEGATO_QC09_QC10_griglie specie
    - QC01_inquadramento;
    - QC02_Rete;
    - QC03_paesaggi;
    - QC04_idrogeomorf;
    - QC05_UsodelSuolo;
    - QC06_Vegetazione;

- QC07_Habitat;
- QC08_forestale;
- QC09_val_floristico;
- QC10_val_faunistico;
- QC11_permanenze;
- QC12_dinamiche_trasformazione;
- QC13_propr_pubbliche;
- QC14_PianiProgrammiProgetti;
- QC15_vincoli;
- QC16_ALLEGATO_Repertorio_urb;
- QG01_perimetrazione definitiva;
- QG02_Interventi;
- QV01_pressioni minacce;
- QV01_Valore_N2000;
- QV03_contesti_paesaggistici;

- con nota prot. AOO_089/24/11/2015 n. 15847, la Sezione Ecologia - Servizio VAS, avviava la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati: Regione Puglia (Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Risorse Idriche, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Servizio Agricoltura, Servizio Caccia e Pesca, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Foreste, Servizio Protezione Civile, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Turismo), Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (ARES), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Autorità di Bacino della Puglia, Azienda Sanitaria Locale Bari, Azienda Sanitaria Locale Taranto, Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, Autorità Idrica Pugliese, Corpo Forestale dello Stato Riserva Murge orientali - Ufficio Territoriale Biodiversità di Martina Franca, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Città Metropolitana di Bari (Servizio Edilizia Pubblica e Territorio Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente), Provincia di Brindisi (Settore Ambiente e Servizio ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo), Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di Gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio), Comuni di Alberobello, Castellaneta, Ceglie Messapica, Crispiano, Gioia del Colle, Grottaglie, Massafra, Martina Franca (anche in qualità di Ente di Gestione della Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle"), Mottola, Noci, Ostuni, Taranto;

- nel periodo di consultazione, di cui all'art. 8 comma 2 L.r. n. 44/2012, sono pervenuti i seguenti contributi:
  - ASLBA - Dipartimento di prevenzione. Servizio di igiene e sanità pubblica: nota prot. n. 229797 del 10/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/17/12/2015;
  - Città metropolitana di Bari: nota prot. n. 171841 del 18/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/23/12/2015;
  - Autorità di Bacino della Puglia: nota prot. n. 17919 del 21/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/23/12/2015 n. 17455;
  - Autorità idrica pugliese: nota prot. n. 5358 del 21/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/23/12/2015 n. 17456;
  - Comune di Grottaglie: nota prot. n. 29428 del 24/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/01/2016 n. 15;
  - Comune di Crispiano: D.G.C. del 23/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/01/2016 n. 16;
  - Comune di Martina Franca: nota prot. n. 76165 del 24/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/01/2016 n. 19;

- Arch. Antonio Fragnelli: nota trasmessa a mezzo PEC in data 28/12/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/01/2016 n. 20

- con nota prot. AOO_089/13/01/2016 n. 385, la scrivente Sezione inoltrava alla Sezione Assetto del Territorio i contributi che risultava non essere stati trasmessi all'Autorità procedente affinché potesse esprimere le proprie osservazioni o controdeduzioni ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.r. n. 44/2012 e ss. mm. e ii.;

- con nota prot. AOO_145/05/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/22/02/2016 n. 2199, l'Autorità procedente trasmetteva le proprie osservazioni e controdeduzioni ai predetti contributi pervenuti nella fase di consultazione

considerato che:

- Il Piano di gestione del SIC "*Murgia di Sud - Est*" rientra nella categoria della pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità procedente* è la Sezione Assetto del Territorio (art. 13 della L.r. 27/2002);
  - l'*Autorità competente* è il Servizio VAS, presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012);
  - l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC "*Murgia di Sud - Est*" è la Regione Puglia;
- l'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - Est" dalla Sezione Ecologia - Servizio VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della predetta documentazione agli atti presentata dall'Autorità procedente (in formato digitale) a mezzo PEC in 21/10/2015, ed acquisito al prot. AOO_089/26/10/2015 n. 14413.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - Est"

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano

Il Piano oggetto della presente valutazione "*è finalizzato all'attuazione delle strategie comunitarie e nazionali rivolte alla salvaguardia della natura e della biodiversità, assumendo quale obiettivo prioritario quello di assicurare, con le opportune strategie di tutela attiva, la conservazione degli habitat e delle specie d'interesse comunitario presenti nel Sito e nelle aree limitrofe, garantendo, in una logica integrata, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici per la loro conservazione a medio-lungo termine*." (*Relazione illustrativa*, p. 4).

Il Piano di gestione del Sito è stato strutturato nei seguenti quadri (*ibidem*, p. 7):

1. Inquadramento territoriale di area vasta, relativo a una lettura del Sito alla scala territoriale, finalizzata a evidenziare le relazioni tra le reti (ecologica, culturale, socio-economica), valorizzando i contenuti del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), di recente approvazione;

2. Quadro conoscitivo, relativo all'analisi delle caratteristiche fisiche, biologiche, paesaggistiche e storico-culturali del Sito e all'analisi del quadro socio-economico e degli strumenti urbanistici e di pianificazione vigenti;

3. Quadro valutativo, relativo alle analisi e alla valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario o di interesse conservazionistico, alla individuazione dei principali elementi di pressione e minaccia, e al riconoscimento dei contesti paesaggistici locali e del valore Natura 2000 del Sito, quali letture di sintesi interpretativa;

4. Quadro gestionale – Piano d'Azione, relativo alla definizione delle strategie di contesto, degli obiettivi (generali e specifici), degli interventi gestionali (interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivi, programmi didattici, misure regolamentari) e dei relativi strumenti di finanziamento. Questa fase comprende anche la redazione di un apposito regolamento di gestione del Sito e di un programma di monitoraggio.

Gli elementi del PDG sono inoltre stati presentati in un Atlante che costituisce la raccolta sistematica della banca dati e degli elaborati redatti nell'ambito del PDG, finalizzata ad agevolare la sua lettura e la successiva fase gestionale. Le misure regolamentari, finalizzate alla conservazione delle specie e degli habitat presenti nel Sito e alla gestione coerente delle attività antropiche, sono confluite in un apposito Regolamento di gestione, quale parte integrante del Piano. Al processo di redazione del PDG si è affiancato quello di aggiornamento e integrazione del Formulario Standard Natura 2000 del Sito, quale esito dei risultati del quadro conoscitivo (QC) e interpretativo (QI).

Il Piano in questione utilizza una duplice chiave di lettura delle caratteristiche del Sito: "*La prima, target-based, site-based è di tipo strettamente conservazionistico (strategie di conservazione focalizzate su specifici target e con azioni prevalentemente all'interno del sito); la seconda, landscape based, rientra tra gli approcci di tipo pianificatorio-gestionale, relativi ad azioni che debbono essere declinate alla scala, appunto, di territorio*." (*ibidem*, pp. 11 - 12). In particolare, gli **obiettivi territoriali** (obiettivi di contesto - Landscape-based) fanno riferimento a tre temi gestionali:

- la conservazione attiva della biodiversità degli habitat e delle specie, in coerenza con la Direttiva "habitat" e con i principi della Strategia Nazionale della Biodiversità (SNP);

- la conservazione attiva dei paesaggi culturali a carattere agro-silvo-pastorale, caratterizzati dalla presenza di un mosaico di aree naturali e seminaturali alternate a coltivi e pascoli, da sistemazioni agrarie tradizionali, dalla permanenza di beni di valore storico testimoniale e archeologico e da tracce del popolamento antico, in coerenza con i principi definiti dalla Convenzione Europea sul Paesaggio (CEP);

- il mantenimento e lo sviluppo sostenibile di attività economiche e sociali mediante le quali assicurare il presidio e la conservazione dei contesti paesaggistici locali e degli habitat naturali (SNP, CEP).

Gli **obiettivi generali** sono invece:

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico-architettonico;
OG04 Controllo dei processi di consumo di suolo e razionalizzazione del sistema dell'accessibilità al SIC;
OG05 Tutela delle emergenze geomorfologiche;
OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;
OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS)

cui si aggiungono quelli **specifici**:

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;
OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;
OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;
OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;
OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);
OS06 Miglioramento della gestione delle pinete mediterranee;
OS07 Limitazione e controllo del fenomeno degli incendi estivi;
OS08 Riqualificazione dei boschi degradati dagli incendi;
OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;
OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;
OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;
OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;
OS13 Riduzione dei processi di consumo di suolo;
OS14 Tutela dei residuali varchi di naturalità e degli elementi di biopermeabilità;
OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali;
OS16 Mantenimento e miglioramento delle aree agricole di valore conservazionistico ad elevata urbanizzazione (frammentazione);
OS17 Recupero dei nuclei di espansione edilizia già pianificati (ove non in contrasto con la presenza di habitat e/o specie di interesse), finalizzato alla limitazione del consumo di suolo;
OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
OS19 Riduzione dei processi di artificializzazione del SIC del settore estrattivo e mitigazione degli impatti;
OS20 Miglioramento della gestione naturalistica all'interno delle aree militari;
OS21 Eliminazione e bonifica delle discariche abusive esistenti;
OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;
OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative ai siti ipogei di interesse conservazionistico e alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);
OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;
OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;
OS27 Riduzione dei fenomeni di raccolta di specie vegetali di interesse conservazionistico;
OS28 Controllo, miglioramento e compatibilità delle attività di raccolta dei funghi;
OS29 Controllo/eliminazione specie aliene invasive;
OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;
OS31 Gestione ottimale dei rapporti tra lupo e attività zootecniche;
OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;
OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;
OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali;
OS35 Compatibilità delle attività di arrampicata con la tutela degli habitat/flora rupestre;
OS36 Miglioramento del coordinamento tra i diversi Enti di tutela presenti nel territorio del SIC;
OS37 Realizzazione di una gestione efficace delle procedure di Valutazione di incidenza nel SIC;
OS38 Realizzazione di una perimetrazione efficace del SIC;
OS39 Monitoraggio sulla presenza di habitat e specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;
OS40 Approfondimento delle conoscenze su specie/habitat e su valori storico culturali.

Gli strumenti individuati per il raggiungimento dei predetti obiettivi consistono in:
- Interventi attivi (IA);
- Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR);
- Incentivazioni (IN);
- Programmi didattici (PD);
- Misure regolamentari ed amministrative (RE).

Coerenza con normative, piani e programmi vigenti (*ibidem*, p. 192 e segg.)

Il Piano si configura come uno "strumento" complementare al PPTR, di maggior dettaglio delle conoscenze e della disciplina specifica, contenuta anche nelle misure di conservazione adeguandosi, per gli aspetti di natura paesaggistica, agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni del PPTR, oltre che agli obiettivi di qualità paesaggistica e alle normative d'uso relative agli ambiti interessati, in funzione delle caratteristiche del territorio di pertinenza, qualora risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dal PPTR. Il Piano di gestione è altresì complementare e sinergico con il Piano della R.N.O.R. "Bosco delle Pianelle".

Rispetto alle previsioni del PRAE, il Piano di gestione ha stabilito nel Regolamento apposite misure regolamentari integrative per le attività estrattive residuali e quelle finalizzate al recupero mentre per la regolamentazione dell'attività venatoria all'interno del SIC essa fa riferimento ai criteri e alle regolamentazioni contenute nei regolamenti regionali n. 3/1999 e n. 4/2004 ritenuti idonei rispetto alle esigenze di tutela del SIC.

Relativamente alla relazione con il PEAR, le "*linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile allegate al PPTR, sono ritenute sufficienti alla gestione del tema anche per l'intera area SIC, fatta eccezione per gli impianti eolici per i quali il PdG pone la limitazione più restrittiva del RR consentendo la realizzazione dei soli impianti di micro eolico per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw*".

Rispetto al Piano di gestione dei rifiuti urbani, il Piano di gestione ha previsto in aggiunta un'area contigua di attenzione di 5 km per la Valutazione di incidenza di piani e progetti relativi ai criteri localizzativi degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Inoltre il tema delle isole ecologiche connesso anche a quello della corretta informazione/educazione del cittadino sulle modalità di raccolta è stato sviluppato sinergicamente nel Regolamento di gestione con un apposita scheda progetto relativa al "*Censimento delle discariche abusive e loro bonifica; individuazione di "isole ecologiche*".

Nei confronti dei temi obiettivo del Piano di tutela delle acque si sottolinea che il Piano di gestione vieta nell'utilizzo di diserbanti e di pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori) (art.19 del Regolamento) mentre per quanto concerne l'esercizio dell'attività venatoria essa è regolamentata sulla base del Regolamento regionale n. 28/2008 ritenuto sostanzialmente idoneo in relazione alle esigenze di ecologiche del Sito.

Nel Piano di gestione sono stati inoltre analizzati i diversi strumenti di pianificazione urbanistica ad oggi disponibili (PDF/PRG, PRG/PUG) che interessano i singoli Comuni ricompresi nel SIC, con le seguenti finalità:

- evidenziare eventuali previsioni critiche in relazione alla presenza di habitat e specie e, più in generale, all'assetto ecologico ambientale e paesaggistico dell'intero Sito. Il livello di criticità è stato definito anche attraverso il confronto con le linee di indirizzo e le prospettive di sviluppo confermate o meno dal DPP (nei comuni che si sono dotati di questo strumento);

- mettere in evidenza il censimento all'interno della pianificazione locale delle risorse, dei beni presenti sul territorio e delle aree che possono rappresentare una potenzialità in termini di valorizzazione compatibile del Sito.

Il risultato di tale analisi è stato rappresentato attraverso l'elaborato cartografico TAV. QC16 "*Mosaico urbanistico delle aree di attenzione per il PDG*", in cui sono state evidenziate "aree critiche" e "risorse" al fine di rendere esplicito il ruolo del Piano quale strumento di controllo e verifica preliminare della compatibilità

e/o dell'interferenza delle trasformazioni antropiche rispetto alle esigenze di conservazione di habitat e specie (aree critiche) e quello di strumento "contenitore" di raccordo tra politiche di settore per uno sviluppo compatibile del Sito (Risorse). Nella sezione valutativa della relazione illustrativa del PDG, le aree di attenzione sono state verificate e quantificate in termini di pressioni/minaccia al fine di definire opportuni indirizzi o prescrizioni, nonché eventuali schede progetto. Per le aree evidenziate come risorse è stato verificato con le Amministrazioni locali il livello di progettualità in corso o previsto e la possibilità di definire schede progetto "ad hoc".

Per quanto concerne infine il regime degli usi civici ancora gravanti su parte del territorio del SIC nel Piano è stata inserita una specifica scheda progetto finalizzata alla redazione di un "*Documento di indirizzo per la valorizzazione dei beni comuni del territorio del SIC: proprietà pubbliche, beni collettivi e usi civici*".

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Il SIC "Murgia di Sud - Est" si per circa 47.600 ettari, ed è localizzato nella porzione meridionale del sistema murgiano, a cavallo della Città Metropolitana di Bari, delle Province di Taranto e di Brindisi. Il territorio del SIC si estende principalmente nei Comuni di Martina Franca, Mottola, Noci, Crispiano, Gioia del Colle, Massafra, Ceglie Messapica, Castellaneta, Taranto, Grottaglie, Ostuni e Alberobello. Il territorio oggetto di studio ha considerato oltre quello dei predetti Comuni, anche quello dei Comuni di Castellana Grotte, Locorotondo e Cisternino (non compresi nel perimetro del SIC) al fine di indagare il sistema di relazioni ecologiche, ambientali e culturali alla base delle scelte del PDG alla scala di paesaggio (*landscape based*). Il Sito "Murgia di Sud - est" costituisce un tassello del più ampio sistema delle Murge, che comprende parte degli Ambiti di paesaggio del PPTR della "Murgia dei Trulli" (Figure territoriali 7.1 "Valle d'Itria" e 7.3 "Boschi di fragno"), dell'"Alta Murgia" (Figura 6.3 "Sella di Gioia" elemento di connessione tra il sistema Altomurgiano e la Murgia meridionale) e dell'"Arco Ionico Tarantino" (con particolare riferimento alla sua porzione orientale delle Figure 8.1 "Anfiteatro della piana tarantina" e 8.2 "Paesaggio delle gravine ioniche") ed ha le connessioni esistenti sia con il sistema di aree protette sia con gli altri Siti della Rete Natura 2000 quali i SIC "Area delle Gravine", "Murgia Alta", "Bosco di Mesola" e "Murgia dei Trulli".

L'importanza naturalistica dell'area risulta evidente anche ad una scala sovralocale e sovraregionale, risultando inserita in una più complessiva e ampia "area prioritaria" per la biodiversità, come individuata nell'ambito delle analisi propedeutiche alla Strategia nazionale per la biodiversità, relative all'Ecoregione Mediterraneo Centrale. Questo territorio, e in particolare il sistema murgiano e le limitrofe zone costiere, collinari e fluviali della Basilicata, è stato individuato come area "prioritaria" n.16 "Murge e valli fluviali lucane", nell'ambito dell'Ecoregione Mediterraneo centrale.

La Relazione illustrativa evidenzia altresì che "*la rete ecologica del PPTR attribuisce infatti al SIC un ruolo di elemento secondario (di tipo forestale), circondato da elementi primari e da numerosi elementi di connessione. In particolare risulta evidente la elevata connessione con il complessivo sistema murgiano (ad andamento nord-ovest sud-est) e secondariamente con le aree del golfo di Taranto e la costa adriatica*" sottolineando, con particolare riferimento agli aspetti forestali che nel SIC, e nel suo intorno più prossimo, è ricompreso quasi tutto l'areale del fragno presente sul territorio italiano.

Suolo, geomorfologia ed aspetti idraulici

Le Murge di sud-est si presentano come un altopiano con blande ondulazioni, con quote che non superano i 500 m s.l.m., costituito prevalentemente da calcareniti pleistoceniche (Calcareniti di Gravina) poggianti su un substrato di calcari cretacei (Calcari di Altamura). L'assetto del paesaggio è fortemente condizionato dai processi carsici, molto diffusi sul territorio, che danno luogo a caratteristiche forme epigee, a numerose grotte e alla presenza di una serie di bacini endoreici, (*ibidem*, p. 23).

L'idrografia risente della natura carsica dell'area, caratterizzata da carenza di acque superficiali. Il reticolo idrografico presenta un assetto irregolare con corsi d'acqua, spesso episodici, che confluiscono all'interno di valli carsiche e doline (nel SIC ne sono state censite 333) che costellano il paesaggio del SIC oltre a 120

cavità naturali censite dal Catasto delle grotte e delle cavità artificiali della Federazione Speleologica Pugliese. L'assenza di risorse idriche e la scomparsa di antichi laghi, corsi e invasi temporanei ha spinto la popolazione a creare opere artificiali per il recupero, la conservazione e l'ottimizzazione dell'uso delle acque che sono a tutt'oggi visibili sul territorio: pozzi e cisterne (chiamate localmente fogge) caratterizzano il paesaggio rurale di questo settore delle Murge, (*ibidem*, p. 24).

Uso del suolo

Il territorio del Sito risulta dominato da un caratteristico paesaggio agro-silvo-pastorale, quale risultato di uno stretto connubio tra caratteristiche edafiche e geomorfologiche (piattaforma carbonatica con caratteristiche gravine nel settore meridionale), vegetazionali (area con vegetazione potenziale a dominanza di boschi di fragno e secondariamente di leccio) e antropiche (storiche attività pastorali e agricole). Quest'ultima componente ha visto negli ultimi decenni aumentare fortemente il grado di urbanizzazione nel settore centro-orientale del Sito, con la creazione di paesaggio agricolo ad alta urbanizzazione e frammentazione nella periferia meridionale di Martina Franca, soprattutto a est dell'asse stradale per Taranto (SS 172), che risulta connotata da una elevata urbanizzazione diffusa di tipo residenziale o commerciale/artigianale, e con elevata consumo di suolo. In tale contesto gli assi stradali radiali in uscita da Martina Franca, secondo quanto riportato nella *Relazione illustrativa*, hanno costituito un elemento di attrazione dell'urbanizzato, sviluppo testimoniato anche dalla presenza a grande distanza da Martina Franca e nel cuore del SIC,di numerosi nuclei ad urbanizzazione diffusa (ad es. l'urbanizzato di San Paolo, situato a 6 km da Martina Franca lungo l'asse stradale SS172).

In generale, tutto il territorio agricolo risulta inoltre caratterizzato dalla elevata presenza di edificato rurale, anche di elevato interesse storico e paesaggistico, e da una elevata densità dei muretti a secco, una presenza che arricchisce notevolmente il valore paesaggistico del territorio rurale del Sito. Pur non caratterizzandosi per l'esteso paesaggio pastorale delle "Murge Alte" il Sito in oggetto presenta comunque significative superfici di prati pascolo, spesso arbustate, alberate o mosaicate con garighe e macchie, a dimostrazione dei rapidi processi di abbandono e di ricolonizzazione forestale di dette aree. Infatti, diversamente dal vicino SIC dell'Alta Murgia, il SIC "Murgia di Sud-Estri risulta fortemente caratterizzato per la sua natura forestale, ove boschi, macchie alte e basse costituiscono elementi continui e dominanti il paesaggio vegetale (fascia centrale del Sito) o elementi frammentati nell'ambito del paesaggio agricolo (fascia settentrionale). Boschi di querce (a Quercus troiana e *Quercus pubescens* s.l.), leccete, macchie di sclerofille, arbusteti di latifoglie, formazioni miste di sclerofille e latifoglie, costituiscono una presenza diffusa nel territorio del Sito, con prevalenza delle matrici forestali, anche più evolute e di maggiore qualità, nell'ambito del territorio della Riserva Statale Orientata "Murge Orientali" e della Riserva Natura regionale "Bosco delle Pianelle", (*ibidem*, p. 32).

Ambiente biologico

Flora e vegetazione

Lo studio della vegetazione con il metodo fitosociologico ha portato all'individuazione di sette habitat di interesse comunitario (62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*), 6310 "Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 9250 "Querceti a *Quercus trojana*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*", 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" e 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"), oltre a due di interesse prioritario (3170 "Stagni temporanei mediterranei" e 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"). Per ciascuno dei predetti habitat e delle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico sono state compilate schede relative alle loro esigenze ecologiche e al loro stato di conservazione (*ibidem*, p. 263 e segg.). Lo studio della flora ha consentito l'individuazione di 52 specie di flora di interesse conservazionistico, di cui due di interesse comunitario (una prioritaria). Per un buffer di circa 2 km a partire dai confini del Sito sono inoltre stati realizzati ulteriori sopralluoghi, al fine di individuare eventuali nuclei forestali di pregio o altri elementi di valore naturalistico

la cui tutela risulti funzionale alla conservazione del Sito. Oltre alla elaborazione delle due carte tematiche della vegetazione e degli habitat, le indagini realizzate hanno permesso la realizzazione delle successive carte tematiche del valore floristico reale e potenziale e del complessivo "Valore Natura 2000", quali elementi del quadro valutativo del Sito, (*ibidem*, p. 36)

Come detto precedentemente, i boschi di fragno, in gran parte soggetti ad un carico pascolivo spesso eccessivo, costituiscono l'elemento caratterizzante le superfici forestali del Sito, spesso a costituire formazioni miste con la roverella. Quest'ultima specie è presente come *Quercus pubescens* s.l., in cui vanno incluse *Q. virgiliana* (Ten.) Ten., *Q. amplifolia* Guss. e *Q. dalechampii* Ten. L'altra tipologia forestale dominante nel SIC è costituita dalle leccete, presenti soprattutto nella sua porzione centro merdionale, spesso frammiste alla macchia alta. Nel complesso, il paesaggio vegetale del Sito presenta un caratteristico mosaico ambientale costituito da nuclei forestali, più o meno estesi, stadi di ricolonizzazione arbustiva di ex coltivi e pascoli, relittuali praterie secondarie calcicole e un diversificato ed esteso sistema agricolo. Quest'ultimo sistema mostra una elevata ricchezza di elementi vegetali puntuali e lineari, quali siepi, siepi alberate, boschetti e alberi isolati. La presenza di alberi camporili costituisce un elemento fortemente caratterizzante il paesaggio agricolo del Sito, nei suoi aspetti caratterizzati da agricoltura meno intensiva, presentando spesso alberi vetusti, di grandi dimensioni e monumentali attribuibili principalmente a *Quercus troiana*, *Q. ilex* e *Q. pubescens* s.l.. In tale contesto di particolare interesse risultano le praterie pascolate ricche di alberi isolati, attribuibili all'habitat delle *Dehesas*. Da segnalare inoltre, oltre alle leccete e ai rimboschimenti di conifere, i popolamenti forestali relittuali e lineari costituiti dai boschi di latifoglie mesofile localizzati nelle aree più fresche e umide di alcune gravine presenti nel SIC (in particolare gravine del Vuolo e delle Pianelle), caratterizzate dalla dominanza di latifoglie quali *Ostrya carpinifolia* e *Carpinus orientalis*, nonché le formazioni alto-arbustive (macchia) e basso-arbustive (garighe), di natura secondaria, che caratterizzano fortemente il paesaggio vegetale della fascia meridionale del Sito e dei versanti che degradano verso il Golfo di Taranto ed incluse, le prime (macchia mediterranea), nell'ordine *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Rivas-Martinez 1975, mentre le seconde (garighe) nella classe *Cisto-Micromerietea* Oberdorfer 1954, (*ibidem*, p. 37 e segg.).

Di particolare rilievo sono infine le praterie secondarie, divisibili in due gruppi principali: praterie perenni e praterie annuali. Le prime sono caratterizzate dalla dominanza di emicriptofite, tra cui il lino delle fate meridionale (*Stipa austroitalica*), specie caratteristica delle pseudosteppe delle Murge, unica specie di flora di interesse comunitario prioritario presente nel Sito, e da un gran numero di emergenze floristiche, con numerose specie di orchidee. Le praterie annuali, invece, sono dominate da specie terofite, in particolare graminacee, ed in parte sono attualmente soggette a processi dinamici naturali di ricolonizzazione arbustiva a costituire prati arbustati e alberati.

Fauna (ibidem, p. 58 e segg.)

I dati più recenti relativi alla presenza degli Invertebrati sono stati desunti in gran parte da dati bibliografici tra i quali, i più recenti, sono stati reperiti nel Piano della Riserva naturale orientata regionale "Bosco delle Pianelle". Nel complesso le specie di maggior interesse da considerare presenti nel SIC sono risultati 32, di cui un aracnide, 13 coleotteri, 7 lepitotteri, un ortottero e 10 odonati, cui si aggiungono le 42 specie di invertebrati cavernicoli . Per quanto concerne la Classe degli Anfibi le specie riferite al SIC "Murge di Sud-Est" sono 7, di cui 5 a presenza certa e 1 possibile, mentre per un'altra specie (ululone appenninico) pur presente in aree limitrofe, la presenza nel SIC non è stata confermata da tempo mentre per quanto riguarda i Rettili le specie ritenute presenti sono 15, di cui 13 certe. Tra queste vi sono anche specie di maggiore interesse conservazionistico come la testugine comune, il cervone e il colubro leopardino, inseriti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat. Sono state inoltre censite 154 specie di uccelli, di cui 58 considerate nidificanti, 5 nidificanti possibili, 6 nidificante esterni al SIC ma comunque presenti nel SIC per foraggiamento, 67 solo migratrici e/o svernanti e 10 accidentali. Infine, il dato relativo alle specie di Mammiferi, oltre quelle dei Chirotteri, presenti nel SIC con 11 specie, è di 19 di cui 16 accertate, una probabile e 2 possibili.

Assetto forestale

La componente forestale rappresenta è ritenuta probabilmente il principale elemento caratterizzante il Sito di Importanza Comunitaria "Murge di Sud-Est", il quale deve la sua identificazione ed istituzione proprio per la presenza di estese, seppur frammentate, formazioni boschive riconducibili principalmente all'habitat di interesse comunitario 9250 "Querceti a *Quercus trojana*". La maggior parte dei querceti caducifoglie possiede una struttura fortemente condizionata dall'attività di ceduazione (che peraltro caratterizza circa il 97% dei boschi presenti nel SIC) che normalmente si attesta su turni poco più che ventennali. La struttura si presenta monoplana in quanto le matricine e, più frequentemente, gli allievi che vengono rilasciati al taglio non superano normalmente l'età di un turno. **A tale riguardo si sottolinea che il punto 12 dell'allegato A della D.G.R. 2250/2010 prevede che "*Nei tagli di utilizzazione dei cedui sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno, qualora presenti. Le matricine possono essere tagliate ad una età almeno doppia del turno del ceduo, calcolata con riferimento al turno minimo e contemporaneamente all'utilizzazione del resto del soprassuolo*".**

In ambiti più limitati e localizzati sono presenti anche cedui composti, con struttura biplana e a tratti pluristratificata, spesso misti a leccio che può occupare il piano dominante in coabitazione con fragno e roverella s.l.. In questi casi, il pascolo bovino o più facilmente quello equino se a bassa intensità, può anche determinare una certa diversificazione nella struttura del piano dominato. Nelle situazioni più fertili, l'elevata matricinatura (sempre più effettuata negli ultimi anni), se non seguita da pascolo intenso negli anni successivi al taglio potrebbe portare allo sviluppo di cedui composti (un tempo assai diffusi nell'area), soprattutto in quelle stazioni in cui il leccio risulta piuttosto abbondante.

Risorse culturali e paesaggio

Il contesto di riferimento per il sistema dei beni culturali del Sito, corrisponde alle due figure territoriali "Valle d'Itria" (7.1) e "Boschi di fragno" (n. 7.3) dell' Ambito di paesaggio "Murgia dei trulli" del PPTR, e appartiene alla regione storico-geografica della "Valle d'Itria". Il paesaggio caratterizzante il SIC è contraddistinto da i segni e le testimonianze di un' intensa e stratificata attività antropica legata principalmente alle attività agro – silvo – pastorali che si sono manentenute e alternate nelle epoche storiche significative, quali testimonianze architettoniche minori e nelle stesse forme (frazionamento agraria, muretti a secco) e usi del suolo (usi agricoli estensivi, pascolo, boschi di fragno, ecc.), il complesso sistema delle masserie (vere e proprie aziende agrarie), l'articolato sistema della viabilità interna di collegamento tra i tratturi, il sistema capillare di approvvigionamento idrico strettamente connesso alla presenza delle forme dell'idrografia carsica superficiale (corsi d'acqua episodici, doline) e sotterranea (pozzi, cisterne, fontane, fogge, abbeveratoi spesso di interesse come biotopo umido), ricoveri in pietra a secco, jazzi, specchie, poste, trulli, appezzamenti a pascolo, mezzane incolte e residui di bosco ceduo, splendidi esemplari di antiche querce, nonché la grande quantità degli alberi camporili testimonianza delle attività zootecniche (*ibidem*, p. 142). Tali elementi sono stati inseriti nella "*Carta delle permanenze del sistema storico insediativo*" (Tav. QC11) e nella schedatura (data base) dei beni archeologici, architettonici e culturali fortemente identitari e caratterizzanti il Sito.

Trasformazioni territoriali e consumo di suolo

Il territorio rurale del SIC è connotato da fenomeni di dispersione insediativa connessa ad un uso stabile e continuativo del territorio aperto. Tale fenomeno risulta particolarmente accentuato nel territorio del Comune di Martina Franca in cui "*a partire dagli anni '70, ad una progressiva espansione urbana disomogenea e a bassa densità con il conseguente sviluppo della rete infrastrutturale, che ha modificato l'assetto storico della campagna murgiana e aumentato progressivamente il livello di frammentazione*" (*ibidem*, p. 147). Al fine di indagare l'entità e l'incidenza del sistema insediativo - infrastrutturale presente all'interno del SIC, nell'ambito del Piano è stato applicato un modello di analisi territoriale/statistica sulla frammentazione del paesaggio che ha approfondito le interazioni tra componenti di uso del suolo, assetto insediativo, sistema infrastrutturale e tessuto socioeconomico, da rileggere e interpretare in una chiave ecologica e analizzato

più approfonditamente le aree a maggior sensibilità (pressione/minaccia) al rischio insediativo da verificare all'interno della pianificazione ambientale, (*ibidem*, p. 150). I risultati di tale analisi sono stati evidenziati in diverse elaborazioni tematiche che, nel caso della "*Mappa densità infrastrutturale*" fornisce dati medio-alti dovuti una elevata e capillare presenza di infrastrutture (collegamento locale principale e secondario, ma anche di distribuzione interna delle aziende produttive agro-zootecniche e agricole) in tutto il territorio del SIC, dato quantitativamente confermato dalla "*Mappa frammentazione da infrastrutture*" che indica il livello di frammentazione calcolata in base all'effetto occlusione (interruzioni fisiche o disturbi) che le differenti tipologie di viabilità (autostrade - tangenziali - ferrovie; strade statali regionali; strade provinciali; strade comunali) realizzano verso potenziali flussi di fauna terrestre e dalla "*Mappa densità di urbanizzazione*" nonché dalla "Mappa di dispersione insediativa", riferite all'anno 2011. Valori medio-bassi (con l'eccezione di Martina Franca) invece emergono dalla "*Mappa frammentazione da urbanizzazione diffusa*" che indica la densità urbanizzata calcolata attraverso un indice, in base alla considerazione che l'effetto di frammentazione è commisurato ad una geografia insediativa di forma aggregata. Le aree caratterizzate da valori medio, medi-alti e alti si configurano come aree di attenzione per il PDG, in termini di pressioni/minacce insediative degli ecosistemi tutelati. Di particolare rilievo è il dato che emerge dalla "*Mappa tasso di biopermeabilità*" che indica l'incidenza percentuale sull'area di riferimento delle superfici biopermeabili con riferimento alle aree non interessate da fenomeni di urbanizzazione o di consumo produttivo del suolo da cui emerge una netta distinzione tra matrici forestali continue, matrici urbanizzate e produttive. secondo quanto affermato "La quantificazione percentuale del fenomeno confrontata con la consistenza e lo stato di conservazione degli habitat presenti, rende possibile per il PDG la valutazione del grado di disgregazione della matrice naturale attuale (pressione) e la definizione di regole e/o azioni.

Le attività agricole e zootecniche

Nel periodo 2010 – 1990 si è avuta una contrazione del numero di aziende che in alcuni comuni supera il valore medio regionale del 22.5%: oltre il 50% di contrazione ha riguardato Alberobello e Martina Franca; oltre il 40% Ceglie Messapica e Noci. In contro tendenza vanno invece i comuni di Crispiano e Massafra con un aumento del numero di aziende nel periodo considerato. Analizzando le superfici agricole con i dati dell'ultimo censimento, si osserva come la maggiore superficie agricola totale (SAT) ed utilizzata (SAU) è presente nei comuni di Castellaneta, Gioia del Colle e Martina Franca.

Nell'ultimo decennio si è osservata una contrazione generalizzata sia della SAT che della SAU, che è più marcata nei comuni di Alberobello e Martina Franca con valori oltre il 30% per la SAT, nettamente più elevati del valore regionale. Addirittura la SAU a livello regionale ha avuto un leggero aumento. Nel 50% dei comuni si è avuto una maggiore perdita di superficie agricola coltivata (SAU) rispetto alla riduzione della superficie agricola totale (SAT). Ciò è indice di abbandono di terreno coltivato da parte delle aziende agricole. Nel 50% dei casi invece c'è una maggiore perdita di superficie agricola totale che denota una trasformazione del territorio agricolo in un altro uso. Nel periodo 1990 – 2010 si è registrata una generale diminuzione delle superfici coltivate, così come osservato anche a livello regionale. In particolare alcuni comuni hanno subito un aumento delle superfici a pascolo (Alberobello, Ceglie Messapica, Gioia del Colle, Martina Franca, Mottola); altri comuni invece della superficie adibita a coltivazioni arboree (Castellaneta, Mottola, Massafra). inoltre nel territorio del SIC, per quanto riguarda la percentuale di rapporto foraggere/seminativi (indicatore di basso impatto ambientale delle coltivazioni se presente con valori elevati), si registrano quattro Comuni con il 60% (Alberobello, Noci, Martina Franca, Mottola) e altrettanti con il 20% (Castellaneta, Ceglie Messapica, Crispiano, Gioia del Colle), (*ibidem*, p. 162 e segg.).

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla zootecnia la Relazione illustrativa afferma che il carico animale maggiore in termini di UBA (Unità Bovino Adulto) è concentrato nei comuni di Ceglie Messapica, Gioia del Colle, Massafra, Mottola ed è dovuto in particolare all'allevamento bovino. La maggiore variazione del numero di UBA nel periodo 2010 – 1990 si è riscontrata in particolare nel comune di Massafra, Noci e Crispiano. La maggiore contrazione invece si è osservata nel comune di Ceglie Messapica.

Inventario dei piani e progetti

Nella fase di partecipazione al Piano di gestione sono state raccolte le azioni progettuali, realizzate e in corso di realizzazione, che interessano il territorio del SIC.

Analisi delle pressioni e delle minacce

Il Piano ha valutato le pressioni e le minacce insistenti su habitat e specie così come indicate nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 "Concernente un formulario informativo sui Siti da inserire nella Rete Natura 2000 oltre ad altre specificatamente legate a problematiche gestionali e pianificatorie non codificate nel sistema Natura 2000.

Tra le specifiche minacce che interessano il Sito si menziona quella costituita dai tagli boschivi irrazionali condotti nei cedui. Nel Piano si osserva che, "*sebbene la normativa la normativa forestale vigente imponga la selezione di matricine/allievi tra i soggetti più sviluppati e meglio conformati, e distribuiti in modo non necessariamente uniforme, la prassi attuale vede un rilascio anche considerevole di allievi (fino a 120-130 ad ettaro) ma quasi tutti estremamente esili e inadeguati a svolgere le funzioni di difesa idrogeologica, produzione di seme e tutela della biodiversità, oltre che essere molto esposti a danni da eventi meteorici.* (...) *La distribuzione spaziale degli allievi è sempre regolare e il rilascio degli esemplari di 2-3 turni, quando avviene, è quasi sempre limitato a pochissimi esemplari posti lungo il margine della tagliata, con effetto "coprente" dalla viabilità di accesso*" nonché "*il mancato rilascio di matricine a sviluppo indefinito comportano una carenza notevole di necromassa, indispensabile per cicli biologici di un gran numero di specie, con conseguenti contrazioni (fino ad estinzioni locali) di molte specie di flora e fauna, licheni e funghi. La limitata presenza di individui capaci di disseminare produce poi effetti pericolosi a lungo termine, perché impedisce quello che dovrebbe essere il naturale evento di evoluzione del patrimonio genetico di una specie finalizzato all'adattamento alle condizioni ecologiche e climatiche in continuo mutamento*". **Quanto sopra riportato sembra indicare che le pertinenti prescrizioni impartite già nella D.G.R. 2250/2010, riprese anche nel Regolamento del Piano di gestione, siano sostanzialmente disattese. Pertanto, si richiama l'attenzione a porre in atto le azioni di monitoraggio delle utilizzazioni forestali nel SIC.**

Regolamento

Allegato al Piano vi è il Regolamento di gestione, redatto sulla base della normativa regionale, nazionale e comunitaria relativa al Sistema Natura 2000 e sulla valutazione e valorizzazione dei regolamenti di gestione di SIC/ZPS già approvati dalla Regione Puglia o da altre Regioni, tenendo altresì conto del contestuale processo di redazione delle Misure di conservazione per il sistema di SIC della Regione Puglia che stabilisce e disciplina l'esercizio delle attività e l'esecuzione delle opere all'interno del SIC "Murgia di Sud-Est" attraverso la disciplina delle attività agro-silvo-pastorali, urbanistiche, venatorie, di fruizione sostenibile dell'area o legate ad altre politiche di settore, e attraverso specifiche indicazioni sulle procedure di valutazione di incidenza. Le disposizioni del Regolamento sono volte a garantire, in stretta integrazione tra loro:

- il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, delle specie vegetali e animali di interesse comunitario e dell'integrità complessiva del Sito Natura 2000;
- la conservazione attiva dei paesaggi culturali locali prevalentemente a carattere agro-forestale, caratterizzati dalla presenza di un mosaico di aree naturali e seminaturali alternate a coltivi, da sistemazioni agrarie tradizionali, dalla permanenza di beni di valore storico testimoniale e archeologico e da tracce del popolamento antico, in coerenza con i principi definiti dalla Convenzione Europea sul Paesaggio.

Ente gestore e soggetti attuatori locali

Nel Piano si evidenzia che la mancanza di "*una gestione operativa locale (intesa come verifica e applicazione del sistema di regole definito nel PDG attraverso il Regolamento e attuazione degli interventi), può rappresentare infatti una criticità (minaccia) per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie del*

Sito, nei termini di una rilevante, se non addirittura una totale, riduzione dell'efficacia del Piano stesso: in pratica una mancata attuazione" (ibidem, p. 465). A tal fine il Piano propone "*attraverso una specifica scheda progetto, l'attivazione di un percorso di partecipazione mirato all'individuazione e alla successiva costituzione di "organismi locali del territorio SIC" a supporto dell'Ente Gestore (Regione) per l'attuazione del PDG*."

Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Relativamente al programma di monitoraggio occorre fornire un'indicazione riguardo ruoli e responsabilità, rapporti di monitoraggio, e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili alla gestione del Sito, sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

In conclusione, tenuto conto che:

– il Piano costituisce, da un lato uno strumento di sistematizzazione delle conoscenze, fin qui conseguite, degli elementi strutturanti del territorio ricompreso nel SIC e dall'altro uno strumento di gestione del territorio medesimo in coerenza e sinergia con gli altri Piani sovraordinati e di settore al fine di assicurare il rispetto delle esigenze di tutela degli habitat e delle specie che sono alla base della individuazione del Sito;
– delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale

si ritiene che il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - est" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente r.r. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI

ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Ciò premesso, il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento** atteso quanto rappresentato dall'Autorità procedente relativamente alla fonte dei finanziamenti delle attività previste dal Piano connessa al PO FESR 2007/2013 in scadenza e alla necessità di designare in tempi ristretti il SIC in ZSC;

- di **escludere** il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - est", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione Assetto del Territorio, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di approvazione dell'Attribuzione in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'Attribuzione in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative all'Attribuzione in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'Autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS:

- all'Autorità procedente – **Sezione Assetto del Territorio;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;

- al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 23 febbraio 2016, n. 36

D.D. n. 245 del 03/09/2015 ad oggetto "Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, del Servizio di assistenza specialistica ambulatoriale di dialisi sito in Lecce alla Via prov.le per Arnesano km 4, con dotazione di n. 17 posti rene, gestito dalla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." – P.IVA 01367410394.". Integrazione. Classificazione del livello di assistenza erogato.

Il giorno 23/02/2016

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. *n.* 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. **n.** 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.PG.R. 22 febbraio 2008, n.161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. del Servizio n. 3 — Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e dal Dirigente del Servizio n. 5 — Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 245 del 03/09/2015 questa Sezione ha aggiornato l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e conferito l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, al Servizio di assistenza specialistica ambulatoriale di dialisi sito in Lecce alla Via prov.le per Arnesano km 4, con dotazione di n. 17 posti rene, gestito dalla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l.".

Ai fini del censimento in Edotto del suddetto Servizio di dialisi e della registrazione delle relative prestazioni accreditate, si rende necessario integrare la predetta Determina Dirigenziale individuando il livello di assistenza ivi erogato, secondo i criteri di seguito esposti.

Il R.R. n. 3 del 05/02/2010, riportante i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie della Regione Puglia, alla Sez. B.01.04 — *Dialisi* — precisa che *"L'attività dialitica viene erogata seconda tre livelli:*

- *od elevata impegno assistenziale, presso U.O. di Nefrologia e Dialisi in grado di garantire per tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, assistenza dialitica;*

- *a media impegna assistenziale, pressa i centri dialisi ad assistenza decentrata;*

- *a bassa livello assistenziale, presso centri dialisi ad assistenza imitata.".*

Per i centri a elevata e media assistenza sono ivi previsti, tra l'altro, i seguenti requisiti di accreditamento:

- locali per l'addestramento alla dialisi domiciliare ed attrezzature per l'effettuazione della dialisi peritoneale;

- l'attivazione di *"programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare, per garantire uno standard minimo pari almeno al 10%, tendenziale al 20%, dei pazienti trattati";*

- oltre al personale previsto per ogni struttura che eroga prestazioni di emodialisi, la presenza di *"un medica con specializzazione (vedi A.01.03.02) ogni 25 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale ed un infermiere ogni 15".*

Il medesimo 3/2005 e s.m.i. alla Sez. B.01.01 *"Assistenza Specialistica Ambulatoriale"* dispone inoltre che:

"Le strutture che erogano prestazioni di attività specialistica in ambita ambulatoriale sono classificate in STRUTTURE Dl CLASSE 1° e STRUTTURE DI CLASSE 2°. In particolare:

classe 1° - strutture ambulatoriali extra-ospedaliere collocate in presidi che non erogano prestazioni di ricovera, compresi gli stabilimenti termali. In tale classe sono erogabili tutte le prestazioni ambulatoriali individuate dal nomenclatore tariffario regionale, od eccezione delle prestazioni contrassegnate dalla lettera "H";

classe 2° - strutture ambulatoriali intraospedaliere collocate in presidi che erogano prestazioni di ricovera per acuti. In tale classe sono erogabili tutte le prestazioni ambulatoriali individuate dal nomenclatore tariffaria regionale, nessuno esclusa.".

Posto quanto sopra, si precisa quanto segue.

Il D.M. 22/07/1996, rubricato *"Prestazioni di assistenza specialistico ambulatoriale eragabili nell'ambita del Servizio sanitaria nazionale e relative tariffe", ha* individuato, tra l'altro, tutte le prestazioni relative all'emodialisi erogabili nell'ambito delle strutture dialitiche e le relative tariffe (attualmente adeguate alla valuta corrente), di seguito riportate:

Codice	DESCRIZIONE	TARIFFA €
39.92	iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti	8,73
H 39.95.1	Emodialisi in acetato o in bicarbonato	154,94
39.95.2	Emodialisi in acetato o in bicarbonato ad assistenza limitata	129,11
39.95.3	Emodialisi in acetato o in bicarbonato domiciliare	103,29
H 39.95.4	Emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili	165,27
H 39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE • Biofiltrazione senza acetato • Biofiltrazione • Emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata	232,41
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE ad assistenza limitata • Biofiltrazione senza acetato • Biofiltrazione • Emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata	206,58
H 39.95.7	Altra emodiafiltrazione con membrane a permeabilità elevata e molto biocompatibili	258,23
H 39.95.8	Emofiltrazione	258,23
H 39.95.9	Emodialisi - Emofiltrazione Tecnica mista	206,58

I codici preceduti dalla lettera "H" ("Hospital") sono quelli relativi alle prestazioni erogabili solo all'interno di ambulatori situati in ambito ospedaliero, come precisato dall'art. 1, comma 2 del D.M. 22/07/1996, il quale dispone che: "(...) *2. Le seguenti tipalogie di prestazioni di assistenzo specialistica ambulatoriale, ivi comprese quelle di diagnostica strumentale e di laboratorio, sana soggette a specifiche condizioni di eragabilità:*

a) prestazioni eragabili sala presso ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambita di istituti di ricovera aspedaliera. Tali prestazioni sana contrassegnate can la lettera "H".

b) (...)".

Con circolare prot. n. 100/SCPS/21.4075 del 01/04/1997 il Ministero della Sanità ha impartito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 22/07/1996.

Al paragrafo rubricato "/ *Simboli"* è stato, tra l›altro, disposto che: *"Oltre al codice identificativa, alcune prestazioni sona contrassegnate anche da un simbolo che ne indica le* ***specifiche condizioni di erogabilità.*** *In particolare:*

Le prestazioni contrassegnate can la lettera "H" sono erogabili sola pressa ***ambulatori protetti,*** *ossia pressa ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovera ospedaliera. In merita si evidenzia che si intendano ambulatori protetti quelli situati pressa istituti di ricovera, sia pubblici, sia privati, accreditati; (...).".*

A tutto oggi, l'art. 3, comma 1, lett. *b)* del D.M. 9 dicembre 2015, in materia di *"condizioni di erogabilità e indicazioni di appraprіatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale nell'ambita del Servizio Sanitario Nazionale",* ha confermato, tra l'altro, che: *"(...) Per ciascuna prestazione sono indicati:*

(..)

b) la notazione (R, H) che, ai sensi del decreto ministeriale 22 luglio 1996, individua la tipologia di ambulatori presso i quali é erogabile la prestazione; (...).".

Peraltro, con D.G.R. n. 478 del 20/03/1998, *"in relazione alle prestazioni di nefrologia ed emodialisi rese in forma ambulatoriale",* la Regione Puglia ha approvato *"le direttive e linee guida per l'applicazione del tarif-*

fario approvato con D.M. n. 150 del 22/7/1997" (22/07/1996, N.D.R.), senza prevedere specifiche condizioni di erogabilità (presso "ambulatori protetti") per le prestazioni di cui agli allegati 1 e 2, diverse da quelle di emodialisi *("prestazioni diagnostiche (strumentali e laboratoristiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica nonché *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologica erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e nan direttamente correlate alla prestazione dialitica"],* pur quando contrassegnate con la lettera "H".

In relazione alle prestazioni dialitiche, con nota prot. n. ADO_151/9898 del 19/09/2012 il Servizio PAOS di questo Assessorato ha precisato, tra l'altro, che tutte *"le prestazioni contrassegnate con la lett. H) sono erogabili "solo d o ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero", così come previsto dall'art. 1 del D.M. 22/7/1996.".*

Con nota circolare prot. n. AOO_151/12624 del 26/11/2012 l Servizio PADS ha ribadito le statuizioni di cui alla predetta nota n. 9898 del 19/09/2012, precisando quanto segue:

"(...) Le prestazioni dialitiche, secondo quanto previsto dal R.R. n. 3 del 13.01.2005 modificato can R.R. n. 3 del 05.02.2010, sona erogate da centri in ambito extra-ospedaliero ed intra-ospedaliero, secondo tre livelli:

1. ***ad elevato impegno assistenziale, presso U.O. di Nefrologia e Dialisi*** *in grado di garantire per tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, ossistenza dialitica. (...) Nell'ambita di tale livello, in presenza dei requisiti richiesti, possono essere effettuate dialisi peritoneali.*
2. ***a medio impegna assistenziale, presso centri dialisi od assistenza decentrata*** *in ambito extra-ospedaliero erogate da strutture pubbliche e private. (...) Nell'ambito di tale livello, in presenza dei requisiti richiesti, passano essere effettuate dialisi peritaneali.*
3. ***a bassa livello assistenziale, pressa centri dialisi ad assistenza limitata*** *in ambita extra ospedaliero erogate da strutture pubbliche e private (...)*

(...)

- le strutture di cui al punto 1. *passona somministrare tutte le prestazioni di cui al D.M. 22.07.1996 contrassegnate can la lettera "H". Tali prestazioni eragabil sala presso ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambita di istituti di ricovero ospedaliero (art. 1, comma 2, lettera a, D.M. 22.07.1996) e precisamente:* (con riferimento alle prestazioni di emodialisi, n.d.r.)

Codice	Descrizione	Tariffe €
H 39.95.1	Emodialisi in acetato a in bicarbonato	154,94
H 39.95.4	EmodiaJisi in bicarbonato e membrane malta biocompatibili	165,27
H 39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	232,41
H 39.95.7	Altra emodiafiltrazione	258,23
H 39.95.8	Emofiltraziane	258,23

- le strutture di cui al punto 2. e punta *3. possono erogare solo le prestazioni di cui al D.M. 22/07/1996,* ***nan*** *contrassegnate con la lettera "H"; ivi compresa la prestazione con codice H 39.95.4, nel rispetto di quanto giù stabilito dalla DGR n. 478/1998 (Ali. 3, punto* 5). *Le prestazioni con oneri o carico del S.S.R. sono quelle di seguito riportate con lo indicazione a margine della relativa tariffa:* (con riferimento alle prestazioni di emodialisi, n.d.r.)

Codice	Descrizione	Tariffe €
39.95.2	Emodialisi in acetato o in bicarbonato ad assistenza limitata	129,11
39.95.3	Emodialisi in acetato o in bicarbonato domiciliare	103,29
39.95.Z	Emodialisi in bicarbonato e membrane malto biocompatibili	*154,94

39.95.6	Emodiafiltraziane ad assistenza limitata	206,58
La tariffa da applicare è quella corrispondente al codice 39.95.1 pari a €154,94 (cfr. DGR n. 478/1998-All.3, punta 5). Al fine di rendere utilizzabile tale indicazione, ai sali fini informatici e statistici, viene individuato il nuova codice **39.95.Z. Tale variazione nan comparto alcuna modifica al nomenclatore tariffario vigente.*		

(...)

Mentre la prestazione dialitica di Emofiltrazione è erogabile esclusivamente in centri dialisi ad elevato impegno assistenziale dotati di U.O. di Nefrologia e Dialisi, con la suddetta circolare, come si evince dal raffronto tra le sopra riportate tabelle, è stato consentito di erogare presso le strutture a medio e basso livello assistenziale, con il codice 39.95.Z, anche le prestazioni di *"Emodialisi in bicarbonato e membrane malta biocompatibili"* già classificate con il codice *H 39.95.4* quando erogate presso "ambulatori protetti" (come previsto dal D.M. 22/07/1996), prevedendo peraltro una tariffa di remunerazione inferiore, giustificata dalla circostanza che i centri di dialisi a medio e basso livello assistenziale non possono gestire in totale autonomia l'intero ciclo delle emergenze cliniche, come d'altronde confermato dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., l quale dispone che *"Deve essere prevista un protocolla per lo gestione delle emergenze cliniche, incluso, per i centri a media e bassa livella assistenziale, il trasferimento del paziente in struttura di ricovera in casa di necessità. A tal fine devono essere stabiliti accordi, sulla base di protocolli preordinati, tra centri dialisi a media e bassa livella assistenziale e la struttura nefrologica ospedaliera più accessibile nell'ambito territoriale.".*

Si rileva a tal proposito che, ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e di conferimento dell'accreditamento istituzionale di cui alla D.D. n. 215 del 03/09/2015, la Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l.", in quanto non dotata di U.O. di Nefrologia e Dialisi, ha dovuto sottoscrivere con la Direzione Generale dell'ASL Lecce un protocollo per la gestione delle emergenze cliniche in corso di dialisi, con l quale è stata individuata, quale struttura nefrologica cui indirizzare i pazienti bisognevoli di assistenza d'urgenza, l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce.

Per quanto innanzi, le prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", erogabili secondo l D.M. del 22/07/1996 solo presso *"ambulatori* protetti", ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero, sono riferibili agli ambulatori *di* dialisi classificati dal R.R. 3/2005 quali *"ad elevata impegna assistenziale",* cioè che afferiscono a strutture di ricovero ospedaliero dotate di U.O. di Nefrologia e Dialisi.

Posto tutto quanto innanzi riportato in ordine alla normativa e prassi di riferimento, si rappresenta quanto segue.

Il Dipartimento di Prevenzione della A5L BA, incaricato con nota prot. n. AOO_081/4126/APS1 del 12/12/2012 dal Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) della verifica relativa al possesso dei requisiti di accreditamento del centro di dialisi gestito dalla Società "Città di Lecce Hospital s.r.l.", con verbale di ispezione del 10/06/2013, nell'inquadrare la struttura quale *"Centro Dialisi Decentrata (CAD)"* [come tale, *"a medio impegno assistenziale"* secondo la classificazione del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., N.D.R.], ha precisato, tra l'altro, che *"E' stato individuata un locale per l'addestramento alla dialisi domiciliare, è stata acquistata l'attrezzatura per la dialisi peritoneale (sarà fornita fattura di acquista, certificati di conformità).".*

Con nota prot. n. 111078/UOR9-DIREZ del 21/06/2013, indirizzata al Legale Rappresentante della "Città di Lecce Hospital s.r.l." e, p.c., alla Regione Puglia — Servizio APS, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato, tra l'altro, che la documentazione acquisita *"risulta ancora carente di:*

(...)

2. titolo di possessa delle apparecchiature per dialisi peritaneale;

La predetta documentazione dovrà essere prodotta entro il 28/06/2013; trascorsa il tempa indicata l'istruttoria verrà conclusa trasmettendo gli esiti dell'accertamento all'Organo competente.".

Con nota prot. n. 134271/OR9-DIREZ del 30/07/2013, trasmessa alla Regione Puglia — Servizio APS e, p.c., al Legale Rappresentante della "Città di Lecce Hospital s.r.l.", l Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, "(...) *in riferimento alla nota Regionale prat. n. ADO 081/4126/APS1 del 12/12/2012, effettuati idonei sapralluoghi e, esaminata la documentazione prodotta",* ha espresso *"PARERE FAVOREVOLE per l'accreditamento dell'attività sanitaria di Dialisi per 17 posti rene da espletorsi presso uno porzione della struttura sita in Lecce (...), avendo la stessa tutti i requisiti strumentali, tecnologici, organizzativi minimi e ulteriori previsti dal regol. reg. n. 3/2005 e* s.m.i.(...)

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di integrare la D.D. *n.* 245 del 03/09/2015, ad oggetto *"Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 dello L.R. n. 4 del 25/02/2010, del Servizio di assistenza specialistico ambulatoriale di dialisi sita in Lecce alla Via prov.le per Arnesano km 4, can dotazione di n. 17 posti rene, gestita dallo Caso di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." P.IVA 01367410394.",* classificando l centro di dialisi gestito dalla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." quale *"a medio impegno assistenziale",* con la precisazione che l predetto Centro di dialisi:

- non può erogare prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", fatte salve le altre prestazioni previste dalla D.G.R. n. 478/1998 - allegati 1 e *2 ["prestazioni dio gnostiche (strumentali e labaratoristiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica e *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologico erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e nan direttamente correlate allo prestazione dialitico"],* pur quando contrassegnate con la lettera "H";

- qualora la ASL Lecce preveda di contrattualizzare anche l'acquisto di prestazioni domiciliari/peritoneali, il Centro di dialisi al momento della sottoscrizione dovrà garantire l'attivazione di programmi per l'addestramento ed il monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare ed esibire i precontratti relativi al personale da dedicare alla dialisi peritoneale (un medico con specializzazione ogni 25 ed un infermiere ogni 15 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale, in aggiunta al personale già in organico previsto per i pazienti in emodialisi in carico alla struttura);

- i pazienti sottoposti a dialisi domiciliare e peritoneale non rilevano ai fini del calcolo dei limiti, previsti dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2010, in ordine al rapporto ottimale di *n.* 3,5 pazienti per posto rene accreditato ed al numero di pazienti che risultino già in carico alla data del 31 dicembre 2009.

Verifica ai sensi dei D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 *in* tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

l presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata odi spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di integrare la D.D. n. 245 del 03/09/2015, ad oggetto *"Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 11, camma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 7, cOmmi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, del Servizio di assistenza specialistica ambulatoriale di dialisi sito in Lecce alla Via pro v.le per Arnesana km 4, con dotazione di n. 17 pasti rene, gestita dalla Casa di Curo "Città di Lecce Hospital s.r.l." PIVA 01367410394.",* classificando l centro di dialisi gestito dalla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." quale "a *media impegno assistenziale",* con la precisazione che il predetto Centro di dialisi:
  - non può erogare prestazioni di emodialisi contrassegnate con la lettera "H", fatte salve le altre prestazioni previste dalla D.G.R. n. 478/1998 - allegati 1 e 2 *["prestazioni diagnostiche (strumentali e laboratariстiche) direttamente correlate"* alla prestazione dialitica e *"le altre prestazioni di assistenza specialistica nefrologica erogate per i pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale e non direttamente correlate allo prestazione dialitica"],* pur quando contrassegnate con la lettera "H";
  - qualora la ASL Lecce preveda di contrattualizzare anche l'acquisto di prestazioni domiciliari/peritoneali, il Centro di dialisi al momento della sottoscrizione dovrà garantire l'attivazione di programmi per l'addestramento ed l monitoraggio clinico dei pazienti in dialisi domiciliare ed esibire i precontratti relativi al personale da dedicare alla dialisi peritoneale (un medico con specializzazione ogni 25 ed un infermiere ogni 15 pazienti in trattamento di dialisi peritoneale, in aggiunta al personale già in organico previsto per i pazienti in emodialisi in carico alla struttura);
  - i pazienti sottoposti a dialisi domiciliare e peritoneale non rilevano ai fini del calcolo dei limiti, previsti dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2010, in ordine al rapporto ottimale di *n.* 3,5 pazienti per posto rene accreditato ed al numero di pazienti che risultino già in carico alla data del 31 dicembre 2009.
- di notificare l presente provvedimento:
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE; al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA; al Sindaco del Comune di Lecce;
- al Legale Rappresentante della società "Città di Lecce Hospital s.r.l." - Piazza Trisi n. 16 — Lugo (RA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 37

Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l." con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 dei D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, tnanitaraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitorie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed occreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche perla promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 camma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimenta incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto dei Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchino Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che *"tutti i soggetti che intendano gestire attività sanitaria o socio — sanitaria soggetta od autorizzazione all'esercizio sano tenuti a presentare domando alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio — sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numera 1.1",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 _ l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 200S n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo *di* detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificato la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'otto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale"* e che *"In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domando e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevato una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 avente ad oggetto *"Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006" è* stato, tra l'altro precisato e disposto che: *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'ari.* 5 [rectius art. 7] *co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e oll'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi ort. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l." approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

– cardiochirurgia	n. 20 p.l. accreditati	-
– cardiologia	n. 14 p.l. accreditati	n. 5 p.l. autorizzati
– chirurgia generale	n. 7 p.l. accreditati	n. 8 p.l. autorizzati
- neurochirurgia	n. 10 p.l. accreditati	n. 5 p.l. autorizzati
– ortopedia	n. 16 p.l. accreditati	n.10 p.l. autorizzati
– rec. e riabilit. funzionale	-	n. 8 p.l. autorizzati
– riabilitaz. cardiologica	n. 10 p.1. accreditati	-
– rianimazione	n. 8 p.1. accreditati	-
- UTIC	n. 6 p.l. accreditati	-

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 15/04/2014, ad oggetto *"Legge Regionale 2/2011 -DGR 3007/2012 - Integrazione pre intese e modifica R.R. n. 38/2012. Rideterminazione, rimodulazione e quolificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati ed autorizzati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata",* tra l'altro, la suddetta configurazione è stata rideterminata nella seguente misura:

– cardiochirurgia	n. 20 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
– cardiologia	n. 14 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
– chirurgia generale	n. 7 p.l. accreditati	n. 8 p.1. autorizzati
– medicina generale	-	n. 5 p.l. autorizzati
– neurochirurgia	n. 10 p.1. accreditati	n. 4 p.l. autorizzati
– oculistica	-	n. 1 p.l. autorizzati
– oncologia	-	n. 2 p.l. autorizzati
– ortopedia	n. 16 p.m. accreditati	n. 6 p.l. autorizzati
– rec. e riabilit. funzionale	-	n. 6 p.l. autorizzati
– riabilitaz. cardiologica	n. 10 p.m. accreditati	-
– rianimazione	n. 8 p.l. accreditati	-
– UTIC	n. 6 p.l. accreditati	-
totale	n. 91 p.l. accreditati	n. 36 p.l. autorizzati

Con istanza prot. 37/pm/VS/ES/DG del 23/02/2015 il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", in attuazione di quest'ultima Deliberazione, ha chiesto:

- il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, senza lavori, ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis, L.R. n. 8/2004 delle seguenti discipline/posti letto:

o cardiologia n. 2 p.l.
o cardiochirurgia n. 2 p.l.
o medicina generale n. 5 p.l.
o neurochirurgia n. 4 p.l.
o oncologia n. 2 p.l.
o ortopedia e traum. n. 6 p.l.

rivenienti dalle seguenti discipline/posti letto già autorizzati e/o accreditati:
o chirurgia generale n. 5 p.l.
o oculistica n. 9 p.l.
o rec. e rieducaz. funz. n. 1 p.l.
o urologia n. 3 p.l.
o degenza per neonati n. 3 p.l.;

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle seguenti discipline/posti letto:

o cardiologia n. 2 p.l.
o cardiochirurgia n. 2 p.l.
o medicina generale n. 5 p.l.
o neurochirurgia n. 4 p.l.
o oncologia n. 2 p.l.
o ortopedia e traum. n. 6 p.l.

- il conseguente rilascio dell'accreditamento istituzionale delle seguenti discipline/posti letto:
o chirurgia generale n. 7 p.l.

A tal fine il Legale Rappresentante ha dichiarato che:

a) l'immobile è agibile con dichiarazione di Agibilità n. 6081 del 15 maggio 1992 e prot. 165 del 5 agosto 2010 del comune di Bari;

b) l'immobile possiede il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari in data 16/11/2012;

c) Anthea hospital s.r.l. rispetta la normative vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;

d) è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

e) che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Giuseppe Pellecchia, nato a Bari il 15/11/1949, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari ed è in possesso dei requisiti previsti per l'incarico di Direttore Medico di Presidio (ex L.R. n. 8/004 art. 13, co. 3);

f) le discipline/posti letto di cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione non necessitano di interventi che richiedono un titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire, SCIA/DIA, ecc.),

Considerato che la contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) dell L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3007/2012, integrata della deliberazione di Giunta Regionale n. 683/2014, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori riferiti alla nuova e complessiva configurazione.

Considerato, altresì, opportuno contestualizzare la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/200S e s.m.i. di cui sopra con quella dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/85 ai fini della conferma della fascia riconosciuta.

Con nota prot. n. AOO/151/13927 del 27/03/2015 questa Sezione, ha invitato:

- *"il Dipartimento di prevenzione della ASL BA ad effettuare la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura Anthea Hospital nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/pasti letta casi come individuata dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 683/2014;*

- *il Dipartimento di prevenzione della ASL BT ad effettuare:*

– *la verifica dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'accreditamento istituzionale della Cosa di Cura Anthea Haspital nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così*

came individuata dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 683/2014;

– *nonché, la verifica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/85 citata, finalizzata alla classificazione dello predetta struttura nella nuova e complessiva configurazione, sulla base di attento analisi di quanta disposto ai punti o) e b) del medesimo art. 12 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95".*

Con nota prot. 225004/UOR 09 — Direz. dei 01/12/2015, in riscontro al predetto incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato che:

- *"Con documento acquisito in atti, a firma del Direttore Sanitario, del Responsabile Amministrativo Qualità, e del Direttore infermieristico, diretto al personale della struttura di che trattasi, sono prescritte procedure interne per la gestione dei percorsi, del personale e dei materiali, compresi i rifiuti, nell'ambito del blocco operatorio e dei piani di degenza;*
- *i due posti letto di oncologia saranno destinati a pazienti di interesse neurochirurgico, come dichiarato in atti, e, per l'eventuale preparazione dei chemioterapici, è acquisita in atti la copia della nota prot. 2015/00012153 A00: EO_G1NRC del 19/11/2015, a firma del Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, che dichiara la disponibilità alla preparazione dei chemioterapici per la struttura in parola;*
- *Il servizio farmaceutico è affidato alla società "Kronosan S.r.l." con sede legale in Milano, Via Larga n. 8, e sede operativo in Bari (Z.l.), V. le Lovri n. 33/7, con contratto di convenzione, che fornisce i locali deposito dei farmaci, assicura l'approvigionamento quotidiano dei farmaci d'uso nonché la presenza di un farmacista nella persona del dott. Brunetti Francesco, farmacista, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 51/85, trattandosi di struttura con numero di posti letto inferiore a 150;*

si esprime parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura "ANTHEA HOSPITAL srl" in Bari alla via Camillo Rosalba nn. 35/37 con la seguente dotazione:

Cardiochirurgia n. 22 p.l.,	Oncologia n. 2 p.J.
Cardiologia n. 16 p.l.,	Ortopedia n. 22 p.J.
Chirurgia generale n. 15 p.J.,	Recupero e riabilitazione funzionale n. 6 p.I.
Medicina generale n. 5 p.I.,	Riabilitazione cardiologico n. 10 p.I.
Neurochirurgia n. 14 p.l	Rianimazione n. 8 p.I.
Oculistico n. 1 p.I.	UTIC n. 6 p.I.
Totale n. 127 posti letto	
Reparto operatorio con n. 4 safe operatorie	
n. 1 laboratorio analisi	
n. 2 safe emodinamica	
Diagnostica per immagini	
Studi medici	

Alle seguenti condizioni:

- *L'autorizzazione all'esercizio sia subordinata alla stipula di un contratta di convenzione con l'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte perla preparazione dei chemioterapici, come è cenno nella nota di cui in premessa, con nomina del responsabile delle procedure* ***e*** *redazione di un disciplinare perla preparazione ed il trasporto dei farmaci;*
- *Gli studi medici al secondo piano interrato siano utilizzati esclusivamente per i pazienti ricoverati e non per*

pazienti esterni;
- *L'impianto di trattamento d'aria sia periodicamente mantenuto al fine di assicurarne la costante perfetta efficienza.*

(...)".

Con nota prot. n. 073040/15 del 18/12/2015, in riscontro alla nota di questa Sezione prot. n. A00/151/13927 del 27/03/2015, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato che *"La Casa di Cura ANTHEA HOSPITAL ha una organizzozione di tipo dipartimentale can la condivisione di personale, spazi e attrezzature utilizzate dalle diverse Unità operative afferenti al Dipartimento tanto al fine di perseguire migliori livelli di assistenza.*

*La Casa di cura ha, tra l'altra, stipulato accordo con l'I**RCCS 'De Bellis'** di Castellana Grotte perla preparazione di chemioterapici.*

Tutto ciò premesso e a conclusione del procedimento di verifica:
- *Visto l'esita dei controlli eseguiti;*
- *esaminati gli atti presentati;*

*si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE** per l'accreditamento istituzionale di*

• ***07 P.L. di Chirurgia Generale***

*nonché sulla persistenza dei requisiti, nella complessiva configurazione per un totale di **91 P.L.** accreditati così come di seguito specificati:*

1) 20 P.L. Cardiochirurgia,
2) 14 P.L. Cardiologia,
3) 10 P.L. Neurochirurgia,
4) 16 P.L. Ortopedia,
5) 10 P. L. Riabilitazione Cardiologica,
6) 08 P.L. Rianimazione,
7) 06 P.L. UTI C
8) 07 nuovi P.L. di Chirurgia Generale".

Con PEC del 21/12/2015, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ad integrazione di quanto già trasmesso in allegato alla succitata nota prot. n. 073040/15 del 18/12/2015, ha inviato copia della nota avente ad oggetto *"Richiesta rapporto convenzionale per preparazione di chemioterapici",* con cui il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte {BA) ha comunicato all'Amministratore Delegato e al Direttore Sanitario della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l." che: *"Nello stretto ambito delle **sole prestazioni lavorative medico strumentali di laboratorio occorrenti per la preparazione dei chemioterapici da utilizzare nell'ambito dei trattamenti clinici neurologici,** avendo accertato e definito l'assenza di ogni profilo di possibile conflitto di interesse aziendale inter parte, - è possibile dare rate e confermare i contenuti delle predette preintese con assenso alla conclusione di apposito rapporto convenzionale tra le ns aziende, onde disciplinare in dettaglio l'individuazione e la designazione del personale professionale dell'IRCCS che svolgerà in regime ALPI le relative prestazioni, redigere apposita protocollo operativo con le figure professionali interessate".*

Vista la convenzione tra l'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte (BA) e la Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", trasmessa dal Direttore Sanitario di quest'ultima a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con nota del 02/02/2016, disciplinante le procedure *ed i* dati richiesti dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA nella nota prot. 225004/UOR 09 — Direz. del 01/12/2015 sopra citata.

Per quanto suesposto, in attuazione delle pre-intese approvate con DGR n. 683/2014 ed in conformità all'allegato "A/1" ivi contenuto, si propone di:

a) autorizzare all'esercizio ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 la Casa di Cura "Anthea Hospi-

tal s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
- Cardiochirurgia per n. 2 posti letto;
- Cardiologia per n. 2 posti letto;
- Medicina Generale per n. 5 posti letto;
- Neurochirurgia per n. 4 posti letto;
- Oncologia per n. 2 posti letto;
- Ortopedia per n. 6 posti letto

b) rilasciare l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 alla Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
-Chirurgia generale per n. 7 posti letto;

c) revocare l'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
- Chirurgia generale per n. 5 posti letto;
- Oculistica per n. 9 posti letto;
- Recupero e Riabilitazione Funzionale per n. 1 posto letto;
- Urologia per n. 3 posti letto;
- Degenza per neonati per n. 3 posti letto;

d) revocare l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
- Recupero e Riabilitazione Funzionale per n. 7 posti letto;

e) dare atto che l'attuale configurazione della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37 — comprensiva sia dei precedenti posti letto autorizzati e accreditati e da ultimo verificati dai DD.PP. delle ASL BA e BT, sia dei nuovi posti letto come sopra autorizzati ed accreditati - è la seguente:

– Cardiochirurgia	n. 20 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
– Cardiologia	n. 14 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
– Chirurgia Generale	n. 7 p.l. accreditati	n. 8 p.l. autorizzati
– Medicina Generale	-	n. 5 p.l. autorizzati
– Neurochirurgia	n. 10 p.l. accreditati	n. 4 p.l. autorizzati
– Oculistica	-	n. 1 p.l. autorizzati
– Oncologia	-	n. 2 p.l. autorizzati
– Ortopedia	n. 16 p.l. accreditati	n. 6 p.l. autorizzati
– Rec. e Riabilit. Funzionale -	-	n. 6 p.l. autorizzati
– Riabilitaz. Cardiologica	n. 10 p.l. accreditati	-
– Rianimazione	n. 8 p.l. accreditati	-
– UTIC	n. 6 p.l. accreditati	-

f) precisare che:
- gli studi medici al secondo piano interrato devono essere utilizzati esclusivamente per i pazienti ricoverati e non per pazienti esterni;
- l'impianto di trattamento d'aria sia periodicamente mantenuto al fine di assicurarne la costante perfetta efficienza;

g) provvedere con successivo provvedimento all'attribuzione della fascia funzionale.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nei rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto dispo-

sto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dai vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero H riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dei Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

DETERMINA

in attuazione delle pre-intese approvate con DGR n. 683/2014 ed in conformità all'allegato "A/1" ivi contenuto di:

a) autorizzare all'esercizio ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 la Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
   - Cardiochirurgia per n. 2 posti letto;
   - Cardiologia per n. 2 posti letto;
   - Medicina Generale per n. 5 posti letto;
   - Neurochirurgia per n. 4 posti letto; - Oncologia per n. 2 posti letto;
   - Ortopedia per n. 6 posti letto

b) rilasciare l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 alla Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
   - Chirurgia generale per n. 7 posti letto;

c) revocare l'autorizzazione all'esercizio della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
   - Chirurgia generale per n. 5 posti letto; - Oculistica per n. 9 posti letto;
   - Recupero e Riabilitazione Funzionale per n. 1 posto letto; - Urologia per n. 3 posti letto;
   - Degenza per neonati per n. 3 posti letto;

d) revocare l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via

Camillo Rosalba n. 35/37, per le seguenti discipline e relativi posti letto:
- Recupero e Riabilitazione Funzionale per n. 7 posti letto;

e) dare atto che l'attuale configurazione della Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37 — comprensiva sia dei precedenti posti letto autorizzati e accreditati e dal ultimo verificati dai DD.PP. delle ASL BA e BT, sia dei nuovi posti letto come sopra autorizzati ed accreditati - é la seguente:

- Cardiochirurgia	n. 20 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
- Cardiologia	n. 14 p.l. accreditati	n. 2 p.l. autorizzati
- Chirurgia Generale	n. 7 p.l. accreditati	n. 8 p.l. autorizzati
- Medicina Generale	-	n. 5 p.l. autorizzati
- Neurochirurgia	n. 10 p.l. accreditati	n. 4 p.l. autorizzati
- Oculistica	-	n. 1 p.l. autorizzati
- Oncologia	-	n. 2 p.l. autorizzati
- Ortopedia	n. 16 p.l. accreditati	n. 6 p.l. autorizzati
- Rec. e Riabilit. Funzionale -	n. 6 p.l. autorizzati	
- Riabilitaz. Cardiologica	n. 10 p.l. accreditati	-
- Rianimazione	n. 8 p.l. accreditati	-
- UTIC	n. 6 p.l. accreditati	-

f) precisare che:
   - gli studi medici al secondo piano interrato devono essere utilizzati esclusivamente per i pazienti ricoverati e non per pazienti esterni;
   - l'impianto di trattamento d'aria sia periodicamente mantenuto al fine di assicurarne la costante perfetta efficienza;

g) provvedere con successivo provvedimento all'attribuzione della fascia funzionale;

h) notificare il presente provvedimento:
   - Al legale rappresentante Casa di Cura "Anthea Hospital s.r.l.", con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37;
   - Al Direttore Generale della ASL BA;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematica *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 38

"Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccio & Co." di Racale (LE). Verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. Conferma del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 237 del 25/08/2015 per la realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con variazione dell'ubicazione della struttura, da realizzare in Matino (LE) al Viale Panorama n. 28.

il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pori opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modella organizzativa denominata "Modella Ambidestra per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atta di Alta Organizzazione.".*

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del

Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico — riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che *"nei casi previsti dall'art. 5, camma 1,lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativa, entra trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.(...)".*

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

La L.R. 9 agosto 2006 n. 26, all'art. 9, comma 2 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetta della standard prevista dal R.R. n. 3 del 2/3/2006".*

Con Determinazione Dirigenziale n. 237 del 25/08/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PROSA) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Matino (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno per n. 20 posti, da ubicare alla Via Milano nn. 24/26/28, gestito dal "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co.".

Con nota prot. n. 934 del 26/01/2016, ad oggetto *"Parere compatibilità territoriale realizzazione Centro Socia Assistenziale "Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccia Co." nel Comune di Matina. RICHIESTA CONFERMA.",* il Responsabile del *Settore Sviluppa Economico S.U.A.P.* del Comune di Matino (LE) ha comunicato a questa Sezione quanto segue:

"E' pervenuta ol Comune una istanza di variazione di indirizza di sede, presentata dal tegole Rappresentante della Società in aggetta, relativo allo realizzazione del Centro Diurna di cui al parere di campatibilità territoriale rilasciata dalla Regione Puglia con atta Dirigenziale n. 237 del 25 agosto 2015, pubblicato sul BURP n. 118 in pari data.

Nel prendere atta che la richiesta risulta motivata dalla impossibilità di realizzare il Centro Diurna presso la sede di Via Milano nn. 24, 25 e 26 per sopraggiunte cause non addebitabili al soggetta gestore, nonché della planimetria del nuovo sito in cui la Società intende realizzare il Centro Diurno, si ***CHIEDE*** *lo conferma del parere favorevole di compatibilità territoriale rilasciato dalla Regione Puglia con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento 25 agosto 2015, n. 237, per il Centro Diurno su menzionato, per lo realizzazione dello stesso in Viale Panorama, n. 28 anziché in via Milano, nn. 24,25,26 came in precedenza annunciata.",* allegandovi:

- copia dell'istanza del "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co.", acquisita al protocollo comunale n. 130 dell'11/01/2016;
- copia della *"Planimetria dell'abitato con individuazione dei siti".*

Per tutto quanto esposto, si propone di confermare il parere favorevole di compatibilità già rilasciato dai Servizio PAOSA, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n. 237 del

25/08/2015, per la realizzazione di un Centro Diurno per n. 20 posti, gestito dal "Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di Migliaccio & Co." di Racale (LE), rettificando l'ubicazione di tale struttura, da realizzare in Matino (LE) al Viale Panorama n. 28, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti oi fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fondo sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004).

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. S/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dei Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di confermare il parere favorevole di compatibilità già rilasciato dal Servizio PAOSA, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n. 237 del 2S/08/2015, per la realizzazione di un Centro Diurno per n. 20 posti, gestito dal Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di Migliaccio Co., rettificando l'ubicazione di tale struttura, da realizzare in Matino (LE), in Viale Panorama n. 28, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale"* (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004);
- di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante del Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di Migliaccio & Co., Via Ospina sn, Racale (LE);

- al Direttore Generale dell'ASL LE;

- al Direttore del DSM ASL LE;

- al Sindaco del Comune di Matino (LE);

- al Dirigente della Sezione P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Alba Telematico *(ove disponibile);*

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*

e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2016, n. 39

Attuazione pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012 – Conferma accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di patologia clinica (medicina di laboratorio di base) e di diagnostica per immagini (tradizionale) presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, ai sensi degli articoli 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2, R.R. n. 18/2009, causa trasferimento da Casa di Cura "La Madonnina" a Casa di Cura "Mater Dei Hospital".

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamenta strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del O.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarica di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pori opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativa denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativo regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accredita menti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti*

a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atta dell'autorizzazione, in caso di esita positiva, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendono necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedano l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale"* e che *"In cosa di esita negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sano comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In casa di diniego o di prescrizione, é data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".*

II R.R. n. 18/2009, applicabile al caso di specie ai sensi dell'art. 29, comma 6 ter, ha stabilito all'art. 1, comma 2, punto 3, che: *"il trasferimento definitiva e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitaria può essere effettuata solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali".*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Legge Regionale 2/2011 Rideterminaziane, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei pasti letta accreditati rientranti nella rete ospedaliera privato accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006", é* stato, tra l'altro, precisato e disposto che;

- *"Le Strutture sanitarie private facenti capo alla società CBH S.p.A, ai fini dell'accreditamento, dovranno*

provvedere ad adeguare i requisiti di carattere strutturale e tecnologica, c/a l'immobile denominata Mater Dei, nei termini previsti dal verbale di rilascio dell'immobile utilizzata da parte dell'Istituto e Cura a Carattere Scientifica Pubblica Istituto Tumori Giovanni Paola II di Bari, giusto art. 2 della L.R. 23 dicembre 2008, n.45, per le discipline ed i posti letto accreditati provvisoriamente alla data del 1° *gennaio 2008. Per quanto attiene le altre discipline e gli altri posti letto rientranti nelle pre intese, la società dovrà attivare le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i per l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento Istituzionale";*

- *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7) co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a corico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Con nota prot. n. 94497 del 17/04/2013 il Comune di Bari ha chiesto la verifica di compatibilità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2004, in riferimento all'istanza della "CBH Città di Bari Hospital s.p.a." di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura sanitaria ubicata nel Comune di Bari, alla via Hahnemann n. 10, "Mater Dei"

Con nota prot. AOO/081/1651/APS1 del 24/04/2013, per quel che qui interessa,

- è stato precisato che tale verifica di compatibilità *"attiene alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali, non anche alle discipline ed attività ambulatoriali già autorizzate ed accreditote di patologia clinica e diagnostica per immagini, quest'ultima -- si dichiara nell'istanza - con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN) presso la Casa di Cura "La Madonnina" (distretto sanitario n. 7) e che si intendono trasferire presso la struttura di ricovera "Mater Dei" (distretto sanitario n. 10). La verifica di compatibilità di tali attività ambulatoriali - in quanto già autorizzate ed accreditate - ai fini dell'autorizzazione al trasferimento delle medesime presso la "Mater Dei" e del conseguente ampliamento delle attività della medesima, potrà essere rilasciata da questa Servizio, soltanto previa acquisizione del parere della ASL BA ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli* 5, 7, *commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 3 del R.R. n. 18/2009, trattandosi di migrozione di attività accreditate in diverso distretto da quello di appartenenza";*

- è stato invitato il Direttore dell'ASL BA ad esprimere, con sollecitudine, il proprio parere in ordine al trasferimento e/o ampliamento in parola, sia in relazione al fabbisogno distrettuale che in relazione all'allocazione delle strutture della medesima tipologia già esistenti nel distretto di destinazione, ossia di patologia clinica e diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TAC e n. 1 RMN).

Con nota p rot. 166802/UOR 01 del 02/10/2013 il Direttore Generale dell'ASL BA ha espresso parere favorevole al trasferimento/ampliamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 questa Sezione, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5, 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2, punto 3) del R.R. n. 18/2009, ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale delle strutture ambulatoriali - già autorizzate ed accreditate - di patologia clinica e di radiodiagnostica con n. 1 TAC e n. 1 RMN dalla Casa di Cura La Madonnina (distretto sanitario n. 7) alla Casa di Cura Mater Dei (distretto sanitario n. 10), sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, con conseguente ampliamento delle attività di quest'ultima.

Con Determinazione n. 2013/12477 del 17/12/2013 il Comune di Bari ha rilasciato alla CBH Città di Bari

Hospital s.p.a. l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di Cura Mater Dei sita nel comune di Bari alla via Hahnemann n. 10, causa trasferimento delle suddette strutture ambulatoriali con n. 1 TAC e n. 1 RMN.

Con D.D. n. 74 del 21/03/2014 sono stati rilasciati per la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per complessivi n. 449 posti letto, ai sensi degli articoli, 5, 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, con esclusione

di tutte le aree e/o componenti strutturali e funzionali "retinate" e "barrate", compresa quella relativa al "Pronto Soccorso con astanteria", rappresentate negli n. 8 elaborati grafici progettuali identificati con la data del 07/03/2014, allegati al parere reso dai Dipartimenti di Prevenzione dell' ASL BA e dell'ASL TA con nota prot. 47035/UOR 9 Direz. del 13/03/2014.

Con nota prot. DG/297 del 25/03/2014, la CBH Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto *"in relazione alla struttura denominata casa di cura "Mater Dei Hospital" (...) a completamento della istanza n/s prot. n. DG/69 presentata il 21 genn.2014,*

a) ***l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale,*** *can unico procedimento, per le seguenti attività/discipline, giusta preintesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, scheda A4:*
   - Seconda Sala Emodinamica (3° piano);
   - N. 4 posti rene dialisi a supporto degenze (seminterrato);
   - Pronto Soccorso con astanteria (seminterrato)
   - Radiologia tradizionale 2^ sola (seminterrato)
   - Sala prelievi (seminterrato);

b) ***l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale,*** *con unico procedimento, dell'attività specialistica ambulatoriale, autorizzata al trasferimento da Casa di Cura La Madonnina alla Casa di Cura Mater Dei Hospital con atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013 rilasciato dal Dirigente dei Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di:*
   - Radiologia tradizionale con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN.

c) ***l'accreditamento istituzionale*** *dell'attività specialistica ambulatoriale autorizzata al trasferimento da Casa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital con Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n. 12477/2013 del 17/12/2013 confermata da atto dirigenziale n. 271 del 28/10/2013, rilasciato dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitario, di:*
   - patologia clinica
   - radiologia tradizionale".

Con nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, questo Servizio ha quindi incaricato i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA ad effettuare, mediante sopralluogo, La verifica dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle suddette ulteriori unità e/o componenti funzionali della casa di cura "Mater Dei Hospital".

Con nota prot. 21754 UOR 09 — Direz del 02/12/2014, in esecuzione dell'incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota A00_081/1559/APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha espresso parere favorevole "al *rilascio delle attività sanitarie che si intendono esercitare pressa la struttura ospedaliera denominata "Mater Dei Hospital" C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. ubicata in Bari olia via Hahnemann n. 10 essendo la struttura in disamina, in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, sulla base dello seguente distribuziane così riportata:*

- *TERZO PIANO: 2" Sala Emodinamica*
- *PIANO SEMINTERRATO Si:*
  - *n. 4 pasti rene di dialisi dedicati esclusivamente ai pazienti ricoverati; - radiologia tradizionale 2" sala*
  - *Sala prelievi.*
- *PIANO INTERRATO 52*
  Attività specialistica ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di grandi macchine n. 1 TAC e n. RMN, trasferite da Cosa di Cura la Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital, già oggetto della D.D. n. 271 del 18/10/2013 e Determinazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del comune di Bari n. 12477/2013, già oggetto di autorizzazione ed accreditamento di cui alla Determina dirigenziale n. *74 del 24/03/2014, di codesto Servizio".*

Con nota prot. 0019705 del 13/02/2015, in esecuzione dell'incarico conferito da questo Servizio con la succitata nota AOO_081/1559/APS1 del 18/04/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato l'esito delle verifiche, precisando, tra l'altro, che: *"[...] per quanto attiene la parte ambulatoriale, questo Dipartimento di Prevenzione non può esprimere parere relativo all'accreditamento, in quanto non si è a conoscenza del rilascio della specifica autorizzazione all'esercizio da parte del comune di Bari".*

Con D.D. n. 43 del 24/02/2015, questa Sezione ha rilasciato alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital" l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per: *"- l'attività ambulatoriale di radiodiagnostica con l'utilizzo di n. 1 TAC e di n. 1 RMN, causa trasferimento dalla Casa di Cura "La Madonnina" alla Casa di Cura "Mater Dei Hospital;*
- *del Servizio di Radioterapia con Ciberknife;*
- *dello seconda Sala Emodinamica;*
- *di n. 4 posti rene dialisi o supporto della degenza".*

Con nota pec del 05/08/2015 il comune di Bari ha trasmesso Determinazione Dirigenziale n. 2015/09402 — 2015/263/00707 avente ad oggetto *"Struttura sanitaria — Attività di "Medicina di laboratorio di base", "Diagnostica per immagini" (senza grandi macchine) ed "Endoscopia senza accesso chirurgico percutaneo" (L.R. 8/2004, art.* 5, *co. 1, lett. B, nn 1.2.4, 1.2.5, e 1.2.1) in Bari, via Hahnemann 10 — Denominazione "Mater Dei Hospital s.p.a. — Autorizzazione all'esercizio n. 5/2015/S-SE".*

Con nota prot. 0149898 del 06/11/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato il proprio *"parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività ambulatoriale di "Patologia Clinica" e attività di "Diagnostica per immagini" da svolgersi presso la Cosa di Cura "Mater Dei Hospital — via Hahnemann n.10 Bari e trasferite da Casa di cura La Madonnina a Casa di Cura Mater Dei Hospital"*

Per quanto suesposto, ai sensi degli articoli 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2 del R.R. n. 18/2009, si propone di confermare l'accreditamento istituzionale nella nuova sede presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital sita in Bari alla via Hahnemann n. 10, dell'attività ambulatoriale di patologia clinica (medicina di laboratorio di base) e di diagnostica per immagini (tradizionale), causa trasferimento delle stesse da Casa di Cura "La Madonnina" a Casa di Cura "Mater Dei Hospital".

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né **a** carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto **a** quelli già autorizzati **a** valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

DETERMINA

- ai sensi degli articoli 24 comma 3 della L.R. n. 8/2004 e dell'articolo 1, comma 2 del R.R. n. 18/2009, di confermare l'accreditamento istituzionale nella nuova sede presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital sita in Bari alla via Hahnemann n. 10, dell'attività ambulatoriale di patologia clinica (medicina di laboratorio di base) e di diagnostica per immagini (tradizionale), causa trasferimento delle stesse da Casa di Cura "La Madonnina" a Casa di Cura "Mater Dei Hospital".

- notificare il presente provvedimento:
  – Al legale rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., con sede in Modugno (BA) alla via S.S. 96 Km 119,100;
  – Direttore Generale della ASL BA;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove *disponibile)*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 29 febbraio 2016, n. 40

D.G.R. n. 626 del 30.03.2015, concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia. D.G.R. 1876 del 19.10.2015, avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia ex legge n. 401/2000.

Il giorno 29 Febbraio 2016 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica - Via G. Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 24 dell'8.6.2012 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità di conferimento incarico di Dirigente dell'Ufficio " Risorse Umane Aziende Sanitarie";
- Vista la D.G.R. A. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA".

In Bari, presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, il Dirigente della Sezione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

Il D.Lgs. 17 Agosto 1999, n. 368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato

ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 277, disciplina al Titolo IV la formazione specifica in medicina generale, prevedendo all'art. 25 che: "Le regioni e provincie autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In conformità alla normativa richiamata, la Giunta della Regione Puglia, con deliberazione n. 626 del 30.03.2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10.04.2015, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 — 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami — del 21.04.2015, ha bandito pubblico concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia.

Decorso il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura, con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 213 del 28.07.2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 06.08.2015, sono stati ammessi al concorso 799 (settecentonovantanove) candidati medici, assegnati a quattro distinte commissioni esaminatrici.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 253 del 10.09.2015 sono state costituite quattro commissioni esaminatrici per la selezione dei candidati, secondo il disposto dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n. 368.

Alla prova scritta del concorso, espletata presso il Politecnico di Bari in data 16 settembre 2015, hanno partecipato n. 375 (trecentosettantacinque) candidati.

A conclusione delle operazioni concorsuali sono stati acquisiti le graduatorie parziali di merito unitamente ai verbali e agli atti delle quattro commissioni esaminatrici.

Con determinazione dirigenziale n. 269 del 06.10.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 de! 15.10.2015, è stata approvata la graduatoria regionale di merito del concorso relativa a n. 253 (duecentocinquantatre) candidati dichiarati idonei che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti.

Con il prefato provvedimento si è dato atto del non superamento della prova da parte di numero 122 candidati che non hanno conseguito il punteggio minimo previsto.

Successivamente, con nota del 01.10.2015, acquisita al protocollo della Sezione al n. A0O151/15.1O.2O15/00021175, la Dr.ssa D'Agostino Rosa ha rappresentato il mancato inserimento del proprio nominativo né nella graduatoria di merito né nell'elenco dei candidati risultati non idonei al concorso.

A seguito delle verifiche disposte è emerso che all'atto dell'elaborazione della graduatoria di merito la valutazione riportata dalla Dr.ssa D'Agostino Rosa è stata attribuita erroneamente alla candidata Dr.ssa D'Agostino Valentina, risultata non presente il giorno della prova.

Con lettera indirizzata al domicilio digitale eletto dal candidato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione ai concorso, i candidati utilmente inseriti nella graduatoria di merito sono stati convocati, secondo l'ordine della graduatoria stessa e sino ad esaurimento dei posti a concorso, presso il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, Servizio 4, in Bari, alla Via Gentile n. 52, al fine di sentirli rendere dichiarazione di accettazione, ovvero rinuncia al percorso formativo.

Con atto del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 323 del 24.11.2015 è stato fissato l'inizio del corso il 01.11.2015.

Alla data del 31 dicembre 2015, termine ultimo per l'utilizzo della graduatoria, per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza, sono stati ammessi n. 100 medici tirocinanti, come da elenco nominativo allegato "B".

Al contempo, in forza di D.G.R. n. 1876 del 19.10.2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 29.10.2015, è stato indetto avviso pubblico per l'ammissione di medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, per brevità di seguito indicato come "avviso".

Vale rilevare al riguardo che, a norma dell'art. 3 della L. n. 401/2000, i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991, laureati dopo il 1994 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi, a domanda, in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs n. 256/1991; i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi.

Entro il termine ultimo indicato dall'art. 3 dell'avviso sono state presentate n. 44 (quarantaquattro) domande di ammissione, di cui n. 43 (quarantatre) inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata corsomedicinagenerale@pec.rupar.puglia.it, e n. 1 (una) domanda pervenuta a mezzo lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie, con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 5 del 11.01.2016 è stato stilato l'elenco dei medici in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia nonché l'elenco dei medici privi dei requisiti richiesti.

Con successiva comunicazione prot. n. 5735-1/8 del 22.01.2016, il responsabile dell'Area Segreteria Studenti della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, ha provveduto a rettificare le date di immatricolazione dei medici Tamma Alessandra, Masiello Maria, Renna Margareth e Stano Rosa.

In particolare è emerso che i medici sopra richiamati sono stati immatricolati al corso di laurea in medicina e chirurgia in data antecedente al 31.12.1991 e, pertanto, risultano in possesso del requisito richiesto dall'art. 2, comma 1, lett. b, dell'avviso.

Per quanto innanzi, con atto del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 18 del 29.01.2016 è stata modificata la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 5 del 11.01.2016.

Con lettera inviata, a mezzo posta elettronica certificata, si è provveduto alla formale convocazione, presso il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, Servizio 4, in Bari, alla Via Gentile n. 52, dei candidati in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al corso, per sentirli rendere dichiarazione di accettazione o rinuncia ad intraprendere il percorso formativo.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

1. di prendere atto dell'errore commesso nella redazione della graduatoria di merito del concorso nella misura in cui la valutazione conseguita dalla Dr.ssa D'Agostino Rosa è stata attribuita alla Dr.ssa D'Agostino Valentina;
2. di modificare, per lo effetto, la graduatoria di merito del concorso, adottata con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 269 del 06.10.2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 15.10.2015;
3. di adottare la nuova graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia, allegato "A", di nr. 9 (nove) pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dichiarare vincitori del concorso, per esami, per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, i medici riportati nell'elenco allegato "B" che, composto di quattro pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento;
5. di ammettere i medici vincitori del concorso alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, presso le sedi loro assegnate, con diritto al riconoscimento di una borsa di studio annuale del valore di € 11.603,00, soggetta alle trattenute I.R.P.E.F. ed I.R.A.P., come per legge;
6. di prendere atto della rinuncia all'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale di n. 23 (ventitre) medici, i cui nominativi sono riportati nell'allegato "C" che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di ammettere, in soprannumero, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, i medici riportati nell'allegato "D" che, composto di due pagine, costituisce par-

te integrante e sostanziale del presente provvedimento; in particolare i suddetti medici non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;

8. di prendere atto della rinuncia all'ammissione, in soprannumero, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, di *n.* 4 (quattro) candidati, i cui nominativi sono riportati nell'allegato "E" che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale dei presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL D.LG5 n. 169/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.

- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'errore commesso nella redazione della graduatoria di merito del concorso nella misura in cui la valutazione conseguita dalla Dr.ssa D'Agostino Rosa è stata attribuita alla Dr.ssa D'Agostino Valentina;
2. di modificare, per lo effetto, la graduatoria di merito del concorso adottata con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento n. 269 del 06.10.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 15.10.2015;
3. di adottare la nuova graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015-2018, della Regione Puglia, allegato "A", di nr. 9 (nove) pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dichiarare vincitori del concorso, per esami, per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, i medici riportati nell'elenco allegato "B" che, composto di quattro pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento;
5. di ammettere i medici vincitori del concorso alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, presso le sedi formative loro assegnate, con diritto al riconoscimento di una borsa di studio an-

nuale del valore di € 11.603,00, soggetta alle trattenute I.R.P.E.F. ed I.R.A.P., come per legge;

6. di prendere atto della rinuncia all'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale di n. 23 (ventitre) medici, i cui nominativi sono riportati nell'allegato "C" che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di ammettere, in soprannumero, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, i medici riportati nell'allegato "D" che, composto di due pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; in particolare i suddetti medici non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;
8. di prendere atto della rinuncia all'ammissione, in soprannumero, al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, di n. 4 (quattro) candidati, i cui nominativi sono riportati nell'allegato "E" che, composto di una pagina, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nell'albo telematico della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;
b) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) composto da n. 24 (venticinque) facciate, comprensivo degli allegati, e adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018 DELLA REGIONE PUGLIA
(D.G.R. n. 626 del 30.03.2015 Burp n.ro 50 del 10/04/2015)
GRADUATORIA GENERALE DI MERITO (Allegato A)

Prog	Codice domanda	Cognome Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Data di Laurea	Punteggio
1	OHZGYB5	D'Altilia Marilena	06-12-1981	Foggia	27-03-2008	89
2	CHY0SR4	Palmieri Annalisa	14-02-1989	Taranto	31-07-2013	88
3	VUKETX7	Pericoli Mario Andrea	17-12-1987	Salerno	25-10-2013	87
4	EDGKGO7	Sese Elena	09-04-1984	San Giovanni Rotondo	22-03-2012	87
5	QVN8B43	Mele Alfonso	15-11-1979	Lungro	27-02-2009	86
6	VDV7L20	Sasso Rosa Cinzia	18-05-1982	Terlizzi	30-10-2007	86
7	273MD99	Marrella Maria Chiara	14-07-1990	Casarano	22-07-2014	84
8	CZIQ2M1	Favia Anna	17-05-1982	Bari	29-10-2009	84
9	QT3ELO4	De Carlo Vera	14-06-1989	Gagliano Del Capo	11-06-2014	83
10	XP8HFX4	Todisco Francesca	16-04-1985	Monopoli	21-03-2014	83
11	BY94PC2	Francavilla Mariantonietta	09-05-1989	Bari	28-10-2014	82
12	FGY1WB3	De Rinaldis Giulia	16-05-1988	Galatina	14-10-2014	82
13	9D6S3X6	Lombardi Nadia	27-10-1988	San Giovanni Rotondo	25-07-2013	82
14	4O5JAS1	Di Modugno Francesco	22-11-1988	Molfetta	21-07-2014	81

15	I1P3FC2	Diaferia Marika	02-08-1989	Bari	18-07-2014	81
16	NK344F8	Sollazzo Maria Teresa	13-05-1987	Foggia	31-10-2013	81
17	UE8BYJ2	Forte Lucia	12-06-1976	Pietramontecorvino	27-03-2009	81
18	41UM214	Aventaggiato Federica	18-01-1988	Galatina	30-10-2014	80
19	IQQTTH2	Ippati Erika	31-12-1989	Novara	22-10-2014	80
20	DOYCBI9	Fetta Anna	15-12-1989	Erice	22-10-2014	80
21	QPBNMV5	Perrone Tiziano	17-08-1989	Castellana Grotte	17-10-2014	80
22	3CNPFJ3	Santodirocco Antonio Pio	01-05-1986	San Giovanni Rotondo	25-07-2014	80
23	1XBHER9	D'Angelo Delia	26-05-1983	Manfredonia	24-07-2009	80
24	OMY3E42	De Pascalis Mariangela	05-01-1987	San Pietro Vernotico	21-10-2014	79
25	5WYVD39	Moretti Roberta	21-06-1989	Chiusi	25-07-2014	79
26	5XLP0G5	Fiorentino Alessandra	21-05-1987	Lecce	24-07-2014	79
27	63MP6J3	Notaro Federico	19-07-1989	Galatina	22-07-2014	79
28	ELWOK77	Greco Eulalia Valentina	17-01-1985	San Giovanni Rotondo	28-07-2009	79
29	RJH7B12	Cossa Alessandra	24-06-1987	Scorrano	21-10-2014	78
30	8O9L8D3	Martina Giulio	29-12-1989	Galatina	16-07-2014	78
31	D9BDG30	Zinzi Pierfrancesco	02-04-1986	Taranto	28-03-2014	78
32	OE7YWA1	Galasso Barbara	15-10-1983	Cisternino	12-03-2014	78
33	NDEPTM6	Mandolfo Federica	30-05-1987	Roma	19-07-2013	78
34	IANHDI1	Colia Ripalta	11-12-1984	Foggia	28-07-2009	78
35	DWZPSE6	Lops Gaetano	23-09-1989	Soverato	30-10-2014	77
36	NRFIV84	Campana Antonella Manuela	16-02-1989	Martina Franca	29-10-2014	77
37	Q8GCCX1	Sabato Silvia	25-09-1987	Gagliano Del Capo	23-10-2014	77
38	19F0FF9	Giampetruzzi Angelica	28-04-1989	Bari	21-10-2014	77
39	8SWTFI1	Ruta Rossella	26-12-1989	Bari	21-07-2014	77
40	M0AXHV5	Di Bello Filomena	21-04-1985	Foggia	31-10-2013	77
41	FLAG0O0	Grimaldi Lorena	03-03-1988	Barletta	31-10-2014	76
42	2UCVYJ8	Genco Tamara	18-06-1986	Altamura	27-10-2014	76
43	2U8SQS9	Tronci Stefano	28-09-1987	Maglie	24-07-2014	76
44	AH9JF93	Santamaria Mariagrazia	30-01-1988	San Giovanni Rotondo	23-07-2014	76
45	A6ZRMA4	Palumbo Maria Giovanna	25-07-1986	San Giovanni Rotondo	22-07-2014	76

46	KFA5XJ4	Logrieco Giuseppe Pietro	25-04-1988	Stati Uniti	25-03-2014	76
47	KKPF1F7	Mastropietro Grazia	03-07-1985	Altamura	13-12-2013	76
48	9VXYO91	Bellantuono Giovanni	17-03-1982	Torremaggiore	23-10-2013	76
49	ATP6NP1	De Nitto Sara	03-06-1982	Cisternino	18-10-2013	76
50	FAI56W6	Lotito Federica Daniela	27-06-1987	Monopoli	28-02-2013	76
51	RWTDEO2	Pontrelli Daniela	27-11-1982	Bari	30-10-2007	76
52	XNPVEL3	Romita Greta	24-08-1989	Bari	30-10-2014	75
53	NTJTKQ7	Mangieri Alessia	05-09-1987	Bari	17-10-2014	75
54	DB825C9	De Feo Vincenzo	28-03-1986	Bari	29-07-2014	75
55	CGRXN68	Fiore Simona Angela	11-05-1989	Bari	21-07-2014	75
56	TPOOJH6	Picardi Francesca	12-01-1987	Bari	27-02-2014	75
57	RY5K0Q2	Boccadamo Daniele	18-02-1982	Gagliano Del Capo	25-07-2013	75
58	GT9ZK10	Prota Fabio	08-05-1984	Bari	27-03-2013	75
59	MYSHGL1	Nardella Rosaria	04-03-1982	Bisceglie	29-03-2010	75
60	1OCHEJ5	Palmitessa Francesca	15-05-1987	Canosa Di Puglia	31-10-2014	74
61	W319RH5	Della Gatta Davide	06-06-1983	Napoli	07-10-2014	74
62	CYLM7G3	Ferreri Rosanna	17-05-1979	Trani	24-07-2014	74
63	XD9XPJ6	Aresta Vincenzo	27-01-1984	Taranto	22-07-2014	74
64	8Z5O8O3	Antezza Maria Agostina	21-08-1987		21-07-2014	74
65	4XYKXM8	Romanelli Angela	20-07-1988	Taranto	28-03-2014	74
66	RYGLIH1	Celentano Ilaria	06-01-1989	Foggia	26-03-2014	74
67	KAUHKP2	Merla Roberta	09-05-1986	San Giovanni Rotondo	31-10-2013	74
68	ECDFEM3	Scorrano Maria Cristina	24-02-1980	Galatina	18-07-2013	74
69	J3XJJV6	Distaso Maria	21-09-1973	Barletta	26-03-2009	74
70	SER2JL5	Cazzato Anna Grazia	11-01-1980	Casarano	23-10-2007	74
71	G1AKJU6	Renna Margareth	06-03-1971	Bari	30-10-2006	74
72	FH5C943	Mastronardi Rosa	03-04-1986	Monopoli	29-10-2014	73
73	N3OPRU1	Greco Antonella	17-03-1986	Bitonto	29-10-2014	73
74	7SDGE47	Metrangolo Giuliana	29-04-1988	Maglie	27-10-2014	73
75	546OBE4	Anaclerio Vincenzo	30-04-1983	Modugno	27-10-2014	73
76	1EUS4Q1	Giaccari Luca Gregorio	11-02-1989	Nardo'	28-07-2014	73

77	43PASW4	Maiorano Silvia	28-12-1990	Manduria	24-07-2014	73
78	K5PQT87	De Pace Lucrezia	23-05-1988	Canosa Di Puglia	26-03-2014	73
79	RQTD2L3	Urbano Filomena	27-07-1987	San Giovanni Rotondo	26-03-2014	73
80	VGG12R5	Cirella Eunice Marie Pia	25-05-1985	San Giovanni Rotondo	13-03-2014	73
81	UKT9TR5	Morciano Angela	16-10-1985	Gagliano Del Capo	27-03-2012	73
82	GBK39W5	Berardone Simona	09-03-1983	Terlizzi	30-10-2009	73
83	KRPBGN4	D'Agostino Rosa	26-11-1983	Bari	21-10-2008	73
84	PR5W1M2	Lorusso Giuseppe	04-10-1976	Foggia	25-07-2005	73
85	M44YZY3	Logrieco Magda	09-07-1982	Bari	31-10-2014	72
86	D6VBNL2	Ripa Carla	17-02-1988	Grottaglie	30-10-2014	72
87	LFANXL3	Bonaduce Daniela	21-07-1976	Terlizzi	25-07-2014	72
88	WNLEA28	Di Carlo Simona	17-11-1986	Foggia	26-03-2014	72
89	5JPSE14	Panniello Carla Angela	26-10-1985	Foggia	26-03-2014	72
90	HP7CWH6	Cassano Domenica	12-11-1982	Bari	21-03-2014	72
91	P8TCL68	Siciliano Mara	01-10-1986	Taranto	14-03-2014	72
92	E2UX7J1	Balice Angela	23-05-1977	Trani	12-12-2013	72
93	R1CJZ45	Cassano Donato	06-10-1983	San Giovanni Rotondo	31-10-2013	72
94	YQKOUF2	Semeraro Alessia	27-02-1988	Taranto	17-10-2013	72
95	WOVAKD3	De Leonardis Maria Alessandra	15-05-1981	Bari	26-03-2013	72
96	DUD78I7	Rella Francesca	25-09-1986	Corato	21-03-2013	72
97	7QYKMK4	Conte Antonio	21-05-1985	San Pietro Vernotico	30-10-2012	72
98	48Q9B72	Ricciardi Irma	21-08-1984	Frosinone	21-10-2011	72
99	I2J1J30	Mongelli Valentina	28-05-1983	Bari	25-03-2009	72
100	MO0BV17	Ciura Maria Crocifissa	21-09-1969	Monteiasi	31-10-2014	71
101	WK67XX6	Pellegrino Flavia	12-08-1987	Bari	28-10-2014	71
102	L5PC4W4	De Luca Giovanna	11-04-1989	Campi Salentina	22-10-2014	71
103	VIIOGA0	Lorusso Michele Pio Gaspare	04-06-1987	Terlizzi	28-07-2014	71
104	70I26Z7	Malerba Federica	19-09-1989	Lecce	24-07-2014	71
105	3QBRYV5	Padovano Alessio	31-01-1990	Mola Di Bari	21-07-2014	71
106	WG6DHF7	Traetta Alessandro	26-04-1988	Monopoli	26-03-2014	71
107	EYCMHI7	Piacenza Francesco	12-10-1987	San Giovanni Rotondo	26-03-2014	71

108	6L6D025	Miucci Francesca	18-10-1985	San Giovanni Rotondo	26-03-2014	71
109	10YE4N5	Giuliano Antonio Francesco Mar	16-09-1986	Bari	16-10-2013	71
110	5978K84	Schimera Antonio	13-06-1985	Tricase	24-10-2012	71
111	MT9JHA6	Parrella Silvana	19-06-1986	Battipaglia	30-10-2014	70
112	KP9TN15	Caramia Ivana	25-07-1981	Monopoli	30-10-2014	70
113	ROA4CM0	Cursio Ida	17-10-1989	Termoli	29-07-2014	70
114	XTIRMH5	Maio Eugenia	18-04-1984	Cariati	25-03-2014	70
115	6LK86A1	Caradonna Nicola	16-06-1983	Bari	29-03-2013	70
116	ZYQPY62	Saracino Annalisa	09-02-1984	San Giovanni Rotondo	20-10-2010	70
117	IPAN237	Ferrara Chiara	14-12-1983	Bari	21-07-2008	70
118	Q76FBT2	D'Errico Maria Nicolà	15-04-1982	Terlizzi	18-07-2007	70
119	Y6SIKB5	Grimaldi Lucia Donatella	01-08-1988	Barletta	29-10-2014	69
120	20UTR27	D'Ercole Vito Alessandro	30-05-1988	Andria	23-10-2014	69
121	KZMNNQ8	Vogliacco Ilaria	20-06-1986	Bari	21-10-2014	69
122	YSOAH83	Bordinone Nicola	16-02-1986	Bari	25-07-2014	69
123	BDIERV1	Cristino Rossana	13-05-1983	Mola Di Bari	24-07-2014	69
124	WGXFYH7	Barone Myriam	16-10-1986	Bitonto	21-07-2014	69
125	8UEURS3	Trabace Tiziana Annunziata	16-04-1987	Altamura	24-03-2014	69
126	GKDR1I4	Zagaria Annamaria	01-05-1988	Andria	19-03-2014	69
127	OAYBVG1	Corleone Pio	15-01-1988	San Giovanni Rotondo	13-03-2014	69
128	UL14SD8	Manzi Alessandra	14-12-1982	Foggia	25-07-2013	69
129	1MWUJX6	Privitera Giuseppe	19-09-1976	Anagni	21-07-2010	69
130	468IMC6	Squeo Valentina	10-12-1984	Terlizzi	26-10-2009	69
131	QBCPCU8	Di Ciaula Giuseppe Domenico	14-09-1973	Modugno	03-07-2008	69
132	LT0NG47	Frisenda Silvia	15-12-1982	Copertino	30-10-2007	69
133	TEFUUF5	Francese Laura	14-04-1975	Terlizzi	18-07-2000	69
134	4ORDO51	Tarantini Francesco	14-07-1987	Trani	30-10-2014	68
135	LT971L7	Zagaria Antonio	24-02-1983	Barletta	30-10-2014	68
136	L84XAJ7	Miccoli Simone	26-02-1986	Nardo'	15-10-2014	68
137	OG2U6V0	Alrasheed Hala Salman A	15-08-1989		21-05-2014	68
138	ARLPT67	Giangrande Monica	29-06-1986	Copertino	24-03-2014	68

12

139	H1O1VU5	Pinnetta Chiara	28-11-1987	Copertino	18-12-2013	68
140	U5EPZQ2	Santoro Valentina	24-11-1982	Santeramo In Colle	26-03-2013	68
141	VAZK4W0	Napoleoni Francesca	14-12-1981	Roma	28-10-2011	68
142	H9NLS65	Di Palo Alessandra	29-03-0183	Bari	20-03-2009	68
143	YCZWKY5	Di Napoli Geremia	15-02-1979	Bari	23-10-2008	68
144	FVRI9S7	Simone Francesco	01-10-1981	Bisceglie	21-10-2008	68
145	RMAGVV5	Matarrese Marilena	25-09-1979	Massafra	24-07-2008	68
146	TCZ6V83	Mauro Caterina	26-04-1989	Gagliano Del Capo	27-10-2014	67
147	1QMFTB5	Santo Bianca	02-02-1990	Tricase	24-07-2014	67
148	Z61KNW1	D'Ettole Angela	31-12-1983	Trani	30-06-2014	67
149	LF97H95	Caretta Paolo	16-07-1987	Taranto	14-03-2014	67
150	4N6V7J7	Stano Rosa	19-11-1972	Santeramo In Colle	17-10-2013	67
151	RHIXE42	Lops Lucia	01-04-1985	Foggia	21-03-2013	67
152	FSQKXS4	Cavallo Adriana Isabella	24-11-1980	Ceglie Messapica	28-03-2012	67
153	5UG6SA4	Narcisi Valentina	18-12-1983	Brindisi	15-03-2012	67
154	8GYJ4A8	Mineo Rosalba	09-06-1980	Bronte	23-03-2011	67
155	K7C69G2	Tieri Claudia	27-12-1982	Bari	08-07-2009	67
156	AOU8O56	Pantaleo Anna Donata	10-04-1973	Poggiardo	03-07-2008	67
157	XHNJV17	Giammario Adele	03-03-1983	San Giovanni Rotondo	17-01-2008	67
158	2YXTJL6	Graziani Fabrizia	19-04-1987	Foggia	23-07-2014	66
159	UJV65E9	Passabi Emiliano	12-09-1987	Galatina	18-12-2013	66
160	4JSPWI6	Pinto Donato	15-01-1984	Locorotondo	12-12-2013	66
161	HWX8DA4	Gazzilli Maria	20-07-1987	Bari	18-10-2013	66
162	L4F9TH5	De Palma Giovanna	04-04-1985	San Giovanni Rotondo	25-07-2013	66
163	M1YM4O8	Giangreco Lucia	02-05-1986	Tricase	10-07-2013	66
164	WTTP199	Ivoi Costantino	14-12-1977	Barletta	27-03-2013	66
165	TWVU543	Capriulo Marina	19-12-1972	Taranto	26-10-2012	66
166	LYWZFC8	Palli Alessandro	16-02-1985	Roma	16-10-2012	66
167	2SLBP61	Ciccone Francesca	26-03-1982	Cerignola	27-03-2012	66
168	DX61YF5	D'Agrosa Potito	11-08-1978	San Giovanni Rotondo	02-11-2011	66
169	7AATX84	Manca Roberta	18-06-1985	Copertino	24-03-2011	66

13

170	WSLBQ78	Ruggieri Loreta Pia	03-06-1981	San Giovanni Rotondo	04-11-2014	65
171	9E69NN3	Baldassarre Anna	16-02-1984	Santeramo In Colle	25-07-2014	65
172	6184Y22	Basurto Francesca	03-01-1988	Casarano	16-07-2014	65
173	LWNXCZ5	Larato Pasqua	13-06-1981	Castellaneta	21-03-2013	65
174	5KM4UE3	Palumbo Gianluca	09-02-1978	Galatina	20-12-2011	65
175	YZRSK13	Salicandro Pamela	21-02-1974	Roma	31-03-2011	65
176	LV4YOF1	Vitali Maria Elena	04-09-1976	Bari	21-10-2009	65
177	X4F3X83	Lacerenza Savino	23-01-1980	Foggia	15-10-2008	65
178	JFGKQV7	Maggipinto Cosetta	15-12-1981	Monopoli	25-03-2008	65
179	FL7JBM5	Guglielmi Antonio Vito Nicola	11-03-1972	Castellana Grotte	30-10-2007	65
180	90O37S6	Mimmo Patrizio Tommaso	11-07-1957		14-03-2006	65
181	OUBRHL8	Scrima Marcella	02-01-1971	Foggia	25-10-2000	65
182	N9RGBD5	Lagioia Gianfranco	19-04-1981	Triggiano	31-10-2014	64
183	RDX6JE4	Cormio Mariangela	20-11-1986	Bitonto	27-10-2014	64
184	915QXB5	Rizzelli Simone	06-07-1985	Galatina	29-07-2014	64
185	WV9RF84	Masella Letizia	25-02-1988	Bari	18-07-2014	64
186	R78JMH1	Verdesca Simone Vincenzo Save	09-11-1988	Terlizzi	24-03-2014	64
187	8B2L7G1	Nicolotti Adriano	05-10-1983	Castellaneta	03-12-2013	64
188	3K5LXX5	Maimone Katya	25-11-1977	Catanzaro	26-11-2013	64
189	8ZCGRN1	Fanizza Teresa	14-10-1985	Cisternino	22-10-2013	64
190	EJGKUA0	Racano Sabrina	20-05-1984	San Giovanni Rotondo	25-07-2013	64
191	HXWGT28	Pascarella Luigi	08-03-1989	Maddaloni	22-07-2013	64
192	AMS5EG2	Massafra Marco	26-04-1985	Manduria	30-10-2012	64
193	61EYQ92	Lo Muzio Paola Pia	01-07-1981	San Giovanni Rotondo	29-03-2010	64
194	RKDCP23	Montrone Tiziana	28-02-1983	Putignano	26-03-2009	64
195	1WLPPC5	Camarchio Donatella	21-01-1980	Foggia	26-03-2007	64
196	R3WMDQ7	Nebi Arianita	08-10-1977		30-03-2006	64
197	BRX6Q62	Abrusci Rosangela	11-03-1986	Acquaviva Delle Fonti	28-10-2014	63
198	9QW7R81	Scarcella Ivana	14-01-1989	Lecce	14-10-2014	63
199	EXCGRW5	Ramunni Isabella	03-01-1988	Conversano	29-07-2014	63
200	WH4EK47	Abbattista Gianluca	05-05-1982	Trani	29-07-2014	63

201	KRWMHE4	Botticelli Chiara	30-08-1987	Foggia	22-07-2014	63
202	2JWUJF2	Carella Francesca	22-03-1984	Foggia	22-07-2014	63
203	HKDMRB0	Pranzo Maria Rosaria	05-02-1957	Taranto	28-03-2014	63
204	LH7V9Q6	Papagna Sipontina	08-06-1979	Foggia	25-07-2013	63
205	R3DMGG1	Paradiso Andrea Giuseppe	04-07-1980	Bari	30-03-2012	63
206	MOPHEI6	Carrino Carmela	13-07-1984	Taranto	28-02-2012	63
207	TU6KHY8	Grimaldi Maria Arcangela	28-06-1982	Trani	30-10-2009	63
208	L6J5F16	Mele Angiola	20-03-1981	Foggia	30-10-2009	63
209	EBF4VC6	Conticchio Maria	21-09-1988	Bari	31-10-2014	62
210	6MYNB34	Fuggetti Flavia	17-06-1981	Bari	29-10-2014	62
211	P1BF2D6	Caschera Giovanni Giorgio	30-03-1985	Sora	22-10-2014	62
212	SJOTQJ3	Persia Alessandro	02-08-1987	Bari	21-10-2014	62
213	S7MFYR6	Quitadamo Silvia Giovanna	10-08-1987	Manfredonia	22-07-2014	62
214	A9SDIA6	Rodriguez Francesco	18-09-1983	Bari	12-12-2013	62
215	AZP4TD8	Patania Federica	05-06-1986	Augusta	28-10-2013	62
216	HZCXWL3	Salvatori Adriano	05-03-1982	Foggia	25-07-2013	62
217	2QE61P0	Castoro Emanuela Angela	13-10-1977	Modugno	19-07-2013	62
218	QJBVL78	Leone Nicola	08-09-1982	Castellana Grotte	27-03-2013	62
219	462HJ42	Pastore Giovanna	16-06-1982	Barletta	30-10-2012	62
220	O6APQ33	D'Agostino Rossella	14-08-1984	Altamura	24-10-2012	62
221	ENUDP68	Caringella Nuccio	20-03-1986	Bari	27-07-2012	62
222	58USUD7	Karlis Xenofon	20-04-1979		28/07/2011	62
223	XJOTP60	Pisani Mery	13-06-1977	Monopoli	29-03-2007	62
224	GYQR2B4	Dollini Roberto	13-05-1962	Bari	14-11-2003	62
225	7TXHYQ4	Festa Leonardina	28-08-1970	Troia	12-03-2001	62
226	LW52706	Devaeva Olga	30-12-1979		27-10-2014	61
227	O758BV5	Mastromattei Stefania	04-12-1987	Bari	28-07-2014	61
228	GBQ3EA4	Vacca Chiara	26-04-1989	Bari	22-07-2014	61
229	SQIIRB3	Noviello Chiara	01-07-1986	Bitonto	21-03-2014	61
230	AJMQTI6	Balletta Oriano Sergio Maria	15-11-1980	Battipaglia	19-03-2014	61
231	ZLVQYY7	Schipani Roberta	13-10-1984	Sant'Agata De' Goti	18-07-2013	61

232	MAOUOX4	5caglioso Francesca	20-02-1984	Roma	16-07-2013	61
233	93GJ6G1	Serratì Antonella	29-04-1984	San Pietro Vernotico	30-10-2012	61
234	HBX32Y9	Ambrosini Brunella	01-08-1969	Bergamo	13-10-2010	61
235	7RNTQ09	Minonne Rita	15-05-1984	Bari	30-10-2009	61
236	LSHAD70	Colucci Monica Giusy	11-11-1982	Bari	17-07-2009	61
237	KP2UP17	Borraccino Luigi	19-05-1980	Barletta	29-02-2008	61
238	NITO2S6	Aloia Anna Maria	03-06-1977	Mottola	26-07-2005	61
239	716T9X9	Caschera Davide	24-05-1986	Sora	23-07-2014	60
240	EMA1YB2	Triggiani Vera	16-07-1989	Bari	22-07-2014	60
241	IUJWL16	Vigna Fatima	09-04-1982	Casarano	21-07-2014	60
242	C4JM6Q6	Falcone Rosa Maria	30-07-1986	Bari	18-07-2014	60
243	6UXDI13	Mastroviti Mariada	13-02-1988	Terlizzi	31-03-2014	60
244	42HMSE1	Dicataldo Alessia	20-02-1988	Trani	26-03-2014	60
245	81I2LQ3	Sergi Annalisa	13-12-1982	Taranto	05-12-2013	60
246	8LE1XW0	Rucco Roberta	13-09-1987	Taranto	18-07-2013	60
247	YWZBIL0	Ambron Amedeo	17-04-1984	Bari	31-10-2012	60
248	3VFHM81	Di Tardo Ilaria	17-04-1979	Foggia	30-10-2012	60
249	0SRPXC6	Zaccaria Francesca	15-03-1977	Fasano	31-03-2011	60
250	7HCP861	Vitale Francesco	11-11-1972	Bari	26-10-2009	60
251	O46OEE8	Santorsa Luigina	14-11-1980	Matera	04-07-2008	60
252	URQT224	Manghisi Maria Serena	29-08-1977	Castellana Grotte	21-02-2005	60
253	N21B935	Rossi Francesca	20-09-1969	Caserta	16-07-2003	60

D.G.R. N. 626 DEL 30.03.2015. CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE DI N. 100 MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE,2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA. MEDICI AMMESSI AL CORSO E RELATIVE SEDI DI ASSEGNAZIONE. ALLEGATO B.

Prog	Cognome Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Data di Laurea	Punteggio	Polo assegnazione
1	D'Altilia Marilena	06-12-1981	Foggia	27-03-2008	89	Foggia
2	Palmieri Annalisa	14-02-1989	Taranto	31-07-2013	88	Taranto
3	Sese Elena	09-04-1984	San Giovanni Rotondo	22-03-2012	87	Foggia
4	Mele Alfonso	15-11-1979	Lungro	27-02-2009	86	Bari San Paolo
5	Sasso Rosa Cinzia	18-05-1982	Terlizzi	30-10-2007	86	Bari San Paolo
6	Marrella Maria Chiara	14-07-1990	Casarano	22-07-2014	84	Lecce Vito Fazzi
7	Favia Anna	17-05-1982	Bari	29-10-2009	84	Bari San Paolo
8	De Carlo Vera	14-06-1989	Gagliano Del Capo	11-06-2014	83	Lecce Vito Fazzi
9	Todisco Francesca	16-04-1985	Monopoli	21-03-2014	83	Putignano
10	De Rinaldis Giulia	16-05-1988	Galatina	14-10-2014	82	Lecce Vito Fazzi
11	Lombardi Nadia	27-10-1988	San Giovanni Rotondo	25-07-2013	82	Foggia
12	Di Modugno Francesco	22-11-1988	Molfetta	21-07-2014	81	Barletta-Andria-Trani
13	Diaferia Marika	02-08-1989	Bari	18-07-2014	81	Bari San Paolo
14	Forte Lucia	12-06-1976	Pietramontecorvino	27-03-2009	81	Foggia
15	Aventaggiato Federica	18-01-1988	Galatina	30-10-2014	80	Bari Di Venere
16	Ippati Erika	31-12-1989	Novara	22-10-2014	80	Lecce Vito Fazzi
17	Fetta Anna	15-12-1989	Erice	22-10-2014	80	Lecce Vito Fazzi
18	Perrone Tiziano	17-08-1989	Castellana Grotte	17-10-2014	80	Putignano
19	Santodirocco Antonio Pio	01-05-1986	San Giovanni Rotondo	25-07-2014	80	Foggia
20	De Pascalis Mariangela	05-01-1987	San Pietro Vernotico	21-10-2014	79	Lecce Vito Fazzi
21	Moretti Roberta	21-06-1989	Chiusi	25-07-2014	79	Bari San Paolo
22	Fiorentino Alessandra	21-05-1987	Lecce	24-07-2014	79	Lecce Vito Fazzi
23	Notaro Federico	19-07-1989	Galatina	22-07-2014	79	Galatina
24	Greco Eulalia Valentina	17-01-1985	San Giovanni Rotondo	28-07-2009	79	Foggia
25	Cossa Alessandra	24-06-1987	Scorrano	21-10-2014	78	Galatina

26	Martina Giulio	29-12-1989	Galatina	16-07-2014	78	Lecce Vito Fazzi
27	Zinzi Pierfrancesco	02-04-1986	Taranto	28-03-2014	78	Taranto
28	Galasso Barbara	15-10-1983	Cisternino	12-03-2014	78	Brindisi
29	Mandolfo Federica	30-05-1987	Roma	19-07-2013	78	Lecce Vito Fazzi
30	Colia Ripalta	11-12-1984	Foggia	28-07-2009	78	Foggia
31	Lops Gaetano	23-09-1989	Soverato	30-10-2014	77	Molfetta
32	Sabato Silvia	25-09-1987	Gagliano Del Capo	23-10-2014	77	Galatina
33	Giampetruzzi Angelica	28-04-1989	Bari	21-10-2014	77	Bari Di Venere
34	Ruta Rossella	26-12-1989	Bari	21-07-2014	77	Bari Di Venere
35	Di Bello Filomena	21-04-1985	Foggia	31-10-2013	77	Foggia
36	Grimaldi Lorena	03-03-1988	Barletta	31-10-2014	76	Barletta-Andria-Trani
37	Genco Tamara	18-06-1986	Altamura	27-10-2014	76	Bari Di Venere
38	Tronci Stefano	28-09-1987	Maglie	24-07-2014	76	Galatina
39	Santamaria Mariagrazia	30-01-1988	San Giovanni Rotondo	23-07-2014	76	Foggia
40	Palumbo Maria Giovanna	25-07-1986	San Giovanni Rotondo	22-07-2014	76	Foggia
41	Logrieco Giuseppe Pietro	25-04-1988	Stati Uniti	25-03-2014	76	Bari Di Venere
42	Mastropietro Grazia	03-07-1985	Altamura	13-12-2013	76	Bari Di Venere
43	Lotito Federica Daniela	27-06-1987	Monopoli	28-02-2013	76	Putignano
44	Pontrelli Daniela	27-11-1982	Bari	30-10-2007	76	Bari San Paolo
45	Romita Greta	24-08-1989	Bari	30-10-2014	75	Bari Di Venere
46	Mangieri Alessia	05-09-1987	Bari	17-10-2014	75	Bari Di Venere
47	De Feo Vincenzo	28-03-1986	Bari	29-07-2014	75	Bari San Paolo
48	Fiore Simona Angela	11-05-1989	Bari	21-07-2014	75	Bari San Paolo
49	Boccadamo Daniele	18-02-1982	Gagliano Del Capo	25-07-2013	75	Lecce Vito Fazzi
50	Prota Fabio	08-05-1984	Bari	27-03-2013	75	Bari Di Venere
51	Nardella Rosaria	04-03-1982	Bisceglie	29-03-2010	75	Barletta-Andria-Trani
52	Palmitessa Francesca	15-05-1987	Canosa Di Puglia	31-10-2014	74	Barletta-Andria-Trani
53	Della Gatta Davide	06-06-1983	Napoli	07-10-2014	74	Lecce Vito Fazzi
54	Ferreri Rosanna	17-05-1979	Trani	24-07-2014	74	Barletta-Andria-Trani
55	Aresta Vincenzo	27-01-1984	Taranto	22-07-2014	74	Bari San Paolo
56	Antezza Maria Agostina	21-08-1987		21-07-2014	74	Bari San Paolo
57	Romanelli Angela	20-07-1988	Taranto	28-03-2014	74	Taranto
58	Merla Roberta	09-05-1986	San Giovanni Rotondo	31-10-2013	74	Foggia

18

59	Scorrano Maria Cristina	24-02-1980	Galatina	18-07-2013	74	Lecce Vito Fazzi
60	Distaso Maria	21-09-1973	Barletta	26-03-2009	74	Barletta-Andria-Trani
61	Cazzato Anna Grazia	11-01-1980	Casarano	23-10-2007	74	Galatina
62	Renna Margareth	06-03-1971	Bari	30-10-2006	74	Putignano
63	Mastronardi Rosa	03-04-1986	Monopoli	29-10-2014	73	Putignano
64	Metrangolo Giuliana	29-04-1988	Maglie	27-10-2014	73	Lecce Vito Fazzi
65	Anaclerio Vincenzo	30-04-1983	Modugno	27-10-2014	73	Bari San Paolo
66	De Pace Lucrezia	23-05-1988	Canosa Di Puglia	26-03-2014	73	Barletta-Andria-Trani
67	Urbano Filomena	27-07-1987	San Giovanni Rotondo	26-03-2014	73	Foggia
68	Cirella Eunice Marie Pia	25-05-1985	San Giovanni Rotondo	13-03-2014	73	Foggia
69	Morciano Angela	16-10-1985	Gagliano Del Capo	27-03-2012	73	Lecce Vito Fazzi
70	Berardone Simona	09-03-1983	Terlizzi	30-10-2009	73	Bari San Paolo
71	D'Agostino Rosa	26-11-1983	Bari	21-10-2008	73	Bari Di Venere
72	Logrieco Magda	09-07-1982	Bari	31-10-2014	72	Bari San Paolo
73	Ripa Carla	17-02-1988	Grottaglie	30-10-2014	72	Taranto
74	Bonaduce Daniela	21-07-1976	Terlizzi	25-07-2014	72	Molfetta
75	Di Carlo Simona	17-11-1986	Foggia	26-03-2014	72	Foggia
76	Panniello Carla Angela	26-10-1985	Foggia	26-03-2014	72	Foggia
77	Cassano Domenica	12-11-1982	Bari	21-03-2014	72	Bari Di Venere
78	Siciliano Mara	01-10-1986	Taranto	14-03-2014	72	Galatina
79	Cassano Donato	06-10-1983	San Giovanni Rotondo	31-10-2013	72	Foggia
80	Semeraro Alessia	27-02-1988	Taranto	17-10-2013	72	Taranto
81	Rella Francesca	25-09-1986	Corato	21-03-2013	72	Molfetta
82	Conte Antonio	21-05-1985	San Pietro Vernotico	30-10-2012	72	Galatina
83	Ricciardi Irma	21-08-1984	Frosinone	21-10-2011	72	Galatina
84	Ciura Maria Crocifissa	21-09-1969	Monteiasi	31-10-2014	71	Taranto
85	Pellegrino Flavia	12-08-1987	Bari	28-10-2014	71	Bari San Paolo
86	De Luca Giovanna	11-04-1989	Campi Salentina	22-10-2014	71	Galatina
87	Lorusso Michele Pio Gaspare	04-06-1987	Terlizzi	28-07-2014	71	Bari San Paolo
88	Malerba Federica	19-09-1989	Lecce	24-07-2014	71	Lecce Vito Fazzi
89	Miucci Francesca	18-10-1985	San Giovanni Rotondo	26-03-2014	71	Foggia
90	Schimera Antonio	13-06-1985	Tricase	24-10-2012	71	Galatina
91	Parrella Silvana	19-06-1986	Battipaglia	30-10-2014	70	Taranto

92	Caramia Ivana	25-07-1981	Monopoli	30-10-2014	70	Putignano
93	Cursio Ida	17-10-1989	Termoli	29-07-2014	70	Foggia
94	Maio Eugenia	18-04-1984	Cariati	25-03-2014	70	Bari Di Venere
95	Caradonna Nicola	16-06-1983	Bari	29-03-2013	70	Bari Di Venere
96	Saracino Annalisa	09-02-1984	San Giovanni Rotondo	20-10-2010	70	Foggia
97	D'Ercole Vito Alessandro	30-05-1988	Andria	23-10-2014	69	Barletta-Andria-Trani
98	Vogliacco Ilaria	20-06-1986	Bari	21-10-2014	69	Bari Di Venere
99	Bordinone Nicola	16-02-1986	Bari	25-07-2014	69	Molfetta
100	Cristino Rossana	13-05-1983	Mola Di Bari	24-07-2014	69	Bari Di Venere

20

D.G.R. N. 626 DEL 30.03.2015. CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE DI N. 100 MEDICI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE,2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA. MEDICI ESCLUSI DALL'AMMISSIONE AL CORSO. ALLEGATO C.

Prog.	Cognome Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Motivazione
1	Pericoli Mario Andrea	17-12-1987	Salerno	Rinunciatario
2	Francavilla Mariantonietta	09-05-1989	Bari	Rinunciatario
3	Sollazzo Maria Teresa	13-05-1987	Foggia	Rinunciatario
4	D'Angelo Delia	26-05-1983	Manfredonia	Rinunciatario
5	Campana Antonella Manuela	16-02-1989	Martina Franca	Rinunciatario
6	Bellantuono Giovanni	17-03-1982	Torremaggiore	Rinunciatario
7	De Nitto Sara	03-06-1982	Cisternino	Rinunciatario
8	Picardi Francesca	12-01-1987	Bari	Rinunciatario
9	Celentano Ilaria	06-01-1989	Foggia	Rinunciatario
10	Greco Antonella	17-03-1986	Bitonto	Rinunciatario
11	Giaccari Luca Gregorio	11-02-1989	Nardo'	Rinunciatario
12	Maiorano Silvia	28-12-1990	Manduria	Rinunciatario
13	Lorusso Giuseppe	04-10-1976	Foggia	Rinunciatario
14	Balice Angela	23-05-1977	Trani	Rinunciatario
15	De Leonardis Maria Alessand	15-05-1981	Bari	Rinunciatario
16	Mongelli Valentina	28-05-1983	Bari	Rinunciatario
17	Padovano Alessio	31-01-1990	Mola Di Bari	Rinunciatario
18	Traetta Alessandro	26-04-1988	Monopoli	Rinunciatario
19	Piacenza Francesco	12-10-1987	San Giovanni Rotondo	Rinunciatario
20	Giuliano Antonio Francesco N	16-09-1986	Bari	Rinunciatario
21	Ferrara Chiara	14-12-1983	Bari	Rinunciatario
22	D'Errico Maria Nicolà	15-04-1982	Terlizzi	Rinunciatario
23	Grimaldi Lucia Donatella	01-08-1988	Barletta	Rinunciatario

22

D.G.R. N. 1876 DEL 19.10.2015. AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, 2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA. MEDICI AMMESSI AL CORSO E RELATIVE SEDI DI ASSEGNAZIONE. ALLEGATO D.

	COGNOME	NOME	LUOGO DINASCITA	DATA DI NACITA	POLO ASSEGNATO
1	DE RUVO	CARLO	BARI	27/09/1972	MOLFETTA
2	DOLLINI	ROBERTO	BARI	13/05/1962	MOLFETTA
3	SCRIMA	MARCELLA	FOGGIA	02/01/1971	MOLFETTA
4	PANSINI	NICOLA	BARI	11/08/1972	MOLFETTA
5	FESTA	LEONARDINA	TROIA	28/08/1970	GALATINA
6	VITALE	FRANCESCO	BARI	11/11/1972	TARANTO
7	SANT'ANDREA	MARIO SERGIO IULIO	TRIGGIANO	19/01/1973	PUTIGNANO
8	VERNUCCI	GIUSEPPINA	BARI	04/04/1971	MOLFETTA
9	GUGLIELMO	GIOVANNI	SAN SEVERO	02/02/1959	FOGGIA
10	BAX	MARIA	TARANTO	24/05/1972	BRINDISI
11	PERRUCCI	ANNA	SAN GIORGIO JONICO	16/07/1966	TARANTO
12	VERDINO	VINCENZO	MODUGNO	27/04/1965	GALATINA
13	RUBINO	GIOVANNI	BARI	27/10/1966	PUTIGNANO
14	DE RUVO	MARIANNUNZIATA	BARI	07/10/1969	MOLFETTA
15	MALERBA	ANGELA	TERLIZZI	18/04/1973	MOLFETTA
16	PAOLELLI	DANIELE	TORRE SANTA SUSANNA	13/04/1957	BRINDISI
17	RIDOLFI	PACIFICO	PESCARA	07/10/1971	BARLETTA-ANDRIA-TRANI
18	LANOTTE	SERAFINA	BARLETTA	05/04/1966	MOLFETTA
19	SEBASTIANI	ROCCO	PESCARA	20/08/1966	BARLETTA-ANDRIA-TRANI
20	BOTTARI	MICHELE	TARANTO	28/09/1961	TARANTO
21	ZACCAGNI	LUIGI	CERIGNOLA	21/02/1970	BARLETTA-ANDRIA-TRANI
22	CAPOGNA	DORA	ANDRIA	22/04/1971	BARLETTA-ANDRIA-TRANI
23	CANTATORE	VINCENZO	FOGGIA	18/01/1963	MOLFETTA
24	DI GREGORIO	VINCENZO	TARANTO	10/12/1972	TARANTO
25	COCOLA	ANNA	PUTIGNANO	05/11/1970	PUTIGNANO
26	GIALLONARDO	LUCA	LANCIANO	23/02/1972	BARLETTA-ANDRIA-TRANI

27	MANCINI	AMERICO	BARI	04/10/1960	PUTIGNANO
28	FASTIDIO	MARTINO	MESAGNE	18/11/1957	BRINDISI
29	SARDELLA	BEATRICE	NARDO'	08/11/1968	GALATINA
30	DI CARLO	MICHELANGELO	PUTIGNANO	02/05/1971	PUTIGNANO
31	STANO	ROSA	SANTERAMO IN COLLE	19/11/1972	PUTIGNANO
32	MASIELLO	MARIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	22/01/1973	PUTIGNANO
33	TAMMA	ALESSANDRA	BARI	11/08/1970	BARI SAN PAOLO
34	RENNA	MARGARETH	BARI	06/03/1971	PUTIGNANO

23

D.G.R. N. 1876 DEL 19.10.2015. AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, 2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA.

MEDICI ESCLUSI DALL'AMMISSIONE AL CORSO. ALLEGATO E.

COGNOME	NOME	LUOGO DINASCITA	DATA DI NACITA	MOTIVAZIONE
LEZZI	LUIGI	LECCE	01/02/1965	RINUNCIATARIO
PIGNATELLI	NUNZIA	BARLETTA	16/01/1965	CONVOCATA E NON COMPARSA
MESSINA	MASSIMO	CATANIA	17/03/1968	CONVOCATO E NON COMPARSO
DE ROGATIS	GIORGIO	SAN SEVERO	02/04/1966	CONVOCATO E NON COMPARSO

24

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 febbraio 2016, n. 46

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. n. 79/2015 e D.D. n. 16/2016.

Il giorno 24/02=2016, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 dei DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monito raggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche quei farmaci erogabili a totale carico dei S.S.N. ai sensi della legge 648/96;

- i Registri AIFA, ai sensi dell'art.15, comma 10, dei D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'ALFA ha coniugato, in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta che gli Operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente , previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

- questo 5ervizio con D.D. n.79/2015 e D.D. n.16/2016, notificate alle direzioni aziendali, ha individuato i Centri prescrittori preposti al trattamento e alla prescrizione delle specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi

(enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel);

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nella G.U. n.51 del 03.03.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'ALFA e di ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutica alla richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed E.E, con note agli atti di Uffici, ad eccezione della specialità Jevtana (cabazitaxel), sono state individuate le U.O./Servizi di Oncologia e Urologia preposte alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide);

- preso atto che sono pervenute richieste, agli atti del Servizio, da parte delle Direzioni Aziendali di integrazione:
  – Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia-prot. A00/152/1330 del 05.02.16-U.0. Radioterapia Oncologica);
  – Casa di Cura Pro. Brodetti-Villa Igea Foggia-prot. A00/152/1119 del 02.02.2016U.O.Oncologia;

- preso atto che al fine di un attento monitoraggio della appropriatezza prescrittivi **e** governo della spesa farmaceutica, si ritiene utile per le Case di Cura Private Accreditate limitare la prescrivibilità alle sole specialità medicinali classificate ai fini della rimborsabilità e fornitura H-RRL, HRNRL;

- considerato che le specialità di che trattasi coinvolgono stessa area terapeutica ma Registri AIFA differenti per le specifiche indicazioni, al fine di evitare disguidi sulla individuazione dei Centri, si rende doveroso apportare modifiche, integrazioni e nel contempo procedere ad una ricognizione dei Centri Oncologici e Urologici per le specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo ed urologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Servizio di Urologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Mediana Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia
Ospedale Monopoli	Urologia

ASL BT	
Ospedale Barletta “Mons.R.Dimiccoli”	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia Chirurgia Generale-Amb. di Urologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola “G.Tatarella”	Medicina Interna-OH di Oncologia Urologia
Ospedale San Severo “T.Maselli”	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale “V.Fazzi” -Lecce	Oncologia Urologia
Ospedale Gallipoli “Sacro Cuore di Gesù”	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	

AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia urologia Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. gs 14 marzo 2013 n.33**

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla integrazione e nel contempo ad una ricognizione dei Centri Oncologici e Urologici per le specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O,/Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo ed urologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Servizio di Urologia
Ospedale S.Paolo	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia

Ospedale Monopoli	Urologia
ASL BT	
Ospedale Barletta “Mons. R.Dimiccoli”	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	MedicIna Interna-AmbulatoRI0 di OncoloGIa Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna - DH di Oncologia Chirurgia Generale-Amb. di Urologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale Francavilla Fontana (CeglIe Messapica)	Medicina Interna-DH dI Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola “G.Tatarella”	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
OspedaLe San Severo “T.Maselli”	Medicina Interna-DH di OnCologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale “V.Fazzi” -Lecce	Oncologia Urologia
OSPEDALE GALLIPOLI “SACRO CUORE DI GESÙ”	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia Urologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	MedIcIna Interna-Ambulatorio dI Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia Urologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
OSpedale Martina Franca	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO UNIV. - IRCCS - EE	

AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Urologia Medicina Interna (Deg.-Amb -OH di Oncologia)
Ente Ecci. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-OH di Oncologia Urologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

- di disporre che è fatto obbligo, per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow- up, pubblicate sul sito della ALFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'ALFA;

- di disporre che, per la specialità di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di fine trattamento al fine di applicare l'Accordo negoziale AlFA e porre ìl farmacista abilitato a tale funzionalità nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;

- di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;
- di disporre che le prescrizioni delle specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/Interna cod.26, Chirurgia Generale cod.09, Urologia cod.43 Radioterapia cod. 70), per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

- di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie dei Servizi Farmaceutici Territoriali per la relativa somministrazione al domicilio del paziente,

- di disporre che tutti gli operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- di disporre che le Direzioni Aziendali delle ASL FG e ASL TA dovranno verificare rigorosamente che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate di propria competenza territoriale in merito alle prescrizioni delle specialità medicinali classificate ai fini della rimborsabilità e fornitura H-RRL, H-RNRL;

- di puntualizzare che le Aziende Ospedaliere/Universitarie, IRCCS E.E. e tutte le strutture sanitarie private

accreditate che utilizzano il file F per i farmaci sottoposti a monitoraggio ed ad alto costo hanno l'obbligo di rendicontare e rimborsare con lo stesso File, le note di accredito alle ASL corrispondenti, relative ai rimborsi AIFA (payment by results, cost sharing, risk sharing e success fee);

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da 10 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 febbraio 2016, n. 47

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib) per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule e specifiche indicazioni , previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. 72/2015.

il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

- I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica; nei Registri entrano anche quei farmaci erogabili a totale carico del S.S.N. ai sensi della legge 648/96;

- i Registri ALFA, ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo dei Servizio Sanitario Nazionale. L'AiFA ha coniugato, in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia e ha permesso la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. A tal proposito, si rammenta che gli Dperatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

- l'Agenzia Italiana dei Farmaco (ALFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), 'ressa (gefitinib), Nivoiumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib) per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule e specifiche indicazioni , previsti dai Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AlFA;

- questo Servizio con D.D. n.72/2015, notificata alle direzioni aziendali, ha individuato i Centri prescrittori preposti al trattamento e alla prescrizione delle specialità Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib);

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nella G.U. n.51 del 0303.2015, ha emanato delle precisazioni in merito alla prescrivibilità dei farmaci oncologici anche da parte dello specialista radioterapista-oncologo;

- gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri. Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'ALFA e di ottemperare all'obbligo della chiusura dei trattamenti, propedeutica alla richiesta dei rimborsi;

- il Servizio Politiche dei Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, Sezione PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed E.E, con note agli atti del Servizio, sono state individuate le U.O./Servizi di Oncologia preposte alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib)

- preso atto che sono pervenute richieste, agli atti del Servizio, da parte delle Direzioni Aziendali di integrazione:
  - Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Lgea Foggia-prot. AOO/152/1119 del 02.02.2016U.O.Oncologia.
  - Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari-prot. AOO/152/5739 del 09.04.15 e prot AOO/152/14863 del 15.12.15-U.O. Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia) e U.O. Chirurgia Toracica;
  - Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo-prot. AOO/152/7093 del 07.05.15-U.0. Radioterapia Oncologica;
  - IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II-prot. AOO/152/7060 del 07 05.15-U.O. Radioterapia Oncologica;
  - Ospedale P.O. Barletta-prot. AOO/152/6950 de106.05.15-U.0. Radioterapia Oncologica;
  - E.E. Miulli-prot. AOO/152/13449 del 04.11.2015-U.O. Medicina Interna (DH Oncologia);
  - Casa di Cura Villa Verde Taranto-prot. AOO/152/14044 del 23.11.2015-U.O.Oncologia.

- preso atto che al fine di un attento monitoraggio della appropriatezza prescrittiva e governo della spesa farmaceutica, si ritiene utile per *le* Case di Cura Private Accreditate limitare la prescrivibilità alle sole specialità medicinali classificate ai fini della rimborsabilità e fornitura H-RRL, HRNRL;

- considerato che le specialità di che trattasi coinvolgono stessa area terapeutica ma Registri AIFA differenti per le specifiche indicazioni, al fine di evitare disguidi sulla individuazione dei Centri, si rende doveroso apportare modifiche, integrazioni e nel contempo procedere ad una ricognizione dei Centri

Oncologici per le specialità Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia - Altamura	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta “Mons.R. Dimiccoli”	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola “G.Tatarella”	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale San Severo “T. Maselli”	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale “V.Fazzi” -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli “Sacro Cuore di Gesù”	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005)	Oncologia

AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Medicina Interna - Amb. di Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Chirurgia Toracica (spec. Oncologo) Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G.Panico	Oncologia

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. **Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33**

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

– di di procedere alla integrazione e nel contempo ad una ricognizione dei Centri Oncologici per le specialità Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xaikori (crizotinib), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri (specialista : oncologo)**
ASL BA	
Ospedale della Murgia - Altamura	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna- Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna - Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R. Dimiccoli"	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia

ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale San Severo "T. Maselli"	Medicina Interna-OH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
Casa di Cura Prof. Brodetti-Villa Igea (accreditata con D.D. n. 69/2009)	Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
CDC Villa Verde (accreditata con D.D. n. 598/2005)	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Medicina Interna - Amb. di Oncologia Radioterapia Oncologica (spec. Oncologo)
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Chirurgia Toracica (spec. Oncologo) Medicina Interna (Deg.-Amb.-DH di Oncologia)
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G.Panico	Oncologia

– di disporre che è fatto obbligo, per gli specialisti esperti nell'impiego di terapie oncologiche, individuati dai Direttori Sanitari, di aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pa-

zienti eleggibili, la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della ALFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri e di attenersi scrupolosamente alle modalità di somministrazione di cui alla scheda tecnica approvata dall'AIFA;

– di disporre che, per la specialità di che trattasi, gli specialisti al termine della terapia prevista hanno l'obbligo di compilare la scheda di fine trattamento al fine di applicare l'Accordo negoziale AIFA e porre il farmacista abilitato a tale funzionalità nelle condizioni di richiedere i relativi rimborsi;

– di disporre, altresì, che la mancata chiusura del fine trattamento, propedeutico alla richiesta di rimborso, si potrà configurare come danno erariale da imputare in capo allo specialista prescrittore;

– di disporre che le prescrizioni delle specialità Alimta (pemetrexed), Avastin (bevacizumab), Giotrif (afatinib), Iressa (gefitinib), Nivolumab BMS, Tarceva (Erlotinib) e Xalkori (crizotinib), devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (U.O. di Oncologia cod.64, Medicina Generale/Interna cod.26, Chirurgia Generale cod.09, Chirurgia Toracica cod.13 Radioterapia cod. 70), per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

– di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate dalle Farmacie dei Servizi Farmaceutici Territoriali per la relativa somministrazione al domicilio del paziente;

– di disporre che tutti gli operatori Sanitari hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ai Responsabili di farmacovigilanza Aziendali;

– di disporre che le Direzioni Aziendali delle ASL FG e ASL TA dovranno verificare rigorosamente che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate di propria competenza territoriale in merito alle prescrizioni delle specialità medicinali classificate H-RRL, H-RNRL,

– di puntualizzare che le Aziende Ospedaliere/Universitarie, IRCCS, E.E. e tutte le strutture sanitarie private accreditate che utilizzano if file F per i farmaci sottoposti a monitoraggio ed ad alto costo hanno l'obbligo di rendicontare e rimborsare con lo stesso File, le note di accredito alle ASL corrispondenti, relative ai rimborsi AIFA (payment by results, cost sharing, risk sharing e success fee);

– di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai Centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

– di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile, 52 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;
- Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 febbraio 2016, n. 45

CIG in deroga 2015/F211. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

L'anno 2016 addì 16 del mese febbraio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;

- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il decreto interministeriale n. 261 del 07.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 7.924.045 Euro, per le residue competenze relative all'anno 2015, a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati;

- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*

- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **48.251** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 472.859,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;

   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza
e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F01/06	13/02/2015	2203	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	Via dei Parietai, n.2 - 2/A (Zona P.I.P.)	BA	1	512	01/01/2015	31/03/2015	€ 5.017,60	D
2	TA/F14/16	01/12/2015	17096	02161690736	Commercio	7803439408	C.& S. PROFILATI PUGLIA S.R.L.	MASSAFRA	74016	STRADA STATALE 7 APPIA KM. 632+250	TA	6	480	26/10/2015	19/12/2015	€ 4.704,00	D
3	TA/F09/04	27/07/2015	9645	02040530731	IndOltre15dip	7803374240	C.P.M. S.R.L.	FAGGIANO	74020	VIA SEGRE N 3	TA	4	3.520	28/04/2015	27/09/2015	€ 34.496,00	D
4	TA/F03/10	19/03/2015	3804	CTIGDM53S23L049M	Commercio	7801745699	CITO Notaio Giandomenico	TARANTO	74100	Via Di Palma 94	TA	3	774	11/03/2015	03/07/2015	€ 7.585,20	D
5	LE/F14/12	27/11/2015	16936	02372440756	Artigiana	4103184092	CREAZIONI ELENA SRL	LECCE	73100	VIA DE CURTIS, 1	LE	12	2.016	02/11/2015	31/12/2015	€ 19.756,80	D
6	BA/F12/11	29/09/2015	12106	07522160725	Servizi	0917600975	DIRECTA PLUS SRL	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA GIUSEPPE VERDI N.33	BA	4	1.020	02/09/2015	30/11/2015	€ 9.996,00	D
7	BA/F14/15	01/12/2015	17088	06936420725	Ind15dip	0915757150	EDIZIONI VIVERE IN DELL'ISTITUTO SECOLARE JESUS VICTIMA	MONOPOLI	70043	C.DA PIANGEVINO 224/A	BA	1	360	01/11/2015	31/12/2015	€ 3.528,00	D
8	BT/F13/24	03/11/2015	14659	05908220725	Artigiana	0911779976	ELETTRONICA BALESTRUCCI DI BALESTRUCCI F.E R.& SNC	BARLETTA	70051	VIALE MARCONI,2	BT	3	1.320	12/10/2015	31/12/2015	€ 12.936,00	D
9	TA/F14/08	26/11/2015	16885	02558880734	Commercio	7804550229	ELIT S.R.L.	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA	TA	1	365	29/10/2015	31/12/2015	€ 3.577,00	D
10	BA/F02/32	13/03/2015	3525	80019230723	Servizi	0900135466	Ente Pugliese Cultura Popolare Educazione Profess.	FOGGIA	71100	Via Capitanata, 3	FG	1	780	01/01/2015	31/05/2015	€ 7.644,00	D
11	BA/F02/31	13/03/2015	3523	80019230723	Servizi	0900135466	Ente Pugliese Cultura Popolare Educazione Profess.	CONVERSANO	70014	Via Positano, 5	BA	4	2.270	01/01/2015	31/05/2015	€ 22.246,00	D
12	BA/F02/33	13/03/2015	3526	80019230723	Servizi	0900135466	Ente Pugliese Cultura Popolare Educazione Profess.	BARI	70123	Via Pietro Ravanas n. 235	BA	10	5.470	01/01/2015	31/05/2015	€ 53.606,00	D
13	BA/F14/14	01/12/2015	17092	06923230723	Ind15dip	0915756948	EVI S.R.L.	MONOPOLI	70043	C.DA PIANGEVINO 224/B	BA	5	1.800	01/11/2015	31/12/2015	€ 17.640,00	D
14	BT/F13/26	11/11/2015	15591	06532980726	Artigiana	0913840298	F.LLI FABIANO S.R.L.	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 36	BT	1	240	19/10/2015	30/11/2015	€ 2.352,00	D
15	BA/F14/03	26/11/2015	16815	04593960729	Ind15dip	0908637434	I.C.A. S.R.L.	MONOPOLI	70043	VIA V. CUOCO 28	BA	4	1.920	05/10/2015	31/12/2015	€ 18.816,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
16	BT/F14/01	26/11/2015	16814	00255420721	Artigiana	0900882300	I.D.E. ARBUES S.A.S.	BARLETTA	76121	VIA DELL'INDUSTRIA, 47	BT	2	560	26/10/2015	12/12/2015	€ 5.488,00	D
17	TA/F14/11	27/11/2015	16929	MSSNCL60R05F138K	Artigiana	7803407586	IM.CO SYSTEM DI MASSARO NICOLA	TARANTO	74100	VIA G. GIOVANE N. 5	TA	2	280	16/11/2015	31/12/2015	€ 2.744,00	D
18	TA/F14/23	05/01/2016	00087	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA BASTA N.52	TA	22	1.400	23/11/2015	31/12/2015	€ 13.720,00	D
19	BA/F14/05	26/11/2015	16820	LVCSFN53P01H096V	Artigiana	0902892202	LOVECE STEFANO	PUTIGNANO	70017	VIA TRIPOLI N. 7	BA	1	400	26/10/2015	31/12/2015	€ 3.920,00	D
20	BT/F14/10	27/11/2015	16928	BSSSRG91L13A669I	Artigiana	0915625420	MAGLIFICIO E CONFEZIONI CDS DI BOSSO SERGIO	BARLETTA	70051	VIA BEZZECCA 8	BT	7	1.722	02/11/2015	31/12/2015	€ 16.875,60	D
21	BT/F14/25	14/12/2015	17988	MSTRCR44B06A285N	Artigiana	0905773607	MASTRORILLO RICCARDO	ANDRIA	76123	VIA PO, 77	BT	1	240	24/11/2015	31/12/2015	€ 2.352,00	D
22	BA/F13/04	14/10/2015	12918	02997390725	Commercio	0905484082	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I	BA	4	688	01/10/2015	30/11/2015	€ 6.742,40	D
23	TA/F14/17	09/12/2015	17601	02876150737	Ind15dip	7805691345	MODUL SERVICES S.R.L.	MOTTOLA	74017	PIAZZALE LIBERO GRASSI	TA	5	2.585	15/09/2015	31/12/2015	€ 25.333,00	D
24	TA/F04/15	15/04/2015	5011	00336540737	Servizi	7802297564	MOTEL APPIA S.A,S. DI CAPRIULO ETTORE & C.	MASSAFRA	74016	S.S. 7 KM 633	TA	22	4.540	09/02/2015	08/04/2015	€ 44.492,00	D
25	TA/F14/13	27/11/2015	16938	02328680737	Ind15dip	7804764088	NUOVO C.A.R.J.	TARANTO	74100	VIA MACHIAVELLI, 157/B	TA	1	240	02/11/2015	31/12/2015	€ 2.352,00	D
26	BA/F14/09	27/11/2015	16927	PRNDNT76H10I330N	Artigiana	0910656135	PERNIOLA DONATO	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA ON. GIORGIO AMENDOLA N. 29	BA	3	760	09/11/2015	31/12/2015	€ 7.448,00	D
27	BT/F14/07	26/11/2015	16826	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	5	840	02/11/2015	30/11/2015	€ 8.232,00	D
28	BA/F03/24	19/03/2015	3870	05067770726	Servizi	0914788162	PLANET CONSULTING S.R.L.	BARI	70100	CORSO CAVOUR, 155	BA	3	1.177	01/01/2015	31/05/2015	€ 11.534,60	D
29	TA/F14/21	10/12/2015	17877	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	3	894	10/11/2015	31/12/2015	€ 8.761,20	D
30	TA/F14/24	05/01/2016	00092	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA BASTA N.52	TA	28	1.850	23/11/2015	31/12/2015	€ 18.130,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
31	BA/F13/27	11/11/2015	15595	03721020729	Servizi	0907045656	TEOREMA S.P.A.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA SAMMICHELE, Z.I.	BA	28	3.186	12/10/2015	30/11/2015	€ 31.222,80	D
32	BT/F14/22	18/12/2015	18215	DCNGPP67E30A285K	Artigiana	0913590566	TOMAIFICIO GFG	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG 4/T	BT	4	1.344	02/11/2015	31/12/2015	€ 13.171,20	D
33	LE/F14/19	10/12/2015	17822	03161520758	Servizi	4104925784	TOURIST SERVICE S.U.R.L.	CORIGLIANO D'OTRANTO	73022	VIA CASE SPARSE C/O MASSERIA APPIDE'	LE	9	2.698	03/11/2015	31/12/2015	€ 26.440,40	D
												210	**48.251**			**€ 472.859,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE, INQUINAMENTO ACUSTICO ELETTROMAGNETICO LUMINOSO 23 febbraio 2016, n.5

Art.27 D.Lgs 105/2015 – Adozione Piano Regionale Triennale 2016-2018 e Programma Regionale Anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore".

L'anno **2016**, addì **23** del mese di **Febbraio**, in Modugno (BA), presso la Sezione Rischio Industriale,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.22/2014 con la quale, tra l'altro, è stato istituito presso il Servizio Rischio Industriale, l'Ufficio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

VISTA la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014 con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "*Servizio Rischio Industriale*" assume la ridenominazione di "*Sezione Rischio Industriale*" mentre l' "*Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" assume ora la denominazione di "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*";

VISTO il recente D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che ha abrogato e sostituito il D.lgs 334/99 e smi ed ha altresì suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie (cfr. art. 3 c. 1 lettere b) e c)):

- «*soglia superiore*» (ex. artt. 6,7 e 8 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

- «*soglia inferiore*» (ex. artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

PREMESSO CHE:

- con il sopravvenuto D.Lgs 105/2015 sono state ridefinite/riassegnate le funzioni e le competenze degli organi interessati al controllo degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. In particolare la lettera a) del c.1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni", il programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;

- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs 105/2015 dovranno essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;

- la Regione Puglia con DGR 1865 del 19.10.2015, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "*soglia inferiore*", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezion*i" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

CONSIDERATO CHE:

- è stato attribuito all'Istituto Superiore Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) il ruolo di Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 105/2015, finalizzata alla predisposizione dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;

- con nota prot. 6367 del 28.01.2016 l'ISPRA ha trasmesso l'elenco degli stabilimenti che al 31 maggio 2015 risultavano assoggettati agli obblighi di notifica di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e smi., integrato e modificato con l'indicazione degli stabilimenti i cui gestori hanno inviato la Notifica ai sensi dell'art. 13 c.1 del D.lgs 105/2015;

- ARPA Puglia, così come ribadito nella DGR 1865/2015, è tenuta a svolgere le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 per gli stabilimenti di "*soglia inferiore*";

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO,

- procedere all'adozione della pianificazione e programmazione delle "Ispezioni" di competenza regionale di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, sulla scorta dell'elenco degli stabilimenti di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio pugliese e stralciato dall'elenco nazionale di cui alla nota prot. 6367/2016 dell'ISPRA.

Per tutto quanto sopra rappresentato, il Servizio Rischio Incidente Rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, con riferimento agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" ricadenti nel territorio pugliese ha predisposto il Piano Regionale Triennale 2016-2018 e il Programma Regionale delle "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015 per l'anno 2016, costituenti rispettivamente gli Allegati "A" e "B" al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di adottare il Piano Regionale Triennale 2016-2018 delle "*Ispezioni*" di cui all'art.27 del D.Lgs 105/2015 relativo agli stabilimenti di "*soglia Inferiore*", così come riportato nell'allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante;

2. di adottare il Programma Regionale Anno 2016 delle "*Ispezioni*" di cui al richiamato art.27 D.Lgs 105/2015 relativo agli stabilimenti di "*soglia Inferiore*" così come riportato nell'allegato B al presente atto che ne costituisce parte integrante;

3. di aggiornare, ove di necessità, la suddetta pianificazione e programmazione regionale;

4. di demandare ad ARPA Puglia, ai sensi della DGR 1865/2015, lo svolgimento delle ispezioni di cui al richiamato Programma Regionale Anno 2016;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia (CTR) e alle ASL territorialmente competenti.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 5 facciate n° 2 allegati, composti rispettivamente da 13 e 2 facciate, per un totale di n° 20 pagine;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
ing. Mauro Perrone

Il Dirigente ad Interim
ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE TRIENNALE 2016-2018

"Ispezioni" di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

PIANO REGIONALE TRIENNALE 2016-2018

"Ispezioni" di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

Premessa

In data 29.07.2015 è entrato in vigore il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* che abroga e sostituisce il D.Lgs. 334/99 e smi. ed alcuni decreti attuativi.

Il provvedimento normativo conferma sostanzialmente l'impianto dell'abrogato D.Lgs. 334/99 e smi. e, per quanto riguarda l'assetto delle competenze, assegna al Ministero dell'Interno funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di "*soglia superiore*" (già definiti come "articolo 8" ai sensi del D.Lgs. n. 334/99) ed alle regioni delle funzioni di controllo sugli stabilimenti di "*soglia inferiore*" (già definiti come "articolo 6" ai sensi del medesimo D.Lgs.).

Tra le disposizioni introdotte dal citato D.Lgs, la lettera a) del c.1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", il compito di predisporre il piano regionale di ispezioni, il relativo programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Con riferimento alle predette attività, le "*Ispezioni*" dovranno essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento mirato a:

a) verificare la conformità del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ai contenuti richiesti dall'allegato B al D.Lgs. 105/2015;
b) verificare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti strutturali e ai contenuti richiesti, sempre in riferimento alle disposizioni contenute nel suddetto allegato B;
c) verificare l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dal Gestore, tenuto anche conto degli obiettivi e dei principi di tale politica, nonché dei risultati effettivamente raggiunti;
d) verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal gestore nel rapporto di sicurezza o in altra documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal presente decreto e a quanto prescritto dall'autorità competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del sistema di gestione della sicurezza e delle sue modalità di attuazione;
e) accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicurezza, a ogni livello del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (di seguito SGS-PIR), del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
f) accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui alla lettera e) nella progettazione e nell'attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
g) verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
h) verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 105/2015 siano state trasmesse al Comune.

Al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione Puglia con DGR 1865 del 19.10.2015, ha recepito le disposizioni del nuovo D.Lgs. 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle visite ispettive di competenza regionale di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

Finalità e contenuti

Obiettivo del piano regionale è di stabilire i criteri, le procedure e gli strumenti per:

- effettuare la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria; in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni;
- predisporre i programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco;
- effettuare le ispezioni ordinarie;
- effettuare le ispezioni straordinarie;
- assicurare la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli elementi principali che ogni "*piano di ispezioni*" deve contenere sono elencati nel comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e di seguito riportati:

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;
C. Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
D. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
E. Indicazioni per l'individuazione, nell' elenco di cui al punto 3) , degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
H. Disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di fascia superiore o, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ispezioni devono essere adeguate al SGS-PIR adottato nello stabilimento, che ai sensi dell'art.14 del D.lgs.105/2015 è proporzionato, oltre ai pericoli di incidente rilevanti anche alla complessità dell'organizzazione e delle attività dello stabilimento.

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza

Coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 105/2015 e nello specifico dal paragrafo 4.2 dell'Allegato H, gli aspetti di sicurezza da tenere in considerazione, ai fini di una valutazione dei pericoli di incidenti rilevanti associati ad ogni stabilimento, sono i seguenti:

a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
b) risultanze delle ispezioni precedenti;
c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino);
e) concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
f) collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
g) pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

Tali aspetti di sicurezza rappresentano i "*criteri di valutazione*" che, a loro volta, sono specificati per mezzo di alcuni "*parametri di riferimento*" in base ai quali è possibile determinare le priorità e le rispettive frequenze ispettive.

Si riportano di seguito le tabelle (A-G) estratte dall'APPENDICE 1 dell' Allegato H riguardanti i suddetti parametri.

a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;		
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella A)		
Cat.	**Tipo di pericolo**	**Tipo di stabilimento**
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti
		b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi
		c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi
		e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici
		b) Stoccaggio e rigassificazione GNL
		c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi
		e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale
		f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL
		g) Depositi di prodotti petroliferi
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2
		b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3
		c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4
		d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6
		e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
		b) Produzione metalli non ferrosi
		c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi
		d) Centrali termoelettriche

b) risultanze delle ispezioni precedenti;		
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella B)		
Cat.	**Livello**	**Descrizione**
1	Insufficiente	SGS-PIR al di sotto dei requisiti minimi di legge o standard del settore, molti aspetti del SGS-PIR non soddisfatti pienamente. Numerose prescrizioni e raccomandazioni.
2	Mediocre	SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni.
3	Sostanzialmente conforme ma migliorabile	SGS-PIR soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Alcune prescrizioni e molte raccomandazioni.
4	Buono	SGS-PIR al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore, la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche prescrizioni e raccomandazioni.
5	Ottimo	Atteggiamento proattivo nell'individuare e attuare i possibili miglioramenti, tutti gli aspetti del SGS-PIR pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche raccomandazioni.

c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella C)	
Cat.	**Descrizione**
1	Diverse evidenze di seri reclami e segnalazioni, quasi-incidenti, casi di non conformità o di almeno un grave incidente negli ultimi cinque anni.
2	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni.
3	Non ci sono seri reclami o segnalazioni, incidenti o quasi-incidenti, e casi di non conformità negli ultimi cinque anni.

d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella D)	
Cat.	**Descrizione**
1	Probabilità/possibilità di effetto domino con altri stabilimenti limitrofi o presenza di diverse condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
2	Probabilità/possibilità di effetto domino con un altro stabilimento limitrofo o presenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
3	Nessuna probabilità/possibilità di effetti domino con un altro stabilimento limitrofo e assenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.

e) Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella E)	
Cat.	**Descrizione**
1	a) Assenza di scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
2	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti, ma
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
3	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati

f) Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella F)	
Cat.	**Presenza nella zona di attenzione individuata nel Piano di Emergenza Esterna di:**
1	Aree con destinazione residenziale, alta densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (oltre 500 persone presenti)-categoria A ai sensi del DM 9 maggio 2001.
2	Aree con destinazione residenziale, media densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (fino a 500 persone presenti)-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria B ai sensi del DM 9 maggio 2001.
3	Aree con destinazione residenziale, bassa densità-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria C ai sensi del DM 9 maggio 2001.
4	Aree con destinazione residenziale, presenza di insediamenti abitativi sparsi-Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (fiere, mercatini o altri eventi periodici)-categoria D ai sensi del DM 9 maggio 2001.
5	Aree con destinazione residenziale, rari insediamenti abitativi-Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici-categoria E ai sensi del DM 9 maggio 2001.
6	Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone-categoria F ai sensi del DM 9 maggio 2001.

g)- Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella G)	
Cat.	**Presenza entro la distanza di 100 m dallo stabilimento**
1	Recettore ad alta vulnerabilità quali aree naturali o parchi destinati alla conservazione delle specie animali e vegetali.
2	Recettore sensibile quale sito di particolare interesse.
3	Recettore sensibile generico.
4	Nessun recettore vulnerabile.
Cat.	**Vie di propagazione**
1	Percorsi, sia diretti che indiretti, identificati.
2	Mancanza di specifici percorsi identificati.

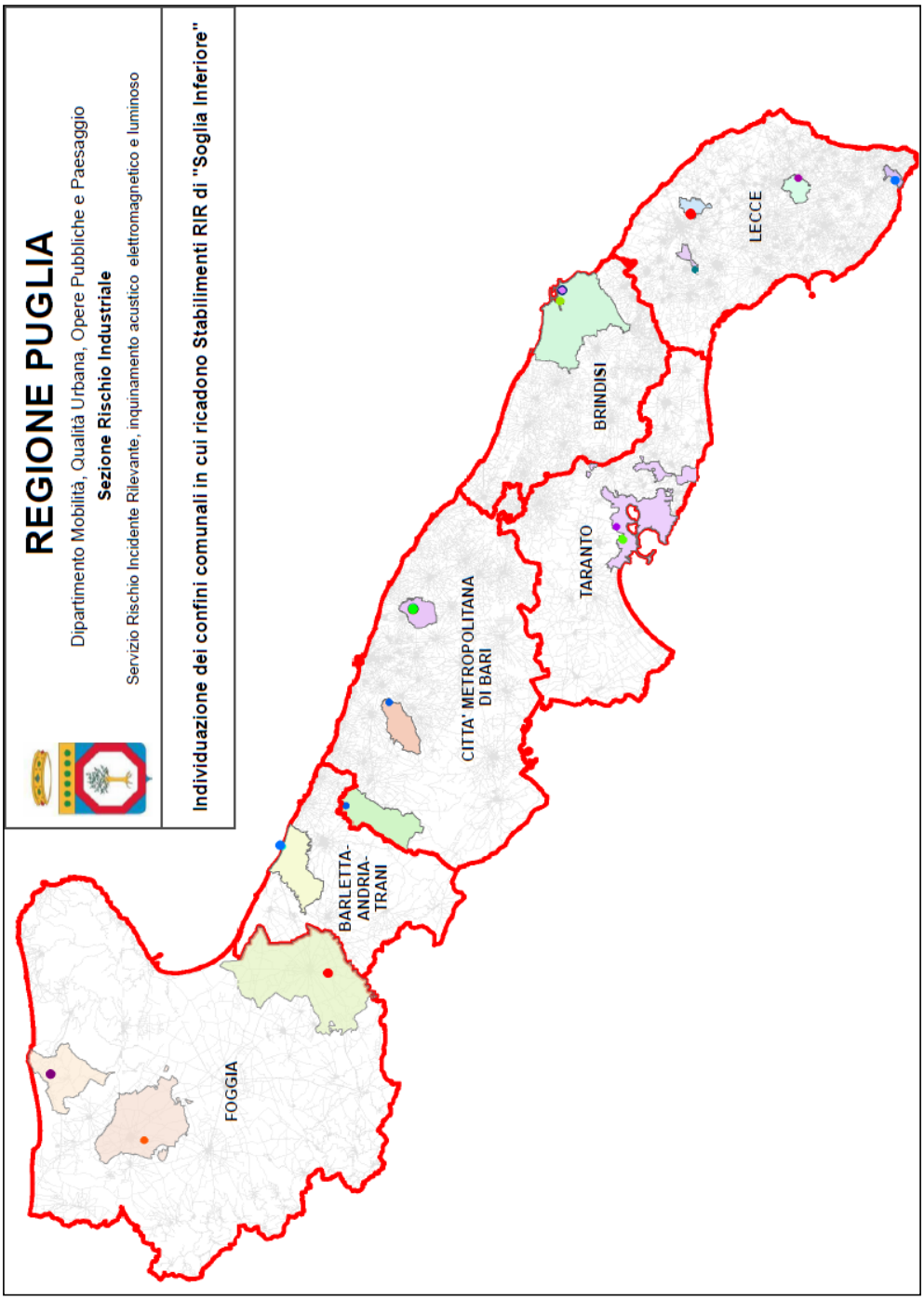
L'applicazione dei suddetti criteri, presuppone una conoscenza completa e omogenea degli aspetti di sicurezza relativi ad ognuno degli stabilimenti di "*soglia inferiore*" oggetto di "*Ispezione*", conoscenza al momento parziale a causa della incompleta esecuzione del secondo ciclo di visite ispettive avviato ai sensi della previgente normativa.

Pertanto, il presente Piano Regionale Triennale 2016-2018 viene così articolato:

- per l'anno 2016 è prevista una fase transitoria, durante la quale verranno portate a compimento le "*Ispezioni*" previste dalla programmazione 2015/2016 (nota prot. 4978 del 10.12.2014 del Servizio Rischio Industriale), quest'ultima redatta riferendosi ad indici di priorità definiti sulla base dei criteri di cui alla DGR 1553 del 5 luglio 2010;
- per il biennio 2017-2018 verrà definita la nuova pianificazione sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associabili ad ogni stabilimento utilizzando i "*criteri di valutazione*" e annessi "*parametri di riferimento*" di cui all'Allegato H del D.Lgs 105/2015, che terrà conto anche delle risultanze emerse dal completamento del secondo ciclo di visite ispettive.

B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione

Dall'analisi dell'elenco riportato nella successiva Tabella 1, si rileva che tutte le provincie pugliesi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di "*soglia inferiore*", in particolare circa il 22% risulta ricadere nella provincia di Lecce, il 17% in ciascuna delle provincie di Bari, Taranto, Brindisi e Foggia e l'11% nella provincia di Barletta-Andria-Trani.



C. Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore contemplati nel piano

Con nota prot. 6367 del 28.01.2016 l'Istituto Superiore Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha trasmesso "*l'elenco degli stabilimenti che al 31 maggio 2015 risultavano assoggettati agli obblighi di notifica di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e smi., integrato e modificato con l'indicazione degli stabilimenti i cui gestori hanno inviato all'ISPRA, entro il 31 dicembre 2015, notifica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs 105/2015 o altra comunicazione*".

L'elenco degli stabilimenti di "*soglia inferiore*" contemplati nel presente Piano (cfr. Tabella 1) è stato estratto dall'elenco nazionale di cui alla citata nota prot. 6367/2016 dell'ISPRA.

Codice Univoco	Ragione Sociale	Attivita	Assoggettabilità ex D.Lgs 334/99 e smi	Status	Regione	Provincia	Comune	Situazione_al_31_dicembre_2015	Assoggettabilità ex D.lgs 105/2015	Status ex D.lgs 105/2015
NR075	MADOGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Bari	Corato	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR005	ENERGAS SPA	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Bari	Palo del Colle	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR037	DISTILLERIA DEL SUD SPA	Distillazione	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Bari	Rutigliano	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR036	API - ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA	Deposito di oli minerali	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	Barletta	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR058	API - ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA	Deposito di oli minerali	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	Barletta	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR065	BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Brindisi	Brindisi	Inviata Notifica non conforme	Soglia Inferiore	Preesistente
DR005	CHEMGAS SRL	Produzione e/o deposito di gas tecnici	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Brindisi	Brindisi	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR042	SANOFI-AVENTIS SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Brindisi	Brindisi	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
DR007	CI.BAR.GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Foggia	Cerignola	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR077	GARGANO GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Foggia	San Nicandro Garganico	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR079	STAR COMET FIREWORKS SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Foggia	San Severo	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR080	CONVERSANO SRL	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Lecce	Arnesano	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR038	PALMARINI AUGUSTO & C. SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Lecce	Lizzanello	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR070	FRACASSO ANTONIO	Produzione e/o deposito di esplosivi	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Lecce	Morciano di Leuca	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR088	SA.MER PETROL SURL	Deposito di gas liquefatti	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Lecce	Scorrano	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
NR061	BASILE PETROLI SPA	Deposito di oli minerali	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Taranto	Taranto	In attesa di invio notifica	Soglia Inferiore	Preesistente
DR012	TARANTO ENERGIA SRL	Centrale termoelettrica	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7	Attivo	PUGLIA	Taranto	Taranto	Inviata Notifica	Soglia Inferiore	Preesistente

Tabella 1. (Elenco stabilimenti di soglia inferiore ricadenti nel territorio pugliese - Fonte : Nota ISPRA prot.6367/2016)

Come si evince dalla Tabella 1 sul territorio pugliese insistono n.17 stabilimenti di "*soglia inferiore*" suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui n.1 stabilimento "DISTILLERIA DEL SUD S.P.A.", agli atti di questa amministrazione, risulta non operativo ed in stato di liquidazione/fallimento.

L'elenco di cui sopra potrà essere soggetto a variazioni legate ad aggiornamenti di Notifica (cambio soglia di assoggettamento, fuoriuscita obblighi Seveso) ovvero nuovi assoggettamenti, preventivamente verificati ed istruiti da ISPRA, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del D.Lgs 105/2015.

Conseguentemente, sulla base delle intervenute variazioni sarà cura della Regione aggiornare il relativo programma ispettivo.

D-E. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante

Restringendo l'area di analisi e quindi prendendo come riferimento i territori comunali, nelle aree di Taranto e Brindisi si riscontra una particolare concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia superiore*" e "*soglia inferiore*".

Con riferimento alle suddette aree ed al previgente art. 12 c.1 del D.Lgs 334/99 e smi., il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha emanato i seguenti decreti:

- DVA DEC-2014-0000101 del 10/04/2014 "*Decreto direttoriale recante l'individuazione degli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al d. lgs n.334/99, situati nell'area di Taranto, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventano delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell'art.12, comma 1, del medesimo decreto legislativo*";
- DVA DEC-2014-0000094 del 03/04/2014 "*Decreto direttoriale recante l'individuazione degli stabilimenti tra quelli di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni, situati nell'area di Brindisi, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi*".

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 e l'introduzione dei sopravvenuti criteri di cui alla parte 1 dell'allegato E, le "*individuazioni*" di cui ai predetti decreti sono oggetto di approfondimenti da parte dell'autorità competente Comitato Tecnico Regionale della Puglia (CTR).

Pertanto l'elenco aggiornato degli stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, come definito nell'allegato E del D.lgs.105/2015 o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante (es. stabilimenti localizzati in aree soggette a pericoli indotti da fenomeni naturali, quali terremoti o inondazioni, ovvero vulnerabili dal punto di vista della sicurezza esterna), potrà essere definitivamente compilato solo ad esito del completamento delle procedure di cui all'art.19 commi da 1 a 4, e delle valutazioni istruttorie dei rapporti di sicurezza di cui all'art.15 del D.lgs.105/2015.

E' pertanto presumibile che solo nelle annualità successive sarà possibile considerare in maniera esaustiva tali aspetti nella pianificazione.

Particolare rilievo presenta per l'individuazione dell'effetto domino, il coordinamento della Regione con l'Autorità competente per i controlli degli stabilimenti di soglia superiore, in primo luogo attraverso lo scambio delle informazioni disponibili.

F. Procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni conformemente al comma 4

Per quanto riguarda l'effettuazione delle "*Ispezioni ordinarie*", la Regione Puglia in qualità di Autorità competente di concerto con l'Autorità tecnica di controllo ARPA Puglia, seguirà le indicazioni contenute nelle appendici 2 e 3 dell'allegato H al D.Lgs 105/2015.

Dette indicazioni si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza richieste, tipicamente, per una prima ispezione.

Al riguardo si richiama il contenuto della DGR 1865 del 19.10.2015 con cui la Regione Puglia al fine di specificare alcuni degli aspetti procedurali connessi allo svolgimento delle "*Ispezioni*" disciplinate dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e dal connesso allegato H "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" ha stabilito quanto segue:

"*La Regione Puglia in qualità di "Autorità Competente", oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. 105/2015 è tenuta a:*

1. *adottare ai sensi del previgente D.Lgs. 334/1999, entro e non oltre il 29.07.2016, in forza del regime transitorio previsto dall'art. 32 c.1 del novello D.Lgs. 105/2015, gli atti connessi ai procedimenti relativi alle istruttorie e controlli di competenza regionale, avviati precedentemente all'entrata in vigore del richiamato D.Lgs. 105/2015 (avvenuta in data 29.07.2015);*
2. *definire, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui al c.13 art. 27 del D.Lgs. 105/2015;*
3. *definire, entro 20 giorni dalla formalizzazione del programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui al c.4 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, il mandato ispettivo per le ispezioni che saranno svolte dall' "Organo Tecnico di controllo";*
4. *adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del "Rapporto finale di ispezione" (di seguito "Rapporto"), gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 del "Rapporto", nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;*
5. *stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle "prescrizioni" impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente;*
6. *stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle "raccomandazioni" impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente;*
7. *informare il MATTM e il Comune territorialmente interessato sugli esiti dell'ispezione per le finalità di cui al c. 13 dell'art. 27 del richiamato D.Lgs. 105/2015;*
8. *formalizzare gli "Inviti alle Autorità" esplicitati nel paragrafo 11.3 del "Rapporto";*
9. *definire e comunicare ai Gestori il conguaglio della Tariffa già versata, ai sensi della previgente normativa regionale, provvedendo successivamente al riconoscimento in favore di ARPA Puglia di quanto dovuto per l'attività ispettiva già svolta.*

L'ARPA Puglia in qualità di "Organo Tecnico di controllo", oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. 105/2015 è tenuta a:

a) *svolgere ai sensi del previgente D.Lgs 334/1999 e connessa disciplina regionale le ispezioni avviate prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 (avvenuta in data 29.07.2015). Le ispezioni avviate successivamente a tale data dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015 e quelle impartite dall'Autorità Competente;*
b) *trasmettere all'Autorità Competente, entro 20 giorni dalla sua definizione, il programma annuale delle ispezioni riguardanti gli stabilimenti soggetti al rilascio dell'AIA di cui al vigente D.Lgs. 152/2006, affinché possa essere attuato il coordinamento con il programma annuale delle ispezioni ordinarie, così come previsto dal c.10 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015;*
c) *svolgere, mediante Commissioni ispettive costituite da proprio personale, le ispezioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 per gli stabilimenti di "soglia inferiore", sulla base del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;*
d) *comunicare l'avvio dell'attività ispettiva anche all'Autorità Competente. Detta comunicazione dovrà includere la richiesta della Tariffa di cui alla Tabella II dell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015;*
e) *redigere, a conclusione di ogni accesso per "visita tecnica ispettiva", apposito verbale da cui dovrà emergere che il Gestore è stato reso edotto sulle risultanze dell'attività svolta durante ciascuna visita.*
   L'ispezione si intenderà "conclusa" con lo svolgimento dell'ultima "visita tecnica ispettiva";
f) *riepilogare ed illustrare al Gestore, in apposito incontro, tutte le criticità emerse durante le visite tecniche ispettive le quali costituiranno le proposte di prescrizioni e/o raccomandazioni riassunte nel cap. 11 del "Rapporto", affinché ne sia accertata la comprensione da parte dello stesso.*

Di tale ultimo incontro, distinto dalle visite tecniche ispettive, dovrà essere redatto apposito verbale da trasmettere all'Autorità competente;

g) assicurarsi che il capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" contenga il riepilogo di tutti i rilievi che hanno evidenziato una "non conformità".

h) In particolare i paragrafi 11.1.1 "Raccomandazioni della Commissione" e 11.1.2 "Proposte di Prescrizione" devono contenere tutte le non conformità, nessuna esclusa, rilevate nei capitoli precedenti del "Rapporto";
trasmettere all'Autorità Competente, entro 3 mesi dalla conclusione dell' ispezione, il suddetto "Rapporto" compresi tutti gli allegati ed il verbale di cui al punto e), tramite posta elettronica certificata (ovvero su supporto informatico nei casi di rilevante dimensione)

i) valutare gli atti prodotti dal Gestore in riscontro alle "prescrizioni" impartite dall'Autorità competente, anche attraverso sopralluogo ove necessario, al fine di accertare l'efficacia e l'idoneità del Sistema di Gestione della Sicurezza attuato nello stabilimento;

j) verificare il recepimento delle "raccomandazioni" da parte del Gestore in occasione della successiva ispezione;

k) avanzare ove di necessità, in esito alle ispezioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, proposte all'Autorità Competente finalizzate all'individuazione degli stabilimenti soggetti ad effetto domino nonché delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti di cui al c.1 dell'art. 19 del richiamato D.Lgs.;

l) *informare tempestivamente l'Autorità Giudiziaria, qualora la Commissione ispettiva nel corso delle ispezioni riscontri presunte violazioni sanzionabili ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 105/2015, dandone notizia all'Autorità competente;"*

Tuttavia, nella definizione dei mandati ispettivi (ad esempio sulla base delle risultanze delle ispezioni precedenti o dell'esperienza di incidenti o quasi-incidenti), la Regione Puglia potrà valutare se richiedere lo svolgimento di ispezioni mirate alla verifica di alcuni aspetti specifici del SGS-PIR (e quindi solo di alcuni punti specifici delle liste di riscontro 3.a e 3.b), ovvero richiedere l'effettuazione di un'ispezione che ricomprenda tutti gli aspetti del SGS-PIR.
Nel caso in cui siano programmate ispezioni mirate alla verifica solo di alcuni aspetti del SGS-PIR, le stesse dovranno essere predisposte in modo che nell'arco di tre successive ispezioni vengano comunque valutati tutti gli elementi costitutivi del SGS-PIR, come definiti negli allegati 3 e B del D.Lgs 105/2015.

G. Procedure per le ispezioni straordinarie da effettuare ai sensi del comma 7

Le "*Ispezioni straordinarie*" nei confronti degli stabilimenti di soglia inferiore, sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione Puglia o su richiesta del MATTM allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D.lgs.105/2015.

L'ispezione viene avviata in conseguenza di un atto del dirigente della struttura regionale competente (lettera d'incarico, determinazione dirigenziale, ecc.) che ne stabilisce l'oggetto, le eventuali specifiche modalità di svolgimento ed individua i componenti della Commissione, previa richiesta dei nominativi agli Enti individuati nell'allegato H, punto 3.

L'ispezione prevede un'istruttoria finalizzata all'individuazione dei fatti, dei soggetti e degli interessi coinvolti e degli elementi necessari per la loro valutazione e si conclude con la redazione da parte della Commissione di un verbale e/o di una relazione, con cui si esternano al soggetto che ha disposto l'ispezione ed alle eventuali competenti autorità giudiziarie, in caso di riscontro di fatti rilevanti penalmente, i risultati acquisiti, integrati da eventuali proposte.

Il contenuto della relazione deve evidenziare, in particolare, gli estremi della lettera d'incarico, la data di inizio e la durata degli accertamenti, gli adempimenti effettuati e le risultanze cui si è pervenuti e può essere integrata da verbali, dichiarazioni, copie di documenti acquisiti, ecc.

H. Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del regolamento n. 1907/2006 reach ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il presente piano ed il relativo programma annuale delle ispezioni, saranno resi disponibili anche alle altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli finalizzati a verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi., cui verrà contestualmente richiesto di rendere disponibili elementi in merito alle rispettive programmazioni, anche allo scopo di ottimizzare le attività ispettive.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE

Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso

ALLEGATO B

PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2016

Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2016

Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" da ispezionare nell'anno 2016

Nel corso dell'anno 2014 è stato concluso il primo ciclo di visite ispettive presso gli stabilimenti di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio pugliese e conseguentemente è stato avviato il secondo ciclo di visite ispettive.
Così come previsto dal Piano Regionale Triennale 2016-2018, in questa fase transitoria e di raccordo con la precedente programmazione, si utilizzeranno gli indici di priorità definiti sulla base dei criteri di cui alla DGR 1553/2010.
Sulla base delle "*Ispezioni*" ad oggi svolte da ARPA Puglia e al fine di concludere il secondo ciclo di visite ispettive, restano da ispezionare nell'anno 2016 i seguenti n. 11 stabilimenti:

N°	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (PROVINCIA)	ATTIVITA'	INDICE PRIORITA (criteri ex. DGR 1553/2010)
1	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L	BRINDISI (BR)	Stabilimento chimico o petrolchimico	**1**
2	CHEMGAS S.R.L	BRINDISI (BR)	Produzione e/o deposito di gas tecnici	**1**
3	BASILE PETROLI S.P.A	TARANTO (TA)	Deposito oli minerali	**2**
4	SA.MER. PETROL S.U.R.L	SCORRANO (LE)	Deposito di gas liquefatti	**2**
5	GARGANO GAS S.R.L	SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	Deposito di gas liquefatti	**2**
6	STAR COMET FIREWORKS S.R.L	SAN SEVERO (FG)	Produzione e/o deposito di esplosivi	**2**
7	PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L	LIZZANELLO (LE)	Produzione e/o deposito di esplosivi	**3**
8	ENERGAS S.P.A	PALO DEL COLLE (BA)	Deposito di gas liquefatti	**2**
9	API - Anonima Petroli Italiana S.P.A (Molo sporgente banchina 3)	BARLETTA (BT)	Deposito oli minerali	**2**
10	API - Anonima Petroli Italiana S.P.A (Molo di Tramontana)	BARLETTA (BT)	Deposito oli minerali	**2**
11	**DISTILLERIA DEL SUD S.P.A.***	RUTIGLIANO(BA)	Distillazione	**2**

***** Per quanto risulta agli atti, lo stabilimento **"*DISTILLERIA DEL SUD S.P.A.*"** è non operativo ed in stato di liquidazione/fallimento.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LE
Decreto 24 febbraio 2016, n. 1844
Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 6 del 19/04/2011, il Comune di San Cassiano ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;

- che, con deliberazione di giunta n. 156 del 01/07/2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;

- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1614 del 25/10/2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrile alle ditte proprietarie degli stessi terreni;

- che in data 28/11/2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;

- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;

- che, con determinazione dirigenziale n. 1162 del 03/07/2015, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;

- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;

- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farine parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco MERICO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 22 febbraio 2016, n.2
Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che.

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 228 del 30.06.2003, approvava il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, per un importo complessivo di € 361,000,00;

- al fine di acquisire le aree private interessate dalla realizzazione di detta opera, si avviava il relativo procedimento espropriativo;

- il Responsabile del procedimento espropriativo provvedeva a comunicare l'avvio del procedimento diretto all'apposizione vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge, ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione n. 137 del 25.09.2007, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento;

- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 1 del 14.02.2008, ritualmente notificato agli interessati, ha disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- il predetto Decreto è state notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;

- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata effettuata nei giorni 10/11.04.2008, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n 70 del 30.07.2012 si, provvedeva a prorogare di due anni il termine di conclusione del procedimento espropriativo previsto con D,G.P. n. 137/20070, e si disponeva che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato entro il 24.09.2014, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

- il Servizio Territorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarala l'illegittimità costituzionale dell'ai 1. 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/01 per la parte in cui non si prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), provvedeva ad una nuova determinazione dell'effettivo valore di mercato delle aree agricole espropriande e, segnatamente, alla valutazione del soprassuolo e dei manufatti insistenti sulle aree occupate, legittimamente edificati ed autorizzati, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in

possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande;

- il tecnico esterno incaricato dell'esecuzione degli adempimenti espropriativi, determinazione dirigenziale n. 46 del 26.10.2005, come integrata con successiva determinazione dirigenziale n. 7751 del 16.10.2013, procedeva alla valutazione tecnica delle aree interessate dal progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole, e con nota del 27.02.2014, acquisita agli atti con prot. n. 32978 del 28.02.2014, trasmetteva la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto;

- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con successivo decreto dirigenziale n. 3 del 02.04.2014, ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati, disponeva la rideterminazione delle indennità da corrispondere agli aventi diritto l'espropriazione delle aree interessate dal Decreto di occupazione anticipata n. 1 del 14.02.2008, ai sensi dell'art. 40, comma 30, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- il tecnico esterno incaricato dei predetti adempimenti catastali, con nota del 29.09.2014, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 135985 del 29.09.2014, ha trasmesso i tipi di frazionamento delle aree espropriande, *approvati dall'Ag*enzia del Territorio, ufficio Provinciale di Bari;

Dato atto che, a causa un ritardo nell'esecuzione dei lavori, i tipi frazionamento delle aree da espropriare sono stati acquisiti da questa Amministrazione con la citata nota prot. n. 135985 del 29.09.2014, in data successiva a quella di scadenza dei termini espropriativi disposti con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 70 del 30.07.2012 (24.09.2014), con conseguente impossibilità di concludere ritualmente e legittimamente la relativa procedura ablatoria mediante l'emissione di un valido decreto di espropriazione nei termini legalmente previsti;

Precisato, pertanto, di non aver potuto concludere il procedimento espropriativo avviato, in quanto l'approvazione dei tipi di frazionamento successivamente all'emissione del decreto di esproprio avrebbe revocato sostanzialmente gli effetti del provvedimento originale di espropriazione, che sarebbero decorsi dalla data di approvazione dei tipi di frazionamento;

Accertato che secondo la giurisprudenza amministrativa prevalente le PP.AA., oltre agli strumenti tipici di acquisizione di aree private, possano legittimamente apprendere il bene privato unicamente tramite la riedizione del procedimento espropriativo, a tutela delle garanzie partecipative riconosciute ai privati e con funzione sanante e preventiva di eventuali occupazioni illegittime (v. Cons. St., Sez. IV, sent. n. 4834/2011, n. 4970/2011, Cons. St., Sez. VI, sent. n. 5813/2011).

Dato atto che sono state espletate ritualmente da parte del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente le formalità di comunicazione personale di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento di cui trattasi, con le modalità previste dall'art. 16, comma 4, del **D.P.R.** 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti soggetti intestatari catastali delle aree da espropriare, anche in questa fase di avvio del procedimento diretto ad una nuova dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, e non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano di Bari n. 20 del 26.05.2015, con la quale si è provveduto a riapprovare il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/ 01;

Vista, inoltre, la nota deL Comune di Cassano delle Murge prot n 14565/A del 28.09.2015, , acquisita agli atti con prot. n. 126722 del 29.09.2015, di attestazione della compatibilità ambientale e di conformità urbanistica dell'intervento di cui trattasi allo strumento urbanistico vigente nel predetto Comune;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con nota prot. n. 135985 del 29.09.2014, e che, pertanto si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di eproprio-rideterminate, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre mteressi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di espropriazione dovute;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare del Comune di Cassano delle Murge n. 1 del 29.01.2014, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, acquisito agli atti d'ufficio con la citata nota prot. n. 32978 del 28.02.2014, con cui si attesta che le predette aree ricadono nella "Zona territoriale omogenea E " del P.R.G. vigente nel Comune di Cassano delle Murge;

Considerato che:

- il sopra citato decreto dirigenziale n. 3 del 02.04.2014 di rideterminazione delle indennità espropriative è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/ R, ai sensi dell'art. 14, 1°comma, della L.R.P. n. 3 del 2005,al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione rideteminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

- occorre provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/ 2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Precisato che i proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria delle indennità e s p r o - priative, previa trasmissione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura deal 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà successivamente alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che qualora i proprietari delle aree espropriande abbiano condiviso le indennità di esproprio offerte, ma non abbiamo prodotto la documentazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, si provvederà al deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto delle indennità di espropriazione agli stessi spettanti, comprensive delle eventuali maggiorazioni dovute, presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001;

Visto l' Allegato A) *Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggettodi pagamento diretto, che* si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 3/ 2014, comprensive delle indennità dì occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Visto l' Allegato B) *Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP.,* che pure si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, comprensive delle indennità di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Citta' metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di comuni,* che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2105 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Vincenzo Cerrato;

Visto il D.Lgs. 18/08/ 2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare 1' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. ed in particolare l' art 38;

Vista la Legge Regionale per la Pug]ia n 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.it

Dato atto che il presente procedimento, con orme a alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art.1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento diretto, nella misura del 100% del valore delle stesse, delle indennità di espropriazione, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, in favore de iproprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n.

3/2014, come specificate nell'Allegato A) *Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto,*che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art, 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione non concordate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione, come specificate nell'unito Allegato B) *Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa* DD.PP., che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità espropriative interessate dal presente atto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della L. 413/ 91, e ss.mm.ii., per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/ 2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii

Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Avv. Rosa DIPIERRO

Elenco Ditte Post Frazionamenti SFES2016_sudd_A_B

ALLEGATO A) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto

"S.P. 97 *CASSANO - MELLITTO* CON CORREZIONE DI CURVE PERICOLOSE" ELENCO DITTE DA ESPROPRIARE

N°	ELENCO DITTE	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	RESIDENZA	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	SUPERF. ORIGIN.	SUPERF. OCCUPATA	SUPERF. DA ESPROPR.	COLTURA CATAST.	COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	V.A.M. 5^ REGIONE AGRARIA	INDENNITA' BASE	MAGGIORAZIONE E PER ACCETTAZIONE	MAGGIORAZIONE PER COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' PER MANUFATTI	INDENNITA' DI O.T. TEMP./GO del 19/04/2008 al 29/02/2016 n. 2.882 gg.	INTERESSI LEGALI	INDENNITA' TOTALE
1	CAMPANALE Leonardo n.a Cassano delle Murge il 09/06/41	CMPLRD41H09B998K	Proprietà 1/2	VIA Cap. Larotta n. 21 CASSANO DELLE MURGE	17	185	188	02.73.58	Mq. 2 146	Mq. 2 146	Mandorleto	*ORTO*	€ 2,90	€ 1,65	€ 6 223,40		€ 7 081,80	€ 780,00	€ 4 094,94	€ 884,83	€ 19 064,97
	GATTI CAMPANALE Nunziata n. a Gioia del Colle il 30/04/51	GTTNZT51D70E038D	Proprietà 1/2	VIA Cap. Larotta n. 21 CASSANO DELLE MURGE																	
2	ALBENZIO Lorenzina n. a Cassano delle Murge il 28/04/1940	LBNLNZ40D68B998O	Proprietà	VIALE Della Repubblica n. 9 CASSANO DELLE MURGE	17	168	191	00.26.39	Mq. 231	Mq. 159	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 206,70	€ 149,46		€ 980,00	€ 197,58	€ 29,39	€ 1 543,14
	VALENTINO Giuseppe		*Fittavolo*	*CASSANO DELLE MURGE*											€ 149,46				€ -	€ -	€ 149,46
3	ALBENZIO Lorenzina n.a Cassano delle Murge il 28/04/1940	LBNLNZ40D68B998O	Proprietà	VIALE Della Repubblica n. 9 CASSANO DELLE MURGE	17	171	193	00.25.40	Mq. 133	Mq. 94	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 122,20	€ 88,36		€ 980,00	€ 113,77	€ 17,37	€ 1 301,70
	VALENTINO Giuseppe		*Fittavolo*	*CASSANO DELLE MURGE*											€ 88,36				€ -	€ -	€ 88,36
4	CASUCCI Elio Alberto Riccardo n.a Acquaviva delle Fonti il 13/07/1966	LBNMDM39B44B998F	Proprietà	VIA Della Libertà n. 44 SANTERAMO IN COLLE	17	174	195	00.23.09	Mq. 20	Mq. 20	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 26,00	€ 18,80		€ 450,00	€ 17,11	€ 3,70	€ 515,60
6	LANZOLLA Nicola n. a Bari il 08/04/71	LNZNCL71D08A662J	Proprietà 1/2	VIA Cap. N. Galiotti n. 18 CASSANO DELLE MURGE	18	254	254	00.01.25	Mq. 125	Mq. 125	Vigneto	*MANDORLETO*	€ 1,05	€ 1,04	€ 131,25	€ 130,00		€ 1 200,00	€ 86,38	€ 18,66	€ 1 566,27
	MASSARO Rosa n. a Cassano delle Murge il 19/09/38	MSSRSO38P59B998D	Proprietà 1/2	Via V. Veneto n. 20 CASSANO DELLE MURGE																	
	GIUSTINO Giacinto nato a Cassano M. il 01/04/36		*Fittavolo*	*Via V. Veneto n. 20 CASSANO DELLE MURGE*											€ 130,00				€ -	€ -	€ 130,00
7	LANZOLLA Nicola n. a Bari il 08/04/71	LNZNCL71D08A662J	Proprietà	VIA Cap. N. Galiotti n. 18 CASSANO DELLE MURGE	18	253	395	00.25.83	Mq. 166	Mq. 166	Vigneto	*VIG. UVA TAV.*	€ 1,45	€ 2,56	€ 240,70		€ 849,92	€ 1 692,00	€ 158,38	€ 34,22	€ 2 975,22
	MASSARO Isabella nata a Cassano M. il 10/02/35		*Fittavolo*	*Via Cap. N. Galiotti n. 18 CASSANO DELLE MURGE*											€ 424,96				€ -	€ -	€ 424,96
8	LANZOLLA Nicola n. a Bari il 08/04/71	LNZNCL71D08A662J	Proprietà	VIA Cap. N. Galiotti n. 18 CASSANO DELLE MURGE	18	255	397	00.00.54	Mq. 9	Mq. 9	Vigneto	*VIG. UVA TAV.*	€ 1,45	€ 2,56	€ 13,05		€ 46,08		€ 8,59	€ 1,86	€ 69,57
	MASSARO Isabella nata a Cassano M. il 10/02/35		*Fittavolo*	*Via Cap. N. Galiotti n. 18 CASSANO DELLE MURGE*											€ 23,04				€ -	€ -	€ 23,04
9	CENTRULLO Maria n. a Cassano delle Murge il 21/10/55	CNTMRA55R61B998E	Proprietà	VIA S. Vitaliano n. 57 CASSANO DELLE MURGE	18	282	399	00.12.77	Mq. 21	Mq. 21	Vigneto	*MANDORLETO*	€ 1,05	€ 1,04	€ 22,05	€ 21,84			€ 14,51	€ 3,14	€ 61,53
10	CENTRULLO Maria n. a Cassano delle Murge il 21/10/55	CNTMRA55R61B998E	Proprietà	VIA S. Vitaliano n. 57 CASSANO DELLE MURGE	18	284	401	00.00.84	Mq. 34	Mq. 34	Vigneto	*MANDORLETO*	€ 1,05	€ 1,04	€ 35,70	€ 35,36			€ 23,49	€ 5,08	€ 99,63
11	CENTRULLO Maria n. a Cassano delle Murge il 21/10/55	CNTMRA55R61B998E	Proprietà	VIA S. Vitaliano n. 57 CASSANO DELLE MURGE	18	283	403	00.00.19	Mq. 27	Mq. 16	Vigneto	*MANDORLETO*	€ 1,05	€ 1,04	€ 16,80	€ 16,64		€ 2 156,00	€ 18,65	€ 2,39	€ 2 210,48
12	CENTRULLO Maria n. a Cassano delle Murge il 21/10/55	CNTMRA55R61B998E	Proprietà	VIA S. Vitaliano n. 57 CASSANO DELLE MURGE	18	285	405	00.03.98	Mq. 107	Mq. 107	Vigneto	*MANDORLETO*	€ 1,05	€ 1,04	€ 112,35	€ 111,28		€ 552,00	€ 73,93	€ 15,97	€ 865,53
13	CASAMASSIMA Sabino n. a Cassano delle Murge il 16/05/49	CSMSBN49E16B998J	Proprietà	VIA A. Manzoni n. 1 CASSANO DELLE MURGE	18	288	407	00.28.34	Mq. 283	Mq. 283	Mandorleto	*FRUTTETO*	€ 1,33	€ 1,58	€ 382,05	€ 447,14		€ 1 098,00	€ 251,39	€ 54,32	€ 2 232,89
	CASAMASSIMA Maria nata a Bari il 19/02/80		*Fittavolo*	*Via A. Manzoni n. 1 CASSANO DELLE MURGE*											€ 447,14				€ -	€ -	€ 447,14
14	CASAMASSIMA Sabino n. a Cassano delle Murge il 16/05/49	CSMSBN49E16B998J	Proprietà	VIA A. Manzoni n. 1 CASSANO DELLE MURGE	18	291	409	00.48.00	Mq. 301	Mq. 301	Semin. Arb.	*ORTO*	€ 2,30	€ 1,65	€ 692,30	€ 496,65		€ 864,00	€ 455,53	€ 98,43	€ 2 606,91
	CASAMASSIMA Maria nata a Bari il 19/02/80		*Fittavolo*	*Via A. Manzoni n. 1 CASSANO DELLE MURGE*											€ 496,65				€ -	€ -	€ 496,65
18	MASIELLO Mario n. a Cassano delle Murge il 21/10/64	MSLMRA64R21B998J	Proprietà	VIA R. Resta n. 20 CASSANO DELLE MURGE	18	216	417	00.54.86	Mq. 456	Mq. 456	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 592,80	€ 428,64		€ 66,00	€ 390,06	€ 84,28	€ 1 561,78
19	CAMPANALE Michele n. a Altamura il 18/03/71	CMPMHL71C18A225T	Proprietà	VIA Bitetto n. 11 CASSANO DELLE MURGE	18	45	419	00.95.06	Mq. 328	Mq. 328	Uliveto	ULIVETO	€ 2,60	€ 0,94	€ 852,80	€ 308,32		€ 8 656,95	€ 561,13	€ 121,25	€ 10 500,45
20	STASOLLA Maria n. a Cassano delle Murge il 23/03/1961	MNLNCL53D25G251O	Proprietà 1/2	VIA M. Di Montrone n. 7 CASSANO DELLE MURGE	18	49	421	00.68.42	Mq. 574	Mq. 574	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 746,20	€ 539,56		€ 5 346,00	€ 490,99	€ 106,09	€ 7 228,85
		STSMRA61C63B998R	Proprietà 1/2	VIA M. Di Montrone n. 7 CASSANO DELLE MURGE																	
21	CAMPANALE Francesca n. a Cassano delle Murge il 20/10/38	CMPFNC38R60B998X	Proprietà 1/2	VIA Magg. Tumbo n. 9 CASSANO DELLE MURGE	18	51	423	00.70.40	Mq. 500	Mq. 500	Uliveto		€ 1,30	€ 0,94	€ 650,00	€ 470,00		€ 2 407,20	€ 427,89	€ 92,42	€ 4 047,31
	CAMPANALE Leonarda n. a Cassano delle Murge il 03/03/46	CMPLRD46C43B998T	Proprietà 1/2	VIA Bovio S. n. 1 ALTAMURA																	
	MACAIONE Angelo nato a Bari il 03/02/46		*Fittavolo*	*Via A. Cap. Pellicciaro n. 4 CASSANO DELLE MURGE*											€ 470,00				€ -		€ 470,00
22	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	273	273	00.00.82	Mq. 82	Mq. 82	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 106,60		€ 154,16		€ 70,14	€ 15,16	€ 346,06
23	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	272	425	00.57.74	Mq. 104	Mq. 104	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 135,20		€ 195,52	€ 1 680,00	€ 88,96	€ 19,22	€ 2 118,90
					18		426		Mq. 41	Mq. 41	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 53,30				€ 35,07	€ 7,58	€ 95,95
24	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	279	279	00.00.40	Mq. 14	Mq. 14	Fabbr. Rurale	*CISTERNA SC.*	€ -	€ -	€ -		* € -	€ 17 588,34	€ -	€ -	€ 17 588,34
25	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	270	428	00.39.62	Mq. 93	Mq. 93	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 120,90		€ 174,84	€ 768,00	€ 79,55	€ 17,19	€ 1 160,48
26	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	271	271	00.00.38	Mq. 38	Mq. 38	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 49,40		€ 71,44		€ 32,50	€ 7,02	€ 160,37
27	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	268	430	00.57.26	Mq. 44	Mq. 44	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 57,20		€ 82,72	€ 528,00	€ 37,64	€ 8,13	€ 713,69
28	AGRINOVA S.R.L.	3711710727	Proprietà	VIA Colamonico n° 11 CASSANO DELLE MURGE	18	269	269	00.00.84	Mq. 84	Mq. 84	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 109,20		€ 157,92		€ 71,85	€ 15,53	€ 354,50
29	CIANCIOLA Francesco n. a Cassano delle Murge il 26/01/54	CNCFNC54A26B998F	Proprietà	VIA Acquaviva n. 88 CASSANO DELLE MURGE	18	267	432	00.01.26	Mq. 114	Mq. 114	Mandorleto	*ULIVETO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 148,20		€ 214,32		€ 97,51	€ 21,07	€ 481,11
30	CIANCIOLA Francesco n. a Cassano delle Murge il 26/01/54	CNCFNC54A26B998F	Proprietà	VIA Acquaviva n. 88 CASSANO DELLE MURGE	26	304	304	00.01.60	Mq. 160	Mq. 160	Uliveto	*FRUTTETO*	€ 1,35	€ 1,58	€ 216,00		€ 505,60		€ 142,13	€ 30,71	€ 894,44
							SOMMANO		Mq. 6 235	Mq. 6 113					*€ 14 291,96*	*€ 3 262,05*	*€ 9 534,32*	*€ 47 752,49*	€ 8 039,46	€ 1 715,00	€ 84 595,29

ALLEGATO B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP.

"S.P. 97 *CASSANO - MELLITTO* CON CORREZIONE DI CURVE PERICOLOSE" ELENCO DITTE DA ESPROPRIARE

N°	ELENCO DITTE	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	RESIDENZA	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	SUPERF. ORIGIN.	SUPERF. OCCUPATA		SUPERF. DA ESPROPR.		COLTURA CATAST.	COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	V.A.M. 5^ REGIONE AORARIA	INDENNITA' BASE	MAGGIORAZIONE E PER ACCETTAZIONE	MAGGIORAZIONE PER COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' PER MANUFATTI	INDENNITA' DI O.T. TEMP./GG dal 10/04/2008 al 29/02/2016 n. 2.882 gg.	INTERESSI LEGALI	INDENNITA' TOTALE
5	SILLETTI Erasmo n. a Santeramo in Colle il 27/06/43	SLLRSM43H27I330F	Proprietà	Via Colamonico n. 54 CASSANO DELLE MURGE	18	238	393	00.34.70	Mq.	94	Mq.	94	Vigneto	VIGNETO	€ 1,45	€ 1,04	€ 136,30			€ 1 200,00	€ 89,68	€ 19,38	€ 1 445,36
	GIUSTINO Lucia nata a Cassano M. il 03/08/47		*Fittavolo*	*Via Colamonico n. 54 CASSANO DELLE MURGE*													€ 97,76				€ -	€ -	€ 97,76
15	SICILIANO Rosa; mar. SARDONE n. a Cassano delle Murge il 27/11/17	SCLRSO17S67B996X	Proprietà	VIA A. Diaz n. 71 CASSANO DELLE MURGE	18	294	411	00.09.23	Mq.	17	Mq.	17	Uliveto	*INCOLTO*	€ 1,30	€ 0,94	€ 22,10				€ 14,54	€ 3,14	€ 39,78
16	DELLI SANTI Serena n. a Bari il 13/09/59	DLLSRN59P53A662U	Proprietà	VIA Martello n. 1/ STR. - PROVIN. CASSANO DELLE MURGE	18	39	413	00.58.16	Mq.	311	Mq.	311	Mandorleto	*PERT. FABBR.*	€ 2,30	€ 0,78	€ 715,30			€ 4 071,27	€ 470,66	€ 101,70	€ 5 358,93
																							€ -
17	FERRULLI Vito n.a Acquaviva delle Fonti il 25/09/1943	FRRVTI43P25A048F	Proprietà 1/2	VIA L. Pecci n. 8 ACQUAVIVA DELLE FONTI	18	109	415	00.25.25	Mq.	210	Mq.	210	Uliveto	ULIVETO	€ 1,30	€ 0,94	€ 273,00			€ 66,00	€ 179,63	€ 38,81	€ 557,45
	GIAMPETRUZZI Angela Maria n.a Santeramo in Colle il 19/06/1949	GMPNLM49H59I330J	Proprietà 1/2	VIA L. Pecci n. 8 ACQUAVIVA DELLE FONTI																			
							SOMMANO		Mq.	632	Mq	632					€ 1 244,46	€ -	€ -	€ 5 337,27	€ 754,52	€ 163,04	€ 7 499,28

COMUNE DI ANDRIA

Ordinanza 17 febbraio 2016, n. 2

Esproprio.

Si rende noto che con provvedimento n°02/2016/LL.PP del 17/02/2016, è stato disposto, in favore delle ditte non concordatarie, il deposito delle indennità espropriativa, per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana: Realizzazione di un'area mercatale polifunzionalee connesse infrastrutture in Via Bisceglie – 1° Stralcio di rettifica alla Ordinanza di deposito n. 19/2015/LLPP del 21/12/2015, delle seguenti ditte:

- Fornelli Nicola nato in Andria il 08/02/1968 e Fornelli Pietro nato in Andria il 05/03/1971, comproprietari della p.lla 2169 ex 189 del fg.32 di mq. 174, per una indennità totale di esproprio € 6.090,00;

- Papa Vincenzo nato in Andria il 06/07/1929, proprietario al 100% della p.lla 2171 ex 188, p.lla 2185 ex 1645 e p.lla 2183 ex 192 del foglio 32, rispettivamente di mq. 216, mq. 116 e mq. 324, per una indennità totale di esproprio di € 22.960,00;

- Coratella Vincenzo nato in Andria il 26/03/1952, proprietario al 100% della p.lla 2187 ex 1646 del foglio 32 di mq. 117, per una indennità totale di esproprio di € 4.095,00;

- Papa Grazia nata in Andria il 10/10/1954, proprietaria al 100% della p.lla 2189 ex 1271 del foglio 32 di mq. 208, per una indennità totale di esproprio di € 7.280,00;

- Alicino Giovanni nato in Andria il 28/02/1934, proprietario al 100% della p.lla 2193 ex 201 del foglio 32 di mq. 628, per una indennità totale di esproprio di € 21.980,00;

- Amorese Ida nata in Andria il 11/05/1947, proprietaria per 3/42 della p.lla 5112 ex 349 e p.lla 5114 ex 348 del foglio 31, rispettivamente di mq. 80 e mq. 47, per una indennità totale di esproprio di € 317,50;

- Cannone Angela nata in Andria il 08/08/1940, proprietaria al 100% della p.lla 5116 ex 382 e p.lla 5118 ex 2080 del foglio 31, rispettivamente di mq. 8 e mq. 20, per una indennità totale di esproprio di € 980,00;

- Di Pietro Filomena nata in Andria il 10/08/1968 e Di Pietro Teresa nata in Andria il 07/07/1946, comproprietarie della p.lla 1773 e p.lla 2162 ex 1770 del foglio 32, rispettivamente di mq. 3 e mq. 19, per una indennità totale di esproprio di € 770,00;

- Lattanzio Patrizia nata a Barletta il 23/10/1973, proprietaria al 100% della p.lla 2167 ex 1172 del foglio 32, di mq. 192, per una indennità totale di € 6.720,00.

Andria, lì 23/02/2016

Il Dirigente del Settore Affari Generali Istituzionali Espropriazioni, Appalti Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI ORTA NOVA

Decreto 18 febbraio 2016, n. 37

Indennità di esproprio.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 37 del 18/02/2016 n. 2932 di prot. ha disposto la determinazione n. 110 del 25/02/2016 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio 29 p.lla 31 – al foglio 45 p.lle 42 e 43 –al foglio 46 p.lle 42 - 485 – 183 – 184 – 182 – 39 - al foglio 49 p.lle 36 – 37 - 1380 - 46 – 42 e 159 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS

D E T E R M I N A

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 29 p.lla 31 – al foglio 45 p.lle 42 e 43 –al foglio 46 p.lle 42 - 485 – 183 – 184 – 182 – 39 - al foglio 49 p.lle 36 – 37 - 1380 - 46 – 42 e 159 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg.	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	manufatti e/o danni alle coltivazioni	Acquisizione area relitta	Totale Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	80%
41	RAFFAELE FILIPPO nato a Orta Nova il 24.05.1957	29	31	600 mq	2,50	1.500,00	////////	//////////	1.500,00	**1/1**	**1.500,00**	1.200,00
24	COSTRUZIONI LEVANTE S.R.L. Orta Nova	45	42 42 43	790 mq 560 mq 920 mq	2,40 0,72 2,40	1.896,00 403,20 2.208,00	3.130,00	///////	7.637,20	**1/1**	**7.637,20**	6.109,76
22	DE ROGATIS ANTONIO nato a Orta Nova il 16.11.1942	46	485	42 mq	2,50	105,00	////////	//////////	105,00	**1/1**	**105,00**	84,00
11	AGRIRUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - ORTA NOVA	46	183 184 182 39	150 mq. 330 mq. 80 mq. 70 mq. 630 mq.	3,50 3,50 3,50 3,50 2,48	525,00 1.155,00 280,00 245,00 1.562,40	3.142,99		6.910,39	**1/1**	**6.910,39**	5.528,31
9	AGHILAR FRANCESCA nata ad Orta Nova il 06.05.1948	49	36 37	1080 mq 380 mq	2,40 2,50	2.592,00 950,00	18.303,54	//////////	21.845,54	**1/1**	21.845,54	17476,43
8	FESTA LUCIO FRANCESCO nato ad Foggia il 07.06.1977	49	1380	580 mq	2,50	1.450,00	411,51	//////////	1.861,51	**1/1**	**1.861,51**	1.489,21
2	CRINCOLI VITO nata ad Orta Nova il 20.11.1965	49	46	573 mq 573 mq	2,50 1,51	1.432,50 865,23	////////	//////////	2.297,73	**1/1**	**2.297,73**	1.838,18
4	GAETA ODORICO nata a Orta Nova il 22.01.1951	49	42	280 mq	2,00	560,00	922,35	//////////	5.984,05	**1/2**	**2.366,18**	1.892,94

4	GAETA DOMENICO nato a Orta Nova il 21/02/1954	49	159	1300 mq	2,50	3.250,00	////////	//////////	5.984,05	**1/2**	**3.617,88**	2.894,30

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento dell'80% del valore dell'indennità pari ad €. 38.513,13 al Cap. 11142 RR.PP. 2015 "Sistemazione idrogeologica in sicurezza idraulica".

3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 30 marzo 2016.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO AFFARI GENERALI

Avviso pubblico alla manifestazione di interesse "Aggiornamento periodico del Registro delle organizzazioni di terzo settore per la formalizzazione di partnership".

In esecuzione della determinazione del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio n. 24 del 23/02/2016.

ART 1 — FINALITA' DELL'AVVISO

E' istituito un Registro dei soggetti del cosiddetto terzo settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Tale registro avrà la finalità di individuare organizzazioni di volontariato ed associazioni in ambito sociale, culturale e civile con le quali il Garante potrà stipulare apposite convenzioni, aventi a oggetto iniziative coerenti con la propria attività istituzionale presso la popolazione detenuta e presso l'utenza di soggetti condannati e non astretti in istituto nonché presso tutte le tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella libertà, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio) dell'azione istituzionale del garante stesso;

ART. 2 — DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono essere iscritti nel Registro tutti i soggetti del terzo settore, come definiti dal DPCM del 30 marzo 2001, che hanno tra i propri scopi istituzionali anche l'attività di volontariato sociale, in particolare:

- Le Associazioni di Volontariato, così come definite e riconosciute dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge Quadro sul Volontariato;
- Le Associazioni di Promozione Sociale, come definite e riconosciute dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383 Disciplina delle associazioni di promozione sociale;
- Gli organismi della cooperazione;
- Le cooperative sociali;

ART. 3 — REQUISITI

I soggetti interessati all'iscrizione nel registro, devono possedere i seguenti requisiti:

- Esperienza nello specifico settore di azione, siccome descritto nel curriculum sociale;
- Presenza all'interno della compagine associativa o sociale di figure professionali che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento;

ART. 4 - ARTICOLAZIONE DEL REGISTRO

Il Registro sarà articolato in tre sezioni:

- Associazioni di volontariato;
- Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati;
- Atri soggetti privati non a scopo di lucro;

Il Registro indica:

- La denominazione dell'Ente;
- La data di iscrizione
- La sede centrale e l'ambito territoriale prevalente in cui opera l'Ente;
- Recapiti telefonici, fax e posta elettronica;

- Tipologia attività svolte;

Il Registro è pubblico e chiunque vi può accedere e prenderne visione.

ART. 5 — ATTIVITA' PREVISTE

Le Associazioni di Volontariato e gli altri soggetti indicati, iscritti al Registro potranno essere incaricati di svolgere attività così come descritte all'art. i del presente avviso, sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Ufficio del Garante.

Tutti i Soggetti iscritti nel Registro potranno presentare progetti inerenti le tematiche del reinserimento sociale, culturale e civile, nonché del recupero dei detenuti e dei soggetti condannati e non astretti in istituto di pena nonché tutte le altre tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella libertà, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio).

Detti progetti verranno valutati dal Garante anche mediante proposta di realizzazione in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

ART.6 — MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di iscrizione al Registro dovrà essere presentata all'Ufficio del Garante entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti indicazioni:

- Denominazione sociale e sede legale
- Estremi dell'atto costitutivo e/o dello statuto
- Generalità del legale rappresentante
- Dettagliata descrizione dell'attività svolta nonché del campo di azione in cui opera, supportato da esperienze che ne giustificano l'indicazione, la qualificazione professionale ed esperienziale dei volontari che collaborano con l'associazione, il curriculum associativo,
- afferente, tra l'altro, la descrizione della rete istituzionale costruita nel corso dell'esperienza associativa e del radicamento nel territorio di riferimento;
- 5) Eventuale indicazione dei nominativi di soci/associati/volontari che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento, con l'allegazione dei curricula formativi e professionali dei predetti.
- L'invio della domanda comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.
- Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante nonché copia della statuto o dell'atto costitutivo.
- Il plico contenente la domanda (completa in tutte le sue parti) e la relativa documentazione dovrà pervenire al protocollo dell'Ufficio del Garante, sito in Viale Unità d'Italia 24/c — Bari, tramite consegna a mano o a mezzo del servizio postale raccomandata a/r.
- Il plico, indirizzato all'Ufficio del Garante regionale della persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dovrà indicare, oltre al mittente, l'oggetto: "Iscrizione al Registro del Terzo Settore per la formalizzazione delle partnership"

ART. 7 — MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande:

- Che non recano in allegato il documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
- Prive di firma del legale rappresentante;
- Pervenute dopo la data di scadenza del presente avviso;
- Dei soggetti che non risultano in possesso dei requisiti del presente avviso.

ART. 8 — SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio del Garante procederà alla iscrizione delle associazioni nel Registro di cui sopra previa verifica del possesso dei requisiti così come previsti dal presente avviso.

Il Registro, verrà approvato con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio regionale che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Registro verrà aggiornato annualmente sulla base di avvisi pubblici da pubblicarsi periodicamente.

Dalla iscrizione nel Registro non potrà derivare alcun diritto in capo all'associazione. Eventuali diritti e/o obblighi potranno configurarsi solo a seguito della stipula della convenzione di cui sopra si è detto.

ART. 9 — TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai soggetti interessati saranno trattati conformemente al di D.Lgs. limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità della presente manifestazione di nteresse 196/2003 e

Resta salva la normativa del diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati é la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

ART. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

Gli esiti relativi alle procedure di cui al presente avviso saranno resi disponibili. a partire dalla seconda decade di Marzo 2016, sul portale ufficiale del Consiglio regionale della Puglia al seguente indirizzo internet: http://www.consiglio.puglia.it/altre strutture/garantepersone.asp, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (riferimento: portale ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Avvisi").

Per eventuali informazioni é possibile chiedere chiarimenti tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ettorre.rocca@consiglio.puglia.it., messore.valter@consiglio.puglia.it,

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Generali
della Segreteria, Generale del Consiglio
Dott.ssa Ettorre Rocca Anna

COMUNE DI CONVERSANO

Avviso di asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale.

ALIENAZIONE DI N. 17 IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto

che, giusta determinazione n. 1934 del 31.12.2015, il Comune procederà all'alienazione dei sottodescritti immobili di proprietà comunale. L'asta pubblica avrà luogo il giorno quattro del mese di aprile dell'anno 2016 alle ore 10,00 nella sala Giunta del Comune di Conversano.

N. ORD.	TIPOLOGIA IMMOBILE	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVO CATASTALE	SUP. UTILE	VALORE STIM.
F001	LOCALI MARMERIA+AREA	VIA BARI	FG. 39 P.LLA 337 SUB 1	MQ. 210,00	€ 247.200,00
F002	ABITAZIONE 1° PIANO	VIALA VOLPE	FG. 53 P.LLA 275 SUB 3	MQ. 109,35	€ 112.000,00
F003	ABITAZIONE 1° PIANO	VIA LAVOLPE	FG 52 P.LLA 699 SUB 18	MQ. 71,14	€ 99.000,00
F004	ABITAZIONE 1° PIANO	VIA LA VOLPE	FG.52 P.LLA 699 SUB 19	MQ. 72,34	€ 95.700,00
F005	ABITAZIONE 1° PIANO	VIALA VOLPE	FG 52 P.LLA 699 SUB 20	MQ. 76,51	€ 113.300,00
F006	ABITAZIONE 2° PIANO	VIALA VOLPE	FG. 52 P.LLA 699 SUB 21	MQ. 71,06	€ 92.400,00
F007	ABITAZIONE 2° PIANO	VIALA VOLPE	FG 52 P.LLA 699 SUB 22	MQ. 72,30	€ 95.700,00
F008	ABITAZIONE 2° PIANO	VIA LA VOLPE	FG. 52 P.LLA 699 SUB 23	MQ.76,46	€ 100.100,00
F009	ABITAZIONE 1° PIANO	VIA D'AQUINO	FG 52 P.LLA 699 SUB 26	MQ. 62,14	€ 95.700,00
F010	ABITAZIONE 1° PIANO	VIA D'AQUINO	FG. 52 P.LLA 699 SUB 27	MQ. 64,81	€ 86.900,00
F011	ABITAZIONE 2° PIANO	VIA D'AQUINO	FG 52 P.LLA 699 SUB 29	MQ. 62,15	€ 81.400,00
F012	ABITAZIONE 2° PIANO	VIA D'AQUINO	FG. 52 P.LLA 699 SUB 30	MQ. 71,71	€ 92.400,00
F013	ABITAZIONE 2° PIANO	VIA D'AQUINO	FG 52 P.LLA 699 SUB 31	MQ. 64,85	€ 86.900,00
F014	LOCALE RAMPA VILLA	VIA S. GAETANO	FG 41 P.LLA 884 SUB 1	MQ. 8,00	€ 10.061, 00
F015	ABITAZIONE 1° E 2° PIANO	VIA TARSIA	FG 41 P.LLA 764 SUB 8	MQ. 154,00	€ 143.000,00

Tutti gli immobili di cui sopra, ad esclusione di quello individuato col n° d'ordine F014, sono attualmente occupati.

L'immobile col n° d'ordine F014 è oggetto di frazionamento.

N. ORD.	TIPOLOGIA TERRENO	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVO CATASTALE	SUP. UTILE	VALORE STIM.
T002	AREA ESPROPRI	VIA DELLE MORE	FG.29 P.LLA 209	MQ. 5,00	€ 125,00
T003	FONDO RUSTICO	C.DA CICERALE	FG 28 P.LLE 140-43	MQ. 6.641	€ 6.564,00

Il prezzo a base d'asta è quello a fianco di ciascun immobile riportato.

Il procedimento di gara sarà effettuato con il sistema dell'asta pubblica da esperirsi mediante offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base.

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Conversano, P.zza XX Settembre n. 25 70014 Conversano (BA), **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31 marzo 2016** il plico dell'offerta, corredata dalla documentazione richiesta dal bando di gara.

Copia integrale del bando di gara è disponibile all'Albo Pretorio comunale sul sito www.comune.conversano.ba.it. Per chiarimenti e notizie in merito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00. Telefono 080-4094165 - fax 080 4094142.

Conversano, 25.02.2016

Il Direttore Area LL.PP., Manutenzioni e Patrimonio Geom.
Girolamo Pesole

SOCIETA' PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

Avviso d'asta pubblica per la vendita degli immobili del "Terzo Portafoglio" della Società.

Il sottoscritto, Prof. Cataldo Balducci, nato a Bari il 6 gennaio 1947 e domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.", soggetta ad attività di direzione e controllo della Regione Puglia quale unico socio, con sede in Bari, alla via Gentile 52, capitale sociale versato Euro 10.000 (diecimila), Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bari: 07001290720, R.E.A.: 524516,

RENDE NOTO

che in Bari, presso la sede della Società, si procederà alla asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili:

ELENCO LOTTI IN GARA

LOTTO N. 20

Località: Altamura (BA)

Descrizione: L'unità immobiliare è ubicata nel centro storico del Comune di Altamura e precisamente alla via G. Giannuzzi angolo via Fratelli Scarati. Trattasi di porzione di un vecchio fabbricato in muratura a due piani fuori terra e precisamente, locale a piano terra con accesso diretto dalla strada dal civ. 25 di via Giannuzzi. Ha forma regolare, con copertura a volta, rifinito con pavimento in basole calcaree e porta d'accesso in ferro.

Dati Catastali: Fg. 161 p.lla 726 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 7.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 21

Località: Altamura (BA)

Descrizione: L'unità immobiliare è ubicata nel centro storico del Comune di Altamura e precisamente alla via G. Giannuzzi angolo via Fratelli Scarati. Trattasi di porzione di un vecchio fabbricato in muratura a due piani fuori terra e precisamente, locale a piano terra con accesso diretto dalla strada dal civ. 25 di via Giannuzzi. Ha forma regolare, con copertura a volta, rifinito con pavimento in basole calcaree e porta d'accesso in ferro.

Dati Catastali: Fg. 161 p.lla 726 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 7.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 22 ter

Località: Altamura (BA)

Descrizione: L'unità immobiliare è ubicata nel centro storico del Comune di Altamura e precisamente alla via Diego Franco n. 20. Trattasi di un locale a piano terra di forma irregolare, costituito da n. 3 vani comunicanti tra loro. Detto locale ha una superficie di circa mq 140.

Dati Catastali: fg. 161 p.lla 1743 sub 1 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta €. 28.000,00 Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 31

Località: Altamura (BA)

Descrizione: Fondo rustico costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di are 10.42, sito alla località "Pozzorosso", distante circa Km. 5,00 dalla periferia dell'abitato. È di forma rettangolare, ubicato lungo la comoda strada vicinale carrabile "Pozzorosso", su cui risulta prospiciente con un fronte di circa m. 24,00.

Dati Catastali: Fg. 222 p.lla 6 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente incolto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 3.290,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 66

Località: Gioia del Colle (BA)

Descrizione: Fondo rustico ubicato a circa Km 5,000 dall'abitato di Gioia del Colle, alla contrada "Bassa Gaudella", di circa ha 4.18.85.

Dati Catastali: fg. 109, pt.lle 182-183 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente incolto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, €. 41.020,00 Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 84

Località: Brindisi

Descrizione: Locale a piano terra, di circa 95 mq destinato ad attività commerciale, in viale Commenda n. 96, Brindisi.

Dati Catastali: fg. 54, p.lle 1131/1461 **Stato occupazionale**: Locato

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in discreto stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 118.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 105

Località: Ceglie Messapica (BR)

Descrizione: L'immobile in esame dista circa quattro chilometri dall'abitato di Ceglie Messapica. È ubicato alla contrada "S. Angelo" ed ha la superficie complessiva di ha 3.90.70 di cui are 3.31 occupate da un fabbricato rurale. Nelle vicinanze vi è un vecchio trullo.

Dati Catastali: fg. 100, p.lle 26/27/95

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente incolto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 109.900,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 133

Località: Ostuni (BR)

Descrizione: Trattasi di fondo rustico con sovrastante edificio sito in Ostuni in Località "Lardagnano" in una zona suburbana a circa 3 Km dal centro cittadino, raggiungibile percorrendo la strada comunale Lamacavallo. Il terreno è di circa 253.276 mq.

Dati Catastali: fg.94, p.lle 23/26/77 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente incolto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 368.200,00. Offerta in

aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 134

Località: Ostuni (BR)

Descrizione: Trattasi di fondo rustico con sovrastante edificio sito in Ostuni in Località "Locopagliara" in una zona suburbana a circa 3 Km dal centro cittadino raggiungibile percorrendo la strada comunale Mariano.

Il complesso immobiliare si compone essenzialmente di due corpi di fabbrica che costituiscono il corpo masserizio, interamente recintato di cui uno ad un piano entroterra, mentre quello centrale è in parte a due piani fuori terra. Presenta caratteristiche architettoniche di discreto pregio, per abitazioni di campagna di fine ottocento.

Dati Catastali: fg.62, p.lla 45 sub. 2 e sub 3 fg.62 p.lle 18/19/20/43/44/45/51/53/98/99/100

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente incolto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 378.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 137

Località : S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di abitazione a piano terra, sita in San Pietro Vernotico alla Via S. Pietro n. 65, zona centrale del paese.

Dati Catastali: fg. 37, p.lle 470/471 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta €60.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 141

Località : S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di abitazione a piano terra, sita in San Pietro Vernotico alla Via S. Pietro n. 35, zona centrale del paese.

Dati Catastali: fg. 37, p.lle 1253/1254 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 68.500,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 143

Località : S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di abitazione a piano terra, di circa 80 mq, sita in San Pietro Vernotico alla Via S. Pietro n. 37-39, zona centrale del paese.

Dati Catastali: fg. 37, p.lla 1253 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 34.400,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 149

Località : S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di locale garage a piano terra, di circa 40 mq, sito in San Pietro Vernotico alla Via S. Pietro n. 57, zona centrale del paese.

Dati Catastali: fg. 37, p.lla 1264 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 19.200,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 154

Località: S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di Azienda agricola costituita da fondi rustici con sovrastanti edifici siti in San Pietro Vernotico nella località "Fondo Guarini" in una zona suburbana. Presentano giacitura prevalentemente piana ed in minima parte in leggero pendio. Il soprassuolo è costituito in buona parte da vigneto ad alberello in buono stato vegetativo, uliveti in buono stato vegetativo, seminativi e bosco misto. Su detti terreni sono stati realizzati n.7 pozzi freatici e n. 3 pozzi artesiani. La superficie totale dell'intero compendio, compreso il sedime dei fabbricati, è di ha 186.44.33.

Dati Catastali: fg. 9, p.lle 1, 2, 4, 5, 8, 9, 29 fg.10, p.lle 1, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 66, 69, 84, 85, 91,

94, 95, 96, 108, 143, 144, 145, 146,147,148,149,150,151,152,153,154,155

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in buono stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 1.505.000,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 155

Località: S. Pietro Vernotico (BR)

Descrizione: Trattasi di terreno agricolo in località Fondo Nela di 15.964 mq. **Dati Catastali:** fg. 15 p.lla 4

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in buono stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, €13.300,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

8

LOTTO N. 164

Località: Foggia

Descrizione: Trattasi di un locale destinato a garage, con ingresso dal civico 94 di via Le Maestre. Il locale comprende un unico ambiente della superficie di circa mq 34 dal quale a mezzo botola si accede al piano interrato avente la stessa superficie del piano terra.

D**ati Catastali:** fg. 96, p.lla 1128, sub 3 - sub 4

Stato occupazionale: Locato

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 44.880,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 169

Località: Foggia

Descrizione: Trattasi di un locale a piano terra della superficie di circa mq 47. Il locale è individuato al civico 22 di Via Amatruda angolo via Zingarelli.

Dati Catastali: fg. 95, p.lla 837, sub. 10 **Stato occupazionale**: Locato

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in discreto stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 122.200,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 171

Località: Foggia

Descrizione: Fondo rustico sito in agro di Foggia, in località "Quadrone delle Vigne", zona agricola a circa km 3,00 dal centro urbano, con accesso comodo e diretto da strada vicinale che si diparte a destra da Via del Mare. Il fondo è costituito da un unico appezzamento di terreno a configurazione poligonale irregolare della superficie di ha 9.63.06 ed è dotato di due pozzi artesiani e di due fabbricati rurali.

Dati Catastali: fg. 118, p.lle 52 - 53 - 54 - 55 - 343 **Stato occupazionale**: Locato

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in buono stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio**.**

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 247.800,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 200 bis

Località : Castellaneta (TA)

Descrizione: Trattasi di parte di terreni del comprensorio denominato Masseria Bozza a circa 15 km dal comune di Castellaneta, esteso per circa ha 55.00.83. Si evidenzia la presenza di pozzi.

Dati Catastali: fg. 99, p.lle 153/150/151/148/133/139/141/132/175/130/136/157/161/11/163 fg. 105, p.lle 502/504/507

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in discreto stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 879.220,44. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 209

Località: Grottaglie(TA)

Descrizione: Trattasi di terreno agricolo sito in agro di Grottaglie, località Carmine.

Dati Catastali: fg.11, p.lle 7/8

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 9.450,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 211

Località: Grottaglie(TA)

Descrizione: Trattasi di terreno agricolo sito in agro di Grottaglie località Lago di Lupoli. Da notare l'attraversamento di condotta di metanodotto nelle particelle 13 e 50, inoltre presenza di attraversamento idrico con tubazione in polietilene nella particella 50.

Dati Catastali: fg. 2, p.lle 10, 11, 13, fg. 3 p.lle 2, 50 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, e **del 10% ai sensi della L. R. n. 27 del 28 aprile 1995, € 73.080,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.**

LOTTO N. 212

Località: Grottaglie (TA)

Descrizione: Trattasi di terreno agricolo sito in agro di Grottaglie, località Pensiero Le Grotte.

Dati Catastali: fg. 65, p.lle 156 (ex 41), 42 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 7.980,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 214

Località: Grottaglie (TA)

Descrizione: Trattasi di terreno agricolo sito in agro di Grottaglie, località San Matteo, strada vicinale Marinelle.

Dati Catastali: fg. 34, p.lla 116 **Stato occupazionale**: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001, € 8.260,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

LOTTO N. 216

Località: Grottaglie (TA)

Descrizione: Trattasi di fabbricato sito in Grottaglie alla via S. Antonio da Padova snc, di circa 162 mq.

Dati Catastali: fg. 88, p.lla 1459

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Nell'insieme si presenta in cattivo stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta € 57.800,00. Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

1. CONDIZIONI GENERALI

L'asta è effettuata per singoli lotti composti da una o più unità immobiliari comprensiva/e di eventuali pertinenze ed accessori, nello stato di fatto e di diritto in cui i medesimi si trovano.

A riguardo è preferibile che prima della presentazione di eventuali offerte, gli interessati prendano visione degli immobili medesimi, secondo le modalità previste dal successivo art.3. Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'asta sono regolamentate dal presente avviso d'asta, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta.

Ulteriori informazioni sugli immobili posti in vendita, ivi compresi i sopralluoghi, potranno essere richiesti alla società "SOVIGEST – Servizi Immobiliari S.r.l.", contattando il seguente numero telefonico 080/5403014, o a mezzo e-mail all'indirizzo info@pugliavalore.it, ovvero consultando il sito internet http://www.pugliavalore.it/

a) L'asta sarà tenuta per ogni singolo lotto mediante la presentazione di offerte segrete, **in aumento** rispetto al prezzo posto a base d'asta;
b) Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello **"Allegato 2"** al presente avviso d'asta, disponibile sul sito internet **http://www.pugliavalore.it/**
c) Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel pre-

sente avviso;

d) Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro (persone fisiche e/o giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi contrattualmente con la Pubblica Amministrazione;

e) L'asta, per ciascun lotto, sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida per il relativo lotto.

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione all'asta, gli interessati dovranno trasmettere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata, a "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l."- Via Gentile, 52 - 70126 Bari, entro e non oltre il **giorno 18/04/2016.** Tali offerte potranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R, in ogni caso farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione.

La società è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito o consegna del plico, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.

L'offerta presentata è irrevocabile. Essa non da diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà della società valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di un unico offerente. Non verranno prese in considerazione le offerte spedite oltre il termine indicato nel presente avviso.

I partecipanti dovranno produrre, a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata, suddivisa in due Buste "A DOCUMENTI" e "B OFFERTA".

La BUSTA "A DOCUMENTI" deve contenere:

a) Idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui **all'Allegato 1 A** o **Allegato 1 B**, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, visura di iscrizione nel Registro delle Imprese, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche;

b) Copia del presente avviso sottoscritta in ogni sua pagina per integrale accettazione;

c) Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 15% (quindici per cento) del prezzo a base d'asta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.";

d) Ricevuta del bonifico effettuato pari ad euro 60,00 relativo alle spese della procedura per la partecipazione alla gara;

e) (Eventuale) Procura speciale originale con firma autenticata, nel caso di presentazione dell'offerta per procura. Nel caso di offerta presentata per procura, l'offerta deve essere sottoscritta dal procuratore.

La BUSTA "B" deve contenere:

a) Offerta d'asta secondo il modello di cui all'**Allegato 2**, debitamente compilato e sottoscritto, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

In caso di coniugi in regime di comunione o separazione dei beni, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi.

Ciascun partecipante potrà presentare offerta per uno o più lotti oggetto del presente bando, con le modalità di seguito indicate.

In caso di offerte per più lotti, a pena di esclusione, le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascun lotto. Non saranno ammesse singole offerte cumulative per più lotti.

Il plico contenente le due buste, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e spedito con le modalità e

secondo i termini sopra specificati dovrà recare all'esterno, oltre alle generalità e all'indirizzo del mittente, la dicitura *"Avviso di Asta pubblica del / /2016 - LOTTO n.* ____ " ed essere indirizzato a "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.". Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, le due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, Busta "A DOCUMENTI", Busta "B OFFERTA" per il *LOTTO n."* ".

Entrambe le buste devono essere chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura.

3. SOPRALLUOGO

Ciascun immobile potrà essere visitato previo appuntamento. Per informazioni e appuntamenti contattare il seguente numero telefonico 080/5403014 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e giovedì. Si potrà altresì richiedere appuntamento inviando una pec al seguente indirizzo: pugliavaloresrl@pec.it.

4. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso di:

a) Offerte i cui plichi (busta esterna e buste interne) non siano perfettamente sigillati e controfirmati su i lembi di chiusura e non rechino all'esterno il nominativo dell'offerente e la dicitura prescritta: "Avviso di Asta pubblica del ___/___/2016 - LOTTO n. ___" e non siano indirizzate a "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.";

b) Offerte mancanti anche di uno solo dei documenti contenuti nella Busta A e nella Busta B (dichiarazioni, documenti d'identità, assegno di caparra, ecc..);

c) Offerte il cui deposito cauzionale sia stato effettuato per un importo inferiore a quello previsto nel presente bando o con modalità diverse;

d) Offerte condizionate, sottoposte a termini, indeterminate o che fanno riferimento ad altre offerte;

e) Offerte contenenti l'indicazione di un prezzo pari o inferiore a quello stabilito dalla base d'asta;

f) Offerte contenenti cancellazioni, aggiunte, correzioni non approvate con postilla firmata dall'offerente;

g) Offerte contenenti l'eventuale divergenza tra numero del lotto e i dati identificativi dell'immobile;

h) Offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte proprie o di altri.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

La vendita è effettuata mediante esperimento di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara indicato nel presente bando, con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c), 76 e 77 del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827.

Il RUP, scaduti i termini di presentazione delle offerte, nomina i componenti della Commissione del seggio di gara e il segretario.

Il Presidente della Commissione fisserà il giorno di apertura dei plichi pervenuti, dandone avviso con **tre giorni** di anticipo sul sito www.pugliavalore.it. In tale sede **la Commissione d'asta procederà all'apertura** dei plichi, in seduta pubblica, ed all'esame della documentazione trasmessa. **L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerente che avrà presentato il prezzo più alto.** L'offerta dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per la Società Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.".

Qualora due o più concorrenti avanzino la stessa offerta, si procederà nella medesima seduta ad una

licitazione fra essi con il metodo delle offerte segrete in aumento. Questi ultimi formuleranno una nuova offerta, in aumento rispetto alla precedente, su un foglio in carta semplice datato e sottoscritto, da inserirsi all'interno di una busta chiusa sulla quale dovrà essere scritto *"Avviso di Asta pubblica del / /2016 - Offerta per il LOTTO n. ___".* Consegnate le buste al Presidente della Commissione d'asta, quest'ultimo procederà all'apertura delle medesime, dichiarando aggiudicatario provvisorio colui che risulterà il miglior offerente. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno di essi, non fossero presenti, o nessuno dei due accettasse di migliorare l'offerta, ovvero la nuova offerta risulti nuovamente di pari importo, l'aggiudicatario provvisorio verrà scelto tramite sorteggio nella medesima seduta.

Determinata l'aggiudicazione provvisoria, chiunque vi abbia interesse, **entro 10 giorni dalla seduta pubblica di apertura dei plichi** , ai sensi dell'art. 584 c.p.c., potrà presentare offerta in aumento.

Le offerte saranno ritenute ammissibili qualora rispettino le seguenti condizioni:

- superiori di almeno 1/5 rispetto al prezzo di aggiudicazione provvisoria;
- accompagnate da cauzione pari al 20% del prezzo di aggiudicazione provvisoria (detto prezzo è da intendersi quale nuova base d'asta).

Le offerte presentate ai sensi dell'art. 584 c.p.c. sono irrevocabili. L'apertura delle eventuali offerte, ai sensi dell'art. 584 c.p.c., avverrà in seduta pubblica, che verrà comunicata dal Presidente del seggio di gara con tre giorni di anticipo sul sito www.pugliavalore.it.

Gli interessati dovranno rispettare le modalità cosi come al punto **2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE** e spedire, a pena di esclusione, l'offerta economica unitamente al deposito di assegno circolare non trasferibile intestato alla Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l". per l'importo della cauzione come sopra determinata, (pari al 20% del prezzo base d'asta) presso la sede di "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l." - Via Gentile , 52- 70126 Bari, per il lotto/i d'interesse entro e non oltre il **decimo giorno a far data dalla seduta pubblica di apertura dei plichi.** Tali offerte dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R. In ogni caso farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione.

Alla gara potranno partecipare anche, oltre gli offerenti in aumento ex art. 584 c.p.c., l'aggiudicatario provvisorio, senza dover integrare gli importi versati a titolo di cauzione, nonché gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato, avranno integrato la cauzione nella misura di cui all'art. 584 comma 2° c.p.c. calcolata sulla nuova base d'asta.

Se nessuno degli offerenti parteciperà alla gara così indetta, l'aggiudicazione definitiva sarà pronunciata in favore dell'aggiudicatario provvisorio. L'aggiudicazione definitiva resta comunque condizionata dall'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soggetti aventi diritto, da esercitarsi entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione provvisoria. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati.

Il verbale di aggiudicazione non ha gli effetti del contratto di compravendita preliminare; si dovrà, pertanto, procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita preliminare. La Società comunicherà all'aggiudicatario, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla aggiudicazione definitiva, la data entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito.

Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali di ciascun singolo lotto, spese notarili, di registro, ivi comprese le spese e le imposte di legge, IVA compresa se dovuta, ed eventuali spese di regolarizzazione (accatastamenti, frazionamenti, CDU....).

Il deposito fatto a garanzia dell'offerta sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero alla stipula del contratto definitivo, secondo le modalità indicate dalla Società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l."

Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e alla verifica dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione.

Tutti gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù attive e passive, continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qua-

lunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque difformità.

La società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l." non assume altra obbligazione o garanzia.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario definitivo, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita definitiva, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione. In tale evenienza, la società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l." procederà all'aggiudicazione del bene in favore del secondo miglior offerente.

Ai concorrenti non aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta saranno restituite in sede di asta le somme depositate a titolo di cauzione a garanzia dell'offerta. Qualora i Concorrenti non aggiudicatari non siano presenti all'asta, le somme depositate a titolo di cauzione a garanzia dell'offerta verranno restituite a richiesta.

6. AVVERTENZE

Il responsabile del procedimento (RUP) è il Prof. Cataldo Balducci.

Il trattamento dei dati pervenuti avverrà in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196. Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo innanzi citato, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Titolare del trattamento è Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l." nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i diritti previsti dall'art. 7 del citato Decreto Legislativo.

Si procederà ai sensi degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

7. SPESE

Tutte le spese della procedura per la partecipazione alla gara saranno a carico dell'**offerente** e sono fin da ora forfettariamente fissate in € 60,00 (Euro sessanta/00), da versare sul conto corrente della società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.": IBAN IT 74F0101004015100000062960 presso Banco di Napoli via Abate Gimma n.101 - 70121 BARI.

8. PUBBLICITA'

Del presente avviso sarà data notizia 45 (quarantacinque) giorni prima del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), da cui decorreranno i 45 giorni quale termine per l'invio delle offerte. Sarà inoltre data notizia mediante:

- Pubblicazione dell'Avviso e relativi allegati sul sito internet di Puglia Valore Immobiliare – Società di Cartolarizzaizone S.r.L";
- Pubblicazione su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale ed uno locale.

Prof. Cataldo Balducci
Legale Rappresentante

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione concorso pubblico Ingegnere Dirigente indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti – Foggia

Si RENDE NOTO

che in data 18.03.2016 , nella stanza n. 82 — Corpo E2 del I° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia, per la copertura di n. 1 posto di Ingegnere Dirigente.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali, Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici, discipline diverse – A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

SI RENDE NOTO

che in data 18.03.2016, nella stanza n. 82 — Corpo E2 del l' piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla designazione dei componenti regionali, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dail'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, di seguito elencati :

- Dirigente Medico — disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva -
- Dirigente Medico — disciplina Reumatologia — .

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA
Revoca DD n. 280/2014. Avviso pubblico TA/05/2014.

RELAZIONE D'UFFICIO

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n.280 del 30.12.2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico TA/05/2014 – pubblicato sul BURP n.22/2015, per l'attuazione di n.5 progetti con percorsi formativi di 300 ore per il conseguimento di qualifiche professionali in tutti i settori contenuti nel RRFP, con livello di "Responsabile", da finanziare con risorse presenti sull'ASSE II "Occupabilità", derivanti da economie di gestione delle attività precedentemente affidate e concluse;

- per il finanziamento delle attività di cui innanzi, con il medesimo Atto n. 280/2014, è stata prenotata una spesa di €.324.000,00, disponibile sul capitolo 73830 dell'ASSE II "Occupabilità";

- al Paragrafo K "Modalità di erogazione del finanziamento" dell'Avviso pubblico TA/05/2014 è previsto che "*la Provincia di Taranto si riserva, per eventuali motivi sopraggiunti, di non procedere all'assegnazione dei finanziamenti*";

CONSIDERATO CHE

In attuazione del Piano Annuale di Formazione Professionale dell'anno 2010 e dell'anno 2011 sono stati programmati *sull'ASSE I "Adattabilità" gli Avvisi TA/04/2010 e TA/09/2011*, in esito ai quali si è proceduto all'affidamento delle attività ed alla erogazione delle risorse economiche necessarie alla loro realizzazione, secondo i modi ed i tempi previsti dalla Convenzione per l'affidamento di attività di F.P. sottoscritta dall'Ente e dai soggetti attuatori;

- n data 5 e 6 marzo 2015 l'Autorità di Audit della Regione Puglia è stata oggetto di visita ispettiva da parte della Commissione Europea, nel corso della quale sono state analizzate alcune operazioni assoggettate ad audit da parte dell'AdA nell'ambito dell'audit delle operazioni relative al Programma operativo FSE-2007IT051PO005 per l'annualità di certificazione 2013: in occasione di detto controllo, per uno degli otto progetti campionati, afferente l'Avviso TA/09/2011 a valere sull'ASSE I "Adattabilità", gli Ispettori della Commissione Europea hanno eccepito una non coerenza tra i destinatari previsti dall'Avviso stesso ed i destinatari previsti per l'Asse I dal Programma Operativo;

- con nota del 17 Marzo 2015 prot. PTA/2015/0013672/P, questo O.I. ha fornito i chiarimenti, motivando la scelta operata con le azioni 1 e 2 dell'Avviso TA/09/2011, imputate sull'Asse I;

- con successiva nota del 22 aprile 2015 prot. n.AOO_021/2218 *l'Ufficio di Controllo e Verifica Politiche Comunitarie regionale ha informato questo O.I. che la Commissione Europea* ha formalmente rilevato una difformità tra la categoria dei destinatari prevista dall'Avviso pubblico di riferimento e la categoria di "potenziali destinatari" prevista dal Programma Operativo in base all'Asse su cui il progetto campionato era stato classificato e richiesto a rimborso, ed *ha chiesto all'Autorità di Audit di provvedere affinché*:
  - *l'Organismo intermedio che ha gestito l'operazione oggetto del rilievo provveda a "riprogrammare correttamente" sull'ASSE II "Occupabilità" il progetto in questione e tutti gli altri progetti afferenti allo stesso Avviso ;*
  - *si identifichi ogni altro Avviso al quale potrebbe applicarsi la medesima constatazione raccomandando l'AdG ed agli organismi intermedi di ripristinare, qualora necessario, una corretta programmazione con anticipo rispetto alla chiusura del Programma;*
- a seguito di una ricognizione effettuata sugli Avvisi gestiti da questo O.I. nell'ambito della delega ricevuta

ai fini della realizzazione del PO Puglia 2007/2013, si è accertato che, per le Azioni 1 e 2 dell'Avviso TA/04/2010 ricorrono le stesse condizioni rilevate dagli Ispettori della Commissione Europea per le Azioni 1 e 2 dell'Avviso TA/09/2011;

- con Atto dirigenziale n. 64 e n. 65 del 25 maggio 2015 si è provveduto a riprogrammare le operazioni relative rispettivamente all'Avviso pubblico TA/04/2010 Azione 1 e 2 e TA/09/2011 Azione 1 e 2, dall'ASSE I "Adattabilità" all'ASSE II "Occupabilità", con effetto contabile sulle risorse in capo all'ASSE II "Occupabilità" ed all'interno del sistema informativo regionale di contabilità e monitoraggio, per un importo complessivo CERTIFICATO di €.894.321,25 (Avviso TA/04/2010 Azione 1 e 2 €.461.836,87 + Avviso TA/09/2011 Azione 1 e 2 €.432.484,38);

- la disponibilità economica dell'ASSE II "Occupabilità", in occasione della menzionata riprogrammazione si è ridotta per un importo pari alla somma certificata di €.894.321,25, imponendo all'O.I. una riflessione circa l'opportunità di condurre a termine la procedura per l'assegnazione dei percorsi afferenti l'Avviso pubblico TA/05/2014;

SI PROPONE

di revocare la Determinazione Dirigenziale n.280 del 30.12.2014, di approvazione dell'Avviso TA/05/2014, pubblicato sul BURP n.22/2015, per l'attuazione di n.5 progetti con percorsi formativi di 300 ore per il conseguimento di qualifiche professionali in tutti i settori contenuti nel RRFP, con livello di "Responsabile" , a valere sull'ASSE II "Occupabilità", per insufficienza di risorse economiche atte a coprire il costo complessivo delle attività da affidare;

"Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90."

Si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione

Il Responsabile del procedimento
L'Istruttore Direttivo
Carmela Buccarella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la relazione che precede e la relativa attestazione da parte del Responsabile del procedimento;

- Visti gli Atti dirigenziali n.64 e n. 65 del 25 maggio 2015 rispettivamente di riprogrammazione sull'Asse II "Occupabilità" delle Azioni 1 e 2 dell'Avviso TA/04/2010 e TA/09/2011;

- Visto l'Atto dirigenziale n.280 del 30.12.2014 di approvazione dell'Avviso TA/05/2014;

- Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

- Atteso che il presente provvedimento:
  è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1. di dare atto che la riprogrammazione delle operazioni relative alle Azione 1 e 2 degli Avvisi pubblici TA/04/2010 e TA/09/2011, dall'ASSE I "Adattabilità" all'ASSE II "Occupabilità" ha prodotto effetto contabile sulle risorse economiche dell'ASSE II "Occupabilità", per un importo complessivo CERTIFICATO di €.894.321,25 (*Avviso TA/04/2010 Azione 1 e 2, €.461.836,87 + Avviso TA/09/2011 Azione 1 e 2, €.432.484,38*);

2. di dare atto che gli effetti economici della riprogrammazione di cui al precedente punto 1 ha ridotto le risorse dell'ASSE II, imponendo a questo O.I. una verifica circa l'opportunità di concludere la procedura per l'assegnazione dei percorsi afferenti l'Avviso pubblico TA/05/2014, il cui finanziamento derivava da economie di gestione delle attività precedentemente affidate e concluse, non più disponibili;

3. di disporre la revoca della Determinazione Dirigenziale n.280 del 30.12.2014, di approvazione dell'Avviso TA/05/2014, pubblicato sul BURP n.22/2015, per l'attuazione di n.5 progetti di 300 ore per il conseguimento di qualifiche professionali in tutti i settori contenuti nel RRFP, con livello di "Responsabile" , a valere sull'ASSE II "Occupabilità", per insufficienza di risorse economiche atte a coprire il costo complessivo delle attività da affidare;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento di revoca al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. che la pubblicazione del presente Atto all'Albo Pretorio dell'Ente è intesa come notifica a tutti i soggetti che hanno presentato proposte formative nell'ambito dell'Avviso pubblico TA/05/2012.

IL DIRIGENTE DEL 7° SETTORE
Dott. Roberto CARUCCI

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì _____

Il Dirigente proponente
Dott. Roberto CARUCCI

Si appone, per il presente atto, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Roberto CARUCCI

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Gastroenterologia o Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Gastroenterologia o Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
   - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

• i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n..483/1997:
   - Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
   - Specializzazione nella disciplina di GASTROENTEROLOGIA O GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA;
   - Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

• **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno dell a busta utilizzata per l'invio dell a domanda di parteci pazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: " *Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di Gastroenterologia o Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva*** *– COD. 7 -;*

• a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it . In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
Ai sensi dell 'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'i stanza è subordinata all 'utilizzo da parte del candi dato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenzi ali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
- *domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;*
- *curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;*
- *elenco documenti;*
- *cartella con tutta la documentazione;*
- *copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.*

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell 'oggetto dell' email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di Gastroenterologia o Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva – *COD. 7 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;

- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) documentata esperienza professionale e/o formativa maturata in esperienza di Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica, che dovrà essere più ampiamente esplicitata nel curriculum;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale***;*
10) idoneità fisica all'impiego;
11) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
12) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
13) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
14) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
15) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
16) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni

inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

17) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria**, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l' Az ien d a no n as sume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo** PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it **con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P. R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato. Sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;

• nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

• le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

• la particolare esperienza richiesta sia come requisito specifico di ammissione che come ulteriore qualificazione nel curriculum, se acquisita presso PPAA deve essere resa con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, se acquisita presso privati deve essere documentata da apposita certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e/o azienda. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:

• l 'esatta denominazione dell 'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

• la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc. , nonché l a durata orari a settimanale e l 'esatta riduzione o rari a nel caso di part - time);

• l 'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);

• la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;

• le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

• per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

• per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
  – gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

• per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  – devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell 'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e i l relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l 'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l 'esatta denominazi one del corso o master ; 2) l'Ente presso il quale è stato con seguito; 3) la durata, l 'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l 'Ente pres so i l quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;
- documentata esperienza maturata in Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica. In particolare, i candidati dovranno, al fine di una corretta valutazione dell 'esperienza professionale, indicare esattamente i periodi in cui hanno svolto l 'attività specifiche, nonché le strutture in cui hanno operato e i l referente del la struttura. Se trattasi di esperienza formativa il candidato, invece, deve indicare esattamente 1) il titolo dell 'evento; 2) l 'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c 'è stata la verifica; 5) se relatore all 'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l 'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del

D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero- professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di

dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL' AVVISO

Ai sensi dell 'art. 4 del D.P.R. n. 483/1997, l 'es c l usi one del candi dato dal concors o è del i berata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- *l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo* **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- *l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
- *la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;*
- *titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.*

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del

colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per il curriculum, sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica.

- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata nell'ambito del settore della Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica **come meglio specificato nel Paragrafo "Curriculum"**

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:
- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di

servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Medico.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse

Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico disciplina di "GASTROENTEROLOGIA O GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA", con esperienza in Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
10. di essere in possesso dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nell'ambito della Diagnostica endoscopia e Operativa endoscopica, come specificata nel curriculum;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
14. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

15. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Medicina Nucleare".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "MEDICINA NUCLEARE".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni,**

o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego

f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n..483/1997:
   - Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
   - Specializzazione nella disciplina di MEDICINA NUCLEARE;
   - Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di MEDICINA NUCLEARE*** *– COD. 8 -;*
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it.** In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di MEDICINA NUCLEARE*** *– COD. 8 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) documentata esperienza professionale e/o formativa maturata in esperienza in Radioterapia Metabolica non inferiore a mesi sei, che dovrà essere più ampiamente esplicitata nel curriculum;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale**;
10) idoneità fisica all'impiego;
11) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
12) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
13) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
14) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
15) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
16) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
17) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convoca-**

zioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;

4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato. Sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in radioterapia metabolica, non inferiore a mesi sei, testimoniata dalla presentazione di un certificato di servizio in cui vengono espressi numericamente i ricoveri eseguiti in REGIME DI RICOVERO PROTETTO IN RADIOTERAPIA METABOLICA presso strutture pubbliche o accreditate in convenzione col SSN, inserendo per ciascun ricovero dichiarato la TIPOLOGIA NEOPLASTICA OGGETTO DEL TRATTAMENTO RADIANTE.
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- la particolare esperienza richiesta sia come requisito specifico di ammissione che come ulteriore qualifi-

cazione nel curriculum, se acquisita presso PPAA deve essere resa con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, se acquisita presso privati deve essere documentata da apposita certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e/o azienda. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i titoli accademici e di studio dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
  - gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- per quanto riguarda le pubblicazioni:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;
- per quanto riguarda il curriculum formativo e professionale dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;

– documentata esperienza maturata in Radioterapia metabolica. In particolare, i candidati dovranno, al fine di una corretta valutazione dell'esperienza professionale, indicare esattamente i periodi in cui hanno svolto l'attività specifiche, nonché le strutture in cui hanno operato e il referente della struttura. Se trattasi di esperienza formativa il candidato, invece, deve indicare esattamente 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 483/1997, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

• il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
• la mancata sottoscrizione della domanda;

- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per il curriculum, sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in Radioterapia Metabolica.

- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata nell'ambito del settore della Radioterapia Metabolica **come meglio specificato nel Paragrafo "Curriculum"**

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Medico.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
F.to Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
F.to Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico disciplina di "MEDICINA NUCLEARE", con esperienza in Radioterapia Metabolica, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
10. di essere in possesso dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nell'ambito della Radioterapia Metabolica, come specificata nel curriculum;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
14. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

15. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Psichiatria".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Psichiatria".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; - le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**
   c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai

sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego

f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n..483/1997:
- Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
- Specializzazione nella disciplina di "PSICHIATRIA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE MEDICO*** – **Disciplina di PSICHIATRIA** - *COD. 9 -;*
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
  - curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di
  - atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
  - elenco documenti;

- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE MEDICO*** – **Disciplina di PSICHIATRIA** - *COD. 9 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, dele domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale**;
9) idoneità fisica all'impiego;
10) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
11) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
12) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
13) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
14) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
15) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
16) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure con-**

corsuali cui il candidato ha partecipato.

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)
- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

• per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

• per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
- devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

• per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;
- Se trattasi di esperienza formativa il candidato deve indicare esattamente 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di

abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 483/1997, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno tra-

smessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6.

- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Fisico.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da

parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
F.to (Dott. Francesco NITTI)

Il Direttore Generale
F.to (Dott. Ottavio NARRACCI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico disciplina di "PSICHIATRIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Radioterapia".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Radioterapia".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; - le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, pri**ma dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o**

nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.483/1997:
   – Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
   – Specializzazione nella disciplina di "RADIOTERAPIA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
   – Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:
Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* **DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di RADIOTERAPIA** - *COD. 10* -;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo**: protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve

contenere i seguenti allegati:
– domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
– curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di
– atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
– elenco documenti;
– cartella con tutta la documentazione;
– copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* **DIRIGENTE MEDICO – Disciplina di RADIOTERAPIA** - *COD. 10* -;

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale**;
9) idoneità fisica all'impiego;
10) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
11) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
12) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
13) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
14) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
15) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
16) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo**

pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;

4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- per quanto riguarda i servizi prestati dovrà essere specificato:
  – l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  – la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria

nel caso di part-time);
– l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
– la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
– le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

• per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
– l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
– il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

• per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
– l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
– gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

• per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
– devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

• per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
– per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
– per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
– per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
– per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
– per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;
– Se trattasi di esperienza formativa il candidato deve indicare esattamente 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il

candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 483/1997, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo Modalità e termine di presentazione delle domande del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo Modalità e termine di presentazione delle domande del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6.

- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.

  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:
- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Fisico.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 -

299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
F.to (Dott. Francesco NITTI)

Il Direttore Generale
F.to (Dott. Ottavio NARRACCI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico disciplina di "RADIOTERAPIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Biologo della disciplina in "Patologia Clinica".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Biologo della disciplina in "Patologia Clinica".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; - le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria Non Medica

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza SPTA, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego

f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n..483/1997:
- Laurea in Scienze Biologiche ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
- Specializzazione nella disciplina di "PATOLOGIA CLINICA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE BIOLOGO*** *– COD. 5 -;*

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it.** In applicazione della

L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per **DIRIGENTE BIOLOGO** – COD. 5 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;

- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) documentata esperienza professionale e/o formativa maturata in citopatologia diagnostica (citoscreener), che dovrà essere più ampiamente esplicitata nel curriculum;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale;
10) idoneità fisica all'impiego;
11) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
12) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
13) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
14) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pub-

blicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;

15) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
16) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
17) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato. Sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in citopatologia diagnostica (citoscreener), con particolare riferimento alla:
  - Citopatologia diagnostica e screening di popolazione;
  - Citologia extra-vaginale con particolare riferimento alla diagnostica citologica tiroidea;
  - Tecniche di biologia molecolare applicate alla diagnostica anatomo-patologica; Metodiche di Immunocitochimica;

- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;

- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- la particolare esperienza richiesta sia come requisito specifico di ammissione che come ulteriore qualificazione nel curriculum, se acquisita presso PPAA deve essere resa con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, se acquisita presso privati deve essere documentata da apposita certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e/o azienda. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:

  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:

  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o

Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

• per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
- devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

• per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;
- documentata esperienza maturata in citopatologia diagnostica (citoscreener). In particolare, i candidati dovranno, al fine di una corretta valutazione dell'esperienza professionale, indicare esattamente i periodi in cui hanno svolto l'attività specifiche, nonché le strutture in cui hanno operato e il referente della struttura. Se trattasi di esperienza formativa il candidato, invece, deve indicare esattamente 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può pre-

sentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 483/1997, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è per-

venuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 43 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:

  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per il curriculum, sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata in citopatologia diagnostica (citoscreener), con particolare riferimento alla:
  - Citopatologia diagnostica e screening di popolazione;
  - Citologia extra-vaginale con particolare riferimento alla diagnostica citologica tiroidea;
  - Tecniche di biologia molecolare applicate alla diagnostica anatomo-patologica;
  - Metodiche di Immunocitochimica;

- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.

  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata nell'ambito del settore della citopatologia diagnostica (citoscreener) **come meglio specificato nel Paragrafo "Curriculum"**

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Biologo.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Biologo disciplina di "PATOLOGIA CLINICA", con esperienza in citopatologia diagnostica (citoscreener), il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
10. di essere in possesso dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nell'ambito del settore in citopatologia diagnostica (citoscreener), come specificata nel curriculum;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
14. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

15. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Fisico della disciplina in "Fisica Sanitaria".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Fisico della disciplina in "Fisica Sanitaria".

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; - le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria Non Medica.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza SPTA, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
f) Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n..483/1997:
   - Laurea in Fisica ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta;
   - Specializzazione nella disciplina di "FISICA SANITARIA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
   - Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE FISICO*** *– COD. 6 -;*

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di
- atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema
- esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***DIRIGENTE FISICO*** *– COD. 6 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il riferimento a documenti già presentati dal candidato presso questa azienda in occasione di altre procedure amministrative e/o concorsuali, senza allegarli.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prova colloquio, anche se inoltrate

in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come al punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec, anche diverso da quello personale**;
9) idoneità fisica all'impiego;
10) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
11) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
12) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
13) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
14) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
15) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
16) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**

4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- per quanto riguarda i servizi prestati dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;

- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;
- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
  - gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;
- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito;
  - Se trattasi di esperienza formativa il candidato deve indicare esattamente 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 483/1997, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 51 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6.
- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio e/o prova selettiva verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,

espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Dirigente Fisico.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministra-

zione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Fisico disciplina di "FISICA SANITARIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio, anche diverso da quello personale**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Dietista – ctg. "D".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di: **Collaboratore professionale sanitario - Dietista – ctg. "D"** - con comprovata esperienza formativa e professionale negli interventi di nutrizione artificiale;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- all'art 9 della legge 20/05/1985;
- all'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n.220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
   c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
   e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persi-

stente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego,

f) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di dietista:
   - Laurea in Dietista (triennale) appartenente alla classe SNT/3 delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche o Diploma Universitario di "Dietista", conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L.gs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
   - documentata esperienza negli interventi di nutrizione artificiale

g) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato rilasciato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, se esistente;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.**

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***C. P. S. DIETISTA*** *– COD. 11 -;*

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it.** In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;

- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema

- esemplificativo;

- elenco documenti;

- cartella con tutta la documentazione;

- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***C. P. S. DIETISTA*** *– COD. 11 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5. il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6. documentata esperienza formativa e professionale negli interventi di nutrizione artificiale;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;
10. idoneità fisica all'impiego;
11. l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
13. di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
14. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
15. di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
16. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
17. i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia

Si rende noto che:
la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

1. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
2. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec , anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
3. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure con-**

corsuali cui il candidato ha partecipato.

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato. Sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel *settore de*gli interventi di nutrizione artificiale;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;

- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- la particolare esperienza richiesta sia come requisito specifico di ammissione che come ulteriore qualificazione nel curriculum, se acquisita presso PPAA deve essere resa con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, se acquisita presso privati deve essere documentata da apposita certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e/o azienda. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:

  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;

- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

• per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

• per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

• per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
- devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

• per quanto riguarda il curriculum formativo e professionale dovrà essere specificato:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito
- comprovata esperienza negli interventi di nutrizione artificiale. In particolare, i candidati dovranno, al fine di una corretta valutazione dell'esperienza, indicare esattamente i periodi in cui hanno svolto l'attività specifica, nonché le strutture in cui hanno operato e il referente della struttura.

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 220/2001, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei

requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dal DPR n. 220/2001, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6, con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel *settore degli interventi di nutrizione artificiale;*
- 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nell'ambito della settore degli interventi di nutrizione artificiale;

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di C.P.S. - Dietista – ctg."D".

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la

presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
F.to (Dott. Francesco NITTI)

Il Direttore Generale
F.to (Dott. Ottavio NARRACCI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt_ ..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per **Collaboratore Professionale Sanitario - Dietista – ctg. "D"**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
   - di essere in possesso della documentata conoscenza: **Interventi nella nutrizione artificiale;**

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale – ctg. "D".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 352 del 25/02/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di: **Collaboratore professionale sanitario - Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale – ctg. "D"** - ;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- all'art 9 della legge 20/05/1985;
- all'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n.220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      • gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      • i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
      • i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      • i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      • i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

   b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
   c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Ammi-

nistrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego,

f) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di dietista:

- **Laurea in Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale** (triennale) appartenente alla classe SNT/2 delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione o Diploma Universitario di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale", conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L.gs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

g) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato rilasciato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, se esistente;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.**

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* **Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale** – *COD. 12 -;*

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di
- atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema
- esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale *– COD. 12 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei

confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5. il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;
9. idoneità fisica all'impiego;
10. l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
11. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
12. di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
13. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
14. di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;

15. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
16. i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec , anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta

a valutazione;

- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:

  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
  - gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di

E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito

• non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 220/2001, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dal DPR n. 220/2001, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 2

- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
- Curriculum formativo e professionale punti 6, con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel *settore degli interventi di nutrizione artificiale;*

• 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.

- Il colloquio verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire;

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:
• a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
• a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
• a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel

quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale – ctg. "D".

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto

stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt_ ..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per **Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale – ctg. "D"**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... …..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

14. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di Dirigente Amministrativo con incarico di direzione dell'Area Patrimonio.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 62 del 26/02/2016, è indetta una **selezione,** per titoli e colloquio, **per assunzione a tempo determinato di un Dirigente Amministrativo cui affidare l'incarico di direzione di struttura complessa dell'Area Patrimonio**, con scadenza 28/02/2018 (eventualmente rinnovabile per anni due), salvo rientro anticipato del titolare.

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

Possono essere ammessi i dirigenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio nei ruoli dirigenziali nella pubblica amministrazione.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono essere ammessi coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso;

Domanda di partecipazione

Per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda di partecipazione, **con firma digitale**, esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** , entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono allegare un dettagliato curriculum formativo e professionale.

Il candidato deve inoltre indicare il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale devono, ad ogni effetto, essere solo fatte pervenire le comunicazioni inerenti la presente selezione. In caso di mancata indizione vale, ad ogni effetto la residenza.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda

stessa. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla domanda deve essere unito un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione).

Dichiarazioni sostitutive

È facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente ad eccezione delle pubblicazioni, che potranno essere valutate soltanto se effettivamente presentate.

Per i servizi prestati come dipendente presso altre aziende del servizio sanitario nazionale o pubbliche amministrazioni in genere o strutturate private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione.

Per i titoli di studio, devono essere indicate data, sede e denominazione completa dell'Università nella quale i titoli sono stati conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

Le dichiarazioni e le eventuali fotocopie presentate in allegato alle domande vengono validate allegando alla domanda una sola fotocopia fronte retro di un valido documento di identità sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura, datata e firmata: "Il sottoscritto (cognome e nome), ai sensi di quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".

Le dichiarazioni sostitutive devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

L'Azienda è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R.445/2000, idonei controlli, anche a campione: in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 è obbligatorio trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ogni caso sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di acquisizione diretta da parte dell'Azienda della documentazione disponibile ai propri atti di ufficio, relativa a status e requisiti dichiarati dai concorrenti.

Modalità di accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste.

L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato in data 23/03/2016 sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale Azienda Ospedaliero – Universitaria **Ospedali Riniti – FOGGIA**/ riquadro **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE** / sezione Bandi di concorso.

L'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da

una Commissione di tre esperti appositamente nominata con apposito atto del Direttore Generale, sulla base:
- della valutazione del curriculum professionale;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, organizzative e gestionali con particolare riferimento all'incarico da conferire.

Della Commissione faranno parte:
- Presidente – Il Direttore Amministrativo dell'Azienda interessata o un suo delegato;
- 2 Componenti – Dirigenti Amministrativi appartenenti all'Azienda;

Il colloquio si svolgerà in data 24/03/2016 alle ore 10,00 presso gli uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, siti in viale Pinto. Al colloquio i candidati ammessi dovranno presentarsi, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati senza ulteriore avviso, muniti di un documento valido di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova colloquio

Il colloquio verterà su argomenti e tecniche gestionali pertinenti alle attività proprie del settore a cui è destinato l'incarico.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

La Commissione esprimerà per ciascun candidato una valutazione di idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali che sono stati presi in considerazione e che hanno contribuito a determinarlo.

La valutazione da parte della Commissione dovrà tenere conto:
- Delle attitudini direzionali - organizzative precedentemente espletate e dei risultati conseguiti;
- Delle attività direzionali – organizzative precedentemente espletate e dei risultati conseguiti;
- Delle attività formative e di studio vantate nell'ambito dell'area professionale di appartenenza e/o di provenienza;
- Della produzione scientifica attinente all'area professionale di appartenenza;
- Degli eventuali comportamenti rilevanti accertati nell'ultimo biennio, con particolare riferimento al rispetto delle direttive e degli obiettivi assegnati dalla Direzione Generale.

Il procedimento di selezione si conclude con la formazione di un elenco di idonei da parte della Commissione che sarà trasmesso al Direttore Generale.

Nel caso che il numero degli idonei sia superiore a tre, La Commissione proporrà una terna di candidati idonei a ricoprire l'incarico .

Conferimento dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al formale conferimento dell'incarico mediante stipula del contratto individuale nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Politiche del Personale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dall'avviso si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione del personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni agli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, assunzioni e gestione della d.o. (fax 0881/732390- tel. 0881/733705). Sig. Luigi Granieri, Responsabile del procedimento.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Pedota

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 3 borse di studio e ricerca e di n. 5 incarichi di collaborazione professionale per prestazioni occasionali.

Il Direttore Generale, in esecuzione della propria deliberazione n.87 del 19.02.2016, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 3 borse di studio e ricerca e di n. 5 incarichi di collaborazione professionale per prestazioni occasionali (ex art.7 c.6 D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.), in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 67/2016, come di seguito riportato:

1) **N. 1 borsa di studio e ricerca, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica,** per laureato/a in Scienze Biologiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge. La borsa di studio ha la durata di 8 mesi con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di attribuzione della borsa in oggetto al vincitore, eventualmente prorogabile ove sopravvenissero eccezionali necessità dell'attività di ricerca e comunque subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria.
   Titolo del progetto finalizzato*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"* (DGR 2270/2014).
   Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino.
   Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Scienze Biologiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.
   Requisiti utili per la valutazione di merito:
   a) Dottorato di Ricerca;
   b) Capacità acquisite e documentate in: utilizzo della strumentazione di diagnostica chimico-clinica automatizzata, ovvero sistemi integrati di chimica clinica ed immunometria con metodo di chemioluminescenza; utilizzo dei software per l'inserimento esecuzione e refertazione dei dosaggi chimici ed enzimatici su campioni biologici; manipolazione, separazione e stoccaggio di campioni biologici per allestimento di sieroteche e crioconservazione in banca biologica; competenze nell'uso dei principali programmi di archiviazione dati;
   c) Partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione di studi epidemiologici;
   d) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
   e) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.
   Compenso: Euro 8.000,00 (importo lordo/8 mesi), con finanziamento del progetto sopraindicato.

   COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Mario Correale – esperto della materia	Componente
- Dott. Osella Alberto R	Supplente
- Dott.ssa Liliana Pastorelli	Segretario

2) **N. 1 borsa di studio e ricerca, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica,** per laureato/a in Scienze Statistiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge. La borsa di studio ha la durata di 12 mesi con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di attribuzione della borsa in oggetto al vincitore, eventualmente prorogabile ove sopravvenissero eccezionali necessità dell'attività di ricerca e comunque subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria.
   Titolo del progetto finalizzato*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"* (DGR 2270/2014).
   Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino.
   Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Scienze Statistiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di Ricerca;
b) Capacità acquisite e documentate in: gestione banche dati, analisi dei dati e programmazione con i software statistici R e STATA, analisi dei dati tramite modelli multilivello;
c) Partecipazione alla gestione dei dati di studi epidemiologici;
d) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
e) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.

Compenso: Euro 15.000,00 (importo lordo/12 mesi), con finanziamento sul progetto sopraindicato.

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

3) **N. 1 borsa di studio e ricerca, per titoli ed esame, presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica,** per laureato/a in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge con comprovata esperienza in studi epidemiologici. La borsa di studio ha la durata di 12 mesi con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di attribuzione della borsa in oggetto al vincitore, eventualmente prorogabile ove sopravvenissero eccezionali necessità dell'attività di ricerca e comunque subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria.

Titolo del progetto finalizzato*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"* (DGR 2270/2014).

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino.

Titolo di studio richiesto: Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge con comprovata esperienza in studi epidemiologici

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di Ricerca;
b) Partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione di studi epidemiologici;
c) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
d) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.

C**ompenso**: Euro 20.000,00 (importo lordo/12 mesi), con finanziamento sul progetto sopraindicato.

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

4) **N. 1 incarico di Collaborazione professionale per prestazioni occasionali presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica** per laureato/a in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Il conferimento dell'incarico ha durata annuale con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione (ex art.7 c.6 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.). L'incarico non è rinnovabile. E' comunque prorogabile, in via eccezionale, al solo

fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria e ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Titolo dello studio*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia" (DGR 2270/2014)*

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto: Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Geriatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

e) Dottorato di Ricerca;
f) Capacità acquisite e documentate nel capo dell'attività assistenziale e di ricerca scientifica per studi epidemiologici nel campo della geriatria;
g) Partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione di studi epidemiologici;
h) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
i) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.

C**ompenso**: euro 150,00 ad accesso (al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali) nell'ambito del budget su base di calcolo annua pari a Euro 5.000,00 sempre al lordo delle predette ritenute, con finanziamento sul progetto sopraindicato.

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

5) N. 1 incarico di collaborazione professionale per prestazioni occasionali presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica per laureato/a in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Psichiatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Il conferimento dell'incarico ha durata annuale con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione (ex art.7 c.6 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.). L'incarico non è rinnovabile. E' comunque prorogabile, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria e ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Titolo dello studio*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia" (DGR 2270/2014)*

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto: Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Psichiatria e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di Ricerca;
b) Capacità acquisite e documentate nel capo dell'attività assistenziale e di ricerca scientifica per studi epidemiologici nel campo della psichiatria;
c) Partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione di studi epidemiologici;
d) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

e) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.

C**ompenso**: euro 150,00 ad accesso (al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali) nell'ambito del budget su base di calcolo annua pari a Euro 5.000,00 sempre al lordo delle predette ritenute, con finanziamento del progetto sopraindicato

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

6) N. 1 incarico di collaborazione professionale per prestazioni occasionali presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica per laureato/a in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Neurologia e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Il conferimento dell'incarico ha durata annuale con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione (ex art.7 c.6 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.). L'incarico non è rinnovabile. E' comunque prorogabile, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria e ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Titolo dello studio*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia" (DGR 2270/2014)*

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto: Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Neurologia e/o discipline equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di Ricerca;
b) Documentata esperienza nella valutazione clinica dell'anziano, malattie neurodegenerative, con particolare riferimento ai disordini cognitivi;
c) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione;
d) Partecipazione (di durata almeno biennale) alla pianificazione e gestione di studi epidemiologici;
e) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
f) Pubblicazioni scientifiche con impact factor.

C**ompenso**: euro 150,00 ad accesso (al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali) nell'ambito del budget su base di calcolo annua pari a Euro 5.000,00 sempre al lordo delle predette ritenute, con finanziamento sul progetto sopraindicato

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

7) N. 1 incarico di collaborazione professionale per prestazioni occasionali di Data Entry presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica per laureato/a in Scienze Statistiche e/o lauree equipollenti ai sensi di

legge. Il conferimento dell'incarico ha durata annuale con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione (ex art.7 c.6 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.). L'incarico non è rinnovabile. E' comunque prorogabile, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria e ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Titolo dello studio*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia" (DGR 2270/2014)*

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Scienze statistiche o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Ottime conoscenze informatiche e telematiche e padronanza nell'utilizzo dei software e degli applicativi più diffusi;
b) Esperienza nella gestione di banche dati di grosse dimensioni;
c) Esperienza in analisi dei dati tramite modelli multilivello;
d) Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

C**ompenso**: euro 150,00 ad accesso (al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali) nell'ambito del budget su base di calcolo annua pari a Euro 5.000,00 sempre al lordo delle predette ritenute, con finanziamento sul progetto sopraindicato.

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

8) N. 1 incarico di Collaborazione professionale per prestazioni occasionali di Biostatistico, per titoli ed esame, per laureato/a in Economia o in Scienze Statistiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge. Il conferimento dell'incarico ha durata annuale con decorrenza dalla data indicata nell'assumendo atto di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione (ex art.7 c.6 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.). L'incarico non è rinnovabile. E' comunque prorogabile, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, subordinatamente alla previa verifica della disponibilità economico-finanziaria e ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico

Titolo del progetto finalizzato*: "GreatAge Aging in populations – Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"* (DGR 2270/2014).

Responsabile scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino.

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Economia o in Scienze Statistiche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Dottorato di ricerca;
b) esperienza di almeno 10 anni nel campo della ricerca biomedica,
c) esperto nella costruzione di modelli di predizione secondo tecniche di regressione ad albero e random forests, per la stratificazione del rischio e l'analisi delle interazioni;
d) esperto di nuove misure di performance per i modelli di predizione e classificazione, dello sviluppo di metodi avanzati in meta-analisi e nei modelli gerarchici generalizzati, propensity score e inferenza causale negli studi osservazionali.

C**ompenso**: euro 150,00 ad accesso (al lordo delle ritenute fiscali e/o previdenziali) nell'ambito del budget su base di calcolo annua pari a Euro 5.000,00 sempre al lordo delle predette ritenute, con finanziamento sul progetto sopraindicato.

COMMISSIONE:

- Avv. Cistulli Angela	Presidente
- Prof. Dott. Giancarlo Logroscino – responsabile del progetto	Componente
- Dott. Osella Alberto R.	Componente
- Dott. Panza Francesco	Supplente
- Dott.ssa Pastorelli Liliana	Segretario

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs. n. 165/01 "la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3 bis della L. n. 97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonché ex art. 7 co.1 lett. a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti generali alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;

c) Godimento dei diritti politici.

ART. 3 - MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata in busta chiusa, al **DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte –** e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

A) tramite il servizio postale a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;

B) tramite **invio telematico all'indirizzo di posta certificata**:
dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it entro le ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1. **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica ordinaria** (ai sensi dell'art. 38, co. 3 del DPR N. 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
2. **invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.
   L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande. **È comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.**

Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione. Sulla busta chiusa occorre indicare come oggetto "*Domanda di partecipazione all'Avviso di pubblica selezione per n. 1 borsa di studio per laureato/a in …… (indicare il titolo di studio richiesto) per il settore di ricerca "Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica"* **ovvero** *"Domanda di partecipazione all'Avviso di pubblica selezione per incarico di collaborazione professionale per prestazioni occasionali per laureato/a in …… (indicare il titolo di studio richiesto) per il settore di ricerca "Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica".*

Si può presentare domanda di partecipazione soltanto ad una sola selezione di quelle sopraindicate.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande consegnate all'ufficio postale per la spedizione entro il termine sopraindicato. Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00 e dell'art. 15 della L. n. 183/2011. In particolare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

e) indicazione della procedura selettiva;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
j) di avere l'idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
k) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;
l) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico la mancanza della sottoscrizione autografa e/o della firma digitale ovvero della copia del documento di identità è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;
5. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
7. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (Allegato 1) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;
8. tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta

sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

- Relativamente alla borsa di studio, la commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio come da disciplina di cui alle tabelle allegate al vigente Regolamento aziendale. La selezione si articola in due fasi:

1. la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

· qualificazione professionale;

· grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;

· ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. la prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi

così come di seguito ripartita**:**

- un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni
- un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli più il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

• Relativamente agli incarichi di collaborazione per prestazioni professionali occasionali di cui sopra, la commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio come da disciplina di cui alle tabelle allegate al vigente Regolamento aziendale. La selezione si articola in due fasi:

1. la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

· qualificazione professionale;
· grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
· ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. la prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi così come di seguito ripartita**:**

- un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 15 per curriculum e punti 25 per pubblicazioni
- un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto del contratto di ricerca. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 35/50.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

Il conferimento della BSR e il suo mantenimento sono assolutamente incompatibili, a pena di decadenza, con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro Ente pubblico o privato.

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS.

Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS – all'atto del conferimento in corso di attività – tutte le altre attività di cui sia titolare.

La borsa non è cumulabile con altre borse di studio e la relativa fruizione è incompatibile con la frequenza di corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento della Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

Osta all'attribuzione degli incarichi di collaborazione professionale in favore di classificati idonei della graduatoria finale, ove dipendenti da pubbliche amministrazioni, la mancata acquisizione da parte dell'Ente datore di lavoro dell'autorizzazione all'espletamento di prestazioni extra-officio al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. n.165/2001. Ove, pertanto, ricorra la suddetta qualifica da parte del professionista collaboratore, il relativo contratto di collaborazione deve contenere l'indicazione della acquisita autorizzazione da parte del pubblico dipendente e gli estremi del medesimo atto autorizzativo.

Art. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E DEGLI INCARICHI

I singoli atti di attribuzione delle borse e dei contratti verranno comunque assunti sempre previa espressa verifica della sussistente disponibilità economica delle risorse finanziarie e per una durata non superiore a quella del progetto in oggetto.

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax) alle condizioni previste dal contratto di ricerca da sottoscrivere. Il borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile (o dal tutor), la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo al contratto. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della borsa di studio e ricerca non dà luogo a rapporto di impiego.

Relativamente agli incarichi di collaborazione, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, pena decadenza, il professionista dovrà intervenire presso l'Ufficio Competente per la sottoscrizione del corrispondente contratto.

Art. 8 – DECADENZA, REVOCA, RECESSO

L'assegnatario decade automaticamente dal godimento della borsa di studio e dagli incarichi di collaborazione professionale se non assolve agli obblighi connessi alla sottoscrizione dei relativi impegni cioè quando:

1. non si presenti, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
2. sia accertata una causa di incompatibilità;
3. per qualsiasi ragione, venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.
4. relativamente al personale borsista, altresì, ove questi: si assenti ingiustificatamente dal Laboratorio di assegnazione per un periodo superiore a 5 giorni e l'assenza sia contestata dal responsabile del progetto; non assolva ai compiti affidati o che non diano luogo agli obblighi connessi e che ricevano rilievo per scarso profitto.

La borsa di studio e/o gli incarichi di collaborazione professionale possono essere revocati, su richiesta congiunta del responsabile del progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce nei seguenti casi: per

ripetute violazioni degli obblighi previsti dal contratto, per insufficiente impegno e per carenza dei risultati anche rispetto al proficuo svolgimento delle attività e risultati ottenuti nel corso del progetto sia individuale che in equipe, e per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

L'assegnatario della borsa di studio e degli incarichi di collaborazione professionale può recedere unilateralmente dal contratto dando un preavviso di 15 giorni.

La borsa di studio e/o l'incarico di collaborazione professionale che risultino disponibili per rinuncia o decadenza/revoca del vincitore possono essere assegnati per intero o per il periodo residuo ai candidati risultati idonei secondo l'ordine di ciascuna graduatoria.

La decadenza è dichiarata con deliberazione del Direttore Generale.

ART. 9 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it nell'ambito della sottosezione "*Concorsi*" della sezione "*Albo Pretorio*".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Pansini

Allegato 1 / *Fac-simile di domanda di partecipazione*

Al **Direttore Generale**
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso pubblico indetto con D.D.G. n. _ del / / .*

- ☐ ***selezione per n. 1 borsa di studio per laureato/a in Scienze biologiche;***
- ☐ ***selezione per n. 1 borsa di studio per laureato/a in Scienze statistiche;***
- ☐ ***selezione per n. 1 borsa di studio per laureato/a in Medicina e chirurgia con specializzazione in Geriatria:***
- ☐ ***selezione per conferimento incarico di collaborazione per prestazione professionale occasionale in Geriatria;***
- ☐ ***selezione per conferimento incarico di collaborazione per prestazione professionale occasionale in Psichiatria;***
- ☐ ***selezione per conferimento incarico di collaborazione per prestazione professionale occasionale in Neurologia;***
- ☐ ***selezione per conferimento incarico di collaborazione per prestazione professionale occasionale in Data Entry.***
- ☐ ***selezione per conferimento incarico di collaborazione per prestazione professionale occasionale in Economia o Scienze Statistiche***
  (indicare una sola selezione)

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico per la selezione pubblica contrassegnata come sopra evidenziata in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) di essere in possesso della laurea in _____ con votazione_____;
b) di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
c) di avere Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
f) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
h) di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per il contratto di ricerca in concorso.

L'istante **dichiara**, inoltre, di essere in possesso dei seguenti altri titoli: *(compilare il seguente Schema esemplificativo per la valutazione dei titoli)*

Schema per la valutazione dei TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:
(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto	***B: indicare la quantità numerica e la durata***
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:

A: specificare la natura dell'attività svolta	***B: indicare la quantità numerica e la durata***
Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Master di II livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time	
Attività c/o strutture private a part-time	
Collaborazione a progetto calcolata in ore	
Volontariato presso enti di ricerca	
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso	

Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina a concorso	
A) Servizi di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D:P:R: n.483 del 10.12.1997: ☐ Servizio nel livello dirigenziale o livello superiore, nella disciplina a concorso ☐ Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso ☐ Servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
B) Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti.	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista e Impact Factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito _____

o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il

_____dal Comune di _____ in

data _____

_____.

(*firma leggibile*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

…….……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data _____ IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE BARI
Avviso di deposito procedura di valutazione impatto ambientale.

IL PROPONENTE, Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, CON SEDE IN Sede: BARI - Via D. Cotugno 49/A -70124 - tel: 080/9682044 - fax: 080/9682070 - info@dissestopuglia.it

COMUNICA

DI AVER PRESENTATO ALLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA - Al SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELLA L.R. 11/2001 E S.M.I., FORMALE ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COMPRENSIVA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, RELATIVAMENTE AL PROGETTO: "FG030A/10 - interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Fiume Fortore, primo lotto" - Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012 - Comuni di Lesina e Serracapriola. IL PROGETTO RIENTRA NELLE TIPOLOGIE INDIVIDUATE NELL'ALLEGATO B2 VOCE B.2.ae bis) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua". ESSO RIENTRA, INOLTRE, ALL'INTERNO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL MEDIO FORTORE E ALL'INTERNO DEL SIC "Valle del Fortore, Lago di Occhito" - IN BASE A QUANTO PREVISTO ART.4, COMMA 3 L.R. 11/2001 E S.M.I. E' STATO ASSOGGETTATO DIRETTAMENTE A PROCEDURA DI VIA E VINCA.

IL PROGETTO CONSISTE: Riprofilatura del corso d'acqua per una lunghezza complessiva pari a circa 2 km con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso; realizzazione di opere di contenimento (arginatura in terra) e di difesa delle principali strutture viabilistiche.

COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E' DEPOSITATA PER LA CONSULTAZIONE PRESSO: REGIONE PUGLIA Sezione Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche, Energetiche VIA e VAS, viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Z.I. Modugno (BA) E PRESSO: Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, Via D. Cotugno 49/A - 70124 BARI.

LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E' CONSULTABILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA - ALL'INDIRIZZO: http://www.sit.puglia.itJportait/ambiente

AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 4 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I., ENTRO IL TERMINE DI 60 (SESSANTA) GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, CHIUNQUE ABBIA INTERESSE PUO' PRENDERE VISIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO STUDIO AMBIENTALE, PRESENTARE IN FORMA SCRITTA PROPRIE OSSERVAZIONI, ANCHE FORNENDO NUOVI O ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI E VALUTATIVI, INDIRIZZANDOLI ALLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA - DI CUI SOPRA. L'INVIO DELLE OSSERVAZIONI PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA AL SEGUENTE INDIRIZZO: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IL SOGGETTO ATTUATORE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BR

Procedura di autorizzazione integrata ambientale. Società Eco.Impresa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 75 del 4.8.2015, con cui é stato rilasciato alla società Eco.Impresa s.r.l. (di seguito Gestore) il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29, c. 2, D.Lgs. n. 46/2014, per l'esercizio dello stabilimento di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in via S. Monticelli - Z.I .Ostuni, di titolarità della stessa società;
- la nota acquisita al prot. dell'Ente n. 50014 del 1I10.2015, con cui il Gestore ha trasmesso la domanda ed i relativi allegati per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06;
- la nota acquisita al prot. dell'Ente n. 62033 del 22.12.2015 con cui il Gestore ha comunicato ulteriori modifiche al progetto autorizzato con provvedimento n. 75/2015.

Premesso che:

con il provvedimento n. 75/2015 é stato concesso il rinnovo e la modifica dell'AIA di cui alla D.D. n. 245/2009 della Regione Puglia, che prevede l'esercizio delle attività di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per i seguenti quantitativi

tipologia di rifiuti	**Stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15**	**quantitativo massimo di ricezione giornaliera**	**quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14**	**trattamento e stoccaggio annuo, operazioni R13-D9-D13-D14-D15**
rifiuti pericolosi	400 tonn.	100 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno	54.750 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	600 tonn.	150 tonn./giorno	131,4 tonn./ giorno	
totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	totale 1.000 tonn.	totale 250 tonn./ giorno	totale 219 tonn./giorno	

- - mediante l'istanza in oggetto il Gestore intende modificare il progetto dello stabilimento e le modalità di esercizio, nei termini descritti di seguito:
  - ampliamento dell'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi su un'altra area adiacente di proprietà del Gestore e autorizzata allo stoccaggio in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216: il Gestore ha fatto presente, con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 53644 del 26.10.15, che intende rinunciare, per l'area in questione, all'iscrizione nel Registro Provinciale di cui al provvedimento della Provincia n. 24 del 24.5.2013 e successiva integrazione. I quantitativi autorizzati e i codici CER di rifiuti da avviare a recupero e smaltimento e le operazioni di gestione non varieranno rispetto all'AIA; tale area é identificata in catasto al foglio n. 74, p.11e n. 781-782 del Comune di Ostuni;
  - adeguamento dei sistemi di accumulo, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento, mediante un impianto di trattamento primario, di trattamento chimico-fisico e di scarico delle acque meteoriche, già esistente e ubicato nella porzione dell'impianto autorizzato in procedura semplificata, con

stralcio dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche autorizzato con AIA e non ancora realizzato; l'area non é servita da alcuna conduttura fognaria destinata al collettamento delle acque meteoriche;
- richiesta di frequenza annuale, anziché semestrale, per l'esecuzione dell'omologa per i rifiuti che provengono da un ciclo ben noto e definito;
- modifica dell'assetto societario, per l'ingresso di nuovi soci;
- revisione dell'allegato 14.1 "Elenco dei codici CER ammessi in impianto" per l'aggiunta di una caratteristica di pericolosità dei rifiuti da miscelare;
- spostamento del trituratore di rifiuti, in un punto differente rispetto al lay-out, sempre all'interno dell'edificio ove é già allocato;

– sull'area adiacente alla superficie AIA, la Provincia di Brindisi ha rilasciato al Gestore il provvedimento di iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, di cui alla D.D.n.24 del 24.5.2013, modificata con D.D.n.68 del 3.10.2013: tale provvedimento autorizza la società ad avviare a recupero (R3) i rifiuti individuati dalle tipologie 1.1, 1.2, 6.1, 6.2, 9.1 e 9.2, di cui al D.M. 5.2.1998, oltre ad effettuare la messa in riserva (R13) delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicate in allegato al provvedimento n. 24/2013; per tali aree, con D.D. n. 82 del 17.12.2013, la Provincia di Brindisi ha autorizzato il Gestore, con autorizzazione unica ambientale, di cui al D.P.R. n. 59/2013, a scaricare le acque meteoriche di dilavamento dopo trattamento primario e trattamento in impianto chimico-fisico, con le condizioni e le prescrizioni stabilite nel provvedimento richiamato;
– la documentazione a corredo dell'istanza di modifica, che si elenca di seguito, é stata pubblicata sul portale web dell'Ente e costituisce documentazione AIA, unitamente agli elaborati già presentati e valutati in occasione del rilascio del provvedimento di rinnovo:
  – Relazione asseverata dei tecnici abilitati;
  – Planimetria con indicazione delle aree, allegato 2 del 30.9.2015;
  – stralcio del P.R.G., allegato 3 del 30.9.2015;
  – Planimetria, prospetti e sezione dell'impianto, allegato 4 del 30.9.2015;
  – Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione, allegato 5 del 30.9.2015;
  – Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di scarico, allegato 6 del 30.9.2015;
  – Integrazioni alla conferenza di servizi del 14.1.2016;
  – Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche, allegato 14.16 del 29.1.2016;
  – Scheda G "Emissioni idriche" revisione n. 4
  – Allegato 14.7 "Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, revisione 4 del 29.1.2016;
  – Allegato 14.1 "Elenco dei codici CER ammessi in impianto, revisione 2 del 30.11.2015;
  – dalla documentazione complessivamente presentata a corredo della domanda di modifica, si evince che per la realizzazione e l'esercizio di tali modifiche il Gestore non intende eseguire scavi e movimentazione terra, alloggiamento di nuovi macchinari, modifiche strutturali o interventi per i quali sia richiesto l'inoltro di domande di natura edilizio-urbanistica.

Preso atto:

– delle risultanze della conferenza di servizi del 14.1.2016, il cui verbale é stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 2456 del 20.1.2016, in cui:
  - la società ha confermato che l'area oggetto di ampliamento é dotata di un edificio industriale, impianto di generazione fotovoltaico sui lastricati solari, e pavimentazione industriale separata idraulicamente dalle aree di pertinenza dell'AIA. La richiesta della società é di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti contraddistinti dai codici CER autorizzati in AIA, con le stesse modalità e criteri organizzativi, in cassoni scarrabili, big-bags, casse chiuse e cisterne dotate di bacino di contenimento. Non verranno depositati rifiuti in cumuli sul piazzale: i rifiuti in cumuli verranno stoccati solo all'interno dell'edificio;
  - la Conferenza ha discusso le modifiche presentate e ha accolto la richiesta di eseguire il procedimento di omologa per i rifiuti annualmente anziché semestralmente;

- sono state richieste ulteriori specificazioni in merito al dimensionamento dell'impianto di gestione delle acque meteoriche, al fine di verificarne l'efficacia in relazione alla nuova superficie in oggetto (area AIA ed area autorizzata in procedura semplificata);
- il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha espresso le proprie osservazioni in merito al progetto di
- il Gestore si é impegnaoadareunriscontroalleosservazionidiARPAPudiaeallarichiesta di integrazioni della Provincia di Brindisi;
- il Comune di Ostuni ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche in oggetto con nota prot. comunale n. 1546 del 14.1.2016;
- si è deciso di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi, con il favorevole accoglimento della domanda, fatte salve le decisioni da assumere a seguito della valutazione del riscontro del Gestore alle integrazioni richieste.

– della documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con nota acquisita al prot. n. 5516 dell'8.2.2016, a seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi, dalla quale si evince che:

- l'impianto di gestione delle acque meteoriche approvato con AIA n. 75/2015 (impianto di trattamento primario, chimico-fisico e scarico in trincea drenante) non verrà realizzato;
- le acque meteoriche raccolte sulla superficie dilavante attualmente in AIA, escluse le aree di pertinenza dei lastricati solari, saranno convogliate per pendenza e tramite opportune grigliature in un impianto dedicato alla grigliatura, dissabbiatura ed alla sedimentazione. Le 2 vasche adibite alla sedimentazione hanno un volume di 12 m^3 cadauna. Successivamente le acque vengono inviate ad un comparto di disoleazione e dirette verso due vasche interrate di accumulo, di volume pari a 12 m^3 cadauna. Successivamente mediante impianto di sollevamento verranno convogliate nell'impianto dell'area in ampliamento, dove subiranno il trattamento insieme alle altre acque meteoriche, ovvero quelle dilavanti la superficie in ampliamento;
- qui le acque meteoriche riunite, raccolte quindi sulle superfici dilavanti dell'intero stabilimento, di superficie totale pari a 7.680 m^2, escluse le aree di pertinenza dei lastricati solari, verranno stoccate in n. 5 vasche interrate da 13,5 m:″ cadauna, subiranno un nuovo trattamento primario, dopodiché verranno inviate all'impianto chimico fisico, dove verranno effettuati i trattamenti di flocculazione, separazione solido-liquido e filtrazione su sabbia;
- dopo i trattamenti le acque verranno stoccate in una vasca di accumulo di volume pari a 252 m^con annesso pozzetto di controllo e riutilizzate nei cicli lavorativi (inertizzazione dei rifiuti, altri usi industriali consentiti, per un totale stimato annualmente in 670 ma > e il surplus verrà scaricato in trincea drenante;
- i volumi totali di tutti i comparti descritti sono pari a circa 370 m^3 , volume superiore rispetto al volume critico di precipitazione calcolato (277 m^3) mentre la trincea drenante mostra uno sviluppo lineare pari a 160 metri (900 m^3 /h di capacità di smaltimento);
- su entrambe le superfici, come si evince dalle relazioni tecniche, non saranno stoccati rifiud all'aperto: i rifiuti stoccati fuori dagli edifici principali saranno alloggiati in cassoni scarrabili, big'bags, casse chiuse e cisterne dotate di bacino di contenimento. Non verranno depositati rifiuti in cumuli sul piazzale: i rifiuti in cumuli verranno stoccati solo all'interno dell'edificio ubicato nell'area attualmente utilizzata in procedura semplificata;
- l'impianto é progettato al fine di consentire lo scarico del surplus delle acque meteoriche, nei limiti della tabella IV, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il punto di scarico, identificato con la sigla S4 nella documentazione a corredo della domanda di modifica, é stato autorizzato con D.D. n. 82 del 17.12.2013. Le coordinate geografiche del punto di scarico sono: zona 33T, 717207,19 m E, 4514097,92 m N;

– della variazione dell'assetto societario comunicata dal Gestore, consistente nell'ingresso nella società di nuovi soci, che comunque non modifica il nominativo del legale rappresentante, che resta il Consigliere Delegato Cosimo Patisso. La società Eco.Impresa s.r1 inoltre dispone di iscrizione nel Registro, rilasciata dalla Prefettura di Brindisi, di cui al D.P.C.M. 18.4.2013, riguardante l'elenco delle

Ritenuto che

- la richiesta di utilizzare l'area adiacente allo stabilimento già autorizzato con AIA n. 75/2015, per effettuare le attività di movimentazione e stoccaggio di rifiuti, con le modalità, le attrezzature e gli accorgimenti specificati nelle relazioni a corredo della domanda, è accoglibile con le prescrizioni e le condizioni specificate di seguito nel provvedimento;
- il dimensionamento dell'impianto di raccolta, stoccaggio e trattamento delle acque meteoriche e dei sistemi di scarico delle acque trattate, sembra essere sufficientemente dimensionato in modo da garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa di settore, con le condizioni e le prescrizioni specificate di seguito nel provvedimento;
- lo spostamento del trituratore di rifiuti già autorizzato all'interno di un'altra area all'interno dell'edificio ove è allocato non costituisce modifica del lay out impiantistico, purché venga garantito lo spazio necessario alla movimentazione mezzi, alle ispezioni, al passaggio di mezzi d'emergenza.

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante *"norme in materia ambientale";*
- la L.R. n. 17/00 relativa al *"conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale",* che, all'art. 23 comma 1 lett. b), delega alle Province le funzioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
- la L.R. n. 17/07 recante *"disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";*
- la L. n. 447 del 26.10.1995 *"legge quadro sull'inquinamento acustico"* e D.M. 16.3.1998 *"recante tecniche di rilevazione e misurazione dell'inquinamento acustico";*
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 sulla *"disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia";*
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 recante *"nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';*
- lo Statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4/2 del 9.4.2015 e successiva Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10.9.2015;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *"Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";*
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con il quale sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 1/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Rilevato che, sulla base delle risultanze della procedura espletata e delle valutazione effettuata dall'Ufficio istruttore, allo stato attuale non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda di modifica/integrazione, con prescrizioni, dell'AIA n. 75/2015;

accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la modifica e l'integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale n. 75 del 4.8.2015, rilasciata alla società Eco.Impresa s.d, per lo stabilimento ubicato nella zona industriale del Comune di Ostuni, via S. Monticelli, per gli interventi descritti in premessa.

Si **da atto** che il legale rappresentante e gestore della società Eco.Impresa s.r1 é il sig. Cosimo Patisso, nato ad Oria, il 20.5.1968 ed ivi residente alla via Tiziano n. 29.

Lanuovaareadicompetenzadell'installazioneAJAino8gettoéidendficgtaa**lfoeDo 74,p,Ue856,781**e **782,** mappa catastale del comune di Ostuni.

L'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento, di cui al provvedimento n. 75/2015, resta valida per 12 anni,decorrenúdal4.8.20l5.Lapresenteintegnazione,nonmodificandoiquanútadvitotalidirifiudda avviare a trattamento e recupero, non comporta integrazione delle garanzie finanziarie già prestate alla Provincia di Brindisi.

ll presente provvedimento di modifica/integrazione viene rilasciato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) restano valide tutte le condizioni, le prescrizioni e i quantitativi massimi di rifiuti da avviare a messa in riserva, recupero, deposito, raggruppamento e ricondizionamento preliminare e trattamentofisico-chimicostabilidnelprovvedimenton.75/20l5enelreladvoallegatol;
b) il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al provvedimento AIA n. 75/2015. La revisione del Piano di Monitoraggio n. 4 del 29.1.2016, valutata in sede di istruttoria del procedimento di modifica in oggetto, differisce dal Piano allegato all'AlA n. 75/2015 esclusivamente a pag. 36,oveéindicatoiltermineperl'effettuazionedell'omologasuirifiudiningresso,chepotró essere rinnovata annualmente, fatta eccezione per l'obbligo di omologa per ogni modifica del ciclo tecnologico che dà origine al singolo rifiuto;
c) l'elenco della documentazione /\lA si ritiene integrata con la documentazione elencata in premessa al presente provvedimento e pubblicata sul portale web della Provincia di Brindisi - sezione AIA;
d) il Gestore é tenuto ad effettuare lo stoccaggio dei rifiuti contraddistinti dai codici CER autorizzati in AIA, nell'area in ampliamento, con le stesse modalità e criteri organizzativi, in cassoni scarrabili, big-bags, casse chiuse e cisterne dotate di bacino di contenimento. E' vietato il deposito di rifiuti in cumuli sul piazzale: i rifiuti in cumuli possono essere stoccati solo all'interno dell'edificio;
e) il presente provvedimento sosdtuisce il provvedimento di autorizzazione unica ambientale n. 82 del 17.12.2013, relativo allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, fermo restando, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le condizioni di esercizio contenute nello stesso, fatta eccezione per il preavviso di comunicazione ad ARPA Puglia D.to di Brindisi delle date di attivazione dello scarico delle acque meteoriche nel punto 54, che dovrà essere effettuato almeno entro 3 (tre) giorni lavorativi;
f) la validità temporale dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche si ritiene coincidente con il termine di validità dell'autorizzazione integrata ambientale;
g) la prescrizione n. 4.18, paragrafo C, allegato 1 al provvedimento di AIA è sostituita dalla presente:
i rifiuti possono essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa, dove saranno riportate le seguenti informazioni: dati del produttore, eventuali risultanze analitiche e test di cessione, codice CER, operazione di smaltimento o recupero a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, lo stato fisico, il colore, l'odore, le caratteristiche di pericolo, le eventuali precauzioni per gli operatori su8msuonnovincnúzzk/nce altri dati se necessario. L'omologa deve essere effettuata per le partitte omogenee di rifiuti o rinnovata annualmente per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali: dette omologhe devono essere tenute a disposizione degli Organi di Controllo;
h) il paragrafo D, allegato 1 al provvedimento n. 75/2015 é sostituito dal documento *"Planimetria con indicazione delle aree, allegato 2 del 30.9.2015",* allegato al presente provvedimento;
i) i provvedimenti del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia n. 24 del 24.5.2013 e n. 68 del 3.10.2013

si intendono revocati, a partire dalla data di adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Eco.Impresa s.d, pubblicato sul portale web della Provincia di Brindisi, e trasmesso per le opportune attività di competenza ai seguenti soggetti:

- Al Catasto Rifiuti c/o l'ISPRA;
- Comune di Ostuni;
- ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- Settore di Vigilanza Ecologica di questo Servizio, per i controlli di competenza.

Il presente provvedimento si intende accordato con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il Gestore viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi ai sensi dell'art. 844 del codice Civile.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato non contiene dati e riferimenti che possano deterrninarecensureperviolazionesullariservatezzadicuialD.Lgs.n.l96/200J.

Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento restando inteso che la non veridicità, la falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Avverso il presente Provvedimento ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

Legenda
Legenda simboli
Emissioni in atmosfera (Rif. Scheda E, Rev.01 del 24/10/2014)
PROVINCIA DI BRINDISI
ECO.IMPRESA
COMMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA):
Planimetria generale
Navigatore
IMPIANTO IPPC ESISTENTE
AREA IN AMPLIAMENTO
Prospetto 1
Prospetto 2
Prospetto 3
Prospetto 4
Prospetto 5
Prospetto 6
Prospetto 7
Sezione A-A'
Sezione B-B'
Sezione C-C'
Sezione D-D'

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Clean Energy Re Due.

La Ditta CLEAN ENERGY RE DUE s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Foggia, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 04 ottobre 2010, ha determinato, con atto n. 3175 del 11/10/2012 di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi.

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Società FAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale. n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Visto, il vigente Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 163 ("Esercizio provvisorio e gestione provvisoria");

Visto il Decreto del 28/10/2015 Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2016;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:
Con nota prot. n. 39069 del 30/10/2015 l'Ufficio SUAP del Comune, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto della ditta "F.A.S. s.p.a.", quale soggetto proponente, allegando la seguente documentazione su supporto cartaceo e digitale:
- Tav. 1 – Stralci cartografici
- Tav. 2 – Planimetria generale, Situazione ante e post intervento, Stralcio catastale, Scheda urbanistica
- Tav. 3 – Layout Planimetria generale post intervento
- Tav. 4 – Prospetti situazione ante e post intervento, Particolari costruttivi: Tettoia di collegamento capannoni, Copertura banchina di carico
- Rapporto Preliminare Ambientale
- All. 1 - Valutazione Ambientale Impatto Acustico
- All. 2 - Relazione Geologica ed Idrogeologica

- All.3 - Valutazione degli Impatti Ambientali
- All. 4 - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento
- Elenco soggetti competenti

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabiità a VAS.

Con nota del 22/12/2015 prot. n. 46264, l'ufficio Ambiente del Comune, competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) – nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
   Via Gentile, 52 - 70126 BARI BA
   pec: *servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it*

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
   Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 MODUGNO BA
   pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

3) Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
   Via delle Magnolie, 6-8 – 70026 MODUGNO BA
   pec: *servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it*

4) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica – Territorio - Ambiente
   Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
   pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
   Corso Trieste,27 - 70126 BARI
   pec: *dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

6) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
   Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
   Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
   pec: *mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*

7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
   SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
   pec: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

8) Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP
   Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
   pec: *sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo

Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
pec: *protocollo@pec.aip.gov.it*

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato in data 21/01/2016. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec del 19/01/2016 prot. n. 1814 l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio contributo rappresentando "*.....Preliminarmente giova evidenziare che la Convenzione di Gestione del S.I.I., all'art.3 c.3, definisce come oggetto della stessa, i servizi di acquedotto e fognatura per usi civili ovvero per usi in cui quellii civili abbiano carattere prevalente e che pertanto le infrastrutture a servizio di aree di insediamento produttivo (così come individuate dallo strumento urbanistico di codesta amministrazione) esulano dalla competenza di questa Autorità. L'area oggetto di intervento, secondo il vigente PRG di Corato, viene configurata come zona D1/B ovvero Zona Industriale. Tale area è collocata all'esterno del perimetro dell'agglomerato di Corato, così come individuato dal vigente Piano di Tutela delle Acque. Inoltre, con riferimento alla documentazione trasmessa, si rileva che "l'area è sprovvista di reti quali fogna nera e della rete dell'adduzione dell'acqua potabile dell'Acquedotto Pugliese spa". In particolare: 1. Approvvigionamento idrico: disponibilità di una riserva idrica interrata per gli usi potabili tranne che per la somministrazione ai dipendenti e alle persone presenti in azienda che bevono acqua dai dispenser automatici; 2. Reflui: fosse Imhoff.*

Per tutto quanto sopra rappresentato, la scrivente Autorità esprime nulla osta all'intervento in esame".

- Con nota via pec del 19/01/2016 prot. 1856 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, "*dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale risulta che l'area non è interessata da vincoli PAI".*
- Con nota via pec del 20/01/2016 prot. 1907 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio trasmetteva il proprio contributo esponendo che *"……L'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e Parte III del D. Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.; - l'area risulta localizzata in zona D1/B del PRG del Comune di Corato, compresa all'interno dei territori costruiti, così come definiti dall'art. 1.03 c. 5 e 6 delle NTA del PUTT/p, oltre che in prossimità di una strada dichiarata a valenza paesaggistica, così come individuata dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015. In base a quanto sopra specificato ed al fine di ottimizzare il futuro inserimento paesaggistico degli interventi a farsi all'interno della predetta area, si prescrive quanto segue:*

- *La parte di territorio interessata dagli interventi risulta già destinata e occupata in maniera sostanziale da capannoni industriali. Si segnala, tuttavia, la necessità di progettare le nuove opere a farsi in maniera tale da garantire il corretto inserimento delle stesse nell'ambito del contesto circostante, prevedendo quindi di utilizzare per le opere di finitura, con particolare attenzione per la copertura della tettoia di collegamento, che risulta ben visibile dalla strada a valenza paesaggistica sopra indicata, colorazioni tenui e del tutto simili a quelle predominanti nell'area industriale in cui è localizzato l'intervento;*
- *al fine di tendere ad un corretto inserimento nel paesaggio delle opere a farsi, contraddistinte da un più ampio respiro di riqualificazione territoriale, si prescrive inoltre il totale rispetto di quanto prescritto nell'Elaborato 4.4.2 del PPTR denominato "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", a cui non viene fatto alcun esplicito riferimento nella elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare, così come ricevuto tramite pec.*

La scrivente specifica che resta demandata a Codesta Amministrazione Comunale la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014".

- Con nota del 19/02/2016 l'Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP formulava le seguenti osservazioni, alcune delle quali di ordine generale dal momento che la VAS in questione attiene ad piccolo ampliamento della struttura esistente, consistente nella realizzazione di una tettoia per tutelare il passaggio di materiali e prodotti da un capannone all'altro, di modesto valore impattante da un punto di vista ambientale:
  a) *"Innanzitutto si ritiene indispensabile che gli Organi Competenti prevedano la realizzazione in zona delle opere di urbanizzazione mancanti quali fogna nera, fogna bianca, condotte per acqua potabile, etc.,etc...*
  b) *Inoltre, anche se l'azienda è preesistente, ciò non toglie che la stessa possa adottare soluzioni tecnologiche, BAT, che si rendono man mano disponibili, atte a ridurre il più possibile i vari tipi di inquinamento eventualmente prodotti. Per esempio, per l'approvvigionamento energetico, si possono adottare soluzioni alternative finalizzate al risparmio e alla riduzione dell'inquinamento. Oppure importante è anche ridurre il trasporto delle materie prime / prodotti finiti con mezzi su ruote, prediligendo, sulle grandi distanze, mezzi di trasporto alternativi e meno inquinanti.*
  c) *È sempre da incentivare l'aumento delle aree da destinare a verde, in particolare con la piantumazione di alberi, la cui azione mitigatrice sul rumore, trattenimento diffusione polveri, capacità di assorbimento acque ,etc., etc., è indiscussa. Non bisogna dimenticare che l'impiego di piante ad alto fusto contribuisce a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore. Inoltre, con il loro apparato radicolare assorbente, sono importanti per evitare il ristagno di acque piovane.*
  d) *Per quanto attiene la modalità di stoccaggio dell'acqua potabile, si riporta di seguito la normativa vigente per l'applicazione della quale si rinvia al SIAN, Ente Competente in materia ai sensi del R.R.1/14:*

  Stoccaggio idrico:

  - Le cisterne di accumulo private non possono essere interrate (Art 142 della deliberazione della Giunta Regionale Puglia n° 3819 del 6.10.1993 (B.U.R.P. n° 55 del giorno 01.04.1994 Delibera del 04/02/1977 Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque pubblicato su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 48 del 21/02/1977)

  - I serbatoi sopraelevati dovranno essere protetti termicamente mediante intercapedine diaria o apposito materiale coibente (Delibera del 04/02/1977 Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque e pubblicato su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 48 del 21/02/1977).

  Il titolare avrà cura di assicurare la fornitura di acqua pro capite prevista per legge e di predisporre un impianto e/o la gestione dello stesso atti a contenere il rischio di presenza e diffusione della Legionella, tanto ai sensi della D.G.R.920/2015 e della Conferenza Stato Regioni del Maggio 2015.
  e) *Si prende atto dell'Autorizzazione della Provincia in merito alla modalità di smaltimento delle acque meteoriche (R.R.26/13), ricordando, per quanto fattibile, di incentivare il più possibile il recupero delle stesse per gli usi previsti dalla L.R. 13/08. Sarebbe opportuno che gli organi competenti prevedano per la zona la realizzazione di opere di urbanizzazioni mancanti quali fogna nera, fogna bianca, condotte per acqua potabile etc..*
  f) *Si prende atto anche dell'Autorizzazione del Comune di Corato relativamente alla modalità di smaltimento dei reflui, la quale deve tener conto di quanto previsto dal R.R. 26/11 e di quanto indicato nella nota prot.170175/UOR Dir. del 15.09.2015 a firma del Direttore del Dipartimento, Dr. Lagravinese.*
  g) *Si invita anche a verificare che siano rispettate le distanze previste da organismi sensibili eventualmente presenti.*
  h) *Deve essere fin d'ora pianificato un idoneo sistema di gestione dei rifiuti urbani onde evitare lo stazionamento e/o l'abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica.*

i) *Tutti i rifiuti prodotti, dapprima dalle opere di realizzazione e, successivamente, dalle attività a svolgersi, devono essere smaltiti secondo il D.L.vo 152/06, tenendo presente che deve essere sempre incentivata la raccolta differenziata ed il riciclaggio degli stessi (ad es. per la produzione di materie prime-seconde, di energia,etc.,etc.).*
j) *Durante la realizzazione delle opere si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori".*

CONCLUSIONI

L'intervento consiste nella realizzazione di una tettoia in struttura metallica per il collegamento tra i due capannoni esistenti nonché per la realizzazione di un vano di carico in struttura metallica posizionato sulla esistente banchina di carico, il tutto in ampliamento dell'esistente opificio industriale dove si svolge l'attività di produzione e deposito di pannolini assorbenti, posto su suolo sito in Corato al Foglio di mappa 56 p.lle 429-212-213-426-421-422-211-425-110-430-458, tipizzato dal vigente PRG come zona "D1/A": "Zona D per insediamenti produttivi", già oggetto di rilascio di Provvedimento Unico Autorizzativo n. 19/07.

L'intervento è in variante al Piano Particolareggiato della zona di riferimento e al vigente PRG, secondo quanto disposto dal DPR 160/2010 e specificato nella DGR n.2581/2011; esso comporta una nuova edificazione per una superficie coperta pari a 573,89 mq e una nuova volumetria di 1.599,50 mc.

L'area, posta come detto all'interno della Zona Industriale del Comune di Corato, risulta fortemente antropizzata con la presenza di vari insediamenti industriali, artigianali e/o commerciali; inoltre risente della relativa vicinanza alla S.P. 231, arteria di traffico di importanza regionale. Il lotto di intervento si trova a Sud, lungo la Strada Vicinale Contrada "Forchetta", e confina con altri lotti già edificati e con la viabilità di Piano e a nord - est con un terreno non edificato. Su tutto il confine di proprietà è presente un muro in cemento armato con sovrastante inferriata; l'accessibilità al lotto avviene attualmente dalla Strada Vicinale Contrada "Forchetta" attraverso 3 ingressi carrabili.

A tutt'oggi l'area è sprovvista di reti tecnologiche di urbanizzazione quali fogna nera e bianca e della rete dell'adduzione dell'acqua potabile dell'acquedotto AQP spa.

Infatti, per l'approvvigionamento idrico, a tutt'oggi la FAS dispone di una riserva idrica interrata che utilizza per gli usi potabili (docce e bagni) tranne che per la somministrazione ai dipendenti e alle persone presenti in azienda che bevono acqua dei dispenser automatici. Per quanto riguarda i reflui, la FAS possiede l'Autorizzazione n. 64/14 del 16 Settembre 2014 per le fosse imhoff, rilasciata dal Comune di Corato.

In merito alle acque meteoriche, la ditta è autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 1027/2014 del 02/12/2014 della Provincia di Bari, e l'intervento di ampliamento non comporta nessun aggravio di rischio ai fini della tipologia delle acque di dilavamento e di prima pioggia, né vengono aumentate le superfici scolanti e/o impermeabilizzate.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di prevenzione del Rischio di Incidente Rilevante, o di localizzazione delle industrie insalubri di prima classe, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010, o zone territoriali omogenee "A" del P.R.G. vigente.

Nelle vicinanze dell'area non si registra la presenza di organismi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali, strutture ricettive, luoghi ludici per il tempo libero, etc.).

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti emissioni rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area d'intervento non è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015. Si precisa comunque che, poiché il sito appartiene ai Territori Costruiti come da Perimetrazione e relativa Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 22/12/2009, è applicabile quanto previsto dalle NTA del PPTR - Art. 91 Accertamento di compatibilità paesaggistica – comma 9 che recita: "L'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" legittimamente identificati, ai sensi dell'art 1.03 commi 5 e 6 del PUTT/P, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale, che hanno ottenuto l'attestato di coerenza di cui all'art. 5.05, co. 6 del PUTT stesso alla data di entrata in vigore del presente Piano."

Inoltre, dall'esame degli Elaborati Comunali, risulta che il sito oggetto d'intervento non ricade all'interno di alcuna area sottoposte a vincoli definite dal Piano Comunale dei Tratturi.

Relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, nè ricade in aree interessate da vincoli di tale natura.

Per quanto riguarda la matrice acqua, la zona in cui sorge l'attività non è dotata di urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi sono canalizzati nell'impianto fognario completo di fosse Imhoff già esistente, periodicamente scaricati da ditte autorizzate. Per quanto riguarda le acque meteoriche, nella parte interessata dall'attività e nell'area a parcheggio, è già presente un impianto di trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, regolarmente autorizzato, e non necessita di essere implementato. Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che visto lo scavo necessario per la realizzazione delle costruzioni, e, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevede alcuna interferenza con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti dell'attività (matrice suolo), la ditta ha già avviato un sistema finalizzato al recupero evitando, per quanto possibile lo smaltimento, a cui, in ogni caso, si provvede con ditte specializzate regolarmente autorizzate. L'ampliamento in oggetto non prevede un incremento dei rifiuti prodotti, né cambia sostanzialmente il sistema avviato. I rifiuti saranno classificati e raccolti separatamente in loco per categorie omogenee in appositi contenitori, tenendo rigorosamente separati i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi, e svuotati successivamente nell'area attrezzata allo stoccaggio temporaneo in attesa del conferimento a terzi autorizzati.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), l'intervento in oggetto verrà realizzato su superfici impermeabili completamente pavimentate con cemento industriale all'interno del lotto interamente recintato della FAS S.p.A. e pertanto la componente fauna e flora risulta di nessuna rilevanza sul sito in questione.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria) dell'attività in essere e a venire a seguito dell'ampliamento, esso è limitato al solo flusso in entrata ed uscita, a carattere saltuario, di automezzi e autoveicoli in genere: l'intervento di ampliamento, in ogni caso, non prevede un incremento delle emissioni in atmosfera. Durante la fase di cantiere il rumore sarà dovuto principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97. L'intervento non prevede emissioni in atmosfera durante l'esercizio dell'attività, anche a seguito dell'ampliamento proposto; anche in fase di cantiere, data la modesta entità delle opere a realizzarsi, non risultano particolari problematiche.

Considerato tutto quanto detto, si ritiene che il progetto per la realizzazione di una tettoia in struttura metallica per il collegamento tra i due capannoni esistenti nonché per la realizzazione di un vano di carico in struttura metallica posizionato sulla esistente banchina di carico, il tutto in ampliamento dell'esistente opificio industriale, in variante al vigente PRG del Comune di Corato, non comporti impatti ambientali significativi e pertanto, non debba essere assoggettato a procedura di "Valutazione Ambientale Strategica", poiché:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente e, comunque, interessa aree prive di importanza paesaggistica o ambientale, già compromesse da altre attività produttive esistenti nelle vicinanze e da alterazioni in atto del paesaggio;
2. il sistema di riferimento di pianificazione territoriale costituito dal PRG vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche, vista anche la limitata estensione del piano in esame;
3. l'area di influenza della variante urbanistica è limitata a scala locale e i limitati impatti ambientali attesi graveranno esclusivamente sulla piccola porzione di territorio interessato;
4. sono possibili elementari mitigazioni, che, se applicate, renderebbero largamente sostenibile, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, l'attuazione del Piano;
5. il tipo di intervento non rientra tra le opere per cui è prevista l'adozione di procedure di VIA ai sensi della L.R. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene pertanto che il "PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DITTA "F.A.S. s.p.a." IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO – STRADA VICINALE "FORCHETTA" S.N. - ZONA INDUSTRIALE" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che, per l'intervento di ampliamento in oggetto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, attraverso l'impianto già esistente, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, con adeguata rete di distribuzione e sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.
2) Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive

che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, con impianti di iÌluminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).

3) Le nuove opere a realizzare devono garantire il corretto inserimento delle stesse nell'ambito del contesto circostante, prevedendo quindi di utilizzare per le opere di finitura, con particolare attenzione per la copertura della tettoia di collegamento, che risulta ben visibile dalla strada, colorazioni tenui e del tutto simili a quelle predominanti nell'area industriale in cui è localizzato l'intervento.
4) Siano implementate le aree da destinare a verde, in particolare con la piantumazione di alberi ad alto fusto che contribuiscono a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore.
5) Si preveda la realizzazione di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.
6) Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla strada provinciale. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
7) Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
8) Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DITTA "F.A.S. s.p.a." IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO – STRADA VICINALE "FORCHETTA" S.N. - ZONA INDUSTRIALE", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);

- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DITTA "F.A.S. s.p.a." IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO – STRADA VICINALE "FORCHETTA" S.N. - ZONA INDUSTRIALE", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;
4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   - alla Regione Puglia – Ufficio VAS
   - al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;
5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:
   - all'albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sul portale web del Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE DEL 7° SETTORE

Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI LECCE

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Società Ferrante.

In riferimento alla procedura avente ad oggetto la verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avanzata dall'Autorità Procedente — Comune di Lecce — Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, con nota prot. n. 24621/2016 del 19/02/2016, quest'ufficio, in qualità di Autorità Competente, ha provveduto ad individuare gli Enti in indirizzo come Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Enti territorialmente interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA).

In virtù di quanto sopra si invitano i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) in indirizzo a trasmettere, alla scrivente autorità procedente, stesso mezzo, entro 30 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, il proprio contributo.

Si fa presente che la documentazione di cui all'oggetto, è possibile utilizzare il seguente link:
http://www.comune.lecce.it/settori/ambiente---igiene---sanit%C3%A0---protezione-civile---ufficio¬unico-dei-rifiuti---energia---v-i-a---randagismo-e-canili/progetti/procedimenti-di-valutazione-ambientale¬strategica/assoggettabilit%C3%A0-a-vas-progetto-ferrante-maria-e-claudia.

La scrivente autorità competente, tenuto conto dei contributi pervenuti e delle eventuali osservazioni e controdeduzioni, emetterà il provvedimento ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Fernando BONOCUORE

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura di non assoggettabilità a VAS.

Il Responsabile del Procedimento

Vista:

– la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante *"Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica",* come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;
– il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali ",* pubblicato sul BURP n. 134;
– la Determinazione Dirigenziale n. 523 del 24 aprile 2014 con la quale è stato adottato *l'Atto organizzativo interno di assetto delle competenze in materia di VAS"* che individua l'Autorità Competente in materia di VAS per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni come di seguito:

Autorità Procedente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio Pianificazione Urbanistica.
Dirigente Ing. Alessandro Binetti dal 01.08.2014
Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Autorità Competente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio R.P. della **Commissione Locale Paesaggio.** Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Preso atto che:

– con nota prot.n.**78250** del **18/12/2015** è stata trasmessa all›Autorità Competente in materia di VAS la documentazione richiamata all'articolo 8, comma 1, della L.R. 44/2012 ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS.

– con Deliberazione di Giunta Comunale n.236 del 27/11/2015 avente ad oggetto : *"Variante al Piano di Zona ex Legge 167/62. Comparto Edilizio n.17. Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8, comma 1, L.R. 44/2012,* esecutiva come per legge, è stata adottata la variante al Piano di Zona in oggetto indicato predisposto dal Settore Territorio e composto dagli elaborati di seguito elencati:

A. Relazione generale;
B. Norme Tecniche di Attuazione;
C. Relazione geologica, geomorfologia, idrogeologica e geologico-tecnica;
D. Relazione Paesaggistica;
E. Relazione Finanziaria;
F. Rapporto preliminare ambientale;
TAV.01.a Stralcio PRGC con inserimento PUE — TAV.D07 comparti edilizi (1:5000)
TAV.01.b Stralcio PRGC con inserimento PUE — TAV.D05 zone omogenee (1:5000)
Tav.02 Rilevazione servizi ed attrezzature esistenti (1:1000)
Tav.03 Elenco generale ditte catastali. Stralci di mappa catastali (1:2000)
Tav.04 Confini di comparto su mappa catastale (1:1000)
Tav.05 Ripartizione in sub comparti (1:1000)
Tav.06 Sistemazione urbanistica con plano volumetrico . Scheda Urbanistica (1:1000)
Tav.06.1 Sistemazione urbanistica . Tavola di confronto (1:1000)
Tav.07 Aree fondiarie (1:1000)
Tav.08.a Strade e parcheggi . Sezioni stradali (1:1000)
Tav.08.b Impianto AQP . Impianto acque reflue (1:1000)
Tav.08.c Impianto gas metano . Impianto telefonico (1:1000)

Tav.08.d Impianto illuminazione pubblica (1:1000)
Tav.09 Tipi edilizi sub comparto A (1:200)

– Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
– Attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
– la adozione dello strumento urbanistico in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 44/2012 e, pertanto, necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;

Dato atto che:

l'Autorità Competente, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data **22/12/2015,** giusto verbale che si allega al presente provvedimento, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con nota prot.79033 del **13/12/2015** trasmessa a mezzo pec , il cui termine per la acquisizione dei contributi è stato prorogato sino al giorno 05/02/2016, giusta comunicazione del 18/01/2016, prot.n.2529.

La documentazione relativa al Piano è stata pubblicata sul sito web istituzionale **sia all'indirizzo** *http:// www.sportellounicomolfetta.it* sezione *piani e programmi,* **che all'indirizzo:** *http://www.comune.molfetta.ba.it,* sezione *"Trasparenza - Amministrazione Trasparente Pianificazione e Governo del Territorio" ;*

i soggetti ed Enti consultati sono i seguenti:

· **REGIONE PUGLIA — Servizio Ecologia**
· **REGIONE PUGLIA — Ufficio Sismico e Geologico**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Beni Culturali**
· **REGIONE PUGLIA — Area di Coordinamento Politiche per** la **riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Urbanistica**
· **REGIONE PUGLIA — Area di Coordinamento Politiche per la mobilità e qualità urbana**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Assetto del Territorio**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Lavori Pubblici**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Risorse Naturali**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Tutela delle Acque**
· **REGIONE PUGLIA — Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria**
· **ARPA Puglia**
· **Autorità Idrica Pugliese**
· **Autorità di Bacino della Puglia**
· **Direzione Generale per i beni culturali** e paesaggistici della Puglia
· **Soprintendenza per il beni archeologici** della Puglia
· **Acquedotto pugliese s.p.a.**
· **ASL della Provincia di Bari**
· **LEGAMBIENTE Molfetta**
· **WWF Puglia**
· **FAI Fondo Ambiente Italiano**

Rilevato che, entro i termini previsti, sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale:

· Soprintendenza bella arti e paesaggio — Bari , nota PEC del 20/01/2016, prot.n.3294;
· Autorità di Bacino della Puglia , nota PEC del 21/01/2016, prot.n.3479
· ASL BA-Dipartimento di prevenzione-, nota PEC del 01/02/2016, prot.n.5717;
· Autorità Idrica Pugliese, nota PEC del 03/02/2016 prot.n.6270;

· LEGAMBIENTE Molfetta, nota PEC del 04/02/2016, prot.n.6416.

Visto:

il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio del **11/02/2016** il cui estratto si allega in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude:

"Facendo seguito al verbale del 22/12/2015 con cui si avviava la procedura di *verifica di* ***assoggettabilità VAS del piano di che trattasi, sono pervenuti i pareri dei seguenti*** *Enti:*

· Soprintendenza bella arti e paesaggio — Bari;
· Autorità di Bacino della Puglia ;
· ASL BA-Dipartimento di prevenzione-;
· Autorità Idrica Pugliese;
· LEGAMBIENTE Molfetta;

che si allegano.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute da Legambiente, considerando che attengono essenzialmente ad aspetti urbanistici , esse si rimandano all'area urbanistica per le opportune valutazioni.

Per gli altri pareri pervenuti si condivide quanto riportato e, pertanto, si prescrivono le osservazioni.

Visti gli elaborati del Piano, si ritiene che esso non sia assoggettabile a VAS .

Si fa presente che l'esclusione dalla procedura VAS non esonera l'Autorità procedente o il proponente ad applicare, qualora lo ritenesse opportuno, a quanto previsto dall'art.7 del Regolamento n.44/2012.

per tutto quanto sopra

DECRETA

di **non** assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la *"variante al Piano di Zona 167/62 del Comparto Edilizio n.17 di PRGC . Adozione e formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8, comma 1, L.R. 44/2012" ;*

di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Piano;

di assoggettare lo stesso Piano a parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. d) delle N.T.A. del P.P.T.R., in combinato disposto con l'art. 7 comma 2 della L.R. n. 20/2009 come modificata dall'art. l lettera b) della L.R. n. **19/2015,**

DISPONE

di provvedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo *http: //www.comune. molfetta.ba.it,* sezione *"Trasparenza-Amministrazione Trasparente Pianificazione e Governo del Territorio" ,* nonché -per estratto- sul BURP Puglia .

Molfetta, 19 FEB. 2016

L'Autorità Competente
Il R. d. P. della Commissione locale per il Paesaggio
Mauro De Gennaro

MOD. 304

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

19 GEN. 2016

Al Responsabile del
Settore Territorio
Ufficio Responsabile Commissione
Locale Paesaggio
del Comune di
MOLFETTA (BA)
Pec:
urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Prot. n. 748
del 34.04.02/42.140

Risposta al Foglio del 23.12.2015
Div. Ter. N. 79083

Oggetto: **MOLFETTA (BA)** – Variante Piano di zona ex legge 167/62. Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C.
Avvio consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

E, p.c. Al Responsabile del
Settore Territorio
Ufficio Pianificazione Urbanistica
del Comune di
MOLFETTA **(BA)**
Pec:
urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

E, p.c. Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

Lettera inviata solo tramite **MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riferimento questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali visionabili sul sito istituzionale, citato nella nota che si riscontra, e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda

l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- alla distanza di circa 250 mt dall'area interessata dagli interventi risulta localizzato il bene culturale denominato "Fabbricato del XIV sec. In Fondo Giuggiolo".

In base a quanto sopra specificato ed al fine di ottimizzare il futuro inserimento paesaggistico degli interventi a farsi all'interno della predetta area, si prescrive quanto segue.

- Si prescrive di redigere una normativa con prescrizioni più dettagliate riguardo alla tipologia, materiale e colore dei serramenti, alla tipologia ed al colore di tutte le opere in ferro oltre che alla tipologia delle coperture, escludendo le soluzioni di coperture a falde e/o aggettanti. Dovranno inoltre essere evitate del tutto le realizzazioni di pensiline, di superfici a sbalzo con copertura di tegole e di superfici verandate;

- al fine di ridurre l'impatto delle opere a farsi sullo stato dei luoghi, si prescrive di rispettare perentoriamente l'altezza massima dei 22 mt, oltre i quali potrà essere consentita l'esclusiva presenza dei torrini contenenti i vani scala di accesso al livello del lastrico solare;

- al fine di mitigare alcuni impatti nel paesaggio e di ridurre le modifiche delle componenti geomorfologiche che caratterizzano l'area, si suggerisce la riduzione delle aree impermeabili in corrispondenza dei lotti e delle unità minime di intervento individuate;

- al fine di tendere ad un corretto inserimento nel paesaggio delle opere a farsi, contraddistinte da un più ampio respiro di riqualificazione territoriale, si prescrive il totale rispetto di quanto prescritto nell'Elaborato 4.4.3 del PPTR denominato *"Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e della aree agricole periurbane"*.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Allegati:

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0000631
U 20/01/2016 08:29:30

Comune di Molfetta
Settore Territorio
RUP Mauro de Gennaro
urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: ***"Variante Piano di Zona ex lege 167/62. Comparto edilizio n. 17 di PRGC – Avvio consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 comma 2 L.R. 44/2012 e smi".***

In riferimento alla vs nota prot. n. 79033 del 23/12/2015, acquisita con ns prot. n. 18129 del 28/12/2015, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di soggetto competente in materia ambientale, si fa presente che in merito al medesimo piano è stato rilasciato un contributo con nota prot. n. 5267 del 16/04/2015 che con la presente si conferma e ad ogni buon conto si allega.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA AdB P

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 16/04/2015 10:28 - 0005267
PROTOCOLLO :

Comune di Molfetta
Settore Territorio
RUP Mauro de Gennaro
urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: ***"Piano di lottizzazione per la ristrutturazione urbanistica delle volumetrie esistenti nel comparto edilizio n. 17 ai sensi dell'art. 34.1 comma 2° delle NTA del PRGC. Formalizzazione della proposta ai sensi dell'art. 8 comma 1 L.R. 44/2012. Avvio consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS ".***

In riferimento alla vs nota prot. n. 18972 del 18/03/2015, acquisita con ns prot. n. 3890 del 20/03/2015, con la quale veniva avviata la consultazione relativa al piano in oggetto, dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

ASLBA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Molfetta, 27/01/2016
numero protocollo 07/2016 – M
risposta a nota *
allegati *

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO POSTA ELETTRONICA
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.LGS 82/2005
Mail: sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it
pasquale.drago@asl.bari.it

al sig. Responsabile del Procedimento
dr. Mauro DE GENNARO
Commissione Locale per il Paesaggio
Comune di Molfetta
Sede
email: urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

oggetto
Variante al Piano di Zona ex Legge 167/62. Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C. del Comune di Molfetta (BA) – procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i. Parere S.I.S.P.

In riferimento alla vs. nota di pari oggetto lo scrivente, presa visione della documentazione agli atti d'Ufficio, rileva, innanzitutto, che la Variante al Piano di Zona ex Legge 167/62 - Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C. del Comune di Molfetta (BA), oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, attiene alla realizzazione di nuovi edifici a destinazione commerciale e residenziale.

Ciò premesso, ai fini di quanto disposto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in materia di VAS, pur non evidenziandosi, al momento, nelle previsioni della Variante al predetto Piano di Zona ex Legge 167/62 - Comparto Edilizio n. 17 di P.R.G.C. eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica, atteso che non è prevista la presenza di attività produttive che possano farsi rientrare nel novero delle attività insalubri o che, comunque, possano essere causa di situazioni anche solo potenziali di inquinamento ambientale e di rischio per la salute collettiva, nondimeno corre l'obbligo di segnalare alcune questione meritevoli, a parere di chi scrive, di ulteriori precisazioni:

1. **relativamente alle acque meteoriche fermo restando che le aree soggette al transito ed alla sosta degli automezzi dovranno essere impermeabilizzate, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 26/2013, ove si realizzi il riutilizzo delle stesse, in alternativa allo scarico in fogna bianca, occorre prevedere la realizzazione di idonei impianti di trattamento preliminare nei termini e secondo le indicazioni di natura tecnica di cui al richiamato R.R. n. 26/13;**
2. **durante le operazioni di sbancamento e di costruzione, in presenza di fasi lavorative caratterizzate dallo sviluppo di emissioni pulverulente occorrerà prevedere l'utilizzo di sistemi di abbattimento ad umido ove necessario, ciò in ragione della intensità o durata delle medesime, ovvero in presenza di condizioni anemometriche sfavorevoli.**

Si rimanda ogni ulteriore valutazione e determinazione di competenza all'atto della verifica delle progettazione esecutive degli immobili in parola, ed a tal proposito si rappresenta che:

- **In merito all'isolamento acustico degli edifici le scelte progettuali dovranno conformarsi anche a quanto previsto dal DPCM 05.12.1997;**
- **in tutti i vani principali, sia delle unità immobiliari ad uso commerciale che residenziale, dovranno essere raggiunte, tramite aperture di idonea superficie, le condizioni ottimali di illuminazione e ventilazione naturale, nel rispetto del rapporto aero/illuminante minimo pari ad 1/8, ovvero, e solo nel caso dei vani accessori, quali servizi igienici, compresi i relativi antibagni, vani lavatoio, ecc.., tramite sistemi alternativi di ventilazione forzata;**
- **le altezze minime nette dei piani interrati, destinati ad autorimessa/box auto e deposito, dei vani ad uso commerciale e dei vani delle unità immobiliare ad uso residenziale, dovranno essere pari, rispettivamente a mt. 2,40, mt. 3,00 e mt. 2,70;**
- **i bagni direttamente comunicanti con i vani principali, escluso quelli di servizio annessi alle camere da letto, dovranno essere disimpegnati tramite la realizzazione di un antibagno, e dovranno presentare il lato minore di lunghezza minima pari ad 1,20 mt. salvo quelli destinati all'eventuale utilizzo da parte di soggetti affetti da disabilità motorie ai sensi della L. n. 13/89, in quali dovranno essere conformi alle relative norme tecniche di attuazione in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;**
- **i piani interrati dovranno essere protetti dallo sviluppo di umidità per capillarità, oltre che tramite la realizzazione di idoneo vespaio, anche da una intercapedine lungo l'intero perimetro libero;**
- **tutti i vani ad uso commerciale dovranno essere provvisti di servizio igienico, distinto in antibagno e WC, salvo ulteriori requisiti a carattere strutturale in funzione delle future specifiche destinazioni d'uso;**

ASLBA

- **nelle unità immobiliare a destinazione d'uso residenziale la superficie minima dei vani soggiorno, letto matrimoniale e letto singolo dovrà essere pari, rispettivamente, a 14 mq., 14mq. e 9 mq., e gli eventuali cucinini o angoli cottura dovranno essere ventilati in via diretta e provvisti di cappa di aspirazione dei fumi e vapori di cottura il cui terminale di scarico dovrà prolungarsi sul lastrico solare.**

Distinti Saluti.

PD/

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
| SISP AREA NORD |
IL DIRETTORE
DOTT. PASQUALE DRAGO
(firma autografata sostituita da indicazione
a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2,
D.L. n. 39/93)

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Prot. n. 426
del 03/02/2016

A Comune di MOLFETTA
Area Urbanistica
urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

e, p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
Sezione Risorse Idriche
Servizio: Sistema Idrico Integrato
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
diraf@pec.aqp.it
MAT BA BAT
ut.bari@pec.aqp.it

Oggetto: Variante Piano di Zona ex legge 167/72. Comparto Edilizio n.17 di P.R.G.C. – rif. note Comune Molfetta prot. n. 79033 del 23/12/2015 e prot. n. 2529 del 18/01/2016.

Con riferimento alla note richiamate in oggetto, questa Autorità, per quanto di competenza, significa quanto segue.

L'area oggetto di urbanizzazione, secondo il vigente PRGC di Molfetta, viene configurata come *"Zona C1"*, ovvero zona di espansione. Giova evidenziare che tale area è interna alla perimetrazione dell'agglomerato di Molfetta (tra cui ricade il Comune di Molfetta), così come individuato dal vigente Piano Tutela delle Acque (rif. Deliberazione Consiglio regionale n.230 del 20/10/2009).

A riguardo, con riferimento alle opere di competenza della scrivente Autorità ed alla documentazione consultabile sul sito http://www.comune.molfetta.ba.it, si rileva che *"per l'intera area è prevista l'infrastrutturazione con nuova rete idrica da acquedotto cittadino e nuove reti fognarie, raccordate alle reti cittadine esistenti"*.

A tal proposito, con riferimento al dimensionamento della rete idrico/fognaria, si rammenta, a codesta Amministrazione Comunale, che il vigente Piano d'Ambito riporta la previsione demografica ISTAT, corrispondente allo scenario alto, e che per gli abitati ricadenti nella classe demografica tra 50.000-100.000 abitanti residenti (tra cui ricade l'abitato di Molfetta), considera una dotazione idrica (al netto delle perdite) di previsione al 2018 pari a 190 l/(ab*g).

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

Per quanto rappresentato, in ragione anche della normativa di settore vigente (PRTA) e fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (ove interessate) avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A., si esprime parere di compatibilità agli strumenti di pianificazione vigenti.

Distinti saluti.

Bari, 03/02/2016.

Funzionario P.O.
(Servizio Reti di distribuzione idrica
e reti di fognatura urbane)
ing. Cecilia PASSERI

Il Direttore Generale
ing. Vito COLUCCI

Documento firmato digitalmente ai sensi del "DPCM 13 NOVEMBRE 2014"

Alla cortese attenzione del
Dirigente del Settore Territorio – Comune di Molfetta
Ing. Alessandro Binetti

OSSERVAZIONI AL PIANO DI ZONA 167/62 - COMPARTO EDIFICATORIO N. 17 SUB A - VARIANTE

Con riferimento al progetto del Comparto n. 17, così come definito dal vigente PRGC, le Associazioni firmatarie hanno più volte espresso le proprie perplessità in merito alle procedure adottate che hanno definito la *"disaggregazione del comparto in frammenti autonomi", svilendo l'intento prioritario della pianificazione vigente basata sui comparti edificatori, nell'intento di definire una progettazione urbanistica svincolata dagli aspetti privatistici e destinata a garantire la massima contestualizzazione del progetto con l'intorno e la massima attenzione agli aspetti geomorfologici interni ed esterni al comparto. Tali legittime aspettative, peraltro ormai normate anche attraverso l'approvazione del PPTR, sono completamente disattese in una progettazione frammentaria e irrispettosa del luogo e di conseguenza della città stessa. Lo strumento urbanistico attuativo non può non riconsiderare globalmente l'intero comparto e il suo margine per definire le soluzioni progettuali più adatte e coerenti con tale contesto.*

Rispetto alle suddette perplessità, così come espresse nelle osservazioni al *"Piano di lottizzazione privata di ristrutturazione urbanistica - riqualificazione delle volumetrie esistenti nel comparto edilizio n. 17 ai sensi dell'art. 34 comma 2 delle NTA del PRGC"* non vi è stata, ad oggi, alcuna risposta o controdeduzione da parte del Settore Territorio del Comune di Molfetta.

Per quanto concerne il piano in oggetto:

1. Si ribadisce innanzitutto che la scissione del comparto n. 17 in quattro parti e conseguentemente in quattro procedimenti distinti, ha avuto come conseguenza l'aumento complessivo del volume edificabile, degli abitanti insediabili e del carico urbanistico complessivo rispetto alle previsioni del vigente PRGC. Pertanto, questo piano di sub-comparto, sommato agli altri tre, è di fatto una variante sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale di Molfetta.

2. Nel progetto si continua a considerare realizzabile la viabilità del PRGC interna al comparto, in particolare, la strada posta a nord-ovest e tangente all'area di rispetto cimiteriale. La suddetta strada attraversa completamente la "cava dismessa" e quindi la sua edificazione invade l'area di sedime della cava stessa: le sezioni stradali riportate nel progetto non considerano tale condizione e terminano esattamente sul profilo del ciglio stradale, risultando pertanto poco verosimili. L'eventuale realizzazione di un terrapieno per la costruzione di tale strada oltre a rappresentare un'inutile ed onerosa spesa ci appare come un intervento incompatibile e perfino contraddittorio con il *"regime di naturalità ormai consolidato della cava dismessa"* più volte riportato nella relazione e nelle NTA del piano in oggetto.

3. Non risulta altrettanto chiaro quale tipologia di servizio di quartiere di interesse collettivo si intenda realizzare all'interno della "cava dismessa" considerando che nelle norme tecniche di attuazione si specifica inequivocabilmente che tali attrezzature devono essere realizzate "senza esecuzione di qualsivoglia edificazione nel perimetro della stessa". Tale affermazione risulta essere in contrasto con ciò che la normativa nazionale prevede. Infatti, il DM 2 Aprile 1968 n. 1444 all'art. 3 lettera b definisce le aree per attrezzature di interesse comune come: *"religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre"*. Pertanto si richiede di esplicitare quale tipo di attrezzatura di quartiere si intende realizzare considerando la non edificabilità dell'area.

Il rapporto degli edifici residenziali con la strada, previsto nel progetto, risulta essere troppo diretto, individuando il solo marciapiedi come filtro tra strada ed edificio con evidenti conseguenze sulla sicurezza dei pedoni, problemi di introspezione, di eccessiva esposizione allo smog (etc..). In una edificazione di progetto tali inconvenienti potrebbero essere evitati invertendo la tipologia stradale, ovvero posizionando il giardino, previsto sul retro, davanti agli edifici, in modo da collocare un'area filtro di verde sul fronte stradale con conseguente arretramento dei fabbricati. Peraltro, la posizione degli edifici nel progetto in esame non risulta allineata con quelli previsti nella pianificazione del sub-comparto adiacente. Sarebbe perciò auspicabile che le due pianificazioni fossero coordinate per ottenere un fronte stradale omogeneo evitando di realizzare edifici tra loro in contrasto nello stesso quartiere. Come indicato nella premessa, la frammentazione della progettazione dell'intero comparto in quattro sub-comparti distinti, genera una situazione equiparabile a quella prodotta dall'edilizia spontanea con ricadute negative sulla qualità e vivibilità del quartiere. Solo attraverso una riprogettazione dell'intero comparto, partendo dalle aree già edificate, si può giungere ad un progetto equilibrato e vivibile sia all'interno della perimetrazione che verso l'esterno.

5. L'accessibilità della scuola prevista nel piano non è molto chiara; le uniche possibilità di accesso sembrerebbero essere: la strada di PRGC proveniente dalla "cava dismessa" o la strada *vicinale di Fondo Favale*. Tenuto conto che, relativamente alle osservazioni prodotte nel punto 2, ci sono molti dubbi sulla realizzazione della viabilità di PRGC, l'unica accessibilità è demandata alla strada vicinale di *Fondo Favale* che rappresenta comunque una viabilità di servizio. Su essa non è prevista alcuna modifica e le sue attuali dimensioni sono assolutamente inadeguate al servizio di una infrastruttura di quartiere. Inoltre, il progetto prevede che la stessa via, sia anche "arteria di distribuzione" delle quattro nuove palazzine, con accesso alle rampe dei garage. Ritenendo anche auspicabile nel rispetto della naturalità dei luoghi identitari del quartiere, il mantenimento della strada rurale nella attuale condizione o perfino la destinazione della stessa al solo utilizzo pedonale o ciclabile, resta non chiaro il criterio di accessibilità al servizio di quartiere previsto nel piano.

6. Non bisogna infine sottovalutare la presenza di un vincolo di PPTR trascurato dal piano proposto. Si tratta della perimetrazione della *"città consolidata"* che considera aree interne al piano in oggetto, ovvero l'individuazione di tutte le edificazioni precedenti alla prima metà del Novecento. Il vincolo fa parte degli ulteriori contesti inseriti all'interno delle tutele per le componenti culturali e insediative (*NTA del PPTR, Art. 74 c.3 n.1; Art.76 n.1; Art. 78 c. 2*).
   Le direttive contenute all'interno delle Norme del PPTR definiscono la compatibilità degli interventi con il recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso. Nel piano in oggetto non sembra esserci alcun riferimento a come venga gestita la presenza di questa parte della città consolidata all'interno del perimetro né tantomeno a come si intenda compensare la eliminazione di un contesto periurbano identitario della città di Molfetta. L'indicazione del vincolo del PPTR sottolinea la valenza storico identitaria che assume questa parte di città, dove, un tessuto caratterizzato da botteghe artigiane, insediamenti produttivi si alterna a una trama agraria caratterizzata da muretti a secco, casali agricoli, orti coltivati; tutto ciò possiede un valore testimoniale che il PPTR definisce e tutela come *"ristretto"* nel progetto del "Patto Città – Campagna". Tutto ciò invece viene totalmente cancellato da una approccio decontestualizzato sia rispetto alla storia che alla struttura urbana di questa periferia molfettese.

La localizzazione delle quattro palazzine e della scuola nell'area in oggetto cancella irrimediabilmente una importante testimonianza di edilizia rurale: un casino di campagna con annessi manufatti. Il progetto avrebbe potuto prevedere un inserimento di tale testimonianza insediativa all'interno della struttura progettuale; in tal modo il servizio di quartiere previsto sarebbe ripartito da un progetto di rifunzionalizzazione, avendo già a disposizione delle volumetrie.

Molfetta, 04/02/2016

Associazione Laboratorio di Urbanistica Partecipata
Corso Umberto I, 171 – Molfetta
lupmolfetta@gmail.com

Circolo Legambiente – Molfetta
c/o Marco Di Stefano
Via cap. de Gennaro, 27 – Molfetta
info@legambientemolfetta.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Zona B 2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. E AMBIENTE

Vista la Legge Regionale n. 4 del 12.2.2014, semplificativa dei procedimenti amministrativi contenente, tra l'altro, modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 44 del 14.12.12 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi), che al comma 1 dell'art. 10 — Modifiche e integrazioni all'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012 apporta le seguenti variazioni e integrazioni: "comma 3. Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;

Vista la documentazione depositata in data 13.11.2015 al n. 32435 di prot. presso l'Autorità Competente da parte della ditta FI S.N.C. di Netti Pierluigi inerente il progetto del "Piano di recupero della zona "B2" sita tra Via Crisetti e Via Pacinotti;

Che per la presente procedura è stato individuato il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Ambiente quale Autorità competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e/o l'elaborazione dei pareri motivati nella procedura di VAS di piani e programmi di competenza del Comune di San Giovanni Rotondo, causa incompatibilità del Dirigente del Settore Urbanistica arch. Modesto De Angelis;

Che con avviso del 2.12.2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 17.12.2015 e all'Albo on line del Comune è stato reso noto l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto relativo al "Piano di recupero della zona B2 sita tra Via Crisetti e Via Pacinotti-San Giovanni Rotondo";

Con nota in data 3.12.2015 prot. 34487 l'ufficio comunale competente in materia di VAS in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega) ha comunicato, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 , comma 2 della L.R. 44/2012, agli enti ed ai soggetti interessati l'avvenuta pubblicazione in data 27.112015 del Rapporto preliminare e della relativa documentazione tecnica del progetto di cui sopra, sul sito web dell'Ente all'indirizzo Sez. Piano del Governo del Territorio-Categories PGT — VAS, con trasmissione di detti atti sia in copia cartacea che in formato digitale alla Regione Puglia-Servizio Ecologia Ufficio VAS e alla Provincia di Foggia;

Precisato che i soggetti interessati sono stati individuati in: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, ASL FG/1 e SPESAL FG/I;

Tenuto conto che non sono pervenuti contributi e/o osservazioni trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblicato sul BURP del 17.12.2015 (termine ultimo 15.2.20.16) mentre é pervenuta nota prot. A00 079/267 del 15.01.-2016 da parte della Regione Puglia-Servizio Osservatorio Abusivismo e contenzioso- che attesta che i terreni di cui al progetto di che trattasi sono legittimati ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 14/2004 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione un piano di recupero - riqualificazione urbanistica quale atto preliminare di rilascio di Concessioni Edilizie singole nei pochi lotti ancora inedificati nella maglia meglio individuata in epigrafe, a margine delle aree tipizzate "B2" totalmente edificate e urbanizzate.

Si evidenzia che l'insulae oggetto del Piano, individuate come Sub-Comparto A e Sub-Comparto B, e ricompresi in un'area fortemente compromessa, dal punto di vista edilizio.

Il Sub-Comparto A risulta in ditta "F I S.N.C. di NETTI Pierluigi", riportato in catasto al foglio 40 particelle n°1886, n°1887, e al foglio 143 particelle 2950 - 2951 per complessivi mq 2.980,00. Il Sub-Comparto B risulta in ditta Marzano Nicoletta, Marzano Antonietta, Marzano Leandro, Marzano Vincenza, Marzano Rachele, riportato in catasto al foglio 40 particella n°302 per complessivi mq 1.020,00.

A tal fine, il piano in progetto non si limita alle sole aree inedificate ma si estende, per completezza, all'intera maglia, anche se proposto dai soli soggetti interessati alla edificazione nel Sub-Comparto A.

- nella Relazione trasmessa (agli atti di ufficio) vengono affrontati e verificati tutti i criteri contenuti nella relazione di accompagnamento richiesta compatibilità paesaggistica ai sensi DPCM del 12.12.2005 della Legge Regionale n. 4 del 12 febbraio 2014 per 1' assoggettabilità del piano a VAS; Dato inoltre atto che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano, e che quindi quest'ultimo risulta sostenibile dal punto di vista ambientale, visto anche che non implica la realizzazione di opere che potrebbero influenzare negativamente l'ambiente;

Il presente elaborato, finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità a VAS delle opere previste dai a margine delle aree tipizzate "B2" totalmente edificate e urbanizzate. Si evidenzia che l'insulae oggetto del Piano, individuate come Sub-Comparto A, attraverso un'attenta analisi degli eventuali strumenti legislativi in essere nelle aree interessate dal progetto e lo studio dei possibili impatti che direttamente o indirettamente potrebbero interessarne le componenti biotiche e abiotiche, non ha evidenziato alcun effetto significativo sull'assetto ambientale.

La viabilità di progetto, nata come naturale prolungamento del asse stradale esistente. La viabilità di previsione risulta inserita nel piano con pendenze uniformi tra Via Pacinotti e Via Monte Carso, non presenta altresì alcuna difficoltà nella visibilità d'innesto nelle suddette strade, permettendo un ulteriore accesso parallelo che andrebbe da Largo Piscine a Piazza Europa.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010. Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti fauna, rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento: In conclusione si evidenzia quanto segue:

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame:
   - da quanto esposto negli elaborati allegati al documento di verifica (Relazione geologica ed analisi geotecnica e idrogeologica del terreno) e rappresentato nelle tavole, non é compresa in aree a rischio idrogeologico e/o pericolosità idraulica.
2. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli e dalla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade l'area di intervento,

quest'ultima:

- non è interessata da aree protette di tipo nazionale e regionale;
- non ricade nelle zone umide di importanza internazionale individuate nella convezione di Ramsar; -non ricade in alcuna perimetrazione SIC (Siti d'Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e IBA (Important Bird Areas), pertanto i Piano di Recupero in oggetto non interferiranno in alcun modo con la conservazione di aree oggetto di specifica tutela ai sensi del D.M. 3/4/2000 di recepimento della direttiva 92/43CEE e 74/409/CEE;
- non rientra tra siti UNESCO;
- non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex Digs. 42/2004;
- non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico epaesaggistico art. 142 del d.lgs. 42/2004;
- non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 deld.lgs. 42/2004);

3. Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:

- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

L'area d'intervento rientra nelle Componenti culturali e insediative del P.P.T.R; non presenta vincoli puntuali, ma è individuata tra le Componenenti Geopmorfologice e precisamente identificata nei "Versanti", pertanto subordinata al rispetto delle misure di salvaguardia ed utilizzazione contenuti nell'art. 53 delle NTA del PPTR.

In conclusione;

dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, si ritiene che le opere previste nelle aree tipizzate "B2" totalmente edificate e urbanizzate. Si evidenzia che l'insulae oggetto del Piano, individuate come Sub-Comparto A, e ricompresi in un'area fortemente compromessa, dal punto di vista edilizio, nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) non comportino impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Pertanto, si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato a escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

Alla luce di quanto detto è possibile affermare che la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Recupero della Zona "B2" sita tra Via Crisetti e Via Pacinotti del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) non comporta impatti significativi su nessuna componente ambientale considerata. Si può quindi affermare che la capacità del piano di trasformare il territorio e l'ambiente è, per tutti gli aspetti considerati, molto bassa; inoltre, è altresì possibile stimare come molto basso il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata dal piano.

Relativamente alla Copertura Botanico-Vegetazionale, Colturale e all'Analisi della Fauna è emerso che all'interno dell'area di progetto sono, spesso, presenti elementi di vegetazione spontanea residuale, erbacea ed arbustiva. Pertanto per un migliore inserimento paesaggistico e ambientale dell'intervento urbanistico proposto appare opportuno orientarsi verso la ricostruzione di associazioni vegetazionali tipiche dello specifico ambiente.

A seguito delle valutazioni delle componenti ambientali analizzate è possibile ragionevolmente dedurre che non si rilevano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano e che lo stesso risulta essere sostenibile dal punto di vista ambientale, non riguardando la realizzazione di opere che potrebbero influenzare negativamente l'ambiente. Non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una Valutazione Ambientale Strategica secondo le diverse accezioni di legge.

Considerata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

- in qualità di Autorità competente, DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. per i motivi espressi in premessa, i] Progetto del "Piano di recupero della zona "B2" sita tra Via Crisetti e Via Pacinotti-San Giovanni Rotondo" presentato dalla ditta FI S.N.C. di Netti Pierluigi in data 13.11.2015 prot. n. 32435;

- di demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

- di trasmettere il presente provvedimento:

  - alla Regione Puglia - Ufficio VAS
  - al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;

- di pubblicare il presente provvedimento:

  - all'albo on line del Comune, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi; - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sul portale web del Comune di San Giovanni Rotondo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. E AMBIENTE
Ing. Leonardo De Bonis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Zona C 2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Vista la Legge Regionale n. 4 del 12.2.2014, semplificativa dei procedimenti amministrativi contenente, tra l'altro, modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 44 del 14.12.12 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi), che al comma I dell'art. 10 — Modifiche e integrazioni all'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012 apporta le seguenti variazioni e integrazioni: "comma 3. Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;

Visto il progetto inerente il "Piano Particolareggiato "Costa Giardino" — Zona C2 di P.R.G. San Giovanni Rotondo" presentato dai tecnici redattori ingg. Cipriano Michele e Ricciardi Lazzaro;

Vista la documentazione depositata in data 16.06.2015 al n. 16187 di prot. presso l'Autorità Competente da parte dei tecnici redattori del Piano Particolareggiato "Costa Giardino" inerente la VAS;

Che per la presente procedura è stato individuato il Dirigente del Settore Urbanistica quale Autorità competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e/o l'elaborazione dei pareri motivati nella procedura di VAS di piani e programmi di competenza del Comune di San Giovanni Rotondo;

Che con avviso del 5.08.2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 13.08.2015 e all'Albo on line del Comune è stato reso noto l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto relativo al "Piano Particolareggiato "Costa Giardino" Zona C2 di P.R.G. - San Giovanni Rotondo";

Con nota in data 5.08.2015 prot. 21510 l'ufficio comunale competente in materia di VAS in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega) ha comunicato, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 , comma 2 della L.R. 44/2012, agli enti ed ai soggetti interessati l'avvenuta pubblicazione in data 29.07.2015 del Rapporto preliminare e della relativa documentazione tecnica del progetto di cui sopra, sul sito web dell'Ente all'indirizzo Sez. Piano del Governo del Territorio-Categories PGT -- VAS, con trasmissione di detti atti sia in copia cartacea che in formato digitale alla Regione Puglia-Servizio Ecologia Ufficio VAS e alla Provincia di Foggia;

Precisato che i soggetti interessati sono stati individuati in: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Soprintendenza beni ambientali, Parco Nazionale del Gargano, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Autorita' di Bacino della Puglia, ASL FG/I e SPESAL FG/l;

Tenuto conto che sono pervenuti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblicato sul BURP del 13.08.2015 (termine ultimo 12.10.2015) i seguenti contributi e/o ossservazioni:
- Nota prot. 3347 del 10.9.2015 della Soprintendenza Beni Ambientali-Bari- con la quale chiedono attestazione del RUP relativamente alla vincolistica paesaggistica presente sull'area interessata;

Che l'Ente ha riscontrato la suddetta nota in data 26.10.2015 prot. n. 25100 ed ha attestato che sull'area interessata dal piano in oggetto relativamente alla vincolistica paesaggistica sono presenti:

- UCP versanti
- UCP aree soggette a vincolo idrogeologico in piccola parte
- UCP prati e pascoli naturali in parte

e precisato che trattandosi di aree incluse nel PPA prima del 1990, le norme riferite alle linee interpretative del PPTR delibera di G.R. 1514/2015-art. 106.6- si considerano territori costruiti anche se non perimetrati dal Comune-punti 5.1-5.2 dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, con allegata cartografia del PPTR approvato con inserimento P.P. Costa Giardino. Per le zone interessate dagli UCP prati e pascoli le misure di salvaguardia e di utilizzazione si applicano alle sole zone omogenee a destinazione rurale. (Art. 66 comma 5 del PPTR).

Che la Soprintendenza con nota prot. 8692 dell' l 1.12.2015 comunica che l'intervento di che trattasi sia da sottoporre a valutazione ambientale strategica;

Che la Regione Puglia-Servizio urbanistica-Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso con nota prot. A00 079/6898 del 18.09.2015 attesta che non risultano gravati da uso civico i terreni interessati dal Piano Particolareggiato "Costa Giardino";

Visto che il Piano Particolareggiato di che trattasi era stato già approvato con delibera di C.C. n 52 in data 14.04.2003 ed annullato per effetto della sentenza n. 4237/2005 del TAR Puglia-Bari;

Rilevato che il Piano di che trattasi è tipizzato dal vigente P.R.G. quale zona "C" e che l'area era stata inserita entro i territori costruiti di cui alla delibera di C.C. n. 10 del 28.01.2002, quantunque priva del visto regionale e che per detta fattispecie le linee guida regionali di cui alla delibera di G.R. n. 1514 del 27.7.2015 consentono nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico l'applicazione dell'art. 106 comma 6 delle NTA del PPTR;

Visto che lo strumento urbanistico è in via di adeguamento alle norme del PPTR in quanto si è già proceduto ad eseguire la 2° Conferenza di copianificazione per la formazione del PUG comunale e che pertanto resta da adottarlo secondo le procedure di legge;

Che alla comunicazione della Soprintendenza di cui alla nota prot. 8692/2015 si può controdedurre che allo stato attuale nelle more di adeguamento dello strumento urbanistico non si applicano le norme relativamente agli UCP come definito dall'art. 106.6 come specificato nelle linee interpretative ma si applicano le norme relative del PUTT/P che pone l'area priva di vincoli.

Tenuto conto inoltre che:

- il Piano prevede la realizzazione di un P.P. per la costruzione di fabbricati residenziali e l'urbanizzazione dell'area interessata.

- nella Relazione trasmessa (agli atti di ufficio) vengono affrontati e verificati tutti i criteri contenuti nell'art.8 della L.R 44/2012 e art. 12 comma 6 D.lgs 152/2010 s.m.i. per l'assoggettabilità del piano a VAS;

- dato inoltre atto che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano, e che quindi quest'ultimo risulta sostenibile dal punto di vista ambientale, visto anche che non implica la realizzazione di opere che potrebbero influenzare negativamente l'ambiente;

Considerata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

- in qualità di Autorità competente, DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. per i motivi espressi in premessa, il Progetto del "Piano Particolareggiato "Costa Giardino" Zona C2 di P.R.G.-San Giovanni Rotondo" presentato dai tecnici redattori del Piano in data 16.06.2015 prot. n. 16187;

• di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Regione Puglia - Ufficio VAS

• di pubblicare il presente provvedimento:
  - all'albo on line del Comune, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sul portale web del Comune di San Giovanni Rotondo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI UGENTO

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS.

L'anno **2016,** addì **16** del mese di **febbraio** in Ugento (LE), presso l'Ufficio Ambiente dell'Ente, sito in Piazza Adolfo Colosso n.1 l'Ing. Simona BRAMATO, quale Autorità Competente, giusta Decreto n.15 del 03 Settembre 2014, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata,

PREMESSO che:

- il Comune di Ugento (LE) è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) vigente che non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa in materia di VAS;
- con Delibera di Giunta Comunale n.190 del 26 giugno 2012 la Giunta Comunale adottava il Piano di Lottizzazione del Settore d'Intervento C/4 "Ficazzano" del vigente PRG comunale;
- con nota 19851 del 5 settembre 2012 il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento chiedeva la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di cui all'oggetto;
- con nota n.7921 del 5 aprile 2013 il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento trasmetteva all'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia il Rapporto Preliminare Ambientale relativo al Piano di Lottizzazione di cui all'oggetto; con nota n.5267 del 04/06/2013 l'Ufficio VIA e VAS della Regione Puglia avviava, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
  - Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
  - Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
  - Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
  - Provincia di Lecce — Settore Lavori Pubblici e Mobilità;
  - Provincia di Lecce — Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica; - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Lecce.

- Con la nota di cui sopra si raccomandava ai suddetti soggetti di effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti, in modo da fornire all'Ufficio ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- con nota n. 8018 del 11.06.2013, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo comunicando l'assenza di vincoli PAI per l'area oggetto di intervento.

- Con nota n. AOO_148 2843 del 28.06.2013 l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità trasmetteva il proprio contributo riferendo che gli interventi previsti, nell'area oggetto di intervento, non presentavano interferenze con atti di programmazione/pianificazione

di competenza del Servizio scrivente.

- Con nota n. 5654 del 10.12.2013 il Servizio Tutela delle Acque, ufficio di Programmazione e Regolamentazione della Regione Puglia comunicava quanto riportato di seguito:

  - Dalla verifica condotta la progetto della **"Piano di Lottizzazione-Settore C/4 Ficazzano",** trasmesso dal **Comune di Ugento (proponente), è** emerso che le aree di progetto ricadono interamente nelle **"aree soggette a contaminazione salina"** come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009 e che il Rapporto Preliminare Ambientale non riferisce dell'avvenuta verifica di coerenza del suddetto Piano di lottizzazione con il Piano di Tutela delle Acque;
  - Per le **"aree soggette a contaminazione salina",** il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all.14 del PTA) . Nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
    - il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art.8 c.1, L.R. 18/99);
    - i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
    - per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
      - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
      - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;
    - il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;

- Relativamente al trattamento dei reflui, dal Rapporto Preliminare Ambientale, si evince che il sito soggetto a VAS è in prossimità del centro abitato del Comune di Ugento dotato "di una rete di fogna nera capillarmente distribuita e sufficiente a servire il centro abitato. Inoltre "La stessa viene collegata alla rete esistente che confluisce nell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue".
- Relativamente al trattamento delle acque meteoriche si evidenzia che il Rapporto "Verifica di assoggettabilità a VAS" (pag.9 del R.A.) dichiara che "la fogna bianca in progetto è prevista in tubazione in calcestruzzo cementizio vibrato dei diametro mm. (400-600) con caditoie in ghisa in numero tale da assicurare lo smaltimento delle acque in tempi brevi". L'ufficio prendendo atto della non esistenza di una rete di fogna bianca per lo scarico delle acque bianche, rimandava alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "disciplina delle acque meteorica di dilavamento dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2003 e all'Appendice Al al Piano Direttore — Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002
- Da ultimo, con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, si evidenzia che nel Rapporto "Verifica di assoggettabilità a VAS"non riporta metodi o soluzioni mirate per il risparmio idrico ne tanto meno per il riuso delle acque. Infatti nella relazione preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard

opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue).
- agli atti non risultano pervenuti ulteriori contributi dalle Autorità ambientali soprarichiamate entro i 30 giorni previsti dalla normativa vigente, ovvero entro la data pubblicata sul portale VAS della Regione Puglia né presso questo Ufficio Comunale, né presso quello del competente Ufficio Regionale;
- in merito a tale procedimento, allegando a tale sollecito una copia dell'Autorizzazione Paesaggistica n.94 del 23.07.2012 rilasciata per l'intervento in oggetto ai sensi del D.Lgs.vo n.42/2004 e NTA del PUTT/p e recante come specifica condizione: "la larghezza della strada esterna sia omogenea ed adeguata a una delle strade circostanti".

CONSIDERATO che:
- ai sensi dell'art.4 della L.R. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n.4, "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui all'art.9 e seguenti rivenienti da provvedimento di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma Ibis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
- con nota della Regione Puglia, a firma del dirigente del Servizio Ecologia, prot. 2162 del 28/02/2014, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 04/03/2014 si comunicava che in virtù delle modifiche introdotte con L.R. n.4 del 12 Febbraio 2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo - Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.11/2011, alla L.R. n.44/2012 e alla L.R. n.19/2013" e secondo quanto disposto dal comma 7 bis dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012 i procedimenti succitati "avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
- con deliberazione di giunta comunale n. 165/2014 si procedeva all'individuazione di una figura professionale con adeguata competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale nelle procedure di VAS, così come previsto dalla normativa vigente regionale ovvero per i procedimenti rientranti nei casi di cui alla lettera a) e d) del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.;
- con la soprarichiamata deliberazione si davo atto che l'individuazione delle figura succiata sarebbe avvenuta attraverso un decreto sindacale;
- con decreto del Sindaco del Comune di Ugento n.15 del 03 settembre 2014 si individuava e nominava l'Ing. Simona BRAMATO a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VIA e VAS;

ATTESO che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento;
- l'Autorità Competente l'Ing. Simona BRAMATO, Responsabile del Procedimento di VIA e VAS, ai sensi del comma 2, art.4, della L.R. n.44 del 14 dicembre 2012;
- il presente Provvedimento di verifica, redatto dai Comune di Ugento verrà pubblicato sull'Albo Pretorio comunale, nonché sul BURP della Regione Puglia e sul sito web istituzionale dell'ufficio VAS regionale ai sensi del comma 5, art.8 della L.R. n. 44/2012;

VERIFICATA, con esito positivo, la sussistenza delle condizioni di esclusione, sulla base della documentazione presentata dall'autorità procedente, secondo quanto di seguito riportato:

La verifica di assoggettabilità a VAS si riferisce alla Variante al PRG vigente del Comune di Ugento "Piano di Lottizzazione-Settore C/4 Ficazzano", così come depositata presso gli uffici del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento e trasmessa con nota prot. n. .7921 del 5 aprile 2013 al Servizio Ecologia della Regione Puglia sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, più in dettaglio la variante si configura come:

1. Caratteristiche generali:

La zona oggetto del Piano di Lottizzazione è sita nel Comune di Ugento, in Località "Ficazzano", sul prolungamento di Via Cadorna ed è delimitata dal perimetro dei limitrofi Settori di intervento n. 9 e n. 6 del vigente strumento urbanistico. Il terreno interessato dalla lottizzazione è costituito da un'area di circa 29.618 mq. Catastalmente l'area è individuata al foglio 44 del N.C.T. del Comune di Ugento alle particelle n° 98 (ha 02.02.00) e n° 1418 (ha 03.52.51) intestate a COLOSSO Adolfo, alla particella n° 775 (ha 00.20.25) intestata a ORSI Vittoria Pasqualina, alla particella n° 41 (ha 00.42.92) intestata a TORCHETTI Federica e Francesco, alla particella n° 827 (ha 00.22.26) intestata a LOMBARDO Quintina Gemma.

Il particolare stato dei luoghi dell'area, caratterizzato da una superficie per sedi viarie di notevole estensione lungo tutto il perimetro dei lotti interessati dall'intervento e la presenza di un trullo da salvaguardare, ubicato in zona tipizzata C4, ha reso difficile adottare soluzioni progettuali che consentano una distribuzione delle volumetrie e delle superfici che soddisfino tutti i parametri previsti dallo strumento urbanistico generale.

Di fatto le scelte progettuali operate scaturiscono dalle determinazioni assunte con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 30.11.2009, a seguito di relazione istruttoria del Responsabile del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, circa la fattibilità e la convenienza economica per il Comune di Ugento della proposta di piano avanzata dai lottizzanti che prospetta, a fronte dell'esonero dalla cessione della superficie fondiaria nella misura del 50%:

- la cessione volontaria e gratuita delle aree tipizzate dal P.R.G. vigente come zona omogenea "F4" e sedi viarie, con rinuncia all'indennità di esproprio;
- la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie per un insediamento organizzato, da collegare alle infrastrutture esistenti;
- la cessione a titolo gratuito pari al 60,30 % dell'intera superficie territoriale di mq 30.128.

Il piano così elaborato evita, data la frammentazione dell'area, un intervento di tipo intensivo con carattere residenziale-direzionale a forte concentrazione dei volumi (destinazione non superiore al 50% del volume residenziale, lotto non inferiore a 2000 mq, il 50% della superficie fondiaria destinato ad uso pubblico, ecc.), opera una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico del territorio, adotta una soluzione progettuale caratterizzata da una articolazione planovolumetrica che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche, culturali ed ambientali del contesto di riferimento e tutela i segni tipici del paesaggio agrario su di esso ancora presenti. Cosicchè, la presenza del trullo da salvaguardare comporta, di conseguenza, l'impossibilità di rispettare le previsioni di piano circa l'ubicazione dell'area tipizzata "F4 - verde pubblico attrezzato a parco" e quindi la necessità di traslare l'area per farla coincidere con quella, in zona tipizzata C4, su cui insiste il trullo (in pratica il trullo viene conservato nella sua integrità in quanto viene ora inserito nell'area F4). Altresì il piano, con la sua proposta progettuale, offre una rilettura delle aree destinate alla formazione della sede viaria [...] avendone riscontrato il sovradimensionamento rispetto ai flussi di traffico realmente ipotizzabili nell'area. Il piano di che trattasi quindi, pur mantenendo per l'area originariamente interessata dalla viabilità sopra richiamata, il vincolo di destinazione ad infrastruttura pubblica da cedersi all'Amministrazione Comunale, propone la ridefinizione della sezione stradale e l'utilizzazione della quota parte eccedente come area a servizi (verde e parcheggi) con l'intento altresì di produrre un filtro di verde lungo il tracciato delle mura. L'ipotesi progettuale prevede la suddivisione

della superficie fondiaria in quattro lotti edificatori, della superficie minima non inferiore a 2000 mq, all'interno dei quali risultano distribuite le tipologie edilizie che sviluppano l'intera volumetria a carattere residenziale,direzionale e commerciale come previsto dalle norme dello strumento urbanistico generale.

2. Compatibilità con il PRG

Il P.R.G. vigente classifica l'area oggetto di lottizzazione parte come **zona C4 — centro organizzato,** non inclusa in settori di intervento, e parte come **zona F4 — verde pubblico attrezzato a parco** entrambe perimetrate [...].

Il P.R.G. prevede, per dette zone omogenee, i seguenti indici e parametri:

1. ZONA C4 — centro organizzato
- I.F.T. = 2 mc./mq.
-Superficie minima del lotto = 2000 mq.
- Rapporto di copertura = 0,50 -n° piani fuori terra = 4
- altezza max = 14 m.
- distanza dai confini = in assoluto 7 m.
- distanza dagli edifici = in assoluto 14 m.
– strumento di attuazione = P.P. — P.L. (Piano Particolareggiato — Piano di Lottizzazione)
- tipi edilizi ammessi = edifici in linea, palazzine, tipi edilizi liberi
– destinazione d'uso = residenziale (<50% del volume utile complessivo), commerciale, direzionale, ricreativo, culturale, ricettivo

2. ZONA F4 — verde pubblico attrezzato a parco

Le relative aree sistemate a parco sono destinate ad attività ricreative e sportive dei bambini e dei ragazzi e comprendono campi da gioco fino all'età della scuola dell'obbligo. In tali aree è vietata qualsiasi edificazione ad eccezione di costruzioni precarie occorrenti per ripostiglio attrezzi per giardinaggio, piccoli locali per servizi igienici e spogliatoi, chioschi per ristoro ad uso bar. Le costruzioni non potranno impegnare una superficie coperta maggiore del 3% dell'area disponibile con tale destinazione. Dovrà essere sistemata con alberatura di alto fusto e prato, almeno il 50% della superficie. Il terreno, di natura rocciosa, con presenza di vegetazione arborea (alberi di ulivo), è caratterizzato da una pendenza, in parte anche sensibile, con quote leggermente degradanti nella direzione Nord-Est e Sud-Ovest. Sulla quota parte della particella 98, ricadente all'interno della lottizzazione e tipizzata come zona C4, insiste un trullo in pietra a secco, manufatto della civiltà contadina, di elevato valore testimoniale. Tutt'intorno il territorio è interessato da comparti in fase di realizzazione e da maglie di zone edificate, mentre sul lato Ovest si presenta come agricolo ed è interessato dalla previsione di P.R.G. di una vasta area riguardante la realizzazione di attrezzature sportive pubbliche (F3). A seguito del rilievo dell'area si è riscontrata una lieve differenza sui profili dei confini, rispetto alle mappe catastali, della cui entità non si è tenuto conto in sede di progetto, in quanto ritenuta non significativa.

3. Inquadramento territoriale:

Il sito, oggetto di studio, è collocato a ridosso del versante nord del centro abitato del Comune di Ugento, in Località denominata "Ficazzano". Il terreno interessato dalla lottizzazione è costituito da un'area di circa 29.618 mq. L'area va ad "incastrarsi" nella parte interna di una "L" i cui due lati sono costituiti dall'attuale contesto urbano della città. La zona, di forma pressoché rettangolare, risulta in leggero declivio, poichè Ugento si trova su una modesta altura con la parte più acclive ad est; lo sviluppo urbano risulta diretta conseguenza dell'orografia, poichè la parte storica, con Castello, Vescovado, palazzotti signorili, ecc. si trova all'estremità est e da qui si è sviluppata la città lungo le direttrici per il mare, a sud, e Racale, ad ovest cioè lungo le direttrici con pendenze più agevoli.

4. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante:

Secondo quanto indicato nel paragrafo " IMPATTI POTENZIALI ED OPERE DI MITIGAZIONE" del Rapporto Ambientale Preliminare e nelle "CONCLUSIONI" dello stesso, si ritiene che la variante in epigrafe non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa vigente e a condizione che siano rispettate le condizioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- Per le **"aree soggette a contaminazione salina", si prescrive il rispetto del PTA (Piano di tutela delle acque) ovvero:**
  - il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art.8 c.1, L.R. 18/99);
  - i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
  - per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
  - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
  - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;
  - il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;
- Relativamente al trattamento dei reflui, **ove non fosse possibile l'allacciamento alla rete fognaria cittadina, si obbliga di attenersi alla normativa del regolamento regionale n.26/2011 che disciplina gli scarichi delle acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati in attuazione delle disposizioni dell'art.100, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.**
- Relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si rimanda alla normativa regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice Al al Piano Direttore — Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002 con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente;
- Con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso delle acque si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili — per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde attrezzato pubblico, e privato si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdL il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate

a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca le stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino)

- si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo della variante quali il Protocollo Itaca Puglia per edifici residenziali.
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n.13/2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della L.R. n.15/2005;
- come riportato nell'Autorizzazione Paesaggistica n.94 del 23.07.2012 "la larghezza della strada esterna sia omogenea ed adeguata a una delle strade circostanti";

Si ritengono altresì valide le misure di mitigazione proposte nella tabella 3 del paragrafo 4 del Rapporto Preliminare Ambientale che dovranno essere prese in considerazione nel progetto esecutivo.

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. n.44/2012 la Variante di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";
- a demandare al Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG vigente del Comune di Ugento **"Piano di Lottizzazione-Settore C/4 Ficazzano";**
- non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per **l'applicazione;**
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ed il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo

stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTO il D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n.18 del 09 ottobre 2013; **VISTA** la L.R. n.44 del 14 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n.4 del 12 febbraio 2014;

VISTA la Deliberazione di G.C. n.165 del 21 agosto 2014; **VISTO** il Decreto del Sindaco n.15 del 03 settembre 2014;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA,

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 la Variante di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
4. di demandare al Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla variante in oggetto;
5. di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - Al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per la trasmissione all'Ufficio VIA/ VAS della Regione Puglia per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente ed all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP.

La sottoscritta, nella sua qualità di Autorità Competente, attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che tale provvedimento, dallo stesso predisposto su n.10 facciate, ai fini degli adempimenti di competenza da parte del Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità Competente
Ing. Simona.BRAMATO

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 924748.

NOTIFICA dell'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008alla Sig.ra Landolfo Annunziata Teresa ed aventi causa sul mappale del Catasto Terreni n. 132 del foglio n. 41 in agro del Comune di Leverano.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100, LECCE, premesso:

- che con comunicazione Enel-DIS-02/10/2015-0824216, ha inviato alla Sig.ra Landolfo Annunziata Teresa, nata a Leverano il 24/03/1950 ed ivi residente in Via Circonvallazione Salentina n. 54, in qualità di proprietaria del terreno censito nel Catasto Terreni col mappale del Catasto Terreni n. 132 del foglio n. 41 in agro del Comune di Leverano, la notifica dell'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008, presentato alla PROVINCIA di LECCE Servizio Appalti ed Espropri il 30/09/2015;
- che la suddetta comunicazione non è stata recapitata per assenza della Sig.ra Landolfo Annunziata Teresa, come da Avviso di Ricevimento pervenuto dalle Poste Italiane e acquista al prot. Enel-DIS-02/10/2015-0824216;
- che ai sensi dell'art. 14, c. 2 L.R. 3/2005, nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità o di assenza del proprietario risultante dai registri catastali, gli stessi adempimenti possono essere effettuati mediante avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del comune in cui risulta ubicato l'immobile e pubblicato sul sito informatico della Regione,

TRASMETTE

in uno alla presente l'unito avviso indirizzato alla Sig.ra Landolfo Annunziata Teresa ed agli aventi causa sul mappale del Catasto Terreni n. 132 del foglio n. 41 in agro del Comune di Leverano, con preghiera di volerlo pubblicare sull'Albo Pretorio di Codesto Comune, e sul sito informatico della Regione, per 20 giorni consecutivi alla ricezione dello stesso e poi restituirlo con relata di pubblicazione alla PROVINCIA di LECCE Servizio Appalti ed Espropri, dandocene comunicazione per conoscenza e indicando anche se Vi siano stati o meno ricorsi ed osservazioni da parte degli interessati.

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

Allegati:
- Atto da pubblicare

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Enel-DIS-02/10/2015-0824216

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Raccomandata AR
Spett.le
LANDOLFO ANNUNZIATA TERESA
Via Circonv. Salentina N. 54
73045 LEVERANO LE

e p.c.:
Spett.le
Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri
PEC: protocollo@cert.provincia.le.it

Oggetto: Pratica Enel 924748 da citare sempre nella risposta
AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008.
Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo per potenziamento rete e allaccio clienti Miri Gianluca e Frassanito Salvatore, in contrada Befenicati, agro del Comune di Leverano (LE).
SGQ VF0000041778689

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce - Sede di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ'** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti.
La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell' area da asservire (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n. **41 -** Particella n. **132** in agro di **Leverano**) sono stati presentati in data **30/09/2015** presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.
Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.
Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù

Id. 20265379

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda certificata **OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001**

di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Geom. Antonio Cinieri al numero di tel. 0832518529 - 3280427822.
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.
Il progetto è consultabile il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.
La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti.

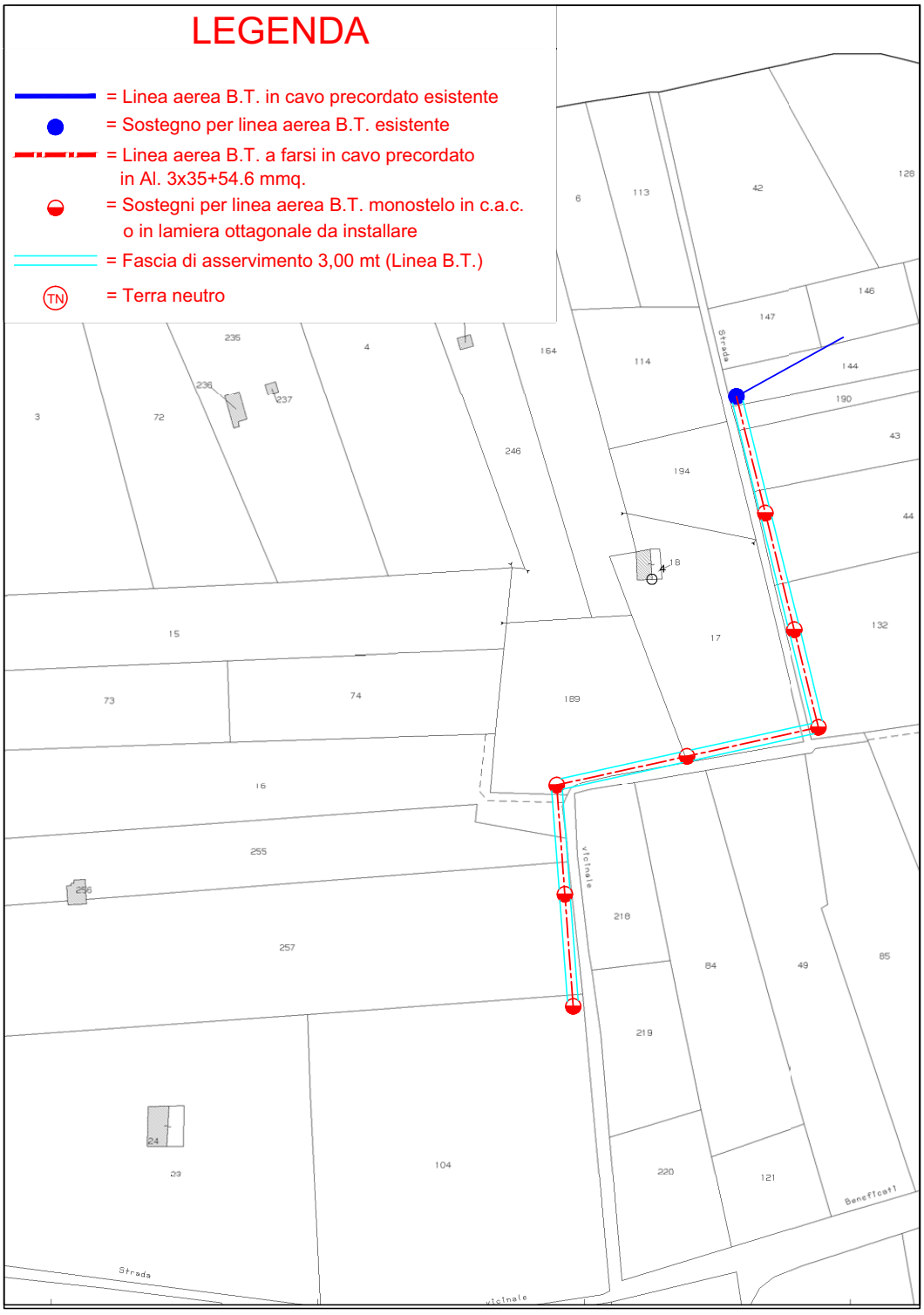
Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI LEVERANO Fg. 41

Scala 1:2000



Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati *Geom.* Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail dario.prete@tiscali.it Tel. 329-3815000

SOCIETA' EUROSTRADE

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito

Progetto di "Impianto di riciclaggio e recupero di materiali speciali inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione con ampliamento dell'area di stoccaggio rifiuti da trattare e del materiale trattato suddiviso per pezzature", sito nella Zona Industriale del Comune di Melissano, Provincia di Lecce (impianto esistente: fg. 4 p.lla 813, ampliamento fg. 4 p.lla 85). L'impianto di recupero è già esistente e autorizzato in procedura semplificata ex artt.214 e 216, e iscritto al registro provinciale dei recuperatori di rifiuti al num.155 (D.D.n°1945 del 09/11/2015 della Provincia di Lecce, adottata dal Comune di Melissano con AUA prot.num. 10187 del 24/11/2015). Il progetto di ampliamento non prevede alcun tipo di realizzazione edilizia. L'ampliamento riguarderà l'utilizzo di una area, già recintata con muro in cemento adiacente all'esistente impianto, presso la quale saranno depositati maggiori quantitativi di rifiuti: 7.1, 7.2, 7.6, 7.31 bis, 12.3 e 12.4 del D.M. 5/2/1998 e s.m. i.. La potenzialità massima dell'impianto sarà 120.000 tonn/anno. Le attività di recupero ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, resteranno R5 e R13. Le operazioni di recupero saranno realizzate a mezzo gruppo di frantumazione e vagliatura già esistenti e autorizzati e continueranno ad essere effettuate presso la porzione di impianto già esistente (fg. 4 p.lla 813).

La ditta "EUROSTRADE S.N.C" di Cassiano Vito e Fasano Dalmazio con sede in Melissano (Le) nella Z.I.,

RENDE NOTO

CHE il progetto delle opere e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- La Provincia di Lecce settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A.;
- Il Comune di Melissano (LE).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

L'AMMINISTRATORE DELLA DITTA
Sig. Dalmazio FASANO

La Ditta

SOCIETA' LATERIFICIO MERIDIONALE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

AVVISO PUBBLICO

Avviso dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Foggia della richiesta di autorizzazione per recupero rifiuti (R5/R13) ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n° 152, e s.m.i. e Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Impatto Ambientale (Screening).

La società Laterificio Meridionale S.r.L. con sede e stabilimento in Lucera (FG), alla Via Pietra Montecorvino km 0+510, ha depositato presso la Provincia di Foggia la richiesta di **verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (SCREENING)** relativa alla richiesta di autorizzazione all'attività di recupero rifiuti (R5/R13), presso lo stabilimento di laterizi di proprietà della stessa, completa degli elaborati progettuali e della dovuta documentazione.

Il progetto e la documentazione sono visionabili presso Il settore ambiente della Provincia di Foggia e presso il Comune di Lucera.

Il richiedente Ing. Gianfranco Carrozzino (Legale Rappresentante)

A pubblicazione avvenuta si prega di dare conferma via mail.

Distinti saluti.

Lucera, 29 Febbraio 2016

Laterificio Meridionale S.r.L.
L'Amministratore Unico
Ing. Gianfranco Carrozzino

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG ITALIA

Estratto Decreto Ministeriale 22 febbraio 2016 per per l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel Comune di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione del gasdotto di interconnessione Italia - Albania – "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")).

Il Direttore generale

Visto l'articolo 42 della Costituzione *omissis*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, *omissis*;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), *omissis*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), *omissis*;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 *omissis*;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8.06.01 n. 327, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

Vista l'istanza *omissis*, corredata della necessaria documentazione, con la quale la società Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma – ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22 e 52 *quinquies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Melendugno, in provincia di Lecce**,** la determinazione urgente delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto.

Considerato che l'opera, compresa nella rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza e indifferibilità in quanto consentirà l'arrivo in Italia di una nuova fonte di approvvigionamento di gas proveniente dall'area del Mar Caspio e specificatamente dallo sviluppo del campo Shah Deniz, fase II, nell'Azerbaijan, così incrementando la sicurezza degli approvvigionamenti di energia per l'Italia e per l'Europa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto **20 maggio 2015** ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del **20 maggio 2020**;
- é necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale e delle necessarie opere accessorie siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- le indennità proposte dalla Società istante per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Melendugno (LE) e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria,

DECRETA:

Articolo 1

A favore della Trans Adriatic Pipeline AG è disposto l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania - Italia «Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")» e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

Le indennità provvisorie per l'esproprio dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 3

Il presente decreto é trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Trans Adriatic Pipeline AG, nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

La Trans Adriatic Pipeline AG provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 5

I tecnici incaricati dalla Trans Adriatic Pipeline AG provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 4, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Trans Adriatic Pipeline AG a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata:

ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 6

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione

in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887753) e per conoscenza alla Trans Adriatic Pipeline AG – Sede operativa, via IV Novembre, 149 – 00187 Roma – fax 06 69765032 – pec: tap_italia@legalmail.it – l'accettazione delle indennità di esproprio. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di esproprio, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Trans Adriatic Pipeline AG provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 7

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di esproprio disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 8

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 22 febbraio 2016

Il Direttore generale
F.to ing. Gilberto Dialuce

TRIBUNALE DI FOGGIA

Ricorso per riconoscimento intervenuta usucapione.

Ricorso per riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c.

Schiavone Vito (SCHVTI64A05A015S) difeso dall'avv. Nicola Palumbo (PLMNCL64P12A015A) del Foro di Foggia, con Studio in Via Di Vittorio 6/2 Accadia (FG), da oltre quindici anni è nel pieno possesso esclusivo, ininterrotto, pacifico, manifesto ed *uti dominis* dei seguenti terreni agricoli siti in Agro di Accadia (FG), Comune dalla legge classificato montano, censiti in Catasto:

Alla Contrada "*Querce*":

1) Foglio **26**, particella n. **66**, uliveto, classe 3, are 01, ca 90, R. dominicale € 0,74, R. agrario € 0,34 intestata a Zannella Alessandrina (ZNNLSN26C63A015G) nata ad Accadia il 23.03.1926;

2) Foglio **26**, particella n. **67**, uliveto, classe 3, are 16, ca 80, R. dominicale € 6,51, R. agrario € 3,04 intestata a Zannella Alessandrina (ZNNLSN26C63A015G) nata ad Accadia il 23.03.1926;

3) Foglio **26**, particella n. **68**, seminativo, classe 4, are 03,30, R. dominicale € 0,60, R. agrario € 0,68 intestata a Zannella Alessandrina (ZNNLSN26C63A015G) nata ad Accadia il 23.03.1926;

4) Foglio **26**, particella n. **69**, canneto, classe 2, are 01, ca 70, R. dominicale € 0,66, R. agrario € 0,26 intestata a Zannella Alessandrina (ZNNLSN26C63A015G) nata ad Accadia il 23.03.1926;

5) Foglio **26**, particella n. **70**, uliveto, classe 3, are 08, ca 80, R. dominicale € 3,41, R. agrario € 1,59 intestata a Zannella Alessandrina (ZNNLSN26C63A015G) nata ad Accadia il 23.03.1926;

6) Foglio **26**, particella n. **71**, vigneto, classe 3, are 09, ca 00, R. dominicale € 3,25, R. agrario € 2,56 intestata a Muscillo Carmina (MSCCMN46R47A015D) nata ad Accadia il 07.10.1946, Muscillo Claudio (MSCCLD67C18D869Q) nato a Gallarate il 18.03.1967, Muscillo Pasqua (MSCPSQ48M50A015K) nata ad Accadia il 10.80.1948 e Muscillo Sebastiana (MSCSST54D41A015D) nata ad Accadia il 01.04.1954;

7) Foglio **26**, particella n. **74**, vigneto, classe 3, are 12, ca 10, R. dominicale € 4,37, R. agrario € 3,44 intestata a Conversano Antonia (CNVNTN37L68A015W) nata ad Accadia il 28.07.1937, Conversano Carmela (CNVCML62E69D643L) nata a Foggia il 29.05.1962, Conversano Felice, Conversano Gerarda, Conversano Gerardo, Conversano Grazia, Conversano Maria, Conversano Michele, Conversano Rosaria, Conversano Salvatore;

8) Foglio **26**, particella n. **76**, semin arbor, classe 2, are 03, ca 40, R. dominicale € 1,58, R. agrario € 0,97 intestata alla sig.ra Palumbo Maria;

9) Foglio **26**, particella n. **77**, semin arbor, classe 3, are 02, ca 60, R. dominicale € 1,01, R. agrario € 0,67 intestata alla sig.ra Palumbo Maria;

10) Foglio **26**, particella n. **88**, vigneto, classe 2, are 15, ca 60, R. dominicale € 9,27; R. agrario € 7.65, intestata a Del Sordo Ciriaco, Del Sordo Grazia, Russo Luigia, Schiavone Antonio, Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito, Zannella Rosa;

11) Foglio **26**, particella n. **300**, semin arbor, classe 3, are 02, ca 00, R. dominicale € 0,77, R. agrario € 0,52 intestata alla sig.ra Palumbo Maria; Alla Contrada "*Funnone"*:

12) Foglio **29**, particella n. **22**, vigneto, classe 2, di are 04, ca 40, R. dominicale € 2,61, R. agrario € 2,16 inte-

stata a Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito;

13) Foglio **29**, particella n. **23**, vigneto, classe 2, 347,21 mq su are 06, ca 00, R. dominicale € 3,56, R. agrario € 2,94 intestata a Schiavone Vito, Del Sordo Immacolata;

14) Foglio **29**, particella n. **29**, seminativo, classe 1, di are 01, ca 40, R. dominicale € 0,61, R. agrario € 0,40 intestata a Schiavone Vito;

15) Foglio **29**, particella n. **31**, vigneto, classe 2, di are 01, ca 80, R. dominicale € 1,07, R. agrario € 0,88 intestata a Schiavone Antonia, Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Saverio, Schiavone Vito, Schiavone Vito, Zannella Rosa;

Alla Contrada *"Chianconi"*:

16) Foglio **33**, particella n. **314**, incolt prod, classe U, di are 02, ca 10, R. dominicale € 0,04, R. agrario € 0,02 intestata a Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito;

17) Foglio **33**, particella n. **325**, incolt prod, classe U, di are 03,10, R. dominicale € 0,06, R. agrario € 0,03 intestata a Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito;

18) Foglio **33,** particella n. **326**, canneto, classe 2, di are 02, ca 50, R. dominicale € 0,97, R. agrario € 0,39 intestato a Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito;

19) Foglio **33**, particella n. **469**, semin arbor, classe 3, di are 21, ca 00, R. dominicale € 8,13, R. agrario € 5,42 intestata a Schiavone Domenico, Schiavone Lucia, Schiavone Michelina, Schiavone Vito;

CHIEDE

che l'Onorevole Tribunale di Foggia, *contrariis reiectis,* ai sensi dell'art.1159 bis c.c. e della L. 346/76 voglia riconoscere e dichiarare con Decreto sulla base della documentazione allegata, delle informazioni assunte e raccolte e delle prove indicate, la piena e totale proprietà del ricorrente sig. Schiavone Vito sui terreni sopra descritti, siti in Agro di Accadia (FG).

Il presente ricorso viene reso pubblico mediante l'affissione agli Albi del Tribunale di Foggia e del Comune di Accadia (FG) per 90 (novanta) giorni consecutivi con l'avviso che contro di esso è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse avanti l'intestato Tribunale entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Foggia, lì 25.02.2016

Avv. Nicola Palumbo

Rettifche

REGOLAMENTO REGIONALE 11 febbraio 2016, n. 1
Disposizioni relative al Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia.

Nel Bollettino Ufficiale del 15/02/2016, n. 14 suppl. per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

A pag. 4, dopo la dicitura “Il Presidente della Giunta Regionale”, al quarto capoverso, la frase ”VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1883 del 27/10/2015 di adozione del Regolamento” deve intendersi “VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2326 del 22/12/2015 di “Approvazione definitiva del Regolamento recante disposizioni relative al volontariato di Protezione civile della Regione Puglia”.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)